ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA
BUSTA N. 28.

Riproduzione eseguita da:
FOTO TOSO - VENEZIA
Anno 1993

Duca di Candia

28

Sententiarum

1615-1636

Sentenze
n° 19
Quaderno
1632 Maggio – 1633 Ottobre

Libri Sententiarum 9

1 serie II
cc. ~~7~~ – 14
1632. 13 maggio – 31 maggio
cc. 145, 158
cc. 16, 17-30; 47-84, 161 – 194
1632. 28 maggio – 1 giugno; 1-29 giugno
1632. 11 agosto – 20 dic.
1633. 18 luglio – 2 novembre

Duca fo. Battista Foscolo

Numer. D 108 f 8

Sentenze
18
Quaderno

1632 Maggio

Libri sententiarum 9

serie II

c. ~~X~~ 1 - 14, ~~16~~

1632. 13 – 31 maggio ~~[illegible]~~

Duca Gio. Battista Foscarini

Numerazione [illegible]

Della B. 24, Memoriali
serie II

112

1632 giugno 1 – 29

B. 28

Sententiarum 9
serie II

Duca Gio. Battista Foscolo

cc. 17 – 30

1632. 1 – 29 giugno

Sumen 1808 f 8

Della B. 44; Memoriali
serie II

774

1632 agosto 11 — Dicembre 18

B. 28.

Sententiarum 9
serie II

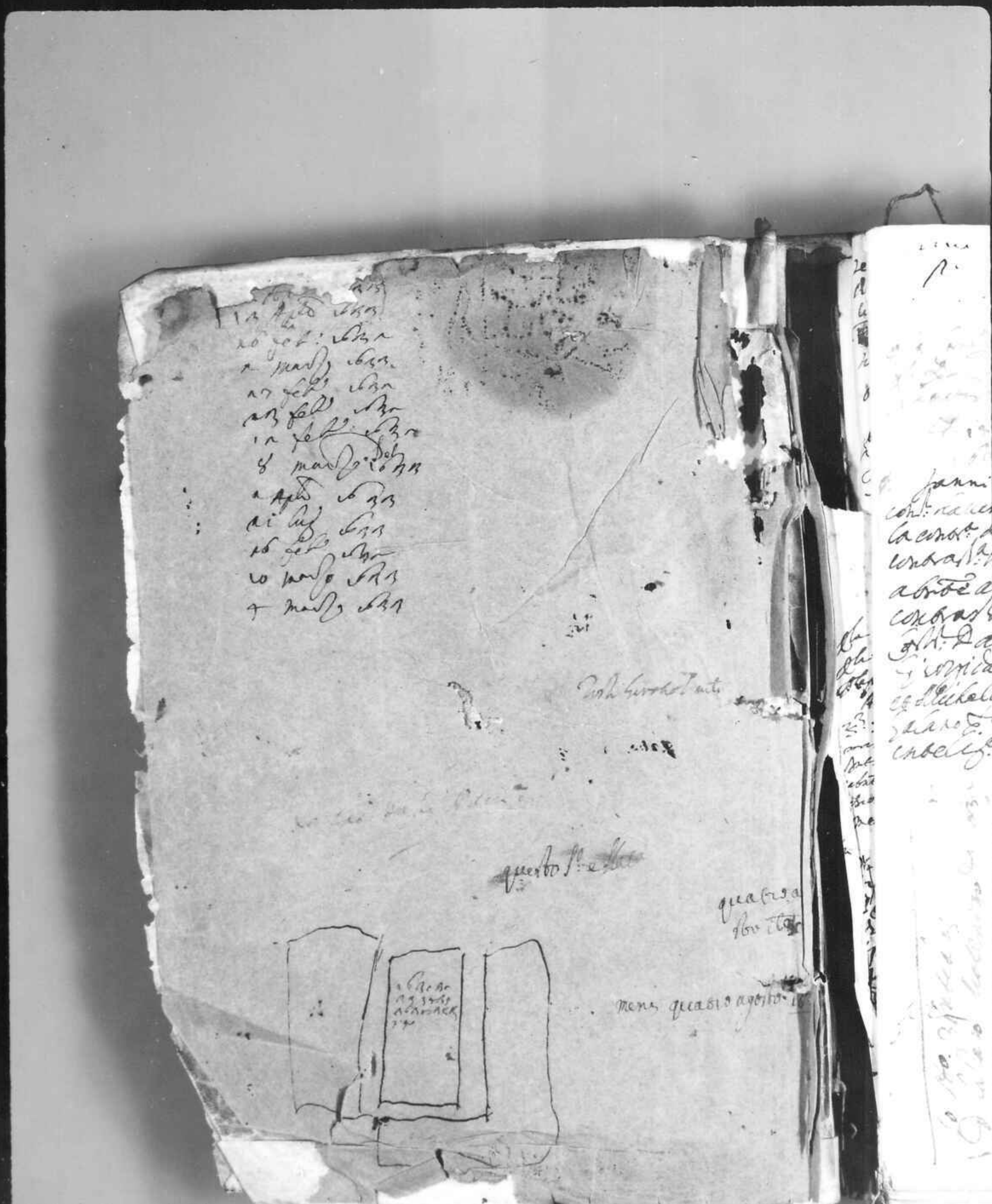
c. 47 — 94.

1632. 11 agosto — 20 dicembre

Duca Gio. Battista Foscolo

SENTENTIARY

SENTENTIA



p.

Adì 10 Maggio 1632 a 16 [illegible]

Essendo stato dato aud.a all'oes.te exp.ti
essendo encit.a pata Cost.ntando Giorgi
d'Acorfu, Michelis Galano, ad'int.
del M.to Ill.re Sig.r Duca, sulla qual
denunzia chiedetto pata Corbanin
Jann. Rodinò che essendo in loro maggio lire
cont.ra lauerginta ottana, Giorgi d'Acorfu Tenilz.o
la cosa.a della cosa.a moglie informaggio lire cento trentaquattro
a tutti Michelis Galano parimente in
cosa.a di pata maggio lire nonanta ad'uno
Cost.ntando, Giorgi d'Acorfu, Janni passati, cogniatori di detti
e Michelis hanno pascolato nelli loci di Sig.r
Galano e loro dit.o Sig.r Piera, quali essendo stati
cabellati e chiamati encit.e se essendo essere
dito re albori, e come loro compatti
ma remasti a loro occorrenzali,
Però con inbando detto Sig.r Piera
che l'ill.ma Tenilz.o detto pata
che debba pagar al pred.o Sig.r Da
Janni lire cento secondo li
suoi atti nelli mesi con forma
lire ottanta, Giorgi d'Acorfu e li
tre anni che parim.te da lui
suoi atti pascolato forma

lire cento cinquanta et Michelis Galan
altre lire dieci che l'Ill.mo Duca è incorso
a pagarli formaggio lire nonanta
otto in arazzi de zuno la lira
potendo ministrare a nostri mandar
ineqpe contra cad.uno di loro
abiti et ineqpentis

Adì 15 Maggio, a San Giacomo dall'Orio

L'Ill.mo et Cath.co Duca essendo comparse nanti li Ill.mi
Santa Chiara tre cavalli dal mar, et Ill.mi
Michel Defensori Lauren del Duca di Belami
dal altra, Stati li Ill.mi Sig.ri et Mag.ri
cavalli, detta parte alli Michel Defensori
fecero lire cento ottanta grossi resto
del prezzo delli animali vendutegli 25
10/6 l'un come per una renche pag.
vistro particolare

adì 15 detto in San Giacomo dall'Orio li et nella
L'Ill.mo S. Duca Lando Cancellieri alli tre extraordinarij stante
l'absentia et contumacia delli sotti perfetti dal Cancellier
cato Ducale al presente del Ill.mo Duca Belami che al Sanerinj
carato di comparer se lui se altri per suo conte
prestando l'ill.mo attore domandava il meglio et innovatione
della nota fatta sotto dì da detto perfetto sotto di 25
marzo in San Giacomo dall'Orio fatta li 2 Aprile Belami
sotto li 15 marzo pro.detto et per conseguens Cancellier ordina
sua Ill.ma cancellarij, ass. l'Ill.mo esquisita la nota fatta
da detto perfetto nel pr.to fatta da detto Belam. et Cancellier
l'intimatione predetta di 15 marzo 1653 attenta 200 et in eg

Adì 15 Maggio 1654, in fra 1 in Atti 1654

Ill.mo: et Ecc.mo Duca Lardo audienza alli ter. sparsi
al detto M. Contrad. Lenf. delle sue parte parte di del mag.
C. Lorl. Valo commesso del molto Ill.re S. Duarte et
Chiel Mudallo rec.ro commesso della molto Ill.re S.
Isabetta Meser. madre et tutrice delli pupilli del
q. Mag.co Antonio Startona et Marietta Startona
consorte del q. M. C. Piero Dea altra tutrice di detti
pupilli etiam Stagropri specialità di esso fra
Maniera Dastorà rec.ro del mag.co Michiel Sopa
dopo commesso del q. M. Michiel Gradenigo quali
hanno ricevuto il q. R.do papa Gregorio Politi
Divisa ellette la facoltà Terrene dell'interessati
over Eres. del q. M. C. Stato Terrene et come
nella Italia. Ricercano detti commessi Vale
Papadopoli rec.ro q. R.do papa dovesse aprovar la
divisa fatta da S. R.ta come ellette delli
interessati et per ogni parte consser la sua
volante portione juxta l'instrum.to ha esso fatto
offerendosi sotesfar la mercede al R.do Sopa
Cadauno la sua parte di mano et che resta no
dare nel R.do Papadopoli r.g. il resto delli ducati
151 ~~gmenghi~~ dato esso principale L. 151 et Lag.ra
divisione et L. 7 la Sirne del casal Loghridi et la
metà i M.ro C. Vale et Lepanoni di detti
M. Michiel et Duarte Mudallo il resto delli ducati
promessi per parte ~~di~~ delle occupazioni delle
divisioni et Sirne del casal Loghridi sopra quali
si hanno date li detti Boi. L. 60 per ciascuno
altri detti in ~~ducati~~ sopra parte di mano
ma altri detti ~~ducati~~ sopra quali Lag.ra per

Marilla Santona sive S. Ma. Sua incumbente
ha dato a detto Rd. padre q. la sua spetta nel
ii/ et il resto li offerisono darli ogni anno
ogni anno la parte sua giusta dividendo pate
dell'anno et dell'altra detto Rd. padre non
li opponendo li interessati per essa divisione
perciò fare la giustizia terminate disponga hauer
soddisfatione delle spese mercede
et fatiche usate et ordino li dovi essa
mandando detti li gli. li. heredi possino entrar
et tribuire alla loro disposte di esse sue fatiche
et mercede et all'hora li interessati consegnar
gli detta divisione, onde omnibus consi.
derates S. S. Ill.ma terminò col Rd. Padre Gio
gant. Poglitti divisor detto dalle parti gli
fem. e facoltà Tuccella debba dar il suo
di ottenere di essi interessati esse divisione
fatta da S. Rd.ma acciò sia essegt.a con forme
al loro instrumento. Li B. Aprile ib. nos nell'atto de
Rd. Lo. Lanari Rodolfo pubblico et ecc. Do.
=nendo esponendo ritrovo presente detto Rd. pape
esser da chi si sia anticipatamente pagato il resto delle
reali, cioè, ottono gli legne mercede lo li gesna
divisione come gli appresso del casal Lagnia
esposto resto reali cioè delle strade di essa
falotta non bisogni spezzante ad ogni un
gli del Ill.ma G. M. Michel Gradivico resto reali

(130)

Le Sure di 14
Gesso — di 1
Segue — di 1

reali 130/ dalli mag.ri di Napoli reali 100 dalli
di Sicilia un.: 2: reali 15/ et dalli mag.ri Arm.
di Sartone reali 160 et uno ducato reali 10 4/
predetti ne potte attuare di effettuarli Moder
ultimi de Chotte attuare sig.re Gio Bapt.a papa non
hauere consegnato il resto di detto debito
hauere et uno detto reali 10 4/ potendosi
pretendere sumaria n.te farsi pagare d'ch.
fatti. et li detti non ostante ogni altro ritro
vario fatto tanto et la vendetta sua e'
principiata et continua dopo altra azione
potendo la parte offesa ostarla pagare la
parte dell'altro mandar in essecut.: contra
che non hauesse pagato el debito delle spese
et ogni danno spetto et interesse ecc.ti
giustizia

3

Adì 25 Maggio 1623 in Napoli

Ill.mo et R.do Mons.re hauendo ind.to alli estrà ordinarij e dette
le ragioni delle sette parti 13 de 13 Gaetano Ustone
Le Case di 14 1:6 comitiva de s.a Maestà Stefano Clapino come padre
Giuseppe — 4 1/2 et governatore delli suoi figli pro tempore contra s.a de
Giuseppe — 4 1/2 et governatrice delli suoi figli pro tempore contra s.a de
essione (ereditate fo per moglie qual hauea
Bartolomeo (di li 13 detti primi parti, et le
semi poi che made li 2 d.i) Bn. Agnese Cudu
mio patre come governatrice de detto suo figlio
pro creato in d.i primo matrimonio di quindi segnato
et adempiendo come nella citatio riescan
dato ~~di~~ ditione. H. pud.o il capitano ex officio

del mand.to li 22 mar. 1631 fatto dal Dott.re del
detto venijo contra detto Capitano per le cose
quivi il Laudo del mand.to detto Stefani sopra di
pm. nouemb. 1631 affirmi e habi da restar conde
nato nelli beni datili vergo pronunciando il pre
ato contra ogni gius, e Justitia alegando detto
atto dipoi una gratia arbitraria di ii nouemb. 1631
nell'atto del giorno nascione sodoro del tenor
come inferiore, una lettera del detto vergo
apresentata al offitio di ogni conto di 25 aprile 1631
contra detto Capitano lasciata [illegible] contra
dittione del mandato. dal mese per detta
atal si destre obbando detto vergo rilasciare
ches conservato nelli pred.ti dani Sorte il
pro mand.to alegando et hai legge alegate
pentad. apeste, et pastch et anco una sentd
pure domanda apentata dal detto Capitano nel
Cellche Sirio total . . . . contra dove
apresso medesimo vergo et commune considera
tatij 1.5. [illegible] contenuti nel processo detti
tenor conservati nelle pretie arbitrarie di
ii nouemb. 1631 Stefani Capitano [illegible] 1. sedia
pregmd.to delle ragioni delle parti al foro compe
tente laudando et consequens il mandato
di pm nouemb. 1631 fatto dal detto Stefani de
primo a danni detto M.r g.l pretij e [illegible]

Adì 18 Maggio 1632, et fo li 7 M.

Le ragioni et contraragioni del M.to r. Michel Mudallo
citato ad instanza del Cl.mo s. Franc.o Landolo ad pregm.
et non comparente, nè alcun per nome suo, così
instando Do. r. Attore l'Ill.mo g. Luca Lin Can

[illegible] 20. Magg. 1632. [illegible] Lapo [illegible] Dato
[illegible] diece [illegible] Odice [illegible]
[illegible] in [illegible] spese [illegible]
[illegible]

pma
la pred.a 6-
pma 2-
2-

[illegible] dato la mia abitue occupata da esso s.r Randolo con-
[illegible] tra d.o s.r Mandallo li g. Genn.o 1631. e vegta li
[illegible] io. Paolo 1631. come mia bene e giustam.te
[illegible] s.r Franc.o Ban-
[illegible] ha occupata rinocando la nota di vendita per
[illegible] esso s.r Mandallo fatta li 19. Maggio d.o si vede da
[illegible] gmia la lebia e haver posti la sua debita est.ne
[illegible] altre veo la
[illegible] s.r Nicolo Darmaro s.r haver inimicato la sup.ta abitria
[illegible] s.r Michel Papito 1.o del sup.o s.r Michel Mandallo
[illegible] sua incetta
[illegible] dell'instante,

[illegible] l'Ill.mo Senato essendo [illegible] questi s. s. Ill.me
[illegible] vendita Cettaborie Giorgi senadino adsendo
[illegible] del c. S d'Lendi qual fetta chosa e
[illegible] suffragio mendi aggiudicatione del c. Giorgi
[illegible] et ordine la gioia di sua parte sopra la stima
[illegible] di 12 Mendi qual parte di ver mendi de-
[illegible] s. s. Ill.me tesi et la stima di 12 mendi pagato
[illegible] hati d'haver la sua debita. onde senti Giorgi
[illegible] adsendo, ones senadino possi d'haver
[illegible] d'haver dal o.ll.o [illegible] frati delli pesi de-
[illegible] Mendi aggiudicatione non ostante ogni altro
[illegible] si contrario potendo mendas si istituentes
[illegible] del resto parte

Adì [illegible] 1631

L'Ill.mo Duca udite le ragioni de M.o Andrea Canioti et M.o Michelio Barengo dell'altra parte sono compersi senza intervenire, la lite di M.o Andrea Canioti detto lo, e M.o Michelio Barengo il seruigio d'ordinarle del lo impiato ouero un altro simile che resti atteso fino a tanto pretende esso Barengo valer detto suo seruigio, pretende

Ala Cancell. — 1/5
Al Cancell. — 2/15
Al Guardia — 1/5
mana 8

Adì [illegible] 1631

L'Ill.mo Duca udite le ragioni de M.o Andrea Canioti et M.o Michelio Barengo sono compersi senza intervenire le lite di M.o Andrea Canioti detto Lo per tutto domani affermatiue nel negatiue e M.o Michelio Barengo tolti due, e M.o Andrea Canioti gli sia data, e pretende ed infatti gli sia data, ne pretende vesti stesse pretende

Al Cancell. — 3/
Al Cancell. — 1/10
Al Guardia — 1/10
mana

adì 15 Marzo 1631 in Venezia

L'Ill.mo et ecc.mo C. Duca et Nica cap.o et consiglieri di Candia hauendo intesi in contrasto Giacomo et in longa deputatione la parte fatta per l'ecc.mo C. Duca Nicolò Zorzi fiscal che mediante che fosse tenuto M.o Zorzi San Giuseppe nelle intrade gli fu debitamente gettate del terreno da lui ottenuto et per sentenza contrattione con il medemo sanguinetto confiscato alegando le predette sentenze et tutte le sentenze in esse dichiarate nel sig.o l'atto

fiscal
Zecc. 20
0

di 1555 Ill.mo

Ala Cancell. — 3/
Al Cancell. — 1/8
Al Guardia — 1/8

di se se Ill.mo gli quale sono cad. transgressi sopra il
loro [illegible] dove lo potto tutto terreno, nel rontorno
le altre sentore gl'insegni alle fosse et quelle ancora opp
resentate et allegate dal medesimo attenessero et da l'altra
oppresentatosi tutto sarquanto et l'ecc.mo suo difensore
intervenire esser licentiato probare et tenere sua
ragione allegando ottenir lui tutte le predette scr.re
et quibus intelecta bene considerata Essere se Ill.mo terzi
nento.. l'Ill.mo Sig.r absente l'Ill.mo C. Antonio Gradenigo
sentenziato cad. sarquanto di pagar le catiade et aumenti
del terren confiscato li quali possati gesser tenuti et
ordinano fosse l'entrade del ecc.mo fiscal con sessina
delle ragioni di esso sarquanto contra qualcuno procedi in

1

+ dopo questo consiglio dal Sig.r
+ prima questo dato seco sti Ill.mi Sensori: nè lui si mise giud.o gli terzi dalai atteza
mio Sabini titi Sanger

Io Ad.o Nelegh fu fatto condotto il 15. Maggio 1631.
Essendo di Sig.r Ill.mo Sig.r Luca dando aud.a alli ter.ni et Sig.r Daniel l'abbatia et con-
sumatia de Michellin Sarani dall'Ill.mo Magro citato ad instan.a de Gio.
gilgradenigo, nè essendosi curato di comparer, nè lui, nè altri
per suo nome, ma rimasto abbse et contumace; pò così instan.
do d.o Gradenigo s.s. Ill.ma Giuria d.o Michellin Sernini in ipp.
cinquecento ninetacinque tonoi il prezio de ceuino aud.i mavo-
nan cinquantaquattro à zz. 8. il aud.o tanto correva
l'anno 1631. il mavonan, et aud.i trentanno mosto à
zz. 3 il aud.o che in tutto faranno li ind.i zz. 4 ry. 10 li d.o
anno indebitand.e li aud.i 50. mavonan da casana, et
li altri quattro mavonan dalla casa de Diaconissa Ran
dansquala, et li aud.i zz. mosto dalla Ill.ma Sig.a Marietta
Bron per mandati tali quali giurvetti cian.de obbligati
anno ind.o 1631. ed 1632. gli quali zz.
già asseriti et pegnorati con expensis
ibm. xij. Junij 1633 [illegible]
zecto da [illegible]
[illegible]

Sen.i
Ja la Cam.a 34/-
Ja la Cam.a 31/8
Ja la Cam.a 31/8
adì 20 maggio 1633 [illegible]
[illegible] Sabbato [illegible]
[illegible] la cont.
attenta al cons.o
[illegible]
[illegible]

[illegible] Giugno 1633. [illegible]
[illegible] 2 [illegible]
[illegible] 1633 [illegible]
[illegible] Gradenigo [illegible]

ad. 13 Sept. 1630 et p. L. 12 Marzo fol.
remissione delle Cittadinze fo li 6 Mar. 1630

Lucanus Z 136
Gregorius Z 12
Hyp. Z 12
D. Melchior

Il Mag.co Gov.re dando audientia alli termini estraordin. allegati
in Contrad. Jud. li raggioni delle infrascritte parti li di m. Jacobi
Danolo Caligaro, qual havendo in Cittad.a il b. Juanne Donado
Cometto del n.o b. Agustin Zigo d. Donado, ricercava detti attori
li dover reo fosse per atto di Justit. obligato a dover liberar omni
angolo, et dubio proposto dal n.o b. And.a Malachi gil pagam.ti
delli zecchini duo mille trecento quarantacinque contenuti nel
scritto per esso s. Malachi fatto sotto di 12 Nov. 1624. in Mano
di detto s. Zigo, et da essi letto alli 18 m. li s. Nicolò et Francesco
Demesso fratelli nel Instrum.to di affitanza 1630. a Maggio
a fin che detti attori come appresentatori potti senza alcuna
dubietà esiger esso credito altrim.te pass.o il termine che
detti s. Zigo sij sottoposto al pagam.to di quello, allegando per
fauor delli sui raggioni detti Justi, et scritto, di qui un
stro dell'Ecc.mo b. Duca 14 Giugno 1630. una Intimation
di detti s. Malachi a detti s. Zigo posta li 15 Giugno 1630 con la
Nota di detto s. Zigo di 17 detti, et altri Notar del Nob. Gio.
e Nicolò Demesso, et del s. Andrea Bozza di 8 del
medemo, et ciò dall'una, et dall'altra, a tal instantia
obstando esso b. Zigo ricercava esser licentiato da tal
instantia, allegando et in lui per fauor delli sui
raggioni li prealegati scritture in parte, et partitis proti
fientibus, Onde inteso da s. s. Ill.ma tutto quello sarà
notato dir di dur, et alegar in longge disputationi
delle parti sopra delli Ecc. loro differenti ha pronun
tiando terminato che Agustin Zigo detto Donado

debba

detta interuenire di giorni 15 far intrauenir il Malachi per liberar il Senta di detta Malachi di 15 Nouem. 1624, di [illegible] 1625, ottenendo che il Pigo sia obligato a sotisfar del suo ord. Jann. Dandolo Caligar appresentator, gratizeq

16.

S. Mag.co g.r Dr.a dando aud.a alli ver.ri esti.j stante l'abenoia et conu.a del el.mo g.r Michel Venier istato p li 15. et 16. Magg. p elezione del castelan di Mirabello ad inst.a de Papa Nicolo Pedriotti dal q. Jann Abramoghoi, nè essendosi ritrouato di comparer nè lui nè altri p suo nome, mà rimasto abenoe et conuincace, più volte instando esso Papà hà S. S. Mag.ma terminato rinocato la pegnora fatta al d.o Papà ad inst.a di esso g.r Venier de pa 14 stante et quello li fu tolto p condanne di d.o g.r Venier dal cau.r dell'Ill.mo Prau.r di Canalli come appar per riceuer dete ottanio Cavara esator d'esse Dedi a 2. agosto 1632: essistente appresso lui Papà potendo ritrouar finois essergli restituiti li suoi pegni dal g.r Venier, ouero da chi fu.r tenuti sotto pena di ogni danno et interesse et in expensis

ad 15 mag. 1632

S. Mag.co g.r Dr.a dando audienza alli ver.ri esti.j stante l'abenza et conuincacia de Costanzin Rocho & Michellin dal q. Vani istato ad instanza del M.co g.r Jann. Dandolo et del Mag.co g.r Jann. di Giorgio Antonio Foscarini et non comparente, nè alcun p suo nome, S. S. Ill.ma li bagliato, rinocato, et annullato il bal. qual mandato per esso Rocho

Notes: [illegible] 21. Magio [illegible] Rocco [illegible]

in zecca della Città d'Urbino si batta giusta le leggi
Demarco et c. [illegible] zecca
ottenuto sotto dì 18. ott. 1631. contrali G.ti et
altri in esso espressi come mandato indebito
et ingiusto non contenente alcuna nullità
laudando per consequens la nota sotto e stri
fatta dal detto S.r Foscarini, si possano
detti M.ri Abboni conseguir il predetto delli
benefici in esso espressi, come beneficiati
di loro ragione, et da esso Rocco semi-
nato di autorità, et senza pregiudicio
con quelle mie disponenti per le leggi.
abbrev. neo et in expensis

Adi 17 Maggio 1632

Hoggi [illegible] alcuni huomini sendo andati l'infrascritti parti
vi il Sig.r Nicolò Paradisi comprò le sue marie 7.te della G.ta Fagni
fattula, qual haveva fatto chiamar de ord.ne dell'Ill.mo
S.r Andrea Franchi instante la rivendetrice della sentenza
obtenuta ad inst.a di essa Andrea Franchi, et contra Fagni
Marco pandino comprò de Ryalle fattula lire decente
et fu li 4 [illegible] 1632 poi in virtù di essa gli
pagarono detta fattula, acciò possa non dovere haver
li pegni fatti per detta Andrea fino a 3 Giugno instante
tornare suo genero, alegando, che li essa maria 7
[illegible] la G.ta vendita [illegible] in la recettoria fatta

Cont. 7 1 10
Stampe 7 1 12
di 7 10
7 12
O Melanio

Cont.
Stampe 7 11/-
Stampe 5 4
[illegible] 4

per atti e scritture ne q.ti fatto li 5 marzo 1693 ne fecero una
intimazione per fatto d'atti di detta tavola al q.m Zuan
Battista q.m di 15 maggio 1693 con la nota di risposta fatta
da detto Battista di 20 maggio detto, dell'una e dell'altra della
tavola con il suo deposito riscosso al bando della q.ta cento
ducati una cento per poter conseguir li f.ti di cento
contenuti in detta obligazione, e li ha prenotato cento
per pegno delle sue ragioni; et il sequestro d'atti fu
fatto li 10 marzo 1693 come in q.ti. ~~Li Ill.mi~~ et indice
le ragioni di ambe le parti li Ill.mi arbitri
sono per dissolvere la sentenza arbitrale di 20 decembre
et fin li 9 ottobre 1693 fatta contro e nome di
mo Zuan q.m et d'ordine della tavola di Franchi con
li cui cento pregiud. delle ragioni delle parti predette

adì 18 Luglio 1694

Cont. L 1 15
Stag.ti L 1 14
Sd. L 1 10
L 0 14

L'Ill.mo q.m Sig.r essendo stato decretato che chiamato q.m Matti
no il suffragio nanti il s. Ill.mo Manusso Giustinian V.
Deigolo ad instanza del N.ob. Nicolò Vido li s. Ill.mo
denoiato d.o Manusso di dar et pagar a d.o N. Vido
lire dodeci e l'una n.o 25. cioè trentacinque soldi
pagam.to di un'archibuso da vanda, et d.o Manusso
venuta nelle sue mani de ragion di d.o q.m Vido per
venderlo et lui li quello pesso di come dice, et ciò
in termine di mese uno p.mo alias sia attretto et
pregionato in gove finis et

adì 18 Maggio 1694

Sd.
Stabili L 11/-
Stag.ti L 4/-
Sd. L 4/-

L'Ill.mo q.m Giusto Landolfo aud. alli ben. ecc.ti grande
Urbici et contumacia ded.na Maria relict.
della q.m Francesco Pesari citata ad istanza de

Summa L 108 f 8

Nicolò Pisani, nè essendo comparsa, nè lei nè
alcun per essa, mà rimase abbandonata
ò stranieda sua abbitacion 5. 5. Ill.ma venuta
la nuova di conoscer fatto per essa Donna
fatto li 5. Maggio pass.o nel M.to per lei Pisani
fatto li 20. apr. passato chiudendo per
conseguens il pud.o M.to in omnibus come
bene ingiustamente fatto ebbe e per gratia
die. 20. Mayj 1632

xj. Ingno 1632. La conq.ta abbitacion fu cissimata per il cast.o di Temene come appar per sue lettere scritte li 23. Ingno 1632

Sr Ill.mo V. Duca dando aud.a alli ser.mi est.i stante l'ab.
sentia et venerabilia de Nicolò Marcopulo et de fra
gra Mumuri dal C. Ruffa, li quali ad instanza de alcuni
ad instanza del Amurato Rossetti et in nome de
Nicolò Papadopulo d.o Trichio testo li 23. Maggio
1632. et rimessa gli 24 non hanno curato com
parer ai detti giuramenti, ma rimasero abbsenti
et contumaci, ò così instando d.o attor li 5. Ill.ma
terminato che Nicolò Marcopulo et Magno Mu
suri debbano simul et in solidum pagar a Nico
lò Papadò d.o Trichio ipp.i cinquecento, delli quali
sono parte gli quadroni et carrozzade lauorate,
et esso Papadò haueua apparecchiate al C. Ruffa per
fabricar la chiesa di San Carlo, et la portadi
legno mena apparecchiata per l'istesso effetto
qual tutto essi mi tolsero che fuori et lo diuisero
à modo loro et parte sono gli balconade
et quadroni li q.ti mi presa la occasione dell'
absentia del q.to attor dal q.to C. Ruffa gli essendo stato in
danno in Galia, li hanno tolto facendosi lecito
ruinar le case d'esso attor gli canar le q.te balconade
et quadroni, et altre pietre à gusto loro et ciò à pre
se et à buon conto pretendendo esso attor maggior

Nicolò Papadopulo d.o Trichio testo li 23. Maggio 1632. et rimessa gli 24 non hanno curato comparer ai detti giuramenti, ma rimasero absenti et contumaci, ò così instando d.o attor li 5. Ill.ma terminato che Nicolò Marcopulo et Magno Musuri debbano simul et in solidum pagar a Nicolò Papadò d.o Trichio ipp.i cinquecento, delli quali sono parte gli quadroni et carrozzade lauorate, et esso Papadò haueua apparecchiate al C. Ruffa per fabricar la chiesa di San Carlo, et la portadi legno mena apparecchiata per l'istesso effetto qual tutto essi mi tolsero che fuori et lo diuisero à modo loro et parte sono gli balconade et quadroni li q.ti mi presa la occasione dell'absentia del q.to attor dal q.to C. Ruffa gli essendo stato in danno in Galia, li hanno tolto facendosi lecito ruinar le case d'esso attor gli canar le q.te balconade et quadroni, et altre pietre à gusto loro et ciò à pre se et à buon conto pretendendo esso attor maggior

summa e refazione di d.e spese esse procedono unitamente
fruttis extraendis ut vel pla summa fr. di d.ti
500. simul et insolidum abentibus vel eorum effectum

Ad dat. ut
Pag. Bricchi ex da lemosinae
la quantità fr. 6000. pare ut in
G. H. S. 4/6
Pag. 1/6
Pag. 1/6
Pag. 1/6

che: ad: et fuò l. 14 d. ibid.
Illmo e Duca dando agio alli ber.ti essy stante l'ad
senza la conservatoria del S. Michel Papio co.te con
cernente de Pellegrina Montanopula il quale
essendo stato citato p. lettera dell'instanza ad
instanza del Nicolò Papio d. Bricchio non in precedente
non s'è curato comparer, ma rimase abente
contumace, fuò così instando d. aver la s. S. Ill.ma
ber.to venuta il n.do de li 7. aprile ibid.
indebitamente essendo da Pellegrina Montanopula con il qual
ne documento pubblico, ricerca primar d. Papio del la
dando p. conseguente la nota in d. n.do inden.
fosse da d. Nicolò secondo l. S. aprile ibid.
Pellegrina non debba, nè possa in avvenire
nel suo giardino vertando anco essa vera proprietà
dell'entrata pubblica dell'entrata pubblica
si è appropriato, abente veo eorum effectum
Ad 25 Maggio ibid. et fuò l. Papio Bricchio
Illmo Duca dando aud. M. ter. etiam ordinavit
di comparer ad altra prova ne ad ostia
Pag. 1/6
Pag. 1/6
Pag. 1/6

Cumpe in Carta il [illegible] di [illegible] Gabriel Venier [illegible] [illegible] [illegible]

adì 22 detto 1630

L'Ill.mo C.D. Gradisce petitio in Gorati Jacob q. Delli fran.
Sandolo, qual Sandolo fa citatione il C. Lorendo messer
mercante il taglio et giuscatione dell'Intromessione
fatta al Prest. di esso C. seseri sopra navij de Ottomani
qui sotto li 15 aprile G. passato stante il pagat.
Sanato delli Sig. Ministri separatori pelesar di esso
Sandolo come pegno scritto delli 17 to 1630 alegando
la partita di 19 taglio 1630 segnata et Intromessi
prett. del 22 et del altra etal prest. 0 restanti
Ill.mo C. seseri mercante Ill.mo di esse Intromessi
offerendo esser Ill.mo finita mente fatto pel
Re si contentava del Gravamento del predto Sandolo alegando ch lui se pre alegate scritture
onde se Ill.mo Licentia Intese esse parti con
loro con Differentiar di quanto sanno ad esto dis
sopra cio, à pronunciando termenito li centrandi
Ill.mo Gard. di Sandolo salle Prest. del C. far ordo
seseri revocando il Consegnare il segnatto fatto
sopra navij de Ottomani Vaci sotto li 15 giugno
1630 ad Prest. di Ill.mo diseri stante la cautione
di 19 to 1630 fatta da esso seseri al Sr Sandolo
presentibus etc.

adì 22 detto 1630

L'Ill.mo et ecc.mo C.D. stante l'absentia et contumatia de tutta
Maniata filarotopulla q.m del q. Marcatto Mighiara come
una delle Comittanti del q. Janna Mighiara suo figlio, citaten ad
istanza del n.b. Ant.o Zancho comitto dell'Ill.mo Giovanni Corner K.
Cond. qui ragion, ne essendosi curata di comparer, ma ritrat
absente, et contumace, benche sia stata tre volte al solito Ban
gerio così instando esso Ill.mo C. Corner Ill.mo S. S. Ill.mo et ecc.mo
terminato, laudato la Jacinatione alei imposta sotto li 7 Genn.
ad istanza di detto Ill.mo C. Corner, confiano, et annulando la Sen
tenza essa Jacinatione fatta sotto li 9 Indanar, ad ogni

Summa ducati 108 ℔ 8

di detta Dona, offerendosi ad'ogni Justa, et necessaria et salvis Jurib.s, et di Jur.i servandis et in exigendis

ig.

l'Ill.mo S.r Dr. dando aud.a alli ser.ri infr.i stante l'absenza et conto del S.r Michel Lovessi col.o consegl.e del M.to S.r Marco Caccia stato fu del M.to S.r Fr.co intato ad instan.a del M.to S.r Lorenzo Cabario li s. s. Ill.ma terminato tagliato et rinocato la nota fatta dal d.o S.r Lovessi n. G.ri fatto li 28. aprile prossi.o passato alla inimacione fatta al d.o S.r Caccia dal d.o S.r Cabario li 23. Marzo prossi.o passato glaqual li pretenda esser fatto li 300. per formaggio lire 300. et come in atti, et per conseguens laudato d.a inimacione cum secularis prohibendo in tutte le sue parti esser essequita absque reo et in expensis e

Sen.r 28 Ca Camera 2/11 Ylag.ma 1/4 Ylagata 1/4

Prozed. li 29. Maggio 1632. Il Magn.o Ill.mo Sig.r Marc Lorenzo Priuli Podestà spze li 3. p. 1/ lire 3 g. 17 in zecca d.o dalla Ill.ta alterna

a 8. Maggio 1632.

Ill.ri Nicolò Marmaro cons. hauer inimato la p.ta abitazione al M.to S.r Lovessi n. q. S.a per una lettera

Lorenzo Cabario

Ill.ta Lorenzo Cabario

Ill.ta Lorenzo Cabario

spza li 3/17

Adì 20 maggio 1682 essendo

Ill.mo V.do la dando audienza alli sermeni con giuramento
Teraggi delle infrascritte parti dal M. Ill.re Sig.re
Alessandro 94/— Filippo Maurici geral Lauendo in nome e
d'ogni 31/— il M.to R.do Sig.re Onofrio Cagliari figlio e erede
d'ogni 31/— del q.m M.to Ill.re Giuanne fo ragionato in nome
il Baglio con incorporatione della parrocchia
corona di lui porta il detto Sig.re Onofrio
officio di Gabaldi sotto di 19 Marzo 1682
cum secundis allegando il fauor delle
sue ragioni la detta parrocchia essere
co'l loro dagli dipendente, poem la
intimatione fatto il detto Sig.re Onofrio porbal
M. Ill.re Benedetto Lombardo Jeren
dente Sig.re Maurici sotto di 16 Magg.o
1682 con la loro intimatione dal med.mo
giongendo in porta al med.o Sig.re Lombardo sotto
di 16 ott.re 1682 con tutte le scorte et
corona sopra dette dipendenze. Il
corto fatto il detto Sig.re Onofrio in nome
della intim.ne di 16 ott.re agiunto con
la loro intim.ne dal Sig.re Onofrio in nome
addetto Sig.re Maurici li 20 Gennaro
1682 con la nota detto Sig.re Maurici
di Sig.re Sebastiano Mitto detto M. Ill.re
da cechini diuersi e in oro mente

Summa 108 f 8

nella sopd.a partita di detti Gasaldi conti
a loro della eredità nabuna fatto li
il Gen.le il sig.r Decchini cerno ottogna
sotto d.o incontrad.o quid.o dall'ed.o e sig.r
li sia decente non essegato dello sig.r
Maurici ad.o sig.r Onofrio li in fed.e libro
con a loro conto fatto dal detto sig.r Maurici
a me detto sig.r Lombardo sotto di il Marchese
1817 de cechini cerno con quel loro sotto
detto fatto come di sopra sotto di 23 Bre
1817 de altri cechini cerno con un
calculo sine resumto de credito bisogno
tra detto sig.r onofrio e il sig.r Demonio
Lombardo indrecetto partite a lui de
dinone fla sua della linea trenta sei
mille cerno trenta doppie 7 principia
partita L.a 2 62 74/41 e finisce
partita ~~un~~ lubrina 2 230/ et sia
dall'una, e dall'altra à balinità
obstando etc. sig.r Cagliachi nierenza
Vlaudo d.a partita cum secubis
allegando coram lui fallo delle
sue ragioni sotto le quale sine
indubbe gravatis prone fallentis
onde è stato da lui Vlma sua ragio
nato collico sia dadere, ea

Allegar

allegar che parti in luogo di giusti
con il mezzo delli Loro ecc.ti di Pertori
et gto Florizettizi nominé Mercatori
Ha testo lauditi la partida di 19 marzo
1632 nota dal M.to Gaghetti, contra M.
naubili cum sectatis pnotes

Adì 20 Maggio 1632 in Napoli

Essendo andato all'atti termini ordinarij Avante
l'abitrad, et Contumacia de Nicolo Cattueli dal Castel
Mirabello citato ad instantia de D.a Hermina Pantaleo
quale non essendo curato di comparer ne lui ne
altri per nome suo ma mandato abbed, et Contumace ben
che chiamato al ord. per Coli instando la pred. Hermina
allegando, et facendo leggere per parte delle sue ragioni
mandato per essa contra lui Cattueli non li
ig. se ha mai potuto fatto intimato li abbed. al ord. al quale
non ayuti contrad. alcuna onde si Ha terminando
si laudato il suo mand. in quella parte che contien il
Adì 20 luglio 1632 napoli Stachi posta Sauer de Hermina il napoli
comparse mani. depositato a Mirabello contenuto ind. con effetto
[illegible] ragione della ragion de Hermina contra lui lui
nedemani [illegible] Cattueli et altri Ind. et abbed. reo et Mergenz
[illegible] contra
pretendendo [illegible] ragione prestando [illegible] [illegible]
[illegible] M.o Mauro Landriano de Hermina [illegible]
[illegible] Maggio, et fi adì 17 d.o 1632.
[illegible] Duca, coi intrad. il R.do Macarri, Atanasi, come
Comerchi, et mtr. de d.o erpmi Dollopulo. et si abitad, et
contrarati de Costanzi Zaracelli d.o Foldri citati et più ragui
fini li 17 del corrente, stridati, et non comparente. allegand

Summa ducati 108 f. 8

la Divisione fatta tra d. Donna, et il q. Cattarina Dolce sua Zia Paterna, nelli beni del q. Sergio Dolce, Padre, et Avo loro respettivi; li 26. Aprile, vltimo passato; registrata nelli atti de q. Marco Gregorio Notaro sotto il giorno di sopra; pari=mente vn. Mandato, da detta Donna ottenuto l'vltimo Aprile p. Hà ma q. Wm. terminato, laudo detto Mandato cum secutis, acciò resti d.a Donna confermata nelli beni necessij d.a detta Divisione; et chiede salue le sue ragioni in religiis quatenus cunq., et qualitercunq., di potersi espurgare contra quoscunq., in ogni tempo, et absent., esd. et in eccpis. —

Adì 20 Maggio 1632. R.o Cattarina Rodio col suo sup.r inti=mato, la contenuta della p.ta abitazione al nob.e Cath.o Lauer nelli S.ri Atti; p.ta in tutti gentiar. —

a 4 Maggio co fu
li 7. d.o 1632.

Sol. 8
p la Cancell.a g. 9.
p la Corte g. 3.
p la Cap.a g. 2.

L'Ill.mo p.r Luna dando aud.a alli per.ni esp.ti stante l'astrà=ta ammonizione del S.r Mà Castrofilaca q.to del S.r Franc.o Da=dolo istato ad instanza del q. Giacomin Chilona comesso sosti=tuto de Gianna Alegri, et Nicolò Midiarà dal S.r Cancaro per più ragioni et ad prosequ.m nè essendosi cuinato di compa=rer nè lui nè altro pro nomesso, mà rimase ambe co con=tumace; pò costituendo d.o Chilona, instò dal s. Ill.mo la sua terminat.e fatta in conseguenza giud.o tra d.i parti sotto di 4 Maggio instante, per la quale termina et non venendo d.o Castrofilaca p. tutto lunedì p.mo pass.o et fi=li 7. instante à rispondere alla causa fatte laudata la contra ambe di 28. pro. ibidi. attenuta dad.o Chi=lona n. q. s.a conseguend.o S.r Dandolo; Hà perciò il Ill.mo Castrofilaca terminato s. s. Ill.ma che la Gioia sopra la libe=ra de spesa pro pro d'Lauer la sua debita esse.ne parte mistura della Chilona a tem. Furis Fabrica Rabbi d'Lauere la sua debita in Chilona esse.ne in tutte le sue parti, posendo quella la quale si trouo, nostra la legge restà in luogo di domanda. — Lì 6. Luglio 1632 in Cà. mi Giacomi Chilona Cittadino et Salerno

s. Lugno 1632.
Ill.mi Jacomi Langaropulo cons. Lauer intimato al cons.o S.r Castrofilaca n. cons.o Cuccoro da Venezia p sua interes.

[illegible] mandar in essere li gli animali pecorini [illegible]
eventadno, come etiam gli frutti di essi dalli
anno ibrd. li 22. agosto fino la domenica 24 com-
pita sodisfatte di essi come quanto sarà
appostato debbe all'off.o di Gli Diputi S. S. Mag.ca gen.
tenin d.o S. Handolo all'avertimento delle inf.te robbe
tolte alli sup.ti autori sotto precetto di lag.o Con non fare
sed nuerunna leg.ma causa, et ciò in ter.ne degiorni
otto p.ma il loppo la sup.ne della frate, atv vetti mitute
fruitis fatia astiretto p tutto agosto sarà appostato
debbe all'off.o di Gazzalli ubique reo con expen-
sis. seguendo le sup.te robbe
Uno archibuso da uscellar, due marannoli
due sonagli giardi, una neve d'argento spo
[illegible]

Adì 29 Maggio, 1631, a gli [illegible]

L'Ill.mo S. duca dando ord.e alli t.ri esta ordinarij
adduce si contrad.e. Sudino le ragioni delle
parti da d.o franc.o Collo giuno Comune dei
S. amatis Lagotheta qual hanno [illegible]
d.o M.o S. Andrea Cicala siciliana contesse la
senten.a di sua Eccelenza [illegible] S.no S.to Stamo apparata
[illegible] Abz, et [illegible]
[illegible] si Calore [illegible] si [illegible] sessano
[illegible] allegando [illegible] fauor delle sue ragioni [illegible]
di manda, et allegat. di più la stessa forza del
[illegible] si contrad.e [illegible] d.o Cicala [illegible]
~~febraro~~ et fu li 28 feb.o 1631 la [illegible] sua
querella stata diss.a [illegible] S. Amatis fare [illegible] 61
feb.o

Sumen [illegible] 108 [illegible] 8

[illegible] detto all'ott.o ill.mo [illegible] dentro contra la [illegible]
si cognitti con il [illegible] fatto dal Mod.o nella [illegible]
sua apertura fatta [illegible] bottega, e si ina[illegible]
rotia si [illegible], non altra parte fatta si [illegible] per
il R. paolo [illegible], [illegible] con [illegible] [illegible]
di 23 marzo 1632, e [illegible] 31 [illegible] [illegible]
di [illegible] di [illegible] 1632 e [illegible] [illegible] [illegible]
una e dall'altra [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
si [illegible] con forme [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
da s.s. [illegible] tanto quanto hanno voluto dir [illegible] e [illegible]
si longhe disputat.ni con il [illegible] loro difensori [illegible] s.s. [illegible]
senocato retrata l'atto del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] contra [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
giud.o contrad.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contrad.o
[illegible] Ciella dovendo [illegible] li pegni [illegible] dal
off.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

seguono le allegat.ni

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] alla giust.a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible] dorme il [illegible] Lo gothaus alle grate alzate
[illegible] quelli [illegible] consta la rotura fatta nella
mia fabrica, et il suo loco fatto dal ministro col
quale ho comprobato la rotura predetta, et apresso
prendo atto questo particolare [illegible] testimonio
[illegible] da V. S. Ill.ma [illegible] di questa attione
mio, et detti [illegible] poteri astesami [illegible] il tal
qual atto di [illegible] fol. et fol. [illegible] astretto [illegible]
[illegible] dal S. Carlo suo [illegible] mentre
mi è tolto [illegible] di fesso [illegible] centrol. et [illegible]
[illegible], [illegible] costa [illegible] di quella [illegible]
[illegible] et di piedi [illegible] [illegible]

Adì 27 [illegible] 1653

Ill.mo et Ecc.mo Signore dando audienza all'Ecc.mo
[illegible] Santo Abbate et Casumana del S. Ele-
mente fratello litato ad instanza de q. filippo
[illegible] [illegible] [illegible] quel [illegible] alle
gardo una nota de robbe de marag.ne [illegible]
[illegible] S. Clemente due [illegible] parfatti l'uno
di ib. Marg. [illegible] debbi [illegible] et l'altro di
[illegible] 91 [illegible] debbi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A

li sia d' nel libro intitolato della Cam.ra Stragg. co
stituito d'ultimo decreto all'ord. occenuta contra
da Cagli aperta, minutello et altri cibali
quali nomi e titoli che aherera poter intraueni
re a pauor del S. Cialla quo sup. nod, nel non
il poterlo studiato ad urbanitia del m.o Helena n.
quibus supra et la Cam.a Stragg. tocco di in gen.
zion pratiche detto nel libro di posteri
ate ing come in chi atti. Ita Illustr. Dex.
che detto Giorgio la Serpelli potesse aere
ne sup. ti abbes alla manlabatione del
potesso d'esso molino et beneficio fu di ragione
del m.o g. Michelini, minutello g. magno, g.
Michelini, g. Giorgi, g. Fabriano, pretendo
ad m.o Helena ad g. sup. potendo impetre
entis. Fauer il potesso dei Rabelli dati
Giorgio occupati indebitamente con
l'entrade dell'anno 1608 interuandosi
ragion detto a buttere di poter ricerar
l'entrade passate detto bene del tempo
che indebitamente godeva et prohedeua
detto Serpelli di poterle ricerar quando
cuny li parersi cod ogni altra ma ragi
ontim abbed. reo co mer pence.

Summa di 108 f 8

[illegible] Landriani all'esp.to estratto [illegible]
contenti quelli [illegible] della parte fatti dal S. Costanzo
Franco estratto al proc.to del S. medesimo [illegible]
delli [illegible] S. Antonio et [illegible] [illegible]
Franco ad [illegible] et [illegible] [illegible]
le loro allegationi fatte si intendano qui in genere registrate
allegate [illegible] senza absente con mand.to Franco attenuata
et à favor di d.i Ill.mi Atroni li 5. Marzo 1632. et li
27. Feb.o p.mo pass.o con tutte le scritture in essa chia-
mate dall'una, et dall'altra à tal inst.a obstando
d.o S. Cost.o Franco ricercava conforme le sue allegat.ni
quali saranno qui sotto registrate et conforme al
col suo constituto che qui sotto sarà registrato
allegando etiamdio le prerogative sovine in parte et
partiti prese fairencille onde incerto da S. S. Ill.ma
tutto quello hanno voluto dir dedur et allegare
che pari in lunghe disputationi con il mezo delli loro
Ill.mi Giffensori ~~Ottimi Glorioso~~ ~~non ne inno-~~
~~cato li pronunciando~~ Viste le loro allegat.ni
che così seguono V.S. Havendo V.S. Ill.ma scoperto evi-
dentem.te quanto si ingiusta la causa del M.to R. Con-
stanzo Franco mentre dopo la parola dica si me
luanne [illegible] sem. [illegible] di V.S. Ill.ma di dover
trattener nelle sue mani quel tanto che dopo liqui-
tionem fienda apparesse da me et da Ant.o mio
[illegible] per conto de medicamenti dalli 5. 4 5 00.
[illegible] li andava, dovendo come per [illegible]
[illegible] vede et come pur espressamente ho fatto
vedere alla sua inconsaminata Giustitia con la
parcida conserva di lui posta nella sent.a di S. E.
li 7. Maggio 1632. nella quale ho specificato doverli
bene [illegible] quello dovesse haver come di sopra et è
la est.ne fatta da esso Franco col sequestro nelle
sue proprie mani li 25. Maggio d.o et deposito di
[illegible] 10. Luglio susseguente [illegible] laudava la mia
intera absente li 5. Marzo 1632. et fino li 27. Feb.o acciò
[illegible] lui à soccumber à quelle spese che ingiustamente
[illegible] del cont.o Mag.o S. Franco [illegible] et [illegible]
[illegible] ogni [illegible] sij sua [illegible] altra pretensione [illegible] altro
contra

Lacuna c. 15

Somma ∴ 108 ℓ 8

Gauendo promesso di pagar il g.to debito et mer-
cato di bauco un poco di fatiscula fino alla
sua uenuta nella città et cosa salutis grati-
et il buono benis.o considerato da s. s. M.ma
Christi nomine inuocato à quo et terminal
conforme le allegazion delli cl.mi ff.i Quanne
prudallo et fatto iusto et non domesso
il Constituto del.t Costanzin franco. pre-
senibus et

16

Adì 28 Magg.o 1632

Mese 28

Ho lanc. 34/10
Ho fatto 1/13
Resta 1/13

Adì 28 Magg.o 1632
Ho Nicolò Bec
maro Cord. fanc.
premesso la
detto d. Cost.
Scrive et
Mad.ga

L'ill.mo s. s. hando ind.to alli tre estra ordinarij parte
l'abitare et contumelia de Manochiona citato
adonta della sua pena trajetti quel assai hauendo lasciato
d. cappaccione altri anni sua persecutori ai stando
che non hauendo sua hora atto a fare che dis-
se non presenti totalm.te solueto del interesse et ha sentito
la sua della lite promotali quanti l'ill.mo s. Gnat
mota da Maria Anagrito la quale fo pr
nato dalli uisse uenduta l'istesso Marco et ha
spesso 4 s. 6 f.ni et pagato al sec. tal. 25/9 et
la costolina nella sua possessione l'entrada d'assai
due d'anno ha dimorato una chiesa. Atas
se detta uis.ne ritornare al poter del.to s. Tragie
ti come era obligato dover fare douendo et don
ne ordinar.te. et si separe che sia pero nel tempo
di una pubblica
spera d.to fare et
Jetta Lenari

desse 3/ pressimi dopo la sentenza della sua
delle cadte lire 100 f.ni 3/ et delle due attende
d.to uis.ne ritorna de voi sd. 30 all'anno
Ho Pietro plasmo parte magior dessi 8 dette fonti et l'anni
bagni ch'attrae bozo, et chiede che fo tanta carità dunque
ti Claretta abbandonare le donari assai et lesenat. et qui conto
sustiguta lebz. pro accusacione di parto dite 3 tre poter mer ch
in lucrum et ch'n et pignorato et dette lume conforme bozo
Mandon et ch'n alla parte del g.do unque con sopra delli
Cost. s. Pesin bozzen. Comp. fri. ch. Zugno 1632 in Cancella et Ex
Lenar bozzi spesa d.to 7 q +/ dera 2 q +/

Summa 8 Rob. f 8

seguito nella sua inf. di potersi retrahere quando
cunque, et ad ogni cenno si sottoporrà gaudio Iu
risdi, onde per detta sua istanza la sentenza de sei
luglio 1632 seguita nel foro generale di Cio tra
detto Pr Bagetti, et Maria Annamaria Pu
nice sua la nodula apprezzata detta dote, et
la tassa di quella, segnata li 26 luglio dito
millesimo in fol. 51/9 et 20 in detta cancellaria
per la partida menata detta prima contra
detto Pr perm ed pagam. di seno fatto agli
sotto di 5/ aprile 1632 nelle non la menoria ora
d'altre spese fatte detto Pr Bagetti si dica
lere di Scudi 96/5 per li 11 Aprile presente 56
nelle si omissis, perche petisce da carlo 56
Pr. per le cose contenute et de tenere quelle et
l'annesse esperienze et spendere al parte
alcune sue, et in espetti.

Adì 4 Aprile 1632 et publicati [illegible]
[illegible] della [illegible]

Ill.mo D.no Auditore, et consumatore del n.o Zurli vicario
concilio della ch.a M. Helenetta sua figlia recid. cui benefi
legis, et inventarij del q. ch.o Zurli suo fratello hoc
citato adiunt. del n.o C. Quanni Castrofilera concilio del
ch.o Quanni Dandolo pirli, et n.o q. J. et cum nella
citat.e di 19 Aprile 1632 et 26 pirli si d.o, n.o chiarlo
curato di comparire, n.o altra le.a persona per nom
ne per il q. n.o Zurli vicario ma rimasti abili, et contumaci, così instando
p. me concilio della M. ch.a Helenetta fratello il p.o C. Castr.o n.o p.o il quale allegava l'atto di 1.5.5. Ill
sua p.a Helenetta fratello il p.o C. Castr.o n.o p.o il quale allegava l'atto di 1.5.5. Ill
et Illmo una intelligentia fra in contrad. seu tra li p.o parti sub. li 20 No
in Cat. [illegible] n. dei [illegible] Così per il quale admetti la prova al p.o ch.o Dand
[illegible] di giustificare il contenuto della scrittura appunto
[illegible] il detto Magn. q. Zurli Blasio testamentario en
[illegible] spesa [illegible] a tutti [illegible] et [illegible] secondo le leggi [illegible]

contra la p.ta M.ca Helenetta sorella e Marco i loro
tutori legitimi scritture in choatto chiamati, nec M.co l'etiam
di M.ca cum proritto di pretia segra cessato existente
appresso il m.to M.co C. Piero Polina not. ces. d.: et cum
ingressi, sa. s. s. M.co prod. cert. quod sit bene probatum
dalla parte del p.to M.co Dardolo, si chi la p.ta M.ca C.
Helenetta tutti intrata nelli beni del p.to q. M.co Zulli
fradello suo prod. in ced. diserto a M.co Dardolo e nella
l'uno contenuti et declarati nella p.ta sua scrittura
potendo ingressi patis mandar in e.ta contra li beni
del p.to q. M.co Zulli fatto suo prod. per fino la total satis-
fattione delli p.ti ced. diserto a lui in l'uno spett. ef.
et leg.to, abnuentes non hab. leg.ti citatis, et pro neri vocatis
et in e. p.ns

Nicolo Calbopillana a.to uno
Quando Dardolo a.to
quod disp.ta

M.co Zuane Dardolo fu
M.co Jac. et M.co
le messe et l'uno
et Nicolo Calbopillana
et in e. p.ns

Il M.co q. Zuane i loro gli citati di ragione p.to presente quelli
non sono venuti —

Il M.co et ch. C. S. dando sentenzia di tener ogni cosa
[illegible] fatta dal C. Gabriele [illegible] al presente.
Del M. C. C. Nicolo di Francesco [illegible] et altre
cose parti in loro [illegible] ch. loro [illegible]
[illegible], ma il M.co terminando sentenzia di [illegible] fatta
dal C. Gabriele da tutta [illegible] [illegible] [illegible]
del p.to C. Nicolo di Francesco [illegible] il sore q. Zuane
C. i loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

ad S.to Iugno et Iulio 18 maggio 1630.

Pell.

Sol. Cad. — 1.10
Ca — 0
Ca — 11

Adì 2 luglio 1630 il magco Paolo Cordi hauendo locato la detta abbatia al detto aloisio Cendrinerio [illegible]

Si fa per S.r D. Paolo l'abbatia et conferma del S.r Abbo ~~Paolo Cardi~~ Cendrinerio nomine Patriarcae de Caterga Mediolani Ciuitatis administr. del R.do p.re D. Theodoro Libitis, et non comparente ne alcun suo s. s. p.re caglia la partida cum sententia secreta locanda al offr.e di 7 Iugno et 31 Contra detto p.re D. l'atto debbia o mia detto si una donez dar egli al S. Gio. Luigi Malnezi, ouero alli suoi rapp.ti tiche si riceua dalla parte pione esso p.de si hauer li suoi pegni dell'offr.e predetto tolti, et detto atto Creditto abbate reo, et si ex p.te —

Eod.

Pasqui 23/24
Pasqu. 7/24
Giorgi 7/24

97

S. Iugno 1630.

P.re Nicolò Farmarsi cons. hauer incaricato la conuenta absentia al conuento S. Vlaylio p.sna incerto.

Adì 9. Mag.o 1632 essoli

Essit.

Gasparo q. 23/24
Gasp.e q. 7/24
Giorg.o q. 7/24

L'Ill.mo S.r Duca dando aud.a alli ser.ri estraordij signor
l'abbatia del q.m Nicolò Vlaglio vacante della M.ma q.ra Elenetta
da cà fratello resid.a cum beneficio legis et praerogatij
del q. nob. Giu.o S.r Nicolò da cà Pesaro citato ad instan.a del
nob. Giu.o S.r Aless.o Venier agente nomine della M.ma
q.ra Maddalena cà Pesaro et come nella citatione
nè essendosi curato di comparer benche essendo
ecchiamato giusta l'ord.ne p.i così instando d.o nob.
Giu.o q. Alessandro n.o et b.o q.o sup. 5.5. M.ma q.ra
Elenetta d.a n.o in ispecie tre mille
9. Luglio 1632. se trovarono per vetto et saldo delli
affitti delle case prese in q.sta città congiunte con
la conq.ta abbatia quelle da stabio d'esso q.m Nicolò Vlaglio
al conq.to S.r Vlaglio n.o q.o
q.sta incetta
quelli
cum haver insieme
li beni per
anni sinsinque sotto à dar et pagar
in esso S.r Aless.o n. q.to et come più distintam.te
pil conto qui sotto registato viene espresso il
Dar et Haver fatto et in expensis e
segue il conto.

Laus Deo 1632. adì 9. Maggio in Candia

La M.ma q.ra Elenetta figlia et herede del q. M.mo q.m
Nicolò già cà fratello fo dell'M.mo S.r Nicolò die dar
alla M.ma q.ra Maddalena sorella del sop.to S.r Nic-
ò et consorte dell'M.mo S.r Alessandro Venier
per li affitti delle case et già benefitia d.o q.m Nicolò
anni sinsinque de ragion di essa S.ra Maddalena
i d.i 32. l'anno a L. 5. d. 9 in. l'uno mon-
tano d.i nouecento sinsiasso fanno — ducati 777 ~ 12
s'abbatte — ducati 475 4 21

Resta dar — ducati 301 7 9 31

Lu sop.ta M.ma q.ra Elenetta die dar p resto e saldo delle
sud.te case nelli affitti pred.i in p.ti tre mille e dis-
sette soldi trentauno val — ducati 301 17 9 31
peanei et fu pagati per le spese della sua abbatia
fatta conera della sop.ta q.ra Elenetta come appar — ducati 28 9 21

ducati 330 9 6 9 20

Summa ducati 1088 8 8

segue l'Haver

Sa el S.mo M.ro Elenetta all'incontro die haver per tanti scossi dal C.mo Gravelli da Rettimo debb.e della sop.ta da cà fradello come appar bollon n.o cento trenta quattro sotto l'anno 1618. à lire nove e metta l'uno il corso di essi montano lire mille duecento sessanta ore fanno ——— ——— ——— ⟹ 1260 g 19

Q.o die haver per tanti scossi dal sop.to S. Gravelli de ragion come di sop. alli bolon quindese fanno à ragion ut sup. fanno ⟹ 334 g

Q.o tanti scossi dal Cavanella da Serapetra bolon n.o sessanta à ragion ut supra fanno ——— ——— ——— ⟹ 1339 g 30

Di più die haver per li affitti delle case apetian al fu scossi dalla conetta q.m Maddalena Ducati dodese simili fanno ⟹ 100 g 16

⟹ 4754 g 1

q.o la Cane 4
q.o la 1
q.o la pecora 1
pegno

Cago

Adì 2. Giugno 1632 in foglio 24 maggio 1629

Essendo andato innanzi alli Ill.ri Deputati ordinarij et nobili
Consiglieri del Magn.co Corpo di questa Città, commissario et sindaco
Cons.ri Leggis et [illegible] del Magn.co Theodoro Negri qual
Sancisse mediatione di più ragioni, et sua sollenatione
Il Magn.co Barone Dauelo esibisse, et presentò del monaste.
di S. Franc.co et Sant.a Chiara nel Casale, detto Dauelo
contrarie della sua hor.a Prepone et Conti Corrersi fratelli
vicerani et detto Dauelo il tagliò della contrà de di
12 Genaro 1629 mercata giurisdit.ne sulle quattrocento ottan
ta doi theli et li libri, et seredità della S. Massella
Luigi come parente usufruttuarie et estar lui solinato
della eff.ca fattal. li 22 feb.o ad istanza dell'a. Conetto
posessor del c. damagno alui p.o torcello di vigna
del m.do S. R. Hotasa autor detai S. Grisini, et dell
m.do Ill.ri S.ri Corrersi si cerca et douendosi sentire
riatt. sotto giacer al pagam.to et si tesse tant.
passato quanto venturo et l'obligo et dicene tra
sono S.S. Ill.ri come possessori del c. d'abasso al qual
instanda et lame parte obstando detto Dauelo
apportane poter hauer intero detta partida poi
che li nostri sono come pupil., et non se li può
oponer al tempo le corso delli gitti et quanti anni
non habiano fatto onde lame partida non piacque
et li m.do Ill.ri Corrersi contesi si sente il mento del
pagam.to non si tendevano essi obligati hauerde
loro compras dal p.o Dauelo tal agranio della
et molte altre ragioni opposte dallo m.o loro Parente
et in detta partida in contrà a d.ta del m.do
Monaste. et fatta del S. torcello contra S.r R.
e dicene altre sentite allegate datane le parti la
S.r Ill.ne tel. pronunciato et la partida delli Ill.
padri di S. Franc.o et Cam.a distinto mercata
contra il c. damagno del li 12 Genar. 1629 palandata
consentite douendosi decider il mesito fatto tra li detti
S.ri Corrersi, et S. Grisini heredi del S. Theodoro
il Ill.o similmente dicon Cant. tra li m.ti Corrersi
et g.m Dauelo p.ro. per Lisio Andante patrij →

Summa di 108 f 8

Adì 4 Luglio 1632, et foli respettate

Pel

Gio Cang. — 4:10
Mocenigo — 1 6
Magno G. — 1 6 11

L'Ill.mo S.r D. Gio. Abate, et contumatice dels.r Zuà Amord Patriarca Gran. Prione de Malta, matria Terrosti=nanoptta Cittadino adm.r de S. Gre.o Fontana Co.ll.o de Mand. Terrosti Nani, et più sopra una delle Cittadelle se essendosi usato di Comparer nelli se altri Prione mo massimeso Abate et costu=mate et quella mostando uno ordine a S.S. Ill.ma rimosso le Dettimatrici di 6 luglio 1631 ottenute adm.r della matria Terrosti Nani cui mentis con la Lapastrida d'esse de pedent all'offo dugal. et la prima dict. Ill.mo Abt. et Pr. et luno come al'Hora Gio. Francesco Letto Pr. volendo sete prione si hauer il danaro si uno pri. Lire 1/30 Pr. depositato si unita della prima Abate sio breata spesa della Pr. et ai esposes

Adì 4 Ditto

Pel

Gio Cang. 6/0
Mocenigo 2/2
Magno G. 2 2

Ill.mo Costante di Pr. Lauer Omo. la Ill.ma Abate al Pr. Zuane Pr. Pr. Pr. Pr. Mocenigo

Adì 5 Luglio 1632

Essendo venuto avanti S.S. Ill.ma il S.r Franc.co Calogreno Cameriere del R. Athenasio presentò quel fede d'armar il R. Hiero vido sopra Cittadin et udire la loro ragion S.S. Ill.ma terminò il R. Hiero vido detta restituir al R. Athenasio presentò il Adì 5 Luglio 1632 L. 1000 d'argento d'onde 17/ dessero o pur pagarlo all'Ill.ma Andrio Gio. a questo tore al mio domenda che R. vido Zuan Cont. Lauer Pro. el pesa della nona o sia nuova et in tutto o sia vido di dover domane, se giurando affermative vel negative quanto conforme le Patenti della nona, et si eseguisse la Lo Ill.mo Ill.mo Abt. partida di gà e once dentelli Tes.o di gioan quelle sono eseguite quindi et ultimo Pr.

In tutte le sue parte
Pietro le forme d'Ill.mo

Stante l'abitro volontà de Janni Condoriani
q. Duchelin citato ad Mo. Gio. del mes. Luanne
Dagnado Commeto del Rdo. pre Duchel Dagnado suo
filio, et non chendo curato di compariere ne lui
ne altri per nome suo magnmate abbed et
contumace pero coli Instando d'el Luanni r
ped. alegando p. l'Mo. Gio. de gonilo fatto dal
la Cong. della Rdo. q. Chan. Luan Falier al q. Luigi Condoli
abitre al Mo. Gio. Dom.
Rego Cro. del Cro. q. Gian fatto nell'atti de Papa Luigi Cabardo
Condoriani Pbro. Ved. sotto di 12 Luglio 1575, una Ch. la
Cancellaria
Annuata de permutatione fatta tra il pre
Ill. Ill. q. Mar. Ill. pre Duchel et Luigi Condoriani q. Cons. sotto
l'Ill. Ill. Ill. Ill. Ill. gen. 1615 uno Cogenito fatto dal pred.
Cell. Santo Ser. Dagnado dallo stato di Proprio al pred. con
Con' istrato il Ill. di Luni sotto di 20 Ott. 1630, per uno m.
Condoriani di
Del rem. della fatto da q. Ba Cand. dal p. Condoriani al q.
Dagnado di 21 Agosto 1630 con la nota
Abitre Ill. Dalmi Rdo. pre Duchel fatta sotto detto m.
Ser. Sup. Pbro. Leg. q. Scab. molto diligente colome in quelli
Ser. Sauer. Legato
o essere Ha. Ill. Ill. Gio. Instando d'altra tes.
ho tasi tenuto fino che ha tagliato et analato Ill. m. de di 21
Ag. 1630 laudando perlontequens la
all'atto ed. Nota sotto di chi fatta sotto li 20 Scab. 1630
Mitta di de pere in quella parte della Vigna et Pusta In omni
et Ogni parte
et assorzendo ons la nota p. di 20 Scab. p. In omnibus
legi Ogni rationibus partibus contentis a bonis
ho fatto Nota Ciara in margine che questo il tempo e Pio antica
1633 dal Pro. mo Spon. Cospe. in Ca. il q. Gianni Condoriani a tan
et Mizaldo
la Lezza dellatto sia abbine Cuma lui Jeum retro
Pro

Adì 11 Detto [illegible] [illegible] di Francesco Conte da Mantova
Gianna Geraua [illegible] detti [illegible] Stefan, [illegible] interesse della sua dotte
[illegible] della Città Mora / ad Ugo Bragadol.
abbite intendendosi [illegible] Q. D. dandosi [illegible] Marte
che resti impura / [illegible] [illegible] dellibered [illegible]
domanda fatta Leggere / [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

carte da giuoco fine mali mille scudi cento
a lira una per Ducato cioè lire Sauen
cinquanta per Ducato per due lire cento
tella di grano a lira la Rosolire cento
Iuan pam. ung. et Confetture dil valor
de d.ti dreli ffr.

21

ad. 6 Iugno 1645

d. Camera 2/16
d.m 2/16
p.t 2/16
S. relatione

Ill.mo Sig.r Auditore Rando aud. all'istanza di essi: sbarbe la
abreua et Cronologia del S.r Iuanne Pandino Ott.o de
Marchi Palidi mant. i S.S. Illm.i in detti tert.i: ess.i d'Ill.mo
S. Mentore Ab.i Iust.i Iustiz. Ioquin ragion d'Iust.i de
Maria Pedrilerghi, et Cone in d. Giuanni, ne eterodi fuerit
esto Cone, ne altri Ragione d'esto suo principal, ma
rimasto abred et Cotumace, Però Cosi pstando esta diuma
attrice, vicenana, che sbarbe che resti sia potuto Cuma
ecclesiastica seguire tra essi spostalitio Iurgon Ilmo Cra
stato S.r Ispedrat. che niente Cmelo, et sti Cio esto
Palidi tratto al pagam. delle Infrasc robbe dalei Cati
pratesgli mentre andò con esso à Cotatue Cone è di ragi
le qual qui sotto d'una Cura E.a Descriuba, et La
valutand. esto onde S.S. Illm.i tert.i fa Intrato esto
Marchi Palidi al pagam. delle Infrasc sarane Ridenzi
Zalori tanti di Cui Detta attrice dati in Cronologi
Cone et Valor et Cotto delle Infrasc robbe che pensate
fi da pagare, Senza minimo Giud. d'ogni Cognizione
altra ragg. cognitione, quomodolibet et quatenus
Iure Reliquis, Ambo res, et is Cogitis

Seguen

Summa d. 108 f. 8

Seguono le robbe, et altro

Portati a casa sua una grogna Carelada nuova de valuta de lire doppione. Item n. cinque Vrogna piene di lauori lire simile n. dodeci. Item certini d'oro in oro n. due pariente. Item di più in più volte reali di spagna n. otto, di più certa Robba ~~dodeci~~ trenta in due volte, li Gratti diedi a Jacobo li altri Gratti sono Jacobo Corto, Item in una vonen n. trentatre a Nicolò, et altro Vino n. sessie a Giorgio Repetello sono spentato Diaz Jacobo Corto di più a quatro sono quarante et

Adì 6 Zugno 1632

S. Nicolò

Essendo stato denonciato alli Ecc.ti et Ill.ri Signori Sauoia la morte del Q.m Nicolò Bonetti Curato di S. Tomà del Ill.mo et Ecc.mo S. Tomà Portio di S. in pena della, et mag.r n. S. della m.d. Agnesina Cagliardi, et Q.m Giacomo Bonetti suo figlio, et m.da, condotta da Giacomo più volte ex Nicolò Cond.r Cad Lauer delli n. mag.r dell'ag.ti di detti, et la casa li Chiesa Parr.le, qual q.m Nicolò la Cred. della non si trouando Curato di Compagnie, ne altra persona che sia Bona vinute abbed, et Caresuale, Cerche chiamato per nome nascer Giam Pietro Pero Oz. Jastando di S. Portio, allegando S. Nicolò di Comp. in Cred. il Ill.mo et Ecc.mo Stipulato con la m.d. n. Agapi Contarini et Nicolò Bonetti, et Nicolò m.d. Nuzma Cagliardi et Ill.mo m.d. Bonetti apparendo nelle mani di mi Cancell. la Cappella a.d. di L. 1232 & 30 / Giacomo vendere la Ill. abbed fatta Cassa di lui, et tardi si Confirmi in dette Leggi in questa materia disponendo / sotto il quale si dice li Cittadini relatori; et Nicolò dal relati Michele Cappello dell'appartenza della m.d. all'acc.to di S. Pietro in Gerusalem, et Nicolò quanto cad. N. 1. Adì 1. Comp. in Cred. il Q. Giacomo Pietro Pero Oz. Jastando di S. Portio, et Nicolò Cassa Zeno

adì 10 luglio 1580 comparsero in Cancell. dell'Ill.mo Senato il g.no
Cristoforo Botteri q.m Gio. e in nome delle Cancell. renunciarono gratis
nelle Cancell. sopra li infrascritti
Instrumenti in forma
consueta et
Jacobo Gorra
segretario del Senato
di Venezia

Nel nome di Dio Amen. Essendo stato ritrovato nelli atti del Cancell. Curcetan
Nob. sotto dell'Ill.mo Sig. Gio. V. D. in Contrad.
Jmed. sotto di S. Luca, che non vi sia nessuna lite data ad.
li Bonatteri sotto di S. Stefano, et la notta di
detti Bonatteri di S. Giacomo, per un atto seguito
tra Nob. Nicolò Vido, et il d. Gian Francesco sotto di 4 sett.
1579 rog. nel libro Notaro della Cancell. d'Ill.mo
Sig. Gio. Ill.mo Sindici di detta Ill.ma Signoria
vendendo la notta detti li Bonatteri, si che di
presente habbia in ordine sua particolare ragione
al Nob. reo et Negotio

ad. 7 sept. ad. p.mo Nov. 1580

Essendosi

[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

la detta abbatia di lui dal diritto sesta in luogo di donna da questa le leggi
1632 die 17 mensis Sept. Cap. con il scritto da lui fatto ad instanza del
tempo mi ha il tempo.
priorato di Santo del Corone in quello, Ma. SS. Maria dell. Mele Protonotario
Apost. Giorgio Salano nel Grotte di priore sud. Sicre di Cerchiaro unitude
y chiesa di Santa Lucia del Mugello Jebrij di mano di un zio sanguineo zio
e la sua in Corpus Domini sacro, e poveri, affetto et intuito di Lire di Pellegrine
Sale la nuova di studio sua spera, e bene in sua in ogni tempo di mio
Venerdì 19 10 spesa sua, e fatti in nello scritto, e dovuto a di Lucula
Xe da gli fatti lasciare [illegible] gli chiesa con comero e proseri sua
10 luglio 1632 in Roma ad un esame e atto di sopra scritti [illegible]
di e perpetui [illegible]
Sr. Bortoglio Bonzio prima le spese in hora fini dan 30/ in zecca Dorione
dello stato sua elatia per lecanarsi die. 9 mensis Janij et fuit. 17 luglio 1632
Ste Clara. [illegible] mensis Maij 1632 ut in ut
Zecca in lui [illegible] di Dado aud. negli [illegible] Stroppi Abbatia
et contumacia del Bortoglio Bonzio citato ad notandum
dell. Sto Rex immissa et interd. dic. gravi
relato del cappellano Stoni cap. et inquisitis
non effendum. curato di comparere nec trutt
nemo ma si nosse obiti et contumace
Nota [illegible] 23
Spedito
S.H. che in Jumij 1632 Sr. Ch. instando Sr. Rex Nro Sgr. allegando
Rte Sto Landochito atto mult. fatto [illegible] di mandato del Sr. Q
contumacia nat. la March. Celsa non citad. nb feb. 1633
Sg. Prendobrio [illegible] Vocaegli reg. in Certaine a
al Sg. Bortoglio [illegible] Bortoglio hauuto del suo Man
Rex [illegible] amestar dett. dilata 100/ contenuti nel
Nota [illegible] instrum. et scritto ac onto ottenuto la
[illegible] Sr. instrum. mentato reg. 100/ [illegible] frat/
Conte [illegible] 6/ 6 mente reg. 100/ [illegible] Sr. 100/ la mente Sr. mult. fr. promessa
e nato [illegible] ha provato il bergo fi hora senza
della [illegible] dopo ne [illegible]
nella [illegible] dett. nedimo capriol no Sr. fu. fosse
non [illegible] inviato alle [illegible] di detti 100/ [illegible]
[illegible] nelle [illegible] con [illegible] di Sgrato Stante [illegible]
[illegible] gli [illegible] dett. Sr. fu. nel [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]
per [illegible] [illegible]

[illegible]

ad 9 Xpbre 1630

Preliminare

Per Oliva Pastore e Fortunatio de Farri Berto Cittadini
ad Instanza del Sig. Andr. Berto pent. S.S. Illmo
et in Cittadi e Spie vaghi ad esp. Li 8 Instante, re
ottenuti Curato di Cong.ne, retti, realtori e sine mo
ma vinate abbed. e Fortunale, Li Cons. Instanti d.
Berto Ha S.S. Illmo ter. Intiato bene probatum
la persona a cui Corlette di [illegible] e Li [illegible] Ord. 1630
et Consequens Sanctio Liberato da esso Andrea
Andr. fatto all'off. e Cf. di Prop. sotto di 17 ott. 1630
et atto nro assunto del tener bene vetto, Anche
lui Andr. resti libero dall'atto valgnale pretenuto
ne il g.to Inter., abbed. reo, o in ogni

Cancellaria
Cancellaria
Cancellaria

Cancellaria
Cancellaria
Cancellaria

Cancellaria
Cancellaria
Cancellaria

Adì 9 Luglio, e fu li 17 Maggio 1632.

Ill.mo

Essendo stato citati all'istanza di Stefano Rosa, l'abitanti, e contumaci de Marsi Clessidrano q. Cola citato ad istanza del M.co D. Michel Papadopulo, ad effetto de ricuperare li Cafferoni del q. Giustiniani q. per suoi, come nella Cedola; ne essendosi causa di comparire, se bene li altri q. sono stati presi per li interessi detto D. Papadopulo H. e. alle-gando l'istito fatto tra le sue parti nell'atto de Giorgio fu Nicolò Notar. sotto li 10 Ott. 1626. e la sua li 20. fatta in terza mano sotto li 21 Ott. 1630. Ha fatto lecito M.to Ill.mo Tr. Intimato D. Clessidrano, che nel termine de giorni tre prossimi debba restituirli li annuali trenta, che restano nelle mani de ingiusti detentori dell'anno 1630 / 10 Ott. con la metà delli loro pretti, e frutti, alternatamente gli debba pagare detti annuali a ragione de g. Vinti l'uno quanto li loro patti; et q. detti frutti ha sentenziato q. fossi q. g. ducati, q. parte, e a buona corr. di più ha sentenziato di pagarli formati lt. Cento cinquanta che resta debitore, q. li anni passati, ahanti detta loro Dilonia sentenza nel ter.mo q. di giorni tre a g. uno la lessi, ahuti esto, e se ne espose —

ad. 7. et q. li 7 Luglio 1632

Ill.mo q. Essa stante l'abitanti, e contumaci del Esso Pier Zen con ad istanza del S. Filippo Cangiano Antonio D. Antonio Salata alli Clessidr.ti se ne stendetti Mandato del S. Pier Zen che cangi, e se ne ne ne stan. E medesimo ha inoltre esposto e fatto certa mandato di certe gentiluomini di lui insieme

Jusmi Nov. Magni Palatà Cit. Janer

Essendo notato sotto il 17 Giugno 1632 menata al Ill.mo Cl.mo D. Antonio Salata barber che allegasse Pier Zen per di Antonio Salata barber che allegasse

Summa d. 108 f. 8

giusta le leggi degli Ebrei, sotto la Madrina della Sinagoga di Venezia

Obligo

Io Abr. Obligo Levi Grego Mtt. fatto agli Ill.mi del S.to
Magistrato Ecc.mo Xiii Riformatori Ecc. degli studi
otteneva nell'estremen
derogh. del S.to debb. nacque sulla notte li 14 Marzo
obtenne fabro del S.to Ecc. secondo: Leg. ch come
negli Ill.mi Ill.mi S.ri Sopra Ecc.mi Sindici Inquisitori di Leg.
dig. Marzo sud. fabro d'Ist.a del sud. Longhi
rendendo questo quest. Lunedì li 14 Marzo dal
fattadato S.ri Ecc. sud. S.ri Leg. Ebrei ch nacque
poche le sue debb. e gli obbe dato ne Leggi

24v

adì 27. Luglio 1632.

Pr. Nicolò Darmaro cem.r Laner d'ord. dell'Ill.mo S.to
ad istanza Ded.na Anzhoadala Tiellina Hebrea develitta
de David Anenadnec Generacine della sua figlia pupilla
procreata und. Anenadnec suo marito inimico à
Rebi David Taman come lui nelle man delquale co modo
que s'attrova tutta la robba et famiglia della Gesuali
Taman fitto di d.o suo marito et ded.na Pochulla Tiellina
mre di d.o et sorella di d.a Anzhoadulla et in bocca degli
ottoy.mi della Gli nomi sopr. mostrarli conto di
tutta la robba di d.o Gesuallin et Pochulla collaca
in lui et s.o affinchè con gitta spettante à d.o suo marito
essistente in Turchia possi mandar d.a pupilla
et non andar di male et ciò stante ch lui David
dissipa et manda à male la sud.a famiglia; ritenendo
sarà medio inuis astretto alla restituzione di tutta
essa robba inventariata fin d

importata
nel mem.le
per esser gli
finita genera

Adì ii Giugno 1632

L'ecc.te S. Marco insende Compassi mostri s.i. ecc.te
sulla Città et il M.to R.do Girolamo del Mone,
stesso di S. Catterina mente maggi, et S. Manolì
vlasto si pretende et si. q.i. et si tutto lessagio diue
parti sopra lupesse et stende consegnis d.ti
e labolatori, et stromini fatta dagno off.o
del sabado del Mercoledì che nel stapolati tesi
adm.ti del M.to R.do Bernardin Melchi ha s.ti
tesi et il predetto R.do Girolamo possi liberam.te
desbolar, et hauer vendere, mettere, mostrare, bri
tarle, et cusa pregiud.o dellessagio del R.
Melchi, et detti vlasto et stratar chi dalous
pai sotto pretto del pagam.to delle d.te spese et
si pestano li ou anco [illegible]

Adì 4 et 5 li 2 Giugno 1632

Come si è dato andò alli tesi chiarendosi
[illegible] et con [illegible] del R. Michel
[illegible] consenso del R. Michel Salafti [illegible]
vl.o del consente, et [illegible] hoggi ad m.ti del
R. Andr. Malatesti c.ro del M.to R.do R. Medo ad
prosegui et di più ragion, et con [illegible] come alle
Cavalli si [illegible] ipso [illegible] esso pape
[illegible] et stratar sig.o fosse, et
tagliar et sincatzò del segnesto d'esso s.o pape
dopo fatto li 2 detto 1632 alle mani del M.to
s.r Heredi Bened.o [illegible] R.
Malatesti debitor di cose diuine el sud.o Cala
fei anti Cord.a di bone [illegible] come [illegible]
[illegible] dalle [illegible] conosciuto di poter [illegible]
[illegible] Adì 28 Giugno 1632 Comp.o [illegible]
[illegible] del M.to R. Mag.o

Summa di 108 fl 8

[illegible] Antonio [illegible] fu fatta nota [illegible] per [illegible] Giorgi [illegible]
[illegible] fatto da Malacchi in mano de [illegible] [illegible]
predittio zecch. dalle mani del M.to Ill.re M. S. Nellanno, li cui
et collegato dalo-
do dist d'oro si ono stati effetto depositarili, et
Malacchi [illegible] si deve ricercare et dicio M. papa [illegible] M. pto
[illegible] deliberazione de detto nel tempo de [illegible] 13 prossimi venturi redurre
[illegible] cond.o M. Hudo Malacchi a fare libro conto altresì
parte de mercanzie et d.o M. Jac principal posse ministrare parte cres
[illegible] fatta [illegible] astenuto, et pignorato [illegible] quel canto che sera
[illegible] de [illegible] [illegible] d'oro d'oro [illegible] d'oro [illegible] d'oro [illegible]

et che [illegible] et indeleuando fatti laudando et conseguentemente il nuo
mero di [illegible] sup.ti che in mutti di quello si habbia da fare la di-
uisione, giudicia [illegible] in tutti li beni stabeli
et [illegible] simile gli uisione giudicia [illegible] in quattro giuste et egual
porzioni [illegible] per sorte in uno di essi fitti et sorella Sab
bato [illegible] ogni uno di essi fitti et sorella sab
bato [illegible] la sua toccante portione, idest il
Ro e. 68 spese [illegible] la sua toccante portione, idest il
[illegible] Giorgi l'una come figlio et erede del qm.do q. Papa
[illegible] Nicolò, Magno Janni et Maria le due altre qui-
[illegible] portioni da uno l'una [illegible] essi mas-
[illegible] come la femina come parea il douere offerendosi
[illegible] essi fitti et sorella la nacca et sommie-
[illegible] ra che esso Giorgi ha dato à essa Maria à buon co-
[illegible] to della porzione del stabile à lei legitimde toccante
[illegible] douendo de reo in terre de giorni otto gli mi doppo
[illegible] l'intimazione della pure [illegible] dato in
[illegible] nata il suo diuisore, acciò con no [illegible] Cubesan
[illegible] altro diuisore trouo eleuo da essi fitti et sorella
[illegible] radino superbono in essi stabeli à far la d.a diui-
[illegible] sione in de quattro et egual porzioni et assigna
[illegible] ui à cadauno la sua giusta et ragionevol parte
[illegible] come di sopra salue et riseruate le ragion di essi
[illegible] fitti et sorella in ogni tempo di far fare uno
[illegible] la diuisione de tutti li beni mobeli animali,
[illegible] et altro di ragione del q.m q. Papa Giorgi loro
[illegible] pure tenuti et goduti dal q.m q. Papa Nicolò
[illegible] Franco loro fitti maggiore et doppo la sua
[illegible] morte dal sud.o Giorgi suo figlio et di quelli
[illegible] disposti à modo suo come fosse proprij proui
[illegible] à pregiud.o et non pero incorresse di essi fitti et
[illegible] sorella abbbe reo et in expensis e
[illegible]
[illegible] Giorgi [illegible] Giustij et fuit die primo
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Copia di Sanità
Sig.re Salvaccio
Lomer Intendente
della Città di
Bluserna
Pinerolo

[illegible] generale [illegible] Sig.re di [illegible]
[illegible] Letto [illegible] ad [illegible] di Accademia [illegible]
dalle Donne [illegible] al [illegible] se [illegible] [illegible]
se ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

detta Varazzo affermare il Sacramento della
delle quattro delle rel. laudate capitole
del S.r d.a Maggiorato per le 750 opporte=
=tole dell'ill.mo detto Bellisio e qui dobbiamo
ella Varazzo del La Lauretto da detto Capitol.
Dedeci anno due, nedenest debba Jura
lem capitol. tutto lgi affermative nel
27 regione del Lauretto da Dettglia sua moglie
e moglie di detto Varazzo coloni di cinque ad
imperdito già assi quatro rejuncendo rel. Lau=
=detto anno il offerte Incapacità dovendo
ono Jurar l'Affermazione Cerrunzia d'ri/
Recenho 1.0 vi il La detto al detto Varazzo
che il La Notaro in libro di le Lauretto pagato
al Capitol. l'entrarez. al Jurent.to de
Michele Varazzo del li le prendi de dovanti
Lenione delle Spelo contenute nel conto
fatto con era dilei dilet. Cap.l che deggio
de fare detto tuna regierend 8 tutte offi
rel. tolliter Cagionde nella nell'opere di
d.a g.a Rt. S.S. Mons. visto il Rt. con tutto
Requelle adnecto: pubblica

Atti topmad

Compì Mons.r il Rt. del Capitol.o fatto tog. la Ri
Recidina Venne che lei nel Se mai Lauretto detta
de Ffiglia sua moglie del Varazzo li reali
dei Cinque ad imperdito contenute nelle Ve
ritie se mano Lauer detto al detto Varazzo dopo
fatta la prorunia d'in decemb. 1621 di N.
Notaro il p. delle Lauretto pagato e di affermar
Ito Jurant.e —
Io Laurenzo V. Mamano servi d'opere del detto
Capitol. delle due chiese di Lauretto e affermo

Summa 3 17/
108 8

Adì 20 Maggio 1632

L'Ill.mo et Ecc.mo P. di Trente habitra, et consuetudine de tenere il filo nergo del [illegible] [illegible] [illegible]

Extrem et Ch. afferm.

Fin. Via Sacerdotte

li 19 Giugno 1581 et li 20 detto Mons.r D. allegando esso falegname
non pred. Mad.a scritte, sentenzie, lettere, atto di rinuncia, et
ordine di testimonij contenuti li atti, non guardando, come altra
volte nel processo si dispone l'attordinato, dichiaro li 21 et li
22 detto obbligando Dinis, et li 23 detto dichiaro D.o et un altro
atto di richiamo fatto esso dall'una, et dall'altra, è al fatto ob-
stando esso D.o Geram, ricevendo, secondo li interessi chiamati
nella disposizione di testimonij esaminati, che detti dignoli
si può verificare et stipulare la quantità del letto contenuto
nella deposizione di detti testij, et ciò non ostante
l'intenzione di detto Mazzio pat.e non essendo fatto in forma legale non
essendo nemmeno Mazzaro suo Cognato al quale fu fatta esso sti-
mazione et interpelato per il merito, vicerò ad ulteriori prove
tionis dovendo giurare esso D. Cerolet qui sotto Sabbato Sabato et
appresso osservare, che l'importo di esso sotto si intendesse a quello Ge-
ram al tempo della datione, allegando et lui le sue allegate
scritte in parte, e particolari prove Salicetij, onde intesi de-
-S.S. Ill.mo basta quello sarà voluto di dedurre, et allegare esso per-
ti in lunghe disputationi, così nell'ordine, come nel merito pred.
Ha prodotte conte certe, che l'Istrutto del D. D.r Cerolet ed
quale appar Cred.r del sig. Mattio Geram sia sottoscritto, et
ciò non sanando prodotto qui sotto si fu fatto adretto quistio-
ne, lasciando l'istesso Lo notta del sud.o D. Cerolet di
Roma li 18 Ri, sentendo l'intenzione del Geram di non ad.re
ma con questo, che Mad.o D. Cerolet giuri se sia che il suo
seminario sabbato sanato più sotto delli atti proponenti si
dichiarione la sua notta, et à Gratis di Ri, et ciò senza
pregiud. delle parti inchiuse, pratiche

28

d. 140
23
164

Summa 308 f 8

[illegible]

[illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1632

Comune [illegible] 2 n

[illegible] — 2 n

[illegible] — 2 n

Nota [illegible] 10 luglio 1632 [illegible] 1630 [illegible]

Nota [illegible] 6 luglio 1632

Notta [illegible] Fr. Paolo Carbelaresa

[illegible] 1632 [illegible] 1632 [illegible] 1632 [

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1692

Jhesus [illegible] essendo comparse le parti sopra nominate avanti [illegible] quale fece chiamare e imposizione [illegible] Cochino Calegaro si essercitano e da [illegible] fare tre doner dar e pagar ad detta parte l'alimenti del figlio pro esercito con [illegible] pesi e altri ministri, arogiar detti 6 d'anni, e spesa le due giorni e settimane [illegible] e tanto fino lei potesse [illegible] giusta li patti trattati [illegible] e conforme la sentenza [illegible] del'una e dal altra stando li due [illegible] pesi e pari ragione e il tutto come desotto [illegible] tre di detto [illegible] pesi debbe dar e pagar detta parte conforme [illegible] con farli boca L. 60 e fine [illegible] quanto dalli sopri parte, si deveri et altro [illegible]

Se la Cura [illegible] 1/20
Che pretta [illegible] 1/20
Cap

[illegible] 1591 [illegible] 61/16

[illegible] dando [illegible] ad [illegible] consegno [illegible] delegato
[illegible] negotio stante [illegible] et [illegible]
[illegible] del [illegible] Dott. Stoppo commesso del [illegible]
[illegible] chiel stesso per [illegible] protestor [illegible]
[illegible] del casal [illegible] et delle ben. [illegible]
[illegible] obligati nella [illegible]
[illegible] et [illegible] Lom.
[illegible] del [illegible] Lom
[illegible] del casal Chera Rodie
[illegible] furono [illegible]
[illegible] Theodon Lombardo [illegible] anno preterito
[illegible] Theodon nell'istr. di [illegible]
[illegible] fatto investire [illegible] di detti ben. de
[illegible] nell'abb. del [illegible]
[illegible] Gonsis [illegible] del [illegible]
[illegible] et contrattenti [illegible]
[illegible] Zenero [illegible]
[illegible] Zenero [illegible]
[illegible] Villetto [illegible]
[illegible] et [illegible] del [illegible]
[illegible] Lo [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] et

Ven. die vi. Augusti. L'Ill.mo S. Duca, visitando il Sto N.
M. Zorzi Luogot. con la sua relatione notata nel Lib. di essi
Camerlengo del Com. ordinarij, ne essendosi trovato di cangiare
S. Thio Benetto Nob. Luogot. e q. ne altro offitio massime
Sto et luogo aperto et consumato bendo Leggitimam.te
Sto et luogo aperto massima attesa chiarezza fundo et Sm.
la Sto aprimo sperranza attesa chiarezza fundo et Sm.
Sto ~~[illegible]~~ fins bando et avisto g.ni lettere seguite di
la Forma dell'Contrad. fud. per le lettere del S.to Ill.mo
Cato Q. P.re et Giustian et dl.to Ill.mo S. Benetto sottod.
Luogot. Sto Giustian et dl.to Ill.mo S. Benetto sottod.
co nie delle ragioni: oltro scriverli. Ro generali sulla
lue ragioni pari e presente nel Lib. Altrij di questa Cancell.
Sem. cadente
Sto. et. ito/ con la quale S. S. Ill.ma come
Barnabo Cav. richiede et ragioni cadenti dl.to Ill.mo Benetto
Fu dl.to mio Commett. et Ministro
Ill.mo Giustian. Contesta
Ministro Ill.mo Giustian. Contesta
Ministro Ill.mo Giustian. Contesta
Ministro

Adì ii Agosto 1632 esposti li sotto dette

Gen.

Ill.mo e R.do Sig.re Sig.re Patrone Colend.mo

Il Sig.re Giorgio Mesarde

Giorgio Mesarde

Giorgio Mesarde

Adì 11 Agosto 1632, essendo li 3 detto

Cont.

Giacomo q. 1/20
Dott. — 3 — 1/2
Pag. — 3 — 1/2
Adì 13 9. 1632
Li contrari non-
hanno: Jor. essendo
calunnito pall. con
del. cont. absente
Jhan contelgenda

Illmo e Rmo Sr. Essendo andato alli carcerij sopra il sabato
de donna Cynzia Calonnita q.ma del q. Giorgi Herrera
del fasol. di Roma Creata ad.tr. fatt. de Giorgi Herrera
e Jacobi vivente, e come Jacob q.m Lessandro Herrera
costituono q. Nicolò, con instanza d'Ettore Piccinnesco
il maglio, et rimobat. della partita dato Thuggio 1632
con conti al ed. Settij, et che per detti, resta
ad.tr. fatt. de donna Cynzia Calonnita, et heredito
Nicolò Herrera e Jacobi, et del q. Giorgi He-
rrera absolti di q. nelle Cynzia, et lio con gran-
dissimo incomodo, e disordine, e non ella detto q. tanto
tempo gato, e a reggere, e spedati, e del Cor.
nel contenuto di detti atti qual q. qui sotto
reg. Jo. Ill.mo Salerno, e come la fatt. de detti
atti, quando vertebat pars dybolet le Nij. bona
vice q. d. partita, e per il prodotto della i. mal
lui abbed. rem conveniat

Segue il Conto

Ttro

Donna Cynzia di Calonnita de Ser. q. Conte
di Lei Nelli, gli fitti di Inserto Città
e Casa di Serritti di in Strada Pag. Sant. de
e Casa e Nelli e di Giorgi Herrera
Li 50/ val mt — 3 50/

Ttro — Scudi sessanta di Gio. Herrera e Jacobi
del q. Giorgi Herrera in più fitti
in denari con il rotto di detti mesi
fitti di detti Giorgi Herrera
Li 8 — 3 60

Ttro — Scudi sei di q. Herrera in vino bolli ne
sei q. mesi, fatte quest'anno
e d.o in Granito nella fare stessa
de Discesa val — 3 17/

Summa 3 308 ß 8

Ttro

Donna Cynzia Calonnita q.m d.to Giorgi
Herrera Creditrice di Lenci da Nicolò
Giorgi Herrera figli di Jacobi di Giorgi
Conti Cont. esatti nella q.ta Cynzia
per resto nelli atti del Nelli Calonnaro Hord.
li 7 Agosto 1632, come in quella 3 900
Li 7 — 3 308/8

Conto resta Lenci 3 591 ß 8

Adì 13 Agosto 1632

Istanza sopra li registri d'Agostino d'Agostino ~~dell'istr~~ dell'M.to R.do D.o Carlo Antonio Cibrario et Nicolò Fuzzo intervenendo per parte dell'ill.ma D.a Fabrizia Servidomenoli

Adì 7 Marzo 1629

Gesti

Li M.to R.di D.i Canonici Auditori di Rota hanno giurisdizione, qual sia la giurisdizione di ciascuno di loro, et intese le loro ragioni, rat. 1. fol. 26 tergo. Stretto, che le mobili servidomenoli della casa di Fabrizia maggiore in mille cinquecento ottanta et in contegiudicio 1600 l'ordinario del tempo del suo maritaggio quelli s'intendano per emanate per la casserma e materna se dalli beni paterni e materni potrà più pretendere altro, ed. non ogni potrà ritenere quello deve havere dato alla D.a Agnesa sua socera per conto della dote della sua consorte nava, et mire di Fabrizia per loro dari et mancati si mandate già questo mese, altra tempo di sei mesi dopo che cap. et mancato non la domandasse più conteggiare. et pedente per il danaro fino il suo marito da

adì 13 Agosto 1632 in Rota et fol. 1 n. 1 Tyro C. passato

Gesti

Il M.to R.do D.o dando Fausti atti testi. di extraordinarij stante l'absentia et contumacia del R.do p. Giovanni messeria citato sotto li 13 Agosto 1632 passato al Reg.do de sul padrone ne essendosi comparso lui ne altra per lui sopra di ciò ricerca absentia et contumacia et stante publicato et studiato al solito, per cui attendendo l'absentia del R.do padrone accettiamo il dato del mandato alla Rest. Rota fatto li 6 Agosto 1632 a calgiero costantino messeria

et il

adì 16 Agosto 1632

Il M.to R.do Giuseppe Galuppi la R.da statia obbrie q.ni in p.ri spiriti et C.ri di Rota sopra Turni ne sina quindi delle mezze

adì 13 ag. in Rota comparve in Grad. Illar.o p. Gio. messeria compr.e et presentò lett. per la tendendo reandirsi Incerta leggere recitando la cert. in loro di domande etc.

ad 17 ag. a Bar
compariscie in Cad.
Illmo. pigra Jan-
messina cmpro ex
a presento lest.
Spesa in tendendo
reandirij Jacen
legger recitando
la cert. in loco di
domande etc. q

et il taglio et manutenzione delle sotto carte esso fatte
come Giudice del predo Concatio di ig Ragno a Bar et su spesi
detta et ad effetto terminato trattato il ragno mandato fatto
li Ragno a Bar al predo del cadno giugni pertto contra
Illmo. pigra Jani messina et Condyslaus tyhito et mio
cato, le predte sotto cno mandato fatte pigra
di ig Ragno a Bar sidie poiij Jacen lo mandato Cosa
detta ad. obsende ren et in expense

ad. d. cpi li Ragno etc.

Sthanzo 30/
9 gh 2 in
dlegh 2 in
5 pelo.

48

Ill.mo Sig. Ann adesso in consaud. Giud. Cenaffi
della infrad.ta causi Sig. del Ill.mo D.no Ant.o Lorenzo
Pentabeo Canonico Cremonese qual hauendo
eccob.te Nicolo Aparonerio dell'Ordine di
Cremonello Dimandata conforme la sua seriosa
citazione li Sig.ri cons.i colle sue allegazioni
fatte indegnor.te della causa in iscrittura
di quelle fatte dalla parte d.to Aparone
rio legitimi Lavaro per sotto registrati allegando
et facendo leggere di fauor delle sue ragioni il
mandato d.to a Aparonerio obtenuto in d.to loco
istri con le non intimacio fatta Jacen la intimo
abuso di ns Sig.ri pat.i et soli di Sig.ri d.o ottenuta
d.to Aparonerio di Sag. qual causa detto m.to
nel ns le allegat.ni fatte, s'intitolo d'a citazione
di 27 ott. in 1.o fatto ~~[illegible]~~ D.no Paolo di Cabel-
lata canonico di Santi Gaciano e Bernardino
del Travicino ap.to Ord.o la intimo dell'Ill.mo et
ecc.mo Card.le Bar Prod. Ludovico S.ti 2.o
Gorlo il ha fatta ifauor il Magnifico Giustizie-
riato et conradetto S.ti cancelle, adunque

entrata nanzi detto ecc.mo Pres.te predetto Magnio
Giri est.te in lauzzetta [illegible] pro Posti
prionzella cingiletta e Cadipanda e officina
[illegible] [illegible] Ut videtur di 11 ott.re 1586
fatto dal q.m Paolo Bertolini preposito alla Manutto
e Spiazzo di un atto di 4 Febb.o 1565 fatto dal q.to
D.no Paolo de Cabellaneta a Giorgila Damagnitto
fort.te e bolla con un atto di otto Nov.re 1568 fatto
dal predetto Cabellaneta al medetto Giorgila, Ut
cognito di 25 Magg.o 1587 fatto dal medetto
Giorgila Damagnitto a favore del q.m D. Francesco
Mordan Cardinale sulla contrad.ne fatta a quello
dal Giorgila li 13 Lug.o 1587 et la renoncia fatta
di 27 Nov.re susseguente fatta a favor di d.o
Mordan et contro il q.to Giorgila, il quale mer
revocata la q.ta contrad.ne et laudato il cognito
predetto int.r i q.ti detti. Doi tenuti fatti da
me Nicolo Dangelo officiale a d.o Giorgila fatte
sere all'anno 1 uno di 10 Febraro 1588 et l'altro
di 10 Agosto 1590 doi atti nicuni fatti da
Marco Migliaroli in Agosto 1592 et 8 Agosto
1593 fort.te Ecc.e sere all'anno per conto della
q.ta Mordan, doi atti nicuni fatti dal q.m
pre Francesco Piani come esso d.o q.m pre Sorli a
Janni Safini et Magnio Spiangatti, le lettere
di appellat.ne di li 6 Lug.o 1623 ottenute dal detto q.m
pre Sorli dall'ecc.mo Consiglio di giustizia non C.st. della
pred.a Città dell'ecc.ti ottenuti Bon Proc.ti
Sud.ti co' mag.ti con le ducali della obbedienza

del

dell'ill.mo d.o provato li 9 Nov.e 1623 d'ordine di S. Ill.ma
Regimento del d.o Ill.mo si ordinava che si dovesse
eseguire una cosa fatta già di detti li 2 Dec.e 1623
colla not.a data poi nella casa del medes.o Magn.co la cosa piacevole
fatta già di stridere e incorrer le scritte esquette nelle sotto bolla
li 23 Genn.o succ.te et nella data il p.to dito come inscritta, nel nome del
detto ill.mo Sig.r di 13 l'effetto fatto a diligenza del Mon.o Vescovo di Termini
incumbati li 19 lug.o d.o al sig.r Piazza fiscale et d.o Ottavio d.o p.o et in
casa di d.o Mon.o Vescovo le lettere di appel.ne ott.e dal d.o ill.mo Vescovo
del med.o m.se over m.i et atti come inscritto sotto li 8 lug.o 1623 con le quali
della obbed.za del p.to dito il grado di d.o Corte di 13 d.o et tutti quali
vengono tagliati li p.ti Mandati et trova et come inscritto et la legge
Rabbiana di 23 d.o in 1.o Capo ad nell'interessi dall'una
et dall'altra M.o Nicolò Agramonti ad tal cit.n obbrando ricevuta
Giud.a a suo favore, conforme le sue allegat.ni, che con int.e saranno qui
sotto registrate, allegando et facendo legger in favor delle sue ragioni
tutte le preallegate sind.i in parte e parte in parte proke facienti
Item un inst.o di 2 ott.e 1623 li quale vende Helena Calbena
a Michelin Giovanni una casa in Zoriello d.o in Cocholovera
Cicala, una lettera Mercia scritta di pugno del medesimo di
detto di 22 ott.e del 99 al padre fra Marco Capelano del
Vescovo in inst.o li quale vende Michelin Cottarea Giovanni
rogato Giorgi li 8 Genn.o 1623 a Giorgi rogato a fini di detti Nat.
ibi nelli atti di essi Giorgi ruzzian rog.o con Arbeine Corbona
con sotto agli Arbeane, un altro inst.o di ricevuta fatta da detti
p.ti Michelin Cottarea Giovanni fu del q.m Giorgi rogato di detti Giorgi
ibi nelli atti del med.o rog.o Item un inst.o di affitanza fatta dal
sopra p.to Jordi parroco l'anno 1599 li 10 ott.e a Jana vedova fu del
et Magn.o Giovanni di Giorgio Lil petto del cent.o de n.ero inst.o
in Cocholo nominato Cicala fatto di mano di D.no Leonardo parroco rog.o
et come inscritto, nec non Colleggio del rag.o conf.e di 7 ten.e 1600 nelle
correità del cent.o Giorgio in proposito che l'atto poi nuova sua
ostesa; onde invocato l'ill.mo Cragg.o d'onde legavi Cristi
Gloriosi nomine invocato iguo con la sentenza revocato il
mandato fatto sotto di 28 Agosto ibi ad instanza Bernardo Agramonti
contra il p.to Jordi parroco salue in relegiuis Cragg.o delle
parti pubblicate con

Seguono le allegazioni

Vedendo veduta fide legmadetta li V.o Ill.mo quanto si è in stato
di ragg.o fo Nicolò Agramonti honorato ma poiché lente mandato
dichiarato f. nullone et nullo nominabile a f. Bernardo
relegulla lette correità del q.m Giorgi rog.o d'Italia a

dell'ill.mo Sig.re provato li 5 Nov.re 1683 d'ordine di S. Ill.ma
Regimento del S.re Gio. Gio. Gio.

aquisitor de Magno et Michelin appellanto detti da magnifico Giorgio
chapo delli Michelii della Vigna alla corte conservatoria tra me et li
M.ci D.ni Iudici parentes Carmelis Cremonense, mentre conservo chiara
mente lasciato come tale intender che non essendo che in corto ver
uno di Rd.do Iudici resti pregiudicato nella appte dalli tolta
dall'inclita Corte di Venetia sotto di 21 luglio 1623 appellato ante
l'ecc.mo Regim.to Cipro nov.te mittere di cinque Carmelis Giudici
lui et Antonio de li p.tti Magno et Michelin cittiano di Cremona
ante lite p.ti seguita sotto di 20 Agosto 1623 nel modo et forma quanto
che la medesima in appte dicata si contiene et altra volta esperimentar
l'ingiust.a della sua causa, in que li ecc.mi Iud.ti conciliar aver gli
quello che essi sono ricevuto li contenti litiganti mediante legal
appte tutte cose contenute dopo di quelle devono restare cancellate
e senza che consentano si nel processo detta vigna come li detti
che ora mentre furono ottenute li notti per conferire il negotio
contradanti come ogni equità consegue ricerca non essendo l'autorità
consaputa di M.ci D.ni Iudici aportare al litigante et incamerata
del suo mia principale et dare insieme pregiudicio di sorte a una
mentre dice S.r M.ci Rd.do esser seguito accordo amore in esso che di cape
lite dopo accesi di detenzione con li ritrovata giacente et notti
fonde in obbedendo questo essenti Ben dato fra cento et uno
marcian n.ri 50 Giacomo di magnifica presentioni et aderire
ad accordanto otti amanzagoria Glei et Antonio Carmelis noi
con attenire questo lacer Laccuso de indovere ind. accordanto de
altri n.ri 50 di cinque degnamente di fatto ordel fra cento d'un altra vigna
la che essi ricercata di esser Cremonese ancora nasione che dal libro
ignoro la conscienza a possedere la vigna a noi sino autori nostri da lungo
anno ad giudicato in contrario; onde poiche desidero che cedessero
con la fine di questo negotio per liberarmi da cotti lungo processo
rilasciando le ragioni dalli et ancora con ciò insieme introdotte
dico, con lasciando che ora mi Carmelis intender che mi contendo che
il negotio sotti agitato nel modo et stato che ora mentre dalla lettera
d'appte furono ottenute affine che d.o M.ci D.ni prelodi porgi in
deposito non solo l'amontar del fatto di cento et uno marcian
n.ri cinquanta et sotto come di sopra ma etiam tutto l'amontar del vino
di S.r M.ci Rd.do et modo quo sotto dopo d.o appte che con il vino della grande
maniera, con tutti altri essere bene sotto l'anno pas. quel medesimo
pronotio di depositare habbino a stare in n.ro mano fino l'esped.ne, con ren
dandomi appresso che da parte cadauna quest'anno in n.ro mano et parte
alora quanto fu attenuta si ritrovarem l'esped.ne fu che con rendo d.o
appte facendo la sua cedole ad ogni mio piacere sottiamo più tosto
con noi che con essi di marangio cedon il fine della causa con la quale
mia realtà, et giustitia obtenute in ritrovarem che

2 ovvero

riceve Quid: à mio fauore et inuelegijs Snd — Conoscendo
l'aduersario la ingiust: della sentenza data delli ord.ri et il mand: nel qual
concorrono ueriti dice et sostenta che il R.do pretori habbia tenuto di ragio
nato gl'che della incontrariant: è stato detto quinta il gen.o accordio
tabellio fonte l'anno 1603 uede gl'dagli esprimente progressi diuersi
tratti di causa che hora si compiace ordinar il che non si trattando se potes
dosi trattar poi che il Quid: di V.E. Mand deue essere fatto ispedito in tutto
et ho. Ci recorsa come mancanti di lef: fondamento che poi se
pretende trattarsi particolari che non contiene se il n.to se la
sentenza deue procedere in altra maniera che gli sia rizpo et independen
R.do pretori conquelle ragf: che si ueriscia di usar et la Quist: ~~si sia~~
hauerla ritenuta bene essendo la regola di ragf: che si hauerno ~~trattati~~
acciò ordinal gnto altro non si può trattare senza la p.ta nota che in qu
ta ad: R.do pretori città propria contenga uerità ouerant: non
hauendo V.E. confirmato il trattato la bocca ilsetti dell'aduers: deue
Quist: ricercarla con il n.to pred: salue poi nel resto le ragf: delle parti
di trattarle con le mie che in anda cura ragf: et il ritiro Quid: che in
altra maniera sarà un hauer tradito d'ouer R.do di hauerli
proposto il partito et fatto lasciar l'esp: della sua agg.ta cogionti
ann. incontrariant: uenij poi à cauar pensato à fatto restituito
che declaro l'aduers: gli ha detto con ogni sua forza ricorsa che non
gl'tolerato dalla sua incontrariata Quist: laquale Quist: reus
cara de sua et mand: come di ragf: cocisi dice con ogni miglior modo ac
salius Snd ritenger de Jure Qd — Hauendo il med.o R.do pretori
et lied: ipsi Quid: Pensore, sono hor mai dieci esp: inserola regolante Quista et
realità: fortam ragf: Calyga, dame Nicolò Granziera, fatta nella quale
non ricordo che riuolta: portare riceva sotto di non hauer il tempo auanti
et hauere il possono di quelli termini che alli autori nei sentiti fenoro da Giudice ispe
incontrad: al Quid: non tolerare l'accusa seruatorio dell'ord: V.E. Mand che bisogni
talle sotti hauer luogo mentre mattine con lett: mie allegat: gordat: con
non intendo di gionar, ne altri se dare pregiudicio alcuno anti osseruar et
osseruare quel tanto concorso la sua appelant: interne delle sue Decisi
gnitte sotto l'anno 1603 et sotto la sua dittato procurato di riuenti il negotio et
ranti Cappiat: interpose i ministri Carto V.E. Mand aperto la regolante
per fauorigione Cgia remanam interpose il conseruo di gio. Cellen ane
infelice Vbrunis operant: de tanti anni et far mi gustare il frutto
della ragione fatta incontrad: — Alle esercizi che hora si compiace
l'aduersario di proporre mi riferisco doppa sotti parole di rigorosa
et usar delle mie ragf: se sopra quella ancora si gratia, se
Capredenza di V.E. Mand la deporrare Quid: se far prouincia
infino che regolarant: non siano istorque le ragf: delle parti ne
ricidere ch'essortione, ma trattandosi sopra la trattata ab
n.to di quella laqual non è uera ant: reprobata remoto
la trattata et ciascuna il n.to salue in reliquis le ragf: delle
parti et così in tutto con — cor

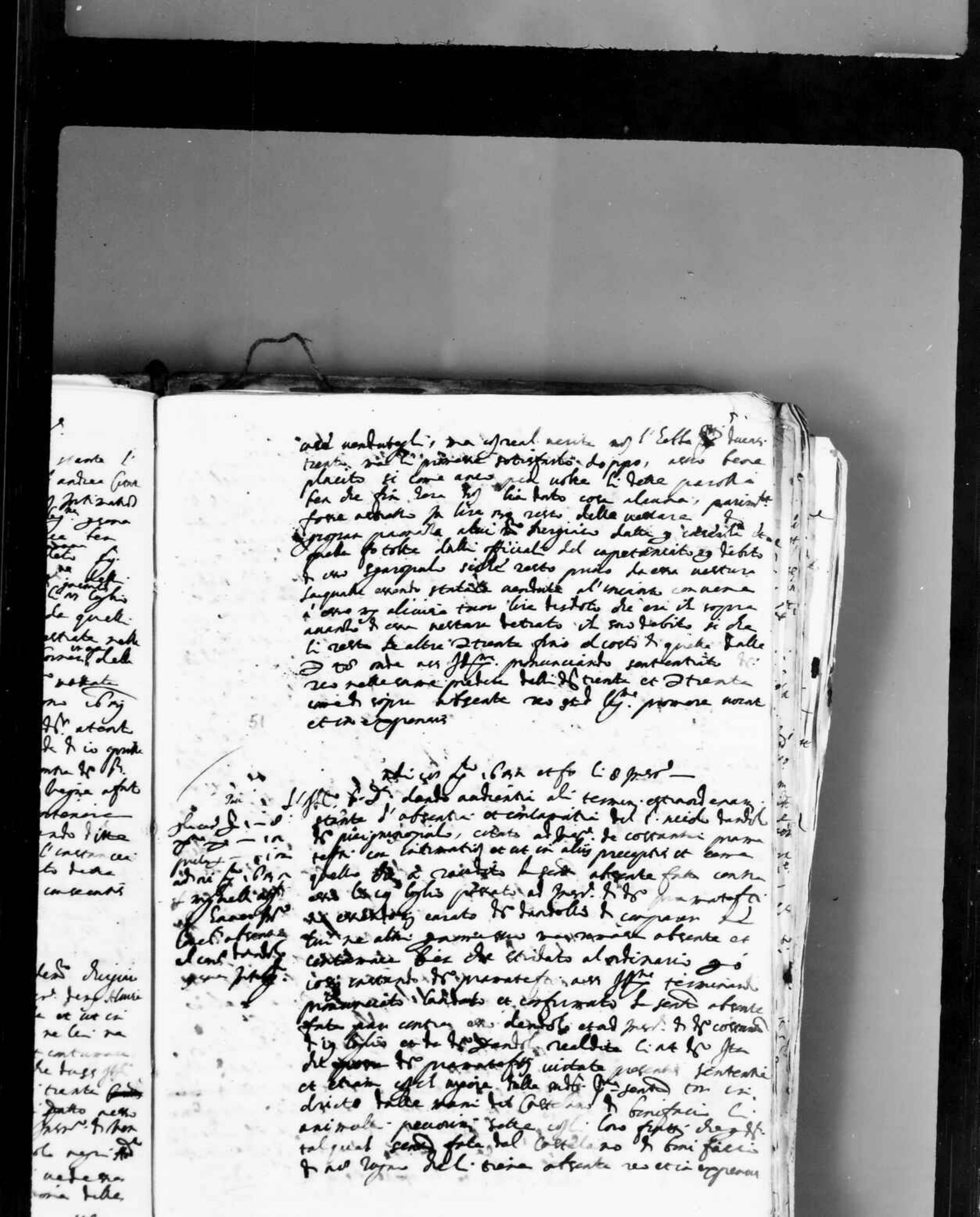
adì 16 Gen. 1632

S'Iff. C. D. dando cattedra al tes. ostrando parte l'
absentia et contumatia del b. Fran.co Lento et l'andare Gian
al pred. del q. i. parte presente parecchi et pubblicando
il grade ingrossando comparsero ne altra leg.ne persona
ad istanza di Gian giurò sua ne veniva absente et contumace ten
de decretato fo fatta l'ord. decretato, detto fu
parecchi in taglio delle uendite et deliberazione delli
pria di più conto ogni ornamento fatta [illegible] li ingrossi
Gian ad istanza di d.o b. Fran.co Lento, de quali
se produssero le ragioni bollate et segnettate nelle
man di Colonni di ragioni del q. Nicolò Cornaro delle
pretende tal qual contra di lui in d.o offr. notate
ragioni Gian et bolle fatte di suo ordine Gian
al pred. del predo. C. Lorio pretendono creditori atento
de d.o C. Darosch q. esp. delle sue pretende di in grande
Gian notate nel predo. offr. di pretendi contra d.o B.
nicolò et Giad.o suo figlio eguali sono d.o Lorio affitto
quelle bolle li in aguille di tempo intenzione
tal bolle et segnette di d.o b. Lento alegando l'istra
pretende et bolli et detto di d.o Iff. l'esecutorio
predo. à sententiando tagliato et trasacato tenda
trento et deliberatione delli predo. Lorio consenti
absente reo et in appresso

adì 20 d.o Gian

S'Iff.o C. D. stando l'absentia et contumatia del d.o Giugno
spurgato citato per ragion offerto al pred. de Lorio
Giorno dunque come consta da mano sua scritta et in ci
di precetti se ordinò conto di congiurer ne li in
altri Lorio sono ne veniva absente et contumace
giò così facendo d.o ottenne diminutione che tutti
fosse stato attenti pagar di Cardini trenta
del in appresso si vede Lauer quelli detto nello
di altra st. predo. nelle stipulatio del pred.o di Lor
Lorio tra essi ragato nelli atti terzi nuoli negli
sotto di nr Ragion Gian et in do sopra si vede sua
il conpito pagamento et total intetatione delle

cose



Adì 21 settembre 1602

[illegible]

Ten cinetta del
conte Cadrumpa
Jene Jnteligendo
adì 26 settembre
comparse in Cad
Michiele Cadrum
conte et appresentò
la sopra intendu
recandosi Jetta lettera
restata la prima
in Cancell. Ducale

Adì 27 settembre 1602

[illegible] la Corte sedente absente

[illegible] seguenti [illegible] Stephano d'Aggi [illegible]

absente il infrascritto [illegible] per Defensore [illegible] sente l'absentia et contumacia del [illegible]

Gabriel [illegible] Michiel defensor conuenuto et mandato in absentia de [illegible]

[illegible] esperia [illegible] parte citato ad defendere [illegible]

[illegible] Gabriel H.C. [illegible] querimonia conuenuto et [illegible]

[illegible] benefitio legis et consentanij del [illegible] [illegible]

[illegible] sotto li [illegible] [illegible] passato et [illegible]

[illegible] de mandato [illegible] [illegible] Michiel H.C. [illegible] comparer se

[illegible] essendosi citato [illegible]

[illegible] lui se altra [illegible] [illegible] Dona esperia [illegible]

[illegible] natopale [illegible] [illegible] [illegible] l'intimatione fatta

[illegible] dal predetto querimonio alle predette Dona esperia sotto li [illegible]

[illegible] li [illegible] et la [illegible] sotto [illegible] fatta et [illegible] l'atto di prova

[illegible] concesse dalle [illegible] in contrario [illegible] [illegible]

[illegible] li [illegible] [illegible] il processo formato in [illegible]

[illegible] del detto [illegible] [illegible] querimonia contra [illegible] Dona esperia

[illegible] causa omnibus [illegible] [illegible] et diuersa

[illegible] altre sentenze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] termenito bene probato et [illegible] [illegible]

[illegible] la sopradetta [illegible] [illegible] li [illegible] con le [illegible]

[illegible] essere contenute et [illegible] et [illegible] la

[illegible] sotto essa intimatione fatta si [illegible] [illegible]

[illegible] querimonia mandar in [illegible] instante [illegible] contra li

[illegible] universali beni di detta Dona esperia [illegible] [illegible]

[illegible] parte et altra [illegible] di quello [illegible] si contiene nelle

[illegible] predette intimatione et gli testimonij [illegible]

essere vero [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] predetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et con [illegible] del [illegible] querimonia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et con [illegible] expressa et generale [illegible] [illegible] et

[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Michel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et presente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et rede <u>absente reo et in [illegible]</u>

[illegible] [illegible] la spesa contrario intendendo [illegible] [illegible]

[illegible] absentia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Adì 30 Ag.o 1682

Il M.to R.do dando avv.to alli sig.ri Prend.ri
separato legati in mte senza citaz.ne ad un Ricordo
ho giurello Aff.to in mte del M.to R.do Musalo
Avocato in Collon nel ricevuta che da sua M.ta
fone lauda ta la nota t.ra R.o Musalo fatta
sotto di 27 del corrente al mt.o ottenuti p.a
Gio mono comenavio e uno delli redoj
in benefio leggi et mucentarij del g.no
papa y Urb. allamatiano li 27 detto alle
gando l'avuor delle raggio dro suo principe
dipend.te mte et nota alle obstando d.o mono
r.o ricevuta il lando dro.o suo mte
per conseguens ritagliro dra nota alle
gando delli avuor delle sue raggio dro
mte et nota un altro mte pegli ottenuti
li 28 Ag.o d.o dagli heredi sopra all'aff.
del g.no contra beni della comen.a et sendita
del g.no secolo musalo così dalla mon.a
come dal g.no p.o papa Alessandro dalli
27 Ag.o corr.te mpos et ciò la regolazione
di lo maggio chiri, volendo li 27 Corr.te
et sinto.to di 15 ott.e corr.te sotto sentito
dall'ecc.mo chiericato li 6 Ag.o corr.te dalegual
dipendono che la strade Onde fatte le
p.i, ne tutto quello sarà come portar
sing.a et l'altra parte si diffe la delle

sue

Abeni 31 /
Ag.o 27 /
Ott.e 15 /
Ordinario

me ragg.o co.l mezzo delle cose di Fontana
Brotto Florentino n. Innocent. Ha pronun
tiando reali Canda Unit. fatto adunq.e de.
Rosi nomo n. g. co.l obbligo di compiere
le condizioni all'Ill.mo rep.o et il resto, et
il resto debba under rede non dis.o a
Rosi nomo ad unità - estinzione delle
Creditori salve le ragioni dell'. mutato
contraghorcung pittrin

Adi ultimo Agosto 1650

S. Mauro Gallo

Adi ultimi giugno et luglio 1650 d.o

Ottavio

Ill.mo C. Giov. Battista Rolo Duca di Ceva all'
esame. Avendo ad detto Cavalier gius. Lengo
delle sopradette parti in detti Ill.mi Duca Ulloa
esame delle Ill.ma C.ne Helleroate fatto dell'
Ill.mo Duca di Copetta q. Ill.mo Duca specialm.
et circumspecte, qual Lenendo Trivatione
d'Augusta de Ucaria come fatto Colonelli
dello Ucaria mosigno Lo nobile Lopostile
libere obbro antra C. Ben. Chiarchiò dal
prò q. Ill.mo Duca Copetta ac ch'. Ill.mo pour
di certch d'ame nella Ucaria di ii Ipotecaria
di mandano gmette et dimette Ill.mi et
espro et nulla delle effettuatice bolle fatti.

[illegible] nell'intent. del catast. Brancide in vista
[illegible] dell'ill.mo Istante. cioè gli atti dell'ill.mo
Duca di Mantova prottomaporè notato
sotto la sua partita di 16, et 18 Ro. et gli atti
dell'ill.mo di Ferr. il giurato medesimo notato
sotto la partita di g. Genaro 1687 oppone
[illegible] contra la sua p.ta Heredità
et dall'altra li predetti ill.mi di Mantova et
di Ferr. qual. atal instanza obstando
si cercava il Tardo et confirmare dell'ill.mo assentione
et bolla istanza et ragioni, allegando anche
legati legando [illegible] Fiume delle Brosche [illegible]
modo et alcuni è parte di allegare la possessione
[illegible] le partite in Lacassentione et
bolla ill.mo al Crian Tarnuo ad [illegible] ceduta
ad instanza dell'ill.mo Marchese Heredità della parte
dell'ill.mo R.to [illegible] [illegible] Ro. [illegible] Casal
Scavighe nel modo come ragiona. Jtem la parte
intervenente attenente pretendere dall'ill.mo R.to
sotto rotti Ro. [illegible] Casal Scavighe ad
instanza dell'ill.mo Heredità et come ragiona. Jtem
[illegible] [illegible] ad instanza dell'ill.mo Duca
[illegible] ragione dell'ill.mo Duca di Vilendolo Heredità
[illegible] del suo ill.mo Jtem della parte et dell'ill.mo
Duca di Mantova interessato [illegible] nome dell'ill.mo
Marchese Heredità della parte una contesta et del
ill.mo [illegible] Brandolo interessato [illegible] nome dell'
ill.mo [illegible] Mendolo [illegible] dell'ill.mo
[illegible] da la parte [illegible] il Stolto con [illegible]
[illegible] ill.mo dell'ill.mo [illegible] nel Casal Scavighe
[illegible] interessa dell'ill.mo Heredità et del
[illegible] dell'ill.mo interessa dell'ill.mo

S. Lorenzo et come ragione. Et essendo stato incontrato
giudice dell'M.co et g.co. Ponendo quel sotto: ragione
libri et notata li. ragioni dietro per essere: Et
volendo comparire detto M.co Stellaretta et
Mandi presente richiedendo et pigliando fatto
fare del casal scavaido con inst. del suo presente
et come ragione per la parte contradi. del M.co Stella
Moleno et essendo seguita per lasciò el M.co Stella
nota della parte, et giud. el M.co Nanni Demello
suo compare dell'una et dall'altra M.co Stella
fatta ragioni ig. libri, et notata li. ragioni
libri. Et essendo seguita in contrad. giud. dell
M.co. Lorenzo gr. Gallitano come nella sua lect
sudetto a parte di Lorenzo et il M.co Nanni
Demello sotto: ragioni libri et notata li. ragioni:
lor ingurando: tanto dal M. Demello et notata
ragioni libri. Et essendo seguita parte
contrad. giud. per il M.co Demello et ilm
di Lorenzo del quale M.co Giac. giustiniano et
sulla sotto: ragioni libri et notata li. ragioni: visto
il suo giuramento et come ragione per la parte del
Gallitano fatta in contra lasciò el M.co Stellaretta
la parte ad instantia del M.co Stella come nome
uxor. demandante per parte et herede del q. Nanni
Rovepera sotto: libri delle entrate libri et pagamenti
fatto chiaro notando: M.co Demello sotto: ragioni libri
sotto: partida, onde visto essere parti di
questo quello hanno voluto dir dedur produr
et allegar s. S. M.co Gaspare test. vincendo li
libri et essecuzioni fatte per parte di Lorenzo
et Nanni de Nanni nomine nelli beni del q.
Leonardi sotto effetti delle ragioni delle parti et
Hanno bisogno delle ragioni et nomine di sia del sud.
Gallitano volse spedir publica parola

54

Hc Nolly

redassi il riporto di questa ad. a 18 settembre 1[illegible]
Item la sentenza di detta cad.ra di Santa Caterina morte senza sotto li 28 [illegible]
Item la sentenza di detta cad.ra di Sabbato 19 [illegible] et sentita li 2 [illegible] fra li predetti Cabrini [illegible] et Sandri [illegible]
Item il capitolo al nome di Jacopo fuori al predetto Cabrini [illegible] e vista di
detta sentenza Item un altro tes.o di detta cad.ra seguita tra [illegible] et sentita
li 19 [illegible] Item la sentenza absente emanata dalle medesime cad.ra ad instanza
del predetto Sandri et contro [illegible] Michel Benardo li 28 settembre 1 [illegible] et
sentita et intimata li 29 [illegible] realtita li congiotto susseguente Item la
sentenza seguita davanti la medesima cad.ra fra la detta parte sotto di
16 et sentita li 20 settembre 1 [illegible] Item la sentenza seguita tra li predetti
Benardo et Cabrini d'avanti la detta cad.ra li 2 et sentita li 2 [illegible] [illegible]
[illegible]. Item la giustizia posta in secretaria di detta cad.ra ad instanza di [illegible] Sandri
contro [illegible] Benardo li 20 [illegible] [illegible]. Item la lettera scritta sotto di [illegible] dalla
medesima secretaria al Castellano di Bonifacio affin mandare in
esecuz.e contro [illegible] Benardo Item la delegazione di 2 [illegible] [illegible]
[illegible]. fatta da detta cad.ra al [illegible] C. cap.o G. con le sue pendenze sulla
predetta parte del Sandri contro il [illegible] Benardo Item il processo fatto
sopra il predetto capitolo al nome di Jacopo fuori al predetto Cabrini
[illegible] predetti sentenza generalizie di [illegible] [illegible] Item le citazioni del capitano
atti fatte sotto [illegible] G. et 8 [illegible] [illegible] [illegible] tra [illegible] Sandri Benardo
et Cabrini Item la sentenza di nulla approbata del [illegible] cap.o G. come giudice
delegato da detta cad.ra fatta li . . . et sentita li 29 [illegible] generale
Sandri [illegible] contro [illegible] Cabrini et al prest.o di [illegible] Benardo Item l'estimazione
fiorentina fatta all'asta di [illegible] sorelle [illegible] ad instanza del predetto Sandri
li 12 Giugno 1 [illegible] Item le stride fatte li 25 aprile 1 [illegible] ad instanza
del [illegible] Sandri sopra il metodo di analogia con il saggio et pub
licazione, di [illegible] contradittore dal detto [illegible] Cabrini li 25 maggio susse
guente, et espresse la causa di tal contradizione li [illegible] con il [illegible]
gramento, lecito ad instanza di [illegible] Sandri li 29 [illegible] susseguente Item
la stima del predetto metodo di analogia di [illegible] [illegible] fatta
dalli [illegible] Sandri assegni estimatori pubblici et [illegible] qualità deputati
Item la sentenza di regolazione rappresentata sotto di 16 [illegible] 16 [illegible] [illegible]
Cabrini consorte del detto sorelle et in sua specialità in
causa col detto Sandri Item le allegazioni di [illegible] Sandri in risposta
di [illegible] sentenza di regolazione. Item le stime d'un forno e di un altra
abitazione di Case poste in questa Città di ragione delle sudette
sorelle ubicato fatte ad instanza di [illegible] Sandri sotto di 19 aprile 1 [illegible]
registrate in questa cad.ra [illegible] li 20 [illegible] Item la polizza d'in
canto di 19 [illegible] con sotto la deliberazione di [illegible] Case, et forno
fatta

fatta [illegible] di [illegible]
dato atto [illegible] d'
ad instanza di [illegible]
sotto di questa app
Item una Attitione
estraordin.a ad instanza
la deputazione di
[illegible] di questa
li 17 [illegible] nelle nota
del [illegible] di [illegible]
segretario fatto ad
[illegible] del [illegible]
Item la storia delle
cose di questa cad.
ottenuto ad instanza
[illegible] Item
medesimo Andrea
dal [illegible] ad
sotto li 25 [illegible]
[illegible] ad instanza
de [illegible] [illegible]
[illegible] Italia
et intimata al
ottenuto dal [illegible]
da esser eseguita
Item la tes.a di
[illegible] [illegible] del
et [illegible] Sandri
di [illegible] Cabrini
da detto [illegible] sul
[illegible] conto presente
[illegible] del predetto
sue sorelle in
[illegible] fatte
[illegible] nelli
16 [illegible] Item l'
interrogatorio

55

fatta notare li detti scudi sotto li 13 maggio milessimo detto et con sotto il resto
dato atto che detti l'altimo detto Item la petitta notata al detto offitio di questa
ad present. li detti scudi contra detta scritta alasto con tutte le scritte
sotto di quella apparenti dadrno maggio 1603 fino li 22 detto Item
Item una citatione fatta al detto scudi d'anatmi l'offitio D. alli tegli
estraordin. ad present. del predo Labrini H.Q. et in ea li no scritto li 8 Item
la deputatione di ciptoyno 1603 delle cause nostre tra dette parti dal
detto atto di questa Cant. Incelle 92 Item la presentatione di detta causa notata
li detti detto nelle notarelle delli suoi S. Muza et colleg. Item l'istanza
del ordine di 8 ag. 1603 fatto per l'offitio delle facend. di Giudia Item il
segnetto fatto ad present. di detto Labrini nelle mani tenj Cuand. nostro
nich. del detto memorial di questa Cand. Incel ad it. sotto li 8 agosto 1603
Item la stima delle prenominate robbe registrate nel detto detta stima di
cose di questa Cant. di nuovo li. li in agosto milessimo detto Item un mandato
ottenuto ad present. del predo Labrini et contra il predo andrenich. di settemb.
milessimo detto Item un altro mandato ottenuto dal predo Labrini contra il
medesimo andrenich. di in settemb. passeguente Item un mandato ottenuto
dal Illmo D. ad present. del predo Vicenzo Salerno contra detto Labrini
sotto li 15 detto passeguente Item la sentenza absente ottenuta dal Illmo
D. ad present. del predo scudi contra detto Lodi alasto conveno
de medo. pagatie delli pagi nisi convogne et contra il detto
antedo citatio conveno de medo. vobetta tratteto sotto li 9 et in sentenza
et intimata alli predetti li in Genaro 1603 Item il mandato
ottenuto da detto Illmo ad present. del predo scudi da esser eseguito
da esser eseguito dal predo Vice gastaldo scudi sotto li 10 detto
Item la tesa di pri. [illegible] fatta dal Illmo D. li 19 et sentenza li 20
genaro detto nel detto notaro di questa Cant. di ad instanza tra detto Salerno
et detto scudi alasto predo H.Q. Item alcuni interrogatorij fatti ad present.
di detto Labrini da esser interrogati d'alcuni testimonij [illegible] nostra
da detto Salerno presentata lettera tra S.S. et detto Labrini Item il
conto presentato in questa Cand. relevanti detto D. Lodi detto detto
Incel del predetto D. scudi alasto come conveno delle predette robbe
sue vorelle intimato al detto scudi sotto li 29 agosto 1603 Item la
Omessione fatta dalle predette nel nome del predo D. mandato
low nelli atti del detto detto dal secolo alasto notaro li 10 Genaro
1603 Item l'esame delli suoi D. fratelli finali sopra li antedetti
interogatorij et altro per sentenza delle predette cause tra li
predetti

li predetti D. Salamon et Alvise, M.q. sopra per la fede sua affer
mationi fatte delli D. Cav. auto fuori capi. Giri fatti. cavalli. et
argente maggior zoneri. l'Caeri computato l'anno 1633 di
venere sera a Fran. Fr. Cle M. fter la deputatione delle
cause vertenti tra il Sig. uxorio del monasterio di santa
Caterina monte sinai et il predo marito Alvise M. Sig. dalle
notarelle generalitie sotto di mo aprile 1630 fter la deputa
tione delle cause tra Do marit. et Do Alvise M.q. dalle
notarelle del Sig. Dario Foscarini antedo. registrate li 7 maggio
1630 fter l'atto di bene probato fatto dal pdto. di Giacomo
a fran di Do. Sig. Salamon, et contra Do. Alvise nomine Do sto
di ci maggio 1630 fter la contradi. fatta dal predo marit.
al detto Do Conto contra di lui appresentato dal predo Alvise
M.q. et citeata rebe mon del predo. Sig. C. Cristo Intervenuta
Do. contradi. al predo Alvise M.q. sopra sotto di vi Ragno 1630
offerendosi di poter Do marit. di giustificarli le lite trentasie
dalai levate del predo. off. di gattatto doppo la presentatione
delle predi. sue contradi. Si Ill.mo prorogando la Cancellaria
la contradi. presentata dal marit. li vi Ragno 1630 al conto
contra di lui appresentato da marit. Alvise M.q. cognato di angelina
et calista Alvise sue sorelle sotto di 27 aprile 1630 in tutte
le sue parti con le predi. oblationi di suffrair le predi. cose
trovarsi ex consequenti ricercato analato il predo Conto in
tutte quelle parti et partite approvate et contradi. dal Do marit.
absente reo et in expensis.

550

adì 12 settembre 1630

Per l'Ill.mo C. D. essendo congiunti senza citatione le parte
le Cancellieri + 1/16 conti. M. Alvise C. Zorzi Lavagna Inviato al pri.
+ 1/16 le reti Marcaglia barbigna il quale ricerca
+ 1/16 In ss Ill.mi che come gato et che fo il Co. Lavagna
parlato che Do M. Marianna Lavagna tu con moglie
la Sig. Dorina notarini figlia del Sig. C. Cotarini
et anco fei effetuar come in effetto fo congiunti
con tutte le Do dotei nella cantilena che per ss Ill.mi
terminasse quello Giacomo gli parerà conveniente se
fosse in Venetia Contentandosi si dano in

Zuppi

reformate le sentenze del Ill.mo C. D. in questo atto 6 8 10

fo si dipere

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible] quanto [illegible]
ha [illegible] [illegible] [illegible] abbia se
[illegible] [illegible]

adì 15 settembre 1580

Pap.

Sia cancellato perché senza conferma

S. M.to C. F. dando Sandrina alli heredi et [illegible]
a detti in Comune. E[illegible] le ragioni delle parte [illegible] M
del m.to M.co Ottaviano antecessore non tali come
spettij del [illegible] quale facendo la
Attrice [illegible] Leo Sandrignolo altro Am.re di [illegible] filia
nee signate Minette [illegible] in [illegible] bosco del [illegible] filia
ne et [illegible] nipote [illegible] Stephano figliolo del [illegible] filia
signatti nobili suo interesse et come dalle citate
sentenze [illegible] [illegible] si vede et [illegible] [illegible]
et legatarij [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Item ~~Se tutti~~ sentito che li detti milecento ducati con la grande
breve assegnato de alimento al detto Ill.mo Duca
all'anno et anno et constituto gentilmente per lo fatto in
notaredo et il Giuramento fatto per li Ill.mi Ambasci
cognato et altro et Obblig.ne in forma de allegatione
fatto per lo Sr calone Giur.o fatto per il Constituto
Giuram.to et obblig.ne. fare qui inserire registrarli
et ciò tal una et tal altra atti fusse observando
li detti lo reservamento conforme li dan Constituto
et poi conforme li sue allegationi. allegando
etc) Item tutte le pre allegate scritture et altro
~~[illegible]~~ seg.o il constituto Giuramento et obbligatione sopra
registrate nelli notaredi del Ill.mo S. Marco Mar.
et chi.o Sr Fiore il constituto et Giuramento li un atto
n.o Sr. et Co. mentre regnava ~~[illegible]~~ Ill.mo S. Gerardo
Antonio pat.o de li reali Ducati quarantacinque
conosciuti bamedeo Carilopo ~~[illegible]~~ suo filio
li detti ducati quattro mille che pretendeva ottenere
nel residuo del S.r Manolitto indre
in caso non havesse fatto heredi non gli ho
quelli detto con il suo assenso et licentia mia
conveniva che Giuni se li sia non ha detto di dar
li soldi ~~[illegible]~~ ai Filiggi che mi pigliano cadegno
di detti figli cosa scritto nel mio nome non
volendo che niguna in nome di detti fino che
gli sia ~~[illegible]~~ che licentiamo, se li possere,
col resto che resta altri reali certo se ~~[illegible]~~
se medem.te non mi ha detto licentia di dare
quelli dare al med.o Nicolo, dovendo meter, et
includere anco il resto del detto chiriso nel
contr.o med.o con obligasti di pigli alla
verbalizzione debiti et socio che li cada

sodetti Ducati 4000 gli li poteva dare da detto
reddito ouero non, e cumulativi che non li poteva
hauere ha uoluto che li Cittadini manco
non dessi più altro, ma gli detti dottori
duerso quanto sono contati con l'asserto
uolontà e obliende di S. M. Illmo nel modo
di diuisi regiurando inoltre la confirmazione
della parola conferita al mio conto
intorno ~~li~~ l'esortazione.

Si inuagine m.o Leo Gianthoni d. comm.o del
q.m Karoli Filino inscieno conchi fa fotare
questi manocci ~~che~~ con dire hauer oggetto
nella malla ad minibastre che ha fatto
adanno detta comer.a in pro suo con asserto
dime Cobarrin Abellio da loro comiss.
uolendosi saluare sotto questo manco di
quanto ha oggetto uoglio parendoli
forti che con nessuna sua persona
habbia qualche riguardo di condanarli
li suoi mancanti che pure necessitarli
li fano cortare alla giust.a fi sotto fine
del benefitto di ella comen.a e tre bene
inguanto mano di seriat.a le ho detto che
ha oggetto di suo ingegno uolere senza
l'asserto mio come Cui med.mo ha confirmato
mentre ha desputato d'auanti V.S. Illma che
nella sua fede ha raccomandato la sua
facoltà il med.o q.m Filino e che senza

L di

dilui non potendo eguardo ricevia certo di ricevere
li Canidoli detto Cristoforo havesse da Maneggiare le
entrade cosi non havesse obligo di render conto ame
ma al herede e quelli pesi e pertesi ha tenuto
da Giovanni detto certo ha consentito ame vedetto
Beneficio di ricevere dalla Giust.a le lo notino
li conti della sua ad ministrat.ne e le lo notino
che certoni Modenan che dicia havesse nelle mani
e hora mi vedue à giuram.to sopli realizzo
che par haver ingrossato a Nicolo filipino figlio
del qued.o q.m Marco li cotesti il negocio si vede
molto chiaro dal medimo cittad.o con dalle altre
operazioni pat.e e lette mani che fo non ho
meno attento ostacolo e sodisfatto soli
e chi difende queste mie ingiurie discovero
prima del negocio e quello tacco delle ricevute
e eseguaro in informato e far veder alla G.a
Nobilissimo che gioceva il danno della Giustizia
in quanto —

Fa debbitrice nel libro dalli apparato nel bilan.ce
la somma delli medesimi reali duecento quarantasa
cechiana in cit.a del Nicolo Negrin nod.o sotto di
sto decembre 1689 qual fo inviato, e per mano
di ricevut.e di Jacello quitare e cera obligo lo di pato
re e mi ha notato qll quitano, che Nicolo
detto Lido mirabilissimo poiche hiccide in esso
havevenuto il sud.o q.d reali 100 e cosi sol
lo fedelissimo e ozzi pretendo da Filippo che figlio
sotto di 22 Gen.o 1688 e scritto reg.to sotto esso
instrum.to con obligo di restituirli quelli delle

nelle mani detto M.° Leo Filio tutto pel tempo allora
vent.te alora sig.r obligato fuori di R.ta per lo vedere
quella sig.r Abb.a questa carta di quietanza decantata
Fideiub.no nella non ha luogo Ordinano ciò li pochi
giorni come hanno obligo di fare, ma venir il
scritto nelle mani di prevedere anno copia adottar
quello di chi non ha robba per esser obbligato con.do
et in benefiche speciali med.mo quanto danno
hanno ricevuto fino nelle mani ricevono dalli
debitori della comen.da dell'off.o R.di con altri
debiti non hanno nessuna licenza di
scodere oltra il fond.o ritorto di ragione della
medema comen.da Vogliono meno dalli, mano
sequendo che obbliovar Ulud.o y Filipo
che hanno tolto sotto il fondo comendar
al grado obbrovia ragion soddisfare la comenda
di cui realido, mentre mancino che sto instro
questo danno ricevi quietanza dalli M.° Leo
cinome tuo proprio sulla gendorsa nome
di comend.a come ha luogo specificare
questo titolo guardo la quietanza Ciud.o
realizzarono, onde si crede che è credito
pagato tuo se c'il dovere che l'adotti chi
non può pagare, di stenuare a loro fini
che la quietanza può conservare ma nostra libroma
nelle mani con tutto debito sotto N.° quali
ci trovino del R.° prestolli, andala
chi pagato alguale nella sotto R.ta

ha

ha concesso habbilità di disdisfare questo debbito
sul il mese venn.° che è Ledanno dunq.te del
sud.° figlio come gli fo promesso da 13 in 13 reali
che l'Ill.mo Intendente non deve al sud.° figlio che
dopo questo mi rigorosa alla uenita seguita
è osservat.e dunque lasciaro' che dagual
sig.r venga dichiarato nerona materia non
fa nessuna mentione, ma rigorosam.te ha dato
debitori li reali 120 debbito alla uenn.ta
ostagendo benid.° che l'entr.° li da ancora non li
ha portato nai l'Barino di generale marchatori
fuci di contibiato incubarmi à giuvent.
sede mia costoro non ha fatto l'esborso sud.°
ordes adisfarlo cosi che è cosi accenna
giuro à sacra Dei. Evangelia che il
negocio passa in questo modo che dico —

59

Dicero che m.° Lo Giarihorgo uene uenn.° à
trouarmi nell'ost.° insieme con m.° filippo
chi pigio sudetto cosi il figlio del filmo
à dirmi che il suo figlio sud.° che si trouaua
imposeta detto suo padrego di sidiruna di
guardare qualche cosa, et io li rispondo
che si ingrettasse alguanto uenna da
dirano ald.° suo padrego fi poveri mezzano
re et cauare qualche utile et che ci
sarebbe ragione no le questo debbito gli
volesse cosi pure sobene mi recom. notele
ingrotto fuerder gli à mieno, io conson.

ne tenbien agg.ta decine di danaro delli sudetti
reali di scudetti che doveva dare, dagli
che si trova nelle mani di Agg.te di essa consegna
ma con queste parole che dovesse consegnare
la robba conteneva nel suo magazeno, e cordarli
poi a jo che summa alla robba gentiemarla
e poi darli in mano di robba in robba il danaro
che ad ogni modo in quanto che si lamenta finito
la mercanzia, essendo il tempo di carnevale,
e per questo ha saputo fare il servizio cumbelato
d'hauerli consegnato il danaro come mi sia
e per questo non ha detto a guano Jo le ho detto
ma in ciascuno le cose è modo mio deve in
soddisfare la consegna —

Nella notte delli reali centocinquanta Jo
non ho prestato assenso, ed in cotesto mio è seguito
e la saffiano lo conferma, perche non haueria
Jo permesso che se libertasse il chiegiego, e
adottare debbesi a chi non haueva robba
come ho detto, e per questo conferma sotto il giura
mento hauuto —

Che hebbi saputo dopo da lui questo negozio è
nevid.to e lo ho anco ricordato quello poteva
fare in suo servizio hauendole detto publi
camente in presenza di molti che lui haueva
da pagare questo danaro e che non doveva
affidarsi lui alle affidanze che li diceva

Lecoter

volersi fare il suo fatto e gl'eccellente
sig.re considerabili respetti darano habuan
di fare l'ugant.te di detta affittanza, onde ho messo
del mio à suo servizio à procurarli quel solleuo
che ho potuto —

Nel consulto che dice che ha fatto è inteso poi posteriore
dal tempo dell'istr.to quale ho fatto io con la
sudetta delli principali d.ni ch.ri Dottori di
questa Città essendo stata della commissaria
facendo di trovar segretam.te di liberarmi
detta, e posteriore tempo dell'ind.to istr.to
è l'adunanza approvata del figliolo del
filino che fu li 18 febraro 1629 quale
dimandava li ducati 4000 alla quale
ho risposto con giusto la causa d'ducati
l'ind.to Reg.to è concluso che questo non pur vie
uere niuna cosa — —

Corbarbin Abelicino Abb.to con giuramento
[illegible] sotto dem.to Leo sig.re nella Nouvela
facendo del M. Mro sig.r Cav.re Pasquali 1.f. D.l —

Facendo giurare il M. Mro sig. Corbarbin Abelicino
uno delli testimonij del S.r Marco filino
che fu Leo Giunior Dottore con il quale ho fatto
ingrettare in d.to filino figlio di Roberto
tore li reali di ducati quarantotto
sulla mia asserto fo fede che in ora d'
alcuna spesa mi offerto esborsarli uolontaria
mente cioè li tolti in sf. fondo il mes

nese di ott.: ment.: lasciando detto Notaro quelli
da Bb.: pretesti parcelle, e servitio, e costi
dell'ed.: Executor come allegati da detto
fig.: nell'esame d'ora di detto non debbino es-
Ut vesto congual, e congruo che ad'ogni
modo io non ho quello injegato in mio detrimento
ma detto all'Erede, e giover, e cain lui lauer
comodità di estortarmilo, osservandomi in ogni
evento che si occorra, habile di fare l'eve-
tiva del mia reiterando danno, e rag.: mia
che sono, e saranno tutto quanto resterà esso
Nicolò Gioveligi, vali in conseguenza nell'Ordine
darli all'hora del mio decendo poi reindrie-
ro in corte di lui, e farmi del tutto, non essendo
hora di tempo detto danaro non tanto altresì
quest.: dettortarlo immediate, e che in tal
caso non possa ancorso di attender con ogni
cura l'eredi, il chedico senza pregiud.:
delle mie ragg.: sud. in veligeris quomodo
libet et ordine quorcumq.: osservandomi anco
pagar, e lire vie, e lapeto che hauerno
posto nel mio conto, e hauer fatto, e il corpo
salue lemie instr.: conora il fig.: che lemodatte
sude in esso dat.: Mondo tutto, e tutto hauero
volato di dedur, produr, et allegar
ex parte in il mezo delle loro ed.: Ministri

Diritti

6 Heredis
Sin cuiusdam
pro g. 104
Quale d.
Pell.

Christi Gloriosi nomine invocato, sta pronunciando ~~sermiano~~ Laudato la sudetta collezione fatta dall'Eccmo Giurisdicente Rabbiliera delli vasi cento ottanta, Giovedì il mese di ott. prod. cento e sei sotto il tempo della Cie due mille quattro cento ottanta otto e 9. che l'Abbiliera fu cento Il mese di Nov. assolvendo il sig. Corbaccio Abbiliato stesse sotto la medesima sudetta giurisdizione

6 Tenedoti che ordi Gaetano di Pat

adì 15 detto 1504

S. Illmo S. dt. dando Audientia alli tesi estraordinarii offerti in Attorione offerti Mighetti publici di Pat. delli Tenedoti offerti. et come nelle citationi domandava essere Tenedori. Dalli mighetti fosse sentenziato alla restituzione delli reali sotto erotati. Degli Eredi fatto fosse dell'pres. dr. ng. ignorante. Pon. 15 gli Eredi portato la fede generale pres. presenti. Dal uno et dal altro dr. mighetti. si opponeva tal pres. giorbe et tuttavia sue ragioni alegando sotto essere parti. Inversamente l'pres. pred. et in tese essere parti dr. Illmo. et tutto quello Eranno solito in etaleggiare. Ha testimoniando sentito Ragioni mighetti. sia sentenziato alla restituzione di reali erotati sotto contenuti nel pres. dr. ng. ignorante. Pon. 15 alli atti degli atti. alegando rodarsi ad onere quelli pagare altro ristoro tenedori. et ciò fosse Eraen portato fede in atti di chiarite presente parte ca

adì 7 settembre 1680

Per

Gio Cardi 20 —
pretij 10 —
fr 10 —

S' Ill.mo S.r D.r Modena in Contradit. le ragioni delle infrascritte
parte R. del sig.r R. Chiara contro delle
ill.ma S.r Caterina Mondo ved.a del q. ill.e C. Rodi fratello
qual Essecutor in Testamento S. cav. C. Nicolò Giero solimano
assente Convenuto et Instd. del ill.e C. Antonio Duing et
come nella Citatione Descendente quei sue ragioni
che li siano restituiti tutti et cadauno li suoi
Grani cioè di formenti orzi lini et ogni altro
che ciascuno sotto et senza alcuna cognitione
delle Entrate gli sono stati levati dalli suoi
Granari posti nel Casal cavilar. sarati dalli
beni stabili et entrate assegnatili sopra la
dote come ultimo Giudicato et processo appar
ricercando sotoposti quelli ad obrigo del predo q. ill.
C. Rodi suo marito Allegando il predo
Giudicato et processo nec non la giustitia mentre
il ragio di pretendi ad pred.o del predo C. Giorgio solimano
st. predo contra li beni et Eredità del predo
q. C. Rodi che il sotto li 20 7.bre 1679 cadè
Giudicatione sotto detta data dal medemo C. Giorgio
solimano st predo con la polletta decreato et delibe
ratione, dell'entrate di beni di detto q. C. fratello
come in quelle dal loro et dall'altra il predo
C. Giorgio solimano st predo atal pretensione obstando
ricercava che essi grani ritrovati essere restituiti con
sotoposti al pagamento di ducati pattuita mentante
che ss. ill.ma Hanich considerati e' pronunci
ando, terminato che sia. Gerosolemini

Nd. 4.

remise quo detta sentenza alle offese [illegible] contesta [illegible] del
Gesù C. Rot. de fratello tutto quello gli [illegible] [illegible]
di suoi parenti [illegible] resti in libertà [illegible] [illegible]
[illegible] delle parti in rebellione et ciò
nel tenore [illegible] presentich partibus

Adì 7 settem. 1632 [illegible] [illegible]

Ill.mo S.re con [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì [illegible] et [illegible] li 21 Agosto 1632

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 6 agosto 1632

Essendo stato supplicato la Serenità del Prencipe per parte di questi di Castel Bonifacio
Hieronimo Bandolo
e Cesare delle Ne
vaggie cittadini
che si degnasse di comandare che non si
levasse la guardia di detto Castello
et che si mandasse ordine al Capitano
di detta guardia che non molestasse
et commandasse li detti huomini
Adì detto. Il sud.o cittadino instando di altro affermo
ordine. Hieronimo Bandolo allegando gli uomini debbono
Il mese di agosto
Nome del Capitano
Bandolo
Pietro Lepiera
Al
Ill.mo Duca
di Urbino
Castelano
di Bonifacio
Il Sig.r Francesco
Bandolo
Carretti
Castelano
Dacosta
Il Sig.r Francesco
Bandolo
Cesare
Angiole
Il Sig.r Francesco
Bandolo
Il Sig.r Francesco
Bandolo
Il Sig.r Francesco
Bandolo

L. [illegible]

dimena Hos. i. Ms. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

ad vi setend. 16 [illegible] filie in [illegible] to [illegible] Gaspar

[illegible] dendo ad [illegible] eccl. [illegible] abbate [illegible]
de Gorli Abram del Capit. [illegible] Cittat. [illegible]
[illegible] ad [illegible] del [illegible] Gio. Gabriel Venier [illegible]
[illegible] prosequendum in [illegible], et ut in Cancell. [illegible]
Curiator. Congr. in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 25. Januarii [illegible] Venier [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Ad xj settb. 1602 coll'ill.mo Sig.re Luca Mattei vic.

Ill.mo et ecc.mi D.ni et v.ri cap.li g. et cons.li di Sanità udite
la ragion di m.ro Ill.re et ecc.te s. Antonio Vlasti D.re et K.re in questa
causa fiscale fiscal.e il quale tenendo in estatione il mag.co
Battista Danello commendo et procurator del monast.o di S. Franc.
et Lamera di Xpo e Ill.ma da ss. ss. Ill.me doverse essere restituita
la partita mercata nell'off.o di Gasbaldi a nom.e del sudetto S.
Danello per parte del detto monast.o fu 12 Gen.o 1620 perche non vole
va che il monast.o pretendesse li 21 del legato del mag.
nifico 21 a Marzo consentito in detta partita, et come si era, et
massime che non mostrano da dove derivasse l'obligo sud.o dell
mistati ultimi a Marzo, et ciò mirava per l'obligo che teneva
l'ill.mo fisco di solenizzi li suoi s.ti Nunne et Lodi funerali
come gratia dell'Ill.ma Congregatione de di 21 Ingro 1629 aggiun
gendo detta partita, et eseguito sotto che apparisce la
cognitione sudetta, et quella seguita antecedentemente mantenuta
Ill.ma D.ne tra il monast.o sud.o et li Lodi g.di de di 28 Maggio
1629 detti suoi Consoli quali erano citati dal predetto
S. Guerrini, et tra di rimessa relatione la causa long. sub.
a tal loro pretesto contrarie le sud.e parti con atti contenente item a
allegare diverse leggi statutarie disponenti circa la precisa
di beni ecclesiastici, et altre di Iure comune dimostrare che farge
presentia l'atti relationali in torno al legato mag.co et consequentemente
dichiarare che la sudetta partita pretendeva dall'una, et dall'altra
obbligando detto S. Danello ad esibire quio suo allegando tutte le ragioni
sentenze mitanti a poter licentiato et poter seguire la
partita di sopra e dopo gli il legato di detto monast.o in conformità
giusta il suo consenso, et tutti li anni si era partita
ciò conforme fu dal tutto Ill.mo D.no Iudice et come nel testamento
allegato nella stessa sud.a l'origine di detto legato, et le
sentenze da ss. s. Ill.ma ad esaminarsi quanto sarà notato
dri et allegar che pari Christ. Nomine Iuncato a pro e
presentando licentiato gli Dott. Padri del monast.o di
S. Franc. dalla mitantia dell'ill.mo fisco pubblico parte
et audientia

Item

Item

Item

1632 adì 19 settembre

Placarono £ 3 29 9
gran — £ 1 29 9
pten £ 1 29 9
£ 6 / 18

Adì 20 settem. 1632
Ill.mo Hieronimo Gonzaga Gonzaga Mag.r la Ch.ma abbatia all'ecc.o M.r Andr. Gerolamo n. 6 per una vacella Mellesi

Ill.mo M.r Andrea Pasqui l'abbatia, et continuatia dell'ecc.o M.r Andr. Gerolamo d'essere c.lo et M.r dell'Ill.mo M.r Andr. Pisani, citato al Mirad.o et per più ord.i adunt.i della ch.a M.r Catarina Mendella ved.a del ch.o M.r Luigi da Ca' Pesaro, et com.e nella Abb.a ch.a de 17 instante et x.o dent per Leggi, n'essendosi curato di comparir n'altri per nome suo, ma instato abbat.e, et contumace, coll'instand.o M.r Michiel Sabati c.o della p.ta ch.a M.r Catarina, li quali allegano la lettera di 1.s. Ill.mi de 7 sett. 1632 fatta in contrad. tra dette parti, l'altra di 12 sett. p.to fatta pur tra dette parti rec. n'l'essam. cum inform. presa dalli essam. ch.i di Seri et Incidenti da n'i noti et s. di ordine di 1.s. Ill.mi Sig.ri cert. che la p.ta ch.a M.r Catarina Mendella poti ricuperar, et levar dal fontico pub. intieram.te fort. C. stanza cinq. colmi che fu rotto C. cos/colmi 6 ri/ levata dagli Ill.mi Gerolamo puori del grano di d.a ch.a gentildonna n'l c. Camber, et ne ne ind. fontico non resti, et partida del ch.o M.r Andr. Pelli sec. di 1. cinq. cors. fort. et 6 ri di rag.n di d.a ch.a M.r Catarina et a lei spettante inclusive ind.a sua il fort. C. 43/ che per tutta di 1.s. Ill.mi di 12 instante p.to Sig. cert. d'esser ellenati dalla p.ta ch.a M.r Catarina che fano cont. il p.to C. cos/, et n'l essere il p.to tiro n'l fontico poti ritornarlo dal p.to Gerolamo, o da chi n'è attenta, abbate reo, et in equ.

Adì 20 sett. 1632 e 26 ottobre 1632 e 13 Marzo 1633

Ill.mo M.r Andrea Pasqui l'abbatia, et continuatia di Agnese Pangalotta parti et gli Heredi di Marietta sua figlia Citata
32/16 sotto di 13 Marzo prossimo pass. ad instanza del M.r Luigi
1—/— Canalaro comitto del M.r Marco Canalaro suo padre per
1—/— gli raggioni, et ut in preceptis n'essendosi curato di
ad ni sotend. 1632 comparer dette n'e, et figlia n'altra legittima persona
20 Magn. nidnots
cons. hanno
la ch.a abbatia da
contesta Agnese
Pangalotta
Lordi
Colmi 2 di 10

Et cosmo fu del S.r Marco Canallaro come appar per commiss.e facoli nelli atti di Gianna Libri nelli atti di Gianna Libri Mod.o li 12. Maggio 1633 per
la quale gli mica
data era alcuna
autorità di poter gin-
vare alcadendo
ce come in essa et
in essa della sua
dell'Ill.mo g.r Sig.r di
ro. sett. 1632 et
fu li 13. Marzo 1633
d.o notata come
nella pred.a d.a obe-
nuta in absentia de
Agnese Pangaletta
gri et p.mone de attor
Mariotta sua figlia
ceuata sotto di 13.
Marzo passo ad instan
di d.o S.r Forti et
come nella cont.a
sentenza intimata
alla sup.a Agnese
Pangaletta li 12. Giugno
sett. 1632 ricorse

Ord.o poi così instando detto S. Forti p.r s. allegando prius la sentenza Criminal dell'Ill.mo Reggim.to seguita contra Helena Condotta, et detti n.ri et figlia per occasion della nera d'oro levata furtivamodo dalla predetta Helena di Casa di S. Cattarina mentre li serviva presso nostra, et fatto poi detto alle predette Agnese et Mariotta, et con la remissione del negotio nel foro Civil, et come meglio si legge la predetta sentenza al Contorno suo s'habbia relat.e Ha S. S. Ill.ma così lui attor nel foro Civil Foro instando terminato che nel termine de giorni otto prossimi doppo la intimat.e della pres.te Sentenza detti Agnese et Mariotta che la nera d'oro si ritrova in mano di S. S. Ill.ma debba restituir detta figlia mentrata nella predetta sentenza sia l'istessa sua che li fo
ro ut sup.a da Casa sua posti liberam.te qual tutor
di d.o S. Forti et et levar dalle mani di S. S. Ill.ma ne essendo l'istessa sua
sarano ugualm.te gravi detti n.ri et figlia simul astretti, et
Agnese pagnorate gioielli sui è nello d'oro in oro, nero con
li 12. Giugno, et valor di detta nera a sette detti sett. 1632
in essa alla qual legitim. citata et p.mon notata et in expensis
in omnibus si habbia relat.e in Ill.ma della qual
S. Forti Canallaro figlio et
nedi i d.e posseno 1632 et
placeat ut p.t
plaga
deleat

Ord.o

Ill.ma Duca dando ord.e alli tes.ri ogni sentenza l'abbia
confirmata de stretto giusto cima ad sup.a
de d.o mania nasmulgh cimeha de ristretta
franco his manto gioielli giuncato cinque
di impare reddere quam leg.m quam nosse
me nisiale absit et confirmare Ehrich diana
absolute, et così instando d.o S. nasmulgh
cioè ad: al Grame come da d.o michel franco his mania
Ehrich et sua
Inscriptio
Ha S. S. Ill.ma contra di detti stretto Ehrich
detta pagar ad. franco d.o Dietrich
sallireal lei et lehe d'Ehrich gli in un 3 giorni
subito agli et lisli è ugualm.te gravi astretti
et in expensis

65

Cd

Cancel. — ∂ 15 ß 14
Gh. — ∂ 4 ß 14
Pt. — ∂ 4 ß 14
∂ 22 /—

adì 21. settem. et fuor li ig. d.o ibzn.

l'Ill.mo g.r Duca dando aud.a alli ber.ri et g.j sopra l'ob-
jezione et contumacia dell'Ill.mo et R.do Nicolò Gerosolimit.
N. vicario commesso et integ.te dell'Ill.mo et R.do Arcu-
prio Pisano vicario ad instan.a del R.do Pre fra Sim-
pliciano Travosi Prior del mon.o di S. Salvator
di questa città, il quale non essendosi curato
di comparer nè alcun legitima persona p nome
suo ma rimasto abbse et contumace bendi
chiamato fè giusta l'ord.o dimandata d.o R.do Prior
il tenor del suo mandato successivo li 24 agosto
prossimo pass.o fatto al mag.co g.r Michel Vedali
fonticiaro sopra il giuram.to lauato in atto
Cam.a p essecution della determination di s. s.
Ill.ma et g.ta consequens la nota sotto i d.o mandato
fatta da d.o g.r Gerosolimit. n.r g.tis li 3. dell'in-
stante, fatte cagliato, istante p essecution di esso
mandato essecutivo dalla determination in esso
allegata possa s. Rev.ia levar il form.to conforme
a quello et udito da s. s. Ill.ma l'instanza fatta li
fonticiaro d.o g. N. Gerosolimit. co.to ne sup. inxta
petita si possa elevar il formento contenuto
in esso m.to conforme a quello abbse vec, et
in expensis

adì d.o ri sett.e

Ill.r Cons. Cancell. cam.r hauer intimato la sog.ta
gnoria abbse al sup.to Ill.mo g.r Nicolò Gerosolimit. N.r
co.to ne sugo p sua inbett.a

Cd

Cancel. — ∂ 2 ß 06
Gh. — ∂ — ß 00
Pt. — ∂ — ß 00

Adì 20 sett.e
congr.mente
Perdicani
ottenuto
[illegible]
di domandarsi
[illegible]
[illegible]
fas [illegible]

Io Nicolò [illegible]
ma non [illegible]
[illegible] come com
[illegible] Giorgi

G. 14 n. 9
Stab. 14 no
Stap. —
Stab. —

Sum.a mon. g. 1 g

dei. 20.
[illegible]
[illegible] Nicolò
Cam.r Sanes
la Stab. abbat
al Stab. Vic
che lasciano
e all' Ill.o

Ca 1632 adì 20 settembre et foli 17 detto

Camera — 3 20 26
Sta — 2 — 500
pte — 2 — 250

Ill.mo D. Luca dando audientia alli fermeni et provedenti, stante l'abbatia, et contumacia de li Sindici Perdicari dal Cast.lo Novo, citato

Adì 20 settembre 1632 ad instantia de Giorgi Dimisco dall'Aetal Seri, con licentia del Cart.o congl.mo et Sindici di Novo gli 13 et 15 detti instanti, et quando non si havesse ad. Perdicari 66 a gli 9 ma seguente, et chiamato abbate il Sig.r pto di 17, onde così atto la causa delli 9 instando detto attor si p. 55 Ulma intrato esso Reo a dar esp.ti

gli abbatia affine instando detto attor si p. 55 Ulma intrato esso Reo a dar esp.ti

esegui in loco, a detto attor reali quindeci et tanto meri = a lui aggiudicati

di domandar aggiusti il pomerio et li di antica propria con violenza, et sforzo

l'adsp.ne delle leg. l'anno 1630 carico con pomi ma non coolto, non colme, levila

in sforzando che la terra premia coste, riguardosi appo di precedenti contra ini=

fas zelo e mandinti gl'antica et modo sopra abbate ecc.

Io Nicolò Solazzi n.o fed. 1632 Ill.mo Marco Cornaro com.r Cauer informata la sopra

non ho ricevuto sentenza abbate al sopra Sindici Perdicari gl'una in stilli gl

essere gli come come

del Ill.mo Giorgi Dimisco

dì 16 et giun. 17 settembre 1632

Mi esaminò

66

G. 14 s. 6

Ill.mo 6 D. in abbatia, et contumacia de Madonni

Ill.mo 1 — 0 — 0 Milatiano. Citato d'ordine de Ill.mo Belemo et come

Ill.mo 1 — 0 — 0 nella Citaed. Mi cop.i di sabbato n.o sett.e, non essen=

do congiunto esso Ill.mo Belemo, ne altra sua famiglia

Sum.a tot. f. 1 g. 11 suo, ma presente abbed. et contumace, Gerede Sindico

in Corte Jud. Lod. Cor. Instando esso attore Belemo

dì 16 mis. con allegando la sentenza abbed. di S. Ill.mo di 16 Ag. 1632

settembre Ill.mo 1632 fatta per altri, et di d.o Belemo notata in S. Belem

per Nicolò Solazzi Cancell. Cauer. Ill.mo Marco Cornaro Com.r Cauer. Ill.mo Marco Cornaro

la Ill.ma abbatia per d.o Belemo con altri li 30 Ag. 1632, con ordine

al Ill.mo Provedit.r de Selmis, indipendentemente Ill.mo S. Ill.mo Cagliato,

Milatiano non ostante

et violato che sarà abbed.a 16 Ag. 1632 con

ecc.ti ecc.o

omnibus ab ea solutis, et dependentibus ut supra sicut
exactor Bulleae quotidianae dallofficio di
Siliani pro ni, absque res, et negotiis eius

[illegible]

Sup.to detta al dite ambe le parti in fratelli senza la liberatione
Ha terzo che Papa Cont.lo Cortesi debba dar a Cont.lo Cardegna
fra suo figlio scudi sessanta di lire vecchie di Genova fino
il pagamento suo ogni anno dell'anno camisa corazzette de
tella, et suoi stivali, la servitù presentabili, mentre osse
salue le ragioni detto Papa se alcuna d'avere d'Cardegna
sarà da lasciare detto suo patrone alla sua volontà fra le compen
sate per tutto

[illegible] et folio [illegible] solend. Cur. Defferto —

Ser

S. Ill.mi et Cons. D. D. et N. cap. G. et consiglieri di Genova Essendo andati
et ben considerato una sentenza presentata a nome delli
mad. Manetta Saxen sicing dalli. sig. Leandro Solia
suo marito in sd. atti con la quale ricerca che sommaria
mente dal cred. suo debbe astenersi del cred. pretio di
mille trecento doi Doi che la deliberatione del C. ascolto
di ragioni delli Rosti pretendono [illegible] mandi mandi credi
tori delle terre sono fin l'anno 1600 debitori in Genova
l'anno 1613 essendo tutte sono [illegible] 1709 [illegible] respondere
storie dalle quali sono i detti mad. creditori come di sopra
questo et altro delle sue tutte le i [illegible] trenta cento novanta cinque
le i quali ella come ancora creditrice fatta obligh. le potenzie
dell'ill.mi C. cap. G. fatte in contradittorio tra lei et l'ill.mi
fiscali et ministri di questa Genova sotto li 29 luglio 1695 sente

Lire mil

Ser

S. Ill.mi

Lire Cardegna 12 — 16
[illegible] — 26
[illegible] — 26

li 2000 ¡ Pro deve esse sumo restare nelle mani come
suo credito ennuito come di sopra et del remanente sopra ricavato nel
detta tassa predetto delli Signori Offitiali che deve entrare in Camera
ricontro del credito di detta in due rate fatte le deliberationi predette
finite giusta terminatione di sua Santità accomodatte le sentiensifatte
in maniera che ~~[illegible]~~ e sotoposto esso G. Lorenzo congiuntamente
esse portione di stacolari in obbligo di entrare in Camera
se non il soprauanzo predetto delli Infrascritti Signori non rei tangino
impatiti in dette deliberationi dovendo come di sopra
rimanere il salto suddetto delle tasse nelle mani delle predette Do
Maniella sua consorte ouero in grada del predetto G. Lorenzo suo
marito le qual portanti parendo justo essi Illmi essendo
ottimi giusta ancor il Sig. ed. fiscal del registro magnifici consulti
con albori di detta camera stanno terminato justa esse funzioni
atte et ingrossate ricevuti delle ~~[illegible]~~ del patrimonio di detti
credito sono ex solutis ec

67

adi 9 detto 1650 et fu li 10 detto 1650 Gio. portato

Ill.mi Sig. D. essendo congiunti senza Citatione le parte fra di
del G. Cesare Santoro intranenuta de diverse gratie
Sua Santità al presente de entrata corrente il quale concessione
il tenore delle presente. di non venendo 1650 alquanti contenti
riceuere con partimi H.Q. le seguentissime parte e
il suddetto parere sono ajustate e notte et diversa ragioni
dette et Ill.mi terminando ognimanente che il detto G. Cesare
partimi H.Q. detta stoppo tiennir ancora hanno ogni sua
ragione sopra alle pretensioni del suddetto corrente altrimi sia
tandata la sua parte. che di non venendo 1650 sia tenuta la
fare passi presenti ec

Ill.mi Sig. D. essendo congiunti senza Citatione le parte fra di
del G. Cesare Santoro intranenuta de diverse gratie
Sua Santità al presente de entrata corrente il quale concessione
il tenore delle presente. di non venendo 1650 alquanti contenti
riceuere con partimi H.Q. le seguentissime parte e
il suddetto parere sono ajustate e notte et diversa ragioni
dette et Ill.mi terminando ognimanente che il detto G. Cesare
partimi H.Q. detta stoppo tiennir ancora hanno ogni sua
ragione sopra alle pretensioni del suddetto corrente altrimi sia
tandata la sua parte. che di non venendo 1650 sia tenuta la
fare passi presenti ec

Adì 16 ott. 1630 in fin a 1630 apr.

Ill.mo S.re dicea dando ord.e alli tes.ri straordinarii sopra
l'abata et testamento de s. March. Soldi sei mila
sopra et come fusse et herede del s. Stefano Cittadino
adunque de m.a Ambrosina abbadessa sua et comes.o
del s. R. Michel Morosini sopra sagra et come
nella Cittadino notaro di in Capitolo p.to p.to et
chiamata L. 30 d. Alessandro delle Cittadi
se intendosse essere compresen soldi sei alora
legittima d.a monetta messinese a fate
et così mandò a riscuotere la sud.a mad.a dopo
Prima H. g.s d. hauendo dopo g. R. Michel
suo marito fatto una quietanza al sud.o 3 nel
soldi sei sopra et come s.o d. Rosa del sud.o
g. Stefano suo pre et dato al sud.o soldi la
pre posta del c. guarnasi con restatione apresso
de diuersi quaranta de contadi hebe dalli soldi
si con cambio la sua posta del c. 3. sitta con tal
precetta a p. d. tratto fatta sotto d.
20/ Giugno 1629 come sopra, et hauendo pagato
adesso soldi d'sitras nel potere della pre.a
sua posta de 3. sitta di sua anta doppo la mor
te del sud.o g. R. Morosini suo marito giunge
anni 15/ sud.a non ostante detta seniore di pre
ontia, si cercava d.o che R. Aste et il sud.o
col d. ha defatto da Aste la sua quanto con
hauer hauuto la p.ta sua posta di 3. sitta
intento di restituir al p.to Mad.a Ambrosia
il sud.o loco di guarnasi contesse intende
de anni 13 passati et dicea sud.a Ambrosia H. p.ta resto
prima del suo loco di 3. sitta sud.o soldi sei et
secondo anco dicea soldi di pagarli li quali 3 dicea
20/ contadi et hebe nel dal sud.o g. S.r Michel suo
marito con offerta di buoni fiuanti quanto detto
soldi mostrava hauer pagato si questa Card

fesel

fossati di Livetti del sud.o loco di S. Nelle quali si
deveva detto loco pagare per il tempo di lei come
mentre possedevano detto loco con dover pagar
anco detto detto sol.di alla sud.a S.ra Christina
tali li designoni e sono stati fatti nel sud.o c. [illegible]
gusmar e questo passano estimatti ad di 5. 1.
Ma essendo si stando la sud.a M.a Christina ha tes-
tato e il sud.o soldi detta rilassar alla sua
sud.a Christina M.a p. 1. la sud.a portion de gusmasito
potendo detta M.a Christina M. pt. hamer Domenica
della pinta il possesso d'una portion de gusmar stando
di più il sud.o soldi di detta alla sud.a Christina le si
tra di dieci anni pent. de gusmar e si portano
gli anni fon 13 sase ottoc. 6 galline uno gal.o
e uno posuolo e si abbandono detti anni tre
fon 6. 139 ottoc. 6 galline 6 [illegible] 13 e portio
lass sers / tirati assaggio [illegible] ottoc. lat. di fon.
[illegible] e l'anno 1639 l'orto lamitta del fon.do
annesso ad un lat. il fon. e l'orto lamitta del fon.do
e l'anno 1639 ad un lat. il fon. e l'orto ad 6 pusta
il corso di gulli anni sono il qual di detto fon. e
orto di sinquecentotre, legatine ad 3 luna, et
68 il punto sono, et posuolo uno ad 3 luna con
altro stano [illegible] di [illegible] (mes li pulij
del fon. orto posuolo [illegible] et [illegible] 1639)
e legatti in vigna della pinta duoi soldi astuto
e preparato intendo anco dider danno al
Christina li sud.i detti 40 / con obligo di bon fred
guasto il sud.o soldi mostrano haver pagato in
Cant.o sud.o e legatti in canni astuto duoi
soldi e preparato sud.o prendo [illegible] di pagar
sud.a M.a Christina tali li designi requisi in detta
portion di gusmar e quel tanto di sopra estimata
dovendo si fra il tes.re pto della fraz.e della sua
dar si sotto uno suo estimator e andar in
tes.re

di altri giorni ecc. all'hora prossimi seguenti con
passar tripidi di detta maddona la sono chiare
ofas la stessa diessi designarsi altrani. zasafata
si vista della pietà del detto tripidi solo la qual
zesafesma et radide come sefare stata fatta
dalli ist.ri d'anbe le parti et l'amontar della qual
stima sia ingrosse parti attacco et pegnorate o so
coldia salue lesagesia d'una mad.na christina
del pitti di ogni altro di detta lecompetenze et
spredi.ni si ocatid di non hauere l'anno corre
nte l'entrada del pitto loco degnassi di potersi
seffare del detto solti cessi d'una entrade
come di ogni altro gaetti et quanto debbet ebbite sio
et di ex.ti

adi 10 detti Con et pli si estendi pope
Ill.mo G. D. Cautioni parisi a terz.o che detti Cent.
Lauanera et detti totoni protonotari Letano
pagar di diese Venetia per Gr lano ogni ano
di cij arebi. vengsen bardyni et ciò legne gelo
del matrimonio di essi Gruneri cglesia di
Geoni fybbi. di detti protonotari senza pozer
esso Cbiffan Lauer contra di loro altra pretensi.
presentate

Adì 18 Maggio 1632

Ill.mo Duca lecito ind. alli eri esponenti fanno
chiarire et contentarsi del detto Michel pag. cto
delli Ghiro Ven nel n.o del Bernardin tratti
cto delli Pietro Ven, cioè ed inst. del detto
Marco Torcello, et come nelle cessioni di
detto Mag.co et 2.do di Lopi, ne essendosi cura
di compiere nelon ne altri di nome loro
Lauer ubbrato in detta rinodobre alli maj di Michel

Michel Bag
[illegible]

Michel Bernardo et Bernardus Mealli conset. [illegible] 69

[illegible] personne loro ma rimasero a [illegible] et contrarie [illegible]
[illegible] Torello sta s. s. Ill.ma [illegible]
[illegible] la [illegible] della n.ra [illegible]
[illegible] fatta costa l. ill.ma f. Michiel Gradenigo et
Pietro [illegible] f. della ill.ma [illegible] Marcello [illegible]
[illegible] f. Marco et M. Michiel Mealli et
[illegible] commessari del q. Antonio Bartona sua
[illegible] loro commessi [illegible] del q. Mag.co f. Mich.
Torello q. f. Michiel [illegible] et [illegible] la rota sotto essa
in esta [illegible] et [illegible] Bernardi Mealli commesso
fatta dal s. Pietro [illegible] sotto [illegible] sed obti e
[illegible] la [illegible] fatta sotto [illegible]
[illegible] obti [illegible] Torello [illegible] la quale non
[illegible] di contrader a detta [illegible]
[illegible] nota [illegible] sed [illegible]
[illegible] la nota di contrad. per [illegible]
[illegible] fatta di [illegible] mitto del ill.mo Marcello
[illegible] nota [illegible] et [illegible] contraria alle
[illegible] contradittoria di s. s. Ill.ma decl.
[illegible] [illegible] et della [illegible] Torello
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] di esta obtenuta [illegible]

Eodem die. 10. et fuit. 16. prima aud. ord.

Ad instantiam [illegible] in causa de Magno Arcari ord. de Varnamus cistro di [illegible] delli [illegible] [illegible] de [illegible] testimoni [illegible] ad [illegible] 16. ott. [illegible]

[illegible] 1. 6 [illegible] eo in [illegible] ipsi dari, ne essendo campo [illegible] alcuni [illegible] sua [illegible] abbre, et continua die. [illegible] [illegible] in [illegible] de [illegible] instanti [illegible] S. S. [illegible] et [illegible] Nicolò [illegible] l'inc. in [illegible] Eodem. fatto a sua instanza [illegible] al do. Magno Arcari [illegible] in [illegible] [illegible] et [illegible] la [illegible] al do. Magno [illegible] et lui Arcari a do. inc. [illegible] [illegible] Arcari [illegible] et in debbia li [illegible] do. inc. in [illegible] [illegible] [illegible]

die .21. mensis Octobris 1632 in Curia in Domo
mensis in Regio Palatio audientiae coram me infrascripto

Illustris et Reverendus D. D. Nicolaus Caudatus Regius Visitator Monasterii l'abbatia, et Cenobiarchae de S. Joanne Gerosolimitano Civitatis Neapolis de Scilmi Sclavo, exhibuit in Curia Regia Regi Regis Regio, Regi Regio, Regi Regio, Regi

Per l'attentione et contentamento del magn.co S.r Gio: Vlaggio q.m S.r Gio: Cittat. di Lig. del Borgo come Erede della Nob.le S.ra Isabella q.m Gio: Vlaggio sua Madre, conservar et ritenere Con benefitio legis, et inventarij del d.to S.r Gio: d'Angelo suo figlio et cognato dell'Ill.mo S.r Giuanne Benedetto d'Angelo del q.m Nob.le S.r Piero Coppa, rappresentante il magn.co S.r Polo Coppa suo Zio et non comparente, ne altra legittima persona a nome di esso Gio: Barbado d.o d'attore l'Ill.mo S.r N.r Ea intimato, ed.o il nome del d.to S.r Vlaggio come C.ro ut supra della intesa de gli eredi subsequentemente Mettendo in alla presentatione di questa facendola far, che siano dati, consegnate, et restituite à d.o S.r Piero le due sotto coppe d'argento, Li quali con vno Bacil, quattro Candelieri simili, vno secchietto con la sua calla, tutti d'argento, et dette sotto coppe con arme rilevate, d.o S.r Polo Coppa l'aveva imprestato à d.o Ill.mo S.r Gio: d'Angelo, quella Verità la Chi nel suo [illegible] confessava, et declarava, et restorti il Bacil, i Candelieri, et il secchietto con la calla dal d.o Ill.mo S.r Giuanne Benedetto, mentre che per dette le due sotto coppe, Li quali dee esser nelle quarantotto ed.e, al tempo vertendo patti vesti sentenziati d'Eredità d.e sotto coppe à ragg.e de lire dodeci fonte de mortaio lire dod.ci 10 fatta d'Cinquecento settanta hè abbrev.o d'or vi cogns el

Gio: Pol.

Gio: Cant. gr. q. g.
per mano [illegible]
per x.mo [illegible]

[illegible] 16
[illegible] 10
[illegible] 10

di 23. atte. ibrgn. eo fuo
fatto di 19. agto. ibrgn.

D. Pol.

Essendo comparsi nanti l'Ill.mo Sig.re Luca gli infr.ti
M.ri Gelver V. Rebi Emanuel Porto fitto et integ.te de m.a
Armelina instana la sodisfattione delle live settanta
sette da g.te x. l'una contenute nella partida del libro
del q. Rebi Giacò Mauvogonato; et Rebi Sabbatai
Mauvogonato obstando di non hauer riscosso
esso danaro. Fnei Rebbi David Demiava cost.te de
m.a Giana vd.a del sud.o q. Mauvogonato et anco
Rebi Chelier Mauvogonato fitto et cost.te de d.a Giella
sua mre col l'ill.re Rebi Giacob Mauvogonato figlio
et Jug.te del tes.o Rebi Sabbatai; nec non Chelier Mau-
vogonato figlio de lemi q. Chelier cost.te di d.o sua pre
et di Giaudia sua moglie. et intese le ragioni di
ambe esse parti S. S. Ill.ma termina et giudica
d.a Armelina Porto sacerdote Hebrea di non esser stata
sodisfatta delle sud.e live settanta sette conte
nute nella partida del libro del q. Rebi Giacò
Mauvogonato et Rebi Sabbatai Mauvogonato
di non hauer riscosso esso danaro, debba l'He-
redità di d.o Mauvogonato pagar quello si d.a
d.a Armelina senza pregiud.o delle ragion
delle infr.ti circa le liti pertinente tra essi,
cati riservando si d.i Mauvogonato et Da-
miava n. ut. Jac[illegible]

adì 23 ott.e 1653 et fo li 25 detto

S. Ill.ma C. Ro. stante l'absentia et contumatia del q. Nicolò Gruttiangelo
citato ad Just.a de Nicolò Gruttiangelo q. Angeli spa
ragnolo come nella Citatione, ne essendosi curato di comparer
se stesso gravemente sua somma absentia et contumacia già
succeduta del q. Nicolò q. Angeli Se del q. Nicolò fosse senten
tiato.. come possessor del terreno posto nel Casalvecchio
sotto

[illegible]

[illegible] Lucca [illegible] Pietro [illegible] Lucca [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Atti [illegible] 1632 [illegible]

[illegible] Michele [illegible] Protonotaro [illegible]

[illegible] Atti [illegible] 1632 [illegible]

[illegible]

[illegible] Atti [illegible] 1633 [illegible]

[illegible]

Canc.ri Il contrasto Michelini Comune di Siena attestato [illegible] in deposita del Sig.re Ignatio

Se Giacomo Benedetti fu presente alla Dazione del sig.re danaro

che attese una gratiosa debbaggio esso
Ignatio ordeno atti a liberar esse parti
da ogni molestia libero di tal molestie allora
restò sollevato come disse lui del S.r Luca
Falter qualiter gli era dato fontana et
altri suoi come sopra altro aliter li
defendere et quod nisi modo et forma
che esso Ignatio et vicinus debbaguò li mes
dera la assenza di Ignatio con Ignatio
capitale come gli Luca sollevatoli et
Ignatio dana spesi et interesse ex ign
bergo petere patris Ignatius ratione et mod
pro et sua restitutio et interesse pagato da
Luca li antiquitatis Bar. oberg aegrod
quantum repetiuntur fuisse et aspettar
potestem ad Ignatio Equaliter ratione ita
ha testimonio del S.r Paolo Diplomatari
per potere usar Lessenza [illegible] exting
quitum allegando S.r Michaelo aspettando
da S.r predetto, onde omnibus Enthoderatis
et S.r Michaelo testi sanno S.r Ignatio e debbe
inalterar dal S.r Ignatio un arder atti turar la
lite pende aspettar e S.r Diplomatari ratione
libero dalle gestione del fontana ed gli altro
altro altri suoi potestem Standart in quel
modo et maniera e gli stesse parte ed
gli danni spesa et interesse del S.r Ignatio et
Lucca altrapetto: gratia mandar in esecutione

Antonio Diplomatari attestando fontana del S.r Gerlan

Lontra la parte et axillentale bra. ouerg
cristerne. fusone et oggettar potessero et
qualsiasi ch. et sigoli alli ch. sodisfar
ch. di qst. inter hor notato esse anco
qll'ho capitoli et qst altro dann, spes
et interesse ch'hauesse potuto ricoglitergo
per il tempo suo pagant. et rochiesat ite
hai tog. ch. con qst. informat. et stato
ch. ritrouato dri Cenci et poter
experimentar. secondo. contra qualsiasi
ritrouato et ricorsi

Adi 29 Ott. 1632 et p. fu 29 detto

Ho dandoand. alla sist. ordinand.
ciend. mettere ad Hosp. prouiscali. ciasc.
ad hor. dey Poli Catholici qui in Roma et stato
et qui Marziano et ripieni et come nella ord.
sant. li 16 8 et venerd. ordinata qst. 25 ott.
pr. conditie. ch. de ammetter per ch. qst.
do. deparolg. la scala dell'ecc. qst. et cap.
G. fatta alla fauor et qst. prouiscali. Mirana
et. Qui. accad. 20 marto. 1629 et p. li 8
detto et senza. mera dimane. nisi. cant. et
cant. per vi. monetta. qst. parolg. et li
cgne. M. Po. Prot. parolg. alcuno et bacy
della scala. cgnia. ami. fauor. et qst. Mi
prouiscali. li. qst. scala. ad arm
Imagine della M. Inhabo. del Cerco et ami. sedere et mano
et Paltrone. accanto. gemmati et d. terem. Pali. prodeti
dalli et M. qu. ana gemmati et d. terem. Pali. prodeti
ny. Pali. parolg. ami. Mayd. Pontifia li. opinena. d. prouiscali
Pa. la cgnio. ordi. s. s. M. seruiza. et Prouiscali

Hieron. Coppe
meani. Mag. et
Prouiscali
et et obedientia
Ill. et Ill. et
ferma et fu
gemmate. Emin.

Cap.
qll. fauorg. et
qll. prouiscali
qll. et
et.

Chap. gratia et
alias qualcuno ne ne qll. preteso da. (de parolg. ame

[illegible]

[illegible] seminato in
[illegible] dal q.m detto Juan Lancea quando et la copia
[illegible] Juan armato
[illegible] nelle sue mani dal barone assegnato tabi
[illegible] q.m quale
[illegible] parte et lisi parte [illegible] diversi
[illegible] — giurare et realmente [illegible] Juzano et
[illegible] dal [illegible] l'anno parte detto Juan Mondaran
[illegible] quando et l'altra parte [illegible]
[illegible] seminato [illegible] detti M.ri [illegible] assegnati
[illegible] in parte [illegible] de Jure [illegible] interes.
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] seminato del [illegible]
[illegible] seminato dal [illegible] Dame [illegible] parte [illegible]
[illegible] Fernando [illegible] [illegible]
[illegible] seminato [illegible] dal [illegible] arcivescovo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] circulare della nota adunt. di essi M.
[illegible] che interpretata secondo lo stil. [illegible]
nel mandato adunt. di detti deputati
[illegible] contenuto nel secondo ne [illegible]
[illegible] sale et mobiliari [illegible]
conseguentemente li beni et mandati di
[illegible] sentimento [illegible] conseguente
[illegible] debbano [illegible] parti
[illegible] adunt: onde s. s. [illegible]
[illegible] et [illegible] di Michele
[illegible] presente [illegible]
[illegible] parroco [illegible] alcuni [illegible]
[illegible] alcuni [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adì 28. ott.re 1632 in Sab.to 29 ord.

Gl'Ill.mi S.ri dando audienza alli ser.ri et.ij udite le ragioni
delle infr.te parti in cons.o g.ni V. de Manetta Frugnaleschi la
comessa de Giorgi Cavrioguolo suo marito, qual lamentandosi in di-
fatione d'Arrossiola Vretopula, et Annussa sua figliuola, si
doveva che fosse terminato bene probatum ne l'atto di
prova concessagli dall'Ill.mo S.r Duca sotto di 9.mo maggio
ibsa. et fu li 28. istante antecedente attento che per un detto
di testij constava di haver hauuto d.a Annussa quanto
concedeva nel conto in essa prova concesso, allegando
per fauor delle sue ragioni essa prova et conto et ciò
dall'una; et dall'altra à tal instanza essendo d.a Arrossiola
hauendo etiam lei in istatione ad prosequ.m d.a
Manetta sicceduta che attento l'atto dell'Ill.mo S.r Duca
che termina ad supplimentum probationis douesse giurare
detta Arrossiola quanto hebbe dentilità sotti lei come
sua figlia per nome suo dal molino del sig.r Cavrioguolo, et
il giur.to da lei assunto che gio fosse laudato d.o giuram.to
senza pregiud.o delle ragioni sue contra d.a Annussa se si
riceputo alcuna cosa da d.o Cavrioguolo gia et lei non
sà che fare essendo il giurato fatto tra lei et d.o Cavrio-
guolo, allegando per fauor delle sue ragioni le prese
giuratorie di sopra allegate, nec non le dori sotti abuti
scritture contra d.o Cavrioguolo et da lui realdite, l'
una sotto di 6. Luglio ibsa. et l'altra di 18. Luglio
susseguente, nec non l'atto g.to intorno il giur.to fatto
sotto di ult.o ag.o ibsa. per il giuram.to di essa Arrossiola
de di 28. sett. ibsa. con dire essere pari con li loro Ill.mi
Auscatori, s.-s. Ill.ma terminando laudo il giuram.to
de d.a Arrossiola Vretopula salue le ragioni de
Giorgi Cavrioguolo contra Annussa figlia di d.a
Arrossiola, declarando di più s.-s. Ill.ma che mostrando
il Cavrioguolo che Annussa stette insieme con
d.a Arrossiola sua madre debba l'una et l'altra
pagare quel tanto appar hauer d.a Annussa riceputo
per quel tempo gli dana il danaro pretij

Gio. Carv.i 21-
Gio. Bat.a —/20
Gio. Lupo —/21
Lop

Adì 31 ott.re ibsa
Ill.mi Nicolò Gra-
mano cons. hau-
incriminato la sent.
abuseia al cons.o
Cattavò p una int.

Adì 30 ott.re 1692

Ill.mo, D.o Havendo andato alli ser.ti estraordin.i portate l'istanza
et memoriale del S.r Nicolò Cattaro ricorso ad instanza del Ill.mo
S.r Franc.o Quecini dell'Ill.mo S.r Giuanne Micheiana S.S. Ill.ma
che sendo stato aggravato dal D.o Cattaro li paesi contenuti nell'
inst.o di premura erralova fatto nelli atti del già
uomo Corcyran mod.o Giudi et mitt. come in quello et anco
della scrittura posteriormente fattali in Luglio prossimo
passato doppo massime esser stati à detto Cattaro levati
buona parte di beni permutati, per il che restorno
detti Jatr.i et scritture in atti et abbolitti nei S.S.
Ill.ma, et esse niuna cenere minima quantità d'Inteda
fosse però D.o Cattaro tenuto all'ammontar dell'Inteda
della parcione del casal Fisser, et Molini de S.to Nicola de
ragione di esse Ill.mo Quecini da esso Cattaro stessa con il
medesimo della D.a innalida premura possedendo mas-
sime esse Ill.mo Quecini il med.mo suo casale et Molini
come faceva et poteva fare nanti detta abbolitta pre-
mura, la qual inerada sarà qui sotto registrata, salue
però sempre le ragioni di esse Ill.mo Quecini se più si
vedrà lauer stesso si come si offerisce ricognificare
à D.o Cattaro quel manco che parerà sia giusto
ricevere si lauer stesso, si come si offerisce
ricognificare à D.o Cattaro allegando per fauor delle
sue ragioni il S.to Justr.o et scritta. Onde S.S. Ill.ma
hà pronunciando terminato giusta petita conforme
l'istanza di esso Ill.mo S.r Quecini attese, si che detto
veo resti sentiato nella summa consentita nell'in-
frascritto conto con le riserve, et dichiarationi d.
specificate, stante attesa la innallidità
della D.a et abbolitione di detta premura possi ogni anno
liberamente essendo ostacolo nessuno possedere li suoi
beni.

Item essendo la relazione et ragion S.S. Ill.ma
Vedi: 6. mar. dell'
Cancell. Generale con il lungo fauor dato notitia dello
stato agrestonato li spettanti fondi del Cattaro al detto Ill.mo

Ill.mo e Gran Q.re di Ecc.a e Pr.e Ill.mo Sig.re Conte Clar.mo Pan.o

Quinto Comp.o Giovanni fò otto sera à dover rilassar a essol.mo atto
la barca gli hanno venduta, poiche quella non gli ha
mai pagato, et in oltre per li conti di quella fil tempo
la sonne che sono mesi otto pesipini 150. che cani
à punto ind.o gli pervengono conforme à quello fac-
ne vencalori 5. 4. Ill.ma essendo incorse poeri fin
tuere essa sua barca onorandosi accorsa et as-
genziero anco d.o Cachario certam perd.o fi 150.
ind.o abbuse veo et in expensis
segne il conto dell'intrada

p fren i 44 n.o vrcelemisca al prezio che
corre de li a fi 15 la m.a — 160.
p fasoli ter. 10. havuti dalli miei
terreni dati da seminare à mittà — 150.
p min n.o 25. riservandomi per nelle
prime — 50
p miel n.o ere. — 60.
p cera live 6. — 24
p canesci dalli miei gomiari in,
castradi 4 a fi 5. il canesco et
a fi 15 il castrado — 120
p canesci della villa p sua parte
sei et castradi 2. a fi 5. omedi — 60
p mandole ter. 2. salvo error — 30.
p galine, porcelletti, persuti, enganni,
donegali, et altro che havera stesso
si come apparerà — 150.
p olive p la sua parte si come p
la stima apparerà ter.
p voldano live

Pagno

Pagno

Si da depenn
p la nes
stana male

Adì p.mo Xbre 1632 in fr.e li 24 ott.o gat.

Essendo andati alli tre.ri estrj ordinarij in
abitra et contumacia de Bernardo Mandolo del q.
Antonio Cittadino ad.nte de Michelli relin.to come
nelle Cittadini, ne essendosi trovato di compa-
rer nelli ne altri trovone uno massimaria
abitra et contumace tre con portando drao
avere ha s.r Alvise tre.ri estiatti drao sis dela
et pagar al predetto Michelli relin.to lor quan
dei ~~qlio~~ et valor delle somi ora prima di
ragion di lui avere dalli s.ri Mandolo a tutta
li giorni passati ~~del~~ et altro estatto
procurato nel offr. dell'ang.o et come in
processo si legge potendo intrare parte prete
mandar in esec.ne contra drao s.r Mandolo
et beni suoi et l'amontar med.o abitra et
si è expresso.

Adì 4 d.to ott.o 1632 presente dep.to d'Esri

Essendo alla publica sua audienza alli ser.ri estj
mante l'abitra et contumacia della M.ma q.ra Agne
sina da ca' fratello tutrice delli suoi figli procreati
con il q. M.o s. Fran.co Queriniz dalai p il suo testam.to
lasciata sua comare et haver anco p il med.mo testam.to
lasciato nelle sue mani il suo vestito, ac etiam come
tutrice che dice p la posta fatta dal suo prec.to q. im-
postagli sotto li 5. d.o ac etiam p ogni altro nome
et titolo ~~di suo interesse~~ di Generosice de suoi
figli i quali si sia alzo alle aspettasse p qualsi
sia modo et mia imaginabile et come quella a no-
me della quale ne sarà fatta la nota sud.a dedi q.
fad.o all'ins.ne q. alla quale et titoli et nomi in
essa expressi et dichiarito in omnibus si facevi più
relatione omnimoda in questa sua parte ci-
tata ad istanza dell'M.mo s. Zuanne Cor

pegno

li fa nel pegno

+ s. Zuanne Cenderi
Il dedi q. et instante
sentito la inspe

si da degenna
q. la ins.ne
strana male

Adì 3. Nov.e 1632.

L'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca stando l'abbatia et conventualità della Ill.ma S.ra Agnesina da lei fratello et tutrice delli suoi figli procreati con il q. Ill.mo S.r Franc.o Spezini da lui fu il suo Testam.o lasciata sua comm.ia con haver anco fu il medemo Testam.o lasciato nelle sue mani il suo residuo, ac etiam come tutrice, che dice p. clausola fatta per suo Inoz.te S.r Giuanne (ende Sedi q. Ott.e pass.o) sotto la Inosc.ne impostali sotto li 3. d.o ac etiam per ogni altro nome et titolo di Gen.le de suoi figli o qualsi sia altro che le aspettasse per qual si sia modo et mia imaginabile, et come quella à nome della quale no sia fu fatta la nota sud.a de li q. sud.o all'Inosc.ne p.ta alla quale, titoli, et nomi in essa espressi et chiariti in omnib. si habbia per vel.te omnimoda in tutte le sue parti intata per leggi ad instanza dell'Ill.mo S.r Lodi Corner fu dell'Ill.mo S.r Filippo in sua spettà et ragioni altro nome et titolo, et quo interuenire et ad instanza del quale fu fatta la sud.a Inosc.ne sotto li 3. Ott.e sud.o sine del suo co.o al cui consenso in ogni sua parte si habbia omnimoda relazione per più ragion, chiamata essa Ins.ne tre volte giusta l'ordinario, nè essendo comparsa, nè alt.o à nome di lei ma rimasta nonce et contumace; per tali insistendo il p.to Ill.mo Lodi Corner n.r col.o non insc.ne sine il suo co.o li 3. g. Ill.ma et Ecc.ma laudata in omnib. suis partibus l'Inosc.ne sud.a de li 3. Ott.e pross.o pass.o fatta alla S.ra Agnesina n.r ne in ea premettendo et annullando la nota fatta li 9. Ott.e

Adì 3. Nov.e 1632
Ill.mo Nicolò Cornaro q. Giamar hott.o la Abbatia contra alla S.ra Ill.ma Agnesina sua nodrita

ad.e sud.e sotto essa Pres.ne ad instanza di essa Ill.ma p.ra
Agnesina, fine del.r Giannne Cendri suo Pred.e n.ro et
Ciculis come in essa, e ciò affinche debba la g.ta Ill.ma
p.ra Agnesina n.ro co.te q.r g.n nsar ogni e qualunq.
pretesa ragione nel termine in d.a Pres.ne concesso
per poter remossa ogni escusazione e dilat.e
il p.to g.r Lodi Corner n.ro q.r g.n come è giusto et
ragionevole doppo il mercoledì de Lanci an-
ni veder effettuata l'Pres.ne sud.a Lauendo per e
ciò appuntate le scritte in essa Pres.ne allegate, ma
altrim.ti pass.o d.o ser.ne sarà minute p.tis,
remossa ogni dilat.e data intiera et effet-
tiua esecuz.e alla g.ta Pres.ne in omnib. suis
partib. et salvis tibi semper se iure
se salvis &c

Adì 5 Nouem. 1629 esposti in g.ta
presenza del Cons.

Adì 28 Agosto 1629 / Ill.ma Sig.ra Contessa Ill.ma Sig.ra Contessa Lucrezia Lodi Corner
Hoggi è giunta la lettera della Sig.ria Vostra Ill.ma
Adì 29 Agosto 1629 in Conformità de Sensi che ella contiene sopra li 19 agosto
prossimo passato ad istanza del Marchese Ignazio Cas-
tel Rimaldo Chiamata il giorno di sopra detto
Adì detto
nel qual giorno essendo stata chiamata per
Mr. Cristofano in
luogo del Sanzio
Cancelliere di Cesena
Con Carlo di Cesena per la sua ne lui ne altra persona
officiale o mai fu nome lui ma rimasti a vuoto con Contumace
la Corte abbia al loro allegando il Sig. Agostino il m.o altro m.o del
Conte Giovanni Storchuto da Ill.ma Sig.ra Contessa Lucrezia Lodi
Ill.ma in nelegenza di Tremenc. dependenza con e scusazioni dalla
Corte ricevuta all'effetto di g.r ad m.o del Sud.
Adì 28 Agosto 1629 esposto sopra in mag. Cons. Cesena.
Non essendo stata dependenza dall'atto della Sentenza
fatto a parte dell'Ill.ma Contessa sopra in ord. Cons. del Sanzio
Cancelliere, e la spesa dell'atto sarà a conto di detta
Contessa
Adì 5 Nouem. 1629 esposti in Cons. di Cesena di giustizia de Lanci.

[illegible]

Adì 7 detto 1642 in foglio

die . 6. et fuit die lunae . 5. Aug.ti 1642
agli Ill.ri Signori

[illegible] Ill.mi Signori Reg.ti di Sardegna essendo stato
[illegible] il fr. d. Ant. Aquila q. Steval Re instante
[illegible] ne istesse dichiaro. Cal. Vostra Signoria
[illegible] del q. Manel Pagi dopo di lui: dell'hotto Ill.re
[illegible] Ill.re Cav.re fr. Alessandro Cavonita Ill.re come ex
[illegible] parte certe nelle stide di detta lettera di reg.ti
[illegible] fatta lettera di sopra [illegible] et
[illegible] incisa cum ist. instante ill.re cav.re d.to [illegible]
[illegible] essendo inserta le. Cal. ne altra leg.ne [illegible]
[illegible] cum suo mandato [illegible] et certumale
[illegible] mandando illustrio et nicolai delle stide
[illegible] Cal. Ill.ri Jabetta di reg.ti [illegible]
[illegible] offerendo [illegible] instante
[illegible] ut supra [illegible] illando detta [illegible] d.to
[illegible] d.to 26 Agosto 1642. facendo [illegible] tenero

tenero et debbi una esquen.ª delle mantra
debbine di no ott.e d.o nett., allegando detta
Nide et costrad.a in l'esquenza ma. esponer
delle merag.i necess. se sol qual costeguizal
di una cellette fr. per fatte sotto di n.o ou libro
Gmar delas cortanbz Vanz. nod.: et d.o
Seguito detto C: et fatto gmare dell
Gerzio sogetti nod.: C. cis Mark ibid. et
la entra detti M.ri, et ad.: C Dicned.: gnt Nobis
segnis. in cistrad.o gnio: fa della cellette et d.o C
et fa di ib. lag. ibry et et in C. et altre
cortine alla cantag. tzente ne essendo
unito, che esponer in gnio nelli ne alm.
delle leg.i: gnm nod.o sia maniere detto
et cortinale d.o ch. mulend d.o C et la
S. S. M.ri fogliato et sinocato Lelle Nide
di ng leg.i ibry et assegnente n.o. Lacid.o
la entrad.a di no fg.o d.o mitto in la cu
esquen.a di no ott.e d.o mett. gnm illum. cellette
debba gnm far pagam.to delli dett. gnm
solgnm dette dell'ben. altri in cohenza dal
suo marito altra qtt di mugera cressem.to
ipothelati di detta dote di ella cellette dato al
suo marito in dette cose gelgan et altra
olmar. gnm sta cortinale et altri cum bestiam
posta opprendes di cortenuto gnm C et d.o
fr. d.o Casmita et ion. effectual d.o sentenza
vend. entrad.o dato M.ri et ad.o C: gnm detto
et ne ingrossi

die 10 mensis Novembris 1632 et fuit die 27 eiusdem
in eo is tenor:

G. 14-15

Illmus et Illma, audito audientia alii termini estraordi
nariae l'abatia, et contumacia del clarissimo Zen citato in
sua persona, et come heredi del clarissimo Francesco filio, figli, et siredi
del q. clarissimo Nicolò ad posseg.ne adunque del clarissimo Giovanni Dandolo
in genere, et come comunità delli clarissimi Zen suo filio, et come
nella citatione di Novembre 1632 nella quale si li sanendo
cursato di comparir mi altri per nome di V. V. Illme, così
intendendo il magnifico Giovanni Castrofilacco co.lo di detti Dandoli
in n.e allegando prima le due sentie abute avanti
adesso di s. s. del contradittorio delli detti Zeni figli l'una
pronunciata in Novembre 1631 et reg.ta di detto contradittorio nella data, et
l'altra li 10 Marzo 1632 et poi li detti Dandoli tutte le scritture
in essi chiamati, et allegati come in essi la s. s. eccma
laudato, et confirmato essi sentie abute con le scritture
richieste in questo, et per essere dalle leggi la parte di tali con
sentia contradittoria, potendo così la parte così li detti
Zeni la loro debitta esecutione in tutte le loro parti abute
rei, et in eo pnte

ad prorogandi 1632

Illmus et Rmus Dominus Dominus Antonius Priuli Dei et Apostolicae Sedis gratia
Episcopus Vicentinus, et contermalis de ex Zenis Canalaro filio et
ex Zeno comiseo del R. Marco, Citatus ad instantiam del R. Gio
Francesco Socasa, ne intendendo cursato di comparsi nelli
Venerdì 1632 ne altri persone sue maximosso abate, et
Venerdì Sabato successivamente così stando detto R. Socasa
nomine ex parte et allegando l'instr. ante Not.m fatto al detto ex
obligato a Venezia Marco, ~~et non fatta~~ ~~[illegible]~~ li sotto
[illegible] di p.to ut pal. quanto et notte sono una
e per tal ne luoghi fatto dal detto ex Zenis notte p.to luna del ex Not.
che [illegible] l'altra detti 17 d.ne s. s. R.ma cabiato
[illegible] di Vicenza nominato due note nelli detta instr. p.ta
[illegible] proto

ex Jac.mo Socasa [illegible]

179

hauer la sua debitta essi intend. Intorno le sue
parti abbatte sio, et si expts.

ad 2 nonad. 15 Gen. et po li 17 ottobre p. pasto.

Ill.ma S. Gio. Jo denuo ad. ill.tem extraordinarii si
la cap.a — no ebbero et consumbia de g. Giacomo Istone conseno
Jo — no de papa Mich. Lende, adm.ne sotto di 13 / ottobre
ad 2 nonad. — la seminia delle Cerabò chiamata li 15 d.c
Ill. Gorzi Cabrera adm.ne de d.ta Cath. assegnatta con Bull.ne come
gran Sauer nob. nella Cerabò, se hauendosi cusato di compra
la Contrapentrie res, nelli seatti sane detto ppl. massime
della S.ta abbrid abbie, et costumeche so Cossi intende dicta
al B.ta S. Gadro atrie' alegando et fanno delle sue ragioni et
Istorna bancha manc.to ottenuto adm.ne d'essa assegnatta sotto
S.ta Sofia Jnelly d. 22 Dec. 1632 con la nota sotto esse fatta del
g.l Zorzi Barbarigo Patr.no di pp.a 5.5. Ill.mo
Patriarca, et si nocato la p.ta nota laudando
et consequentem detto mand.o fisse dico papa resti
attuso la titulione del Beno et ritrouo hauere
apresso dire de ragioni d'essa Cath. dell'durone
ottenuti nel. mandato et modo del castellano li
contrapeso. Li altro, opar et scatti di dee prezio
e valor d'esso et li gaetti sesti mezato unitate
parti abbie ne nel l.o Cetato et p.mone
nocatto et si exp.ts

die 2.a Xbris et p.ri die 16. Octobris
Gen. in Comitiis

Ex. Herzich. Ill.mus D. Candi in abbatia et tentamalia de
Sta Sofia Jotis Cadrazi cum Sta Cap.a and. et p.ri die 16. Oct.
Sta Cap.a Jotis Cadrazi ad inst. del g. Giacomi Istone loco de
Sta Cap.a Giorgi Cendrazi d.o Ricco et p.ri ragioni et ut
tratis.to p.ri 10 Jan 1654 — mistro gio.
Gen. die 17. Dec. 1654 Cost. Sarion. cn. Sanc.

Lauer sit [illegible] abbati [illegible] D. Sotti [illegible]

die 7. mensis [illegible] sit sta citatione in claustro [illegible] personam nad. se in [illegible]
[illegible] se extendit in sua lei [illegible] emp. [illegible] a [illegible]
[illegible] sotti [illegible] in loco hum. [illegible] contumace
[illegible] sotti [illegible] [illegible] atti [illegible] contumace
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

del predetto Papadopoli al infermo di detti beni
e libri addducendo essere detti beni
legati per testamento di detti beni con la sua parte
letta e della fatta e detti beni con la nota
suddetta di detti beni e detti beni necessi
tanopartida e registrata e di detti generali
dira ad instanza del magnifico Francesco di Rossi
fiorentino, del libro, in diverse carte
sotto detta e ad notar di ragione de tutti
quanto contenuto in quantare dal detto
di Rossi e giurometta dal S. S. Alessandro di
Jacopo alquanto e di detti ordine S. S. Alessandro
ter: ind: sia obbligato rivocato e annullato
la nota fatta di detti beni e di quanti lasciati
di quest'eredi S. Francesco e Lorenzo
detti e libri stati e fatti e di lasciati
debbi. Lasciando detti e fatti e di detti
eredi quanto in

Adi 10 Marzo 1632 esposto

Ser: S. Alessandro figlio di detto Lorenzo dando ad intendere
testa: che Francesco, Pietro Antonio e Carlo
Alessandro — rai di Giorgio Chilardi, commessi di detti beni
di detti — Maria Margherita relitta del detto Alessandro
figli — Chilardi, creati ad instanza di Michelangiolo Bergi di
detti beni — Giacomo Chilardi e per tutti e di detti
creati Lucrezia — Giacomo Chilardi obbligato al S. Francesco Giorgio e
interessi — detti beni di detti Giorgio Chilardi

protesti pronati et numerati et deputati ad
es / ad hum protesti de fide et stud intentes
bo chiamate di cittadini et fatte ad tutti et
ciascuno notate ad richiesta ecc, se
condo che ciascuno relati. nel atto
sopra scritto Giud. di Bari sera
principal nominato ad tutti et ciascuno
per allegata di Richetta Scrivano di
Le Stride di Napoli fatte ingrossate sono
di / ser ad atto ad instanza del
Sig. Giorg. Chiladhi. ammesso non ad
la contra di fatta intimi . . . . .
del Argiri intimate Stride la Richetta
Stride di detta intimi. fatte li. in detti
pari. il benefizio citati. de tali cinque
in esse Stride nominato essendo esso
di. presente ipso di. Argiri come cognato.
fed il nevo di lui Stark detto di Richi
fler. lasso contro di Argiri. la nota della
fatta congrete intimi. nel Stark: ad
a nolter nevo di detti Argiri successivamente
pari fatte pretend. contra il suo Argiri
ed instanza detto Giorg Chiladhi in
la specialità la nota a esso fatta
7 / Mesi esso pari detti Argiri. onde
lo stesso instand di Richeli Argiri. stran

Del 1 8
Ra

Hanno N. H. Ill.mi Esitori et Revisori di tutte le Ragioni di Terra ferma, et Dalle Ragioni Vecchie, et Nuove, et Ragioni Miste, et Ragioni Vecchie, et Nuove, et Ragioni Miste, et Ragioni Vecchie, et Nuove, et Ragioni Miste, et

in vattanto essendo risposto esso S. Landino come in questa che parimente qui sotto sarà registrata ricercava che da sue Ecc.ze Ill.me fusse terminato in omnibus Justa detta sua risposta essendo il med.o S. Gerosolimi stato a quella opposersi ma lasciatosi contar per absente, fu per ciò da sue Ecc.ze Ill.me terminando sentenziato in il pred.o protesto sovra prodotto, et allegato dal pred.o S. Gerosolimi fu citato, et annulato et per conseguen. laudato intutte le sue parti la pred.a risposta affini che li danari et doveano esser depositati in questa Cam.a mag.o dalli Ill.ri N.ri Matrio, et Otone Bon fratelli, dal nobile Ill.re S. Nicolò Bridali et da tutti li altri restanti possessori delli terreni della Corner che doveano parim.te depositare danari tutti nominati nella intromission fatta li in fedeicom. long in essecution delle lettere dell'Ill.mi Sopragastaldi di g. ord.o mitte dite, et di altri posteriori del med.o magistrato et di altri maggiori dependenze una dell'altra in summa materie alle quali si hab.a relazione, siano inviate a Venetia al predetto Ill.mo magistrato di sopragastaldi per essecuz.e delle ulteriori loro lettere di 17 Aprile gr. pan. et ducati dell'Ill.mo Cons.o di 40 Civil stato giornalieri ottenute ad instanza del pred.o Ill.re S. Barbaro presentate et admesse li 20 Luglio pass.o, et conforme in tutto, et per tutto alla Continenza loro alle quali s'hab.a relazione et in expentis.

Adì detto Ill.re Dnus Laurentius Lauren Notarius al pred.o S. Gerosolimi l'Istesso et Intera di 11 11. Cam.

Segue il protesto

Andando voi S. Zorzi Landino cameriere dell'Ill.mo S. Piero Barbaro

S.r Draco Paterno M.r
Zanier de Cr.ne dell'Ill.mi
et Ec.mi K.ri Proved.tori
et Consig.ri Nobili fatto
l'infrat.o Protesto al
S.r Zorzi Pandolfo
comesso del M.co S.r
Piero Barbaro fo
de q. Almoro nel
modo co.te ---

Barbaro per tal qual nostra presentatione giornalm.te molestato et aggravato per far depositi in Cam.a navij et diversi debitori ritengono, et fano lavorar ingenij di ferro lati dell'Ill.mo et Ca.o S.r Zorz.o Corner K.r et procurator li quali di quali arriara, et tempestivam.te a nome di s.ta sono obligati estar intronetti et impediti in essentio di più mano di publici comandam.ti procurando con ogni uro mezo che dette persone facciano li depositi senza li dovuti et necessarie specificat.ni et dichiarat.ni dell'intromissa et comprend.ti sopradetti da essi pur confessati avanti coll'esito risposte contro noi H.q. dutti ne Corti, et Ordeni publici si vede, acciò con dette intromissioni et in ingrossi di quelle con tutti li impedim.ti siano trasmessi all'Ill.mo Off.o del sopragastaldo Judice adeguato et essecut.re dell'Jus aspetta operando non altro se non che con gravi oscar con molti con tortuosi alli ragion di s. Ca.a terrin contrario al giusto lecito, irragionevole, però sotto li tutti li limiti: com' intervenienti, et per indennità del interessi di esso Ca.o S.r Procurator in fo intendere et protesto che tutti quelli depositi, et altro consequendo saranno fatti dalli sopradetti non si intendano in virtù delgate conte dichiarat.ni impedim.ti e Cassazione delle intromissioni antecedenti sopra pregiudicial di s. Ca.a et ciò non ostante che in ogni non si facesse alcun mentione di essa attesa l'incertezza del fatto confessioni antecedenti delle persone e rispetti presenti, e questo in zo notato di provare ad ogni buon fine et effetto et generalmente fare ostiono stanza però mai in pregiuditio in veligni generalm.te delle ragg.ni di s. Ca.a in qualunque

82

Ill.mo S.r Piero Barbaro

via et modo che dir o immaginar si può intorno la sua
unità di suoi liquidissimi et legatissimi Creditori Theatini
et Gesuiti che portano sempre seco li suoi stabili per altre
attioni consecutive, et subsidiarie pretendono di poter
esercitare contra quosecunque in ogni tempo et luogo et con
persona et ad equato magistrato non si potendo in questa
Città esperimentar alcuna cosa a mi ancora incognita
et per la mia indispositione per troppo notta alla Città si
per ciò ~~se~~ Ore volendo soggiungo che vedendo nel solo
absente ~~non solo~~ alla Citatione fatta mi che si chiamin
questo doppo dipran, ma et ora in ogni altra che per
avventura si notasse protestando di nullità tutte le cose
che fossero operate anche contra Regio ne obstante
ogni altro in contrario gratie.

Seguita la risposta del Cred. protesto

Il Reddo con il qual procede Ill.mo Dottor Perottolenti intervenienza et agente dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Conte Ill.mo
et Procurator è nono scandaloso et in admissibile poi
sicome ha per due notte d'anara 00-11. Ill.mo et Ecc.mo di
mandato che fosse differita la Citatione per venir a trattar
le ragg.ni di detto Ecc.mo Procurator, così si credeva di
poter hauer ragioni tali che potesse stimalear quelle
che legittimam.te furono dalla parte dell'Ill.mo C. Piero
Barbaro per la unità, et forza delle sue antenati intenzi
oni, doncha da questa natura esprimerle che con fo
interpelato ovvero, dalla loro grandissima autorità

et non

et non ricercar che fosse difesa gioggi dopo disgrazie che
è l'essa grande per venire poi a presentar il sogramento al
qual protesto per dir quelle cose che come essendo senza
fondam.to di ragg.ne non puono esser abbracciate, perche quando
Io Zorzi Pandolfo K.r q. Z.o fu lo detto donar intertenu
questi suoi parentadi sarebbe poi da restituirsi; et di tutto
resta asserito. Segno manifestissimo del suo gran cor
K. q. Z.o perche non basta dir le ragioni e meglio
mi sia fatta, ma bisogna farla conoscer e mentre difida
e si retira fugge resta asserto et abandona l'impresa
conosce non poter sustentar li Camili che erano poi
vi esser li uede che gerli ducati sei milia che pretende
na l'Ill.mo C. Procurator, e pagati et di molto maggior
numero soprabondantem.te ne mene nelli danari depo
sitati, et che si devono depositar nella Cam.a mag.ci per
ottener.te delle lettere dell'Ill.mo Sopragastaldi di V.a
et dal C. Vedali et dalli restanti suo pretenden ragion
alenna, si per esser pagato il numero delli predetti oneri
83 sei milia segno dell'Ill.mi K.i Sopraag.do come per Sauer Zo
ann. Pandolfo K. q. Antonio nitro nello, et seque
strato quelle intrade dellequali si trata et devono es
sere depositate in virtù delle ultime lire di detto Ill.mo del
Sopragastaldo di V.a et delle precedenti lire, et altri ac
cidenti siano intrate in Venetia per esser entrò dito lire
ottenute ad instan.a di detto C. Barbaro che raggiera le
legitime azioni, et privilegiate dell'Ill.mo C. Piero Bar
baro, ostante parlando con di sopra e respondendo

Jo Andea Landamo contra ragioni predette, et con quelle altre che si canano dalli sentenze dette, et protesta tutto di nuoua et se nel parlare parole che dalla Giust.a si farà ragione perche nel resto li danari saranno inuiati a Ven.a che tutti li depositi perche li possi tenere l'Ill.mo S.r Piero Barbaro con la honestà della sua causa, et con la euidenza delli sue manifeste ragioni. non ostante qual si sia calunnioso e mostruosa oppositione e contesarà d'aver senta la sua perche conforme alle precedenti allegationi capitano li danari priuilegiati n.ti all'off.o pred.o per ch'dati all'Ill.mo S.r Piero Barbaro Ind.o conta la legitimità delli sue attioni non ostanti ui religioni ad onorana la protestans di rabitar, et saluis per detto Ill.mo Barbaro Jus seruandis, et li danari ouer intrade delli agnati corona detto S.r Gerolamo per tenerli per nouati come non deuono pagar senza una nota originale e stato tolto da detto Gerolamo delli predetti douerà esser inuiato all'off.o pred.o Justa li predetti allegati.ni del Ind.o Ill.mo S.r Piero Barbaro :-

Con. o Hon.o

Resti astenti il predetto S.r Gerolamo dopo li predette allegationi :-

depennato
Jus Emuel
Jus Fiuia

die : 1mo et sit die . . . 1654

depezzata l'Ill.mo Regno di Sardegna per Roma e ricostituita da
Sua Santità

84

dopo

85

die. 27. 9.bris 1632.

Die. 27 et fuit die. 6 Aug.ti 1632.

gli Diarii

[illegible] 1632 L'Ill.mo [illegible] [illegible] dando [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 17 Novembre 1642 Il Sig. Gio. Gio. Gio.

Sig. Lire 32/10 — Il Sig. Gio. Gio. Gio. dando ad.te alli Ill.mi estre ordinarij in
Sig. Lire 7 — 24 — abbate, et Consultore de s.to Giorgio Axede Curato
Sig. Lire 7 — 24 — adopt. de s.ti Andr. ripiano mettere seriosio se
Adì 17 Novem. 1642 — spendesse Curato di compagni nelli se altri
ragione gio maximeso abbate, et consultore so
R.do Costantino Mossi — lessi si stando detto cause fra S.i Ill.mi questo
hauer questo la — patrono in suoi quisadisi Como Lasue mercede
detta abbate al — di hauer fatto medicare la sorella di d.o Axede
s.to Giorgio Axede — nella tenga datelli sotto l'ingabbia, compensiol.
come Predicto — ogni abbate reo et si expedì

Adì 17 Nov.o 1642 ig Sett.o di notte

Sett. — Ill.mi Sig.ri Dr. dand audientia alli Ill.mi estraordinarij et Parte Fabrica, et instanza del
Lire 61 — Theodoro Cursera Curato ad.tr del R.do Sig.
Lire 49 — Gio. Giorgio Ghigiotto gli ordinò et fatto detti Ill.mi
Lire 49 — predetta remissi diberunt, et una sola
ad.tr nominati Sig.ri — Ghigiotti se spendesse Curato di compagni lui
Hauer Mossi la cura — Theodoro ne altri, quod ma maximeso abbate
abbate al contrario — et consultore bene che chiamato si certo giusto
S.to Giorgio Cursera per — Sord.e Sig.ri instando il R.do Ghigiotti, et allegando
Lire 7 — 24 — Theodoro et Pari — Sord.e ad.tr una facta et ordinata
Lire 7 — 24 — Sig.ri — del S.to Cursera figlio et commendati
Lire 7 — 24 — Theodoro ne gli ordinò
Lire 7 — 24 — Sig.ri — et fatto ig Sig.o abbate sulli Sindaci ad.tr 40/
Lire 7 — 24 — Sig.ri — Sergio Normiato del S.to Cursera figlio et in
Lire 7 — 24 — Sig.ri — ter.o del S.to Theodoro, li no R.do abbate et come
Lire 7 — 24 — Sig.ri — vno suo obbate allegando li hauer hobi
Lire 7 — 24 — Sig.ri — S. Theodoro suo rebatte cod allegando la reason che suo
Lire 7 — 24 — Sig.ri — pre mi sendo di sculla
Lire 7 — 24 — Sig.ri — hi la essa abbate et obbate fatte ordinate del Sig. detto
Lire 7 — 24 — Sig.ri — essere ingiusto le Leggi vista mi hauere di domanda da rey

Sett. — Lire 61 — Lire 49 — Lire 49 —

Adì 17 Nov.o 1642 Atte Sig.ri Sindaci
ote instanza
irrinovabile
subito abbate
S.to Giorgio

Adì 17 Maggio 1632

Spese
Spese — 61 —
Spese — 49 —
Spese — 49 —

[illegible]

in esse pendente sta si. Ill.mo Lad.
et arsir.to di. pato conto de pedi hanno
posto in forma alle leggi Latte ann. nel
attente sbarato ne et mergh.
Adì 17 Novb.e 1632

Sel
Ghe fanno 23/10 Ill.mo S.re Havendo nel atto et esame che
Ghe n.o 2 1/4 Santo Solmo et in summa che Rodolfo
Ghe metto 2 1/4 Bagnesfarogh citato ad istanza del mag.co
Adì 19 Novb.e 1632 Marino le mani. Sig. in istante
Ill.mo Signor Marchese Pier Vincenzo Gonzaga
Gentil.mo Sig.re Patrone Colend.mo
Ho ricevuto la lettera di V. S. Ill.ma
Sig.re Marchese Pier Vincenzo Gonzaga
Gentil.mo Sig.re Patrone Colend.mo

chiamato et fatto citato et come no
citato; ne essendo si curato di comparire
o S. Michel ne altro. Questo me
mesi stato et informato bene
chiamato in corte presente Lod.o Gal.
instante Lenn. mercante il tagli et
nicolao dal Gotten mentrato ingiusto et
indebito et Bagnesfarogh et gli
altre et q. nitri fatto fridare la
di. sia et tm. pan. et uno pand
cose parte. mg.a lette nel borg
nelle contra di. Lucia et essegnere
il Lando della contra d.o et eseguito et
Lenni. et non interessi. fatta altri
contro che potessi li in stato conveniente
notificata. et Bagnesfarogh ill.mo med.o
allegando et dover difesse ragi. il me
detto potessi, contra d.o et eseguito

et expressis, ordinaverunt Illmae Sta pro usu suae
fer: illustris Ill. possessionis g: et consequenter
Laud. ella contract. et expressis electionem
forme testamenti ultimae dict. Lemon.
olim seo et in agendis

die. xij. mensis Junij. 1632. in ecclia. et fuit
die. by dicto

Gli Illmi signori D. et V. Lapi g. et Cont. di Sandria che
de Mertare che pida lire andare, crendo
Mertare ny nomine Calybrune time de numerare
dest. beni delg. ny Agnesina mater ad Inst.
delo Grad. di Lineste compare in pina di
Illmae che il Grado di Lineste Ermenegilda
nate Lenina et Lodovica sorelle del dg.
et Agnesina da Venezia come successie nelli
beni delg. p. Agnesina sua Madre lasciate et non
ingressis by Fund. 1632 in ecclia. Illmae
dicti nominibus, et pate ind. compare Il
Ill. Illmae cui et Nunze spesa di amigare
fiscal, absente pers. de denunciatore
delli beni delg. ny Agnesina mater instanti
dicti. nis. et in ecclia. dello Inventario allegato
assume dal sorelle dal Ill. Arquitente del
nelli Atti di Venezia, et Ermenegilda pate
pratiche Ingrandi et successive firma. Emile
Ancali et legitimi ordinarii fuissent
pro Inventariare sua sorelle dell'eredità
del g. Agnesina mater, et della Examina
dom da Ill. manch. Calybrune, Canonica
nata et cui. Illmae fratr. Cesser Lapi

se certificarsi volontariamente predetto presente
ritrovarsi presente Monsig. Auditore fiscale
abbate vicario Monsig. Commissario Blasio
chiamato vicario generale per l'ord., onde
Monsig. Intero per SS. SS. Ill.me et ecc.ne visis
inductis et consideratis considerandis
Christi nomine invocato Eam SS. SS. Ill.me
et ecc.ne rat. et stipendy vicarij predicti
fratri Ieronimo predicto delegat. et ignotis
omnibus circumstantibus data demanda predicta

Adì 19 Nov.re 1632

x.b. G.o G.h

Ll. Ill.me S.r D. Pr abbate et contumatia de
Hieronimo Cenacco di Raggi mant. s.s.
Ill.me Ill.ri ter.n estra ordinarij del M.to Ill.re
S.r Costa d'Angeli se intendono essere di con
passi nella sua altri d'orme sua massimate
abbate, et contumace sia cosa instando 5
S.r Attore fa s.s. Ill.me terminando petendo
detto R.do diretti tuis al detto S.r d'Angeli
reali ~~ordo~~ ~~fr~~ dato ordo fr. e sopra di altro
Chiesa ~~quant~~ ~~ant~~ ~~stab~~ ede di prezio se valor di uno mondo
Mon.te le ~~ab~~ a ontiche di Lavenuto di essere quello di ragione del
al M.to Ill.re Monsig. Ill.re, et Ll. in Ill.re S.r Thomaso Alessio
pulto di tra Intelligcolonel qual di incentro del mandato
di S.r Ill.re Ill.re Ill.ri . . . et come Dritto
Ll. Libe dno Ill.re S.r Mezzabe come robba sua
di Causa, et ragione come si ins potendo
instante pontes dicto S.r d'Angeli mandas
si che

Ital.
Lessi -3/-
Ital. 1/-
Ital. 1/-

Ital.
Ha omesso il
Ital.
Ital.

[illegible] esecutorie contra detti huomini [illegible]
& lecuna [illegible] abbia [illegible] et ai [illegible]

[illegible] 1322, a [illegible] 2 [illegible]

L'Ill.mo [illegible] dando audienza alli atti ordinarij [illegible]
levagione delle parti in presentia vs del del 1.o Michele
Papapadopolo [illegible] del M.to Ill.re [illegible] Danor
quel Canale da Creatura [illegible] per ragion S. Abram Kale-
adre, et Jorde suo figlio, et parim. Lancelao Dei
edione detto detto Calladrie - pre et [illegible] [illegible]
s.a papadopolo [illegible] ad prosequendo et audire
levagion d'una parte [illegible] fanno delle loro
ragion [illegible] [illegible] come l'altra
parte s.s. [illegible] Pante et Durant. del Lebeo
Calade la licentia della petitione del Ser Zane
vi del mancho di nessuna, dovendo [illegible]
Calade pagar [illegible] Danor [illegible] 395 del costo
delli conti come nella parte contra delli parte
all'offitio di già parti

Ad 26 Mau 1322 [illegible]

L'Ill.mo, [illegible] dando aud.a alli atti [illegible]
l'altra [illegible] del [illegible] Nicolò Damoi
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] mod. [illegible] dei [illegible] dell'Ill.mo S.r D. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] a [illegible] detta al Castellano di [illegible]
ad instanza detto sig.r Fossarini di [illegible]
mandi ottenuto dal detto Querini [illegible]
Ueguesto fatto ad instanza del detto Querini sotto di [illegible]
inibanze con la roba sotto essa fatta dal sig.r Cav.re
Vitanaro sig.r, con libro m.to ottenuto dal detto Querini
di inibanze con la roba ravin.te fatta del pred.to sig.r
Vitanaro q. s.r Gio. Maria ben.to remorabili
gli m.ti ottenuti dal detto Querini con le queste [illegible]
mente dalli fatto li quali intendeva di
hauer il mandato coherente alla lettera di
d.o sig.r Fossarini ord.te di in [illegible] [illegible] essaudando
conseguentemente la nota fatta dal sig.r Vitanaro del
mand. conseguentemente richiedendo mandato venire al
potere del detto sig.r Fossarini come roba sua propria
dalli detta al detto Querini [illegible] [illegible] et [illegible]
med.mo pregiudicarli diese e meglio dicia [illegible] [illegible]
che [illegible] non [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible]
[illegible] del suo valore [illegible] delle [illegible] del [illegible]
sig.r Fossarini con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quello che hauera [illegible] [illegible] [illegible]

G. H. 14

Dei 16. mese [illegible] et fuit die [illegible] [illegible]

L'Ill.mo S.r [illegible] Santa L'abbatia et Contento [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Sig.re [illegible] Sig.re [illegible] Sig.re [illegible] Sig.re [illegible]

[illegible]

[illegible] l'abbate [illegible] Vidal
del c. [illegible] [illegible] del [illegible]
fiarola d'anni [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] l'ordine [illegible] [illegible] abbate
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vidal
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di ultimo Aprile, et Feli.e marito Ven.o reato. ravim.to del.o
Jarni in Spilla et altri colaf. gravi pen. et che fece la pete
vetti et conend. Iust. la despositione delle leggi, et osservanza
di S.tà, et poter di Giorgi Sforza et Cavar l'attual et corporal
possesso, Alterna d.ta Equatro posto nel Castel Rottatti vocat.
sotto Arcab. Vicitti assegnati gli suoi dozi del pred. Papa
Michelin Alberotti per detti pred.ti Jarni, et Dimitri e
loro del qual Papato nelle sue Carce giacq. fatte sott.
l'anno 1503 li 18 Aprile, come meglio in esso si declarat
nelle p.te lettere allegando che, con tale scritture in
quelle mentionate, di più ritenuta essendo la stratta gravi.ma
del Jarni in Spilla, et ad esso potentemente fatta ritenere
parce, et a buon conto delle strade del Terr.o riservandosi
il resto et ordine omnis Cattiveratis, S.S.Mo Pater Patriat.
laudato et confirmato li pred.i due lettere, et ottenuto
a favor del pred.o Giorgi Sforza Cit. Nap.o Jarni Alleg.
et Spilla et ad esso Duca tolto il Marito istessi et fel.
Nogi, et l'altra di ult. Aprile et fel. Marito istessi
verbatim la pred. Contrad. Iust. la desposition delle
leggi, et osservanza adjudicando al pred. Giorgi Sforza
Alterna detta et posto nel Castel Rottatti sotto Arcabuni
li promettendo fil. Papa Michelin Alberotti suo
sodero suoi dozi et il p.to suo Papato giacq. pocanzi
in virtù della grad. Cavar il Leg.o attual et corporal
possesso di Chatora, et sue strade, dovendo che
ottenuto che Jarni in Spilla et ad esso Giorgi verba
parce, et a buon conto, riservandosi il resto
ulteriores, et vi eggiùs &c

Nro de tre ingelmi
G. H. I. G

Del Ill.mo Sig.r Cap.n G. B. Trinitan Generale dal D. Rotaghi, Terra di Gerusalemme
Capitan G.le di Napoli
Del Cap.n G.le di Napoli

Del Ill.mo Sig.r Trinitan S. Marcoli
Del Ill.mo Sig.r Trinitan S. Marcoli
Del Ill.mo Sig.r Trinitan S. Marcoli
Del Ill.mo Sig.r Trinitan S. Marcoli
al Ill.mo Sig.r Trinitan S. Marcoli

die. 17. et fuit die. 6. Aprilis. 1631.

L'Ill.mo P.e Fran.co Maria de Guzman spagnuolo Cavalier
di Calatrava Regio Sul.r Scholpto venne in Parlamento l'Ill.ma Jozue
della Chiesa da Trento Firmato cap.lti et altre cose che
dichiarate in sij lughi ubi, fan pche da
Trento al Reg.o Parlam.to come nella passata
Jhu. hoy 3/15 scritta nella Cancell.a di detta
Città da Verona cancell.ta hor qualcuna
che entre dali Ill.ri o. gli in sij lughi stessi
Ma appar nisi da parlar Reg.o et la da
Dichiarat. fatta gli dovendo in avvi
notata i.i. Ill.ri termini et altre
dignità, della Lega fatte da Trento
Primi ostri Rebelli abbiamo ora del
Vescovo Ora spighiamo gli ostri fatti
legittimi nelle mani con

Original

Jhu 1.49

Adì 27 Marzo 1631

Comparse in persona l'Illustrissimo Venier creato, e che sed. ò la pezza della lite intra li potentij reandere conforme alle leggi li fecero li presenti —

die: 27 mensis Martij 1631. Se mandò dall'Illustrissimo Cancellier Rodio Vn.ri lata eccezione l'Illustre Abate Sig. Marco Venier per dar conto di quanto si è passato all'ad.o

L'Illustrissimo P. Sig. dando ad.o agli Esti Secondi Pareri l'Abbate et Contrahent. del Sig. Marco Venier dal Sig. Gabriel Gritti hanno li Sig.ri Illustrissimi con Atti di Mandi Pareri et come nò Citatione et essi del Mont fok. 45 Hora sì che Ab.ti, et come nò Citatione necessarij. Mentre gli dicono aver altri Citatione nella Prot.ria mese obrutto Mantenere fò Ch. Vittorio Mocenigo actore Nicolò Chiarandola Ch. Venier per dar conto altro Integro ad.o Venier era legit. contraporre tutto ad actore mentre pienamente dafino nè gli Sig. Cappelli ascoltò fondato se stesse e nuove Contestazioni gesti Lettere pelli eligeri nobile, hà fatto Prometto Costituit. Ch. Mo. Antonio Vittorio Vitale fu possibile effet. essere Congiunta et Ultero Procedente e Tale Vittorio S.S. Illustrissimo Intiato Della Vittorio detto di Ch. Ma Libro Prima Levare Lume et altre opere Altero et Pag. 4 Ch. Rodolfo Gritti Obrutto Contro del Mattenti di Ch. Antonio et delle Fattore et Ch. Antonio Libro Libro Libro Nicolò Quanto dolungi Jurisdictione Prat. Reg. Lecta Quanto Ch. Gr. Attrahere Rosa et Gr. Contrà quanto dolungi Contrà Illustrissimi Prononciando Istituti Ch. Antonio Gritti Jurisdictione Nobile Ch. Nicolò del Sig. Rodolfo Attore Abbreviò et Venerge

S. Bart.

Cost. d. 10 p.
Sp. 6 p.
pedag. 6 p.

adi in decend. 6 pm et fo la citatione di 16 mesi passati
con le remissioni quelli li sono stati presentati

Vista per S. Sd. Rotta le ragioni delle sopra parti in contradi
tori R del sopra S. Maria protonotari g S. Andrea H. d. sopra
Signale Lauredo in Citatione il H. H S. Andrea Landolo g. sopra
et Maria dovendosi il lado delle sopra. nere pretende sopra
il sopra Landolfo sotto di altrimo aprile 1570 et come in prolla
alle qual dopoi la cancellaria tolta et letti atti di ipresentati
scritture fatto note sotto di 19 maggio 1570 allegando
et facendo ragion delle sue ragioni Vi da sopra
et nota. Spesi di liquidazione fatto dal sopra. Fran
S. Mario Rolico al sopra d. Maria Landolo reli
atti del sopra Giovanni Jacobelli sopra. sotto di 17 feb
di 1571, Item le sporte ad sopra. del sopra Maria sia vinto
fatte sopra Nuovo, e fondo di lui fatti Homologi
dalli Serenissimi Consoli della Rota Giudici, Cancel
sopra. con loro fatti reli. atti del sopra Salvo Claudio
sopra. sotto di 17 feb. 1546 fatte esportide dello
off. di sopra sotto di 17 sotto. 1546, con le sentenze,
Congregazioni, ammissioni et relazione Ipsal sotto delle
sporte notate, Item Vno sopra. di Stato. 8 feb. Luogo di
Homologi fatto per il sopra sig. g Cosmo
Cristiani di Forlì servia con il Senato fatte esaminate
avanti fatti di ragione del sopra Gelasmo sopra.
sotto di 7 mag. 1571 Item Vna Sentenza fatta dal
offi. di Consolato ad sopra. del sopra Turcia opera
heredi della m. Helena Serenissimi reli. del sopra
Giovanni Landolo sotto di 11 feb. 1571 Vna
sentenza data dal Magn. 5 Dr. ad sopra del sopra
Protonotari, et opera le heredi del sopra Serenissimi
sotto di 10 ott. et feliciter lui ibi, Vi altra sentenza
data, medente. fatta dal Magn. 5 Dr. ad sopra. d.
lui Protonotari, et opera heredi. d. sopra Serenissimi
sotto di 10 lug. et feliciter mag. long. dell'ugo
et dell'altra d. 5 Dr. obrogata a tal sopra. ob-
stante vicegerente negotiis causae tertium
Magistro d. sopra. Item la Inequisita della

Bora de li Provveditori non ragionando lui Il
Serenissimo, con la sua notanotta in da sopra tale
regolato, che sarà osservata per le sue ragioni in
ordine et merito et come in d.a nota si laude
della quale ricercano, onde S. S.ria Ill.ma Laudando
Jnteso, et ben considerato tutto quello sarà
voluto, di dedere, con allegar fuori delle
loro cose. Differendo li Provveditori non
Innocuti Laudi la Jntimazione de
li Protonotari dedito oggi hora, con
relevva delle ragg.ni, che forse potesse
Jnnovare merito Il Landolo parti Jnanzi
et andorno

Adì 16 Xbre et fu li 4 d.o ibm.

Ill.mo S.r Dando aut.a all'ter.mo oggi alla
l'abitta ornata dei ch.mati Jnnanzi
de lui al Sindici de Venetia et fu li
Jstante et copi chiamati gli zenerali che
ad ogni ch.ti chiamati, se cercando cause di ragioner, rendi
et Lauda Ill.ta et nome no. Jl Sr. Jnstando de Venetia gli
Lauda ch.ti et che gli mata ottenuto in Stand.
alegra ch.ti et ni alas d.ta Jsmd et et l'oggi gli
Mandi d.o Sr. Ha. Il Sr. ter. tahan et
mandato detti avant. et oggi gli in Lunedì
dinanzi oggi restinti leggi in volgi ame li
restano anco menuti l'oglio et fu volgi
nato ma, Lunedì gli de Venetia dar la sua
deposizione al Sr. Ill.mo dottore gli gli
Lira Lojesta et che gli mata ch'ehe ind.
mi oggi li sì volta al Lunedì gli
nenir al Lunedì Spedire dal clar. del
del ingarie in Jnitij pud. ame. ch'ehe

delle Zerzeri [illegible] Ven.ta [illegible]
[illegible] dani et interessi [illegible]
[illegible] et [illegible] et [illegible]
[illegible] et abbate [illegible] et [illegible]

Adì 16 Decembre e poi in d.o 1652

cancellato 2 i 2 10
2 — 2 16
2 — 2 16
2 2 100

Ill.mo: Reggimento di Candia dando audienza alli bermeni estraordin.ri
essendo in citatione di Nicolò Sterrea di Simuan Hierbil Bonifatio
di Antonio de Giorgi Selano, e poi [illegible] hanno mess. Ill.mi terbo
concorrente in stanza [illegible] da Giorgi Selano nella citatione
Sodrina, che Nicolò Sterrea fù semmano della castel
bonifat. ha pretenuto [illegible] la dodeci anni passati
[illegible] Selano i suoi filioli nella [illegible]
della [illegible] [illegible] fatta [illegible] nel off. di
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

93

Adì 10 [illegible] e poi in d.o 1652

cancellato 3 3 29
2 1 23
2 1 23
25 29
1652

Ill.mo [illegible] Duca dando ord.e alli [illegible] estraordin.ri
[illegible] l'abbate et [illegible] di [illegible] Maria
[illegible] creato ad instanza di Marco Daniel Calafati
[illegible] ad instanza et [illegible] [illegible]
[illegible] l'abbate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

detto hospitale notate lettere . . . . . .
rectore Leto f. ad. 105 / Lemenghia et
Sequestri et altro hor che parrà notare
Anna Ha S.S. Ill.ma Cardinale annuntato
et renovato detta partita instante le cose
di quella dependente et in questa che
Leto quanto. detto fatto eseguire dal S.r Cifetto
de le altre dilata / qd. Lemenghi. come mole
condotte. Inerente dal S.r Cifetto secondo
il Calofato modo come giurò el S.r hospitale
per parte di detto Cifetto hauer di quel
Luogo ginnecchio sopra Lappia col hospitale
cioè la fornaci posuto Ribero ad ogni dito
Maniel Sorrentino del Cotto et Lasciamento
dovuto nel vicinato

Adì 1.o Decembre et fu dì 6. dicembre
obstrò detto in tempo Giuseppe Gualtieri
Lemenghi et di et fu ivi de mente
Adì detto fu obtenuto il trascurato del transportare
Vide Giovanni Calvino Lanzi
Bandolo Parte l'abbrina, et contenuta de la pane
Bandolo di Lemenghi Lizzo nelle citatione Gualtieri
Lanzi 6 Ott. detto ad istanza del S.r Michele
Lesichi Lanzetti Lett. Bandolo et come
Vedrà et anche ne' chiedesi. cuma
di comparsi nelli ne' altra Lettera
pro mantenere obbedito del Lanzetti et
Adì 1.o detto
Gennaro. ad. 1. vicentino di Pietro e da S.r S.r Ill.ma sopra et
ne esecutione del ordine conformità del tutto del S.r
Catharo. Nuzio Gnot Nobile Reber Legitto di Gr. Rec.
Adì 30. detto. Gen. et 2.o Gi. 10. Gennaro Ill.mo Cardinale hanno
detto in fuo. Bandolo ne della tal abbrina sua et Que in ogni mi a bagni

Sed ibrus respotta Jl Jabellario d'Espranzo
tiene ad Piero altro Stesso con mentovate
detta entra cogitto l'ha obligato li altri sud.
Piero Christian. dignuta fatto Sanna
ibos. Li Ayte nell'atto de Michelizzili
gardi non mentovarono entra: qual obligo
l'di pagar Gli predette cose quel tanto
ad Espranzo l'obbetto di pagar al M.C.
parte stando fo del Mm. Cbrio Gli cose
Ottenze detto parte detteli infrunta et
lambrio delle ff.tte del sud Piero tenere
dopo fone renovata ogni intendimento
et bolla fatti contribuen detto Piero sudn
Se delando Jl parte: nel appendegli delle
et tavoppen con nel habitato Sonino ad
Jl parte: di fan li cose di confirmita di
detto entra sud Piero et Michele Gli Gli
altro pertenen delle restante cose date
ingmuta detto Jl parte offerendon. che
Piero qual lung. nota d'Jl parte fan en
cose di confirmitae di che entra come di
et nel in altro modo Jl refatti ad vicicen
pot Jl Piero intende restar creditore
detto zero usnate lennaraj parte nel
potendo addimandi altre gravezze antre
in forma della sud Jl Piero et di sud Mich.
di gmuta obbligando cap.tta sudn et mstr.to
Sale che mstando Jl Piero si sia Mm.ter

termini giusta li ordinibre Capitoli statuti
del suo Bello Rando potendo esso Bello
Senor negotiare li beni et mercatanzie et cos
loccare et vendere ridotta sua potenda
Ufficio fare addottare ne tierli altro
ogni atto senza qualche di sostituzi expresso et cos
formalitate una instantia detto Ufficio et ne fu
die .20. mensis Iunii et fuit .6. die Xbris.
Obrz. in ex Bandis

Adi detto / Il M.co D.o Orando andr. negli termini statuti fare
Pl.a g. h. 1.44 l'abitrio et sentenzia tra li M.ri Matteo Calama et
Pl.a g. h. 1.44 Gio. Tome residente del q. M. Ant.o Calama suo a.o
Pl.a g. h. 1.44 perso ad instanza de s.r Marco Falcetto et per in
Pl.a g. h. 1.44 citate in ex Bandis. Hier G.o .6. Xbris ibm
Pl.a g. h. 1.44 non si trovando cusso di comparer ne lui, ne altra leg.e
Pl.a g. h. 1.44 persona per lui ma inteso l'abitrio, et sentenzia
die .16. Jun. Vendo si dato all'ad.o, Così instando il Falcetto esse
Obrz. Lyte Pl.a g. h. 1.44 visto prima il scritto di proprio pugno fatto da
Pl.a g. h. 1.44 Gio. Tome mist.o q. M. Ant.o sotto di .11. agosto ibm. con il qual confessa
la Pl.a g. h. 1.44 esser debitore al Gio. Falcetto de d.i 40. da g.i 8 per l'uno
al Pl.a g. h. 1.44 punato sotto di 4 Luglio et 18. feb.o ibm. Et d.o Falcetto
Matteo Calama Pl.a g. h. 1.44 ha intentato d.o C. Matteo vend.o ne s.a di dar e pagar
Pl.a g. h. 1.44 al Gio. Falcetto li d.i 40. contenuti in d.o scritto
Pl.a g. h. 1.44 di q.o suo ditto, gli quali sia assoluto et pegl.o uni
Pl.a g. h. 1.44 tube pubis salue senza ogni et qualunq ragion
Pl.a g. h. 1.44 della Pl.a mad. d.o Gio. Falcetto qualsiva credito et bene haver, quomo
a Brzo in zeal.e domunq et qualibevenunq alende reo et in exprimis
Pl.a g. h. 1.44 giusta le leggi vetus in hunc d.o Demanda
Pl.a g. h. 1.44 Pl.a g. h. 1.44 Pl.a g. h. 1.44 Pl.a g. h. 1.44

Procuratore

Pa

8 2 13

Lacuna c. 95 – 160

(falso [145 – 158

[illegible] 1633

[illegible] D. Matteo [illegible] del [illegible] Stefano Stabili [illegible] del [illegible] Aurelio Percalhante [illegible] [illegible] [illegible] instando detto D. Percalhante [illegible] [illegible] [illegible] la nullità [illegible] [illegible] [illegible]

adì 5 Luglio 1633

Procuratore

Pag

Fr. 2-15

Il Magco M. D. Marinad Coronad del q. Diego stabilì
Catello ad Agn. del M.to M.to Sig.re Aurelio Procaccante
con l'infrascritte reali reali & nome, p. lui
instando detto Sig.re Procaccante s.i. Mara la stabilì
e pretese la stretta fatta dalli stabili suddetti
Atto passato come ingiusta indebita malitiosa
e violente fatta, cavando per conseguenza la
M.ra a detti stabili importa l.i 8 Atto detto
come bene e giustamente fatta dando & immediì
della parte sua detti stabili subito e pagarsi
& fede g.i dis.re s.i non sato con & resto del
lunello & è obligato pagarsi & Vinetto posto
nel e Guares. sotto li canali delli dis. a.i
passati abuto per la Mercenale

adì 8 Luglio 1633 Il signor Andrea con Euner Sig.re
Lag.i abinad alt. Diego stabili a mano Mely

adì 12 Luglio 1633 Il Tribunale ordinò passe

Pag

Fl. 3/10
Fl. 1 9
Fl. 1 9

Il molto Ill. Sig. Zordi Rendo s.i d'il giudice delegato dall'
Ill.mo P. d. di tes.re fatta sotto d. . . . pron.o perento
notata nel l.o di atti di questa Cancellaria ~~e deciden~~
e giudicar tutte le diff.e ~~se fanno tra di loro il~~
Sp. abbato et contumacie de Jann. Latario s.
Michell. del e. s. Bassegio de utilibus Citato ad mo
del R.do pre Michel dagiade & pri ragion come nelle
lettere ne inemico pervato di comparer nelli ne
altri & nome mo massimete abbate e contumace
e o così instando detto attore allegando prima le sia
fratenute senza la parte abbate ottenuta dal R.do
pre Jann. Miello et dal s.r Franc.o Bellosi loro
giudici Arbitri sotto di . . . . . notata nelli
atti de Ag.tilio Bratto nodaro, Dd. il giuramento
Jannetto dal detto R.do pre Michel sotto di p.mo novembre
1630 in esecutivi di detta sentenza Dd. la stessa
prima
e la domanda l'ag.ti sotto di emporma delle leggi
in g.ni proposti Dd. 16 Luglio 1633 comp.e Melane dal R.do pre Michel

ragnadi et elemosinarie mani d'esse antecessori li retrosci di
terra et specialmente affittate da detto Francesco Palato et realdi non
fatta di mano altrina sotto di p.te giurato
1605 et sotto senza dolli detto che entro di
quel tempo, fu una intra fatta mi contrad.
giudicio all'offr.o della Dost.a tra d.i magnifico
domenico dagnado pre di detto Palato pre de
nado et detti M.i dagnado Palaco detto Gian
sotto di 24 Giugno 1601, fu un'altra intra fatta
all'offr.o di prospero sotto di 12 Ag.to 1605 con
abitri di detto Palaco et ad mons. ch.o R.o Ta
grado, et confirmata al solito come appresso
fu un'altra intra fatta mi contrad.o fu.o
tra li pasti mi detto offr.o sotto di 11 Gen.o
1625, fu una partida scritta all'offr.o di
sotto di 23 Giugno 1625 contra detto Palaco
mi vistu della partida. Scritt. principale
et della intra contrad. fatta all'offr.o di pro
spero fu l'ind.e cubione et bollo fatto sotto di
24 maggio 1625 notata sotto detta par
tida, fu un'altra partida scritta mi
detto offr.o di sotto di 27 maggio 1630 contra
detto Palaco, fu una partida scritta contra
li beni et hereditta del q.m Michell
Palaco sotto di 2 magg.o 1625 mi vistu della
predetta intra contrad. fatta all'offr.o
delle Dost.e tra detto q.m Mischelli Palaco, et
M.o q.m Domenico vala sotto sotto come
partida fatta di boni fruttio delli 25 et 26
fatti boni a conto di tutta la summa contenuta
mi detta intra ass.e restanti ghine manteo
di dona Maniera figlia di detto Mischelli Palaco
et sorella di detto Gian M.a la partida
scritta all'offr.o predetto di gadi sotto di 29
luglio 1631 contra detto pre Michel de
gnado

Ottobre
[illegible] 2 4 [illegible]
[illegible] 2 1 [illegible]
[illegible] 2 1 [illegible]

158

Per
ad.o Giovanni
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ad. vj luglio 1633 — Liges

158

Ottobre
Gabriel Zerbi + 1 n
Antonio Zerbi 1 1 n
Agostino Zerbi 1 1 n

L'Ill.mo P. S. notato si costituito Ant.o Lergia detto parte
contro il P. Giuseppe Antonio de Danna mercante
qual havendo chiamato in giuditio il detto Ill.mo P.
Zerbi gravemente di mandare in mano sua ragioni el
caghi, et associatra del giuditio sua sequestro
fatto a dom.a d'esso P. quessini di Genova, et tutto li
et Dalmazzi cool. rigiosi parte allegando et fanno
detteme ragion il sequestro predetto ad altri non altra
sequestro passino. fatto d'ord.o dell'Ill.mo et Ecc.mo P. g.
quest segnato nella mano ~~[illegible]~~ vicerector fuor
detto con licentia fatta sotto detto d'esso mercatano
dalla mano et dell'altra opponendo esso P. quessini
ricercava il detto sequestro fosse levato
et l'oste si esso mostrato fosse pessato
pro Liesp.a della questa data dalli P. Zerbi
a esso mercatano opere et domane dar una lodo
nella predane onde S. S. Ill.ma pronunciando
~~[illegible]~~ sinocatte il giuditio ottenuto dagli
foro ad.a dette delli Zerbi quessini rimettendo
il negotio al foro di S. Em.za dove sto pende pro
~~[illegible]~~

Ad.o Genaro 1633 comparse in Cam. Ill.mo G. Cornaviani et ebbe le solite grazie
L'Ill.mo Estensivi ~~[illegible]~~ adì 16 luglio 1633

Ill.mo G. S. dando l'audienza alli tes.ti esso in absentia
et contumacia de Bab. David de Maria Ebreo et Leone
del Grae citato al pres.te tes.ti Deline conseno de rob.
obran contestarsi ne citandosi citato di comparire in
se lui ne altri fosse sino ne senaria absente
et contumace go cosi pretendo d'ottenere all'Ill.mo
l'audietto et conferente l'Ill.mo di ser ottobre 1633 fatta allo
denuncia ut in precepto exhibito et renovato la nota
sotto essa fatta tal.o reo di 7 novembre 1633 come inguisa
et indebita fu de Ill.mo. Et tutti dunque bene debitae
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Ottobri

Bar.a ∫ 3 |
Ch.a ∫ 1 |
P.d ∫ |
00

Jacomo Zacchino
publico cons.o hanno
deciso nostra dell'all.to
sta. abbate d'Otto
Jacomo Lolaro

Adì 20 Luglio
1632
Cong.e n'Lanch.o 1632
hanno delato
ad instanza
de Ms. G. a tutta
di tener la detta
di che ta.ze fatte
in loco di genn.a
et Mico Luzzo

Essendo per parte d'Ms. Giorgio Lolaro
[illegible] dando ad'intend.e all'ill.tri sta ordinarij sta
nze l'abbate, et consorti de Jacomo Lolaro Ci
tacco ad instanza de Ms. Nicola capadocia d'Ilmo Sa
tenere ne' detenuto carcere di carpaccio nelun
ne altra lettera d'ordine d'ordinario mandate
abbate, et cont. uno ad accomodando due o.
ad'ordine il quale allegano una pastida mesata
la m.a Ill.ma Ill.ma Rev.ma Monsig.re Nodico 2 ord. 9 ottobre
1632 con una nota fatta per detto Lolaro
tra la quale tra la Ill.ma Ill.ma Rev.ma Nodico
il m.o capadocia tutto di 19/29 Giugno 1632
con la quale due s.ri modici ha obligato, et
Jpotecato l'acatte delle robbe di Nicolao nelle
mani del M.o Nicolò Simeghi, et hanno esso
capadocia esbornato al pieno li dipoli et
prime della prima s.ri modici p.i cento de
dando auta di andar
ad'ordine
passo una pastida. Di una pastida
costa in s.ri modici ad'instanza de Jacomo
Lolaro 2 ord. 10 feb.o 1636 con d'questo ones
Intromessione fatta 2 ottobre li 4 feb.o del detto
Lolaro, Di ordine pure sustragio da s.i Ill.ma
sotto di 20 magg.o 1633 in fol. 4 detto
ad'instanza del detto Lolaro con la quale tra.ze et
cosa doviné ones pustacca all'ill.ma d'ga
m. abbate dellapante ha s.i Ill.ma tagliato
detto segnestro, et Intromiss.ne fatta del detto
Lolaro sulla pred.a cata. delle robbe che in
pado da Nicolò cacc. con tenuto sulle pass.
mistrue pred.e dicto capadocia tos, et
hanno all'ill.mo m.o d'ga. tatud.a Cata
contenute le robbe e dentro e dentro

Vistro

Adì 20 Luglio 1633 Jacomo Zacchino publico cons.o hanno deciso nostra dell'all.to sta. abbate d'Otto Jacomo Lolaro

si alcunasono state et altri sono state obligate
avanti di detto l'elaco gli hanno sequestrate nelle
mani del sig. n. pretali, e stante anco l'accordo
fatto dal detto Salaco cond. capadoca come
pret. dad. modica di dover rilevare due sez.
hanno dad. modica e la pretensione di detto Salaco
del prato ha egli espadar interessa li sud. denari
al sud. n. di pretti et hanno obligate la sud. Casa
con le robbe state sig. et da esp.

159

die. 16. Julij 1633. et fuit. XIV. eiusdem mensis

Ad la C.ta g.ti 16 | Ill.mus et R.mus dando audi.a alli ser.mi ent.i stante l'absentia
Ad la P.ta g.ti 16 | et contumacia de s.o Piero Pedrioli citato ad instan.a de s.o Nicolò
Ad la C.ta g.ti 16 | Sachellari nanti s.s. Ill.ma il giorno di ieri instante fu li
G. H. T. | nè essendosi curato egli di comparer, nè altri promesso
mà rimase absente et contumace, pò così instando esso s.o
Nicolò attore et d.o m.o Piero Pedrioli debitor de d.na Diana
Gripavaptio eram lei debitrice del s.o Sachellari, come
per partida cenerale in mensa all'off.o di Gattabisi vede
di xj. ant. ibog. p.ti correnti da g. 8 zin. p.ti cinci quat
tro et come in quella si lesi la debita relat. per la quale si
mostra la s.a p.ta egli e Nicolò sequestrano tutto quello tiene o di quella nol
ostante al s.o s.a semina di ragione della s.a Gripavaptio a conto della
m.o Piero Pedrioli pensione ogni anno gli paga gli suoi tenteli da lui ste
pendi et pro restante giusta di s.s. Ill.ma astretto doverli
pagar etc. d.ti 24 non ostante la cal qual captiosa
1633. die. 16. mens. Julij 1.a
Magno Paladia
cam. Laurinti
Ad lo Pedrioli 20
Pritò
nota fatta di g. instante sotto d.o sequestro la quale
restava nulla et de niuna efficacia non convenendo
punto di ragion. onde s.s. Ill.ma pronunciando li sen
tenziato esse Pedrioli reo in ducati correnti n.o 24
le spese della lite giusta l'inst.a del s.o Sachellari li quali sia mandati
a tassa in cl.a in ess.e conseg. di lui certi suoi beni restando nulla et
avendo l'att. ricevuto de niun valor essegnato da lui fatta li g. passanze
della Casa di Sig. Nicolò, Nerve reo et in expensis
la quale valse giusta le leggi in tutti li modi et respetti
Cape in la d.a Casa sacchetti gli. 29. luglio 1633. et tam. tutte spese della

dalla sua abbatia presente dal sto Petriotti reo si sia [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
{ Io Gerolimo di Franciosi presente et pregato da' li prenotati
testimoni sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

adì in luglio 1688

Sex
Gl'Illmo. D. D. essendo in Citatione il Fiscale Regio contro del D. Diego
Greenstein cardo nel nome del Sr. Abate Vidalle Cogni suo creditore Interessato
citato al pretend. del D. Domenico Scardino gli giorno di sabato
ultimo passato fu li in Interrogatorio et successive la Citatione et
deputate gl'Avvi li seguente fu li in et Intitta in forma
le ragioni con le scritture presentate et il scritto debitorio
del sig. Piero Greenstein fatto al predetto D. Diego Greenstein sotto
di _____ et come in quello da cabe esso passi
in Carta con la sottos. obligatione di detto Scardino il tenore
di cui così segue L'accennata del credito del D. Domenico
Scardino dal Sig. Diego Greenstein cardo è nel Libro
cudiate sua pulpitabile poi ore Gaeanto est Scardino
pagato al D. Tuzo Creditore del D. Piero Greenstein in fine
del anno 1680 et d. nonnati questo si vede p l'altra scritta
sottos. de V.S. Ill.ma che sono di ducati trecento et seguendo
substituito nelle azioni di detto D. Tuzo è subrogato nelle ra-
gioni ad potere esso D. Diego Greenstein in concorrere al Scardino
giusta suo credito appar dall'anno 1679 in modo competere, ne
tan poco ingerire à Patrimonio di Poter Interessato
l'entrate del Casal Baronale e li Scardino offerte da
detto Greenstein et esteriormente pagate come di sopra
Ed essendo che dovere ciascun in virtù delle leggi si beni
liberi quando uno altri terze se obbrate le predette ragioni
ancora / onde le pretend. di V.S. Ill.ma domanda al Scardino
rendere la ragione di esso Scardino et le pretend. delle sue
cause ad disporre p frenare le soddisfat. di esso D. Diego Greenstein
Posti sospiratio da gradi rigorosi rispetti et cause che
gli sovrano l'azione si ottenne esso Scardino estorsa
al predetto sig. Piero Greenstein stato al ritrovato cessionario
de à quello fine anche dato sono posti in Citatione
d'avanti V.S. Ill.ma. Li Dottori che sotto che sono li Dottori
delle deliberatione fatte ad Istanza di detto sig. Piero Greenstein
del Casal Baronale del [illegible] presente atto qual attitione
tutta la pretend. di V.S. Ill.ma il Capitolo tutte di lui Massaria di
nonnato 1680 in quale questione Interessa di altri Interessati
l'entrate di esso Casal dalli Scardino come di ragione esteriormente

pagate

[illegible]

Die. 19.mo mensis Julii, et fuit. 5.to mensis Augusti,
1632 in Cons.

[illegible]

[illegible]

161

[illegible]

[illegible] Gio. Ma. Gioanbe Labriola, e Conte da Janna
[illegible] Gio. Ma. de Joanna, figliola ma moglie [illegible]
[illegible] Vincenzo Caravella [illegible] mano
[illegible] Paulo de Policro del [illegible]
[illegible] Vicenzo Gralini [illegible] ne chiedendo li
[illegible] ne altri leg. [illegible]
[illegible] del Maluzzo con la stima del Notaro [illegible]
[illegible] Gio. Ma. Gioanna [illegible] la [illegible]
[illegible] Vicenzo Gralini con [illegible] una [illegible]
[illegible] Gralini [illegible]

adì xxx luglio 1633

L'ecc.mo S. Bartolomeo Rossi Auditore di legge et l'ecc.te S. Carlo Dragoni Giudice delegati delle cause [illegible] parte et udita essere gli ecc.ti loro [illegible] essere [illegible] termineria che essi stessi debba con loro Giuramento affermare se gli pagamenti delli [illegible] spettanti a Dare agnese nominata [illegible] portati delle cose vendute li Sabbati tutto denari contanti o altra robba che la contenuta nelle polizze nome [illegible] — un stracciato vecchio [illegible] — [illegible] —

Una coltre rossa [illegible] — [illegible] —

Due cancellate vecchie [illegible] — [illegible]

Una cassa vecchia [illegible] — [illegible]

Una sedia bergamina [illegible] —

Sei bicchieri di vetro — et

Sei mezzadri di vetro

Sei piatti grossi et due [illegible]

Tolomeo uno [illegible] —

Dovendo [illegible] giurare con loro giuramento le dette robbe valsero tanto quanto gli era precisato et se sarebbe stato [illegible] et [illegible] in termini [illegible] — [illegible] adunque [illegible] le cose vendute sopra il qual tenore sia essa restituita obbligata [illegible] al detto S. [illegible] le lire cento cento che confessa [illegible] cento detto qual pagamento tenere esso S. [illegible] in termini [illegible] quanto [illegible] oltre darli le sue portati del [illegible] dalli contenuti nel [illegible] certati [illegible] [illegible] di [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

{ Sia Bolla rel. offerto con rito giurato questo di sopra —

[illegible] ad un Mutando dentro dimandano di la facoltà dell'imposta [illegible] ad [illegible] di [illegible] Mutande ni [illegible] [illegible] come nel contrabbando [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

adì xvi luglio 1655

L'illmo p.re stante l'abbate sec. consuetudine de
coll. sanctispotle. del c. collatio [illegible] ad
del SR papa e giorgio sorani. Lagual non ha
[illegible] d'esser [illegible] ne altro sono ma
massimo consuetudine [illegible] sostando
havendo [illegible] l'esp.to avanti li loro [illegible]
Altri dato d'anto lepast. [illegible] di 10/ luglio
[illegible] dimandare [illegible] [illegible] di s.s. [illegible]
[illegible] attesa dove coll. [illegible] d'una
[illegible] dovuti d'opere cinque posta nel c.
[illegible] col suo giardino [illegible] dalli pp.
[illegible] nel suo legittimo acquisto sec.
d'esso [illegible] dispositivo [illegible] modo quo onde
s.s. [illegible] unito passare il predetto acquisto
l'anno 1600/ [illegible] [illegible] atti de
[illegible] il sudd. papa giorgi sorani et [illegible]

Mand.

Gio Fran.co Borghi [illegible]

[illegible]

adì xvi luglio 1655

[illegible] il nuovo [illegible]
[illegible] sanctispotle
cont. absente
[illegible] cont. coll. [illegible]
[illegible]
adì xvi luglio 1655
comparendo [illegible]
cont. alli [illegible]
et [illegible] [illegible]
[illegible] secondo
[illegible] attendendo
[illegible] [illegible]
[illegible] cont. absente
[illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]

Manol. Mauro Mauro notaro, costa nunzio
nel Mag.° notaro li 29 feb.° 1600 fu visto uno
mostato di altri pagam.ti fatti dal predetto ppe
alla st.ra Coll. come residuario delli suoi figli
nosp.li e Donna procreati con il s. Manol.
nell'esito fatto nelli atti del sd. notaro
notaro l'anno 1632/33 gen.° con quelli
obligati apparenti nella nota testimoni
do stilato conforme l'ordine del sd.to
papa etiam ciò se ne mi espresso.

adì 22 luglio 1633 detto li 22 maggio 1633 presentate
fu Dando Caterina alli tesi extraordinarij stante
la Caterina et contadinatti de Lyri secondo li 22 maggio
citato al sort. del S. nicolò codrino et come nella Cotaste
sente li 22 maggio di detto che essendosi cavato li 22 maggio
d. compaion se alli gesme sono in reparse ibente et
contadinatti ben che citato al ordine per coniugi stimato li
S. Codrino elegendo p. fraum tale che maggiori l'esito
fatto nelli atti del sd. nosp.li notaro pietro ignoti
1633 per ogni giustizia di quelli mentre al sort. di
detto S. codrino stesso di detto 1633 contadino che
secondo et tale fu nemmeno il segretario
giorno li atti sd. nosp.li fatta li 22 maggio 1633
et la certificatione di esso di 22 li alentanatti di cap.
si Caterina citato et mai citandosi li sd. stesso con
die segno compagnuoli li sd. nosp.li nelli quattro cento cinquanta tre comuni
Alli S. Nic. Cat. gesme che ne obbiti li sd. nosp.li di tre alli dove che
cimiero del sop. S. nicolò e la serie di li 22 et altri Cat. fanno fanno quando
codrino et che le signori. cinque gli rejoo detene li sd. fosse di S. codrino
fuere
Il Lo Giu. Fiam. fanno
detto gesme quattro mentre li sd. nosp.li detten di tre tom
che tebbrice di li S. nicolò codrino e trente non ci mezzo

[illegible] 1635

Il molto Ill.re Sig. Giovan Lorenzo Lagiadognato giudice delegato della causa del [illegible] con un processo [illegible] [illegible] [illegible]

adì 20 luglio 1607

Il molto Ill.re S.r Giovan Battista Lagiadrogato giudice delegato della causa del Sig.r Francesco Cobianchi e Nicolò suo figliolo contro il S.r Francesco et Antonio Cerri padri et figliolo per parte del S.r Duca di Lanciano delle due partite poste sotto di detto Sig.r Francesco portato contro li beni et heredità del S.r Francesco suo figliolo Dura ed attenta oltre le spese et salario de D.ti oltre spese et mesto le partite predette et sentenza lata contro di essi simile D.ti Antonio di non molto ordinario et salario di essi simile ordinario in caso chiamati et avuto avuto un buono giudicio del S.r Francesco et Mescatrione fatta contro la Ill.re C. Duca matrice tutti insieme congiunti pronunciando esecutorio il contenuto delle partite predette et buono consequentes presentis

adì 20 luglio 1607 corso li 25 settembre

Il Ill.re C. Duca dando Sentenzia alli terzini estraordinarij se esta la absentia et contumacia delli heredi convenuti ricevuti bene tenenti Sopra altra Ill.re grossa che pretende pretendere Estimo delle D.ti Eredi Estimo salvo pure il diritto consorte che li del diritto Francesco come genitrice Reg.o del S.r Antonio suo figliolo et li 25 luglio consorte pretende al giust. de nuovo cavato figliolo et Eredità del S.r Francesco ne essendosi cavato di cognome alcuna grossa sia rimasero absenti et contumaci ben che chiamati al estremo per consiglio et cetera li D.ti cinquecento cinquanta rosse sono il valore et prezzo del Legato affi.to alli D.ti Eredi suoi padri per restituzione delli detti D.ti Eredi al S.r Francesco Stortano pallio et custodi il predetto essendosi levato D.to S.r Antonio e sendo obligato con li Eredi et beni suoi che sentenzia il D.to formento sopraspetto et lasciando la nuova causa pugnata D.ta Ill.re D.ti Antonio Francesco il terzo ora l'Illustre contenuto in tutte le istante sessanta et settecento ducati in un albergo ducento settanta et due scudi sessanta absente reo et in contumacia et Eredi chiamate [illegible] et Eredi chiamate [illegible] Castellano [illegible] adì 20 luglio 1607 et fu li 25 settembre

Il Ill.re C. Duca dando Sentenzia alli terzi estraordinarij se esta l'absentia et contumacia li Eredi convenuti ricevuti secondo bene tenenti ovvero altra Ill.re grossa che pretende pretendere Estimo D.ti Eredi Reg.o Giovan Battista [illegible] de nuovo cavato

adì 7. ag.to 1607 appo. Illustre responsione del Castellano di Lariano D.ti Luglio 20 Agosto 1607 [illegible] Zelemure [illegible] et luglio [illegible] Luigi Albergo [illegible] essegnato

et Equer' ekay uita giusta in omnibus la forma, et Cassiegnia di
ottobre in Lyons et Venetie del g frangie canoni Cratiani per de mera canoni
come in d.o respiro mera pte se ritrovano, circato di comparsa alcuno di essi sua nostra
del Cardl. Ho so absente et contumace Ho Cassiani rentuary et Jo Cosy Fiorentino
di Pedrinos Ho cazzini et Ho tossenanto sententiati li pretiosi Eredi et fan
del pretio Jan gano nel Jo congregato cuem rose sono
et pretio del Jo congre giungere rendato alli frangi canoni padre
Telendo arose gli pretij Jo ing contenuti nel pari stipulato tra Lesuit
parte nelli atti di Jo Jo reuto coduno notario Ho 8 decemb 1600 Ful
contenuto del qual in mano si Jabbri relatrice ac etiam sia sentito
nel Jo ba sono il auto de fro Jo congre gni Jo detto sacro canoni
rogato il Jo Stato franco canaher del Ho terzo sia Jo
Lille Jo congre gni Jo Jo che intanto franco Jo intendente sono
ta tri et delle spese Jo et che seguirono attendere et in
et pereri —

adì 20 Luglio et fo li 20. 1633

Ho Jo Jo Jando Jradentri di tal cosa stante l'absentia
et contumacia de Jo detto coduno del C. Jomm. citato dalla sua
dilnd' con mandato la sua commetto della S.ta Palma Nat.
Consorte del m.o Paolo Giuriane poco Jo Jo Jo Jo
et chiamata lis detto, il quale non stancando la sua
Comparsa nelen nel Jo Jo persona Jo nomeno ma
ximale absente et contumale; Perolchi Jo Jo
Jas S. Ho Jo laudato l'imprimatione fatta alli Coseno
ad notantia di detto Jo Giuriani lis. Jo potrà dire Jo
1632 1632 nivolendo perlontegrens, et contullando
fatal qual nota fatto latto etta da detto Coseno pala
di Jo Jo Jo hile detta intimatione pitta lauer
la sua debita esecutione absente reo et mezzo
in realdo di Jo Jo giusta la Cappi restarii
in lauro di domanda et ri Jo Jo Jo Jo

adì 27 luglio 1688

L'Ill.mo Rag.to dando Audientia alli tempi extraordinarij stante l'absenza
et contumatia di tutti quelli che pretendono hauer interesse credi
ò altro de nicolò solaro q. Stanislao, hò schiaporij del Real Seduto
citati, gridati et citati lui nicolò schiaporij personalm.te all'incanto
di oggi ad instanza de dona anetta abrosquella moglie derelitta del
q.m nicolò solaro stato il suo tanto l'ill.mo ill.mo del angiano
pretendendo lei abrosquella farsi assicuratrice della sua dote
et alimentarsi lei et suoi figli Marco et magno procreati
col q.m nicolò solaro et come in d.ta Citatione se essendosi cavato
alcuno se altri pegni se pretende del q.m nicolò solaro suo
marito ma rimasero absenti et contumaci gli Creditori pretendendo
d.ta anetta ricercava far assicuratrice della sua dote et potersi
alimentare essi soi figli et altra justa le leggi allegando et producendo
leggi et frasi della sua supplica le scritte fatte fin sotto
li 20 genaro 1688 adì 10 dezembre Jani esaudito rodano al C.
Zetta che appare essere creditrice di sie cento sessanta quattro
reste di dona alla qual sentenza si fatta relatione con
espressa inserian delle ragioni di d.ta dona anetta di quella
appare nelle sue carte giuratali quanto cangue gli pareva
et d'ogni altro suo interesse onde si è l'ill.mo terminando
sentenziato tutti et cadauno di soi creditori et d.o nicolò solaro
d.o schiaporij et potersi assicurare del predetto suo credito totalmente
delli beni del predetto nicolò solaro suo marito et apprendere
ogni suo bene per assicurarsi della sua dote et alimentarsi
lei et soi figli justa leggi absente sij et in contumacia
se rendeto l'ill.mo d.o et ad instanza de dona anetta abrosquella moglie
derelitta de nicolò solaro d.o schiaporij se pretende sui beni stati pedi
che pretendono se hauer interesse credito in altro del predetto nicolò solaro
la sua absente oggi mentre restati questo ill.mo d.o contra li creditori del
predetto solaro et detti beni esistenti esposti per dette anetta
sua derelitta se pretendeva altra di fare l'assicurarsi per assicurarsi
in tutto o in parte di d.ta sua dote con espressa inserim della predetta anetta
in relaqui — adì 27 luglio 1688 fu publicata sopra la colonnetta
per mano di Battista Sarafino — ogni stima predetta

Adì 28 Luglio 1630 sopra la 24 d.

Pago

Ella Cont. 3-1-26
Ella Cont. 3-1-28
Ella Capitale 2-1-16

Adì 28 Luglio 1633

Essendo stato per ordine della sua Ecc.ª ad.ª stante l'absenza et ord.ª del S.r Alessio Gardelin come di sopra al M.ro dell'M.ro S. Giuà Grad.ª Cane sopra del Cremese et somma sopra 24 d. Et s.i s.i M.ri sostituti d'M.ro Cane sentenziato et la parcella del netto ascende lire 40 cioè ad 6 M.ri tutta indebito d'esso M.ro Cane nel conto rispettivi dal d.o S. Gardelin non

Adì 31 Luglio 1643

Conto ultimo M.ro Alessandro Gardelin organo delle mani delle sue ragioni conforme a le leggi

Essendo stato per ordine della sua Ecc.ª ad.ª stante l'absenza et ord.ª del S.r Alessio Gardelin come di sopra al M.ro dell'M.ro S. Giuà Grad.ª Cane sopra del Cremese et somma sopra 24 d. Et s.i s.i M.ri sostituti d'M.ro Cane sentenziato et la parcella del netto ascende lire 40 cioè ad 6 M.ri tutta indebito d'esso M.ro Cane nel conto rispettivi dal d.o S. Gardelin non

Adì 28 Luglio 1633 Essendo stato per ordine della sua Ecc.ª ad.ª stante l'absenza et ord.ª del S.r Alessio Gardelin come di sopra al M.ro dell'M.ro S. Giuà Grad.ª Cane sopra del Cremese et somma sopra 24 d. Et s.i s.i M.ri sostituti d'M.ro Cane sentenziato et la parcella del netto ascende lire 40 cioè ad 6 M.ri tutta indebito d'esso M.ro Cane nel conto rispettivi dal d.o S. Gardelin non

165

Adì 31 Luglio 1643

Conto ultimo M.ro Alessandro Gardelin organo delle mani delle sue ragioni conforme a le leggi

Essendo stato per ordine della sua Ecc.ª ad.ª stante l'absenza et ord.ª del S.r Alessio Gardelin come di sopra al M.ro dell'M.ro S. Giuà Grad.ª Cane sopra del Cremese et somma sopra 24 d. Et s.i s.i M.ri sostituti d'M.ro Cane sentenziato et la parcella del netto ascende lire 40 cioè ad 6 M.ri tutta indebito d'esso M.ro Cane nel conto rispettivi dal d.o S. Gardelin non

Adì 31 luglio 1633 a 3 luglio 1633

Adì detto luglio 1633 Essendo andato alli ordini extraordinari stanno
l'abbate, et Consiglieri del M.to Ill.re Sig.r Giorgio Stellati
Commissario Generale per ragione ad instanza del M.to Ill.re Sig.r
Giorgio Fanzo notaro
et instante la contessa Cecilia quella in nome proprio della M.ta Ill.re
fu data alla Signora Melazzo sua Consorte per la prima
metà del Papadopolo
contro del M.to Sig.r Nicolò del predetto mese d'agosto che tocca il
detta prima metà giorno 1.o del mese et come nella Citatione
[illegible] ne essendosi [illegible] ne lui ne altra
persona per nome suo ma nessun'altro
[illegible] contumace per niuna in detto giorno
[illegible] ne [illegible] della bal.a del
ad 1.o Gennaro 1634 fu data a bando [illegible] dall'Ill.mo Sig.r Giuseppe
Guiscardi Consigliere in detta Corte
[illegible] Sig.r Nicolò [illegible] e [illegible] la
[illegible] Giuseppe Guiscardi [illegible]

di ms. del fu S. Hallen e sono di un decimo per
per abitare e tutti li di contra li Eredi
e buona memoria del q. M.co S. Stamacha Malax
tutti beni e anche paterni della fu D.a Agnesina
q. M.co S. Giorgi con tutte le cose da essa fatte
abitanti legate, annesse e dependenti e che
q.to si estende l'incerto di detta D.a Agnesina
come precedente nella quarta parte di tutti
li beni che qualsiasi modo spettanti alla q.
M.co fu Giorgi Malax due sua madre e paterna
e legittimi del fu q. S. Stamacha alla quale pa
rene la detta parte di tutti li beni li beni
del fu q. S. Stamacha e suo padre dalla quale
detta parte di detti beni deve di D.a Agnesina
come heredice universale e conseguen
te quarta parte non potendo essere divisi a uno
con niuna stanza le case giusta del fu S. Hallen
legata nel suo testamento con la q. M.co
Hellena Malax dove sua consorte e la
q.ta del fu q. S. Stamacha quale si vede
chiaramente che avanti del pagamento delle sue quattro
mille ducati in moneta in doti e doni
li quali detti e promessi li beni del Cabel
piobilla nostra pervenute nella sua mano
e che la fu S. Hellena di doti e doni giusta
no lasciati alla fu q. S.a Hellena li sono stati
promessi in tutto quel avere che a essa q. S.a
Hellena spettava dalli beni di sua sorella
e nel suo testamento e così nel contratto
che venne il Gordanti apposta q.to fu fatto
e che fatto il pagamento delli 3 he mille
ne ricevuto con li beni condizionali sopra
detti di q. Malax Angnesina non contenta
senza li doti e doni in conformità

fu l'adempimento di detti quest. ben il Priotto
secondo modi fatto condurre co' dichiarazioni
sopra, quali dette di Malazzo non hanno in
condotto approvarsi la doti co' don p.
nel modo pred. secondo pure che ne
espressi nel contratto. affine che resti sab
ga (non) la pred. ut sup. Angelina col bue
fuce no (non) sia tenuto co' conseguenza dalli
pred. ben ben approvano co' che non (non) si obbi
ligano abitare co' detti la pred. Sorelle
per pur zeppi necessitati di più dell'a quella non
ut sup. del pred. Gio. Vakim Sorelli
astretto di intestar alla pred. Angelina li
ben di ricompensa chiamar pannotti
nori nel pred. suo contratto di quel che deve
il Vakim bene indebitam. co' conforme la forma
del pred. suo contratto spettante ad. Angelina
sol contrarie sopra li pari modi condr. et
dichiarati. aprobati nel contratto eccetando l'
in fratelli Senod. Ny. la pred. (non) a obbi
la Gio. Sorelli nuovo della pred. Angelina nelle
questa pari delli ben della st. di Pizzi
cone di sop. allegato dall'Effed. Prop.
tarolo in Zugno 1609. Il pred. Contratto di
vendita del detto Vakim fatto sotto li 22 Feb.
bri nelli atti del q. Lunardo Pandolfo. Non
Onde S.S. Ma. Ha da intendendo togliere
mutare e annulare la st. (non) a obbi
gazione ad nto. di detto nto. Mel Gio.
Vakim contro li eredi ecc. del detto q.
stanno di Malazzo tutto li in mando che
cogli ii d'intorno le loro fatte le pari
aberti con ch' cadependere ecc.
quanto li estende l'inberem della

pred.

167

Gio. Pr.

Atto di Gio. Sit
Atto di Gio. — 1 ii
Atto di Gio. — 1 ii
Tiro

Atto di Gio. Sorelli

Lasciò a bottega
fo mente del
q. Joseppe
da (cittadino
Cordi) come
sua cosa
Tiro. 10. 10
Atto 20 20
a bottega
Atto 2 20 Ri

[illegible] Agostina [illegible] essendo
la Agostina successive [illegible] fatto co-
[illegible] in virtù della [illegible] dalla [illegible]
[illegible] quella [illegible] la Agostina
[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

li 4 [illegible] Mi [illegible] dimanda ce giusta la legge

pero [illegible] mstando detto attore ha s.s. [illegible]
[illegible] de [illegible] detto gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a due [illegible] gli ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

W. Handolo, et risposta di esso S. V. loco sotto di d.a C.ma
p.ta Clenessa, nec non l'atto probatorio di n.r. Nicol. ibzi.
et esame sopra ciò fatto, allegati nella p.ta Sucia, obstan-
do inevitata fosse terminato male probatum et
per consequens invocata la p.ta Sucia abbse conforme
le sopradette allegationi qui sotto regrate, allegando
eziamdio le prealegate scritte in parte et parcita
prosequendoli et anche infr.te scritte dal d.o V. Han-
dolo V. S. una scritta pentata davanti l'Ill.mo g.l della pre
cessor dall.t franc.o Sidero prome de m.a Erginutta figlia
della q. Anna Maniano fatti . . . con la termi-
nation dell'Ill.mo g.l Luca fatta trad.a m.a Erginutta et
la heredità p.ta da lei fratello fatti . . . et
eziam le leggi stadicaine del libro VI. cap.o 11. i.t. 97.
in proposito di aggravar debiti i pupilli sotto ere-
dità, et eziam quella del sen.mo Loredan di stadaci
capito n.o i.t. 181 in proposito di prove, et sesto ij
onde 15. 15. M. R.de incese ad sacrificandum la ragion
di esse parti in longhe disputationi con li ill.mi loro
tiffensori, visto le prealegate scritte, et maturam.te
considerato il processo s.to le allegationi di ambe
le parti qui sotto regrate le qual seguono et
infra V. S. non hauendo il ill.mo g.l Giann Han-
dolo in spirità et n.r. q. Jac.e giustificato la pro
ua voluta concessali dall'Ill.mo g.l Luca col detto
del M. R.do fra Luca Vgolino, col quale particola-
rm.te si ha offerto di giustifica come confessor,
che fu della q. Ill.mo g.l Lodi dacci fatto la sua assent.e
che però gli fu concessa la prouanza ad alcun.de non
gli fu da admessa come conveniva alle leggi hauen
do S. R.ia detto nella sua deposit.e di non saper alcu
cosa di quanto contiene il capito sine scritta di d.o V. Han-
dolo, per il che non solo non giustifica d.o V. Handolo la
consistenza della sua scritta, mà reprova affatto il detto
del R.do fra Michel Handolo, il detto del quale quando

sano non fosse reprobato come di sopra non più far prova giusta le leggi, et tanto più ~~se~~ da tanti R.ti preti, Collegiali, et secolari, che vengono chiamati nel tal qual processo della prima p.te di esso S. Landolo non fu nissuno à sentire quanto D.o R.do Fra Michel dice nella sua deposit.e che per ciò vezza la sua deposit.e nulla et non vendica, poste quando fosse vero quanto asserisce, havendo massime affermato di haver fatto l'instanza, et havuto ancora risposta à suo gusto et conforme la sua imbasciata fosse, et che tutti l'intesero, havria anco esaminati quelli, ch'erano priori, vicerio più Po Lodi Vlaglio cost.o della c.ma p.ra e Venezia da cui fitto fugia et vetro.a un beneff.o legis et Jnaij del p.to q. c.mo p. Lodi dacia fitto ~~et~~ da vv. ss. Ill.ma. R.de, sia ver.o male probatum in d.a prova di d.o C. Landolo, et rimasero la sua abbe contro di sua n.ra C.ra fatta dall'Ill.mo p. Fra adinsta di d.o C.mo Landolo sotto il p.mo di Luglio 1632. et fuo li 22. aprile allora p.mo pass.o non facendo anco prova il detto della c.ma p.ra Cassendola Mudallo, ma per la Giust.a et il Mondo conosca la sincerità, et la candidella di d.a c.ma p.ra Venezia mia principal.e conscienza, ~~che~~ che quando fossero dati in nova per esser esaminati gli che erano priori al tempo della Jmbasciata C.ra mi consento ~~che~~ per esaminati, ouvero essecution delle leggi non più d.o p. Landolo dar altri testij in nova, nè esaminar altri, il che dico con ogni miglior modo, et habbi sempre gratia. segue la risp.a Havendo Jo Maine Landolo sufficientem.te et per quanto basta alla giust.a provato la prova concernami come à noce et con la lettura delli testi testij è stato considerato, deveno vv. ss. R.me lau dar la sua abbe da me ottenuta, che termina bene probatum, et quando il C.mo Aduersario n. q. J. è la giust.a loro volesse, che anco con mio giur.to affermi la verità del fatto, che pur consta gli testij à sufficienza esaminati come di sopra non prontiv.o à dar questa sodisfac.e alla giust.a loro alle qual è in mano il negotio etiam arbitrariam.te et sic et saluis ecc. segue la Regtria. Conoscendo il c.mo p. Landolo et l'ill.mo p. suo Auocato di non esser sufficientem.te provato, et giustificato quanto ha attunto, et gli fu concesso

cerca

cerca con indebiti cavillosi giuramenti repellendo una prova, che pur sanno, che quando non fosse meno il q. Lorenzo Li Fratello, non sarà admesso il d.o q. Landolo di giurare e basso più alpare, che con la heredità di d.o q. Lodovico nien niente ad giuramento non tene dalla loro prudenza et religione admettere tal paradosso contrario ad ogni ragione, et tanto più, che si volontariamente admesso come di sopra l'esame di quelli testij che erano presenti, come nelle precedenti mie allegazioni et così inerto cos, segue la Replica. Quanto dice il S.mo Landolo è conforme la ragion et l'equità istessa et da non esser spiegato, anzi admesso, vedendosi et la prova et la sinceità dell'animo suo. Et il fatto particolarmente considerato da ll. ll. M. R.di Christi nomine Invocato à que et pronunciando laudano la sentenza absente obtenuta ad instanza del Nob. Sig.r Zuanne Landolo, et per conseguens sia bene probatum dalla parte di esso q. Landolo pretiz et in expensis e

Adì 13 Agosto 1633 essili

S. Ill.mo R.mo C.le dando audientia all'Ill.re et straordinaria
essendo in Citatd Ill.re Nicolò Zane per il giorno di gio.
et ammessa detta citatione con la deputatione per il g.dì di giovedì
hodierno di 20 luglio non ostante la feria à quella ammessa
Paolo di Pol ammesso dell'Ill.mo et g.mo mons. Hieronimo Grad
Premilerio la qual citatione essendo stata chiamata per ch.
la causa il speditto comparve detto S. Zane e rifiutando l'espe
tto S. S. Ill.ma ordinato che si debbino unir in Bacca essendo
la causa deputata per notando essere restato absente con
stante l'absentia et contumacia di detto Zane citato et
non pigliando lo rifiutando detto Paolo di Pol non p. allegando
prius l'inimicitia fatta essa instanza per nome di detto Zane
fudo Zane li 7 Maggio 1632 con la nota del detto Zane
fatto li 19 d.o un instrumento fatto dalli Sig.ri con il Sig.r
Andropolo in una speciaria et per nome di Antonio suo fratello
Ill.re di Venezia 1624 un altro fatto tra il Sig.r Chiarello
et Sig.r Padrone Padovano li 3 Gennaro 1624 con la sentenza
fatta da detto Padovano nella persona di detto Zane li 30 Marzo
1626 un'intimatione fatta ad instanza di detto Zane
una delle due alli eredi di detto Andropolo che
fanno solevare li 4 luglio 1632 con la citatione
et essendosi avuto S. S. Ill.ma transferita di sua sua
volum. con il citato da detto Zane et questo solo in modo
contenuto con la presentia delle parti &c. S. S. Ill.ma

terminato

Sat.

Adì 17 Agosto 1633

terminato l'anzidetto Capitolo: intimazione di 7 Maggio 1632 fatta a detto Zane ad istanza di detto Pietro ~~de Polinomine~~ Premicone in tutte le sue parti rivocando per Conseguente la vota fatta da detto Zane li 19 d.o Aprile Capitolo: intimazione pelle Sacre omnimoda citazione come di sopra abbente seo ce mes.

170

adì 4 Agosto ut sopra 1633

Sat.

Illmo Senato dando ad atti testimonij et ordenando che
tanto Illmo papa Giorgi Fornaris Cpt. 31 del Instante
Maggio 2/10 ricerca delli rimasto dalli Fornaris Illmi Giorgi
Giugno 2/25 vistana et intercessione del suo difensore
Giugno 2/25 la restituzione in semai della talgia pegnora
ad 4/Agosto 633 fatta ad istanza del sud.o papa Giorgi et Illmi Magni
ri Giorgi Cappa ad ynstanza di una nave bastarda 10/12 d'arbo
ro Bastarda 10/12 d'arbo di fermata, uno gabbia et una poppa
al Illmo papa Giorgi stretta et uno cuscidor cette vesta ogni
manci prohe et chiù bolatogli due monte de grezze. et una
ancora in la trinchetta
ancora di detti ut aveni di una talgia chiade
Illmo et ingrosse atti ampio mensis di 15/
Giugno 10/25 Legge pegnora in chiade ad uno mistro
Giorgio et la restituzione delle leggi Cpt. 31
Giugno 10/25 dispensati, et essere ricolto di giudicio di Bra
manto Fornaris et detestando l'errore inescusabile
essemiato
Adì 17 Luglio 1632
senza alcun pretesto mi dimer Capitan la
talgia pegnora mi istante ogni lì se pluri
mi parecchi altri intimati tempi ingiustigli
Congo mano Illmo papa Giorgi Fornaris et ancora le spese della
sua gratia in bolo di domanda conforme alle leggi

Item

Item

Item

Item

del papa mostrandosi inobediente et rebelle
per detti ordini leggi et bragnerie sia et
inobediente non essendo anche restato et credo
come era nolente non mettersi obstinatamente
potendo contra essendo et auctori sua la conscientia
longe pegnora et Ill.mo Sig. nostro ~~et la sua~~
~~detta mia~~ et a ogni ser.tio de Santità quanto l'ab
bortiamo e desidero sento la domanda sospesa
et ex se si rende molto et demen sentire. Segnio
lanno alcuna cosa per questi leggi allegando
Ill.mo Sig. et fanno debe non essere lecito mandi
et atte cred. d'abiti, ~~et chiede~~ taiagle, ne
chendri incaro d. papa Sig. comprarci ne
altri et nome sua ma remasto abuse, et
intermacie onde s. s. Ill.ma et instando
attese la ragione et nemicate lasciò pegnora
fatte et che Sig. dal p.to castellano ricomandi
onde papa come male et indebitamente e fatta
et p. conseguens non lasciando li mandati
li s.i et cioè lettere prego parte credo li
Ill.mo instanze, remettendo la stretta cosa ch
mi stroni non mumeri debe cred. mandi
prei lui med. atto lenar Vostri et tale
non lume questo et ugna pele potenti
ritiar et indemnem conto mio a loro
atto Cred.mo cosa consiglieno gli
pegni et Vaca Lamagnia debe mani
da dove si amano contra potea chiesti
punto a Ill.mo ordinado redutade dispo
et vi dia ordini debe dee sua Imperiosi
ordenalgi Imity mis quomodo cuyi et
p.ta cuyi tendes ribuè: ex et In
ugnanis

Sed. a Questo ibus et so liceas loqui pauto

L'ill.mo S. duca Patere la ragion delle sue parti
ve de Danni sapeo per specie, et ad. anche Pietro
Bianchi Banca Patrizi il M.co S. Zuane Francesco
S.ro de Nicolo Bleuri S. Danni Lamandare suo
sapeo el cagnoso sinocato della parte abbe
detto 17 monete ibus contra li heredi della
S.ta Eglia Bustopolle fuo sua sorella cu
solutis effine ibi habiti sapeo et p. D. da
restar conservato nel tesoro Libero et legato
alla S.ta sofia altra sua sorella del S. Bi
S. Marco Zen et il testam.to fatto l'anno ibus
di 17 apte apte deme dels papa Giugni
gnia, et dalli S. Zen acquistato et Da
finamente di compide dels. Danni bleuri
pre del M. Nicolo Domi dels S. Zeli hodie
nodum sotto di ne apte ibus allegando fare
delle sue ragion legitime tenere pieno l'atto
di 17 ott. ibus fatta del detto Nicolo alla
S. sofia con la risposta sotto due fatta di 17 ott
ibus Apposero Alm. Bleuri Andare o se
ebe tenere di ne ibi contra la parte contra
Pietro interposto dell'une, et dell'altra et
mostr. obstando detto P. Fiscal M. p. ricercan
ebe li restituto, et di conseguens laudato
detta parte abbe domolte, et diverse ra
gion dove et esposte si longhe chiamate
cod. ne S. Gradenigo Daniele suo avocato de
gando in lui legit. allegate senza, et anco
l'instr. di concessione di Bi ibus 1501 fatta
ne dels papa e Danni la sentenza del teno

Adì 4 Aprile 1655 essendo li sopradetti

Il M.co S. Duca Patrone della metà parte
de Danni sapendo la spetie, et ad esso detta
Alessandro Bibbiani Nicola Pabardi il M.co P. Zua Fiorentino
Bernardo 5/16 de Niccolò Bleuni S. Danni di mandare
Rosselli 5/16 sapendo il caso, et vincolato della presente abbia
detto 1/8 / monete oltre contra li heredi della
S.ta Aglia Buonaparte suo suo fratello cui
solutis effectus habilis sapendo et p. D. da
restare conservato nel tesoro detto et legato
alla S.ta sofia altra sua sorella del S. et B.
S. Marco Zen et il tedesco fatto l'anno 1655
di 17 / aprile aprile denè della S. papa Giuseppe
Maria, et dalli S. Zen acquistato et da
strumento di compra del S. Danni Bleuni
fra del M. Nicolò Donè detto S. Zen Rodomo
rodano sono di ne aprile 1655 alleganti fanno
delle sue ragioni legitime tenendo presente l'atto
di 23 / ottobre 1655 fatta del detto Nicolò alla presente
S. sofia con la risposta sono due fatta di 22
ottobre 1655 A posteriori Bleuni Andrea si
essi tenere di 8 ottobre 1655 contra
Marco interpretato dell'una, et dell'altra atti
notti obstando detto P. Furnal M. p. ricercando
ne li contratti, et di conseguenza laudando
detta parte abbia domandato, et li venga ma
ragione data et esposta si longhe che pretende
contra M. Andrea Daniele suo vincolato alle
gando in lui legitime senza, et anco
l'instante li conclusione di 13 ottobre 1655 fatta
sua dalli papa e Danni la sentenza del tenore

come si vede, uno comandam.to fatto del sopradt.o
Gianni, et da st.a Maria sua sorella g.ni H. lir.
p. Marco Zen di 5 aprile 1611 con la nota sotto
che fatta l'ord.e detto uno comandam.to fatto dalla
g. R. Zen alle sud.e donne Maria l. 9 aprile 1612
con la nota sotto che fatta l. 9 d.o da detta Maria
la parte del detto R. di tra lor finita
l. 9 agosto 1612 del tener loro presso, et
omnibus casis dicendis Christi nomine invocato
S. S. Ill.ma sentenza la parte che di sopradetto
ordine fatta contra li heredi et della g. st.a eg.ha
Bianca sua d.a admissa del R. Zuane Anorel et
de Nicolo Bleuri, et heredi, sia mettendo le spese
et ordine alli parti stante la pronunciata dalla
parte del detto Anorel parte

a 17 agosto et 5 settembre 1633

Zen
Ill.mi S. Sandro and.o alli reali cap.i sopra
[illegible] et ordini de sua m.ta consigli come
al suo diletto [illegible] et sua m.ta et
come nella amor.e sua creditori [illegible]
di comparer se alcun et come ha sua
[illegible] ordine et continuace gli [illegible]
[illegible] dalla Ill.ma [illegible]
nale Pretori Nunzio di sua [illegible]
altri carcerati [illegible]
[illegible] prat.a sua se [illegible] et [illegible]
[illegible] de [illegible] et [illegible] quanto
[illegible] et [illegible] [illegible] de [illegible]
[illegible] nel [illegible] et [illegible] [illegible]
creditrice [illegible] et la [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.ma
[illegible] 5/2
[illegible] 1/21
[illegible] 1/21

degli detti Nome anno li pagano le
rente delle quem. et Molchyny ambre
li sopradette ante Sand. ambre rev et
Mezopeide

Y. Gio. Mi. Caghachi et Gauer Mat. Cast. Leonard
Nonad. Nlgs. Cantyli et Mar. Molchyde

Adì ai Ag.to 1633 et foli 12
Ad. prod. pel.

Adì ai Ag.to 1633 et foli 12
Ad. prod. pel.

Adì ai Ag.to 1633 et foli 12
Ad. prod. pel.

Il Mag.co Dnio Denis auditi li test. ex. Nonad. Nlgs
ado si Cit.ni et R. Gaspare principiato, si ophte
et Dnione delli Sig.ri suoi fratte et sorelle fatte
et hend. dels. M.ci R. Zuà And. ad mis.ne del R.
Zuà Mellissino pro prial pel, et aprosequendi
et in dito R. Mellisino ad mis.ne del sd. R.
Gaspare M. q. S. et per ragion, et come
nelle Citadì notate il giorno d'hoggi et
continuato la Cau. fra li Magg. di mandena
dito R. Zuane et dito fratelli dovessero
pagar tanto il pano di sorono di longhezza
et di longhezza della strada fino il conto
delle mis.ni conseguito uno sorono sotto la
misione

Ducati
Ale Cinquanta 5 1/2
Ducati 3 1/21-
Ducati 3 1/21-

fatta l'anno 1600, tra il S. M.° di Francesco pan-
ghetto, et il molto R. Zuane Antonio et suo guardiano
hanno comprato doppo la Pietra di S.S. Mar.ne et
gente sovradette Gesù X.to posta contrada
fatta et afanzar d'esso Mellissino. Dopoi il resto
non valeva più de 20 cento, di più di mandare
esso R. Zuane di passion. delli frattri doveneno
dar al sud.° Mellissino tutto il loro magazen
contenuto passion. nella ter.ª di sì Gesù
detto valore seguite, et dovè trattenere
parte. come et tenendo d'esse allegare fa-
vor delle sue ragioni Capitol. di unione, Dri la
pietra posta di sì Gesù parlato Dri. Lat.ri et
gente passion. dito giornata medesme parti
Dri. dino mend.° et contratti, ad instan.ª d'uno R. Zuane
Lano di prima Maggio passato passato contra
detti frattri, et pretendente alcune come si vede
et l'atto di 18 detto incontro del primo
di ottobre al cartella di mirabello contenente
et contra Mole come si vede apparenti Dri
una Anima fatta delli detti di sante
Lipanti li 13 marzo, et appellata li 22
detto Dri. domand.° ottenuto d'essi frattri
uno Mellissino sotto sì marzo contenuto
sotto uno apar Dri. l'istesso di 9 marzo 1633
seguito tand.° R. Gaspare, et il R. Zuane fano
nel qual quedel fano comprato
parte del detto pano di sotoro sì lesciato
d'uno R. Mellissino, et non tutto quello di cor
tesi capitolomenzionata di unione, Dri. la
pietra stato ottenuta d'uno R. Zuane sotto
di 6 aprile contra detti frattri, et dell'altra
uno R. Gaspare M. 9. 1 sicciane Dri
Lelmo

habbia adempito le cond.ni contenute nella d.ta misura
del 1605, et dalla parte di sì Gen.le essendo pendente
tutti gli atti di S. Giuseppe di 4 marzo 1655 seguito
hauerne posto consulto per liberare detto S. Giuseppe
per tanto conto, et pareri riceuere, che
licentiato dalla m.ta di detto Mellissino Cirillo
il mancante magazeno riceuato per d.
non pretendendo dari altro sola quanto contiene
la stima fatta dal loro d.to Lizzardo
allegata et lui a fauore della sua ragione
le allegate cenere si parte, et parte pose
facendo di più fatto la presente obla
cione la quale così segue. Li Periti si conten=
tano che il Mellissino compisci il resto del sotto=
portico per l'entrata della sua casa a Cor Cobuli
delle strade di s.s. M.ta di sì Gen.le 1652 et se più
si anderà douerà esser sopra detto Mellissino pote=
questo per essere effettuata detta ter.a per il mese
della posta d'essa sua conte come per not. terzo
s.s. M.ta mese il suo Judicial decreto, douendo
essere effettuato gitto d'esso fra mese uno prop.
dopo le feste della santiss.a resurrezion, douendo
il periteo estimar inclusa li spese con
Sanità s.s. M.ta ter.a. Dal Mellissino potti essere
tutto il quanto con forme la sua prot. atta
superando in prima quel di più d'importare
fiumeno della stima, d'intendo dove si
esser fatta il regolar d'essi periti, et poter
essere altri li quali, conforme la ter.a
intenzion di s.s. Ill.ma ma volendo i periti

per

per li detti gentiluomini e bancomandi
debbano darli a longhezza fino a quel
segno. Il silenzio e prudenza, [illegible]

20 Agosto

L'Ill.mo S. Dr. dando ad.o alli ser.ri esecutori per l'ab-
senza et contumacia del giorgi vuro dall'Ambasc-
ja cibaco ad instanza de franzia Bruxella d.o Pellegrin
con insg.ne e come nella cresp.ne nè essendosi curato
di comparer nè lui nè altri per nome suo, però
così instando d.o franzia s. s. Ill.ma spedendo
venoca la particla per vuro menaca all'offo
di Gassaldi conveniendo franzia de gli diese can-
dioci dedi 2. agosto instance e come in quella
spedendolo di più in alone live trenta sie
sone per anni agoli ~~di~~ gli ha fatto dall'Astini
ce condacha l'anno del ibig. ~~cagna~~ tolovo ~~di~~
gli ha imprestato, offerendosi però di farli buono lui
franzia fatto ~~dio~~ ~~dio~~ ~~ebbe~~ da lui tutto l'an-
no del ibzo. abbe veo

reformaca
gli sero

comprato anche

Adì 20. agosto ibzz.

L'Ill.mo S. Dr. dando ad.o alli ser.ri esecutori per l'absenza et
contum.a del giorgi vuro dall'Ambasciatore cibaco ad instanza de fran-
già Bruxella da Pellegrin con insg.ne e come nella
cresp.ne nè essendosi curato di comparer nè lui nè

Adì 21. detto
Gli ap. comp.
cauer Bro. fa
Gli abbe altri
vuro per mia [illegible]

Adì 21. detto
L'Ill.mo S. Dr. [illegible]

[illegible] 11 alli p nome suo gli così instando d.o frangia s. s. Mona
[illegible] 7 - fabriando venuta la parola p esso vuro mendacelli
[illegible] 7 - offe di Gavaldi venerando frangia de q.ti diece can-
delori dedi r. agosto instance come in atta abuce
vo ea in expensis e

Adi 12 Agosto 1633

[illegible] Il Re Duca dando ad.e all'ord.ne p mente l'absenza
[illegible] 4 17 et contumacia del S.r Duca Vittorio Emanuele Vittorio co.te
[illegible] 3 1/12 del M.se Filippo Pavese comm.o l'ad.t Nicolò Grezza
[illegible] 3 1/12 d.t co.te delle dette m.te Antonio suo consorte
nel non lecito d.t Ant.o Antonio co.te delle dette
m.te fosse [illegible] n.te della [illegible] Cesare
tutti come tutori delli q.ti minori della
[illegible] Cesare, come nella [illegible] di 3 all'
instante, et ex.te [illegible], ed ins.te [illegible]
[illegible] quali non si trovano
[illegible] ne altri [illegible] sono
ben di crimini in corte questa [illegible]
[illegible] intendo [illegible], ed essendo
prima la copia dell'incontro fatto nell
incepativo del c.te [illegible] Cesare
evidente appresso il M.se Piero Polesina
[illegible] d.t S.r [illegible] [illegible]
et [illegible] li dar pagi el C.te Orese
[illegible] d'argento n.ri mentiti
sono retto, et saldo delli pirori et [illegible]

Adi 25 d.o 1633

M.se Nicolò Dermuzzo con [illegible] Int.o
[illegible] absente
[illegible] Vittorio Nic.
[illegible] d.t et
d.t Antonio
[illegible] non
[illegible] tutti
venuto come
nella [illegible]
[illegible] Inelit.

174

L. [illegible]

fatti et lamenti del d.o Trinesin il q.le
Pietro come più chiaramente si vede
nelle copie del detto incontro e consentito
et in esp.to

Adì 27 Agosto 1633 Sest.

Hagano 5-/10
Sest. 5-/10
Lib. 1-10

Adì 26 Agosto
Sta Nap.a Com.a Zane
Cons.o Abb.a fatta
al Ill.mo Gardellen
et ma.o Intelligente
Adì 1 Settembre
1633
Il R.d Gesuì furno
esibiti n.o Gardella
domanda esibita

Essendo relatione fatta aud.a tanto L.
abbate per commissario del p.to Hendo relato esser
del M.to R.d Alb.o Gardella citato ad ins.a dell'Ill.
R.d Gio. Giacomo Zane, anel relato doppo letto
rapter fogli remissioni deputationi, et Capitolo
rosate nomate abbate et consumaco
rioni instando uno M.to Zane et uno S. M.to
Lundaco fo. la sitta abbate contra uno gas
dellini ducato lire et fol. 12 lib. parte
Intento lume pratto et et contingeo, muovere
legressimonie ove se ind.a d'esso R. Gardella
abbate sec. et si esp.to
appare dell'effetto che Conchi tanto R. Gardella
della sua non parte, e che la pad. responde.

Adì 2 agosto et fino li 29 d.o 1633. cioè
10. d.o p la remissione dell'ill.mo di Gen.

Sest.
Hagano 5-/10
Sest. 5-/10
Lib. 5-/10

l'Ill.mo R.d Vic.o dando aud.a alli testi.mi esti gionci l'abbatia cod.
sumaria de Anesina Armenopta citata ad instanza de Anesina
Cairopta poiche non si ha invaco di comparer ne alcun pren
sino, ma rimasta abbate co contumace, p.o così instando
ascrice la s.s. Ill.ma terminando laudaco la sentenza de 5 ann
1630 - et come in atta fatta ove d.a Anesina Armenopta
et d.a Anesina Cairopta acciò possi esser lei libera prona
del banco et forno si vende il pane nella piazza pubica
nella mestaria de banchi greci acciò ancor lei Anesina
Cairi-

Ri. ag.o 1633.
Ri. Fanni entinti
cont. Lamer incist.
la conest.a abbatia alla
sed.a d.a Anesina
Armenopta gs naimetti

Canisopula possa conseguir si come ha conseguito anco d.na
Anesina Armenopula avanti trattati affitti di esso banco re-
ali di spagna tre ~~e mezo~~ et anco lire vinti ~~et~~ tanto ha
goduto et tiene d.a d.na Armenopula dalla portione di d.a Ca-
nisopula gli nomi et titoli che intervenen delli figli pupilli
della Contessa Canachi come appari gli bestanti fatti dalla
Cont.a Canachi nelli atti de Notti Fangiavallo not.o et come in
atti allegandosi una scrittura fatta da Emanuel Calloni Not.o sotto di
il p.mo di bis. tra Anesina Canisopula v.a della q.m Cont.a Canachi et come
in atti sta i s. S.ma Instando d.a d.na Anesina Armenopula in vali
tre et olive mintri ~~si~~ li possa cader ancor lei dall'affittuale de q.
Michel Forner del banco et tiene de ragion di d.a d.na Anesina Canisopula
od affitto et noi possino affittar il banco et conseguir l'affitto per
l'avenire da d.a Canisopula prima di esso banco n. 4. obligandosi tempo
di dar la mità dell'affitto à d.a d.na Anesina Armenopula fino ~~et~~ adempi-
no i punti d'essa leg.ma con formela scritta fatta de aliena mano tra di
Cont.a et allegata come di sop. di poter dentro il canto del fuoco et
del banco abbuse reo, ha Angiò 1633 in Cais
da 17. Ag.o

175

Li 4. 4. 49 l'Ill.mo S. Duca sentenzia l'abentia et contumacia de Lannin
Stella 5. 4. 50 sere pelli d.o Angelino citato ad instanza del M.co Nicolò
Stella 2. 10 Cochino contro l'Ill.mo S. Duca nelli ter.ni et ij per oggi 17.
Stella 19. 10 agosto ad present.a et ipsi ragion et non in precepis, ne
Stella 6. 9 lasciandosi invano di comparer ne lui, ne altra legitima
persona p. nome suo, ma rimase abbuse et contumace; per
1633 dei 17 Agosto instando d.o S. Asser la s. S.ma terminando la causa
Mon Angiò la sentenza abbuse seguita in favor di d.o Asser et contra il
S. Litagio et lauda
insinu.to la cont.a sere pelli reo de dì 17. luglio et fol. 17. maggio
abentia al cons. prow.o pass.o 1633. rinocando il ter.ne de giorni quindici
se vepeli p. sua concesso à d.o reo dal s. S.ma in abenza della pace, si
intellegenza, ingiave pteris possa mandar in esec.ne contra li beni et
persona del reo G.to p. pretto il consenso della g.a Sabia
abbuse reo et in expensis e
Adì 29 Agosto 1633
Adì 31 Agosto 1633 l'Ill.mo S. Duca pedi cinquetto aterpachi 71
Stella 5. 8. 50 Gli mostrato l'oppositi fatti per le sere pelli et esecutorie
et trovato, che hanno suffragio di un decreto di 21 dell'istesso mese et anno
S.s Ill.mo si allegha per ragione di non esser stato dato conto
come in quello sta quo S.s Ill.mo revocando retrotrato annullato
et revocato detto decreto abbuse come fatto non Ill.mo dovendosi dar
gettato alla parte, et ha sett.
Adì 30 Agosto 1633 Ill.mo

Adì [illegible] considerando il Notaio Cochrio ha retratato il corto supplicato da sugni Gregeli intorno nelli suoi [illegible] contra esso fatti a carta dello Radino [illegible] ordinando agli [illegible] alla strada a esso Gregeli aquator con la presentation delli gesti rendisti di detti [illegible] delli detti [illegible] notai et per dento [illegible] fuori [illegible] Notaio Cochrio con [illegible] Euer dello notaio al [illegible] Gregeli [illegible] [illegible] a [illegible] esso Machina

Adì [illegible] Compariti in Camera l'anted. sugni Gregeli et Espositato il [illegible] gesti [illegible] qd. sai [illegible] non intendendo [illegible] di quelle, e Gregeli [illegible] [illegible] di domandi

adì [illegible] 1633 Compariti in Camera l'anted. Notaio Cochrio con la [illegible] e ha [illegible] li [illegible] gesti [illegible] qd. sai [illegible] [illegible]

Adì [illegible] [illegible]

Adì 12 Agosto 1633

Spacio

Gl'Ill.mi Duca di [illegible] andò alli [illegible] [illegible] [illegible]

ra lapsi detti, et l'altra li 4 del corrente
a fine di esso Palgrè potesse per suoi
interessi vedere prot.ne mentre come
Jeronimo presente del R.do Capit.o a beneficio
del mon.o Ill.mo et R.mo Arcivescovo Moccigno
gli di detti intimati sono decaduti del
benef.o d'esso effizio, tanto per non
aver ratificato l'instr.o con forma l'esige
di questo quanto per non essere stato
tempo debito, come ex obligo loro, anzi
resultare per conto dell'effizio senza detti
et p.d anno, e regola data quod nemo dominus
non teneatur stare contra nul.t, elegendo tutti gli
la suddetta Inst.ne con le nozze, et contra nozze
li pari l'instr.o f.o di ig.i fatt.o ibi, et il n.do di
5 Maggio 1632 con l'esecutori contra detti
detti fatte per conto dell'effizio pertes, et
ci dell'una, et dell'altra a tal effetto obstan
do detti intimati ricercando il tagli di detta
inst.ne et contra nozze, et il tenore delle loro
nozze effizi di poterlo continuare con forma
il d.o R.do instrumento non ostante obstan
il n.do instrumento ne le clausule in quello
inserto, come recente, et immediatamente
nullo, et in debito negare lapsi et tanto più
quanto d'essendo non mai pervenuta l'
intenda non si poteva far delle parte

di

di esso falsier esperimento così pregiudiciale
i detti intimati, allegando le loro eccezioni
unite in parte e partite, onde intesi da S.S.
Ill.ma tutto quello loro volsero dire, dedur
e allegare su tutto, li giudici intimati
debbino continuar nell'esercizio gl'anni
correnti solamente, quel perseto restante
detto officio estinto, dovendo li giudici
intimati saldar il deficit dell'officiale corre
pasato nel ser.mo Dell'Ere prat. et l'entrata
corrente detta essere posta sotto due chiave
de esser tenute l'una da esso Tesoriere
assicurazion di detto mon.o Ill.mo Bianchetti
monetario, et l'altra da detti intimati, con
dover detto Tesoriere soddisfarli l'annotate
de i suoi mesi di fin con li soldi pervenuti
da detti loci gli pregi correnti e conto dell'
officio dell'anno pass. 1633 e fine di vendito
il resto di detta pensione e tempi antecedenti
et soddisfatto l'officio di pagatore dedo e pagi gli
il resto di fare sui di detti intimati, e gli fa
lasciato uno mese di pagamento di detta pensione
per poter impiegarli in servitio di esse medesima
nel pagar condutori, guardiani, et fa
altre spese necessarie, dovendo poi esser
obligato a pirenso le promesse, et ricevuta

Con

contenute nel sudetto secondo instrumento
fino alla total soddisfattione pretesa

ali. 4. tutte. 1633 et più li. 30. stando
mese anteriore in termini Brand.

Illmo. 30. dando ad. a gli testi sbaditi in atti et
Contumacia. le Giorgi Condoziani dal. di. S. Battaglio
citato a istanza del S. Franco. Belloni et non si è
potuto citare; mocato ritidare in Corte all'ordi. et non
comparente, ne altri per suo, ma mostrato abbre, et contumace
Corti instanti. S. Franco. Belloni atteso si cercando il
taglio, et zenocare della partida posta all'offitio gabelli.
Contra. S. Condoziani Contra. S. Belloni
Maggio 1633 di essere d'una falsa intimata appare
fatta; Come real, et in debitrice posta nò essendogli
debitore di Contraluna; S. S. Illmo. la intesa, et ter.
1633. in sept. il taglio, et zenocato la sudetta partida da gabelli in Lucia
Giorgi Con ab ca, et principalmente la Q. intimata apparta, et falsa; sta
Giorgi posta S. S. Belloni in terza pars doppo. 3. di dell'
le spese in tutto intimate fan disbolsar il giudio da mano bolla gli
Giorgi in zd. Essendo di detta partida per ogni pretensione più; abbia
alle detta Ottobre et in Contra.
altre. Lo qual stando sotto giusta la legge in luoco di domanda ordo leuan del
Sto. atto S. Gio. Belloni di sette 1633 et fo li gdetto
die. 12. Sept. 1633.
Nobile S. Franco. Belloni Nobile
negli atti
Spagnolo 78/— (Sec.) essendo alla pri. sua qua, in pre
Spese 26/— atti et contra. delli Cap. Marne Bremo
110 nanti. Ke essendosi mano di comprar li
ad 11/10 sti instando che ny obbedisse Et S. S.
Illmo. nosf. antes. ordinar
Instante la cont. delle Q. 3. cerca abbia al S. 1 cap. Marne
Bremo, altra machiste
Adi 13 sett. 1633 Comp. Illmo. Nobile Cap. Marne Bremo a gioia la

[illegible]

Adì 9 ott. 1633. Ill.mo Signor et Marchese Generale et Mag.co
Stimato Calcagni, Mentre che legnerete [illegible] sotto li 16
settembre prossimo passato, in Colle di Domenica con forma alle leggi
del Sig. Costituta, il Sig. Pietro di Salvio Bonito dicti attorij
avanti di lui nel Sig. Pietro di Salvio leggi libri de
1000 a Gaetano Falcone in pensiero ad Antonio leggi libri de
Capi Berardo dalle Sue Guardie et Salvio [illegible]
ragioni del Sig. Ill.mo [illegible]
Cupis Lenchi [illegible] Duarte filio [illegible] Zaccaro [illegible]
Gerardo [illegible] Ag. Bergistus
Adì 11 Sett. 1633. si fa adì giudicio

Ill.mo G. Duce dando audienza alli Ser.ri estraordinarii. Stante
l'absentia in Dalmatia del detto S. Michel Papadopolo et
del M.co S. Michel Sarchellari residuario della M.ca S.
Michel Rodes, stato admesso de Janni Marci
qual non si trovando in casa e li compares ad altra
[illegible] zone di ragione del predetto suo principal ma restato
absente, et contumace et [illegible] con instando
detto Jann si cercava il taglio della [illegible]
fatta contra di lui admesso del predetto S. Sarchellari
in sotto di 10 Agosto 1633. dipendente dalla pas
sida notata sotto di 18 Luglio precedente contra
la heredità del M.co Maria Maria exista sotto capitte
Jordanis absente del detto Jann non è heredi
del detto S. Marco maben il S. Michele et non
[illegible] quos fratres quelli sono anco presentes dell'en
del dico S. loro pre, et spectante detto S. Michele
debito pretesso contra il detto [illegible] se [illegible]
ciarsi il resto [illegible] alle [illegible]
dalle [illegible] sollo que [illegible] non [illegible] [illegible]
del predetto S. M.co S. Rodier al pred.o Michelle Mai
[illegible] [illegible] nel quale [illegible]
[illegible] [illegible] in esso contenuto
nominando [illegible] Michelle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

fr. il cal quel mastro de debitore per tanto sotto d. 18 luglio 1600 con li Ortomarti fatta di Andrea adunque del d. Sadeler, sadre lasci alli heredi del pto. S. Marco Mass sotto d. 17 aprile 1633 con la sua sospensione di sentenza fatta dal pto. Manolli Mass, et della d.ta d. 22 S. Michiele di Giuseppe delle lezioni giorni S. S. Ill.mi rinocato detta sentenza d. 17 / aprile 1633 fatta consentendo Jann Maria dal pto. M.co S. Michiel Sadeler come Andrea con si pure delle ragioni delle parti Dasellugues ~~[illegible]~~ ric.

Adi 13 Sett. 1633

Ill.mi Sig.ri Landauandi essendo presente Hieronimo Allegro gardeler di M.r del Ill.mo R.mo Jann e si sentito in Appellatione la sua petitione espressa di sotto mettendo in Ill.mo Affare allegando che essendo di nuovo ello gardeler fatto di nuovo rimetter alla mitanza letitatione per el pesar la lana

Ill.mi consiglieri Lanari Mann Landeg Mann altri Ill.mi

Stando esso Ill.mo con li S. Ill.mi Lauder et Confirmato in tutto la sua parte ledice fare abbati contra detto reo a mitanza di detto Ill.mo attese ottenute Jun a lo [illegible] esso lira 24 legge pro.mo passati et tolerati 24 et solo 20

1633 dì 13 Sept. l'Ill.mo S. Lapo G. V. Sua Excl.za la fatta abbrevia di sopra [illegible] Ill.mi Sig.ri Jo. Mes. Sadeler fe usar come pranda delle sue mani [illegible] Ill.mi Lodovico Maria Sanuto Com.ri

Ad. 16 Sept. 1633

Ad. 17 Sept. 1633

Ad. 18 Sept. 1633

Ad. 19 Sept. 1633

Ad. 20 Sept. 1633

Ad. 21 Sept. 1633

Ad. 22 Sept. 1633

Ad. 23 Sept. 1633

Ad. 24 Sept. 1633

Ad. 25 Sept. 1633

Ad. 26 Sept. 1633

Ad. 27 Sept. 1633

Ad. 28 Sept. 1633

Ad. 29 Sept. 1633

Ad. 30 Sept. 1633

Ad. 1 Oct. 1633

Ad. 2 Oct. 1633

Ad. 3 Oct. 1633

Ad. 4 Oct. 1633

Ad. 5 Oct. 1633

Ad. 6 Oct. 1633

Ad. 7 Oct. 1633

Ad. 8 Oct. 1633

Ad. 9 Oct. 1633

Ad. 10 Oct. 1633

Ad. 11 Oct. 1633

Ad. 12 Oct. 1633

Ad. 13 Oct. 1633

Ad. 14 Oct. 1633

Ad. 15 Oct. 1633

Ad. 16 Oct. 1633

Ad. 17 Oct. 1633

Ad. 18 Oct. 1633

Ad. 19 Oct. 1633

Ad. 20 Oct. 1633

Ad. 21 Oct. 1633

Ad. 22 Oct. 1633

Ad. 23 Oct. 1633

Ad. 24 Oct. 1633

Ad. 25 Oct. 1633

Ad. 26 Oct. 1633

Ad. 27 Oct. 1633

Ad. 28 Oct. 1633

Ad. 29 Oct. 1633

Ad. 30 Oct. 1633

Ad. 31 Oct. 1633

Ad. 1 Nov. 1633

Ad. 2 Nov. 1633

Ad. 3 Nov. 1633

Ad. 4 Nov. 1633

Ad. 5 Nov. 1633

Ad. 6 Nov. 1633

Ad. 7 Nov. 1633

Ad. 8 Nov. 1633

Ad. 9 Nov. 1633

Ad. 10 Nov. 1633

Ad. 11 Nov. 1633

Ad. 12 Nov. 1633

Ad. 13 Nov. 1633

Ad. 14 Nov. 1633

Ad. 15 Nov. 1633

Ad. 16 Nov. 1633

Ad. 17 Nov. 1633

Ad. 18 Nov. 1633

Ad. 19 Nov. 1633

Ad. 20 Nov. 1633

Ad. 21 Nov. 1633

Ad. 22 Nov. 1633

Ad. 23 Nov. 1633

Ad. 24 Nov. 1633

Ad. 25 Nov. 1633

Ad. 26 Nov. 1633

Ad. 27 Nov. 1633

Ad. 28 Nov. 1633

Ad. 29 Nov. 1633

Ad. 30 Nov. 1633

Ad. 1 Dec. 1633

Ad. 2 Dec. 1633

Ad. 3 Dec. 1633

Ad. 4 Dec. 1633

Ad. 5 Dec. 1633

Ad. 6 Dec. 1633

Ad. 7 Dec. 1633

Ad. 8 Dec. 1633

Ad. 9 Dec. 1633

Ad. 10 Dec. 1633

Ad. 11 Dec. 1633

Ad. 12 Dec. 1633

Ad. 13 Dec. 1633

Ad. 14 Dec. 1633

Ad. 15 Dec. 1633

Ad. 16 Dec. 1633

Ad. 17 Dec. 1633

Ad. 18 Dec. 1633

Ad. 19 Dec. 1633

Ad. 20 Dec. 1633

Ad. 21 Dec. 1633

Ad. 22 Dec. 1633

Ad. 23 Dec. 1633

Ad. 24 Dec. 1633

Ad. 25 Dec. 1633

Ad. 26 Dec. 1633

Ad. 27 Dec. 1633

Ad. 28 Dec. 1633

Ad. 29 Dec. 1633

Ad. 30 Dec. 1633

Ad. 31 Dec. 1633

Ad. 1 Jan. 1634

Ad. 2 Jan. 1634

Ad. 3 Jan. 1634

Ad. 4 Jan. 1634

Ad. 5 Jan. 1634

Ad. 6 Jan. 1634

Ad. 7 Jan. 1634

Ad. 8 Jan. 1634

Ad. 9 Jan. 1634

Ad. 10 Jan. 1634

Ad. 11 Jan. 1634

Ad. 12 Jan. 1634

Ad. 13 Jan. 1634

Ad. 14 Jan. 1634

Ad. 15 Jan. 1634

Ad. 16 Jan. 1634

Ad. 17 Jan. 1634

Ad. 18 Jan. 1634

Ad. 19 Jan. 1634

Ad. 20 Jan. 1634

Ad. 21 Jan. 1634

Ad. 22 Jan. 1634

Ad. 23 Jan. 1634

Ad. 24 Jan. 1634

Ad. 25 Jan. 1634

Ad. 26 Jan. 1634

Ad. 27 Jan. 1634

Ad. 28 Jan. 1634

Ad. 29 Jan. 1634

Ad. 30 Jan. 1634

Ad. 31 Jan. 1634

Ad. 1 Feb. 1634

Ad. 2 Feb. 1634

Ad. 3 Feb. 1634

Ad. 4 Feb. 1634

Ad. 5 Feb. 1634

Ad. 6 Feb. 1634

Ad. 7 Feb. 1634

Ad. 8 Feb. 1634

Ad. 9 Feb. 1634

Ad. 10 Feb. 1634

Ad. 11 Feb. 1634

Ad. 12 Feb. 1634

Ad. 13 Feb. 1634

Ad. 14 Feb. 1634

Ad. 15 Feb. 1634

Ad. 16 Feb. 1634

Ad. 17 Feb. 1634

Ad. 18 Feb. 1634

Ad. 19 Feb. 1634

Ad. 20 Feb. 1634

Ad. 21 Feb. 1634

Ad. 22 Feb. 1634

Ad. 23 Feb. 1634

Ad. 24 Feb. 1634

Ad. 25 Feb. 1634

Ad. 26 Feb. 1634

Ad. 27 Feb. 1634

Ad. 28 Feb. 1634

Ad. 29 Feb. 1634

Ad. 30 Feb. 1634

Ad. 31 Feb. 1634

Ad. 1 Mar. 1634

Ad. 2 Mar. 1634

Ad. 3 Mar. 1634

Ad. 4 Mar. 1634

Ad. 5 Mar. 1634

Ad. 6 Mar. 1634

Ad. 7 Mar. 1634

Ad. 8 Mar. 1634

Ad. 9 Mar. 1634

Ad. 10 Mar. 1634

Ad. 11 Mar. 1634

Ad. 12 Mar. 1634

Ad. 13 Mar. 1634

Ad. 14 Mar. 1634

Ad. 15 Mar. 1634

Ad. 16 Mar. 1634

Ad. 17 Mar. 1634

Ad. 18 Mar. 1634

Ad. 19 Mar. 1634

Ad. 20 Mar. 1634

Ad. 21 Mar. 1634

Ad. 22 Mar. 1634

Ad. 23 Mar. 1634

Ad. 24 Mar. 1634

Ad. 25 Mar. 1634

Ad. 26 Mar. 1634

Ad. 27 Mar. 1634

Ad. 28 Mar. 1634

Ad. 29 Mar. 1634

Ad. 30 Mar. 1634

Ad. 31 Mar. 1634

Ad. 1 Apr. 1634

Ad. 2 Apr. 1634

Ad. 3 Apr. 1634

Ad. 4 Apr. 1634

Ad. 5 Apr. 1634

Ad. 6 Apr. 1634

Ad. 7 Apr. 1634

Ad. 8 Apr. 1634

Ad. 9 Apr. 1634

Ad. 10 Apr. 1634

Ad. 11 Apr. 1634

Ad. 12 Apr. 1634

Ad. 13 Apr. 1634

Ad. 14 Apr. 1634

Ad. 15 Apr. 1634

Ad. 16 Apr. 1634

Ad. 17 Apr. 1634

Ad. 18 Apr. 1634

Ad. 19 Apr. 1634

Ad. 20 Apr. 1634

Ad. 21 Apr. 1634

Ad. 22 Apr. 1634

Ad. 23 Apr. 1634

Ad. 24 Apr. 1634

Ad. 25 Apr. 1634

Ad. 26 Apr. 1634

Ad. 27 Apr. 1634

Ad. 28 Apr. 1634

Ad. 29 Apr. 1634

Ad. 30 Apr. 1634

Ad. 31 Apr. 1634

Ad. 1 May 1634

Ad. 2 May 1634

Ad. 3 May 1634

Ad. 4 May 1634

Ad. 5 May 1634

Ad. 6 May 1634

Ad. 7 May 1634

Ad. 8 May 1634

Ad. 9 May 1634

Ad. 10 May 1634

Ad. 11 May 1634

Ad. 12 May 1634

Ad. 13 May 1634

Ad. 14 May 1634

Ad. 15 May 1634

Ad. 16 May 1634

Ad. 17 May 1634

Ad. 18 May 1634

Ad. 19 May 1634

Ad. 20 May 1634

Ad. 21 May 1634

Ad. 22 May 1634

Ad. 23 May 1634

Ad. 24 May 1634

Ad. 25 May 1634

Ad. 26 May 1634

Ad. 27 May 1634

Ad. 28 May 1634

Ad. 29 May 1634

Ad. 30 May 1634

Ad. 31 May 1634

Ad. 1 June 1634

Ad. 2 June 1634

Ad. 3 June 1634

Ad. 4 June 1634

Ad. 5 June 1634

Ad. 6 June 1634

Ad. 7 June 1634

Ad. 8 June 1634

Ad. 9 June 1634

Ad. 10 June 1634

Ad. 11 June 1634

Ad. 12 June 1634

Ad. 13 June 1634

Ad. 14 June 1634

Ad. 15 June 1634

Ad. 16 June 1634

Ad. 17 June 1634

Ad. 18 June 1634

Ad. 19 June 1634

Ad. 20 June 1634

Ad. 21 June 1634

Ad. 22 June 1634

Ad. 23 June 1634

Ad. 24 June 1634

Ad. 25 June 1634

Ad. 26 June 1634

Ad. 27 June 1634

Ad. 28 June 1634

Ad. 29 June 1634

Ad. 30 June 1634

Ad. 31 June 1634

Ad. 1 July 1634

Ad. 2 July 1634

Ad. 3 July 1634

Ad. 4 July 1634

Ad. 5 July 1634

Ad. 6 July 1634

Ad. 7 July 1634

Ad. 8 July 1634

Ad. 9 July 1634

Ad. 10 July 1634

Ad. 11 July 1634

Ad. 12 July 1634

Ad. 13 July 1634

Ad. 14 July 1634

Ad. 15 July 1634

Ad. 16 July 1634

Ad. 17 July 1634

Ad. 18 July 1634

Ad. 19 July 1634

Ad. 20 July 1634

Ad. 21 July 1634

Ad. 22 July 1634

Ad. 23 July 1634

Ad. 24 July 1634

Ad. 25 July 1634

Ad. 26 July 1634

Ad. 27 July 1634

Ad. 28 July 1634

Ad. 29 July 1634

Ad. 30 July 1634

Ad. 31 July 1634

Ad. 1 Aug. 1634

Ad. 2 Aug. 1634

Ad. 3 Aug. 1634

Ad. 4 Aug. 1634

Ad. 5 Aug. 1634

Ad. 6 Aug. 1634

Ad. 7 Aug. 1634

Ad. 8 Aug. 1634

Ad. 9 Aug. 1634

Ad. 10 Aug. 1634

Ad. 11 Aug. 1634

Ad. 12 Aug. 1634

Ad. 13 Aug. 1634

Ad. 14 Aug. 1634

Ad. 15 Aug. 1634

Ad. 16 Aug. 1634

Ad. 17 Aug. 1634

Ad. 18 Aug. 1634

Ad. 19 Aug. 1634

Ad. 20 Aug. 1634

Ad. 21 Aug. 1634

Ad. 22 Aug. 1634

Ad. 23 Aug. 1634

Ad. 24 Aug. 1634

Ad. 25 Aug. 1634

Ad. 26 Aug. 1634

Ad. 27 Aug. 1634

Ad. 28 Aug. 1634

Ad. 29 Aug. 1634

Ad. 30 Aug. 1634

Ad. 31 Aug. 1634

Ad. 1 Sept. 1634

Ad. 2 Sept. 1634

Ad. 3 Sept. 1634

Ad. 4 Sept. 1634

Ad. 5 Sept. 1634

Ad. 6 Sept. 1634

Ad. 7 Sept. 1634

Ad. 8 Sept. 1634

Ad. 9 Sept. 1634

Ad. 10 Sept. 1634

Ad. 11 Sept. 1634

Ad. 12 Sept. 1634

Ad. 13 Sept. 1634

Ad. 14 Sept. 1634

Ad. 15 Sept. 1634

Ad. 16 Sept. 1634

Ad. 17 Sept. 1634

Ad. 18 Sept. 1634

Ad. 19 Sept. 1634

Ad. 20 Sept. 1634

Ad. 21 Sept. 1634

Ad. 22 Sept. 1634

Ad. 23 Sept. 1634

Ad. 24 Sept. 1634

Ad. 25 Sept. 1634

Ad. 26 Sept. 1634

Ad. 27 Sept. 1634

Ad. 28 Sept. 1634

Ad. 29 Sept. 1634

Ad. 30 Sept. 1634

Ad. 31 Sept. 1634

Ad. 1 Oct. 1634

Ad. 2 Oct. 1634

Ad. 3 Oct. 1634

Ad. 4 Oct. 1634

Ad. 5 Oct. 1634

Ad. 6 Oct. 1634

Ad. 7 Oct. 1634

Ad. 8 Oct. 1634

Ad. 9 Oct. 1634

Ad. 10 Oct. 1634

Ad. 11 Oct. 1634

Ad. 12 Oct. 1634

Ad. 13 Oct. 1634

Ad. 14 Oct. 1634

Ad. 15 Oct. 1634

Ad. 16 Oct. 1634

Ad. 17 Oct. 1634

Ad. 18 Oct. 1634

Ad. 19 Oct. 1634

Ad. 20 Oct. 1634

Ad. 21 Oct. 1634

Ad. 22 Oct. 1634

Ad. 23 Oct. 1634

Ad. 24 Oct. 1634

Ad. 25 Oct. 1634

Ad. 26 Oct. 1634

Ad. 27 Oct. 1634

Ad. 28 Oct. 1634

Ad. 29 Oct. 1634

Ad. 30 Oct. 1634

Ad. 31 Oct. 1634

Ad. 1 Nov. 1634

Ad. 2 Nov. 1634

Ad. 3 Nov. 1634

Ad. 4 Nov. 1634

Ad. 5 Nov. 1634

Ad. 6 Nov. 1634

Ad. 7 Nov. 1634

Ad. 8 Nov. 1634

Ad. 9 Nov. 1634

Ad. 10 Nov. 1634

Ad. 11 Nov. 1634

Ad. 12 Nov. 1634

Ad. 13 Nov. 1634

Ad. 14 Nov. 1634

Ad. 15 Nov. 1634

Ad. 16 Nov. 1634

Ad. 17 Nov. 1634

Ad. 18 Nov. 1634

Ad. 19 Nov. 1634

Ad. 20 Nov. 1634

Ad. 21 Nov. 1634

Ad. 22 Nov. 1634

Ad. 23 Nov. 1634

Ad. 24 Nov. 1634

Ad. 25 Nov. 1634

Ad. 26 Nov. 1634

Ad. 27 Nov. 1634

Ad. 28 Nov. 1634

Ad. 29 Nov. 1634

Ad. 30 Nov. 1634

Ad. 31 Nov. 1634

Ad. 1 Dec. 1634

Ad. 2 Dec. 1634

Ad. 3 Dec. 1634

Ad. 4 Dec. 1634

Ad. 5 Dec. 1634

Ad. 6 Dec. 1634

Ad. 7 Dec. 1634

Ad. 8 Dec. 1634

Ad. 9 Dec. 1634

Ad. 10 Dec. 1634

Ad. 11 Dec. 1634

Ad. 12 Dec. 1634

Ad. 13 Dec. 1634

Ad. 14 Dec. 1634

Ad. 15 Dec. 1634

Ad. 16 Dec. 1634

Ad. 17 Dec. 1634

Ad. 18 Dec. 1634

Ad. 19 Dec. 1634

Ad. 20 Dec. 1634

Ad. 21 Dec. 1634

Ad. 22 Dec. 1634

Ad. 23 Dec. 1634

Ad. 24 Dec. 1634

Ad. 25 Dec. 1634

Ad. 26 Dec. 1634

Ad. 27 Dec. 1634

Ad. 28 Dec. 1634

Ad. 29 Dec. 1634

Ad. 30 Dec. 1634

Ad. 31 Dec. 1634

Ad. 1 Jan. 1635

Ad. 2 Jan. 1635

Ad. 3 Jan. 1635

Ad. 4 Jan. 1635

Ad. 5 Jan. 1635

Ad. 6 Jan. 1635

Ad. 7 Jan. 1635

Ad. 8 Jan. 1635

Ad. 9 Jan. 1635

Ad. 10 Jan. 1635

Ad. 11 Jan. 1635

Ad. 12 Jan. 1635

Ad. 13 Jan. 1635

Ad. 14 Jan. 1635

Ad. 15 Jan. 1635

Ad. 16 Jan. 1635

Ad. 17 Jan. 1635

Ad. 18 Jan. 1635

Ad. 19 Jan. 1635

Ad. 20 Jan. 1635

Ad. 21 Jan. 1635

Ad. 22 Jan. 1635

Ad. 23 Jan. 1635

Ad. 24 Jan. 1635

Ad. 25 Jan. 1635

Ad. 26 Jan. 1635

Ad. 27 Jan. 1635

Ad. 28 Jan. 1635

Ad. 29 Jan. 1635

Ad. 30 Jan. 1635

Ad. 31 Jan. 1635

Ad. 1 Feb. 1635

Ad. 2 Feb. 1635

Ad. 3 Feb. 1635

Ad. 4 Feb. 1635

Ad. 5 Feb. 1635

Ad. 6 Feb. 1635

Ad. 7 Feb. 1635

Ad. 8 Feb. 1635

Ad. 9 Feb. 1635

Ad. 10 Feb. 1635

Ad. 11 Feb. 1635

Ad. 12 Feb. 1635

Ad. 13 Feb. 1635

Ad. 14 Feb. 1635

Ad. 15 Feb. 1635

Ad. 16 Feb. 1635

Ad. 17 Feb. 1635

Ad. 18 Feb. 1635

Ad. 19 Feb. 1635

Ad. 20 Feb. 1635

Ad. 21 Feb. 1635

Ad. 22 Feb. 1635

Ad. 23 Feb. 1635

Ad. 24 Feb. 1635

Ad. 25 Feb. 1635

Ad. 26 Feb. 1635

Ad. 27 Feb. 1635

Ad. 28 Feb. 1635

Ad. 29 Feb. 1635

Ad. 30 Feb. 1635

Ad. 31 Feb. 1635

Ad. 1 Mar. 1635

Ad. 2 Mar. 1635

Ad. 3 Mar. 1635

Ad. 4 Mar. 1635

Ad. 5 Mar. 1635

Ad. 6 Mar. 1635

Ad. 7 Mar. 1635

Ad. 8 Mar. 1635

Ad. 9 Mar. 1635

Ad. 10 Mar. 1635

Ad. 11 Mar. 1635

Ad. 12 Mar. 1635

Ad. 13 Mar. 1635

Ad. 14 Mar. 1635

Ad. 15 Mar. 1635

Ad. 16 Mar. 1635

Ad. 17 Mar. 1635

Ad. 18 Mar. 1635

Ad. 19 Mar. 1635

Ad. 20 Mar. 1635

Ad. 21 Mar. 1635

Ad. 22 Mar. 1635

Ad. 23 Mar. 1635

Ad. 24 Mar. 1635

Ad. 25 Mar. 1635

Ad. 26 Mar. 1635

Ad. 27 Mar. 1635

Ad. 28 Mar. 1635

Ad. 29 Mar. 1635

Ad. 30 Mar. 1635

Ad. 31 Mar. 1635

Ad. 1 Apr. 1635

Ad. 2 Apr. 1635

Ad. 3 Apr. 1635

Ad. 4 Apr. 1635

Ad. 5 Apr. 1635

Ad. 6 Apr. 1635

Ad. 7 Apr. 1635

Ad. 8 Apr. 1635

Ad. 9 Apr. 1635

Ad. 10 Apr. 1635

Ad. 11 Apr. 1635

Ad. 12 Apr. 1635

Ad. 13 Apr. 1635

Ad. 14 Apr. 1635

Ad. 15 Apr. 1635

Ad. 16 Apr. 1635

Ad. 17 Apr. 1635

Ad. 18 Apr. 1635

Ad. 19 Apr. 1635

Ad. 20 Apr. 1635

Ad. 21 Apr. 1635

Ad. 22 Apr. 1635

Ad. 23 Apr. 1635

Ad. 24 Apr. 1635

Ad. 25 Apr. 1635

Ad. 26 Apr. 1635

Ad. 27 Apr. 1635

Ad. 28 Apr. 1635

Ad. 29 Apr. 1635

Ad. 30 Apr. 1635

Ad. 31 Apr. 1635

Ad. 1 May 1635

Ad. 2 May 1635

Ad. 3 May 1635

Ad. 4 May 1635

Ad. 5 May 1635

Ad. 6 May 1635

Ad. 7 May 1635

Ad. 8 May 1635

Ad. 9 May 1635

Ad. 10 May 1635

Ad. 11 May 1635

Ad. 12 May 1635

Ad. 13 May 1635

Ad. 14 May 1635

Ad. 15 May 1635

Ad. 16 May 1635

Ad. 17 May 1635

Ad. 18 May 1635

Ad. 19 May 1635

Ad. 20 May 1635

Ad. 21 May 1635

Ad. 22 May 1635

Ad. 23 May 1635

Ad. 24 May 1635

Ad. 25 May 1635

Ad. 26 May 1635

Ad. 27 May 1635

Ad. 28 May 1635

Ad. 29 May 1635

Ad. 30 May 1635

Ad. 31 May 1635

Ad. 1 June 1635

Ad. 2 June 1635

Ad. 3 June 1635

Ad. 4 June 1635

Ad. 5 June 1635

Ad. 6 June 1635

Ad. 7 June 1635

Ad. 8 June 1635

Ad. 9 June 1635

Ad. 10 June 1635

Ad. 11 June 1635

Ad. 12 June 1635

Ad. 13 June 1635

Ad. 14 June 1635

Ad. 15 June 1635

Ad. 16 June 1635

Ad. 17 June 1635

Ad. 18 June 1635

Ad. 19 June 1635

Ad. 20 June 1635

Ad. 21 June 1635

Ad. 22 June 1635

Ad. 23 June 1635

Ad. 24 June 1635

Ad. 25 June 1635

Ad. 26 June 1635

Ad. 27 June 1635

Ad. 28 June 1635

Ad. 29 June 1635

Ad. 30 June 1635

Ad. 31 June 1635

Ad. 1 July 1635

Ad. 2 July 1635

Ad. 3 July 1635

Ad. 4 July 1635

Ad. 5 July 1635

Ad. 6 July 1635

Ad. 7 July 1635

Ad. 8 July 1635

Ad. 9 July 1635

Ad. 10 July 1635

Ad. 11 July 1635

Ad. 12 July 1635

Ad. 13 July 1635

Ad. 14 July 1635

Ad. 15 July 1635

Ad. 16 July 1635

Ad. 17 July 1635

Ad. 18 July 1635

Ad. 19 July 1635

Ad. 20 July 1635

Ad. 21 July 1635

Ad. 22 July 1635

Ad. 23 July 1635

Ad. 24 July 1635

Ad. 25 July 1635

Ad. 26 July 1635

Ad. 27 July 1635

Ad. 28 July 1635

Ad. 29 July 1635

Ad. 30 July 1635

Ad. 31 July 1635

Ad. 1 Aug. 1635

Ad. 2 Aug. 1635

Ad. 3 Aug. 1635

Ad. 4 Aug. 1635

Ad. 5 Aug. 1635

Ad. 6 Aug. 1635

Ad. 7 Aug. 1635

Ad. 8 Aug. 1635

Ad. 9 Aug. 1635

Ad. 10 Aug. 1635

Ad. 11 Aug. 1635

Ad. 12 Aug. 1635

Ad. 13 Aug. 1635

Ad. 14 Aug. 1635

Ad. 15 Aug. 1635

Ad. 16 Aug. 1635

Ad. 17 Aug. 1635

Ad. 18 Aug. 1635

Ad. 19 Aug. 1635

Ad. 20 Aug. 1635

Ad. 21 Aug. 1635

Ad. 22 Aug. 1635

Ad. 23 Aug. 1635

Ad. 24 Aug. 1635

Ad. 25 Aug. 1635

Ad. 26 Aug. 1635

Ad. 27 Aug. 1635

Ad. 28 Aug. 1635

Ad. 29 Aug. 1635

Ad. 30 Aug. 1635

Ad. 31 Aug. 1635

Ad. 1 Sept. 1635

Ad. 2 Sept. 1635

Ad. 3 Sept. 1635

Ad. 4 Sept. 1635

Ad. 5 Sept. 1635

Ad. 6 Sept. 1635

Ad. 7 Sept. 1635

Ad. 8 Sept. 1635

Ad. 9 Sept. 1635

Ad. 10 Sept. 1635

Ad. 11 Sept. 1635

Ad. 12 Sept. 1635

Ad. 13 Sept. 1635

Ad. 14 Sept. 1635

Ad. 15 Sept. 1635

Ad. 16 Sept. 1635

Ad. 17 Sept. 1635

Ad. 18 Sept. 1635

Ad. 19 Sept. 1635

Ad. 20 Sept. 1635

Ad. 21 Sept. 1635

Ad. 22 Sept. 1635

Ad. 23 Sept. 1635

Ad. 24 Sept. 1635

Ad. 25 Sept. 1635

Ad. 26 Sept. 1635

Ad. 27 Sept. 1635

Ad. 28 Sept. 1635

Ad. 29 Sept. 1635

Ad. 30 Sept. 1635

Ad. 31 Sept. 1635

Ad. 1 Oct. 1635

Ad. 2 Oct. 1635

Ad. 3 Oct. 1635

Ad. 4 Oct. 1635

Ad. 5 Oct. 1635

Ad. 6 Oct. 1635

Ad. 7 Oct. 1635

Ad. 8 Oct. 1635

Ad. 9 Oct. 1635

Ad. 10 Oct. 1635

Ad. 11 Oct. 1635

Ad. 12 Oct. 1635

Ad. 13 Oct. 1635

Ad. 14 Oct. 1635

Ad. 15 Oct. 1635

Ad. 16 Oct. 1635

Ad. 17 Oct. 1635

Ad. 18 Oct. 1635

Ad. 19 Oct. 1635

Ad. 20 Oct. 1635

Ad. 21 Oct. 1635

Ad. 22 Oct. 1635

Ad. 23 Oct. 1635

Ad. 24 Oct. 1635

Ad. 25 Oct. 1635

Ad. 26 Oct. 1635

Ad. 27 Oct. 1635

Ad. 28 Oct. 1635

Ad. 29 Oct. 1635

Ad. 30 Oct. 1635

Ad. 31 Oct. 1635

Ad. 1 Nov. 1635

Ad. 2 Nov. 1635

Ad. 3 Nov. 1635

Ad. 4 Nov. 1635

Ad. 5 Nov. 1635

Ad. 6 Nov. 1635

Ad. 7 Nov. 1635

Ad. 8 Nov. 1635

Ad. 9 Nov. 1635

Ad. 10 Nov. 1635

Ad. 11 Nov. 1635

Ad. 12 Nov. 1635

Ad. 13 Nov. 1635

Ad. 14 Nov. 1635

Ad. 15 Nov. 1635

Ad. 16 Nov. 1635

Ad. 17 Nov. 1635

Ad. 18 Nov. 1635

Ad. 19 Nov. 1635

Ad. 20 Nov. 1635

Ad. 21 Nov. 1635

Ad. 22 Nov. 1635

Ad. 23 Nov. 1635

Ad. 24 Nov. 1635

Ad. 25 Nov. 1635

Ad. 26 Nov. 1635

Ad. 27 Nov. 1635

Ad. 28 Nov. 1635

Ad. 29 Nov. 1635

Ad. 30 Nov. 1635

Ad. 31 Nov. 1635

Ad. 1 Dec. 1635

Ad. 2 Dec. 1635

Ad. 3 Dec. 1635

Ad. 4 Dec. 1635

Ad. 5 Dec. 1635

Ad. 6 Dec. 1635

Ad. 7 Dec. 1635

Ad. 8 Dec. 1635

Ad. 9 Dec. 1635

Ad. 10 Dec. 1635

Ad. 11 Dec. 1635

Ad. 12 Dec. 1635

Ad. 13 Dec. 1635

Ad. 14 Dec. 1635

Ad. 15 Dec. 1635

Ad. 16 Dec. 1635

Ad. 17 Dec. 1635

Ad. 18 Dec. 1635

Ad. 19 Dec. 1635

Ad. 20 Dec. 1635

Ad. 21 Dec. 1635

Ad. 22 Dec. 1635

Ad. 23 Dec. 1635

Ad. 24 Dec. 1635

Ad. 25 Dec. 1635

Ad. 26 Dec. 1635

Ad. 27 Dec. 1635

Ad. 28 Dec. 1635

Ad. 29 Dec. 1635

Ad. 30 Dec. 1635

Ad. 31 Dec. 1635

Ad. 1 Jan. 1636

Ad. 2 Jan. 1636

Ad. 3 Jan. 1636

Ad. 4 Jan. 1636

Ad. 5 Jan. 1636

Ad. 6 Jan. 1636

Ad. 7 Jan. 1636

Ad. 8 Jan. 1636

Ad. 9 Jan. 1636

Ad. 10 Jan. 1636

Ad. 11 Jan. 1636

Ad. 12 Jan. 1636

Ad. 13 Jan. 1636

Ad. 14 Jan. 1636

Ad. 15 Jan. 1636

Ad. 16 Jan. 1636

Ad. 17 Jan. 1636

Ad. 18 Jan. 1636

Ad. 19 Jan. 1636

Ad. 20 Jan. 1636

Ad. 21 Jan. 1636

Ad. 22 Jan. 1636

Ad. 23 Jan. 1636

Ad. 24 Jan. 1636

Ad. 25 Jan. 1636

Ad. 26 Jan. 1636

Ad. 27 Jan. 1636

Ad. 28 Jan. 1636

Ad. 29 Jan. 1636

Ad. 30 Jan. 1636

Ad. 31 Jan. 1636

Ad. 1 Feb. 1636

Ad. 2 Feb. 1636

Ad. 3 Feb. 1636

Ad. 4 Feb. 1636

Ad. 5 Feb. 1636

Ad. 6 Feb. 1636

Ad. 7 Feb. 1636

Ad. 8 Feb. 1636

Ad. 9 Feb. 1636

Ad. 10 Feb. 1636

Ad. 11 Feb. 1636

Ad. 12 Feb. 1636

Ad. 13 Feb. 1636

Ad. 14 Feb. 1636

Ad. 15 Feb. 1636

Ad. 16 Feb. 1636

Ad. 17 Feb. 1636

Ad. 18 Feb. 1636

Ad. 19 Feb. 1636

Ad. 20 Feb. 1636

Ad. 21 Feb. 1636

Ad. 22 Feb. 1636

Ad. 23 Feb. 1636

Ad. 24 Feb. 1636

Ad. 25 Feb. 1636

Ad. 26 Feb. 1636

Ad. 27 Feb. 1636

Ad. 28 Feb. 1636

Ad. 29 Feb. 1636

Ad. 30 Feb. 1636

Ad. 31 Feb. 1636

Ad. 1 Mar. 1636

Ad. 2 Mar. 1636

Ad. 3 Mar. 1636

Ad. 4 Mar. 1636

Ad. 5 Mar. 1636

Ad. 6 Mar. 1636

Ad. 7 Mar. 1636

Ad. 8 Mar. 1636

Ad. 9 Mar. 1636

Ad. 10 Mar. 1636

Ad. 11 Mar. 1636

Ad. 12 Mar. 1636

Ad. 13 Mar. 1636

Ad. 14 Mar. 1636

Ad. 15 Mar. 1636

Ad. 16 Mar. 1636

Ad. 17 Mar. 1636

Ad. 18 Mar. 1636

Ad. 19 Mar. 1636

Ad. 20 Mar. 1636

Ad. 21 Mar. 1636

Ad. 22 Mar. 1636

Ad. 23 Mar. 1636

Ad. 24 Mar. 1636

Ad. 25 Mar. 1636

Ad. 26 Mar. 1636

Ad. 27 Mar. 1636

Ad. 28 Mar. 1636

Ad. 29 Mar. 1636

Ad. 30 Mar. 1636

Ad. 31 Mar. 1636

Ad. 1 Apr. 1636

Ad. 2 Apr. 1636

Ad. 3 Apr. 1636

Ad. 4 Apr. 1636

Ad. 5 Apr. 1636

Ad. 6 Apr. 1636

Ad. 7 Apr. 1636

Ad. 8 Apr. 1636

Ad. 9 Apr. 1636

Ad. 10 Apr. 1636

Ad. 11 Apr. 1636

Ad. 12 Apr. 1636

Ad. 13 Apr. 1636

Ad. 14 Apr. 1636

Ad. 15 Apr. 1636

Ad. 16 Apr. 1636

Ad. 17 Apr. 1636

Ad. 18 Apr. 1636

Ad. 19 Apr. 1636

Ad. 20 Apr. 1636

Ad. 21 Apr. 1636

Ad. 22 Apr. 1636

Ad. 23 Apr. 1636

Ad. 24 Apr. 1636

Ad. 25 Apr. 1636

Ad. 26 Apr. 1636

Ad. 27 Apr. 1636

Ad. 28 Apr. 1636

Ad. 29 Apr. 1636

Ad. 30 Apr. 1636

Ad. 31 Apr. 1636

Ad. 1 May 1636

Ad. 2 May 1636

Ad. 3 May 1636

Ad. 4 May 1636

Ad. 5 May 1636

Ad. 6 May 1636

Ad. 7 May 1636

Ad. 8 May 1636

Ad. 9 May 1636

Ad. 10 May 1636

Ad. 11 May 1636

Ad. 12 May 1636

Ad. 13 May 1636

Ad. 14 May 1636

Ad. 15 May 1636

Ad. 16 May 1636

Ad. 17 May 1636

Ad. 18 May 1636

Ad. 19 May 1636

Ad. 20 May 1636

Ad. 21 May 1636

Ad. 22 May 1636

Ad. 23 May 1636

Ad. 24 May 1636

Ad. 25 May 1636

Ad. 26 May 1636

Ad. 27 May 1636

Ad. 28 May 1636

Ad. 29 May 1636

Ad. 30 May 1636

Ad. 31 May 1636

Ad. 1 June 1636

Ad. 2 June 1636

Ad. 3 June 1636

Ad. 4 June 1636

Ad. 5 June 1636

Ad. 6 June 1636

Ad. 7 June 1636

Ad. 8 June 1636

Ad. 9 June 1636

Ad. 10 June 1636

Ad. 11 June 1636

Ad. 12 June 1636

Ad. 13 June 1636

Ad. 14 June 1636

Ad. 15 June 1636

Ad. 16 June 1636

Ad. 17 June 1636

Ad. 18 June 1636

Ad. 19 June 1636

Ad. 20 June 1636

Ad. 21 June 1636

Ad. 22 June 1636

Ad. 23 June 1636

Ad. 24 June 1636

Ad. 25 June 1636

Ad. 26 June 1636

Ad. 27 June 1636

Ad. 28 June 1636

Ad. 29 June 1636

Ad. 30 June 1636

Ad. 31 June 1636

Ad. 1 July 1636

Ad. 2 July 1636

Ad. 3 July 1636

Ad. 4 July 1636

Ad. 5 July 1636

Ad. 6 July 1636

Ad. 7 July 1636

Ad. 8 July 1636

Ad. 9 July 1636

Ad. 10 July 1636

Ad. 11 July 1636

Ad. 12 July 1636

Ad. 13 July 1636

Ad. 14 July 1636

Ad. 15 July 1636

Ad. 16 July 1636

Ad. 17 July 1636

Ad. 18 July 1636

Ad. 19 July 1636

Ad. 20 July 1636

Ad. 21 July 1636

Ad. 22 July 1636

Ad. 23 July 1636

Ad. 24 July 1636

Ad. 25 July 1636

Ad. 26 July 1636

Ad. 27 July 1636

Ad. 28 July 1636

Ad. 29 July 1636

Ad. 30 July 1636

Ad. 31 July 1636

Ad. 1 Aug. 1636

Ad. 2 Aug. 1636

Ad. 3 Aug. 1636

Ad. 4 Aug. 1636

Ad. 5 Aug. 1636

Ad. 6 Aug. 1636

Ad. 7

1633. die 17. sept. et fuit quinto ante
Aug. Ecclesiis cum de mille scuti.

L'Ill.mo P. D. dando audienza agli ressedenti Prencipi sopra
l'abbatia et Cattedrale di S. Giacomo di Cytera mentre de
M. Sofiano Scuri vicario ad instanza del S.r Zuane
Thi Kalopto per vitalizio et censo et costo del sig.r Andrea Callapati
ne e stendersi cumsodi compra lui nelle Cytera, non alma
legna, pietra et altri P. Scuri, ma rimasero abati, et
Cattedrali [illegible] Bidas et messi in Corte. Non intendo
d.o attorno sue Ill.ma et ritorcando il lauda et confirmare del
mandato ad instanza detto S.r Callapati et restare con il detto Scuri
gli ordinò Luogo. ult.o passato, et di consegnare il tutto et revocare
della sua non esso fatto dal detto Cytera riceuto gli M. Zuane
antenise mese. allegando, et falendo legate di sauere delle
sue ragioni. Il Palazzo bandito et la nota oggetto fatto dal detto
interesse Cytera detto M. Sofiano Scuri. S. S. Ill.ma et R.do
Eg. terminati, et la nota di M. Zuane 1633 fatta ultimo dal
detto interesse Cytera di d.o M. Sofiano Scuri hà tagliata
et revocata, et di consegnare laudato il sopra mandato di
M. Giugno 1633. et detto confirmato in tutte le sue
parti. Vide fatti detto sauere la sua debbia et ordinata
espedit. Abbate 200 et S.r Sed legne et pietre
in cuna in case et ed in espensi

Adi 27 det. 1633 in fuoli in do

L'Ill.mo Duca udito in contradigendo l'infrascritte carte
M. Manoli Rakiza dall'una, et Marco Lerno dall'altra
et auto dal S. Ill.ma la sua ter.a di . . contrarie et
et giuramento tacito da esso Rakiza li in ter.a contrarie
alegando l'una et l'altra parte due antiche in
parte, et parti prout faciebat Ser. Ill.ma

che

Segurando Marco Tenno che gli 6.m anni non debbia
prodotti il terr.o de Nazoli Rullieri dato à detto Marco
Tenno non debba corrispondere altro al.o Rulieri - et
del 2do ricolto detratta la terziria il resto si debbi
rendere in capitale

179

Adì 12 7 bre 1633

Relata gli 2 ist.o Ill.mo P. D. dando ind.e di tutte esti ordinarij
Plaga 2 - 6 parte l'altra et continuate de mandi nlad
Plaga 2 - 6 meno Pietro adotto de detti pegni et più sono
con nella Citatione chiamato all'ord. et non
Adì 7 8bre 1633 comparse nelli ne altri legittime scuse
Ruggiero Com.o Sauer Pietro Lazzaro
della Osta abitan
al Ostello Uladimero
per sua Prop.a
Adì 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Ad 20 detto
comparse avanti
detto Mandi ula
dimero, et appro
nella sua dimanda
dass. li pegni sequestrati
stono in quattro
pezzi, prende
detto Ostello quella restante
per loro di Lire
da Dodici Lire
sopradetto di pegno
mentre et
real tenere -

Adì 5. ott. 1633 in Cefalù

Trovo nell'atto di delegne sotto li 10 sett.re 1633 appare registro nel libro di appodella Cancell.a Vesc.le

Sest.

Stagno 10/—
Stagno 16/—
Stagno 16/—

M.to Mat.o Frà Salger giudice delegato dall'Ill.mo S. Vic.t Giudice in conferir giud.e le ragioni delle infr.te parti V.S. de Nicolò Callergi, et Theodora Fraculli, quali tenevano in tenacia il S. Giulio dal sol, dimandavano d.ti Callergi, et Fraculli che fosse sciolto et assoluto d.o Giulio di restituirli il fardello di lino delle lire mille cinquanta, stato pesato et consignato al Callergi et Fraculli con li altri loro fardi; il quale apparve nel peso tenuto nell'off.o della gabella, da lui p. Giulio tolteli malis artibus di sua autorità da dove lo havevano posto insieme con li restanti altri loro lini et quello disposto à suo gusto, allegando per favor delle loro ragioni la polizza del carico del g.no p. Giulio fatta li 29. Maggio 1633. stil nouo in Alessandria per la quale si vede haver caricato nella gaitta nominata Santa Maria nuova d.ta Giovanni Luanne sagomon lino fardello, V.n'atto fatto dell'Ill.mo S. Vic.a li 4. sett.re 1633. et fol. 130. ag.o pass.to del tenor, et contin.te come in quello, fa relation fatta dall'Egregio sotto l'atto G.o di ultimo agosto mo calendo prodotto in giud.o dal p.to Callergi, V.na copia del peso delli lini tono stati pesati à la Varetta esistente nell'off.o della gabella con della parte di d.o Callergi come del S. Giulio, Item una polizza fatta p. mano de p. Michel Checari pesador publico nella qual appar haver notati li lini che consegnò à d.o S. Giulio, Il sequestro delli danari fatto ad instanza delli ind.i à Canali Vendari p. assicuration del valsente del d.o lino, et ciò dall'una; et dall'altra à tal instanza opponendosi d.o S. Giulio con gli ecc.mi suoi Avocati p. più ragion con fidente, nierando esser licenciato da tal inst.a p. allegando et in lui tutte le prealegate scritte in parte, et parti; nec non la copia G.ta dal libro del peso pub.co cavata dal libro con diverse note denero. et incese da S. S. M. M.re et vaso di ambe le parti di tutto quello hanno voluto dir et dedur nella gabella, et nel peso et allegar, visto etiam il processo fatto in nocarella pubblica modo et d.o S. Giudal d.o Callergi et Fraculli registrato qui sopra. Fà S. S. M. M.re terminato li sia lanqueto lino, lire che il S. Giulio dal sol debba dar à p. Nicolò Callergi 6013. delle quali sagnate le lire 6300. de lino che è il suo giusto credito mien à restar de più lire 113. netti di carra delli tracti, qual lire 113. si offerisce dar à chi de ragion aspetta, et

Callergi

Vedi il resto del contenuto qui sotto Segnito essendo stato tolto il spazio con sua margine

Sest.

Stagno 6/—
Stagno 2/—
Stagno 2/—

Adì 2 Ott. 1633 M.to G. Sapienza ... sentenza fatto la p. della Ottava ... al S.t V. Paradiso lo ... p. fra Nicola ...

p. parte di essi consegnati à prender le p.te lire de lino 1050. vedendosi p. la copia cavata dal libro p.to del peso d.o d.o Callergi la rat. tenuta il lino et di sua ragion, e stato consignato à la Varetta come anco appar nell'inventario esistente nell'off.o della gabella

tutto il lino compreso il fardo delle libre 1050. che dalli
pesi publici si vedesse separarnelli dal suo numero
et giurando d.o Callenzi, che li mancasse ancora dell'
altro fino alla giusta sua propria summa, et di quella
de altri, che sono suo nome sono descritti debba
detto dal sole aver quello pagarle al d.o Callenzi
al prezio corrente in contadi e pneriti, et
segue il contenuto sopra scritto in notarella
già che contanen semenza basto l'anima al Giulio dapprobare
con fermare dinanzi al consiglio dell'Ill.mo C. di negare et il

1050

180

vedi il resto del contenuto qui sotto
segnato essendo stato tolto il spazio per trascuraggine

Adì 2 ottobre 1633

Ill.mo S. Dando aud. alli sopr. istanze
l'abrad. co. cent. del 2 vedel. pag.
Comune del d.o vedel. Ischelari detta
ad prosegnerne ad Ist. de Sui vasi giunti
sse di r.s del gabar. et numero de pa
mani. Que Instante qual si li Essendi
Conto di comprar se alar. [illegible]
sume dder. sude. [illegible] Instand.
de pazzi alegando la cerad. abbia
ottenuto dalli [illegible] sopra req. s.
vedi il cons. li 9 del passato [illegible] sep.
[illegible] libre 2 [illegible] 1. id la realdria mera
di r.s d. et cinque lennità mera
cerad. alegate. Sta l. s. Ill.ma Candor
[illegible] abbia dedi. sere pass. seno
cando la realdria vedi. sito la d. cerad.
pati Essa la sua detta cope Mante
Cerne pari abbia zero et [illegible]

Adì 2 detto 1633
Ill.mo S. Vego com. [illegible] la pone
della Notarella
al d.o [illegible]
Pagadomelo n. 9
[illegible]

segue il contenuto sopr.
che il fardo di lino delle libre 1050. stato pesato et consi-
gnato à Nicolò Callenzi come si vede dalla partida del
peso delli miei lini non hauer quello calato dal n.o delli
vestanei miei fardi dove era riposto, dando da in-
tendere al mio Gastone [illegible] mi faceva la guardia, et

~~a allegando~~ al Guardian della sanità di Lauer.
dato per ordine suor D.o fardo acciò le lasciino
tolto, in cenendo più si debba giurare affer-
mative vel negative, et parim.te se in effetto
non tolse esso fardo et cavato fuori il lino di
esso lo mise con li suoi lini, il debba fare
nel ter.o di otto giorni, ne giurando si come ad
ordini di giurare V. S. M. M.o come Giudice
delegato dell' M.mo g.l Sen.a sentenziari esser Giusto
di respicuimi D.o mio fardo pieno come era, o
vero il valsente di esso si quello corre in q.o litis
et stato die omni melior modo e

Nota del Heredi ver/
& la fine 24 -
Stato 8/
& apetti 8/
rep

Adì 6 ottobre 1633 Napoli

Essendo andato al terzo estratto ordinario si è
contrad.o Giudicio la ragion delle sette paste 13 del
sud.o Heredi venier quel havendo si Cesarione Hie
solamo comesso, et Dotes de madona Agnesina
zia del q.m Hieronimo Balsamo sua sorella, et Leonora
Catterina sua madre zia del q.m Agustino solamo
ricercano il lando, et confirmato dell'Ill.mo
ad.to D.o detto R. venier imposta sotto di 12 agosto
1633, et di così questo il tagho della nota di Cesare
dove fatta sotto di 17 / agosto detto alegando et
facendo legier di fanor delle sue ragion legitte
Dotte et nota con il comandato di 17 / agosto detto
et nota del giorno medesimo alegando detto
contrario ricercano il tagho d'essa Dotte et il
lando di essa nota alegando et facen
do legier di fanor delle sue ragion legitte
Dotte comandate et note separate, et partite prese
falentich dopoi l'Ill.mo ad.to R. venier imposta
li 18 marzo 1632 con la nota di 11 ottobre di 1650
et altri fanti li 20 del med.mo imposta contra
detto di 20 Ill.mo 1632 partite di gen.o di 20 /
Giero mettere detto contenute le delli beneficiati

note

et altro come da essa pretende onde intesa da S.S. Ill.ma
tutto quello hanno voluto dire, dedurre, et allegare
ne' pretesi con il mezzo delli loro ancora, et dopo
gran ritrovarsi di deputatti, et visto anco le allegatio-
ni d'esse parti fatte in atti anche legali così legge
no, Ill.mo et R.mo Alleno vicario in Pontificio due et si con
formite delle sua nota di 26 Marzo 1652 con la quale
non consta si sia alcuno hauer promesso ad contestatto
di vendita et dopoi Carmiani. vertente li pizzi o
bonificatione si conformite delle sue pretese et conde
farli pagam.to et saldo con la bonificatione predetta
auanti et oppure l'interessi. corrisposti dalli
aduersarij doverle pagare et fino li 25 di agosto
prossimo passato 1652 et regardo il contenuto della da
timatione di detto R. vicario di 12 agosto tempo con
corso sta al Juramento di esso aduersario mentre con
ripugna una sigue, et al caso di esso giuro potersi
procedere Criminalm.te et non volendo giurare
conforme la continenza di detta pretesa di 12
agosto si sta et atto di parte di esso laudato
in iscritti — et si prodendo dal'altra che
Atteso l'atto contrad.to a fauore della vedoua seguito
l'obbatio et confessio del R. vicario aduersario
et la di lui finitiua seguita non intende esso
sotto pretto retrattar altro si essendo si, la pre
matione del p.to vicario riuocatte, et in quella pa
rere alla parte si contenta la vedoua et
la sua diffesa si esaminata se' a nome di detto
vicario non tolta la sua parte con l'esborso
delle sol. per esto bonis sotto ordine S.S. Ill.ma
Arbitri giurisdizionali nominati inuocato ha
prorrogato ter.to per la intimatione del Ill.mo
et R.mo Alleno vicario laudando et conseguendo la
nota de' Arbitri sclano H.g. con ragione delle
ragioni di detto Ill.mo vicario di poter conte
stare altra forma di Pro.to solenne et testimone
ciascun di quelli quarantaoue, et altro pretto

Adì 6. ott.re 1633 e seguenti.

Ill.mo et R.do Ca. Essendo andati avanti all'altri ordinarij nelli
suoi contradittorij giudicio la ragion delle sudette parti per detto cap.
Zuane Bruno prior della scritta nominata la sua
domanda quale haverebbe di Cr. ott.ni del giorno di
questo Cr. mi stante il S. Theodoro Bragulli mal ne
sotto di più ragioni, et si mi sia detto Cr. ottenuto contra se
stante, ricorrendo, et le parti del giorno di 20 ben 3 detto
si riscuotano detto S. Zuane il tanto, et si riscuotano delle
sotto abate contra di lui ottenuta dal pred.o Bragul
sotto di 9 scritte al ot. Sotta li 11; et nel detto li 13
stesso pr.o passato Theodoro detto Bragulli dovesse,
si come haveva pagato il capitale pagar anco le
spese tocante all'off.o del g.do e la partida intro-
tione, et seguito fatto di detto off.o sopra li 6 luglio
1633 contra detto Theodoro, et adm.o del p.o S. cap.o
degando e fatto delle mie ragioni la p.ta entrata
attiva di partida in debiti, p.r la sua di cambio fatta a
detto p.o li 10 magg.o 1633 di nome del p.to Bragul, et
3 studi colleggi e realli gra contenti tenute di me
ottad. pezzarie, et pagarsi sopra di quella apparente
p.r. Lucopia dal off.o dell'Ill.mo S.r Alessandro
peso delli beni portati, et [illegible] al la Zecca del
detta scritta sopra [illegible] Zuane [illegible] pranatto p.r
casi seguiti et comprobatori, del stil ordinario,
di nostre partide prese in diversi tempi all'off.o p.to
del g.do lume dal 1.o segnato x carte 129 contra
Francesco Fuma, et adm.o de S. Sabba li del medesimo
medesimo ciscuno, così detta del mio libro sotto a 60
contra Michiel Guercin, et adm.o detto del medesimo
così detto del 1.o segnato A dette 399 contra Steffano
Gritti, et adm.o de S. Moise del medesimo, et ho del
una, et dell'altra non esistere obstando detto Theodoro
Bragulli di molte ragioni si cercava, seguo
lando o detto pro intra ottenne che detto cap.o Zuane di non
hauer

Pl.e fiorini 8 p.r 10
Pl.g.ti 3 —
Pl.g.ti 3 —
Sest.

Pl.e fiorini 26 —
Pl.g.ti 3 — 0 —
Pl.g.ti 3 — 0 —
Sest.

182

hauer Mutionato Lapied.te li di cabio numero ainsetto
li pretti non poteua pouer, lapte parte al gia, dimes
se lo to pagar lapte quel al gia, dicendo to lu
tale le ragioni sentite imparte, et partite pure
fabentite al to l. Mutionatore di giunetto ducati 133 tatte
di questa Camette ridotte dellotto stretto calerzi, et contra
Ragio. p.te capo. Zuane Bremo debitor contra dicto l. ii
dicto onde pretese le ragioni d'une parte di tutto pte
di colonello dell. s.r Lucetto hanno intento di adur
re alleyar 5.5. M.ne Renoche la pte atube del
Bramati Contra Zuè Bremo affirmò d'esso dra
cutti nemo pagatte lapte pretti

Adì 9 otto cbrio essolti 5 do.

Ad M.o Francesco Lanigalese giudice delegato dati
M.o 5 pdite Alessio deha Ragione per la legitta
ne cirgenti diamanti e mo M. centin
catand. cui dal una Essendo calerzi, et
M.o Emilio dal lol dal'altra et udite
che parti tutte le ragioni cuiende pato dos.
mo M. ora che parti hanno ragioni organiche
tenuta ad Ragione del d.o calerzi
et udite diamanti M.o Emilio stato
mo M. ter. di Ragio nanto hauolanno
il M.o Emilio dal suo mercato, che dice ettere lire
duecento sessanta lorgi quale debba gretto dare lo
al calerzi tutte la partione del Raccolto, che pretende
pour dicon non de 2 5 5 sine la stessa tocca, et
Essendo Juiato la parentia di S.r M.o Ippo. esso calerzi
Mastrogli oltre le sud.te lire 2650 altro lipo lire mille
quattrocento sessanta lorgi, tutte li duo tutti ca
lli 1050, et l'altro L. 600 detti duo 6 Emilio pagi al
gretto al calerzi confortme lo terminato pruadecie
di 15 M.o M.e pubblicato

1

1

1

Adì 10 ott. 1693

Compt. M.ni Nr
Nicolò selano
comero del Sr
Michel Astrinopl
essegnto le ss.ni della
de pra per restar e
Inbolo di domenda
conforme a le leg.

dell'Erario Ecclesiastico, che ~~l'Affittuario~~ essi affittuale
l'affittuario quando siano dell'Erario, fosse più dello
che Castrinopoli tenuto a pagare ad essi contadini
il vino che Debitore. Affin di levar tutto ciò di
bisogno si gioverebbe il Re, che tanto si rendesse
da suoi in detto Catasto Corsero, e che l'Erario
se ne debba più ingerire alla Contribuzione
di detto vino Essendo motivo, che di dove
al quadro dell'esito un solo Giurato sulla maniera
e al tempo di bisogno, e al quadro dell'
Erario se ne fosse uno Re di vino ponendo in oltre
che adoperando il Re affittuale nel fondo distato
di grande estensione, che viene a essere vivi
presso col quale molto alto le regalie, e Cangi
ficare dalle mignie, che vale bisogno esso propose
vien poi a consegnare Debitore, a pagare Contri
buzione di bisogno del mosto, qual affittuale
avrà ricerca, che possa estesso a restituire a chi
lo ha tolto. onde S.M. Ei sentisse dare l'Editto
Contribuzione di pagare ad essi contadini il vino, mol
tosi come di bisogno si dettagliato ragione de Re
il Re, e che l'anterior di gli debba più mosse
Congrue Re, Essendo qualsiasi, che come di bisogno esso
tenuti Obbligati di contribuire, e la Re ordo;
Romanis Conforme l'Istanza delli Re. Obbligati
prende essi mistrare prima ordinarlo, a pagare
molto qualsiasi, che la appartenenza dove al
Re di Contribuire sulle nel vino le loro ragioni Generali
valute. Poggi altro lor agrario, a Ecclesiastico
da poterla esperimentare quando Cangi fu possesso
abbia no, a Bisogno

183

Adì 20 ottobre 1638

Adì 12 ottobre 1638

Adì 10 ott.e 1633.

Il Mag.co g.r Sig.r dando aud.a alli ser.ri esti in absentia
del S.r Cap.no Gen.le Sanni Xeniopulo pittore ci-
tato ad instan.a de S.r Nicolò Fotinopulo per giusti ragion
il p.no di hoggi, ne essendosi curato di comparere
nè lui nè altri per suo nome, ma rimase abbe
ne contumace, pò così instando d.o Fotinopulo
li s.s. Ill.ma del.o sindaco laudato l'ines.te di 5.
luglio 1632. fattagli ad instan.a di d.o attor in tutte
le sue parti rinocando per consequens la nota fatta
sotto essa dal d.o Xeniopulo li 7. d.o come male
et indebitam.te fatta; di più in altre line sentan-
za impressaveli già anni duo nel Mon.o di
S. Pietro, potendo migiore pneis suis mandar
in ess.ne p.d.o capte et pò giusta la partida
contra di lui haverà da notare abbe peo
et in expensis

Adì 10 ott.e 1633.

Il Mag.co g.r Sig.r dando aud.a alli ser.ri esti stante
l'absentia et cont.a della M.a m.a Marietta Tronopula
citata per il p.no di ieri et per la rimiss.e chiamata la
ies.te il p.no di hoggi ad instan.a de m.o Michellia Manga-
nari come nella ies.te ne essendosi curata di
comparer nè altri per suo nome ma rimasta abbe
ne contumace, pò così instando d.o Manganari
s.s. Ill.ma intra d.a Tronopula di pagarli ipp.ri due-
cento sono li ipp.ri cento prezzo del Cabane dalei
p.a Tronopula fatta pegnorare dal castellano fin dall'
anno 1631. senza ies.te et li altri 5.ri cento sono il

il prezzo della botta pariand.te solvati dal sud.o ca-
pitano ad instanza della sud.a senza ulteriore nè altra pretesa
debitore di cosa alcuna abbuoe rea

Adì 16 33. 10. ott.e, cefuis 24 aprile ibza.

Cat. L'Ill.mo S.r Duca landolo aud.a alli ser.mi ess.ri jranuel l'abbatia et
conv.a dell'Zuanne Paladi cit.o de Nuov. seruo situato ad
inst.a de Mauro seruo et in proceptis nè essendosi curato
di comparer nè lei, nè altra legitima persona gli pro-
vvedeva d.o Mauro il laudo et confirmat.e del suo
possesso ottenuto sotto di 17. Zugno ibzi. in sua spiti.a
et n.s q.s ne in eo notato nella Cam.a M.r nel libro di possessi
d. 104 et ivi come successor in spirito et n.s q.s nelli beni ma-
gion et azion della q.d.a Eglia seruo sua sorella moglie et
fu della Giorgi Mauro, et p conseguens il taglio et inno-
vazione della conv.ne a quella fatta sotto di 10. luglio
ibzi. dal q.d.o Ant.o seruo in spirito et n.s q.s eram lei in
tentis, allegando esso possesso con le sentenze in esso
chiamate, l'atto dell'ill.mo S.r Duca di 6. sett.e ibzi. per il
qual li è ord.to che la sop.a conv.ne sia eseguita p non
proseguita et d.o possesso poi habbia la sua debita esec.ne
giusta gli ord.ni fatta di pugno del m. M.r Ges. seri.
fran.o Salamon sott.o das. S. M.ma M. conservato giusta
della q.a q. Eglia se n'opta fatto sotto di 15. Aprile ibzi.
una pet.e fatta li g. sett.e d.o ad inst.a di d.o Mauro al
sud.o Ant.o di dover evacuar le case menovate nel q.d.o
possesso de ragion della sud.a Eglia seruopula sorella di
d.o Mauro al sud.o Ant.o di dover evacuar le case
menovate nel q.d.o possesso de ragion della sud.a Eglia
seruopula sorella di d.o Mauro dichiarate nel q.d.o
suo conservato giugal, nè non la ecc.ne di 5.

5.

Ad 16 ott. 1633 Giorgi cape ad Zanel Moro la contr.a della Ch.a conv.ne al Ant.o Ant.o Seruo p sua Patelg.a

Adì 19 ott. 1633 Compt. in fav.e d'Ant. contra spese della Ch.a in ordo di domanda quanto gl'ordini

Ad 19 d.o

Nota Nosegno Ebbe le spese a Zan. Moro con a Michel Pat. non sono gli

5. Ill.ma Signoria era de parti sotto li 13. nov.bre
passato onde il tutto considerato la s. s. Ill.ma
terminando sentiado il p.to possesso lauuto
dal sind.o Marco in spitia et n.ri q.ti g.a li 27. Augusto
ib.si sia laudato et confirmato rinocando
e conseguens la conuen.ne fatta a quello dal d.o
Ant.o seruo in spitia et n.ri q.ti cum seruis si
che in niun della fuge possi d.o Marco col
mezo di persona pubica far esaminar le p.te
case e lauer il possesso ne sup. abbre
veo et in expensis e

die xij. mens. o st. et fuit die eiusdem
in eo tenore et terminis

G.s Henricus s. Ill.mus d. donde andò negli testi. Marco in absentia
et contumacia de Mendi Gangale citato ad tutti le
stanze a 3. 1590 Maria Carmenta, come in atti. Fatta d.o Carmen
la p.ta q. giustificata Carmen di lui fragale, e et cui intendo di chiarli
stanze q. giu Carmen Corso. d.o Maria. Cerne d.o. Lelacie Duarte
Fuit sum.o ff. 23 in gli. g. st. d.o Gaudenzio Gaudenzio. d.o. d.o
et de pasum q. gli. g. st. d.o. Marco 1633, te e stendi cuanto
di conguanci se lui realmente di nome suo ma
1633. die 18. 8bris
rimate abued et cantò g. gli. Intò di
g. atile st. s. Ill.ma fendo certato di fragale
Ill.te di ottobre
altro testimoni delli g. ibio et anche nelle
Pano 1633 volte dichiarate nelle ha estesi generale
mio. Ch. Ch. abbia per carcere del Ill.mo P.o Polizza st. s. di
al 2.o p. Carmen
Tuerial 1633 a lei dovuti g. canta come Sneta estesi
Ch. fragale lagal di qui atte reg.ti prezzo di minore
all. cad. g. gli. mano come Sneghe G. d. fragale
Notato Tom.i g. d. mano et anche g. gli. prezzo la del
. 16. ott. 1633 rapporto debb. g. Ufficio et Carlo di
Notto manoli fragale volte chiarezza et in guerra
Pano bene spesa legne la heda estesi
G. 25 fin. Hagendo manoli fragale lanto spesa
stesi levare dalla attrice Maria Carmenta g. g. Carlo a Pano ma

[illegible] ha restituita le leggi in [illegible] domandando
[illegible] die: 16 [illegible] perchè mi pareva [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Manoli Cavalo questo mi è convenuto intercalare la
Copia [illegible] mia separata [illegible]
Stato della [illegible] del [illegible] Vicario [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Cumano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

die. 2ma 12: mar o Ab. in descriptis et fuit die 20. eiusdem mens:

Q. 44 - 45

Illmus. Regens, studio ordini audito, he gli testimonii
Pietro l'abbate et Lorenzo de Mena Vetturini citati ad
instan. de Michelem Percigrossi agli Ornati, et qui in causa
essendo titulato, comparer se lei se ha Eccellenza pertinar
et nome suo, ma rimetta a detti et contumace, essi intendendo
il percigrossi allegando e fonder delle sue ragioni. le strade
nonse nel libro chiamato della Grat. del. di cast. di detta Dona
maria sotto li 7 Aprile 1633 la contrad.ne fatta in esse
strade dal Sr. michelin percigrossi fine del Marzo
1633 di: 1 Aprile fu emesso la sua maggio 1633 con la espressione
detum o Vitus
Illmo. P. Ziemme
Regal
Dnoza Lana
Lieta
Sr. Sr. 10/00
di essa strada, per un instrumento fatto
rebatto del q. Giorgi Ghiotti stud. dell'ed. et mit. cose in gli
atti del q. Giorgi cagnoti contiguo nanze della strada
parte e il sig. percigrossi; una retta di certi modelli
essa strada la notato, dopo la morte del d. q. Giorgi mancato
fu se dolla
strada
di gli
Tarro
fu
lui non venne in luce al q. percigrossi, et stato si sarà
provedergli ancora criminalmente. et stato ancora
considerato. hanno il Illmo. laudato et approvato la
q. retta di contrad.ne fatta da esso percigrossi nelle strade
strade et per conseguens tagliate et annullato esse
strade in ca parte sunt et converse. intendendo
del sig. michelin percigrossi. con se ~~[illegible]~~. et questa
in omnibus la predetta sua espressione, dando ser.
ea in exequ.

186

Ilmo. fu intimato la Sr. ~~[illegible]~~ sendi alla Sr. Maria gai
in Vatt. et sua Nicola Dor ordine et sua eccellenza

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì. 17 ott.re 1633 gli. g.di

Ill.mo S.re Io sono andato a vedere li lenzuoli
le ragioni delle parti del sig.r Capt.n Zuan Bremon
prim.o detto fausi nominata la Madonna di Monserrate
e del S.r Giulio dal sol comparsi avanti S. S. Ill.ma per la
citazione et invero tutto quello hanno voluto dir et
allegar S. S. Ill.ma ha terminato il S.r Giulio
dal sol debba pagar al Capt.n Zuanne Furemon
li ducati quattro reali live sie g.te g. che gli
deve per resto de nolli, salve le ragion di d.o dal
sol per la presentation del lino bagnato in quanto
potesse mostrar giustità

Adì 19 ottobre 1633

Io Gio Anselmo Procurante Giudice delegato

Adì 26 [illegible] 1645

L'Illmo e R.mo Duca dando audienza alli testi esaminati
Fra Cam.mo g 9/2 Frate l'abate et contradetta de stiolo seliste Cittato
Fra Pietro g 3/10 per lui del castello di Mizabello, e del giorno di Martedì et
Fra Luca g 3/15 mercore 15/ et ch'dell'istanze ad instanza di sua parte
detta dolg.i si siano come giorni notarie dell'un
Notaro Hordi. fatte, et come nella Cittatione che mette hoggi 168.
Ill.mo Sotto Ch.ro et instato abbe detto stiolo ne consenso di compa
Il Ill.mo Ill.mo Auditore ne a le. Abbi essi in Banda esse S.re abbe
Rotari ind.e giorno ordinò prima una Dichiarazione fatta come Dott.
del Ill.mo stiolo ad. fatte li 30/ luglio 1633 con la sotto lui sotto
Seliste zeo copiato
Fatto Ill.mo sedere
E 27 spesa [illegible]
Real d.o di [illegible]
Ingrata stanzo
Lista in lunedì
Ordinata giusta
le Sig.ri Dottori
Lenzi nella Ch.ro
Papadia
ai dott. Ingrassia
la Ch.ro Papadia
Siano a stile cita
Chiamate le parte
Ho hoggi ordinato
Ill.mo i Bordi secreta
Real Ill.mo Duca
Costituita Salvag
Lang. et Tre
Cing. in ri no
Fiunda Secretario
Fra Juan Cab.ra aff.to mi

Ogg. g
fo. g 114

Rg 3
8 g 114

17 ottobre 1633.

Il R.to M.re g.r Giu.o Aurelio Pracaccianese Giudice delegato dall'Ill.mo g.r la relitto in conservatorio Giu.o le parti infr.e V.s Ill.mo g.r Ivan Giacomo Lane qual gracia in citat.e il C. Aless.o Gardelini ad audiendam sententiam et come nella cit.ne di oggi dima dana la publicazione della pronunzia di s. s. R. M.re affinche la sentenza abbe esecuzione nanzi d.o Ill.mo g.r Dragoto d'Ant. ag.o prox. pass.o et lo li 10. d.o intimata li 16. d.o possi conver pyaner la sua delitia ch.e vemo ta ogni eccezione passa dall'annessato, alla qual intesa essendo il C. Gardelini conforme le qui sotto sue allegationi negrate et risposte dell'una et dell'altra parte, allegando d.o Ill.mo g.r Lane e fanno sue ragioni la pred.ta sentenza abbe di 24 ag.o p.o mes non ostante doi fatti pur abbe ascenze das. s. M.re contra il C.o g. Gardelini l'una di 28. luglio et fu li 24 1633. intimata il mes.o g.r Pietro Valdina li 31. d.o et l'altra li 13. sett.e d.o mist.o intimata li 16. d.o et ingiunta li 19. d.o Item doi cit.ni gente e alli ser.ti esec.ti l'una li 12. agosto mist.o d.o con le remissioni di essa pli 19. d.o condar notitia et altra remissione li 19. d.o per li 19. d.o con le nimesse et deputate et cascuno p quel giorno et l'altra li 12. sett.e 1633. nimessa et deputata pil giorno susseguente p ultimo, et ciò dall'una, et dall'altra alle gaua ut iam d.o g. Gardelini tutte le prerelegate scritte in parte et parcita, prese fairentità con una citazione fatta a d.o Ill.mo g.r Lane nanzi l'Ill.mo g.r Luca li 26. sett.e 1633. con le remiss.i di quella et deputazioni di quella l'una pil giorno susseguente et l'altra pli 28. d.o denendo dar notitia per trattar il merito della causa; onde pronunciando s. s. R. M.re termina et sentenze le cose susseguenti intende di la seconda sentenza abbe fatta contra il Gardelini contra pubblica parcita, et seguendo le allegationi.

La contesa tra me Aless.o Gardelini et l'Ill.mo S. Giac.o Lane nanzi l'Ill.mo g.r A. è stata se la sentenza abbe contra di me ascenza a sua istanza fosse ben fatta o no, si come fo intendere esser disordinata p esser stata fatta la remissione della citation pli 19. Ag.o p.mo pass.o con doventi dar notitia et li 20. d.o mi fece abbe senza la notitia mia et senza nova citat.e onde di ragione cassa la st.a et le intende servire p contrario. la qual cosa circa d.o disordine fu delegata a V.s M. Ill.mo

Nota

s. Ha tolto il spazio p immediata ed Ivan et come nella seguente come nella rott.a

segue di qui a 1.te 190. fino all'ultima carta di 1.o lib. p esser stato il spazio

Adì 19 ott.re in Fol.o l'ab.d 1633

Sc. 131
Sc. 2
Sc. 2

Essendosi per tanto quest'anno ella estra ordinarij si abbia
et costumata de dr.i Agosti essendo pitta, ch'è in
compagnia del S. M.o P. Zan Gabriel Cittadini
dott.r de Michelli uomini principali del S. Contarini
sotto il g.o ottobre 1633 e. trappassano alme solleuato ~~[illegible]~~ e polizza
D.n Giorgio Lagolla di Castenetta e mezzo et al. si stanno come
hanno trattato molte Cittadini se hanendosi usato di compa
dotta alle Ch.e S.e non se lei nè altri e omesso massimese
agosti e non fatte
abbia et costumate e con si Rende detto
atto allegando Cap.i e fanno delibere ragion il
senato deliberò parimente fare di mano ~~[illegible]~~ p.
Zuane pagadoitto, et ~~[illegible]~~ dicono P. Zan Gabriel
et del P. Michel Radicis gentilhuomini come testimonij
del nome, ~~[illegible]~~ del g.o N. h.o e And.a Corner
fo se pretendono ~~[illegible]~~ a pan d'uno sentito hiers
~~[illegible]~~ e con la dimostrate alli pretesa
quel senato essendo poi capitato nelle opere mes.
Dino g.o P. Zan Gabriel il testo che ha dato e
assicurato il p.to Michel cantoni fino tale dis
sento d'oglie ro) (sud) et dopo l'istesse dino g.o P.
Gabriel parimente costituito alcune hor
Agosti fino ~~[illegible]~~ Dinio sud 50) debbio nesto loge.o
acquisto d'sud 4) al m.o. siccome nel tempo
delle conjugationi Corrente, et ~~[illegible]~~ estante d.
essi cessati ~~[illegible]~~, et conjugatio d'esso uomo
hoce e tende il P. Stamato pandino come fatto
apitato fare esso pesiuer dico sentito sento
ed ittito l'ha pettitione legal mad.o Agosti
hamento obligo di solumerlo, ha s.i. ~~[illegible]~~ e
rotiando Alter.o ~~[illegible]~~ ad tale dignon 3 ~~[illegible]~~
nostra detta procurar la sicuressato d'uno sento
e de poi constituato d'uno uno, et se ritire
e liberarsi ne tale i offerte pronto
pre dare alla compita estis fatte di esso
do

[illegible] li. qual tempo detti [illegible] pts altra[illegible] mandera
per [illegible] contra detti, et [illegible] gradera, et [illegible]
[illegible] et [illegible] havere patto [illegible]
et da [illegible] pte

189

Adì 19 ott. 1633, et fuo li 10 d.

Stefano li 30/
Giacomo li 10/
Giorgio li 10/

Ill.mo et Rev.mo Signore Stante l'absenza di ant.o Mag.ro Giacomo Bra[illegible]
[illegible] di Rep.ne gen.le di Sp.ne per [illegible] [illegible]
[illegible] alli danni che [illegible] havere Vemer [illegible]
[illegible] et [illegible] nome detto [illegible] [illegible]
[illegible] havere da farmi [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] havere et [illegible] detto [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

~~Adì in ott. ibid. in fine~~

[illegible] Venerdì li 27 stand. 1632 [illegible]
per provvisori li 27 di detto non essendo [illegible] dell'ill.
Venerdì li 27 stand. nelle [illegible], Diguì Vna [illegible] fatto
la [illegible] Venerdì [illegible] per provvisori li 27 stand. [illegible]
[illegible] la sera per [illegible] detto li provvisori li 27 [illegible]
[illegible] la [illegible] di detti [illegible] per [illegible] di provvisori
[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

contenuto, instante presente restituito et
denuo valor abbate sia, et in [illegible]

190

adì 22 ott.re 1633

Ill.mo S.r Duca dando ord.ne alli tes.ri straordinarij
Pagar l'abbate, et contento del Hiesto Calessi come
quello di sua estratto, et condotto in questa Città, la
più parte delli altri compagni quali sono
stati di nascosto con la barca dei Danni Armeli,
dal vascello gran sattia fermate al Lazzaretto
et loro ordenano (stato ad instanza dell'Ill.mo Amb.re
di nè essendosi curato di comparsi nella
Corte, et anco mi sia venuto abbate, et contumace
lo colli mandi detto armador avanti S.S.
Ill.ma pronunciando la gratitudine detto Calessi
di: pagà alcuni armadori, come principal
delli altri mercanti nell'essatto sequestro
fatto e Camerede che è nella detta barca
del detto avere e la condotta delli bini sua
ed'altri del detto vascello al Lazzaretto, et
delle spese spinte et secutate e tal effetto
e quel tanto [illegible] detto oro
all'opposto dopo, abbate no et mi [illegible]

Ad 20 ott.re 1633

Ill.mo e Rico Sig.re
Aprto [illegible]
Conte la [illegible]
[illegible] abbate
[illegible]
[illegible]

Ad 21 ott.re

Ill.mo Sig.re Antonio Maria
e Ill.mi Marchi

Pagò
Per [illegible] 120
Per [illegible] 18
Per [illegible] 18

Ill.mo Sig.re Antonio Maria e Ill.mi Marchi

Ill.mo Sig.re Antonio Maria e Ill.mi Marchi

segue da ch.e 190. per essere in torto il gratio ~~[illegible]~~ inanzi del pagar doi volte
tutti conoscendo esso Ill.mo Sig.re dopo discorso il negotio il suo cuid.mo torto et da tutti gli assistenti di mal
grado il disordinato da mia si appelò alla ragione come gentilhuo prudentissimo si è hauendolo fatto
istare gli 28. seg.te hanno l'Ill.mo Giudice competente per trattar il merito della causa ho ostante le spese
tre stelle fò rimessa et deputata gli 27. devete pagar con espressa dichiarazione di volere tor
tar il merito, ma impedimento dell'Ill.mo suo Diffensore non si è ispedito, ma rimessa gli 28. et sopra
giunse le feste si è fin hora preservato l'espedizione e non hauendo istato ~~[illegible]~~ dal S.r Dr. Pro
curatori di nostro circa il disordine della mia abbate, dico, che non ho più causa [illegible]
mai è stata ciò concessa alcuna essendo stata sospesa con essercizio espresso da applicare

remissioni di trattar il merito qual hora appunto, si che vedendosi li sensi
sud.i non intendo di trattar altro, anzi hauendo di poco fatto l'esame del
giur.to mi accingo a prosegnire l'esame mentonata lirea la parte da tra noi conten-
trosa nanti il foro, stante il che processo de nullità d'ogni atto che si volesse
fare, separato et sia ex. segnerò dell'alleganze.

Si tocca pur troppo con mano congiunta ingiustizia men giustificato l'interesse
dell'Ill.mo g.r Giangiac.o Zane, et quanto studiosam.te costante intercepsione di
tempo men dilegato e non sabio il g.r suo Procurato delle cose passate compiace anco
nella ciff.e indiriato da V.S. Ill.ma Giudice nostro delegato di audiendam sentia in pri
cipiata a notare la sua pronunzia fino sotto il giorno di sabbato p.mo passato
per essere mostrata la citazione, denunzione, et remissione, per il giorno
che è seguito la stessa sentenza, hauendosi l'ill.mo suo difensore opposto ri-
mal.te di d.a pronunzia dicendo opera non da altro se non gioto le fusse mostrata ciff.e
negata molto studiosam.te come di sop. et non vesta altro se non di assicurare la giustizia
pag.i compiace a dire et pretter stessa remessa la causa nel merito s'havria trattato assenso
hauendosi ben molto indebitam.te a banto chiaro et manifesto cavillo, non potendo esi-
mere et da remiss.e da lui allegata sia stata fatta in tempo et sussistenza non esser. Anzi
dell'ill.mo suo difensore che non fosse stata citat.e ne remiss.e alla gli no. g.no de la d.a fatta
fusse gioto malam.te notata essa r.da g non essersi stata alla remiss.e di citat.e come di sop.
ma essendo venuti nel g.no g.to di sabbato hauendo in citat.e nanti essa il g.to p.r Annersario et
così a punto egli si è astenuto et fosse citato et hauendo con il mes.mo ill.mo suo difensore trattato
d'altre et mostrandole in contrad.o la remiss.e de tutte le ciff.ni et come rimesse il g.no di
la p.ce cassato d.o fondam.to sopra la nullità delquale era fatta d.a remiss.e nel rigiro V.S.
Ill.ma p.ce intese le parti si è publicam.te data la sua opinione et pronunziata g laudata la
sua capacità anzi et con la sua solita benignità volendo pur et restare convinto l'ill.
mo suo nel tutto sotto li disse apertam.te et è stato tutti li astanti intesi essa sua
opinione et commendata la giustizia di essa, et hora et come di sop. contende il med.mo
ser.re vede mutando il stato della contesa g stesso de nullità come nelle sop.e sue allega
tioni, che riuscendo molto scandalosa, domanda conforme la mia ciff.e la pub
licazione di d.a pronunzia impedita artificiosam.te come di sop.
Et io g.r Cardelin non hauendo pienam.te trattato quanto si dovea attesso la
remiss.e del negotio g il giorno di hoggi instto quanto g le mie allegati
contradicendo alla ciff.e fattami ad audiendam faciam g et
nero di hauer essa terminato sarebbe a me all'hora notato la
pronunzia

Adì 20 Ott.e 1633 et sopra detto

Ill.mo D.n dentro anti alli tr.ni ordinarii Avante
S. abbate et consumate de Michell. Mangiarori
Creato adm.r de Giorgi nellero et m. Septis ne
mentosi usato di comprare de altri donne
gno non mese, abbate et consumate Bene
[illegible] chiamato
La [illegible] abbia [illegible] mangiarori all'ad.
Adì 21 Ott.e 1634 comp.r solent. Michelin Mangiarori fanusi

Napoletto reconosciuto dello spettato Abbaco et peso jperecy
ogni e che ciò sp.e cosa nelli sp.i ubercia possendo pecha
reddir peso chiamato lo prenore et cosa si stando detto pagi
presente stando nellano ricevendo d. detto mangarasi pone
d.ta rezzi insuperstratto alla sistrichera del Zadino Generale
Justa le leggi de dd. due Sp.i di natale de 1633 essendo come
lui due et non più posto nel c.o mese nel
luoco chiamato platanu de sagra di detto nellano
et dalui tenuto si debitamente et occupato onde
s.i Ill.mo ha intrato ad.to mangarasi pone
petitio potendo detto nellano zoè d. hanno
ad.to detto vorrie et giudicio delle sue
ragioni et le mercede d'esso et tempo et lo tenere
abbuono ro et si cc. pag.

ad.d.o a fo. lix ouer 1633

Gl. Ill.mo s.r duca dando aud.a alli estra ordinarij state
Gl. Ill.mo s.r duca dando aud.a alli estra ordinarij state
Gl. Ill.mo s.r duca dando aud.a alli estra ordinarij state
alla lettera et consumata de certi atti paterno fatti
ad.to del R.d P.re Giorgi pellizzi del jorno d. hoggi
se essendosi curato di comparer nelli ne altra
legittima d.a d.a d.ne pro stassonosi alla
et Costumata et così instando detto attore de
jandi pre la Jurisdizione di sua Sacra Ill.ma ha
sua Jurisd.ne fatta all.to paterno, et la nota
detto paterno fatta sotto detta Jurisd.ne ha s.s Ill.ma
Landato dicia Jurisd.ne. Jnante lette parte di lire
settanta cinque dando d'esso R.d pellizzi di dover
dar ogni anno lume nuto d. tre il ind.o paterno
vivo canto et conseguens la nota dolpredetto pa
terno di 7 detti d.i note potri haver d.a Jurisd.ne
lette detta et.ne stato ro, et si cc. pag.

a 7 ouer. 1633

Gl. Ill.mo s.r duca Avante l'abbate et consumata del
et la ragione
et la pagi ignor
et la ind. ignor
tuo Jus G. ioyi
R.d P.re Cerullo Cicero del jorno d. Zolla
ro del cosente d'avanti s.s Ill.ma alli tes
ad.ing.ore le ste abbate fa Jurisdizione
al.to R. stando di jorno Cornaro Cosi come
Jurisdizione come hai ord.

Nota Valli. a dì xxiiij 1633 Il Sig.r Fran.co Bandolo per parte
Ill.mo Sig.re di Abraam, et ut infra exposuit
se essendosi curato comparen nelli se altra
legittima sua nome suo, ma si mostra
attore et contumace [illegible] di stando detto
attore di mandarsi di havendili [illegible], et
seguendo modo et forma et havere esposto atti
nella constituto fatti da detto Agnesina. fatti
d'una p. alusi l'amortar del Conte Marcone di 60
consignati in più frate dell'anno 1632, et ancora mostro legato di
come di mi costa che hora gli aspetta apparir atti
detto detto Marcona esseguir detto ordine di mi stadi
stato conteso detto, et mesto atti duo di mi stadi
si come lui medesimo dandolo l'havendo d'altra
l'amortar detto il detto Abraam havere
di consegnar alla p.ta Agnesina que sud.
alcuno del sopra più del limite per Intesa
pursij et li domani dare ai havendi detto
alcuna cosa alcuna mera di sacro estesso di
Alusi dette pret. sud. Agnesina si come
di parte accenato conteso di sud. Agnesina
stesso pulle ragione di detto p. alusi di restituendi
detta esecutrice della Intesa supplicata d'ordine
dell'Ill.mo p. di et si è atti delle di compresse
ragione Caviatte per esamen il Sig.r Pietro di
Liberar uno p. Alusi opera sub testi. L'ano
sud. detto Conte di hoto desdisfar di
sud. agnesina di sub stato fuda pettora
allegando il prezio, et facendo legger di fanno
delle que seguito il p.to conto per. ide di sud.
ordine s. l. prosegnando la stato di
di sudetto detta persona. stato sub sub et di esp.

[illegible]

[illegible] 1633

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 31 ott.e 1633 ce fuoli

S.ttor Reggente

194

194

segnate da qui dorsedis ipsius [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nelle mum di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Marietta Zen

Parte l'abbrev. et contesta. da mad.

prima audientia, et chiamata li x d. ad instanza del R.do Fr. Pietro

Cecla Comello di Jacopo Marci, et come in dicti Contentiosi, et

non comparente ne altri per detta R.ta ma rimase absente si contu-

mace fece così instando esso attor Hanno s. 8. M.ni Laudando

et confirmato la contrad.ne et espressione di 2 del Convento inter

posta dal predetto Jacopo alle stride di 14 febraro 1620 fatte

ad instanza di essa R.ta fece per questo Can.co mag.r et in conseguenza

retratate et annulate dette stride, et ogni altro da esse dipendente

che è la terza di x lug.o 1620 fatta dal Castellano di Portella

remise pur di detta mad.a Marietta in ca patre gaio dove pretende

essa R.ta intromettersi, et apprendere a conto del suo pretenso credito dotale

li beni di Timbaldi Zoppetroni de mad.a Cecilia Mutinegna sua sorella

et ciò quanto si estende solam.te l'interesse di d. Marietta sopra indetti

beni di Cecilia, et fatta in omnibus la R.ta sua contrad.ne et espre

sione, et condi.ne come in atti abbiamo veduto et in expositis

Die 8 et qui. g. eiusdem R.ta et Cecilia

Parte l'abbrev. et contesta. de mad.a Marietta

Zen R.ta del q. Jacopo Zen chiamata ad instanza del

Cecilia Mutinegna del q. Pietro Legnaro come

R.ta Mag.r Esecut. di lo quondam Marietta

del q. Jacopo Zen quando fu vivo

secondo dalli Rev.di Can.ci del Legnaro come

esecutore del ant.o q. Cecilia et ciò fatte

d.ti conteggi sua nomine in pos. et avere

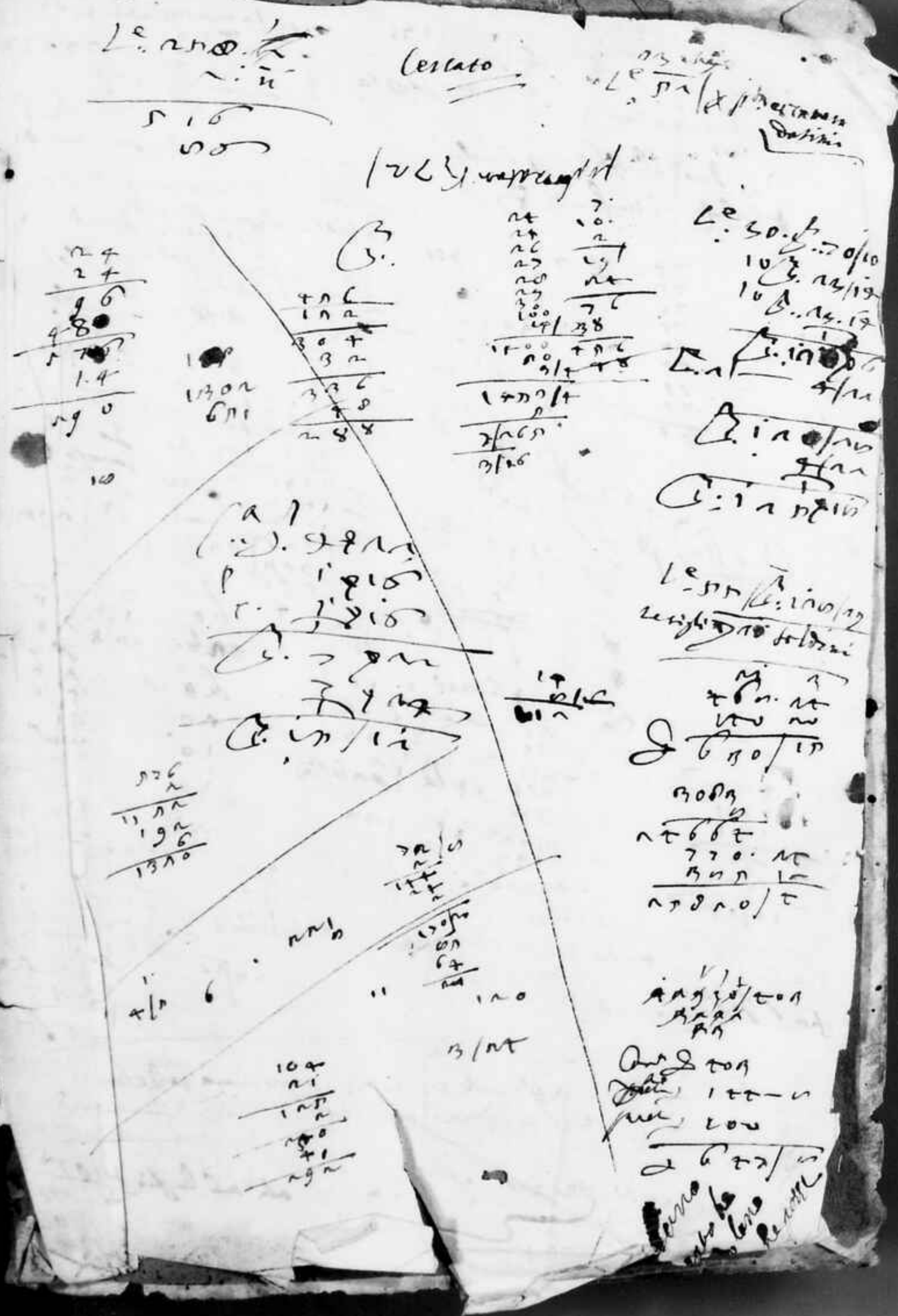
di fare conto di tutte le R.te per questo

interesse contad.ti alli M.ci Procur.i

[illegible]

Die 8 Mai 1620 in Sacr. Cons. in presentia Ill.mi Dominis Petri Lando Comitis et Capitanei

Cercato



Mandatos

Antonio Sesa. abonos

Mateo Sesa. abonos

Della B. 44 (Autum Reffrumento)

eB 51

107

1629, giugno 9 – 20

B. 28

Sententiarum, serie II

8

22 maggio –

1629. 9 – 20 giugno

Duca Marco Andenigo,

ovvero Duca Lazzaro Mocenigo

cc. 157 – 171

Adì 22 Maggio essitivi 1625

Ill.mo Orsa dando aud.a alli termini estraordij
stante l'absenza et consumatione della C.ta fa d'impia
quella vita d'q.m M.co Marco de Mello, cittad.o d'Ist.
de S. Roman Pal.mo et Mar.a d'el M.co
de Mello q.to et erede d'q.m Nicolò d'Prosegret
come nella citat.a Equal non si facendo
ius nullo d'compl.to ne lei ne altri p. nome
alla C.ta d'q.to ma n'mg.ti a bonde et conformate
olimpia 26.a d'q.to Pandrio n.
d'ha nella q.ti alegando q.to la sua abonda ore
ai 28 d'q.to 1625 nuova ad n.ro d'ello Pandrio que
Compendiando d'q.to non coronata il Paolo d'Poli
Ramo d'Poli comenzo et
d'q.to della C.ta d'comenzo d'q.to d'olimpia, dall'Ill.
d'olimpia, conto d'Cecilia d'q.to d'Agosto d'Ros et Mar.a
la C.ta quale intendendo
vendich. della contra il Polin d'q.to d'Agosto coronata le sue
Mora abitic. quella
in omnibus la forma
delle leggi et
d'q.to Ill.mo Laudo la p.ta d'q.to d'Agosto
monta le sue ragioni d'q.to d'Agosto
ros abondò ro d'q.to et eseguij

Adì 21 Maggio 1625

Ill.mo Rosa dando aud.a alli termini estraordij
d'Lucia d'q.to et debito leg.to delle Mpalge fatte et delle
d'q.to d'q.to nicolò d'Mag.to con commodo della mata d'q.to fatte
d'q.to d'Nicolò d'Mag.to
Papadopoli Maria del S. Antonio Papadopoli
Ano negotio quale hanno et avanti R.to d'q.to
fatto p.ti et interessate di manto la q.to
ad prosequendum et ad conclusione ch.
d'Ranco et ricusto la obligatione fatta dalli

Q. Ant. Lorenzo Lferrer detto R. Prod. pure
V.S. Rispondo J. Ant. Lorenzo d. G. Lorenzo
intervenga dio essendosi stato mentato il g. mes
S. Mare Papadopoli l'anno 1611 li Decembre col. gen.
trasdusse in casa del Dott. Constante figlio del S. Mare
Calafat. nel qual tempo ancora in casa Lisud. dona
Pranera gli era ordine dalle stesse fino l'anno
1613 d. sett. ottenne il g. mes. Marco Papadopoli
da venezia con tutti li parte di casa in Rhodi con la
sua prova onde sta osservata la casa
in casa di detti Papadopoli gli spazio di anni 6,
cioè otto gio' dove in ciò chiarito di tempo
giustamente publiche non è necessario di dia
guriamento ai quo obbligarsi gli stare gli detto
ond potrebbe rimanere giure gelosia
nostra ai quien gli stato essendo stata affitta
in età ond potrebbe gli stare a tutte giusti
all'hora gli Dra in casa di detti Papadopoli
ma alguanto ogne obbligo non gli sono li
congiunti il mag.co Calafat. di addotter ancor
questi danni gli sono di attenere al povero
suo negotio pupillo collendo con il g. il gio di
che ordine tu rettitto detto S. Calafat. ogni
tanti anni non lo voluto far questi esperienze
senza alguno gli non sabbi da ricever ogni
probi nelli suoi conti gli ridi a spend
la legislatura nelli dusci. da quali
S.S.mi e ecc.mi assegnarsi a soluzioni

licentia d'poter pigliar parte presente il tempo di Salas
di mastro ex parte, ed quella li fu data offerta da
pattati li singgiorni di pigliarsi dimandar ex officio
di non d'esser licentiato et citato lera fr. d'esser qste
hanno voluto dir li ss. ressersi come interessati [illegible]
delle ragioni ff. S.S. [illegible] ro la stredetti dd. S.
Marco Papadopoli ha tenuto a dar ff. 500 [illegible]
[illegible] fra [illegible] [illegible] fra
[illegible] particolari 2

Adì 22 Maggio co gli li 21 d. 1625

Carati 251 —
Dn 16 1/6
Pata 16 1/6
284 —

Adì 23 Magg. 1625
Li Giorgi Cimiotti
con Laur. Nitta
confaranno conto
al Conte ed S. Barba
Dandoli 2 gr. per
tutte le fr.

Li Magi Sig. Giovanni Maria, e Zuanne Maria Guidici
delegati, stante l'assenzia, et contumacia del S. Barbaro
Donato commesso del Clmo S. Nicolò Zen fo di S. Giovanni
Cimo ad instanza del M.co Giovanni filmo, commesso d'M.co
Z. Antonio Tiepolo per più ragioni, ed a proseg. li anti
detti S.ri Guidici gli giorno detto li Magi. conferiti, ne essendosi
curato di comparer ne altri q.ro suo seno mandato un
moriz. ad uso prima la determinazione dell'ecc.ma S. Rota di 11 de
cembre 1624 seguita tra le q.ti parti l'intimazione fatta dal
q.to S. filippo n.q. al S. Giovanni intimato di detto non notata
sotto d'intimazione la composta fatta dal S. Giovanni ad
[illegible] la sopradetta notata sotto d'intimazione q.la qual riferito
e letta, messa dichiarata l'esecuzione: di q.to fatta dal S. filippo
[illegible] composta dalla fatta dal q.to Giovanni commesso
[illegible] la [illegible] d'ogni [illegible] ff. 384 [illegible] [illegible]
notata la sentenza a 9 decembre 1624 [illegible] [illegible]
quella se omnibus [illegible]. Letto il loro mag.to [illegible]
S. filip. n.q. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 9 decembre 1624 notata nel lib. [illegible] [illegible]
mag.to [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
se in [illegible]

adi 20 maggio 1597 in Bergamo in casa

Pek

Si notifica per ser Franc.o Falchetto et Michel Vidali fugitivi
le legati dal M.to Magn.co S.r per causa del detto suo
fratello Hadri come amico delli Eg.ri Signori
Venetiani et M.to Ill.e S.r Antonio Maneschalco rebelle
di Sua Maestà n. q. s. che il M.to M.co S.r Doneschalco
entrar Ulpiedi e manesca alla rebellione
del Re et Zanoni Sauro detenuti presentemente Venetiani fornite dalla Eccelsa
Ill.ma Cancelleria per semmano del
Salò data fatte come debbono l'otto
Cancelleria agli 4 maggio l'anno 1596
Bi/Zeuer et l'altro 1597 et Marco Antonio
et come Magnelli allegando altre parte
la causa fatta dacho legato alli
Eccelsi Signori Maneschalco per il M. Ant.o
l'anno 1600 con la legatione, et poi la
sentenza ottenuta dacho legato anco
di detto l'anno 1600 15 feb. poi
la causa fatta al predetto Hadri l'anno
1600 15 luglio con la legatione nec non
quanto lie occorse dacho legato
al predetto Hadri l'anno detto 15 Apr.
1597 la sentenza 15 agosto 1600 la
8 luglio 1608 et la quarta 1609 luglio
1608 poi una scritta fatta per Via
di Mandato al predetto M. Ant.o
Hadri dedi 15 marzo 1608 et dal
che obstando detto M. Ant.o Maneschalco
rebellato et licentiato per molte
ragioni esposte et dichiarate

1513

Pel

[illegible] adì 19 luglio [illegible] et fuit [illegible]

Pel

[illegible] C. D. Madonna, et contumacia di lui [illegible] Castrofilacio citato per lettere ad instanza di Michele Pedoschiadi [illegible] della taverna posta del detto acto di Nicolò Pandoschiadi posta del detto Giorgio di Callapezo per quin[illegible] et ne in pregiudicio non essendosi curato di comparire, né lui né altri per suo nome con che [illegible] comparso il sopradetto Castrofilacio, et instato che di contumacia fosse supplito atteso che il Capitano era avvocato di detto suo figlio, et che era impedito nanti [illegible] il Capitano essendo stato chiamato, et comparso nanti [illegible] Illmo detto il Capitano [illegible], né difende tal causa et detto Castrofilacio [illegible] più non comparsi, sia [illegible] abonte, et contumace, pero considerando li atti [illegible] detti Michiel, G. et Stiffani figli del detto Draco loro figlio et per interessi suoi proprii et Stiffano, et detto Callapezo per il solo e proprio suo interesse, mercanti che sarendo detto G. Draco pedoschiadi venuto al mo. G. Nicolò Renzano et magro G. Benetto uno pelle di vermen, et detto Stiffani una pelle di bugie congionti, et il predetto Giorgio una altra pelle di bugie ciascuno pelle di vermen posti tutti li stabili nel c. Stanzachi [illegible] sta Murgià possedeva per avanti lasciò di suo retta del detto Andrea pedoschiadi il debito dato al detto Renzano delli [illegible] venuto di pagare il mutuo delli detti beni al predetto G. Castrofilacio, come li medesimi, et anco per l'[illegible]

<pagati

pagato, et consignato a d.o Castrofilaca mercè dimen. chiusi
stato citato d.o Mustalo in virtù nonti. s. eius: all'ingrosso
così possidor di detti beni, ac et d.o med.o Castrofilaca
adunt. del q.m Zeffi Armini cometto de mt. tegliani de lucia
figlia del q.m q. Pasq.: ricercando a detto Mustalo che
chiusi stati detti luoghi di detti beni, che già furono
possuti dalla ch.a di d.o q.m stati fedeschadi dati et allegnati
al p.to q.m Quanni pred.o di d.o mt. Lucia nella divisione fatta
sono di 22 ott.e 1609 / et per conseguens spettante a d.o Lucia
come una sua eredi così perciò d.o Mustalo intende così possidor
di pagarli ducati 19 / tal 1606 / in qua ella qual instante
facendo d.o Mustalo respondo Caner Lui Sanno oblig
nell'ind.e di compiuta di riconoscer il p.to luogo al p.to Castro=
filaca come detti attori l'hanno riconosciuto, perciò l'ha
ancor lui corrisposto a d.o M.o: qual Castrofilaca facendo
respondo non hauer mai lui consegnito tal luogo perdeci
stabili di Murgia e stato dal Mustalo pretiato in ducati 30 /
di rugna delli suoi rag.ni contra quodennys, et essendo
ch'i obligati respectiuam.te come di sopra di volersi d.o
Mustalo nella p.ta molestia ricercano, che da s. s. Ill.ma
pelli di Castro pretiata in detti ducati 30 / et pelli gatti di d.a
pretiata a volere di d.o Mustalo, et in tutti li danni, et
interessi, che per mancant.a hauer sentito d.o Mustalo
i detti attori dalli d.o Mustalo, et ridotta inst.a, et consi=
derato che quella pari che giusta, et rag.ne la s. s. Ill.ma
per d.o pretiato d.o Castrofilaca giusta in consiglia firma
et contrentia di d.a sua instantia, potendo ingiù
pretis futuris mandar in esec.ne contra il p.to Castro
filaca p.ta pelli cotti, et conversar abuse res, sed leg.
citato, et pro merè notat, et in eequ.

Adì 20 Giugno 1629 et fu li 8 d.o

Cancr. gr. 1.6
p.ta gr. — 28
gr. — 28

Ill.mo D.mo Per l'abbrev. et conferma dell'Ill.mo
Cap.o Davide Zanella. Vicario Gen.le di Mg.

Adì 12 Luglio 1629. R.ta Gran. Sopradetto pel Sig. Dott. nominato la obl. abbreviad al M.o Gio
Cap.o Davide Zanella; et sua M.tà ingiunta, ad instanza del M.o Mustalo M. q. 2

Adi 15 Luglio 1615

Il Mag.co Sig.r Camerlengo
dabbia abintra
trattato in qual
modo debbi
l'Ill.mo Duca
giustificarsi delle
ragioni

Con intimazione gl'esibì avanti l'Ill.ma Signoria agli Sindici
ad instanza del Mag.co C. Piero Randolfo exp.o nobilitatem de
Nad.ra Menlia Mauromenopta cum comparente nel Sen.
nè altra Sig.ra persona quemlibet. Coll'instanza di C.
Randolfo H.q.s. Hi l'Ill.ma tagliato, lacerato e
annullato la tal quel nota et obligo C. Zanetti fatta
sotto li 4 del corrente et bugiardo oggi havertim.
appresentato una radda argento et lo impedir
l'effetto della tanta fatta per l'Ill.ma Com.er gli espa
ed Jacob Zanetti. et Maburia di detto Zanetti ad instanza del qual
Randolfo H.q. Sindici Rolli Mag.ri pass.i come nota
male et malebitam.te fatta et laudata et tolta
quella la predetta abitra 'h. et Mag.ri pt. come
sopra giusto et legitimam.te data; et essendo
da tal pte poste levar la sua debita esecuz.ne obtenuto nel

158

Ad 10 Luglio

Canc. 2 5 in
Dom. 2 5 n
pta 2 5 n
2 - 25

Ad 10 Luglio
Il Mag.co Sig.r Chiavar
ordinò che
si notasse
fuori
dell'atto
di Michiel
Bardolfo
che fu in
Colleg.

L'Ill.mo Duca dando ubedienza alli ord.i et opta ord.ij
et laudo l'abitro et sentenza dell'Ill.mo C. Thomaso quella
citata come commen. dell'Ill.mo C. Thomaso quella
ad instanza del Sig.r Randolfo et cui nullatenus se offend
L. curato di comparer, nè altra opera lecita a nome
loro Bernardo Mulato in cente ad ord.to Sig.r Cl.
Willard dicen. ater qual allegare la tal qual
petizione del Mo/ Ill.mo Cl.ro Mercato cum od
quo in la parte lad. in libidem, alla quale et spec
contradice nel rò più da levar. Gli Sig.ri
h. vede li pattati l'anabei. dell'Ill.mo
in essa parte apparente. Leggi hanno trovato.

Marlio a lenere dal casal Attires dove
ha obligo detto Rondolo di pagarli 100 ha fatto
a memoria honesta essendo ritenere la roggia
situata nella giurisd.ne del casal Attires et
del casal. Cherasco dove habitera qualche
gentile S.r Ill.mo Contra Santia offerendosi gli
li portato 5° formento stara 5.r Ill.mo per tal fatti
detti partida di Rondolo tres lan cento
Rancco di Rondolo lan ha remosso di dar
il formento in essa apparente ad.to q.ll.a Nerve
mandoalenerlo da Cosalla conforme li è obligato
et gosti obrido ne ex ex ogni —

Adì 27 Giugno 1629 et fu li 6 Maggio passato

Ill.mo S.r Duca dando audientia a diversi delle terre
alibe ricevuto ad.o Gieri le ragioni delle ch.ie
parti di S.ti Jovi l'Caro ecresso delle ch.ie
ill.ri Marchesi d'Ceva et Mag.ri Cattaneo
qual hanno in relatione il Mag.r Vettori di
ricerca i Boyfi et riferitate ine delle
ragioni sopra d.ti come essendosi di . . . .
ibus detti il conte detto di ne . . . del Mag.o

Informata per

Ad 25 Giugno et fu li 6 Maggio 1629

Canc. 1062
Rest. 1100
Rest. 38

Mons.re Duca dando bene alli creditori delle gettate di detti
incantati fatti per li Banchieri carlo
dell'Agosti, et Marco Cornetto, per la cantina ingrossata
Paolo Lettera Ag.te Cant.no in gli ravanzi come per
=nabrie delli suoi dispacci con ch'essere, e mal
lavorato e ritrovato, si l'Ill.mo Rettore con i suoi
consiglieri nomine della Ill.ma Casa d'Austria
Isabella, come nella citatione di detto
processo pari. Reg. Lib. e mentre si
Lib. Mon. Ill.mo vicerè, la sua e ricuperat.
della sottoscritta carta di S. Stefano come ere. si
159 1628 sotto il convento di nostra Donna in
Castel. ing.te e qui segue dopo Carl.o Marco Cam
pabello ultimo Incanti con gli del ill.mo Ill.mo
Barbaro, ha che detto convento non essere stato dal
Ill.mo Ill.mo ravanzo, allegando essere stato
Lauro delle Ragioni della città una principale
Convento con li suoi sotto ne' rati ravanzi del
convento, e nominando in esso rogato nella atti del Ill.mo
Pubblicano pari. sotto di 15 ott. 1624 nel
Cancellieri. mandato ultimo i beni conve
nelli Ecc.ti Barbaro dell'Ill.mo Ill.mo
Rettore ha Fecondo della sottoscritta sottolia
ott. una carta intromessione et ser. sotto del
della sottoscritta Ill.ma alli Ill.mi Cam
colgiente Dandolo fratelli sotto di Barbaro
rotaba et come in essa carta ha sequestro e con
tenzione, gli fu ra et gli altri d'Ill.mi con à bal
cint. obbiando vicerè, gli Cancellieri Barbaro

che

che viene nella narrativa di detto contratto
[illegible] dell'ill.mo Cardinale con l'omissione [illegible]
[illegible] al sacramento della clausura [illegible]
allegando anco lui e facendo legare [illegible] facco
delle sue ragg.ni il pred.o contratto. onde inoltre
che parte di tutto quello hanno col loro dire
e allegare [illegible] S. Illma renunziato la sottoscritta
fatta nel contratto di nozze del ill.mo Pietro
con la ill.ma Isabella sua sorella [illegible]
consorte sottoli 15000 [illegible] contragli [illegible]
comenani con [illegible] clausulati [illegible]
[illegible] protesto [illegible]

Adì 12 Giugno et fu li 5 Maggio 1625

Carca [illegible] 6
Dma [illegible] 2
Pbà [illegible] 2
[illegible] 10

Illmo Guida standosi alli ragg.ni e scritti intese
[illegible] delle infrascritte parti M. dell'Illmo Giudice
sanguinetto [illegible] l'Eccellenza [illegible]
[illegible] ricercare d.o Sanguinetto il
[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

illeneqa [illegible] mondo abbia de jure nel fol. [illegible]
dattan et dattalpa et al suo obstando che non
illenalta il bando di S. [illegible] fatto obbligo di fare [illegible]
dimostrato al. [illegible] con la occasione di S. [illegible]
S. [illegible] contro dalla illenalta di [illegible] fol. [illegible]
e giusta di gusto et intimati precedente e viste
anco le allegazioni dettan et dell'altra parte fatte
et notarolle dalla ca. di S. [illegible] di fontes. [illegible]
[illegible] ~~del S. [illegible] di S.~~
Dopo il. - Il tanto [illegible] ha recuperi con obbrim.
Perpeque il bando delamando abbito del [illegible] [illegible]
[illegible] 1505 in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] memoriae [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adì 12 Giugno 1625

Carica ∞ 13 x 8.
pba — 2 q 202
gma — 2 q 202
322

M.to Ill.re Giuanni Luranio Guid.e delegato della
Ill.re Corte di delegatione del Sig.r Duca
attesa la cessione fatta dal Sig.r Giuseppe
et Gerardo del Sig.r Giorgi nuouamente fatta stimare
per parte venditionis la Botega vend.ta dal Sig.r
Giuseppe alli Giuanne de Corsi posta nella
piazza di Saluiano nella contra di S.ta Maria
di Sibiboli oue la Madonina di pietra oggi
ella vend.ta per instrum.to di n.o Mag.o Giorgio S.
mano del Sig.r Giorgi Bertona Not.o et rogando
della stima di detta Botega fatta li 15 Mag.o
1600 et anno del.o instrum.to in ella parte del vend.
mezzodì di vna delle due accese di detta vend.ta et
dove sono state inuentate ordinari dattili li due pro
vend.ti al pred.o comp.re di Sig.r Giorgi dell'entrata
di detta stima et che potesse egli sottoscriuere
la refattione intiera del resto del giusto valore
di detta Botega basuto il real esborso del
danaro contenuto nella quietanza di 15 Mag.o
1600 fatta nelli atti del d.o Not.o con quella
ragionevole detratione con il suo d.o resto
che sarà liquidato il valore di d.a Botega in ragione
di lire vincenti all'anno dal tempo che fu
vend.ta per il Sig.r Giuseppe pregando al pred.o M.to stima
et liquidatione la sua M.ta che causa del
suo padre al pred.o comp.re fu nis.o ord.o che
inuentato detta stima in dell'altra vendendo
al pred.o M.to Gallo diuersa che insinuata et
indebitata le pretens.ni del pred.o Gallo ne riberta
alando tu stimy alcuna, per che stato di vende
d.a Botega per essere rotta il legno che minaccia
l'anno incidente dalli M.ri Gallo con altre
due o quelle congiunte alli pratte Concetta

Del

del tu con la terra nauea d'un'altra Rotte qua
ro lo d'ilgrano et terra nauea de tutti e due quatro
fabricatine tre tapezzia d'ordi con molta tua spesa
e consumerete y altri cura le da spi. generosi e inte
nedenti et non conoradueni' Ilpiedi y Piccoli
Caballi onde non essendo altri nel primo
stato. et ora quando fu nel tempo con nostri man
dati anni in grandezza y essere ridotti il grano
di quatro mesi con di Gelgiate come mi dite
che non tal stima in altre parte reale Corna
dei Mag.co Lanci Dazio da altri Fuori ce non
ingrat' alle mani conserti. vedere ancora
delle affibanle delle ried. altre botteghe pie
d'una istella grande da quatro con cond.ne alla
fred.a vendo et mi ino rubello bene chi fatti
indurre sempre di questa Cara gelat non
hanerla robato vale di ricordi gio e stata
estimata con per vedetti y mi trovi pie
gandoli no Ried. chio nelli anni dei Corti Cap
Ried. de Mad. Javeva festa del g. Nicolo Cumale
Ea dato consiglio agli Ard Galeba delle Mea
Bottegie cotta pie nell'orbello bene chi con
giunto con quelle Fanni dal de lin ell.
ancale de 18.a e all'anno che a Fanni
fecero stimar molto meno di quel la
mitta della stima di detta Bottegia elegan
do di pie la stima del legname ove era
quella da ouciaba e la valutazione della
sua terra nauea fatta dalli ried. et
in cenere mentre quando stimati quelle che
dal pie. gli sono stati Concesse de ordine dell
Mag.co o Provis. gnd et ad mt. del d.o? Fal
mente le volleva disfar per vendere
piera notati che stime nella Cara d'el d.
p. d. pero mocat le ragn. di ambe le parti
vento le pie. suoi d'allegati con l'obetto

Cene

161

bene et maturande considerando
l'ill.mo Ill.mo Cinzio non meritare pretio
veri che non habbia potendo alando Carico alla
fattione della Torre detta del Galeatti
per il longo corso delli anni viene la Botega
di detto Ill.mo dalli suoi piedi al S.r Giuanne d'alzaghi
come anco ne resta quella d'istessa in
fondam.to fabricata come hora si vede per il
che mirando diuertitemi anco abolire tale
lega la grandezza come per la materia di
tal Q.ne era fabricata ma tamen considerati
a quel effetto che si poteua ton Q.ne de drioni
fosse detta Botega fabricata et alla grandezza
proposta da detto Galeatti essa la valuta.ne
del suo dato resta del vetro del comune
et alli dotti dice remediglio della Q.ne stima
ha perciò si obligo il med.o di fare
dar et consegnar a detto Galeatti per satis
fattione et pagamento di quanto tende detta co
detta Botega detti cento da Bolognini l'uno
una B.ci cy

Giuanne Luiando Iudice delegato a sopra

Carca. ∫ 42
Dma ∫ 19
pt.a ∫ 14
∫ 76

16

Adì 13 giugno et giorni 5 Maggio 1625

Ill.mo S.r Duca dando audienza alli bermeni erbaresi
d'Orbe le parte in Trabelly del S.r Draco Mudallo
dall'una, et Rebr. Giuda Pliel dall'altra, et Visto
un pub.o contr.o fatto in Rottarella dal dispensor di
detto D. Mudallo che lo si legge, si consenta che
Draco Mudallo dar alguiram.to de Rebr. Giuda, se il
formaggio tenuto de lui quattrocento sessantaquatro
da Pietro Brolin agente, et in bern.e di Otto Rebres
non rabbi quello tenuto à nome di detto D. Draco et
non a nome di Pietro Mudallo Stante Ill.ma admetto
il sopr.o contributo douendo l'Rebres Giuda giurar sotto
di mani prescriptione

Adì 13 Giugno, et giorni 15 Magg.o pass.o 1629

Carica 42 –
Dona 14 –
Pt.a 14 –
70 –

Ill.mo S.r Duca vorrebbe mi Contrad.o Giud.o la ragione delle infra
parte [illegible] Clar.mo [illegible] ha [illegible] qualmente
[illegible] [illegible] contesto del [illegible] [illegible] dimandava
[illegible] Ill.ma [illegible] alla restitutione [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] quelli che sarano commessi delli ordeni et cose che si
[illegible] pregiudi. [illegible] mia mag.tà [illegible]
[illegible] detta ch. Chiesa [illegible] mercè [illegible]
[illegible] Maria [illegible] cuchi [illegible] cinque [illegible] considerata
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

si porta agitta d'essa detti li 3 / Cap.o ricegnere Pr
ori alera Pot.a di 22 stad. ebr. tocca a com. di Pg
Cicala al mon. S.a Maria, Pr. una mobile pitta
d'esso Cicala d'avanti il Ch.o S.r Cicala Carr.
bri contro S.r Mar.o l. 0 sacchetto ebr. Pr il
bolo fatto ad istanza della Cam.a del Pr. S.r Pie
della Cavallera contra il sud.o Cicala come possor
rotol. 12 Zucc. ebr. ed pagarno fatto da lui
li 22 detto, et dopoi ano Pr.to Cicala
nelli atti del S.r Nicolo Pedisci Nott.o rotol.
2 6 Grani ebr. fra il Pr.to S.r Pr.to d'Antonio
et il S.r Vincenzo Madrona delle contrarie
come meglio onde il tutto vi dice, et delle
de S.r Pr.to ha intentato detto S.r Nicolo Cicala
si nelli dispiaceri n.o cento Vinti quali pa
no effettiv.e d'ogni Q.tentione e pretio, et
poiche hanno il detto S.r Nicolo non si trova
dell'istatte di vend.e di 10 Novem.b ebr.
seguito tra essi delle parti del o. S. Cicala
e sue pertinentie et le robbe si sono
come meglio, et dopoi altre ma Q.tesa
restando firme et si ma ingoro detto Pr
Prem.o parte

Adì 13 Giugno co[illegible] 1629

Illmo Duca dando audienza alli deb.ri i Bracciantj stanti l'abbrd co Contumacia del Sr Michel de Mamar Cittad. di Nob.le di Magne Stamach et Jean del Maubrigh ne essendosi furato di comp.re ne altra persona per nome loro sia rimasto abbrd co Contumace per li mandati di attori quali alegano le parti da conto di lui menata all'ufficio di g.i et contra Michelin Bruslino amb.i Molinari sed in magg.r ebbero in Scritti nec non al calculo di quelli per la registratura con l'Inuttire et abbrm.to che alla tax.a di parte di Sig.r Illm.o Inglian et nec cat.i di parte di lui. Scritti sede non potta fare in calcul.o di esse e Scritture abundi ex ex mezzens.

Segue il Calculo

Il Sr Michel de Mamar deve a Michelin Bruslino et Magne Stamach furono notizen nel molino di detto de Mamar posto al Chiaucigh

per portar li sacchi et redum.to con l'acqua ch'è pendente dalli fiumi per Jornade ten' mi. — 20/

per farina di due pezzi delle Stadie date facendo lui de Mamar sua mandolegna — 10/

per compr.to mandoli del molino n.o 13 che sono al mostro per uno che mandoli co a loro necessario con la spesa di g.n tre mi. — 10/

per legna in fu uno magazello, del molin perche non lavorava — 15

Cto di Jn Nazzaro.

Il Sr Michel Costa de Lauro per parte di lui assist.te a 15 la tax.a — 15 0/

resta — 5 4/

Sabato lire 0/

resta — 5 4.

Adì 12 Luglio 1809

Per

Elemosina £ 10/
Stoppa £ 5-10/
Spese £ 5-10/

Adì detto Luglio
Giuseppe Antonio
Gaudenzi fatto
Cobbo consegni
al Sig. Luigi
Gibi Sig. e Sua
Moglie

Adì detto Luglio
Giuseppe
Antonio
Le spese dell'intestata
dell'Ill.mo Aminetto
Ungaretti per realdito
Conformato ordine

Dinanzi a Noi Giuseppe Antonio Gaudenzi Cancelliere della Pretura di Lugo, e in presenza del Signor Giuseppe Antonio Aminetto Ungaretti, Procuratore della Signora Angela Gibi, Vedova del fu Luigi Gibi, e Sua Moglie, si è presentato il Signor Luigi Gibi, figlio della medesima, e di detto fu Luigi, il quale ha consegnato al Signor Giuseppe Antonio Aminetto Ungaretti, Procuratore della Signora Angela Gibi, Vedova del fu Luigi Gibi, e Sua Moglie, le spese dell'intestata eredità del fu Luigi Gibi, per realdito conformato ordine.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ad instanza [illegible] Reg.te di Cand. in [illegible] et Cap.o Gr.

legnate
[illegible] indietro
[illegible] otto
[illegible] otto

dando ord.e all'ill.mo [illegible] ordinarij a dare
la ragione dell'ill.mo s.r 2da spesa [illegible] sono [illegible]
fiscal quel hauea in Città secondo [illegible]
libro et da giorno in giorno fino l'espedizione
della Causa [illegible] Ho dosia Zanello [illegible]
detto Cittadino notata sotto la contabilità fatta
del detto [illegible] Ho dosia nel prodotto fatto
[illegible] monet.a libra adm.ne del fiscale di essa
dana detto ill.mo fiscal il taglio et sincatio
delle [illegible] contrad.ri del predetto [illegible] Ho dosia
fatte il giorno [illegible] sotto il prodotta
de [illegible] Ho nob.e astenor libra et il lando
di detto prodotta dell'una et dell'altra
detto [illegible] Ho dosia si [illegible] il lando di
due contrad.ri elegando due contrad.ri et
prodotta pr.te Dr. il testam.to dell's. Costan.
[illegible] fatto secondo [illegible] Ho nob.e libri
nelli atti dell's. [illegible] papa Sett.re pto
Ho dosia, Dr. il testam.to della s. Margher.
[illegible]

Fiscal

adenso fatte li sudetti libri fatto nelli
atti del S.r Nicolo negrini & il quale
seniar benedetto detto S.r Thodosini nel
tenere de S.di conti sudetti posto nel loro
di zeso per anno appresso il mercatico del
M.co Cosmes franco e sibeso come si
dice, e ommessi considerati li sudetti
capitani il proclamare di n.o p.d. parte
fatte ad instanza del fisco circa li fessi lenza
tiati, e ledughi del S.r contanti corrispetto
laudando e conseguenti la costituz. a quella
interposta da S.r Thodosini [illegible]
patti =

Adì 17 Giugno, et fu li a 18.

Card. 72
Spa. 23
poi 23
118

Illmi. et Rmi. Dni. Dni. Legati, et Gov.re G. di Fand.a cui de sopra si è fatto
Lepamano Camarlengo che subrogarsi in loco del Mro.
Cap.o Gio. Giustiniani p. interesse del Fisco, et stando in contrasto il
mr.o D. Francesco Schiavi quadernieri et Sp.le del Hospedal di S. Ant.o
Antonio di questa Città ad'instanza dell'ed.o Fiscale sentito da S.ti
le ragioni di detto Hospedale, qual ricercava in omnibus conferma
alla contradittione fatta p. detto quadernieri del Fiscale, et
allegando li pagamenti, et capitoli fatti in detto Ospedale delli due
decimi ab antiquo, et da quasi cento anni cioè appo. nelli libri
di detto Hospedale è tenuto il Fiscal Cavaghieri et di fare il pagamento
intero, et ciò dall'una, et dall'altra, è tal instanza opponendosi
p. molte, et diverse sue ragioni il G. Sp.le et Ed.o Fiscale, et replicando
le allegationi in contrario fatte da le parti nel sì la contrattione fatta
al mr. Sp.le Schiavi Cimbardo p. interesse suo come quello che ha
debitamente il Sig.r Fiscal Cavaghieri, et il Fiscal Vorus qual non è com
parso seguendo le allegationi. Ecc.

Gli ill.mi Deputati Legmanno Camarlengo in luogo dell'ill.mo Cap.o Gio. et Fand.o in contrario la Buona Giustitia non ammette
fiscal dolo et seguendo verdetto il Fiscal Cavaghieri parte in ed.o fatto
del mr.o Francesco Schiavi quadernieri del Hospedal di S. Ant.o Antonio
e verdetto per ill.mi il Fiscal Vorus deve questo giud.o fatto in
l'interessi pretende poterno usar le sue ragioni, et respondendo
al quadernieri del d.o Hospedal dice, e dice che l'istessi contradicenti
non hanno tanto bisogno di intrar altri, et Ed.o Fiscale, se anco
alla concorde se mi altro obbijo, et dezet ha fatto avanti il mr.o Sp.le
Schiavi Cimbardo. Che fatti p. ottener il pretesto per fiscale, et dichiara
rete nella contr.ne fatta p. detto quadernieri, alla qual in omnibus et
per omnia si portandosi ricerca il suo banco, se confermat in
verbis vestis d. quadrantes. Sig. ubi &

adì 20. Luglio 1686 Napoli

Ill.mo C.le dando Audienza alli termini [illegible] stante la possessione et continuatione delli heredi testamentarij residuarij successori ab intestato o per altra legittima persona o potessero pretendere drotto dell'q. Giorgi Armenino dall'Ill.mo Reverendissimo citati due da scrivere sotto li 19 feb.o 1686 addì.tto de mag.co q. Benedetto Frielli fo del mag.co q. Pietro fu sua specialità et p. drotto delli detti testamentarij q. suoi fratelli cavaglieri della regina Moscata posta nel Sed.o di S.t Anazzim per Eredità del sud.o Ill.mo Reverendissimo fu loro zio stravagante et come nella citatione ne essendo pervenuti di comparire ritorno ne altra legittima persona drotto loro manifestarsi ebbero et continuarsi à così instando d.o q. Benedetto fu specialità, et H.s presentibus allegando l'ord.e dell'Ill.mo S.r Inquisitori Generale fu levante pub.to li 9 Ling.o 1673 fu proposito del gran governo delle regne delli Colonij, et della Corrispondenza di d.o Vice.re et come pigliando ne et.a la storia fatta della p.ma regna fu li deputati della Sig.ra fu sotto li 18 feb.o sud.o et registrata nel l.o delle tirne della Cancell. Sagr.a sotto li 17 feb.o d.o al Ill.mo li 20 mag.co q. Benedetto a S.S. Ill.ma la restituzione et esecuzione del s.o ord.e già buona lasciò ugio et la parte Colonia la li levante, ritorna al q. Frielli disponendo in quel modo et più parte come parrà

Ill.mo

Come patrone stante li detti heredi et il p.to
Giorgi Abramirino ho tassato Scover aministre
Scuola per li detti conti lire mezza come
sopra protestando poterlo hauer il possesso di
quelli et disponerne al meglio di quelli piace et
per esperientia

Seguita la d.ta Scuola riversa il suo libro, et confirmatione et replicando il f.co
fiscale, dice li giudici d'esso allegati sono fatti in tempo di non
essere seguite le citatione et deliberationi f.ce onde si ha levato la
confiscatione fatta dal f.co patrimonio, et dice esso et quadernier
di hauer contradetto molto tempo innanti seguisse la deliberatione
de nomine et riceuendo, et dall'autorità di questa Gran Corte si ha
in tempo del deposito la metà de esse estratte la summa di denari
contenuta in essa sua contr.ne et intende di tenir detto obligo anti
cato et fondo di essa sua contr.ne affinche et conseguentemente esibite
no esso hospitale di quanto per fiscal li proposto, et replicando
il f.co co fiscale dice, e domanda il quadernier produca le ragio
ni et nomina la scuola f.ce. Onde il p.to f.co inteso esse
gesti et li allegationi f.ce hauendo la contradettione
del f.co fiscale, quadernier d'attual del loro
del di quel tenore, in tutte le sue parti, incorporate nelle
Prende nelli fini dell'esamerio contenuto li s.ri Giuro
sore a li 10 mese passato in libro clapper. dell'anno 1600 partes.

Adì 17 Luglio 1609

Il Ill.mo S.r Duca sentite tutte le cancellerie le ragioni de li Giogi
dinari per ogni nome et pretensione et obbligatione
nel cual Pesa dell'una qual ricercano et da li s.ri Ill.mi
Lo

dovere essere terminato D. Il detto Sebastian Danello
fosse obbligato appresso li detti assegnare quindici contesimi
nell'instrumento dedi ad esso Gio. Ibro tra gli loro pregiato à
dovergli ancora da altri detti cinquanta scudi
dopo l'anno sono altri tanti promessili gl'adition
le pagamenti delli tenezzi de m. quindici Inch
posti à mezzi vendutisi gl'ut dovesi à detto Sebastian
come gl'ind. instrumento pregato nell'atti del detto B
Nicolò Benedetti si vede si rettendosi gl'al pertico
lari al quantim. di D. Danello quel à tal instr.
obstando non dovegnue tal promessa, ma dicesse
D. essendo sta soddisfatto esso dovere dell'amortiz
di detti tenezzi conforme le stime all'ora fatte
non intendeva darli minima cosa anzi si
contentava, et li fusse obbligione D. li dovesse
restituire il suo cavedal contenuto in detto instrum.
et nelle scritture fatte nell'atti di d. Not. con l'
agomenti de inquisiti, testimoni, colitimi, interessi
legalmente, et altri, et D. si volesse in detto suo
stabile, ò vero D. si tornasse à gli non stima
regulla tempore contractus. onde S. S. Ill.
tenendo per interpretato d. dovere ed accetta
quella d'una delle obbligazioni fatte in voce del d.
Danello D. p. de restituire tempore contractus
o' de darli il suo cavedal, et ogni guadagno, e poi
si rasser li tenezzi m. is posti à mezzi &c., re
endendosi contentato d. dovere la sopd. D. atento
la confessioni di detto Danella de Lucca prime
dori D. cinquanta gli debba estrattarsi dd. dovere

cente

170

Cor

Carat. gli 7
Zecca 2/16
Prot. 2/16
52

ad no Giorgio
la cost. fatta
fatta gavia
sopra la colon
D. sua moglie
Eredi, successori
Legatarij sono
Conser. altre
de potestà
Andrea del
sentiri
cosa et solete
D. Gio. gravam
sentiri appresso
Sente Giur
Intebenda
e Sortello
contenuti
gente

senza di noi in alcun tempo per poter altro ricevere
et siano per ignorare et edificia delli altri sia
conservati nell'aquisto et securità di detto Jacullo
et li stati d'ogni sua pretensione cioè della
vendita presente &c.

170

Adhuc Magno et Illustri Dominio

Carlo ⅓ 2/16
Zuca ⅓ 2/16
Pol ⅓ 2/16
5/12

Illustre Duca Essendo addì 4 alli 6 del corrente l'abbuo
rimonumaen delli Feudi comedati legato nel
testamento bona memoria del Duca Alessandro Gonzaga
ad no Giovanni Battista Sequenzio modo poscia subrogaeni per nome del
la contessa Isabella fu di Giovanni Francesco Sebastiano per vita di detto Duca
fatta gia testatrice per detto di Giovanni Cadetto nobile nella casa
sopra la dote con obligo Fabbrosane ad instanza delle Fab
bra mere alli Giovanni Provondoni di detto Comedaneis
Feudi comedati secondo la ordinazione delle di detta Consulta Provondoni
Legatarij bona tenere condotte che fu del detto di Giovanni Francesco Sebastiano
Fonzi altre che per pari modo corone nella Donna Maria
depositata per tanto la Donna Maria delli di detto Regno e Consulta
Donna del Giovanni Francesco ad instanza del Duca Giulio e Alessandro
Fabrizio et Ottavio Fratelli e sorelle e Lucrezia
uno notizia nella depuoni alle cose del Fisco Fiscali ne legli
cosa et solete obbe delibera l'ad. Fisco dalla Cameralle
di detto Giovanni Francesco il bene di detto Giovanni Sebastiano vendutamente che fu
Fabrizio Giuseppe ad de il Duca nelli di parti delli Feudi del di
detta Giuseppe Antonio Giulio
Melchiorre Antonio Giulio
e Bonetto Santa
Maria e il Conte
Giulio Sebastiano

Giovanni Provondoni fu figlio nel non come
vendutamente et ad di Giovanni al figlio delle
di detta Donna Provondoni sua sorella et
della di detta Giulia sua madre Paterna
che fu vendutamente ancor lei del detto
Giovanni Provondoni fu figlio et come
sola vendutamente delle di detta Donna

Ann

ma nulla sendo anco la dote di Giovanne
Provonzano suo figlio nel atto 14 parte della
eredità, se chiama compensa alcuna la
persona antepo. Giacobbe manutenen
abili e consumati perdoda mutando da
a Giovanni Provonzano nel q. fu Alessandro
Martini della Giovanni provonzano
lui barba fuori di mano di Pietro Papa
Canepa Ord. vorli in Maj alcuni quelli
della pied. di Ana Bruna Tobara lui
mio di ing Antonio i Bos. Dimano del
Ord. coquelli della q. Giovanni provonzano
lied. Pietro, dat i Bog dimano de Giacomo Degn
lied. contro Sorielli dedi di Ana di mano del
a Giovanni Pietro Ord. con bestant. della q.
Giacomo Calitta provonzani Contrarie di d.
Giacomo Cosch. n. dend i Bia fuori di mano
della q. Michel Coleman Ord. colpied. de
dell. due fili di n. Cafio i bib. 1/2 Ma
Ana ba. Sabich la pied. Ereditra colbeni
della q. Giacomo Contrini di Donei, nel
vede di Chiara Pirelli nedi dei ico con
officio ciborkan alla q. Giovanni il
Valdeane della monade fica stoll. del q.
Giacomo dal mett. di allegra de Gu
di ragi della q. Giovanni Provonzani
barba cabrino del q. Giovanni avere
dall'anno i 8 o 5 mchuhui fino l'ann
i 8 14 alli 1 avere spesana come volun
Se ignoa le ragioni e azioni della
redituary della q. Giovanni lui

barba

ne barba quale non fordi a 6/ luccli
3 xx/ ufeno ne not all'anno ove anco
le morade di anni 6 del mese di Xeni
pertinenze del C. Stoco di Pedrada de fu
di ragg della p.ta g.da Diana Provvotari
ha vella a certe rose spettante come
di p.g del 600 inclusive fino l'anno
1614 che del p.d g.da era suo bona
rose quelle morade ch'ibendo ne poth
nemo tenda che fanno fanno a che
di ha Rapar g regue ne alor spett. si dice
all'anno reno n.d 400/ le qual morade
con quelle di adugna ché di Xeni debbano
pagare alle p.ne di cad.n anno corrent
cioè nel m.d sc.do di f.to ot il pada
regore pers. si manda in e f.to contra
li ben co lendrin omni ch'll di decor
f.to cu.mo cioè per fondi, e in effetti
anni 3 6 a n.d che fano 3 6 n/
pers xx all'anno per detti anni 3 n/
pers mutati 1400/ 3 n.d mutati che
3 6000/ che mutuo fano 3 n 787/
talun lifne perli mobili che del g
cu.mo tebbe nelle sue mani e stan
nelle sue possesso dalli ben del p.to
di Giuanne Barba del p.to Giuanne
quali mobili si p.ocud. si non la pe
li inventa esprimende ragne. pa che venne
de gli ben in lite la giuabon cinquanta
di gli li inventa di g.da con inventa dogn
alon ne ragne. ecc. e di tenne quando
3 n gli. 3 a 600 ne 3 n 6 7

Dal

adì 20 Giugno 1609

[illegible] dando audienza alla [illegible] et [illegible]
l'absentia et contumacia de D.ª Angelica et Caterina
sorelle et figliole della q. madonna
Margarita sepolta [illegible] del q. Ag.º Cordovani abitanti
[illegible] Firenze [illegible] Bernardino [illegible]
[illegible] dott.º Camillo Rini [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
introdotte [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Sentenze
20
Registro

1635 Giugno – 1636 Aprile

Libri Sententiarum ~~21~~ 10
Serie II

cc. 1-110

1635. 11 giugno – 1636. 29 aprile

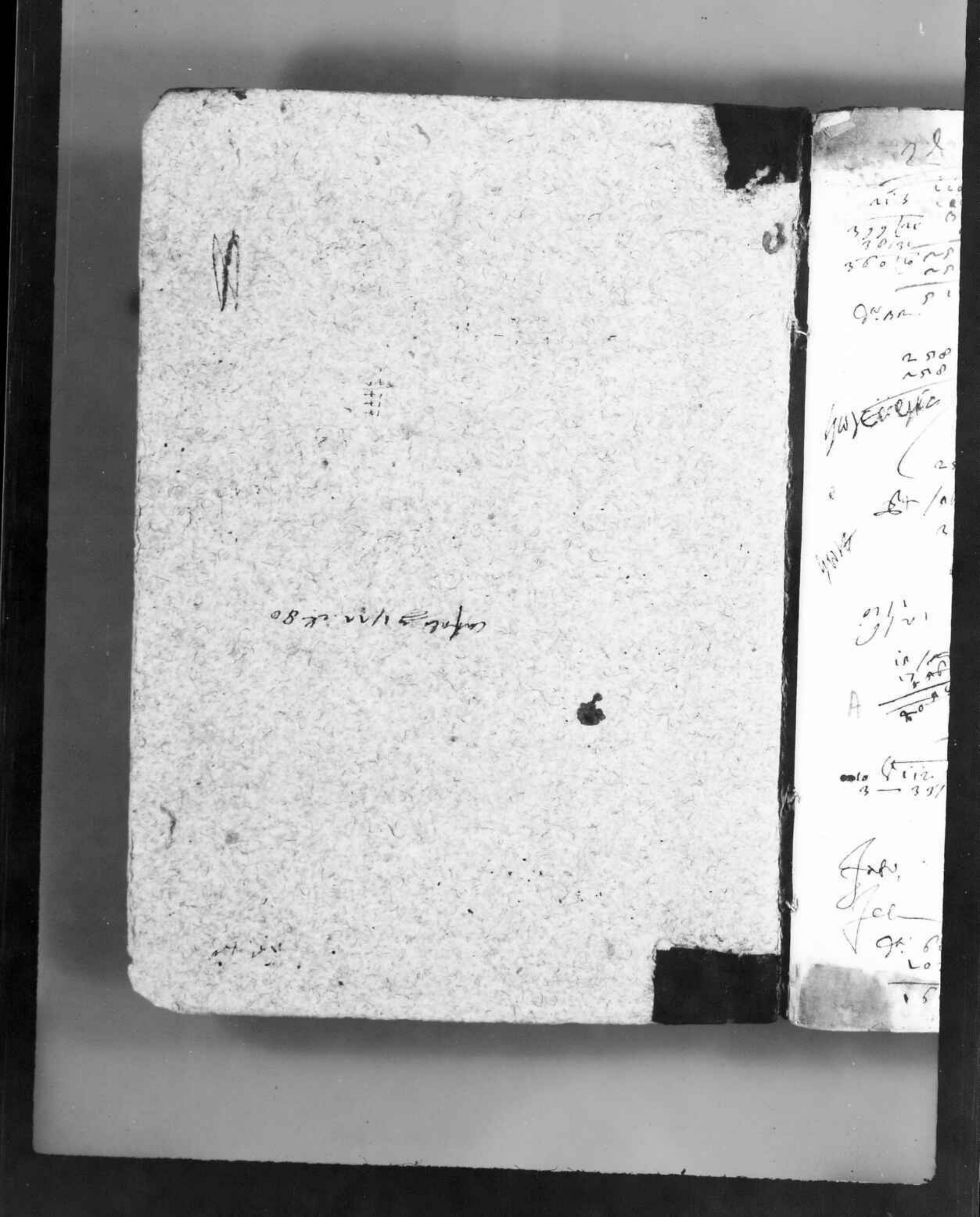
~~Dacia S.B. Sciuscani~~

Candia
3

OLNIA

16 [illegible] 18 [illegible]

Cuerpo de ind
del Rdo pontifice



Memento homo quia pulvis es

et in pulverem reverteris

Formentone stara cento cinquanta cinque, et uno quarto

Re Angelleri

1589.

Flaminii Libera et mar-
=ca Fabii — — d. 9
Michelis antonij et Mi=
chelis Camili d. 2
Elenj lazeroni et
Nuto eiusdem — d. 2 t.
nepotis, Cornij et
Claudij Cugnati — 3
nanei Tancaroni
et Bada Tuccij et
Nicolai Silvi 3 —
Vincentij codaroni
et marci quadroni 4 —
Nicolai Nicolai et
Tommasino — 4
Contini nicolai
Vidalli et
Caphani Joannis
— 4 t. Joan. Medaglia et
Franc. altoni et maria muturoni et
Franc. calofiore Jacobi Cugnani — 10 —
ag. — 5 — Antonio croce Gerardi
Cortili Bagnato et Antonia Cafaro 10 t.
Ascenia Laura paraguaroni
Eustachius et Michelis mastacchi
d. 10 t. d. 2 10 t. —
manasso Nicolaus Gibbuti et
Cumallo et marco Gibbuti 2 10 t.
Cortili Vlaho
Co: d. 7 —
Sebastianj Cardoni et
Joan. Maria — d. 8
Joan Baptista ancetti Gia-
como marizzi et
Joan Benedictus — 8 t.
Cyprianus Emiliani
Mazzo et Nicolai coli 9 t.
Cortili Bardello et nanea
Bardello — d. 10 —
Cypriani pratino et
Michel Lucci — 10 —
Cortili Abrum et
Michel Lucci — 10 —
Ottavi Bonj Maria
et Catanzaro Gregorij 10 t.
Fabiani Cervaci et
Catanzari petrucci 14

Contij et nanei Guerrieri d. 10 —
Ant. Mustaro et Adriana Rodicopli 10 t.
Janni Varuglia et Joan
Jacobi Caffaro — d. 16 —
Georgij Tuccmaglini et
Georgij Selano — 16 t. —
nanetta Lanzaroni et
Jacobi Lanzaloni — d. 17 —
Franc. Cardoni et
Germani Rendugli — 17 t. —
Antonij Strigilli et
Franc. Cardoni — 17 t.
Jacobi Gentile et Michaelis
Vitel — d. 18 —
Andreae Citala et Joan.
Fornarini — d. 18 —
Nicolai Paleologo et
Michel Vacchini — d. 20 t.
Nicola Canetopli et
Sofia Canetopli — 21 —
Sebastianj Medaglia et
Joan. Maria Medaglia — 22 —
Franc. altoni et maria muturoni et
Franc. calofiore Jacobi Cugnani — 22 —
Antonio croce Gerardi
Cortili Bagnato et Antonia Cafaro 22 t.
Ascenia Laura paraguaroni
Eustachius et Michelis mastacchi
d. 22 t. d. 2 22 t. —
manasso Nicolaus Gibbuti et
Cumallo et marco Gibbuti 2 22 t.
Cortili Vlaho
Co: d. 7 —
Sebastianj Cardoni et
Joan. Maria — d. 8
Joan Baptista ancetti Gia-
como marizzi et
Joan Benedictus — 8 t.
Cyprianus Emiliani
Mazzo et Nicolai coli 9 t.
Cortili Bardello et nanea
Bardello — d. 10 —
Cypriani pratino et
Michel Lucci — 10 —
Cortili Abrum et
Michel Lucci — 10 —
Ottavi Bonj Maria
et Catanzaro Gregorij 10 t.
Fabiani Cervaci et
Catanzari petrucci 14

Maria Varuglia
Jacobi et marco
Caffaro 26 t. —
Gi. Carraro et Cafi
petrucci — 26 t.

A/v

B

Cesar Caprot. ob. fata a Stanislao
arauseo da H.° sua nopte dall'età
gi anni 13. circa. —

B

A/v

1

adì 14 Giugno 1635.

Ill.mo Cost.o Grande
cam.o Maestro
Casa Mendoza
al Re Thodosio
Libertà
intelligenza
Giulio Cesare
Giuseppe
e Lorenzo
Thodosio

Comissione di Thodosio
libertà con che non si
mendi contra di lui
in essa libertà fatta e
serile essentire ogni
suo protesto el Gen.le
alcun minimo pregiudi
Generale per come
appunto nelle mezi
me si esce di essi interessi
gli Stroz beni mentre
dentro esso libro
disse di gitta
fatto in loco di
domanda quella
et con l'ord. suo
et calunnie
13 Re Mezzo
con Sacci
delle sue
nota li secondi

Adì 11 Giugno 1635 Giunsero la querella data per detto Marco all'Off.le Ill.mo
dell'Auditore Gio. Ugo Thodosio sotto di rigente e
giudice per la contrafat.e del preteso mand.o et la nota
fatta a quella all'Ill.mo Sig. Thodosio Hanse
vio protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e
alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar
generale per come lettere
appunto nelle mezi
me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il
gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto
dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio
disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio
fatto in loco di
domanda quella legge
et con l'ord. suo
et calunnie
13 Re Mezzo
con Sacci
delle sue
nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Giulio Cesare Giuseppe e Lorenzo Thodosio libertà che non si mendi contra di lui in essa libertà fatta e serile essentire ogni suo protesto el Gen.le Ill.mo giurato al Thodosio dover total essecut.e alcun minimo pregiudi.o del R.e mand.o dalun. giustificato ed essegurire dar generale per come lettere appunto nelle mezi me si esce di essi interessi dell'Ill.mo doppo che si è notificato la gente il gli Stroz beni mentre si esce dentro la nobiltà et mastrazzi di detto dentro esso libro reg.o Marco il contratto Thodosio disse di gitta restano [illegible] Marco Thodosio fatto in loco di domanda quella legge et con l'ord. suo et calunnie 13 Re Mezzo con Sacci delle sue nota li secondi

Essendo desistito dalli prosseguire dalla sudetta sua querella esso pretto [illegible] [illegible] essi in nome delli predetti ashetto et [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 11 luglio 1633 copia

L'Illmo et Rmo Sr Don Pietro l'abbate et contremastri
[illegible] delli Serenissimi Serenissimi Prencipi Borbone essere occor
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Capitani di Giustizia del Sacro Reale Consiglio di Sua Maestà
ad 8 luglio 1633 Principe di Giustizia et Ricompensa se che per lor
[illegible] Gli intende che attesa la [illegible] che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

segue dall'incontro nbr. 4
del conte.do Cedari et la nocibia dazali della conte.da sueria, acciò non ci pregiudicato
q.do que principal ne alt.a parte appunto le spese della conte.da sueria sono g.ti 4.
instanda di quella vetti in luoco di domanda quippe legis
ma gio sendo alcuna minimo prez.o di d.o suo pria-
cipal quale et quomodocunque sic contigit

Io Arcivescovo Leca - Canonico Maccato - D.a Clara Co'ciriaco L. Tolf.
Pezza Giardino

adì XJ. Luglio 1635.

l'ill.mo s. Duca essendo compariti nanti s. s. ill.ma sentenzia
la Cam.a g.ti 6 tatione l'infr.te parti V. D.na elena Lavelopula ricercan-
XX.da g.ni 1 do che dat. la sua sorte terminato et dato il possesso delle
S. p.ta g.ni 1 case tenute dall'r. Nicolò flei et li affitti di esse ~~di~~ sono
anni nove stante il giur.to da lei fatto conforme
la ber.ne di s. ill. M.ma dedi q. instanze dall'una,
et dall'altra d.o r. Nicolò attenuna in quanto ~~al possesso~~
~~delle case~~ alle case, et volontariam.te gli cedeva il possesso
di esse stante il giur.to p.to da lei fatto, ma in quanto
delli affitti diceva non esser anni nove come esta d.na
asseriva, ma solam.te anni sette, de quali lui pren-
tam.te si offeriva di fargeli buoni sog il resto delli
livelli da lui donati per esse case; onde s. ill. M.ma
termina che stante il giuram.to fatto d.na
conforme la ber.ne sud.a gli siano assignate le chiavi
delle case tralasciando controversie domanda esso flei
rifar d.a d.na delli affitti scorsi con suo giuram.to
probib.

adì 13. et fu li 4 Luglio 1635.

A dì 15 Luglio 1635 l'ill.mo et ecc.mo S.r Duca dando aud.za alli ter.ni esp.ti per parte l'abbatia et
pl.a Conv.a ~ xii conventualia de Mirteltia Codari citato per il p.mo Luglio instante
pl.a ~ ~ xiii et pl.e remissioni contenute leggi ad instanza della d.na elena ved.a
pl.a ~ ~ xiv
B.ta Guarnieri Lic.
Sauvermanat Lab.
dello Magnio Sagarari ad prosequ.re et con Jnst.ne si essen
do comparso, ne li Codari, ne altri p nome loro, ma
dalla Conv.a Abbatissa nimase abbate e conventuale; per così instando della
all'ill.mo S.r Paolo di Pol.to d.na elena la s. ecc. Ill.ma laudato la mia abbate se
Come qui si legge guita sentenza ro. e fin li 15 Luglio prossimo passato si fa
Contradittore fatt. l'ordine per di d.a d.na elena con sentenza e le contra d. Mirteltia
maggio 1635 al Codari et così ecc.ma ro mia s. ecc. Ill.ma come di sop.
potestà et conclusi d.o abbate reo con esp.ti e
o Maggio d'admetta adì 18. Luglio 1635. Comp.t in Cam.a il sig.r Paolo di Pol.to del cons.o
della Contro.a Dom. adì 19 Luglio 1635 li 14 d.o 1635 p le remis.
elena p sua mtella

3

Ill.mo Cons. Capitan
pl.a ~ ~ xv
pl.a ~ ~ xvi
pl.a ~ ~ xvii
pl.a ~ ~ xviii
adì 12 Luglio 1635.
Cam.a Ill.ma
Cam.a Ill.ma
Cam.a Ill.ma
l'Ill.mo et ecc.mo S.r Duca dando aud.za alli ter.ni esp.ti
l'abbate et conv.ti de S. Giorgio Ill.ri
et Interv.te del Pr.ser Capitano Angelo S.r Giu
Battista Cicuti ad Jnst.a del sud.o Stefano
Capelli come detto sud.o Jnst.e Revolto Inhi
bito più volte et ch.mato li ij de pl.a remed.
Instante et chiamato li ij de pl.a remed.
ne chiendosi cusati di comp.re ne loro ne alcun
legitimo avuto p'lti mai remosso
abbati et cons. allegando del capello alli
b.ta mai fatto de vita di s. ecc. Ill.ma li sia
p.te alcun. sy manca Inadempi
pulto ad p.se del. sy Revolto Inhi
sta Jnfr.ne et Sent.a delli s.ri
Rupher et Costa acto fatto li 13 Luglio
dalli sy Giorgio p.te et Interv.te
sy manca Inadempito, onde lo
Comp.t in Cam.a il sig.r Giorgio figlio del conte Johanna Lancaropolo et appunto li sig.ri
interdendo reali in la sig.ra Entia ~ sacendo solam.te in quanto nel particolar delli effetti
Gl'ill.ri restando in reliquis la sentenza nel suo vigore, instando ~ la parte vetti in loco
domanda e d. Ill.mo Cancell. di sospeso (perche sto n. g li sig.ri 3 q/quattro —

coll' Spettabile Notaro Cappella Vicario di
Milano in tal forma che sopra la Tantarosa
ex certis dictorum vel eorum [illegible]
[illegible] locare non teneatur nullatenus
[illegible] dictorum [illegible] Stilotta quibuscumque con
[illegible] de [illegible] ex forma [illegible] [illegible]
[illegible] vicinis dictorum [illegible] quoque
[illegible] dict. officialis publici [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] quales [illegible]
[illegible] expressorum. Intrando quippe
[illegible] Tantarosa [illegible] debere
[illegible] [illegible] dict. eq. Cand. [illegible]
[illegible] dictati similiter [illegible] [illegible]
[illegible], habendo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

cosi instando Nardo Capest. ut supra
Mun. Ex ter. cuntis dicti Magnifici Zamarogni
ex certis dubitare nel vero di sua ragione
et maxime le cose mentionate nella detta risposta
come della sua Stiolata e disperate così
quando di esse ex forma sua ut supra
mente ut supra dilaguto. Ergo quelle
essendo state dall. officiali publici. ad
dunque et ut supra. Sono stigiali. Ban
ditori et effettuate. Intendo di più
et che Zamarogni habi. affitti debite
cose ancora del Q. Card. ch'ann
o fano detati simili. Non trovo essere
così, habendo preto cuor indetto
per interesse del mandar detti ad
ch'ann. ut supra. Et volendo quis
dicere di essi affittanti giusta la sua
mente conforme e quella non pretende
Zamarogni compartirli nel modo e tende
stiolata sua nota se mandar ad essere
entra la sua mad. Stiolata, possedendo
detta Stiolata li fra. dito q. f. Theodo
Rubertino fatto costred. di essa sua
fatto, renovando la nota stiolata del suo Zatta
rosi fabbrato di Zuf. instante alla
interna stiolata. et il Rosi suo altrati ec.
et vie oppentis.

Adi 19 A
Il Mgr. Jorge Gigi
Nuovo Magistrato
la data alla Bra
e le due cose
anche due
Mr Jorge
Platea
Platea
Platea
Adi 10
Comp. in Cam.
Nardo
Nardo
Nardo
Adi 18. Luglio
Comp. il comp.
Adi 21. Luglio
Comp. in Cam.

Adì 19 Dic. 1633

Il Sig.r Pietro Giusi condanna Dale scalogni consegnate dalla Corte per la Dogana

Essendo stato per parte del Sig.re Giuseppe Quaro, et essendo la dogana [illegible] di consegnarle a [illegible] Tolomeo con quietanza, et adì 16 Luglio 1633, et fu lig.ta da

[illegible] Frasca in nome [illegible] Fosco [illegible]

Clarens. 1 — Cres. 1. Illus. et Ecc.mus D.ns Dnus Ludov. Infrascatus

Sta ca — 1 9 ½ — Petit N. di Donna Maria Cadarogitt dall'una

Stagi — 1 9 ½ — et Dott. Drago Pagadogitt dall'altra Stat. 1. cum Ma

Adì 10 [illegible] — Compr. in Cam. la — bat. che il D.to Drago Pagadogitt debba consegnare

citta Donna Maria — alla Donna Maria Cadarogitt gli calangie fatte

ta Cadarogitt da — dal suo marito q.m Bernardo affermando la cio

dal D.to Lusardo bri — detta Donna contro questo; Quanto poi gli aggi

go et gobba della — li il preto giusto fu che essendo vedova si che

citta Sard. calta — non sopl. congiuntamente habbia lasciato quattro bati d'oggi alla

nuo sopl. congiuntamente — Dnna Donna Maria, gli non debba pagarli

della sua Donna Maria — Dnno Drago pagarli, li non debba pagarli

rendo detti Sard. — pagar li due a Dnna Maria Lusagna

d.q. Lorg. Mahao — due marchi la metà li donegali gli farli consegna calangie a zgh. q.m Lio

lano che montano lire q.m 30 oltre poi le spese andate [illegible]

d'Bonifacio Andale che non li mette in questa causa, et ciò offerisce con la

spesa

adì 6 8.bre in fine li 9 Luglio 1635.

Cond. 7/8 — Illus. et ecc.mus, Dnus dando quest. atti ossia ri

Ex. 1/15 — Pet. 1/15 — 7/8 dee Corte — gli nanti [illegible] Brand. et cant. del q.m Dott. Damillo Arsio

et Eanor [illegible] adì 6 Feb. 1632, et chiamato li 7 Lug. 8.

[illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]

adì 18 Luglio 1635. — Compr. il conq.to v. Lodi — Dott. Drago de altra Sta 1. et Illus. Dnus contra

Damillo et pretio li sig. — gli Dott. di dar. et restituire ad Inda

[illegible] 76. spese cause — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]

adì 21 Luglio 1635. — Compr. in Cam. il sig. — Indi Drago — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]

Adì 17 Agosto 1635 in Foligno nel Palazzo [illegible]

[illegible] dando audienza alli termini
[illegible] estratto sopra l'istanza intimata da Papa
[illegible] dal Capit. Pietro [illegible]
ad instanza del [illegible] Clara [illegible] del [illegible]
Capit. Piero Vidoli. [illegible] [illegible] [illegible]
di 27 Febr. 1634 et [illegible] [illegible] della [illegible]
chiamata [illegible] Mons. Re la quale non [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] intimato [illegible] [illegible] [illegible] alle
[illegible] intimati ad istanza di detto Capit. Piero
Vidoli fatta ad Papadia [illegible] del [illegible] di Matilde
del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] generali [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fatta ad inst. del detto Capit. Piero del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11 febraro 1634
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] di Isabella ad [illegible] al [illegible]
[illegible] della [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ibidem ad [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] ad [illegible] alle quali
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

d'esse dispensa ad habitare accidentaliter sine
loro primo libero, et assoluto d'quella dispensa
pignata detto Giacomo oggi. interes. de p.si (real.)
d'argenti contenuti nel sciuto detto fatto da d.
popolari sotto d. in p.si ibra q.mano d'esse
Giacomo Astrà suo figlio et come erede et se habbia
pieni relat. ab esso posse detto Ca. Astrà
et pegnorate virtute publ. in vigore grato d.
Clemente 2 q. s. ilerta Sotrade ex prende delle
vigne modeste q. haverla esso d. popolari sottate
à disertarli q. mes haverla prestato li debiti et
necessarij lavori. Ex forma d'ogni servato con ogni
altra nostra cura et diligenza q.
quest obtiene la et in oggetto 2

---

adì 28 luglio 1634 li 8. d.o gli reverendi ibes.

l'ill.mo s.r Duca dando ord.a alli ver.ni ess.ti essendo in
relatione p. Giacomo Astrà citato ad instanza del s.r
fran.co Calloghero ad pag.re et invece le ragioni
d'esse parti visto le sue atteni l'una di s.
luglio ibes et l'altra di 15 d.o ottenute ad instanza
di esso Calloghero contro d.o Astrà et da lei Astrà re-
alibe, con tutto considerato s. s. ill.ma terminando
giusta che il calloghero se in ter.ne di giorni quattro es-
borsarà à Giacomo Astrà le lire trenta et ricevere sop
le perle in presidio debbi esso Giacomo Astrà ritornar et
restituir le sue perle come quello et la era cessato à
conservarle à prevenire con inesp.ne le forme ord.ie
riservando al d.o Astrà il poter esercitar con altri le sue
ragioni che havesse legale giustitia e

p. la Cam.a s. i y 3.
p. la p.ma — s. 17 ½
p. la p.ma — s. 17 ½

Adì 22 Luglio 1633 Napoli

Adì 22 luglio 1633 Napoli. Il detto
Sig.re Notaro Pietro Antonio Sabatino attesa l'absentia et contumacia di Ill.
Francesco Antonio Cecere Commesso et Prod.re del molto
Ill.re D.o Giuanne Cecere Commesso et Prod.re del molto
Ill.re D.o Giuseppe Daporto Commesso citato ad instantia della
Mad.a Caterina Cristofaro del q.m Ill.re D.o Henrico Bernardo per interesse della
sua dote nec non ad instantia di detta q.m Caterina
come tutrice et governatrice di detta sua figlia procreata con detto q.m D.o Henrico Bernardo
per interesse della sua dote et solita abitatione
et da lei pigliata in locatione all'infrascritto
Giuanne Cecere Commesso et Prod.re del molto
Ill.re D.o Giuseppe Daporto citato ad instantia
della Mad.a Caterina Cristofaro come tutrice et governatrice di detta sua figlia

Dapoto nelle mani di detto Ebreo et presentato
per li 27 ott.re seguente nell'off.o di Calcolch.
dal detto rebbi Abà come per nota di composita
di detta appretentatione apb li pigno liberati
da detta manomettione, et seguestro di detto
Dapoto per esser da detta s.a Catenna alienati
ò ipotecati illegitimam.te come detto g.s alienati
parte nel pagamento di detto suo Cred.re dotale
questa eleggendo allegando detta sua nadia mano
mettione et appretentatione pred.a et dipoi
instanza Cometutrile et Governatrile di detta sua
figlia et della med.ma ecc. fatti laudata et confir.to
p mutamento et detto g.s suo debitore fatta mente
et p summonis al pred.o Dapoto sotto di 16
Luglio 1631 come mutamento giusta et legi
timamente fattali et per Bartolomeo Cafiata
et vincolata la nota et detto Dapoto sotto della
intimatione fattali 26 settem.re 1631 et pha
tempus et intimata per non venire detto
suo debitore, ma doppo la sua morte per
Bando li 7 settem.re 1634 et fatto il Popolo
di 22 d.o con la publica relatione di detta nota
minata all'off.o di Stalli contro detto g.s
Bernardo li 27 settem.re m.te detto et contesta
le cose di sopra a nome Cenesse, et li pendente come

6

come male et indebitamente fatte, e pregando
detta tuttorina et detto q.s. suo marito allegando
che anzi detta minutatione nota et notitia pette
data doppo la morte di esso S. Bernardo se non
detta parte da tali legatari et molto meno ritenere
et o molto fatto alla fatto et notato se non
nella epoca del tempo della morte di esso S. Bernardo
estratta dall'ofc.o della santa Cancellaria
onde S.S.ma la terminorno sentenziato
et sentenziato quel depui del suo sentendo
et tanti si ritrovarono impegno nelle mani
di detto rebbi Abba Costantini di 3 mesi dal d.o
Bernardo mentre era in humanis et presentata
per dalui libreo all'ofc.o della tali et essendo
dell'inquesto et minutatione pattali dal detto
Draperto fu esposta che q.a Catenna chiuse
pagarori libreo o arresto del danaro e una
o arresto depegni, o pur si lupero di detto
proprio et legitante che furono stati consegnati
parte del pagamento del p.ed.o suo Cred.o dotal
conforme la p.ed.a sua instanza et quanto alla
morte del p.ed.o tuttorina della p.ed.a q.a Emer
alda laudato, la p.ed.a minutatione di 26 luglio
1631 et molato la p.ed.a nota cum oib. ab ea
deductis anexis connexis et dependentibus

dr. cent. 10 [illegible]
dr. [illegible] 31
dr. [illegible] 31

6v

7

frete

liberatamente della pred.ª vittoria sequestri
contromette dal detto Depato la pred.ª
partita notata nell'off.º di Battaldi con la
nota pred.ª se dini liberabe questa detta area
mistanha ablenbe reo como

Adì 20 Ag.º 1635

Per ordine dell'Ill.mo Duca si registra per tutto l'indi seguente
sino li 11 feb.º 1637, &c.

Adì 11 feb.º 1637

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Don Francesco Duca di Piero Giustiniani
Cap.º Giustiniani delle cause del S.º Monte delle pietà ebbe
in consideraz.ne giust.ª le ragioni dell'indi posti da Agostini
sue detto cognato con l'istanza et del Sig.r Orazio
Coto delle stesse di S.ta Maria Triumfante et S.º Monte delle
pietà reo dell'altra, finalmente d'ordine di Sua Ecc.za
il Lando et confirmazione del mondo i sue giust.
ottenuto sotto li 25 Ott.º 1637 ella detti Ill.mi Giud.ri di
S.º Monte gl'ordinarono, et contare il suo deposito delli
di certi cinque duca gendoti fatogli ind.º S.º Monte
sotto il G.º di lugl.º 1620 del detto Alvise Pisani co.º et
marito della detta d.ª Agnesina Pisani come pon.ce
de fratel.º suo figl.º procreato co' il q.º detto Giovanni
sanguinello in cechini d'oro trenta zecchini
et 1/4 et lire una f.ª una et 1/3 nel modo di sor sotti
quelli depositati, et come in esso deposito, et mondo
non contegnendo mettere pro di sorte alcun ad.º

Che cundi.º 30 1/3
Che Ducati 31 1/6
Che pecunia 31 1/6

L de

deposito, allegando et facendo leggere il p.to mand.to et
il sud.o deposito in esso mentuato, nec no l'instr. scritt.
rs. il deposito fatto in detto S.to Monte l'anno 1619 del
Mag.co Lorenzo Bon de cechini 250 d'oro ordinarii stor
in esso fatto D.ll fl.ll dell'Ill.mo Ruggero Sordi veriche
in esz. leg. et come in atti, ad la stessa fatta dell'ed.to d'Ann
et leg.ne fatto di 30 dett. 1620 et notata li 9 sett. susseguente
tra il Sciro Sordi figlio del sud.o Ruggiero et il sud.o
S.to Monte, nec no il deposito fatto in d.o S.to Monte sud.o
12 feb. 1617 dell'Ill.mo M.se di Lucca spera, a Marco
condotto d.i commendatori dell'Ill.mo Ord.e Gerosolim. per
nor del Mag.co Ord.e Cavello d'Malta Sordi residente
d'Ang.r, nec le scritte fatte delli ed.ti leg.ti et Lucca
Diuno Cons. et Vdrica tra il sud.o Ord.e Cavello et
Mag.co Cristofolo Spiera et il sud.o S.to Monte, sopra li no
fl.ll 1025 et notata li 25 d.o dell'anno et dell'altra
il sud.o Vlalo co.o et sig.r è tal instr. obstante
ricercare e molte e diverse sue ragg.ni dette et esposte
dell'ill.mo suo difensore esser il sud.o S.to Monte licenziato
da tal instr., non essendo d.o S.to Monte in obligo di dri
li.ll d'oro, et reali in esso depositati con d.ti fogli
ma le somme solo delli d.ti cento cinq.ta due cenzoti
i moneta corrente d'oro la somma di zecca in
deposito essendo fatta l'instituzione d'essi fedi li
depositi ind.o S.to Monte non per cenci in esso dati
depositi morti, ma giusti et consequi il loro d'essi
d.o S.to Monte, onde stesso esse parti di tutto quello
hanno voluto dir proprii et allegare p.p. d.o fo
nore invocato, ter. ricercano il S.to Monte delle

Lpi

y la Camera 8/
y la do 3 2/
y le pitte 2/

adi 27. Luglio
ibid.
R.to Marco Cornaro
S. Lauro inerim
to la conegda. ab
senzia al conegdo
ill.mo Lodi. Pie
Lodi. Candroga
p sua interetta

pezzi dell'instr. le Mannare cumulo di ricerca di Lucci il deposito già fatto in detta mano Incerta d'oro, et tolsi ritenendo ragion ad esso Comune ad altri, et meliori procedendo del prezzo

Ad. 26 Luglio 1630 et poi 29 luglio poi
Ill.mo et Ecc.mo S. dando audienza alli ragioni esposte
per la Cam.a S. sotto et Ecc.mo S. dando audienza alli ragioni esposte
per la parte 2/20 stante l'altra parte contra del sodetto P. Zonchi
per la parte 2/20 Candrogno per la della m.a S. Isabella Comend.
della g. Chiara S. Isabella Grioni et Ecc.mo governatore
della S. Chiara Maggiore proscritta con il S. Marchese
ad. 27 Luglio 1634 Rev.do m.o non citato ad instanza detta S. Chiara
Rev. Marco Cornaro S. Lauer inerimo
et la congr.a ab. ta li 18 Febr. 1634 et rimanda li 18 Maggio
senza alcun pena; et essendosi cursa di compater ne
Int.er Zonch. Pietro Zonch. Candrogno lui ne alora lei Estoni et non fu ma rimase
per mainetta, ab.ed colon. bumale ben che chiamato all
ord. per Cori Intanto detto Chiara allegando
per Signor delle mura l'Instr. pegno tra d
Chiara et g. ch.a S. Isabella Grioni nell
atti del S. Marne da Zara ord. Vicario
in Marchi 1626 Item l'Intimazione di
Rinduz fatta ai Eredi et della g. Isabella
atti et instr. di Chiara vecchi 1627
nel libro Memorial della Com. Magg. 1628
la sospensione mancha andava 1629
di dud. Candrogno n.o nè non la
fatta medemam. dal p. Candrogno n.o
una Intimazione di un pezzo mett. d. et del
Ill.mo atti Ha S. S. ch. Lauda et dem. Intimazione

[illegible] di ingen[illegible] fatta ad [illegible] di
[illegible] alli eredi et di [illegible] Isabella Gnom
[illegible] le sue parti rendendo consequens
la pri[illegible] non fatta [illegible] ha ad [illegible] che [illegible]
q. sup. non [illegible] di ingenio d. coe [illegible] male
et indebitam fatta potendo [illegible] pri[illegible]
[illegible] mandar [illegible] Giuseppe Salu
bem ad di[illegible] q. Isabella Gnom coe et della
Dana sua redi coe [illegible] informatione di
[illegible] abusi et inexpens[illegible]

Ad [illegible] et [illegible] Regia [illegible]

Solamen. [illegible] 34/0
Sp. [illegible] 4/4
Sp. [illegible] 4/4

Fr. Ecc.mus Dux Nuceria dixit audito attentis et bravis
partibus auditis et contradictorio coram illustrissimo
et magnificato Ill. et p. Iosef. Vasto commisso dictum
p. Nuceria denegat causam cum quibus che la [illegible]
la causa vertente tra il mag.co G. Giulio Mennuni
et quello con la Mag.ca Aquilette sopra la lettera
di cambio et quanto abbiate le parti contradi
Aquilette G. ad [illegible] prossimo pass.o et [illegible]
interesse dicto G. Vasto n. q. ha se audito dicere
[illegible] ha hauer appellato le spese et posteriorm.te
confirmato tolta assertione parti. [illegible] nelli
[illegible] nice abbiate fatto ad di Aquilette G. ab
febraro subsequente sopra quale per deputato
la causa citato con vist. del molto Ill.re
F. Scalon Maniscalco sotto li [illegible] Agosto prossimo
passato et deputata G. q. sopra subsequente
et chiamata sotto [illegible] non [illegible] la

+ [illegible] dispe

restitutio

Commissioni delle cause deputate et terminate
deputione virgilio fini l'espeditione allegando
anche le proclame parti et libri ecc: autori
et differentiae et facende leggere l'inpassione
ministrare di detto conto abuti la nota
predetta di cauo. et martinelli l'istrumento
fatto dal ch. Marinoni li 17 del corr. et
preso l'Arrigo sotto lagnole se mercatanti
lettere di cambio patrali da Venetia dal
Francesco Rosketi li 20 lugl. corr. et
contromandato con detti lettera la nota fatta
a detta istrumento di lui Arrigo sotto li 24
del. seguente, un ricevuto di ducati
mille corr. fatto a Venetia dal ch.
Thomasi da ca fatto gli quali confessa
haver ricevuto dal cav. Rosketi d'ord
di detto Arrigo ducati veneziani 60
un altro ricevuto fatto qui in Cand.a da
detto Arrigo li 24 marzo corr. d'haver
ricevuto la fattura del mese febr. corr.
delle robbe del detto Marinoni, nec
quale una memoria in un quarto di foglio
di carta in bozza portata dal detto Marinoni
nelle mani del detto Rosketi lasciato con li 11
giugno passato con il seguente fatto oggi
nel numero del ch. cons. del detto ch. Marinoni
sotto li 17 detto essistente oggi detto ch. cons.
consigli, sulle intese delle parti al suo

+ Ter una deposizione

di tutto quello hanno voluto dire dedur
produr, et allegar in favor delle loro ragioni
et S.d Illmo et Ecmo laudato lituto a tutte dud.
A Senn. 1634 fatta ad instanza del Gl. Francesco
con questo espresso cond.e di poter venir
in zerto delle lettere di Cambio il N.ro N. e
cond.e consegnar tante robbe con fattura nel
suo primo arrivo di quelle medesime nella
fattura contenute in detto pubblico
pubblico

Segue

Adì 7 luglio 1635.

Essendo stato dato audienza alli cont.i et S.ri infrascritti le
ragioni delli Sordi Damian et de Giuseppe suoi figli
et g.ri dell'una et g.r fallito fratello et de Nicolò Code fitto, fitti et banchi delli sopra
del c. Agenti et de Giorgi Gonzale q.m Giac.o del
c. negli Britti, sopra la partita notata all'off.o di
sotto li 13 Maggio 1630 contra li beni et eredità
delli s.ri Jenni Code q.m et de Michelin Gonzale, per cento
di quadri et li 3 Sig.ri et cod.i Code, onde A. S. ed
ter.o revoca la partita notata nell'off.o di S.ti li 13 Maggio
1630 contra li beni delli s.ri Jenni Code et Michelin
Gonzale ed invece delli s.ri Sor.ri Gerii, et gli cod.i desistono
pubblicamente

fl. 96 12
3 1/4
3 1/4

Adì 9 luglio 1635

10 Il Ill.mo et Ecc.mo Duca dando audienza alli ser.ri Abb.ti et
Ab.te Ge.le in l'absenza et contumacia del Vesc.o Dando lo
Ab.te Ge.le in 6/in del l. spazio Avisò d'aperto suo Procurator espresso
Ab.te pezz. 6/in nella rennuntiatione fatti a Roma li 2 otto 1631 per la santità
Adì 19 luglio 1635 di N.ro Sig.re Urbano VIII. Papa Mancia Dando
N.ro Sig.re Urbano suo padre contro il Ill.mo Duca Mancia portate le ferie del
con Genn.o Mag.o mese di luglio prossimo passato. Dopo il Ill.mo luogo instante
l'Ab.te absente et chiamato absente li 9 d.o circa ad instanza del M.
e Michel Cozzi Ill.mo Piero Lombardo per sua ragion, et ad processo
Ab.te de l'Ab.te Sarli si viene con detto Papa Mancia poste si riserve della
Dando la sua cessione fatta a detto Papa, ne essendosi curato
Prelati
a dì 20 luglio 1635 esso Vescovo di comparire ne altra persona
comparsa in Cor. il a nome suo li 20 instando essere Lombardo
Chiara interessata l'allegata la Ab.te sarà absente da lui
con. consenso del Papa Mancia contro il suo Ill.mo Papa Mancia Dando
Ab.te rappresentato rebe con tutte le scritte si era allegato, per non la
Adì 23 luglio 1635 rennuntiare le parte de rennuntiare fatta del suo Vescovato
Dando Mandato di sua procura Dando fuo Ab.te sotto li 2 Sett. 1631 Atti l. 1. d.
Ab.te Ge.le Mandato di sua procura, et rennuntato la sua rennuntiare fatta dal Ab.te
Ab.te Ge.le Mandato di sua procura, et rennuntato la sua rennuntiare fatta dal Ab.te
Ab.te absente retti nel suo negotio et parti essere
Ab.te absente retti nel suo negotio et parti essere
Ab.te absente retti nel suo negotio et parti essere

Damian commesso da mad.ra Sopedia Praitino
governat.e delli mons.ri procreati per il q. Rev.do
papa g. Sciolo Abram oppia Vag.ri ritrovata
detta vedova fu li 11 7.bre et all'hora deputato
fu io detto medemo eg.dmente ritrovarsi
et starse l'ord.ne d. s.a. delle cause deputate
lo nino d.ro ciprino chiamato et contra=
dicendo alcuno sotto li 5 7.bre instante re
essendo curato di comparer ma li mas
olendo et contumace bene essendo
chiamato all'ord.ne, dimandava d.o mons.
Damian n.ro g.ra e d. Lordea restasse entrato
alla restituz.e della sua pe.ll. di tessen
pute nel casal fuori in loco costato li mes
lo et delli cavilli posto in detto casal entrat
detto Lordea sotto il mese d. no d.o mons.
poss.e opotteder et semenar detti terri
et arcelli di sua propria autorità giusta
la scritura di domand. portata li 11 Mes
s.e poss.e A d. Damian n.ro g.ra alla
sand. ditta domand. et cit.ne di n.
ser.e ibi fatto di mano de Giorgi Pedriotti nata q. mad.ra Agnese
vedova del Marco et mad.ra Helena Giolini
mons.ri et di q. Rev.do papa g. Abram
ha alm. dor istr.ti fatti di mano de
Angelo Lapiccola notaro fra li Michiel Lar
della sua et d. q. Papa g. Sciolo
Abram

Abram Luzolo, Marco Cibrario et Salvatore
di ib. fol. 1671. Ha S. E. dell'Ill.mo Senato d'Pie-
monte Illustre n. quest'istanza petitoria
poterne d'Hora Praline mandar in
esecuzione decisione pretesa contra d'Lan-
dea Sig.r to e: quindi sia entrata
dell'anno pure detti tenere stati:-
Schiaffa abuto ne ne vi pertenga
segue la domanda di Sopra allegati
Ill.mo et ecc.mo: Dice giustissimo
Procuratore publico riferito nelli atti degli
Signori Predecessori non li mancarono li Sig.ri
Hora Apese per q. Castello et il Sig. Marchese
madre Hollenetta Giulia fatto et stretti
fatti di d.ti Sig.ri Apese fanno lonesti a
quello effetto al Ill.mo Sig. Pagio Stiello lo
Abramo detto Marco dal cotal Carlo fur
-ni Abramo con. che pelli di terr.ni pasti.
-ni cotal cultivi restato silenzio notorati
cognoscuti dividere per effetto gnovo
cinque ottanno lette ne del quale
tempo hanno il Pagio Stiello fatta
-to bar il pagamento et esborso delli 1550/
bar oggetto visti et deliberati cento un
-tot al M. chiel Landea come li medesi
dem. contrario fatto di mano de Angelo
Coniatti non li Marco Cibrario, Salvatore
Chiaudo ottanta detti lessi alquanti di

Q. Michel Landea Vendetto di Retrimi et
non habbente un Casal presso Ottorino
della morte di S. Papa Nicolò per mano
di me Pratina Cancellieri li fece lecito di
entrar di sua propria autorità ad occupar
da spresed. tempo stando fin poss. di entrare
pell di tempo quanto un vinchetto mentre
dal medesimo Landea a M. Mio Marito fu
B501 come appresso. di mano del suo stesso
Cancellieri di 18 feb. 1581 bastandoli l'
animo pillar a questo modo di giacendo
alla giust. della ca. suo stesso li governi nei
pell. orfani di detti loro Pabeli aggiustati
Legitimam. come li tocca onde havendo ricu
vione do presso di Pratina e sua humiliss
detto C. V. come governe della stessa fatti il
presente stesso comesso dal suo Landea
custo et viceversam. ricevuto et dalla
sua essempler et ritentanciata giusta
vestito Landea ritiato alla velettatrice
di detto pell di tempo et vinchetto da
lui come di tocca possetti. lati ritendendo
tocca non provedere ulteriormente et
Landea non habbia opportunità di
contenere le intrade di detti Pabeli ma
con ragione di poter procedere ad gni tempo
in pretendere contra di lui et tal proprio
anche con detto stato et che instanza
in che modo mi sforzo quando dubet
equabile tempo ac totius tempo

Atti 9 luglio 1635 et gli li 9 do

Atti 16 luglio 1635
Ms. Raffaello Abramo
mandapiedi
Eller ultima
la sua lettera
ottenuto al
S.to Stato
atti del S.to
Michel Lardella
Effetto
inviata

12

Essendo in Italia Stato Ill.mo Signor Marchese Michel Lardella
ub.to Stato Illustre Signor Marchese Michel Lardella
dell'Ill.mo Sig.r Marchese Lardella del Sig.r
Bernardino Abramo Speciale Ministro d'Italia
Gli ii d'et altri deputati gli ib cognoscente
si mettessero et fare Lard.a di S.r e le cause dep.te
Camino dell'Ill.mo Sig.r Marchese et Lardella
li 9 luglio ne essendo stato d'Comparer
Marinato ottenuto et consumate sono resulta
Marinato ottenuto che si andasse d'Attor Ill.mo
Lardella restasse nuoto alla relatione del
Re pelli di Genova li quali in tale negotio
nel Cotal parte Valto Eletto Lardella entrato
d'Lardella apparendosi di sua propria auto
et semisarti sotto di nove Ill.mo post.
Jopra la Lettera di domanda spiccata li Mollaj
prottim post. Esamina 2 Ill.mo et Ill.mo Ill.mo
adunque il d'Sig.re Jopra Abramo di ies Ill.mo
antenore allegando ill.mo Marc.o et la nota
de Lettrad.a in quelle interposta ad instanza
di un Ill.mo Sig.r li ii Mollaj sud.o et la dima
di gli Ill.mo L'Ill.mo di Lardella fatta
dal S.to Antonio Barbarigo al S.to Officio
Abramo di si Lett.a 1637, di mano del
Papa Lodovico Cappuccino, non altro ministro
fatto con il med.o Abramo et dal S.to Maniz Lardella
di + Marzo 1637, di mano del S.to Geriz.

Giorgi Sguro modano nel nd tra obtrittati
fatti di mano dapoi e Giorg Pedriotto
fra il R. di M. Chiel Lordea cappo e
Giann Megaloni di uno di q Magistrato
l'altro di Ron, Lett. Otto et l'altro di
Lett. Otto - Sta s e Ill.mo Senato dia
di Stato Illano n.g. juxta petita potendo
dicto R.do papa Abramo mandar in essa
cuiusq. partis contra di Lardei
fr. 40 / le entrate di detto tenen
Glarro pretò obtenere et in cognitione
le quale domande tegile
Ill.mo et ecc.mo D. Duce Iustiss.o

Essendo stato commesso [illegible] Lettori resoluto
[illegible] poi andato di me papa Lettore Abramo
Giustiniani dell'ecc. D. Ill.mo a ord Michiel
Lardea di dovesse rilasciar il possesso del
tenero di detto anno entro opposedere
parte alcuna chiamato fr. Andrea quondam
del casal Cazzi persona nel quale mandato ho
sido specificato il tenero nel quale si pagano
alla heredità del q. D. Marino Giustiniano fr.
in non havendo fatto capace detto Lardei
fosse capace a posseder ancora quel
tenero di quel fr. Giorgi de Lucillochi
di fratti. Parisfeto fr. una ex

atto

anco quello qualcosa li paga semisnt. al f.
Fantizen. di dio non. dittorsem cerpisti
in tiene et dame già venduto al q. nel papa
e Giann. Megalesa mio cugnato et hora essendo
fo mandato retenu. cosa et ched. ass. iniqua
mente Uste d. Landa assai salua giustan
dal possess. quella e ragion a tre mesi
Lomun. legitim possess. et possessoni senza
et. Lettere minitim. atteni. fo cerquesta mia
Grave et pressuri. fo. chiesa dello mio gia
Illustra instanza et ingiusta de lo. nro. zilento fo
Papa Abramo cos. che ho obligo di tollerar et
mantener nel possesso di. detto. fen. il sup. compr.
E dalla essemplar et visita mediata grazie del sec.
ind. Mr. in. ly. detto Landa subito alli ilustri
delli fen. indetto tutti vicin. lungo ne debiti et
da lor indebitam. occupati dal mese de stad.
Mr. poi con la loro entrata di quest'anno
vogli valendo essaut. in sustitente ad fa
nella del suo lo messo nella nota fatta
in mano come a tempo et loro gli. cerpost.
indebiti et ingiuste sei instanz. ass. nelli
modi con ragione istesse quanto deliber
oppositer lung. al salut. grat et defens
Gelly

Atti ib. fol. 1635 et fol. 17 d.

Ad Curiz 618 l'Ill.mo et R.do P. Don Ottavio Landi dando ord. che
fol. 1 t. - alli chiamati stante l'absenza e contumacia
fol. 2/2 - del S. Ottavio Corsini commesse la cognitione
Atti ib. fol. 1635 et di maniera che siano commessi substituto
Il Nicolò Dinuzzo de Agostino Patto e Torella figliuoli del q.
Col. Cancell. per la Sra. Eligio procur. con la S.ra Stella
Ott. absenza sua Landolfina. Codesti quali essendo in
alli affari e sua intelligenza citatione ad instanza del Bernardino Mealli
adesso accettò l'Ill.mo commesso substituto del nob: huomo D. Ottavio
compare in Cancell. Bon. fu g.ne anno della quadragesima
con relatione come si è seguita li 17 febr. 1634 deputata fu la
fol. 1 et presenta prima reddittione, et chiamato li 17 luglio
l'andate citte intendendo citatione, nè essendosi comparso
reattivi ritornando li comparere, nè altri per lui, ma si mose
e sua comparse in Cancell. abrite et contumace bene sì legitimati
fol. 2 Bernardino Mealli atto chiamati attento lo instanza della
Stora qual allegata l'ordinat. e esame
sia del q. Stesso Samio q. Giov. de
+ da Nemi gli d. 18 Magg. 1611 negli atti del q. Sage
gorgo tutto ad Agostino Giorgio non ha Lariffu
atti ib. 1611 offerto il n.o di progni dato per mutuo di cento fatto dal
nella g.ne del medesimo nob: H. fu Stefano à Collanni
sub tit. Istria Ronzo Lordanis nelli atti del q. Giacom Cortesan
instr.to del Cancell. del medesimo Med.
no fino da allora fatta

non

14

P. R. 18
A la Cam. Sra
fiorenza 2
plaga 7
a Dig. Lyon.
comparse in
tendendo reatti

rogato Lotto di rog. Aprile 1655 hora un altro
istrumento di cessione sua renuncia di
molini fatta dallo Condaria a Giorgi Cerchio
publico mediante atti del detto Notaro Leggi. nostro
di 14 Maggio 1655 hora un altro instro di
cessione sua renuncia di molini fatta
dallo Carchiopt a Michele Nocchi nell.
atti del detto G. Nod Leggi sotto di 14 Dec. 1655
hora Lettere di 16 feb 1655 fatte sopra molini
diruti da nerta posti nel mercato ad instanza
del pred G. Nicolo Calafiore commessi et
ugi la Lettera di 10 Marzo 1654 nel
protocollo di detti Nod Leggi della posizione
di Picarto delli indem. dei molini alla
nota effettuata in virtù del suo protocollo
et de potestate indulsero ad instanza
dell'ill. Calafiore Hugo q. Nicola hora la sentenza
di contraddittorio per parte ad detti Nicola ad instanza
del G. Mag. Nicola n. q. Nicola da Lucia agente
per G. Nicola contro di Calafiore Hugo
in virtù di procura. Stanno ss. e C. Illma Eglaro
e Nicolato due Nicola con sentenza et
Giustiniano Landa detta sentenza
di contraddittorio et in oppenens

Adì 16 luglio 1655 et 20 li 9 dy

P. R. W.

Alla Cancell. g. 1/4 Il Nob. et Cum. Fr. Dr. dando accesso all. Cesp.
Fiorenzi li 11 extraordy offerendo in citazione finch non legno
Piazza 7 li 11 Mag. pett. fecero abused. la gl. Istante Giacomo
Adì 19 luglio 1655 Hanno presentato le seguenti spese in
conformità in fondi contenuti petrarche et appresento le seguenti spese in
tenendo rendere fatta Leggi recando la nota in loco di [illegible]

Ad ib. unghe ib 35

Ff. 12 Giorgi Lag. ad haver ga tenuto la Ff. 4 Mag. abuso d'Lob. contendente. Lata p. Lem. in Lob. ad no Lobio ibar. compatrem cand. ff. cum 2 nudo selam et Lata Lemade que pertio ind. casal in lib. vocat. Ale Valaen. Lib. 1 per Lib. 6 Lib. 2 ind. ad Lermai fosse pertio da se. ho Lagno la cosp. Geer fer: ed. Petrala dovesse rilasser d. pottem per splendere. ne la fine — ne impir ingenit. aggiell. allegando

Ma Cand. ff. 21 ff. la pen. ff. 21 ff. la ... 2 ... in Lob. ib. ... comprese in Carro ... contr. ... ... sopra ... ...

contro costantia Petri de Rossi centi-
parte et abbuonarlo del rimanente di detto
ben. da lui gov.te in debitanto con detto
salue et in nome suo di termini
stipulati et in esecutione di detta
sentenza contro Petrada et
suoi et altri come in esperientia
di detto giudice

Adì 16 luglio 1620 et fu li 28 febro 1624.

Illmo et Rmo D.o In abbuono et conformità di lett.
generali spedite nella d.a Sa papato Nunca generali fec.
pell gli 23 febraro 1624 et fatto bene li 26 d.o
et come nella detta lettione, ne accenna di sopra
detto lett.a ne altri primi fec. che nel tempo detto papa
allegando prima il suo contratto di vendita segnato
atti di Giov.ni Felace notaro di diciotto febraro 1620
il possesso in parte di quello venduto nelli beni primieri
del p.o papa Giov.ni Luca notato nella lettera
diretta al Castellano di Belluno di 20 luglio 1622 et
che gente li 26 settem.e mese d.o a p.o fu di risposta
lett.a di detto possesso li 4 ottobre detto. Item nell'ins.
to a detto lett.a dimostra se mai si nullità nelle
sue deduzioni di detto fec. fatte secondo il modo quo
fatto il Castellano di Belluno fatto li 24 luglio
1624 con la risposta di 13 febraro mese d.o Item la
nota fatta detto fatta da detto lett.a di rifiuto
onde il S.r Ch.a Sa testimonando tagliato e detto
et annullato alla contradizione venduto il predetto

dependente dalli atti predetti come bene et egualmente
fatto fede detto papa potti contenuate nel petitorio
che bene et talmente mod. et absente reo etc.

Adì 16 luglio 1635 et fo li 7 d.

L'Ill.mo et Ecc.mo Duca udite le ragioni del S. Nicolò
Maurro, et de D.na Andriana Rodriopula D.
la guerra conveniente, ~~[illegible]~~ ~~che [illegible]~~
Adì 21 luglio 1635 ~~[illegible]~~ allegando esse parti l'atto ~~[illegible]~~ li 6
Compl.o fatto D. Andriana et. 1630, con la nota et contra nota fatta
Rodriopula lasciò quella
sopra l'imprese delle essa fatte, nec non il mand.o per le di 16 luglio
bene reversi Marcia non. pag.o In queste et partito prese fine detto
detta ~~[illegible]~~ delle 6 [illegible]
Ecc.mo Duca e sua pretensione 1.5. ed Ecc.mo che Andriana Rodriopula sua
di lei la tenuto in
pregiudicio la creatura
dello Nic.o Maurro ~~[illegible]~~ Nicolò Maurro detti è quello pter.re degli otto
li procreata per
fu somministrato consegnei detta figlia ad detti ad essa di lei prove
alimento se no gli
tre anni et [illegible] dato, et non consegnandola pretto ecc.re mente
cinq. seguenti sino
li 8 d'ott. ant.o di più potti pretender dello Maurro. Non
finirono li detti anni quando lasciò Andriana pter.re degli otto prod.
cinq. non gli fu dato
alcuno di sua questo di vento di non esser stata satisfatta delli alimenti
real.ti ~~[illegible]~~
sua pure gli mozzo et sino li 6 Aprile 1633 giorno della contra nota
sua sustollo lasciò
Giuanne Andriopl. et del Maurro restò licenziato d.o Maurro d.o
alore quatro lire c.ti pretensione, et giurando restò tenuta a esprimere
mi dimitti samato nel
altro più gli fu dato la quantità del suo credito, et il Maurro restò
esiliente se no pagò
li due ameli [illegible] tenuto a satisfare pter.re legitim. otto,
smerito et gli due ogni pagino tre cinq. sino [illegible] et
[illegible] et pagò delli uini reali detto Maurro ex

Lt

ora dell'Ill.mo et Ecc.mo Andriana come gesso scritto appo. quel pagina si vede esso
posto il med.o scritto -.

{ Da Ad Eccellenza Calogero Lucchese Luogotenente della contea di Andriana per Lo et Atti
Atti 22 Lug.o 1633 Comp.a
Instanza Ill.mi Sig.ri Magistrati
il tutto per la Gran Corte del 1633 6 Agosto Giro Ill.mo pare. e Elimenzia
giurò per l'Imagine la figlia debbi à Dru Andriana mre della pietà
delle gran Dru Atlante contribuibili tanti reali quanti mesi son
lui se Elimenzato
senza Dru Andriana Corsi Giro Ill.mo d'Coppi à conto di quelli si
Rodiroquela sue Dru bonificarli quanto giurò in Gener
la pietà Gener procedere
con ella se ricuperò dato per tal causa pietà pertità.
Agosto 1633 se dell'Ill.mi Jurri Rogliò con. Gener Ogni delle
ri, ne si deve fare Ill.mo Ill.mo L.d dell'intrante portato Ill.mo
dy detto di pagare
d'un mese ind. Ill.mo Ill.mo
a ragioni de real uno Ogni Ill.mo nella casa se Cabbal. dello. Hieri Mannuzza
al pagamento
pliato pagare Ill.mo Ill.mo
Con si conosce Dio che notificato all'Ill. Hieri Mannuzza Gose Ill.mi
sieddere, se bon qui Ill.mi Atti potrà la ose sotto Ill.mi, Ill.mi
o manco, se geneu memoria, et la seldum opinione compiendi.

Fon. lo marzo a Dermo giorno di 10 luglio 1633 et folio 11 Maggio pure.

Calare 2 d. 15 Ill.mo et Ecc.mo P. Duca chiedo si carte fer. di 27
Stagna 3 s. Agosto et carato pil. Gro Ind. di 11 Maggio p. le remesse
da 2 d. s. delle carte ~~erudite~~ il P. Dott. Duncan p. conto
di pagare Innocenzo Coffaro ad orba de m.o Pietro Vanchi
suo Molen, co come si che carte et udere anche
chiegati, Visto e infrascritte mette dall'una et
dall'altra parte allegati separate e separati p.
fabiertis cioè la metà delle Ill.mi Ad. di 19 ott.
co fol. 5 luglio 1633 fatta ra de regola.
Il mard.o dell'Ill.mi dara fol. di 5 luglio
1632

fatto ad istanza di Tonni Vanni che ad pagar Tonni
Cofano suo Zenero la nota del contento che
di 20 detto fatta da detto pagar Tonni Ricard
de di 8 mo rebella fatto di 12 luglio 1633 ad
ad istanza di esso pagar Tonni al detto Tonni Vanni
che la nota in negotio di esso di 13 do fatta
dal Tonni Venuda. Hor essendo in esse
et indichaviato della notas dell'entrate
esser mollendo di 7 luglio 1633 che non
volendo pagar l'affatto pregarlui medesimo la
mercede di 13 luglio 1633 et non ubbedendo
a quella debbi restituir quanto che alzerà
viene di ragione del Venuda, con valore
come la vigna del mulino, et restando vinto
il pro contrario di 7 ott. 1633 in tutte le ragioni
debbi gli executor di esso far credendo
demanda di quanto pretende per suo dare et
dovere e ella dar 1. che sarà quanto e di
giusto a giudicar

Adì 16 luglio 1635 et fo li 5 mese pell.

L'Ill.mo et Ecc.mo Senato dando ind. alli ill.ri consoli sopra
l'insolenze et contumacie de giorni 20 in mezzo delle
pioze curie Giò li 16 detto pell. et fu remessa
dimanda li 5 mese al gnb de giorni quindici
il quale non essendosi curato di comparer ne

Lui

Ala Cancell. 4 17 -
Ala Ill. 1 12
Al Cancell. 1 12

Adì 11 nov. 1633
comparse in Cancell.
Gio. Tonni Vanni
[illegible]

lui nè altra legittima persona che medesimo ma
ritrovasse obbligato et tenuto di habitare sotto
detto attore stante il pretiato d'esso
ha fatto sodisfare seguente sera et parte et habia
tenuto detti amantar et valor de animali
in guidisce pleniss. et. La parte sortante
adetto attore detti animali detti stato
ello et detti effetti mobili in tutti quali li
la lecuto e altra proprie dopo Eccl.
custodia e governati dal spatio de mesi otto
cinque hora ritrovate pendenze et stesso separate
dovere et legredata summa tutte le
sopradette attore oggi al resto del valor di detti
animali come detti gran sera abbiato nè et in
generale

Adì 5 Luglio 1635 Il Magco Paladini col Guerra Istrum. Lo presentò
a Giorgio Filomeno a sua intelligenza
adì detto Giulio corrente 1635.

Adì 11 detto ceduto. Et dando avanti alli sotto scritti Nunzio l'
abbuona, e contenti di tutti Inghiera Cirano ad Inghiera.
di Maniccia Inghiera figlia del G. Nicola quanti
Comune di lei marito, quale sia si Fernando Cuna
di Angelo se altri si sono mai rimasto
abbuona, ~~[illegible]~~, sia obbligando detto attore
di non molestare in tutto detto
[illegible] ceduto Andrea Inghiera abbuona detta
detta Maniccia Inghiera in mano di essi
ceduto li 8 detto 1635 consenti Inghiera revocando la
revocazione da lui fatta li 22 detto sotto la G. Fernando Guarra
presente la mano dell'altra e sua abbuona ne

Adì 24 luglio 1633 in Foligno

Il M.to M.to R.do Lando aud. alli sud. capitoli stanze l'abbatia, e commenda de regimini secondo li principali e de buoni monumenti pietà, et principal pregiudio del d. scolari ottenti et M.to R.do fran.co Cordola del d. spirito di Roma li quali ad li suoi beneficiati adì 24 luglio 1633 di comparire ne loro in altra Cg.ne di Roma et nome loro M.to Nicolò Sandoni marmoreo abbati, e commendatario di Cor.ne Cauer M.to la E fran.co inculcava il lando della sentenza a l'Abbatia M.to R.do imposta alli M.ti scolari, et monumenti li sono loro intelligenza M.to R.do pass.o, e il taglio, e revocato della sua lettera fatta dal M.to Vegniam. li 25 M.to 1. Onde s.i s.i cc.ti remanno laudato detto M.to, e consequens tagliato, e revocato M.to non dimanco M.to prendo insuper essere appresso così il principale come il pretio delli stipiti durano menomati li detti M.to abbatia, e M.to, e dipini così M.to detto adore s.i s.i cc.ti principale fec.to de detti vegniamini sia sentiato M.to specie essere e lingua specialità appresso M.to M.to e come M.to [illegible] conforme ad

Adì 24 luglio 1633 in Foligno

Il M.to M.to R.do Lando aud. alli sud. cap. stanze l'abbatia e commen. de M.to strugello dal d. scolari ciò non M.to M.to fran.co andolati dal d. spirito di Roma li sì è trovato di compir. se lui realtà Cg.ne e nome suo ma niente altro certificarono detto e fran.co vericava il lando della M.to abbatia imposta al M.to strugello li 25 M.to 1. Onde il taglio, e revocato della sua lettera fatta M.to aud. Cauer M.to. Li M.ti abbatia al M.to strugello di sua moglie del

del [illegible] Brajetto lo sono [illegible], onde [illegible] [illegible] [illegible]

a favor delle sue ragioni l'Infrascritto Scrittore pre
tendendo dolersi l'inquietato Conte Andrea il giorno 16 Febbro 1672
per la costituzione fatta dal Cavaliere di detto Ill.mo Sig.re Don Ant.o
Nicol.o Pozzo delli beni dell'q. Abb.te Gio.e Franc.o Rubini
posti nel C.o S.ta Anna, e Agata in vendita al
publico Incanto, e negl'Atti dell'q. Not.o Gio.
Battista Zen, q. Stefano Zen, e Giovanni Battista
Rizzo, la Definizione di detti Beni fatta di
poise di detti Beni sia devolta Zen e rappresentata
e di detto Barbarigo, l'Adunazione di Creditori fatta
li 23 Maggio 1691 per le Nob. Donne Hel
lena, e Barbara Rubini Sorelle figlie dell'q
Nob.e Gio.e Marco, Zione la loro Contesa sopra
di esse Beni Cioè di detto Marco, come
dell'q Nob.e Gio.e Piero Cristian. Pri., e Barbara
di esse Sorelle, che Governano Atti Atti Cioè
di S.ta Anna, e Agata, e loro Ministrazione,
l'Adunazione di 29 Maggio 1600 Cioè Reg.ta per li
Nob.li Giov.i q. Piero, e Marco, q. Franc.o, q. Atti.
q. Maria, e Ant.o Agostino Zen figlio, e
Eredi dette Atti Atti Antonio, e S.ta Hellena Rubini
di li beni di detti Cioè Pri., e Barb.a posti nelli
Cavali S.ta Anna Agata Atti e Ministrazione con
le loro Ministrazione, e Ministri altri Cavali
come Inventa fatta dall'q Nob.e Gio.e e Nicolo

fu

fossero in più delitti per nome come loro di sopra, la
visione di in maggio 1600 fra [illegible] 6 maggio
et la sub. [illegible] lo [illegible] [illegible] et heredi
del Rd Antonio Bresi gli beni del Rdo
Pre Paolo Rulli agnesta dall'ex cancellier
et 6 ora di detti erano per ex decreto [illegible]
nelli atti de [illegible] [illegible] non [illegible]
di detto Rdo io, [illegible] et [illegible] fatta dall'Ill. [illegible]
Ven al Rdo Cecilia gli fos. beni di 6 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] permanente e
possedeva [illegible] Ven et [illegible] 6
[illegible] [illegible] et [illegible] come [illegible]
agnesta [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

l'assenso, e presentia sua, e del Sig. Abbo suo figlio
al Sig.r D. Calamaca fatto nelli atti di Sant. Vella
Dott. Nod. Napoli. 16 Luglio 1629 come sopra, la
partita notata all'ostro di Gaetano Nardi
ab.o att. 1629 ad instanza del Sig.r Piero Lea
come protegere contradittori per nome del pre
detto di S. Thoma, e Pegatia, con le sue ragio
ni appartenenti, la sentenza de 4 nove 1632
fatta da l'Ill.mo Sig.r Duca Piero Lea protegere
al Sig.r D. Carlo come uno de' Cavalieri, et con
partecipe delli Loci, la sentenza contradicto
ria de 20 luglio 1633 fatta dal Sig.r Duca Ecc.mo
D. Duca Infrascritto del Sig.r Prospero Marco
Adriano, e Antonio del Sig.r q. Nob. Gio. Battista
Pallavicini come heredi, l'interlocutorio sive comand.
de 10 Agosto 1634 fatto ad instanza del Sig.r
Carlo e Giorgio, e Michelina Grimaldi fratti
con la nostra a quello intervenuta dal Sig.r D.
Ivan Pallavicini, respettivamente, e come heredi
di detto Sig.r Piero Lea de 20 d.o, et l'interlocu
to 26 Giugno 1634 fatto dal Sig.r Nob. Gio.
Ivan Pallavicini, e suoi, e copia delle Sig.ri
sue Eccelle al Sig.r D. Carlo, con la contesta
quella fatta da lui di Sig.r istesso, e il pro
clama fatto di vendersi Sig.r ad instanza del Sig.r
Nob. Gio

Hob.to 6. pollazzini, e M.ne Ercole resto di
libro di Grandi di q.a Cam.a con la herenzia
detto fatto dotto 6 calch. di 200 dell'istessa
e come tutte cose, Ad l'infrascritte altre cri
pure p.d dovere in questa Cam.a dal S.r 6 Jose
mi Lod.o di Gen.o, e feb.o passati 1634
M. Lodovico Ercole del 1586 di Gio Mone fra
tro di Hob.to Luigi M. Francesco, Piero, e Marco
Antonio fratelli lodd.i resto nel p.o mese
di q.a Cam.a di ii d.o, la determinazione i nori di
morto fra tra di Hob.to Luigi, Marco, e
Antonio, e M.ta Caterina loro sorella figlia del
q. Hob.to Gio q. Giulio Grandi nella
dos Nob. Donfrancesco M.ta ad altra di
visione seguita tra le dette M.ta sorelle Ma
ria figlia del q. Marco, e M.ta Maria
Antonia figlia del q. Francesco fratelli di 1.o Nob.to Luigi
nell'atti di Giorgi Libelli M.ta di Bernardino
Johanna G.o, la stima fatta dal Cardella
di Bernardino di 4 Giorgi ad instanza della
p.ta M.ta Caterina Grandi di Bernardino
e negoti. nessi, il proclama di 15 Giugno
1610 fatto dall'ill.e di M.ta di Giustizia ad instan
tia del p.to q. Antonio Forlerini come procuratore
co

contro l'incerte detti altri compositori del S.
j'chiamo Pr. e le sue ottenute, et l'instro d
concessione de 24 stato ibis fosse del stro
prob. Eo e venia la al Ind.to 6 Michel Calamari
stà s. ca.ta Ill.ma nicolao, e nullate così li sp.
intimate, e proclama fatti ad instanza del
Ind.to 6 fortissimi in specie, et 2.do q.to de 26 Genn.
ib 34 come, la lettera de 20 stto ib 34 fatta
posta da S.S. Ill.ma al Commendatore del Ind.to creato
di 20 stto stto come indebiti, et sregolati lauda
do, e confirmando, così le note dell'ill.mo Cria
la fatte li 26, e 20 di Genn.o ib 34 alli
stti tali quali; ~~et~~ ~~[illegible]~~ istessi, et da se stessi
nulli intim.te et proclamati dico Ro 6 Eo
fortissimi; come etiam il stto Commendatore
~~de~~ d.to 6 cria la di 17 stto ib 34 come bene
ingiustamente fatti abrogò reo, et li sp.

adì 27 luglio et fu li 14 d.o cassato gli 23 8
gle venne ib 35.

+ in absentia et contumacia de Michel Vartami gia ragion. citato

Ill.mo et Ecc.mo V. Dr. dando audienza alli ser.ri esp.ti
p la Cancell. ragionata del M.to V. Nicolò Palechago p il g.no di 17 luglio
p la x.ma ib 35 et gle venne cassata li 23 8 bria precepto
p la p.ta no essendosi curato di comparer lui 6 Cattorini
adì 30 cont.te Vartami ne altre leg.ma persona p nome su
fu intimata la manifesta absentia et contumacia p la Cal.ia
conf.ta sua absentia stando che 6 Ill.mo fu S.S. ch.mo cagliarta
al conf.to Vartami et citato la persona di ottavio Maff.i Corb
p giorni legi cont. ibid. Moneta contra detto 6 Pallologo
come lui referisce ibid.

del 15

del detto Vartan all'Ill.mo Ingastel. sopra
l'opera mentovata in essa facendo esso
Paleologo pagato il debitore contenuto nel
suddetto separide in vino mosto legnami ecc.
qual che la consegnato al d.o Vartan la
vendemia deliberò a conoscere la mettiori
ni delle uve adunate candiot secondo
dicon il certo come per suoi ricevuti appa-
ri. Il d.o vino lieto restando solamente appo g
li detto d.o debitore et esso bisogna pronto
di darglielo et restituirli il denaro per la
depositata quella all'Ill.mo di Ingastel
et mitta ostiero alli resti del d.o
Vartan dedi. a d.o ibra ~~[illegible]~~ se resta
prendere d.o Paleolog ricevuta pure
restituite et dentro momento come non. ad
protestat fatto contrario et in interesse degli
ostiere rebutto et in pertinis

adi 20 luglio 1633 detto Lino maggio ~~[illegible]~~ 20 1633

Ill.mo et co P. d.o dando l'audienza alli tesi attendenti atente
l'attenti et contumacie dego Attenessio calogiaro comes.
de dona sopra canetopalle citate li no maggio 1633 et
fatto attente Lino ~~[illegible]~~ et in precepti al p.d Paleolog
P. Lucio corner comes de dona viola canetopalle ne essen
dosi canetopalle di compresen ne lui ~~[illegible]~~ altre ~~[illegible]~~ persone
ne Paleolog pure la possesso ne viola attente et contumace per cosij
cons. sent attenta presente ero P. corner allegando gran delle sue ragion
al cent Patarassio presente ero P. corner allegando gran delle sue ragion
calogiaro gran pretesi mandato de secretis signorum dal Casal degli contra
venendo grama, de viola canetopalle una delli figliolli
et Eredi fely vendi canetopalle pure contro di ignoranti
adi no ~~[illegible]~~ 1633 ~~[illegible]~~ alcuni 1633

Ne gli sarà o permessi
di non [illegible] senza [illegible]
[illegible] i [illegible] gennar. [illegible]
XIC Cerman. e [illegible]

ibm con la nostra sotto essa fatta l'ins nomenat. M. nel non la
notta in esso mandato fatto l'ins nomenat M. da pagar pigni
conclusioni interessienta M. Dona Soffia canato parte in una
in Cerra, d'gelo M. ed. terminando sentenziato Carta di
mandato l'ej nomenat ibm ~~[illegible]~~ quanto g. l'interesse stud.
delle quest. nisle et revoca la notta sotto essa fatta la
pagar g. conclusi M. ins nomenat ibm. Atto che nistante nomenat
Don. pronte lei nisle ricuper il possesso delle fatta sorta
delli beni da furono del g. Michelisi suo padre da lei
soffia tenuti et occupati. M. Sentenzia propria santa l'occasione
dalla sua pagitan ottenuta salue le ragi. M. M. nisle M. pores
Sacer et protest. la nitta ~~della~~ intiata del predo Giudi
nalla sentenza gotato da M. soffia absente reo et in oppo
et ei terminato dell'ill.mo et ecc.mo C. cap.o G. et R.d M.

Luigi

42:9

Le Cause g. ne
Sig. L.
Sig. L.
235

Adì 3 Agosto 1633 e finì à Decembre 1634

42:9 Il Mag.co et Ecc.mo D.no Duca, dando audienza alli ser.ri estraordinarij
Le Cause y vista
Sbarge L. 511
Spese L. 511
L. 2355/n
udito il memorial giuditio le ragioni delle infrascritte parti
del Mag.co Dott. Daniele Comaro del M.co Marco
Mudall, gl'hanno decretato lettera 24 ottob.
1634 se mettagli x.ni stroz. et nos. Gran
Cancelliere Bressan commetta alle infrascritte
Giustitie Mudalle come quello che ha ottenuto
la causa sotto li 23 stroz. 1634 et come
ho Cittadini deputate gli x.ni stroz. D.to et
sollecite rimettione fatte in.m deputato
Marcato hoggi 24 Decem. 1634 li Can
cella prima comparendo nell'instr. di
22 Gio. Fab. Ibrb col prete Mudall hoti
Lauri Sedi Bes, Settanta otto et cento
diece apparente lire in instr. n.o 2
fotte anche alegati di real 130/centro
giusti vi certati et contenuti nella
petitione del dor. dell'Ant. agiutato
Col Strezol n.i G.m sotto di n.o 6 Zugno 1634
secondo vi certata ad.ne contenendo li
instr. giù. Ben usurie di tutte altre
nehavendo ottenuto obligo d'l'Mudallo
di pagar simil certo ne fosse

potte pariment. asserire allegando li gitti
certatogli nelle seguenti et restanti
parti del med.o Libro di conto perche
che havendo assunto la carica d'C.
Generale di Sic. apparente nelle titolizze
fatte dal d.o C. Ma Mendola nelli
Libri delle sotto scritte Gabelle li Heredi
della C. Damiani Affitti per li
Dg.ni contenuti nel seriato del.o C.
Damiani di n.ri Atti ibi a scritte
Notaro con pito secondi li predetti
Deputati atento delle R.e real.ni
cedhi delli quarto ad.ti e che
contenuto nelli citat.i di Atti ibi
potte pari.te deputato atento la summa
suddetta allegando e facendo legere
fatti delle sue ragioni. L'anti.to pred.o
Vedendo la parte menata cuntra de C. Ma
della ad effetto di C. li n.ri Atti ibi. Ma
la Gran.r Sig.r di C. Atti ibi, senza
voto mgtte interpetra di g. Regio
Ufficio Mecum l'Ufficio dato per di
li Atti ibi a Carolino Civile di esser
ibi Atti Atti la copia del conto
apportato dal d.o Damiani li ne Mgtte

ibi

ch'si et analoghe copie del certificato
dal b.d.C. Ruiud li 16 Sept.bre 8.to con le
contradittorie et eccezioni li Esti
canti certificate ecc. ciò dall'una et
dall'altra parte. instarne obstando
et Allegando ricercate et ispezioni e
intendendo l'Ins.te aver haver del
Mandato Fatto reale. con certo pos
so astretto dell'agent.e del gest.re n.° Sacchi
et alla C.Mera sottrattanni ad hora agitan
se resta funzetto et obbligatoria. cause
di certificati in conservazione de sei.ti
della real. corte in istante di colui
conservazione non aver inventariato nè istis
Terzo Allegando la C.Mera ann. delli
Sanctes. del 1816: stesso Terzetto et no
potendo essercitar le azioni della
istante intervenuta ne esti.ger li creditori
loro spettanti. dovessero gli aventi
cause adimandar l'agent. delli gioi
contenuti nel suo senso di 11. stesso corr.te
quarto Allegando stato il prit.o che
contenuto nell'inventario di 6 stesso
corr.te stato dalla C.Mera ordinato
et log. l'esecutorio nè dovessero

23

Et dett.o pr.t esser messo al conto del
Lucidel Agle sudere Ref.t Cappellano
dimesse alme dete Eleggente et Cap
despensat.i ricevalle il Lando detto
sito Conto dell.i Cmed.tori Cappellani
allegando chan lui tutte Legittime
scritture in parte Expensis pro
facientibus Mile 6.e Sff.as: ma
Cum debitis expensis et mature
consideratis chiesi mi.o modulat
~~ffra~~ termini de d.o Quarne Mudath
Et Letare non esij obligato a pagar ci
ne cosa di niuna sorte ecc.o d Mudath
debbi giurar sed tempo della formale
detenuta di 15 feb.o 1611 ricevette
effectiuam.te Scudi 100 / Sexto Omen val
Et Letare con eccetti chiesi valuta
Cum expensis iust.e debitis d: Mudath esse
Cripdato alcuno di capitale Lese
Ne di fin.to Cripfatta d hauer ricevuto
nell'anni ad Sabbath. dalla d.a Aspolli
Ghendende il Mudath dalli heredi et
Executori del d.o Ramon Aspolli
Gon ~~debb~~ dette protteguni Lesse
Cripti. Cutte dett.i heredi et Esecutori pub
Cum Et Giuram.to notato
nelle notarelli Lette Et del d.o Quarne

Maria Mudesh como agente
del es lef. ubis

Comparendo Cavalletto. Ut Nr. Illmo. Maria
Mudesh fa detto Illmo. Cesare et
ui essentia della ter.ra detti Nr. Pietro
di n. Dei ubi et delle cose giurando
non haver habuto altro che quel
che tanto detto et li ecchiri dice. dono
contenuti secondo come nelli cittadi
di es. fe. ibi et di mano propria
lui. offerma —

24 Io Maria Mudesh fa del. Cesare offer
ne ca giuriando —

Adì 4 Aprile 1633 in foglio legio proto pat.
della Cancell. Illmo et Ecc.mo Reg.e di Candia dando ande
alli termini di chiamata stante l'absenza et mar.
di Dom.co zigano fu et comesso de D. Ellena
adì 4 Aprile zigano fu et cesare adrile de D. Giacomo chirina
D.ta Dom.ca comesso de nana mahmuzet x.ta delli Gri
di Sanes Dom.ca Cunti di Barbara fu et Nicolò Mendes
di Germ. Dom.ca alberata Lempis ne alter legitime forme
allegate Dom.ca zigano de Helena ma simile ab. et arrangale
i. Gr.ta fu et Bernardi chiamata al'or., ho esti personal
Israelizz de ghetto n. q. s. allegando la sentenza registrata
nel Cr. d'atti sotto di 20 Mag.o gia pas.
Flaggelle si vede l'annotata della data della
pred.a nana mahmuzet nec no Cesare de.

[illegible] Hellena li 10/ [illegible] 1635 et la
[illegible] d'ho chiesa li 10/ [illegible] [illegible]
[illegible] li 10/ d. Hanno [illegible] [illegible]
[illegible] landato la [illegible] d'ho chiesa
li 10/ [illegible] [illegible] la [illegible]
[illegible] 1635 et Meggiorasi

Ad. 5 et 6 li 23 Luglio 1635

Illmo et ecmo, Essendo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Francesco [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Ambrosio Crocchera [illegible] [illegible] Francesco
Hortensio [illegible] che [illegible] [illegible] et
come nella [illegible] [illegible] li 9/ [illegible] [illegible] [illegible]
et chiamata [illegible] [illegible] li 10/ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] debbe cause et ragione [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] li 11/ [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] li 3/ [illegible] 1633 [illegible]
[illegible] Crocchera [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

li. xl. Apte co 30 dal nro ordinel Calma dessi
Anno nel Inferiorstando necessario che li heredi
della Infedel. my Antonio ne fosse la p.te ma
ntpd. e legando, che li lasso legato somma
Alquanto ex parte, ella avesse dunque le ne
cessed. no: resente nel suo testamento adunque
del. infermo pd. Ordo e Assenza, salva la det.
mia Pnna li nd. ecc. 30, ora fo li, lasc.
ch. ex la Calma li 2, ott. ch. 2, Nm.
ch. 3, necessd. la parida ch. mi d'che
pensato nro Inf. fo de ecc.ni detto nel.
ed. li, Apte ch. 3, e le Monasteri
e alla Alto ch. spette e ancora ne Inf.
onde s. i. cu. parte che pari. ff. a.
pronunciando Tado. ut. Ex. legatarii
frate del Inf. antistite et alia legat. Ph
Franed. N. Inferogatte ad nerlamo. dime Sinto
sio ch. ecc. Ex. Eun. d. e Mia legatarii
Ch. Ph. mi creder. dal my Bartolo mi eretti. apto
No Dim. nostro testi. gli effetti mercanzie et
se la deg. detto Compag. che parano. dime
et deg. mi eretti Lunati detti effetti e alla rede
mia dd. nostro dalla d. g. mi eretti mercanzie
li e parti del Regno e Ulvaggio di Napoli
one mille ducati per ec. dare e ne abbi
dal Regno g. neg. detto med. Compagni, e
dimand. a fra li ant. detto Compagni g. g.
detto testa. d. e. Mia legatarii la sua et
la compagni. l'Eredità del med. g. mi eretti accidd.
dopo la finizione d'ett. anni 20 potrà si lasci
qlle si spetta g. de Compag. dalla med. Zotta
Ristenda nostra Negotia che è stata detto
Compagni Ve Mia terminarà questa la mia
dimanda salvis Imbrigis Jurisdictionis
1. e Mia testa tanto et resti Heredi

Ann° la sopradetta Lucia Mag.ª del Crocchiere ~~[illegible]~~ ricevando Cipriano Crocchi et Sarà et Simone del Nabba alla morte del Marito si trovare sobbe degli di compagnia in essi quelli et Crocchiere et prod.ª ogni cosa al Crocchiere resti altri nedessuno obligato ai sagli mano chiari si vighi ogni cosa al fine et le spese ott.ne necessarie pratiche

Ann° Agosto 1631 esp. L. 4/8.

Pel canone di Gio. Pier et Cam.ª da Sando anch. alla resti ex g. Stante l'abitare et cap.ª de michelis d'michelis Magn. 4 — 10 Stante adopera de nod. Lucia capagenerali quali si [illegible] et come nelle Cronache [illegible] Lucia [illegible] Cipriano [illegible] Sarà [illegible] Simone [illegible] Lucia [illegible] al Cap.ª Michelis [illegible] Michelgiorn [illegible] Cronache [illegible] gle remessi L. 4/ [illegible] 1631 [illegible] al cherdi cuiato di compagni [illegible] [illegible] [illegible]

Adi 10 Agosto 1589

Essendo stata letta il seguente memoriale

Ha commesso Sua Maestà che si mandi la lettera di sotto scritta

alli Ill.mi Signori Conservatori

Ill.mi Signori Conservatori

Essendo stato ordinato da Sua Maestà che si mandi la lettera di sotto scritta alli Ill.mi Signori Conservatori, per ordine di detti Ill.mi Signori Conservatori si manda la lettera di sotto scritta

Ill.mi Signori Conservatori

Essendo stato ordinato da Sua Maestà che si mandi la lettera di sotto scritta alli Ill.mi Signori Conservatori, per ordine di detti Ill.mi Signori Conservatori si manda la lettera di sotto scritta

26

Ill.mi Signori Conservatori

Essendo stato ordinato da Sua Maestà che si mandi la lettera di sotto scritta alli Ill.mi Signori Conservatori, per ordine di detti Ill.mi Signori Conservatori si manda la lettera di sotto scritta

adì 12. detto il g.no di Sabbato

Agosto 1633.

fl 8 — L'Ill.mo et Ecc.mo g. Amministratore l'erezione delle parti infr.te parti sentite ins.e di detta Maria Vastariotti attenente dall'una et dall'altra parte Cappellati domandare alla Maria et da s. l'Ill.ma fatta di Cappellati astretti adunanti pagar li fl. reserto avuti et fin dall'anno 1630 [illegible] nelle atti. elegante e quelli Pestrioti non si ha contato et non volendo più star alla Sentenza del giurato sua d'suoi fatti interessati [illegible] dall'una et dall'altra esso Cappellati più d'una [illegible] Polli Metitino suo connessi [illegible] del [illegible] suo differentar [illegible] opponendo domandare [illegible] de [illegible] opera [illegible] esso Affatto onde s. l'Ill.ma [illegible] [illegible] Ha [illegible] a parte Cappellati G: Zanch debitore [illegible] [illegible] clemoteuno [illegible] [illegible] [illegible]

Ma mentre detto giovane lo lamentò onde s.e Ill.ma fece
& fece stante il male probatum è parendo poi
gli Consoli restarne lamentati per essere
quello esperienza il Nocchiero chiamò Michelin Vitali
Licentiato Ill. dalla
instantia della Moglie relatore di essi Vitali
et ad essere sentito, protestò per essere et
comparse in Cons. gli Consoli giurati Consoli et ad obbedire
delle sopra tenute fatte sopra l'imagine del
Signore di N.ro Signor Gesù Cristo Crocifisso
confesso non pare di seguirlo, fece scarpe pare totali ai
tredere fatto il nero di N.ro Salvator, fece un Pipion vestito con
ali di piano cotino fece alle branche che N.ro si ricorda la
quantità di quelle ad in modo sopra aveva con consoli
fatte per il detto Vitali prezzo di ventiquattro lire 2 quarti
mancanze si ha si ricorda, ritenne nel suo testamento a
la Reverenza che di alla Croce sono state quelle scarpe li furono
fatte in ragion di argento trenta il pare tra grandi e piccoli
et il Pipion di argento settanta et li Cordoni in ragion di
argento congiunti lire sei nel lavoro della robba calli
in collello tra calzeri sesta manifesto di calzeri di scarpe
sopra et un foro nato trovato trovato mancia nelle mie
robbe quale scarpe si fece li furono stimate argento trenta
in ragion di argento quarante et li stati consumati
[illegible] et questo è il nero et de
[illegible] dato dal potere indetto. Consoli detto giurato
dice che gli fu dato dal potere indetto. Consoli detto giurato
detto. [illegible] una parte di calzetta di lana [illegible] nera di
color rosso quale calzetta mi lecitide [illegible] di dio et
questo è il tutto Examinato in ragion di Consoli sopra detti et
questo

Adì 14 Agosto 1635

Ecc.mo Il nostro Illustrissimo Giudice ha ordinato che detto
Giovanni Cornaro debba con suo giuramento affermare se il
prezzo delle robbe specificate nel suo Giuramento sia necessario
a scale conforme detto suo giuramento. Il che giurando gli siano
consegnate gli stessi sequestrati. Così disposto a

Adì 15 Agosto 1635 Giovanni Cornaro in esecuzione della
sopradetta decretale il quale fu letta gli fu fatto esecutione
[illegible] a Sangue [illegible] sopra l'imagine della beata
Vergine dette che quanto contiene in detto suo Giuramento
è vero e necessario per l'uscio della città di che
robbe altro che degli X che egli ha computato

dal Cons.

[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

la sesma parte delli ducati 300 / Mr. Giorgio del Sol drizzente
dezzo da, la generale settima delli ducati 130 / sono
spante et abbiamo avuto della sesma parte del Giorgio
et valsero delle Zoie, dezzo dia, la generale ottava
de ducati 1000 / sono la sesma parte delle
sete 20 / dezzo da, la generale sesma delli ducati
cento sono parte et abbiamo avuto della sesma parte
del Giorgio delle et lasso d'uno de brocati 16 / ragazzi
orgiesti et del mastegna d'argento dezzo dia
la generale Sr. dezzo le cose grasse sè / si
sono spante et abbiamo avuto della sesma parte
del Giorgio et valsero delli Zubbi grande dezzo detta
la generale xj dezzo le cose grasse sè si
sono la sesma parte della scatola di Zoie dezzo dia
la generale xij de ducati Venti 1213 / 2a / sono la sesma
delli ducati 1900 / aspro delle cose di Venezia dezzo da
la generale xiij dezzo ag 06 / 2 4 / sono marchetti quattro
et capsini paro 12 sono la sesma parte delli ducati
mille trecento aspro delle portegne de Testa sono
dezzo da, la generale xiiij dezzo 3 / 3 / formaglio
2 466 / cassadi 12 agnelli 12 et una botte 12
ducati 5 / sono la sesma parte dezzo 20000 / aspro del
mettere de cienzi dezzo da, la generale xv dezzo
ducati 3 / colonne et ducati dui dezzo 8 / 24 / sono et
zz 3 / 1/2 sono la sesma parte delle 3 2800 / aspro del
cassabar dezzo da, la generale xvj dezzo 20
2 24 / sono la sesma parte delli ducati 300 / aspro
del magazen et calete sono aspro l'Mr. Smat
dezzo dia, la generale xvij dezzo 284 / 2 4 / sono
la sesma parte delli aspri delle botteghe in Fio
dezzo fie, la generale xviij dezzo 466 / sono la
sesma parte dezzo 4200 / aspro delle prove di temere
dezzo da, ducati 14 / la generale xx. dezzo
3555 / sono la sesma parte delli zz 3200 / aspro delle
portegne de velopti ducati 14 / necessaria et cop
pi, nelle Stoghe et necessarie di tutte le parte

della fattoria di detto Monte, che gionse a
fare detto Monte, e di poi abbate per mano
Annibal Nerli, che gionse, e di poi
nato Mano di Michele per mano pervenne l'anno
1551, e poi morì l'Abbate Ottaviano che lasciò detto
Abbate di Michele di poi morì 1561, e lasciò
uno emporio detto S. Antonio che lì era, e poi 1576
pervenne alla provvisione Apostolica e lasciò
nel Lo. Sem. Ottaviano detto - per Antonio di Michele
fatto l'anno 1584, e poi morì, le corte pervenne detto
Card. Benedetto e poi morì, restò fratello di Michele
fatto l'anno 1584, 16 ottobre lo venne di obbligo
detto 20000, detto E Michel di Michele gentiluomo
detto Card. Benedetto e poi morì. L'anno 1587, 28 Genaro
Vacante detto Card. Benedetto dove ottenne di Michele
di Michele 1587 e poi morì detto Card. Benedetto l'anno 1587, 26 feb.
pervenne mera sede quando lo morì detto di Michele
appunto Apostolica fatto. Lasciò morì il detto feb.
1587, resta sola vacante, Vacante lì
morì lì 1587, 29 1588 mezzo ad detto di Michele
di Michele all'eredità di Benedetto e dopo altro
l'obbligo di 20000, 30 pt. lo venne detto Card. di
1587, poi morì 1588, a fanno detto di Michele
Card. Benedetto pervenne mera dopo lo obbligo
pt. Vacante Sede 1588, fatto ad
Jacopo detto di Michele a pt. Card. Benedetto
Sale pt. vacante del pt. Card. Jacopo
uno direttore lì 19 d. Vacante fatto l'anno
1589, 13, morì lì 19 detto vacante del pt. di 1589
poi morì 1588, in detti pari Gaetano
lo compì detto Benedetto lì 27, 28 e altro
direttore, non Sustino aspettò fatto anche
pari nelli atti detto Emma morì lì 27
ott. 1600, lo compì fatto dello Benedetto
Papa di Urbino lì 13 ott.
dove ancora abbi 300, al detto Michele Papa

[illegible] Venezia [illegible]
[illegible] 1571 [illegible]
[illegible] Ser Instr. [illegible]
[illegible] 1571 [illegible]
[illegible] Michele

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Pamyes de michel et Benedet Vaiz
fait prestar de ly Sr. ace cogi / ad fog
del ce Benedet a lo pamyes et di michel
as lo Nos hoeces prestar lis / de la di michel
Vna lo Sr. di ce Dulfar. Lis / mandi iusp
rettratt. de les Pers bailagis pro li pamyes
et di michel nos lo Sr. de alcune Greatvi
dels Dt. Benedetis et di michel cens
Vna rispt. de lo Sr. hos / dat dels
Sr. Benedet a lo Sr. Valens
domanda ratio del di michel et Sr.
Nuntio hos / lis iber / d'anari gli ce Sr.
omnes ipsius Sr. stable et pnere ata
grate lis mandate in rebrand as
l'admett. di gli d'anari a lo Sr. pnere
et stare mandate pro ex parte de lo Sr.
Ci ly / ne ibid / quod gli Sr. gli ce rend.
Vna domande grate la Nome de li Lis
Fate / Et / Vno lo Sr. cens. pnere
Vna leg. fatta rdpse del di michel a lo Sr.
Lis / fede / et lo Sr. lis ce fiat
Sr. et de michel dels omes. Vna
Sr. pro rettratt. de gli. Sr. Sr.
l'aar ipso a lo Sr. Sr. Pamyes
Benedet et di michel / et ad l'aar
et dal'altra a lo Sr. Sr. Sr.
Benedet a lo Sr. et di michel
de Valens Sr. Sr. Sr. Sr. Sr.
Sr. Sr. et Sr. Valen Sr. Sr. Sr.
et l'ad Sr. Sr. Sr. Sr. Sr.
Sr. Sr. Sr. Sr. Sr. Sr. Sr.

[illegible]

31

[illegible]

32

[illegible]

32

7

adì 14 Agosto et fu li in. d.° 1625.

Ill.mo et Ecc.mo S.r Luca Zuccato dando audienza alli testi oggi
avendo presentato Marco Pisani ad hog.i dessa
Grat.a dicesse che detta sua Isabetta Maria sua li
li Pisani [illegible] et la deputato detta chiamata Ill.ma
g.ll Leggi, et notare [illegible] Amici legami [illegible] Finizzi
li Amadi, ragionati et che chiamo nel g.o li 13
Luglio ad.o Pietro Pisani et la risposta data
Zacaria Cindi legali nomo qui sia registrato
allegando ambe le parti che [illegible] non si
pronunzia li 5 Ill.mo fatto li 27 luglio p.o p.ss.
Casanda segnita nel loro gottiamichi affatti detta
mad.a Isabetta sua li 27 luglio detto et laquale
venisse a metti li capitoli mete sudi. Nel
l'appellatio detta dalli Pisani interposta detta
d'avanti Ill.mo et p.mo legato detti 27 luglio e
Ill.mo [illegible] li Stoia detti 13 sett.e 1625 nelli
atti delli [illegible] Notari [illegible] Vra
[illegible] fatti li 27 detto 1625 nuse Imperial
nelli atti delli [illegible] Marco Pisani mo.
la [illegible] qual detto chiamo oggi li 27
agosto principia [illegible] metti [illegible] 17 [illegible]
[illegible] ad preter [illegible] modo [illegible] la
risposta d'esso Pisani Ill.mo [illegible] luglio [illegible]
principia dopo Il [illegible] d'anni 30 &
la mano Pisani [illegible] e tempo delle
[illegible] [illegible] Ill.mo principiando Ad.a
& fino che restarà affatto terminata la lite che
resta tra Marco Pisani et m.a Isabetta Maria così
in questa città dalli [illegible] come in Venezia et
altro luogo, e fori [illegible] debbi esso Pisani

estorsar da sei mesi in sei mesi la metà
del prò che potesse importar tutto il capital della
dote lasciata valutando esso prò à ragion de scudi
cento per cent. di d.a m.a Isabetta, et obrevendosi alla sua
prima ter.ne di s. Giugno pass.o ad ambe le parti nel resto
da loro preteso ritenuta ragione, non dovendo ciò
sospender la ter.ne del giorno di oggi. pubblicatis

seguita domanda

Illmo e R.mo Ord.o

Li g.ni adduce ognuno Io Isabetta Donna di mantova
nata la Moglie del V. ch.o G. M.a nando Pisia mio
marito ricercando ordinare che cessato, et
estinto adesso li alimenti congrumenti et necessarij
prestati, essendo Io bisognosa di mi già assai re
pugnante, quanto con tutta dal foro ecclesiastico
et l'ad mettere de detti capitali medesime con
forme degli ordini legali Ricorro differentiam
del diuisio di nullità, nel qual tempo mi si
la amministrino, quanto detti alimenti, come
nemmeno, ora la Moglie del V.e termini al foro
ordinario de g.ni ex, restare decisa dal eccle
siastico la causa, altrimenti mi fare termini restare
de alimenti et sentir gl'ordini detti pretesi domandi
et come sopra ha ter.ne è lecito dal foro
secolare giudicia a mio fauore nel ecclesiastico
amendo detto marito Pisia mi si ragione
alternando del foro, ma la Integrazione
opportuna nanti l'Illmo et R.mo Legato apostolico
rendere altrimenti, onde nego accadere
et nego lite di g.ni, stante essendole
mentre nullo et da V.e Illma tratt.

e tantosto l'abbate mio carissimo tanto
il tempo passato quanto anco l'inemico
procurino mantenere e sostentare e refare li
debiti e le entrate sostentarsi e Monast.
Essendo questo degno considerare, e diversi
riflessi ordine, attesse le cose necessarie al mio
nido nostro, e gemere essendo matrimo
Jo mal pure, e mai cessile e dichiarise
V.e gran guaio e sono mio compatro dez
disagi e altro lit. da chiarmi assegnato fa
ry d'anno, tanto il Monast. quanto il
l'inemico inchiesto l'abbate e perse dimen
d'una lesna confirme la mia cat. e così
sorte e nulla pretende di mia lit. e
vogni rughi modo e ordini leg. [illegible]
segue la risp.

Mons. concedo il dover sospe

Rimanda fra mano l'istanza [illegible] ordinando
[illegible] di V.e Ill.ma di difendersi dalla Santa Dom.
da [illegible] di [illegible] luglio passato contro di se
stesso de D. Mabetta mai sua contesse
dice di guardarsi non far riflesso alla
contenenza della sa.re di V.e. ha di noi [illegible]
lire [illegible] proj. pert. i abrogeria [illegible] e
sostato di fare l'esposta sostanza e contesi
che ha domanda [illegible] contro l'abbat.
passati termini già tropi e decati come
pure il l'inemico [illegible] la pendente della
Santa Maggiolare [illegible] e sere [illegible] la
Santa principale [illegible] ogni accessione, è
matrimo che dacchè procede la mia
separazione [illegible] permessi [illegible], ma

quando piacere a V. e Illmo all'indepentente
Sig.r Dallaqple si rimette la sua ragion, e
ha sottoposto apostolica alesa. o sia, essendo
anco sotto posto in ogni modo, tutte sincerate
e fatte dette. ha ardetta la tenda o Stabetta
di aspettar anche giurant. ogni robba disturbo
porte ora la sola dicata onia reba sua
patentis et aversi anche mandato Malar
cato, e di Miguel pur Bruno. Germine
Dominica altro sig.r Stat dice. Sento Dom.
d'ogni et qualunque sua sig.r ridi et forestiere
nisse senza fundi et senza de sue Eder

Adì 26 Agosto 1635

Illmo et Ecmo Duca stante l'assenza, e contumacia del
Francesco Prelori Reggente tal quale sopra et essendo stato
di dieci intervenuti cinque ebdomadi consiglieri
de Duca eglia, et ognesse passo quale fosse delle sentenze
nec non de Duca Ottavio Lessedopte nudre et gonde
calette sua figlia per più ragioni, ne infrapetis senza
absente li ho Infante, et gran strepito li ro. Ordeganza
et 2.da gli ro. poi Procuratore fu domandato ordo et di
absente Latti di cosa et come e nostra nell'inscrizione
d'essa ciancione appo, ne essendosi cumulo li conpuro
esso Relori, ne altri per nome suo, ne si mese absente
et contumace però così Intrando de Consiglieri ro. gli
Francesco Prelori ricercando il Esplicio et rinovazione delle tal gli Intro
et assunto nelle di ii Sag.o ro. fatta ad instanza delle o Relegi contra
mum dame ill.a et spa. cosane come sopra. delle Ecc.e sue gli Eglia et
ro. 29/4 in tutti dyo esser et il detto mg.r dice eler
la spesa tellente il notar di da Satia et lo Hauer
la domanda che ha reservar in loro di domanda et

Adì 26 Agosto 1635

Essendo stato ricercato l'Illmo et Ecmo Signor Duca di Terranova per parte del Signor Daniel Cabassi, che essendo stato l'anno passato ricercato per parte di detto Signor Daniel Cabassi, che per non essere stato ricercato per parte di detto Signor Duca di Terranova, che per non essere stato ricercato per parte di detto Signor Duca di Terranova, che per non essere stato ricercato per parte di detto Signor Duca di Terranova

Adì 8 Giugno 1641
Congregazione d'Arrogati
Gabriel Calafatti
a 67 ce appella a Rezzonico
[illegible]

Brutte Cernuto [illegible] [illegible]
[illegible] Mons. [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] depositata [illegible] in [illegible] et
[illegible] la terza parte la restante
[illegible] 1632 [illegible] contro il n. 26.
[illegible] Mattio [illegible] nel quale [illegible] n.
[illegible] et la sentenza li 15 [illegible] 1633 dovendo
[illegible] il sequestro, o intendito li 30 Genaro
[illegible] del quale [illegible] con il [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible] la dotte piedo
et principal pagando [illegible] nelle [illegible], o nella
[illegible], o nel [illegible] delle [illegible] li [illegible] nelle
duecento sessanta [illegible] da essere [illegible] a chi de ragione
spetta, altrimente [illegible] proseguir l'esecutione
del n. [illegible] Mattio [illegible], [illegible] del n. [illegible] Mattio [illegible]
non ostante [illegible] pagamento fatto alli
[illegible] n. [illegible] li [illegible] debbano restar depositati
sino l'ora dell'[illegible] li 30 Genaro 1632 et sotto
[illegible] d'essa fatte dello [illegible] Corrar, et del [illegible]
Mattio [illegible]

Atti [illegible], et [illegible] 20 Agosto 1635

[illegible] dando [illegible] [illegible] Nante
l'abbatia et [illegible] di Sparagna Cenera dell'[illegible] Monache
citato ad instanza di don [illegible] Capotko [illegible] di
[illegible] a 19 Agosto 1635 et [illegible] detta
citatione [illegible] la citatione per [illegible] di [illegible]
[illegible] et [illegible] mandato [illegible] [illegible]
[illegible] comparso [illegible] [illegible] ma [illegible] absente
[illegible] 7 settembre 1635 [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la disposizione delle leggi [illegible] la seconda [illegible]

[illegible] 1635
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Adì x. detto. ib. 23. Capt. Michele Gabriele Sindaco supplicò come
sopra et letto detto Sindaco, et spetta nello contrasto tra detto Sindaco et Gran

Jo. Alessandro Calloghimo sotto scritto del vetto Carpa tria et ad hoc fui semie

et intimato per lo mandato della Valtone che
la S. S. Ill.ma fosse tenuto bene approbata
confirmata et ratificata la sentenza del Carpatho Cula
fedele S. S. Ill.ma, onde S. S. Ill.ma intermenab
bene approbatam et tacite dicto Cimarà potia pagar
al detto Carpatho il loro [illegible] mt. 50 conforme
il suo scritto fatto [illegible] et gli
danni et interessi contenuti nello scritto di detto
Sindaco, et pignorato vigore [illegible] abente
veo etc.
Io qui zigo

adì xj. detto ib. 24. et fu li zi. ag.to pass.o
l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca landò ad.a alli ter.ni [illegible] et essendo
in casa il S.r Giac.mo Mastrobeni venne fatta et presente dell'Ill.mo S.r
Cesare

Io la Cam.a
Io la Ill.ma
Io la Guerra

37

Ri a 123

Atti 89.

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca ordinò che si leggessero le lettere
stante l'assenza et contumacia dello Arbitro cioè S.r
Nicolò Gerardi S.r Giuseppe Cuzzo al.ias dello Michel
Pepedopl. coll.o del n.ro p.o Drego Bencier qui reggior. et
come nella cancellaria di V.a Ecc.za prod. pas. et che
remmessori della cancellaria, et copia delle de pubblicia
chiamata il S.r Sup.e, ne essendosi questo li
comparsi le lettere, e altra Leg.ma persona per esso
marinaro abitante et contestate bene chiamato
per persone incertane S.r Sopradopl. n. 9: ospite
delle parti ben protestan. la prova contesta

Ducati 3 1 6
Ducati 1 1 —
Ducati 1 1 —
Ducati 6 33
Ducati 1 1 —

Comune [illegible] Ill.mo Vicario Gen.le della Ill.ma Camera Stellare
[illegible] Sacr. Regio Ufficio [illegible] Cancellaria [illegible] Regio
Officio [illegible] per il D. Fed.co Cathad. dello Loreto
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Estero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

che sia giustizia certezza non. pretende la
decisione della sua sentenza gli domanda
pretesa nanti l'Ill.mo et ecc.mo Senato giusta
la sua Reg.le istituta lettera di Cancellaria a 9.
Agosto 1633 ritenuti le sue probationes lib.
prima et vita. Adotta sentenza capitolare
pretesa dalquest.e Ecclesiastica li 26 feb.o 1634
allegando. anco la sua sentenza et
atti et deputarisi in pia altre legitime
ragioni. Cancellaria onde si.s. cad.a Ministri gloro
tifica non si ricorda sta ter.: innanzi
forma et omnibus bis instantia dell'Ill.ma Rag.
Cancellaria vi ogni abuso sia et sia per esso

Atti in Senato 1634

Dato dall'Ill.mo et ecc.mo Duca et ad instanza del Mag.co Michel
Crotti intervenendo per nome dell'Ill.mo Lorenzo Tiepolo
si registra gli atti Linda entri seguita in contrad.
347. io si registra li in Mag.o 1634 legual segue ne' fogli

Atti in Maggio 1634

Dato Cancellaria 5 o 6/14
Dato 1 1633 Ill.mo et ecc.mo Duca dando audienza alli ter.i estraordi
Dato 100 5 lunedì 10 in contrad. giud. le ragioni delle parti
Letta Pr.a Natrice Mag.co Dott. Michel Dott. co.o dell'Ill.mo Lorenzo
intanto Lorenzo Tiepolo qual essendo in cognizione il Mag.o Guerre
Tiepolo Fran.co Contarini co.o del n.o e fra.o Marcello Tiepolo
Procuratori in nome ricercano gli molte e diverse sue ragioni il tapio
dell'Ill.mo Tiepolo 1632 ricercano

Adì 15 detto 616 ricapito Stampa 100/
Mich. Crotti

Lo

Per rinuncia delle tal gl'Sotti absente li 23
ugo li 1633 seguita i Signori del Sr. Castel
n.g. et contra il Sr. Michel n.g. x. allegando Signori
delle sue ragioni detti Sotti absente pendente li
Sup.o mutt. lo l'instto li 23 Sept.bre seguito tra
detto n.o Sotti Antonio et il detto Sr. Antonio
Muello nell'atti degli d.i Appalti notto. pud.o
con li vicenda. d.o Muello ragioni sot.o
il predetto instr. fino li g.e sett.bre 1650 s.
et con una lettera me remise pen.o regata
sotto il med. giorno del d.o Muello alle g.ie
Ant.o suo cognato hig. Sup.o dei ci. Giusepp.
per una fideiussione notariale pregata dello M.o
Prieolo in questa Cit. et d.o Sr. Ant.o li d.
Sup.o sotto nell'atti della Giu. Cust.a. pot.o pud.o
anco le pretese mercede all'M.o g.o il prezzo dello
contra detto Muello ed instr. del M.o Prieolo
con le sue pro ella apparenti, et ciò dall'una
et dall'altra a fol. instr. obstando il Sr. Cristoforo
et dall'altra a fol. dimandare il Lauda delle sud. Sotti absente
allegando di lui la g.e sentt. in parte et pretes.
non si patientis onde il tutto intesso fu 1.1 Sr.
ter.o venuta la Sotti absente mercede dello sud.
Muello contra l'M.o Giu. Michel ch.o dell'M.o
Lorenzo Prieolo li 19 Aprile 1633 Lauda sud.o
la pretesa contra detto Muello notata li 8
Sup.o 1633 salvo pure al detto Muello, ed altri
et melius procedendi jurisdi. &c

[illegible]

[illegible] Item es cierto que dicho Andres Allison [illegible]
[illegible] demandado y mas cierto debe pagar [illegible]
[illegible] lo que se le fuere demandado [illegible]
[illegible] Y que el dicho Andres Allison
[illegible] que se le fuere demandado
[illegible] Item es cierto que no se
[illegible] que se le fuere demandado
[illegible] 9 [illegible] pagar
[illegible] Item es cierto que no se le fuere
[illegible] Item es cierto que el dicho Andres Allison
[illegible] del dicho Andres Allison
[illegible] Item es cierto que no se le fuere
[illegible] Item es cierto que el

[illegible] / [illegible] / et [illegible] d'esso [illegible]
[illegible] Fabrizio [illegible] Cabrera [illegible]
[illegible] 29 luglio 1635 dal [illegible]
[illegible] Francesco [illegible] 1635
dall'una et dall'altra [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible]

Apostolica come seguette, Ita S. S. Ch.ma tagliato e
rimesso d. segretto stante il giuramento fatto
detto la lite così contenta detto Dott.re, e non
sia debitrice d.a Ill.ma che è restata soddisfatta
dalla vendita delle frutta portate al g.no mercato
dal quale sette detti che vinti sue

adì 19. sett.re 1635.

Essendo stato per ordine de D.ni Deputati per l'inegualeza
della Ill.ma Ill.ma Sig.ra Isabella abbadessa
conv.to del Ch.mo S. Franc.o Quirini dell'Ill.mo Sig.re
Cap.no al Mag.co del S.or Alessandro Pasquali Rag.re
per Deputati fin li 26 febr.o 1632 a le rem.
hori ed epubaorini per l'abbad.ssa d.ta d.l mon.
h. facendo carico di compazer nella lera Ceg.
Stoni ma rimasero abbad.ssa e monaca ben
che chiamate allora. però così mostando d.
adì 26. sett.re 1635 D. Pasquali allegando l'informazione fatta
per li 17 d.to con la conteramoba di detti
Ill.ma Cont.ssa Isabella con
quer informa
la conbinent.a della
Ill.ma Sig.ra abbad.ssa
al S. Nicolò stato
commesso dell'Ill.mo
Sig.no Fran.co Quir.
Sera Sabato

per li 17 d.to con la contramoba de g.ni Ill.ma
d.ing d. una lad. mettuta senza dad. Ch.mo g.ni altri
Pasquali d.ing d.to 1630, un mos. fatto tra d.
Ill.ma Cont.ssa Isabella Ch.ma, la sua sorella et
S.ro Ill.mo d.to salamoi per d.to 1630, nel
non ibona d.ta D. Pasquali in tempo per
Adì 29 sett.re 1635 ligno 1633 con il contributo fatto all'incontro
Ill.ma Cont.ssa nel non lasciarsi ingannare delli
deputati e formaboni nanti l'ill.mo Sig.re
Cont.ssa Isabella con la contributo della loro mercede
tenuto ricevere della forma fatta da detti. Ita
Cont.ssa Isabella
Cont.ssa Isabella
Cont.ssa Isabella
Cont.ssa Isabella
Cont.ssa Isabella

[illegible]

[illegible] Dei [illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

Ill.mo non mi sia di pregiudicio in far le sue lecite conseruationi nel
Nominatione da me publicata li 12 Agosto 1630 con
conseruarsi d.ng d.ni nome tuo nelli rotoli nominati
in che comprendo il Ch.mo come anco come Inter.e delle
Ch.e S. Marco talmente sua Bella, mi conserua che
qui lista il conseruar del conte. Per maggiore
conseruatione di sue ragioni, riguardando mi
non mi pare di verbo nella nomina che
prendo parte e ragionevole credo sia bo
li interessi delli miei fabricati, o di mio o nri
nelli mi

Ill.mo et ecc.mo Capitano Generale. Essendosi la Ducale Illma
la onorata et Generosa nuova della guarnigione
ubaspa Corpi adunque le galere Lubria Comela
de Stamati et quella Brana e Gallo ne ritenendo
cura d'corpi ne tre, ne altro gnome
ma ritirati abondi et consumate per soll
mettendo detti a corte Sta d'i Ch.ni Taglia
et nuoua la essere contra che - cata
in Gen.e Cosa non ritenendo li Heredi
ma refuda l'Eredità quel che si refuda
agli Ch.ni Marchesi Cons. all'effetto
Ill.mo et anco nostra Ser.ma che cata li cos
mai. Cons. Marchesi Chiarissimi conserua
che cata li' nostra nostri' pars la
ma di abes Santis et dependens et
pro regiens liberar il Bollo a' Ns.
di' Sing. Cata pare nelli ppij et
specialmente bene bene abondi ne co hex
penses

[illegible]

[illegible] Capt. G. de V. D. [illegible] le [illegible]
[illegible] Juan de [illegible] Marte Gralui como apoderado
de una [illegible] que llamar [illegible] Alonso
de Alcaraz [illegible] del alm, [illegible] que [illegible]
de Alfr. [illegible] de Alcaraz [illegible] debe dar
y pagar a dho Martin Gralui como apoderado
del dho dehr. [illegible] 63 / [illegible] a Ver.
en nome del Sr. Gral. Domingo Perez
Gralui [illegible] quatro de [illegible]
[illegible] sobre [illegible] del que [illegible]
[illegible] Martin Gralui [illegible]
[illegible] Gralui [illegible] quatro
[illegible] Boldrin [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 30. sett.re et giugni li 25. 9.bre 1635.

Volire dall'ecc.mo S. Capt.o Gio. Vinc.o Gallo mr. Magno
Ganalla calligaro e m.o Lodovico Calligaro cem-
[illegible] sentia ciascheduno e le loro ragioni
[illegible] ecc.ma ser.ne che [illegible] dar ogni mese
al d.o Ganalla lire cinq.ta finch'egli sia pagato del-
l'intera sentenza data [illegible] nella sua botega
[illegible] non ha avuto a lamentare conforme
i loro patti e

adì 20 settem.bre 1635

[illegible] et cad.o S. St. [illegible] l'attentati et intromessi dell'ill.o Prove
[illegible] contro [illegible] e [illegible] parte citata
[illegible] delegato [illegible] Governo [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] passato et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] quanto [illegible] [illegible] del mio [illegible]
per Ramier Bres. 37 [illegible] lette e [illegible]
[illegible] nello [illegible] il quanto
le [illegible] di [illegible] Ramier et le gromede aperte
dello [illegible] è più al fine d'esso mio
ha fatto [illegible] [illegible] e [illegible] le assi
e l'ha [illegible] nel tempo detto [illegible]
e quanto altri io [illegible] di [illegible] assolto di
Ramier [illegible] [illegible] [illegible]
quanto che io [illegible] il solo detto [illegible]
assolto di Ramier [illegible] [illegible] l'[illegible]
d'esso [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nello [illegible] [illegible]
quanto altri altri io, [illegible] [illegible] [illegible]
di Ramier [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] io, io [illegible] io
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quanto che io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
fatto [illegible] [illegible] l'[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 16 [illegible] 1630

Il Mio creditore D. Dando and. alla [illegible]
16 [illegible] Thomaso q. [illegible] delle [illegible]
16 parte [illegible] Nob. Dott. Margherita [illegible]
16 dal loro q. Carlo Francesco [illegible]
[illegible] [illegible] dal altra [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
Has. e Mio Sandro Nicolò [illegible]
Mary [illegible] [illegible] 1630 [illegible] Nob. [illegible]
plaintiff [illegible] de creditori di [illegible]
[illegible]

Specie informata

adì 10 [illegible] 1630

Il Mio creditore D. Dando and. alla [illegible]
[illegible] et [illegible] de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Adi 8 Marzo 1630
Conp.a in Cant. di Marco
Valdenera, et esque
la quella per realdio
Cap.n Fiera, la quale
si ritirò per ch. luce
la domanda giusta la
Lega 22
Sancta Burgie
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 23. ott. e fatti li 15. d.o 1633.

Ill.mo et R.mo P. Fr. Alessandro Cenci Gouernatore
de Guanne Luogo citato ad istanza de Giorgio Lubana
contro d. Jann. per contumace. Vista la
fede co cui nella Scrittura in Notte ne essen
dose Curato il Capit. ne lui ne altri p. nome
suo ne mandato abbia et contumace
ha mostrato di Mirando lett. atton. sta p. s. d.ne Gio
Bonifacio forme le p.te abbia per obenuta a d.ti
ad istanza del p.to Comello Lubana contro d.to Giorgio di
notitia et fede et nobata li 15 d. 1633 da Lian
et inuiata l'esecutoria contra d. Ciero
co Jann. Gian li 15 Gen. 1634 non
non essendo li Eredi patterni ne meno
possessori di beni de Jonen di sopra
del q. Michelin Lanetti loro padre.
anzi rifiutati l'Eredità fu come
si rebbero atti di 14 Marzo 1634
all'hosti d.to d.to et anco la nota fatta
Luogo fatta p.to d.o esecutoria li 15 Mar
1634. Ita che d.o esecutoria non
di che fatta p. notaro nessuna
pena. Ad omni Gaudea Lunis et de
cendente et Giontequery hauendo al bollo
ad istanza di chi hanno fatta fare nelli
luoghi et Generali bandi di chi pen
co Jann. a bando reo et Inexecuto

Adì 28 ott. 1634 et poi li 6 dito

Ill.mo et R.mo P. Gouernatore generale Vice Cancel. dando
ordine alli Ill.ri Giudici delle Prob.ni Giur.
Ill. del q. Giuanne Johanno et del q. Alessandro
Michelis q. Giuanni di Lucca et in p. Giu.
gno di Lucca de mandi pongano in

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per parte Maria Calamara la
[illegible] in essa vitti ad. fatta [illegible]
lo [illegible] del q.m per Calamara [illegible]
[illegible] fatta l'ad.to del q.m per Calamara
[illegible] 5 lasciò [illegible] seguente
[illegible] di detta Maria Pich. [illegible]
una relitta detta [illegible] Alias [illegible] la
[illegible] che esercita la sua fatta
[illegible] 6 Agosto [illegible] [illegible]
Rosario [illegible] [illegible] [illegible]
per [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
per Maria Calamara [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] - paga Maria Calamera la
[illegible] in essa vitria ad. fatta [illegible] g.
lo [illegible] del q.m paga Calamera. [illegible]
Aide fan l'ad.mis. del q.m paga Calamera
[illegible] 5 lasi [illegible] [illegible] seguente
[illegible] di mad.na Maria Pich. [illegible]
una relata detta B. Alfa [illegible]
la [illegible] che esperì la [illegible] fatta
[illegible] 6 Agosto [illegible] [illegible]
Rosalia [illegible] [illegible]
paga [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
del q.m V. Alfa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
paga Maria Calamera [illegible]
[illegible] fatta [illegible]
[illegible] sobrad. al feb.o 1614 [illegible]
[illegible] [illegible] debi [illegible] paga
Maria Calamera in essa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la [illegible]

[illegible] Ill.mo et Ecc.mo S. Cap.o Gr. gerendo le Vice D.ni et senza la ragion de
[illegible] Gligorofo qual [illegible] in [illegible] il S. Alest. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

il Testam.to del q.d Polo sarà fatto l'anno 1618. onde s.
s. ex.ma stetia come di sop. ~~[illegible]~~
franzia glorioso in ipp.i 1.5.7. come di sopra si legge

Adì 2 Maggio 1634 essendo in Napoli

Platea f.i 171
Platea f.i 1 1/12
Platea 7 1/12

nobile

S. Wm.o M. Reggimento ad.o in contrad.o p.a.o e oppin
dell'infrasc.to p.ta M. d.o Michele fatto quella
nella in atti d.o Donna Maria Tarsia vedova del
q.d M.o Marcello, domandava de ... A copia
et tenore della deliberat.e del Consiglio seguita
nel nome del m.to r. Paolo di Polli corpo et defen
sor di detta Maria Tarsia vedova del q.d Marcello
Marchi sotto li 1 Maggio 1634 nelle cap.i parte del
d.o Catapan. et delli relatori atti e relazioni da
detto Consiglio, con esecutoriale Decreto et della
deliberat.e delle medesime cap.i seguito nel nome
del d.o Regno, che detta Caltetta fu letta
letta, et consegnata sua domanda di 17 ott.e 1634
alla qual detta relat.e, elegendo il parere delle sue
ragioni il testamento del q.d Marcello Marchi fatto
li 16 ott.e 1 ind. dell'anno 1613 p.a Genesio Ma
t. ind.o Michele Marchi, et la quietanza
cap.ti, la sottoscritt.e di d.o M. Bernardino
Caparrada di Gabaldi di 17 Aud. 1622 nella
contro

contro detto Michele Lercaro, Una Inscrittura
fatta nel Stato di Genova adì quindici li in Stato
Una Cattena della Sem. predetti fatta ad istanza della
predicatore li in Genova, Una Copia di un Decreto
Capitolare di Genova predetta et deliberato di in marzo
Una Sentenza di Genova di in Agosto Una
Volontà fatta li 12 ott. Una Italiana dalla
detta Franco la domanda predetta di in otto
la risposta data alla domanda predetta dalla
detta Franco e ciò dall'una e dall'altra parte
mandori detta causa riercata il Laudo del D.o mio ci
tante et deliberatt. Leguita nel nome del S.r suo Cana
lo, con cui ritenuta risportadedi . . . contro di
Vigno pretata allegando et la legge legatte anche
ragione, e gravati prout facientes. Il Lata cadè
di in agosto 1633 Il suo quadro alienato dall'esto
Mro di proprio costoli in marzo 1633 la Rude
alienazione fatte settanta marzo 1633 & nettar
all'incanto del Bem. Il la Rima fatta a Lada
nelli delli Bem. Istrolini marzo 1634, Copolla
d'incanto alienazione, con la deliberatt.
delle indette cose leguita nel nome del S.r Ten
cemeto Istrolini in marzo 1634. Il dato, et allegat.
di che incanto Istrolini in Genaro 1634 conservar

Cuiqu

[illegible] dejoerent.° A giudicio a ben [illegible]
dat li 7 Agosto 1634 con la contrad. di Cesare
Andredetti Mro Reggio e Cesare e Gio. Battista [illegible]
pari fabbricarono [illegible] li in stato [illegible]
vero in materia [illegible] che [illegible]
[illegible] Giudici [illegible] algubbio [illegible] fabbricare
Carro [illegible] [illegible] dett. M. Mro
quanto Carro [illegible] dir dider, e valgar [illegible]
nomine [illegible] prend. Carro [illegible]
[illegible] e Mro Andrea Falcio [illegible]
do riguardo alla povertà e miseria delle
parti [illegible] che essendo in [illegible]
d'anno uno prossimo [illegible] [illegible] [illegible]
i suoi heredi, e successori [illegible] delle
botteghe di sopra, et m.di [illegible] [illegible]
A prezio delle [illegible] delle [illegible]
franto [illegible] di tali [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
mentuato [illegible] 7 Agosto 1634.
Non essendo si apresentato l'Mro Camato dandolo
[illegible] per

Ad 9 Novembr 1600

Ad 9 Novembr 1600

Rex mandat Edmundo Pelham et Ricardo Sackville militibus et aliis quibus hoc spectat quod non obstante quod Thomas Sackville miles et Anna uxor eius per quandam cartam suam sub sigillis suis factam et per eos in curia Regis recognitam quandam parcellam terre cum pertinentiis in Ringmer et Lewes in comitatu Sussex quam Johannes Sackville miles et Anna uxor eius de hereditate ipsius Anne habent et tenent de Rege in capite et quam Johannes Sackville et Anna uxor eius ad opus Thomae Sackville filii et heredis apparentis ipsorum Johannis et Annae et heredum de corpore ipsorum Thomae et Annae exeuntium et quibus ipsi Johannes et Anna illam dederunt et concesserunt in feodo tenendam sibi et heredibus suis de Rege in capite per quandam cartam suam sub sigillis suis factam et per eos in curia Regis recognitam ad quandam summam pecunie ipsis Johanni et Anne per ipsum Thomam et Annam solvendam et ad quandam ali

adì 9. nouem. 1635. et finì
li 15. ott.e d.o

gli Caus.i 5-7-10
gli Capit.a 3-7-6
gli Ass.ri 3-7-6
intuito 3-1-7

l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca Zanbonad.a alli ser.ri ill.ri in ab-
sentia et conc.a de Simone Pontand.o mauvali intento ad
instan.a del M.to R.do Tomaso Abramo p il p.mo giorno giuridico
del p.sente mese et chiamata li 15. d.o ne essendosi comparso
di tempo ne alcun gnamesmo, mà rimase absente et contu-
mace, io così instando d.o reo Ha s.s. Ill.ma et Ecc.ma
inibito d.o reo in form.a de quattro tertaria delli ser.ri pe-
risoma posti nel d.o Feudo sito Tradeghiaco, cioè per
l'anno passato del 1634 et 35. p.metteli fino et hi
li terni i reimpianar posendo mietere patis d.o
altar mandar in ess.ne conserva d.o reo p d.o form.to
de quattro et in expensis

adì 30. ott.e et fin li 14 sett.e 1635. conte re
missioni

gli Caus.i 5-4
gli Capit.a 5-1/6
gli Ass.ri 5-1/6

l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Cap.o Gr. essendo le V.e d.e scrive le ragioni
de Francia Gligorapulo qual havendo in ess.ne il r. Alex.o Gricio
col qual fitto ut herede de Calli Geraca rapula incerca il calli
della ess.ne fatta ad instan.a di d.o Quemi contra lui Gligorapulo
excusina dalla partida de di 28 Augno 1634 mentre contra
gina Gligondena sua mre ad instan.a de Nicolò Gerati n.o. et
capise ant.e allegando d.a partida la compara di 10. agste 1635
ed.a ess.ne de di 1. sett.e 1635. nec non il Test.to Ill.mo Lon.ma di 19. Ing.o
1635. con la nota di 16. luglio seguente la copia mat.e dall'una
et dall'altra d.o C. Quemi incerca la conf.ne de tal ess.ne conforme
§ 157. affevendosi se mostrarse pagam.to buonificando, allegando
d.o genitore, nec non il Testam.to del q.d Pola padre havo l'anni
ibid. et tutto considerato S. Ill.ma conferma l'ess.ne fatta per
li r. sent instanze contra li beni de Francia Gligorapulo n.o. in ess.ne
della partida nonsen nell'off.o di Chi ad instan.a della Calli Geraca rapula
li 28 Augno 1634. salve le ragion delle parti in merito della ess.ne
partida —

Sforza — 120 Sforza Stante l'obbligo, et contumacia de Antonio
Lorenzo — 16 Castrofilaca del casal S. Gilla; Giorgio ad istanza de Ant.
Giacomo — 16 Maria Francesca degli Sforzi suo figlio con Mandat., come
appare per Rog. Gio. Battista Sanna Giurati sotto li 22. Agosto 1635. Rimandano
Carlo Valente et Gio. il Lando et confirmati del mand. ottenuto da detto
Castrofilaca 2do del Maria, dati ed. S. Gio. li 20. agosto 1635 et il Giglio
Ant. Domenego Ruo
rel. et agrad. in et retratati della roba al incontro di detto Giorgio dal
mandato ad agendum
ipso ceto preta fud. Ant. Castrofilaca li 21. Agosto prossimo passato
delle Rà Cagliari et di più, di sia pigliato detto Castrofilaca in mano li 20
obbligo recuperare di
quella residua pena ragion degli quattro il sd. di tutto pretendano fedur
Lostri et Ri Cabrit una della ragia de ogni gli in esso mand. menzionata
Rodrigo Ruo dati onde Affi S. E. Maria pigliato il sopra Castrofilaca
rebbe al Mauro
ze Giorgio come
in mano sd. mani pred. et di più obligato il medesimo
del ofte Maria
Ant. di dano in avanti debba condurre li mani di
Giorgio
una ragia nel territorio del sud. Lorenzo, et consegnarli
nel suo Dis pacionato, et sd in altro abbandono et
in esperienza

Adì 12 Aprile 1630

Il Sig.re Duca dando ordine alli Ser.ri esist.ti presente l'Aiutante et contenuti delli detti sopradetto ricorso ad instanza del M.to R.do Abbate Mandello fu del castellano di Pedrinà

Alla Camera L. 1 : 5
Alla Ragione L. — : 12
Per mercede L. — : 12

di ch. ij ott. pert. et chiarita la remettion delle cauzioni M.to d'Sopi, ne essendosi trovato di esser in nelli ne altra legittima causa che ne mostrasse et essendo stato et essendo stato per il detto Abbate allegando la sua ragione et fatta la sua ragione sebbene il Regio Maestro del suo Mandato

Adì 4 Dec.re
Nota il Duca
Alessandro
la carta della
sentenza della
di 10 Dic.re
Cuoio
Guida

[illegible] Mandato [illegible] la partita [illegible] Marzo 1614 [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 4 detto. Essendosi presentato il Procuratore delle Monache di S. Giovanni Nostro di Brescia, con copia di lettera di Sua Santità, in materia di contrasto fatto da detto Giacomo alli Monaci di detto Monasterio, per la quale si ordina che fatta da detti Giacomo, et Costanza, et Giacomo, et Chiara di Brescia, et Chiara di Brescia, et Chiara di Brescia

fatti dal D. Vanula a Magn. Varnia [illegible]
li nome de Jenti [illegible], et [illegible]
una et dell'altra, [illegible] et [illegible]
obtando detto Varnia, interrad [illegible]
tocertiano dalla [illegible] istanza, ma [illegible] l'ohe
fatiato, detto pago affatto, havendolo inca li
li [illegible] 1. pred. 1. Todi x Zamin, come conf.
del sud. pago Jean. Caffaro fio principali
più ragion et al prione quendo et come nella
citata, come [illegible] la sua sentenza li reporta quando
la D. Vanula contra D. Zamia al pt. dedi
1635, et come in atta; alegando D. Vanula et
facendo legen. [illegible] favor delle sue ragioni le
precalegate fund. con tutte le sentenze in che
citamate, et nominate et di più la pre
sua sentenza li reporta 1635. principia. Ad
Jo Jenni Vanula, et finite Salvis Jur. [illegible]
meis in reliquis quomodo cung. [illegible] et
anche ancora l'instante sentenza quando la
D. Vanula contra detto pago affatto onere
il pred. D. Zamia fuo conetto et alegate da
lui Vanula 19: Le carte giugal tra D. Vanula
Jane et Jenni Thomati fuo Cerrè ded. 19. Aug.
1598. nelli atti del q. Manoli Gutagia Nod.
Jem li giugali fatti tra Agnese Carmirogatta et
Todoro Libini ded. 19. Aprile 1620 nelli atti del

Item ostensione sulla Nod.; Item li giugali sui Calli litra
punta, et Giorgi Piperi dedi s. marchi 1621 rettiani
d. P. g Julla Nod.; Item li giugali de Maria
figlia d. d. q. pupa Jann. Cappuro et Jann. Pandolfo
de pupa Giorgi li 18. sett. 1632 nelli atti de
Jann. Vitiliello Nod., Item il ostend. del g. f.
Matteuno di pure del ind. g. Manol. Cutajon. Nod.
li . . 1603! Item la sent. dell'ecc.mo Sitto
pura contra d. Sitto et a favor di d. Vanula dedi
20. luglio, et fo li 11. d. 1623. Item il mo
constituto fatto in Monarella dall'ecc.mo sno
differtore et atti Jegne N.: Giacch il conteso
et differsore del q.do pupa Jann. Cappuro Zenero d.
ne Jappelice Jann. Vanula si ha lattato intendere d.
non haver hauuto il mobile contenuto nel contrato d.
15 luglio 1621 nella quale si vede di haverli dato
a sua figlia, et moglie del pred. q.to ad'incontro; sui
contesto di giura se non ha hauuto detti drappi et ad
cuno di appara in d. giuenita di Latria smarito detti
d. sua figlia non era lui assentiente et altro tutto
in casa sua, et anco di più uno chiomato di lana
per quanti nechio nd. Latrino fatto estimare; domand.
giurare di tutto dimani et quanto alla restitud. del vino
soltomi dalla vigna de Matteuno terminata con d. la
mia giurat.. Ad. S. E. Illma sui minuto di in ordinand.
della provincia Moenige del. 19. ord. 1621 et della

terminat. di s.l. Ill.mi di 10. lug. 1629 et tu li 13. sud.
detti senza alt. interposit. pagi pani a Pero Ribera
i pani Vermer cioè la rigra de Marsala come ogni
altra sorte di beni cioè mobili, cioè stabili
ponendole al prezzo oltra gli compresi nel primo
contratto di 7. ott. 1619. domando decreto ann.
Vermer et suoi heredi et successori da sempre senza
contradittor. alcuno al contrad. pagar bona mia di nino
annualmente dalla rigra de Marsala Mezza l'obligo
ed del contratto sopradetto et di più inoltre
i sud. pagi debbi dar pure il detto Vermer in tutti
mobili, overo denari overo stabili a soddisfar
delle cent. sud. mille quali l'interessi a
soddisfatti totale di sua Bonne. domando ad
esso che prima bonificato ad. Vermer tutto
quello il giustificava d'havere dato ad. pagar
per conto di bonne et per altro pretendendo ognuno
alcuna delle parti per le intrade scorse pretese
tra loro, senza accorto distinto di quelle esponendo
le bonne non pagate dalla rigra de Marsala
et dal altra banda trovo quello habia scosso il
pagi da altri beni di giurono de ragione
del detto Vermer et liquidato il conto debbiale
parti restar creditore esp.a scudi [illegible]

Segue la Sirenda

Ill.mo et ecc.mo Sig. Giustiniano

In conformità della giustitiana et sacrosanta prud. delli ecc.

Jacome la nota gravida
Jacomo Vamicha —
Illmo et Ecmo Sr. del Regno
di Napoli —
Vedo le Jacomo Vamicha seruitù di V. E. Illma et
il Sr. Ecmo Jacomo Vamicha
mio Socero me e facio

Ill.ma et Ecc.ma Signor. Il giorno di hieri fuli ii. del
corrente, et la qual nuoua importa obligo à me pozzo farmi,
a fare seruitù humiltà dell'E. V. Illma di ricevar immediatam.
la dote domattani da Jacomo Vamicha mio socero, et anco
li doni et mi ha trattenuto, et sono botte zonte di vino
ancora di ringraziarmi detto Sr il spatio di anni zonte, mi ha trattenuto dalla
pura non conuenne della
terminat. dell'Illma vigna de mura rea, obligatami Sr. l'anual et perpetua
Sr. successione gli contribuit. della botta di vino promettomi nel mio
fu terminato et il con contratto giugal di 7. ott. ibis. Ho fatto fiorar
tutte di pace tra noi
stipulato, nemmeno il giorno d'hogi ranti V. E. Illma D. Jacomo Vamicha
si ritrouo à mattino et con questa mia breue essent., inuito et della essempla
rio con la sua presente
mia figlia habia la sua et incontaminata giustia dell'ill.ma V. Illma Sr. terminato,
donata ottenut. vino et dette Vamicha mio d'inuitarmi nelli alberto di dar et
cerda consequent. consegnarmi la dote promettami nel pred.to mio contratto
il Sabato de li 12. hai giugal, la qual dote benche non sia dichiarita in esso
influsso si deuono trouar
conuenzione contr. contratto con specificarmi n.o nulla dimeno iusto, et
et nel uno et nel giustia D. Vamicha nelli alberto di assignarmi al mero
altro et il sol solutioni
ranti la giustizia et dotte tutto quanto ha dato alle nelli sue figlie
ugiuo alla sua Justi. come ogni ragione et giustia richiede tuttoch. si
sia terminat. di zoi appetenette molto più rispetto la conditione mia, et
del corrente, alla stile
della detti altri generi et sia iusto poiche non intendo se
domandati pretiosa
deuo et giustia essere alberto mejor le tal qual sicurità
la donna obedienza
con restituirmi otto di 15 luglio 1621, essendo stile à guisa d'un morbo di natura
in essa si contien ha contraria a stil ordinario et giusto et alla natu. delle
ordeno ragione alla
sicurità detti in simil materia hoggi diffusi si fanno
tal qual stimando
et di essere stata comprata con tanta fraude et inganno
inuita sotto di 12
del medesimo detti manifestissimo, questo di l'istorie serie di stata
riguardando si gli dito, et
dettion chiarendo e del una

et del altra ter mizzarl.
loncau subito restituì
come la vigna de Masuro
et nò dopo il mesto offerendosi in attentione di detta Sria et Quella la forma
come lui pende contra
nel 2do contrasto del detto mio rotta di riporto di 20 luglio 1632 interpretto
ibzi la camera et o' al mandato di s. dicto, restituir a detto Vanna gelà
resto mancontra da
one hatenata nel pro vigna chiamata de mustuso assegnatami, et conto di dotte
contrasto del ibzi, a
da lui hauuta de anni
già con li decorsi spettante et ano mostrando agli Vanna, et Jo tenga
affin, il mio voluto.
dopo. la sua Moreniga
detta vigna de Musto fa concesso alla g.ta Agnese mia moglie, et istrum.
con gl'anni quanto
al quanto dato
ogni anno, et g.
contrasto del ibzi
io obligato contri
tuisti gorch conte
quia anco il vino
dalla vigna de Musto
conta detto fratel et
contra mobile il
mod.to alm. Como
del s. luc: 1622.
doppo quomal gato
dotal moreniga
et ano il sopra
ricercarsi gli il mod.to
di 2. Maggio 1626
con le sue decorse
Made, oltra il quantità compreso nel instrum.to gato tra il g.ta Giorgi Masuro
et la g.ta Agnese mia figlia et sua moglie l'anno 1599 di 2. luglio et più
et ottenti abondantemente sodisfatto dalla vigna de Musuro detti detti n.ri 24
de vino et annualmente li moneti consegnati, gato poi da dove et
doni dane monetili detti contrasti del ibzi tamentoli dano
compita sodisfatti cioè li doni, il portito con le camere doi con le
corre loro et li n.ri 24 de vino della vigna de Musuro et 10 mi
contra in g.ta ad

Adì 29 settembre 1631 a Polizzi

Hieronimo et Cardo. Gaudio aut alii ex
et creandi Mun. Apostolici et Regii
[illegible] manum praestitit vel deli-
[illegible] Albae et Nicolai Camara
[illegible] del suo proprio manu calamaria
[illegible] Petro Gerardo Fiorello et Cardo Gaudio
[illegible] et Eccle delli proprii Petri, ordi-
nare Cohabitationi unus dictae Civitatis et Eccle
[illegible] delli Albae et nos Ferrerio Cirpanis
[illegible] ne alii ex nostris Civis, ma sua
[illegible] et continuale [illegible] instrade
calamaria et dictis atti allegando et fanno debito conforme Hyndi
[illegible] dal'ufficio di proprio notaro di detti, lette
ibi, ad hoc deberi [illegible] manuscripta [illegible]
una Mat. fatta [illegible] mia destrutti delli Rev. proprio et
Petro vobis notaro di ri, Ingrossi ibi, atti Eccle
[illegible] delli Albae, nec ne una parte
menata all'ufficio di Gli ad hoc delli proprio
Petro [illegible] li beni delli Albae in
[illegible] ibi, lusto ibi, non ma alra
parte menata all'ufficio di Gli li beni delli
Gaudio Grahae et Mariae in [illegible] et
alli [illegible] et Gaudio Grahae [illegible]
delli Gaudio Grahae [illegible] ad hoc de mandi
franchi cashi una delli [illegible] Eccle delli
Albae [illegible] d'oro di oro [illegible] Valore
parte menata all'ufficio di Gli contro di
quelli [illegible] li beni [illegible] delli
Albae [illegible] ad hoc de mandi manuscripta
[illegible] et [illegible] la
[illegible] parte fatta [illegible] li
manu notaro di ri, Apto ibi, Valore
fatto ad hoc delli proprio et Nicolao Camara

[illegible] d'detto [illegible] d'Altare. Come rappresentante [illegible]
della p.ta M.ta Martha, perché non vi era il detto
d'Altare [illegible] n. [illegible] [illegible]
[illegible] fatta [illegible] 1630 [illegible] detto
d'Altare [illegible] fatto [illegible] e [illegible] detto
d'Altare et della Tavola [illegible] detti
p.ti et [illegible] detto [illegible] p.ti
rappresentante [illegible] detto [illegible] fatto detti p.ti
[illegible] et [illegible] di detti M.ti 1630 et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] n. [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
fatto [illegible] detti M.ti p.ti [illegible] detti
p.ti [illegible] et [illegible] [illegible] et
[illegible]

Adì [illegible] [illegible] 1630 [illegible] p. [illegible] dell'ill.mo

[illegible] d'Ad.a dando audienza alli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ad 17 Xbre 1633 in Pesch. 12 Hasta pun

Lire 8 e 10 soldi 21/0 e 10 e 10 e 10

che con mi obligo contribuirli, et la dote della mobilia, et mi
pouano hauere che tutto di con stil contadinesco, cioè che fu stata
consegnata alla detta mia figlia, fu non dimeno con l'abitarla
et aperto del pad. mio genero, et in conto di regania mi
contento di giurli, non dimeno perciò ellei essendo ad altri giusti
a detta mia figlia non haueua dedicato altro di dote et pro
gli haueno promesso, giusti et ordeno amorsare et li pero
contentare di compagno, et in loco de 3.ll. mille resente, et
diedi a Helena mia figlia et a Lycina altra mia figlia altri 3.ll. doi
mille, ha detto oggi anni hanno apresso 3.ll. quatro mille
compuenti le case, uino et mobile pred. et per ad uno
legge, et strenge il padre a non poter dare alle sue figlie altri
più crediti, mentre giusti non gli pieno dalla loro legitima.
Et sto dico omni meliori modo salui pueribus meis
in relich quomodo iuris est

Adi 29 [illegible] 1630 [illegible]

[illegible] et [illegible] udite le ragioni [illegible] lungh.
delle parti [illegible] del [illegible] [illegible]
Genere et del [illegible] Damian [illegible] del
[illegible] 1/131 [illegible] pupilli del [illegible] Maria [illegible]
[illegible] 1/131 et [illegible] consegnare [illegible] et [illegible]
[illegible] 1/131 [illegible] et [illegible]
[illegible] parte [illegible] [illegible]
[illegible] Damian [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Re avendo con speciale ancora della medesima [illegible] commandato li [illegible] di [illegible] alla [illegible] Re godesse [illegible] A [illegible] consentita [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Stata [illegible]

[illegible]

[illegible] Sr. dori [illegible]

[illegible] Langst. [illegible]

[illegible] Ale. [illegible]

[illegible] Ulla [illegible]

[illegible] dodes [illegible]

[illegible] della de [illegible]

[illegible] mia [illegible]

[illegible] Sr. [illegible]

[illegible] Ulla [illegible]

[illegible] Ulla [illegible]

[illegible] Ulla

[illegible] li [illegible] ab intestato [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

S.r Vettor Meseri, se etiam cum ~~sotto~~ detto S.r Meseri ed Ad.o gra
~~[illegible]~~ ra loro mve, seu li 8. marzo ibrs. con la sospension sotto
essa ancora da vista del D.o S.r Vettor uno delli fitti, Item la risposta
di 30. Maggio ibrs. del D.o S.r Lombardo in risposta alli Primat.i fatta
à 5.5. ad Istanza del D.o S.r Vettor sotto li 17. Maggio ibrs. Item l'inst.o
scritto in parità prese facienda. Alche opponendosi D.o S.r Vettore
nuovamente fece termina~~[illegible]~~ in conformità della sua risposta di
17 Maggio ibrs. allegando etiam lui le prealegate scritte
e di più l'Instrum.to seguito fra li M.ci suoi fitti et gra loro
madre et il M. M.ro S.r Nicolò Lombardo et Marco Podavo D.o
Valerisma sotto li 12. sett.e ibrs. l'Instr.to seguito fra detti
M.ci fitti Meseri et D.o Podavo di 18. apto ibrs. Item l'Instr.to
seguito fra D.o S.r Vettor Meseri et S.r Zuane Torcello li 5.
luglio ibrs. Item l'Instr.to celebrato fra li M. M.ri M.ci
Zuane et Michel Muallo fitti q.r Cesare et Marca Torcello
di 18. Apte ibrs. insieme con il scritto sotto esso segnato
di 17 apte mett.o D.o pil quale si vede esser S.r Marca Torcello
haver concesso ipso. 2 1 5 6 7. à D.i M.ci fitti Muallo, Item due
scritti l'uno debitor il S.r Maria Demello del S.r Marca Tor-
cello ng. ag.o ibrs. et l'altro deb.r il S.r Marca Torcello del D.o
S.r Vettor di 17 apte ibrs. de ducati 2500. da esser ad impiegarsi
Item il scritto formato dal S.r M.r Zoia per aggiustar le sopr.te parti
possibile di genaro et inclinerso dal D.o S.r Spiera S.r Item
in calore indizij la domanda presa nanti l'Ill.mo Capo
Gr. contro D.o S.r Adriano et cognati cioè Nicolò Lombardo
et Michel Vidali li . . . . con la nota da lui inser
potta all'Primat.i di essi M.ci cognati fatta all'Ill.mo Gr.
Zuane Grad.o cometto delli figli del q. Ill.mo Gr. Tomaso Meseri
da Venà. Onde il tutto intero s.s. Ill.ma termina
non volendo in termine de giorni quindeci così il
S.r Adria Spiera come il S.r Vettor Meseri si per
loro come li loro M. intervengono stabilire et
roborar l'Instr.to dell'aggiustamento tra loro ma-

-neggiato per giusta esecuz.ne del Testam.to della q.m Vittoria
Presenti l'anno 1607. et codicillo del 1609. debbi
essere immediate assignate tutte le entrate dei beni la-
sciati da esso q.m Dr. à esso q.m Vittor suo nepote et figli al
q.m Adriana spiem fin ~~di~~ segna con la mendica di esse
la sodisfattione totale della dote della q.m Isabetta
sua sorella, douendo alienarsi le med.me en-
trate à prezij correnti ~~di~~ valeranno gli anni
del sesso potendo il sopr.to q.m Vittor detta grana
assistente al suo plene regioni et potendo
pure esso q.m spiem ricerar à esso q.m Presenti
le entrate ~~di~~ poterle hauer scosse et ciò
à diffalco come di sopra pretiby

Adi 15 Xbre 1607

Sendo stato dato auiso alli Sig.ri Oratori
Habbiamo trattato di questo stato
et lo trouo tutte nelle Ill.ri di
Lyon per [illegible] [illegible] et
[illegible] [illegible] [illegible]
Venetij et Michel Cosme nella [illegible]
li sig.ri Sen.ri [illegible] [illegible]
Sen.ri [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible]

[illegible] Thomas Lord Fairfax, Knight of the Bath, and Mr Thomas de Grey esquire of the Island in Lincolnshire, Knight of the Bath, and Mr Thomas de Grey esquire of Barrowby, alias Barrowby, Knight, and Mr Thomas Fairfax, Knight, and Mr Thomas Grey, Knight, executors of the testament and last will of the said Mr Thomas de Grey, Knight, deceased, and executors of the said

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

5 s. 16 d.
5 s. 9 d.
5 s. 9 d.
[illegible] s. [illegible]

Thom. et cæt. Duci Lancastr. and. et alii testi. [illegible] Edwardus Mynne Arthurus Shannon [illegible] debitis [illegible] Rex [illegible] debitis Henrico Rex ad [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] 29 Henr. [illegible] [illegible] 30 [illegible] [illegible] [illegible]

adì 19. detto ibidem a fuoli 27. mand. do

l'ecc.mo g.r Alessandro Nad.a in camr. all'ecc.mi Esq.i indito in
seguito la ragion dell'Alex.o Zuanello fo del q. Marin
qual haveva in socie il q. Zuanne Vittmano cit.o
dell'ecc.mo g.r Ant.o Venier fo del q. Zuanne et come nella detta
fatta per ragion condotte essegnate s. s. ecc.ma Terza
detti essequito in onze le mesi 1 Justo adì 30.
Genn.o ibidem con lo cost.o Paolo et Ant.o Venier
quando già non si li concedato esso Justo è sospeso
li condizioni poste il Magnifico delli ecc.mi 18. Sag.i in cui caso giusta
ordini quisti l'obbligo del sig.r Ant.o Venier espresso da Zuanne
cont.o della sig.ra
ciò affine che il Villamano suo cit.o volendo q. Alex.o Zuanello q.
sig.r g.r Alessandro a 15 giro debbi dar pieggiaria sino l'espedire
lundati poste che sarà della causa delli ecc.mi Sag.i p. Giunvella di d.o g.r
detto denari e Ant.o Venier fatibi e
Zorzi Zamello
atto quanto detto et recto fatto adì 21 g.no 1630 et fol. 16 d.o

63 Ad istanza del ecc.mo g.r Alessandro Nad.a attori et q. Anna
l'erede et cred. del q. Zuane Vittmano cittadino
delle sub.e Maddalena Dorta q.a ill.r del q.
sub. Alex. Venier q.a Ant.o et Clementina
Cadetti cred. et erede attivi del d.o Ant.o
Zuane cit. del q.o sub. Nicolò Venier fo de
q. Ant.o et Clementina cred. vedova li 9 g.no
Instante et chiamato li 16 d.o Alessandro
delle cause degnate et come da 2e Sig.i
per l'espedire qual parlato si sarà conte
et continuate fu ordinato Instante delli
cara nel q.o qual alegato et fatto delle
ragioni li d.o Nad.a mag.o qual l'Ind.
Aprile dice s. Nad. alle sub. Nad. Maddalena

Pleni 60 —
Pag. 320 —
Pag. 320 —
Adì 6 Aprile
q.o pur che Alessandro Nad.a
Giro qual ragion
Nicolò la sua parte
e lì q.o Zuanne
Vittmano N.4
Magnifico

[illegible] / [illegible] / [illegible] / [illegible]
[illegible] / [illegible] / [illegible] / [illegible]
[illegible] / [illegible] / [illegible] / [illegible]

et ayuda formeli y otro como mejor haya
lugar en el pleito entre el Sr. Fiscal
y la Ciudad de Antequera sobre el derecho
de la Alcabala de Antequera, en
cuanto a la Ciudad de Antequera
se le debe pagar de Alcabala
de los frutos de su Término
y Tierras, y en cuanto a

Adi 22 Giugno 1654 in Libro

Essendosi unite le ragioni del magco
Gio Carlo Zigo Corporale con l'hospito relicto del q. Magco
Gio Pietro Rodrigo dall'una et del magco et ecc
Gio: Maria Cochini dall'altra et avisati il
procurator degli ob. IBM et attento ad
instanza della suddetta madona Cornelia
nella casa et botega posta nella strada
di S: Maria Bocadorsa sopra il getto
et li sendo stato offerto et con
detto procuratore fatto il mo essecutorio di
detto prometto fatto ad instanza della predetta
madna Cornelia ottenuto S: Cochini. S. 6 del
p.mo pass. et la nota delli fatte ad detto
luogo necess. la sua essecutione della
madna Cornelia ad litteram et ad ri
servandum omne jus eidem reservandum
della q.da Caterina Zigo consorte
che fu del mo M.o Pietro Rodrigo il
q. Spto IBM et cosi unanimi fermi et
sentenziorno di ren de S.ti dal Papa dopo
non dell'off. del Proprio et come in detto
et considerato quanto si deve considerar
S: et M.ri: Sando il prometto di IBM et
IBM attento ad instanza della madna Cornelia
la Cafaichi li quale li condisel
prosti: ci deve la sua lontimer di habi
tar et ann. ann.: S: Giovanni Cochini

Ita fuit ut supra
Ego Petrus de Lo
Ego Petrus de Lo
Ego Petrus de Lo
manu com.
Ego Petrus de Lo

Cechini pagando l'ord.o e quisto offerto il
posti. che fatto essere Lend.o n. Cas. e la
Ill.a Casa volendo la medesima rebitter due
case che chiarirà Soffitto dover esser
pette e Cavellano pagar dite Case per libre

Adì 22 detto 1633 ogni ho fatto cons.
Ill.mi e Ecc.mi Signori Auditori atti e gli Spettabili Consoli
e Conservatori della Nostra Università e Spett. Signori Gover-
natori dell'Ospitale Grande e Sant'Anna di questa Città
dalla C. Giunta rapp.ta e come nella Consulta sotto li 20
febr. corr. e Decreto li 26 d.o della med.a Cons.
ne chiedono di comprare nella Casa Grande
e sime di lei ne spettano ad esso Ill.mo Capitolo
di Sant'Anna di 23 febr. corr. ad Ill.mo Ed.to
di Venezia e Subrogia come per atti delle Notade
Zuccheri e Subrogia Cancell.ri e specialmente
Ill.mo Cadunni e Formato di 1500 e di 1500
Cecchini e per Sotto di 27 febr. d.o Ill.mo
Auditori con la compara sotto sopra sotto li
detti dalli Auditori e Cancelle sono di
Ed degnitati dinari pezzi e negozi Ill.mo
Venier come Ind.o patrona e compratore, no
ne tener fatto li 27 det. corr. di formato di 96 Dan.
Notade Debar. dato con formato dal med.o Cadunni
V.n alla vendita fatta dal med.o n.o Notade di 27
e una fatta di vino e contanti di 81, Ill.mo Ill.mo
Plaudunni Ed. S.S. Ill.mi Consulti, e Consiglio la
sud.a Giunta e l'Interesse solo dell'Auditori come

Ch. Cechini

Ingrosso et indebito [illegible] pagare la sua parte
di formato di [illegible] di lire 3 1/2
predetto [illegible] per [illegible] 40 [illegible]
[illegible] neiner, come [illegible] [illegible]
fece alora de 40 agli [illegible] di lire 3 1/2
detti [illegible] lire 2 1/2 detti [illegible] lire 3 1/2 et
Ultimo pagato del [illegible] di lire 3 1/2, dipoi
li benefici de [illegible] detti predetti [illegible] lire
[illegible] predetti [illegible] anno [illegible]
[illegible] anno li detti indetti [illegible]
indetti [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 8 Gennaro 1633

[illegible] l'abbate et arciv. de Cant. Raynaudo ng. et
come erede de S. Rodone figlio delli michelini
signori di Ventimiglia et q. M.co di [illegible] 1633, vochia
[illegible] li x. de [illegible] remes. ad [illegible] de 0.
[illegible] del suo ius ritenere abbate et [illegible]
[illegible] sentire al ius. [illegible] ne [illegible]
Agnese Castel alegnan Ventimiglia [illegible]
detti [illegible] et [illegible] [illegible] di [illegible] 1633, [illegible] di [illegible]
di q. [illegible] detti [illegible] [illegible] come [illegible] et [illegible]
[illegible] Interpretis li 29, [illegible] 1633, et [illegible]
[illegible] di [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible] de [illegible] et
[illegible] et [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] 1633 et [illegible] li

[illegible] et [illegible] l'abbate et [illegible]
de [illegible] [illegible] et de [illegible] Bela
[illegible] et [illegible] de [illegible] [illegible] li
[illegible] [illegible] et de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] li 6, di [illegible]
[illegible] et [illegible] li [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Adì 10 Genn.o et p.a li 15 ott.re 1635

Il M.to M.co et Ill.mo S.re Sindaco dando audienza alli termini estraord.i
Havendo ritato li raggioni delle infrascritte parti cioè del S.r Iacobo
Giacopo come conetto di Magno Mazzanari e R.do Papa Janni
qual havendo in Cittatione il S.r Iuan Batta Cardesan come Conetto
di Agustina et Elena sue sorelle ricercava fosse da sua Ecc.za Ill.ma
terminato conforme la sentenza di domanda da lui Magno agui=
=sentata contra dette sue sorelle li 11 Febraro 1634, et allega=
tioni fatte in Notarella et qui sono registrate, allegando havere
delle sue raggioni detta sentenza, et la risposta da esse sue sorelle appresentata
li 13 detto prossimo pass.o nec non una ord.ria terni cedula dei essl'ultima volontà di d.o q.
papa Janni loro Comun padre fatta di mano del molto R.do Filotheo Mesen Gen.le et Igu=
=mino del monast.o di S.ta Maria Cardiotissa il dip.to Genaro 1600 et come in quella et lio
dall'una et dall'altra detta Conetto di d.te Agustina et Elena actal Instit.o obtando ricevere
esse licentiate conforme la p.ta loro sentenza di risposta appresentata dal S.r Gio: Batta
Cardesan sto loro Conetto et estrai delle loro allegat.ni fatte in Notarella, et qui sono registrate
seguitano le allegat.ni delli sto Agustina et Elena sorelle, Constta chiaro la dispositione pa=
terna di Magno Mazzanari fatta di sto Agustina et Elena serve Humilissime di v. E. Ill.ma ostando
non dette padre emancipate viveano con quella portione di stabili che sino al presente poteva lo Gio
non ha luogo la legge allegata delle parte adversa, laqual disposition volendo volendo pi
tendarlo conforme le leggi civili Cattetane et sto teniamo quanto conteneva la d.ta disposit.ne
et colui habbia quanto haveva havuto dal padre per emancipatione, che gio non siamo ricon=
=se dalla Giust.a et quando le negate si offerino giustificarlo et perciò non devono restar inpu=
=nate, qual stando, et vivendo non può nasti la sua Giust.a et de Iudici di detto M.co pò
non si dilatando ad altro merito ricerchiamo l'admittione del Capito sopra d.to in Caso di
negativa; Seguitano le alegation dello Magno Mazzanari, non potendo la
tal parte di breviario apportar alcun pregiud.o alle ragg.ni di mi Magno Mazzanari e
R.do Papa Janni, le raggioni considerate, et leggi allegate nelle quali chiaro consta che non
può ne potrà esser allegato in niun giuditio et ancertici testam.ti V. S. Ill.ma non lo
mettera in alcuna considerat.ne ne tam poco il Capitolo dalui fatto perche in pertinen=
=ente, et in admittibile come a nove fu considerato, et che per esecution delle leggi
ris/ del Re 4.o / le femine non puono concorrer con i maschi che nelli beni mobili
del padre morto abintestato, et haver dotte condecente quando li mobili et liberanze
non fossero sufficienti V. E. Ill.ma terminarà conforme la mia istanza et ostato a detta

contenuta et sol saluis ex Oro sua Ecc.ma M.ma Christi Nomini invocato aque
et terminà S. Ecc.ma M.ma a essi vicarij l'esecuzione di tutte le leggi Justitij pati et
ogni altra Conuentione facendo tanto riguardo particolare alle leggi ben e pur
in materia de breuiarij non ha voluto ammettere il Capito delle sorelle Mangiamani
ma fa pata terminatione dichiarisse che pretendendo Magno Mangiamani
suo fratello portione del residuo non essendo i mobeli bastanti satisfar conuenien
dotar alle sopradette sue sorelle sij tenuto poner in Cumulo li beni della propria pre
=ciualita di beni patterni con tutto il resto del residuo et da quel corpo tutto insieme
con l'elettione di Congionti con frogorti della facoltà debba alle sudette sorelle
esser assegnata la sua dotte gentilij ecc

Per tutta la presente della stima ha dato in Nota l'infrascritti beni al n.o Gaetano con
l'assenza del ch.mo D. Carl.o Gr. et sarà sij due sorti dell'infrascritti beni
Li stabili Conuentioni sono l'infrasc. dalli quali si deue estrahere le dotte condecente alle
sorelle —

Una habitatione di Case con il suo solaro posti nel C. Mattonuni in loco chiamato lo Ster
nare pagano ogni anno al M.co D.ti 5 — — —

parimente [illegible] stato [illegible] à douer dar [illegible]
maggio [illegible], era cognetti ne bee [illegible] dno [illegible]
Vena [illegible] alla [illegible] lia assetto à pagenti formaggio [illegible]
Lo lira ~~Lo quira~~ a ~~[illegible]~~ quattro ottaua lira [illegible] le
[illegible] dno a lira [illegible] co li agnelli ad sette lire [illegible]
[illegible] altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ad 9. feb. et fu la vi otte. 1635

Il M.to ecc.te S. Bonen dando audientia alli ser.mi extraordin.ri stante l'abrè et contumacia del Sig.r Michiel pp.adopt. ch.o di M.ri Strozzi citato adim.te di Sua Eccza Sig.r adoptante moglie et ch.o di Michelio Strozzi fu Sig.re per Testam. prost. pant. et chiamato abrè li ig. oltre sopradd., et non ingiungendo se chiarobbi carico di comparir ne' altra Eccl.ia et fora' et sono tre mesi rimasi abrè et contumace p.r cui Gerardo detto Sig.re M.ro p.r Allegando il processo di prova con el tegli della giust.a in contradittorio fosse di no laghi ibsi et fatto li . . con tutte le scritture in esso prova et processo chiamate. Ita S. S. ecc.ma terminando sentenziando quod bene probatum la prova con esso d.ta Eccza M.g et p conseguenza li attesi detto Strozzi di pagar al detto Lodovico li ant.i capitali d'esso e spese in detta prova con li loro frutti del tempo del ass.to in poi fino al pnto a D.ti li 2 di fior. fiorini ass. alla ragione che montano fior. 1600 et il tempo pend.te e spese ind.te prova. Ordinando che altri tanti p.r che habbia pagato detto Lodovico alla parte abrè ne et in expensis

Ad 12 feb. 1635

Il S. Pari Francesco da Cant. Essen. Ant.o la Sig.ra Cand. abrè al Sig. di pag.r n.g. p.r sua intelligenza

Ad 16 feb. 1635

L'Ill.mo ecc.te P.d. clande ann. alli ser.mi Sig.ri Patti abrè et contumacia del Sig.r Cand. Lando la lettera ed instr.ne del Sig.r Ind. papale

Ad 25 feb. 1635

Li Sig.ri Mon. pro interna del Sig. Lando del custodi.

Nerabello con consegna lettere oggi date Uffico d'oggi
e consegnate

69

Il Giorno Mezalora 4 ore s. Colm. tolte
et rinotato Lapartide menate all'ost
di giustatio di ch. Giorno ebbe ed
del Lardea et unitiè Paga Mezalora
Ipermente ro/ comparita finalmente
essere fatto et in Iniato libetto menat
atto Prie di disturbar, turbar, et ingiu
ciar Istate del Pag. Paga quel li pigliar
ragi di proceder contro del Lardea con rinotati
restando parimente tagliate et rinotate tutte
ultime contra d'oggi fatta dal Castellano
ultimi d'ella Magnifica obbrotte et ancor
pertia

Adì 8 feb. 1655 et fu li 4 d.

L'Ill.mo et Ecc.mo Duca udite in contradi. gius. le ragioni delle
inde. parti Cioè del Magn.co Tuano Auoni come quello il quale
Eri attuno la causa vertente tra il Magn.co Cont. Stefano
Calendi 1715 - mili. et il Magn.co Hie. Sandoli come per la disposizione di Fra
Ghigna 5/20 - cesco istante chiamato il d.o d'oggi appar quel lauerdo
Depuccio 5/20 - Giustiziere il p.to Stefano mili. deputano la causa et il S.
d. Colla Croix pad. si circuate per nodar et diverse altre ragi
dite, et di spirite d'altri. Ma di fratori il barbio et rinoca
one della Intimazione fattaglia fatta ad Iacob. Dicho Fr
Stefano mil. fon. di Aprile 1655 cui si scusis come male et
disordinatam. fatta. Dato più che la sentenza di non hauer
ibi per cotesti della diuisione fatta tra il d.o q. Magn.co Ri
nalto Dauagia et il M. Ill.re q. Leandro Colli fratello cu
rise d.o q. Colli non hà sortito al cun effetto per esser
stata seguita altra diuisione hiu prouata tra essi fratelli
sotto l'Anno ibra alegando perciò, et facendo leggier &

A favor delle sue ragg.ni l'Infrascritt.o Sig.re. Per la predetta Jnsina=
=zione fu ricevuta le pendente da un albero di ciliegio ibid.
Jnf.o l'Instrum.to di relazione fatta dall'ill.re S.r Luca Safro=
=mili padre del D.o Gio.n Bat.a al S.r Theodoli la sima di sij stanze ibid.
Jnf.o un altro priego del D.o G. Bat.a per conferma.ne del prim.o
tras.to di n.o lugio ibid. Jnf.o la divisione p.ra del ibid. Jnf.o il
contratto di vend.ne del D.o G. Bat.a Safromili di n.o Gio. ibid.
nee non la commissione fatta dal D.o G. Coler suo solezo di
n.o oltre ibid. di più la polizza di pagam.to d'esatto
ad Jnst.a del D.o G. Safromili di sij Apto ibid. con la deli=
=berazione delle affitti sud.e delle case possesse
=te dal D.o S.r Sandolo per anni otto di sij Mese di detto D.o per
=mezzo la contradizione sud.a non esibita da dett.i
Anonimi interessati alla Jstanza sud.a di
sij Apto ibid. dall'una et dall'altra differendosi cioè
il D.o G. Bat.a Safromili con la sud.a D.a sua di fen=
=sori di ricevere il grado del suo potere ca=
onibus abi a praesi con exis adjiendis exibus cor=
bere et quitare fridere. alegando cioè la S.a
Safromili le pretese ministri in parte et
partibus prout fac. exibus in ipso arcu da S.e
la obbligazione fatta in notarella la quale segue
ut Jnfra Pp. Jn tanto in quanto si servirà ignorare
la parte adversa di detto G. Safromili essere demostra
del ind.o vostro Ill.mo della stima giustam.te nelle case
con dell'una come dell'altra porzione potrebbe cad'una
delle parti per esecuzion del Jstrum.to di convenzione
de anche le parti fatte al S.r Theodoli la sima in
convenienza di bel nome che si facino da detti maestri
periti eletti dalle le parti nome stime bensì
di sij Apto ibid. perche volera conoscere D.o G. A.t in tutti
quanto più ne ultano creditori da quello Sofrato

Ja

Jn nomine Domini Amen. Li infrati delle medesime case
detti infra nella carta seguente stante la qual mia
justitiam oblationis V. et M. Deo gratias laudans
il mio posto dies debitibus et meribus abbreviatis
con exis et di perdendibus: Hondes S. et M. Ma
terminando lasciando il posto hauere dal dagno
nil. con l'oblatione sopradetta: per meribus pensibus
et adiacentibus &c.

fol. 8 feb. 1635 Comp. Jn Canc. Illmi Dom. Dominici a S.
et de in nomine Dei alli et infr. n. Nicolò Calogero
messagio, et n. Michelini Cortonini mores &c.

70

Adì 4 feb. 1635

L'Illmo et Ecmo Signor Duca Sante Caberalli et contumelli
del Illmo Dom. Dominico posti citato ad instanza de Donna
Virginia Ballopata mu. Arlena sotto li 19 ottobre passato,
Placitation et requisitio chiamata hoggi il quale non si
hauendo cavato di compariti ne di altra legitima
persona per sua maximae absentiae, et contumacie
per cui instando detta Attrice di mandare che hauendo
Comp. Jn Canc. Attrice la hauuta che il Dazaporti di fanciulla dalle mani
Rodrigo et è nome della sua madre per arbitrarla in casa sua con prestarli alli
del Illmo Dom. Dominico
posti appunto lasciate quelle territe che le conveniva et l'anno in anno per
corpo fatto sarà fino che venisse al età d'anni perchè alli hora gli hauesse da
servire della sua maritare se vorrà la sua condizione sua finalmente hafecibus
soggiga, et in loco in cambio di effettuare detti bona volontà et eseguire
di domanda fatta la promessa già fatta a detta sua madre di lasciarli ab modo
legis et intendendo que la negligentia et effettuando poi il suo spirito con che
vendicarsi &c. et il spirito di detta sua figlia la stessa sua di casa sua fosse
fosse
se stessa ancora sono astretto con pena carcere fosse fosse astretto et sentenziato da
servire per ordine di Virginia
Ballopata contraffatta obligata da lei di hauere ricevuto il sopradetto Dazaro
della spesa spettanti come di sopra et fu pure in detta ricevuta

Ecmo 2 15/20
Ch. Fra 2 5/6
Objectio 5/6

S. C.

S. E. Ill.ma adonque dovendosi restituire li due mila in
clusive tutte quelle robbe che legitimamente donarono
dell'istesso gioiello et di altri suoi parenti cioè una
vettura di grogna d'una cuppia di Dame bianche
una tabacchiera et uno nelo; S. E. Ill.ma promettendo
la sua parola di Gentiluomo nelli p.ti ff.ti due mila
inclusive la sua mercede et robbe predette fede
detta sua madre potrà essere garante di tutti et che
non vuol altro che sia

Adì 9 detto 1635 Ill.mo Sig.r Principe Ill.mo Conte per la cosa
abbercia al S.r Gio. Francesco a sua libertà

Adì 10 detto 1635
l'Ill.mo et Ecc.mo Conte ... 9 detto 1635 et per li S.ri
... et Co. Duca essendo in conversione 9 detto il Sig.r
Gio. Francesco Gentile Ill.mo di Fr.ge interbene et ins.
de detta Amese comparsa e di detta sua figlia quale
dichiarando il consenso et rinuncione della sua quale
Ecc.ma di 27 Gen.o 1634 impetrata da detto Gentile suo
Padre Ill.mo S. Z. ... et per conseguente il stesso et rivocazione
delle partite contra di lei annotate nell'istesso S.
conto di 26 detto 1634 in esso di detta Ill.ma generosa
restituite li suoi pezzi consegnati in mistura d'essa
partita, allegando et facendo cappar gl'ordini delle
sue ragioni l'inde finito in parte et partite non si
accentino con lett.a Ill.ma di 29 detto 1634 che
le dette partite annotate contra essa Amese in
essa l'esse principale di detto S. con le note sotto
essa annotate, et le note d'essa Amese fatte
sotto di 22 detto 1635 sono date Ill.ma di 29 detto

Lett.a Ill.ma S. Z. ...

Adì 10 detto 1635 ... del ... Ill.mo ... 9 detto ... 1635 ... Adì 9 detto 1635 ... Ill.mo ... 9 detto ... 1635 ... Ill.mo ... 9 detto ... 1635 ... Ill.mo ... 9 detto ...

et come che que allegazioni fate per notarelli, ne' [illegible]
tutte dell'una e dell'altra è tal instr. obstando
li giordani domandava come nelle sue allegazioni
fate in notarelli in restituzione della sua Dote
allegando anco lui le galeate quali in parte
et partitis per se facientis, l'ill.mo abb.e così segnando
l'infelice Nicolò giordani si contentò far alquanto meno
de spese fummoquale que sopra et tutti mobili
sua moglie, et figli di lei se ne trovò dare sua consorte
si partì di casa quando lui mancava in questa
casa non essendo madre, et fu della casa d'detto
giordani tutto quel nobile di lui huomo [illegible] che
mille ducati dote et doi promessi, oltre un
animal bovino, et hebbe i conti dare, et anco
denari oltre robbe di proprie ragioni di detto
giordani, et non giurando [illegible] la
M.ma estimazione di i [illegible] di restituzione
tutto quello si vede nelli seguenti fatti
de mano del prete [illegible] et anco
tre anelli uno d'oro, e doi d'argento, et un
pezzo di vetro, et piatto di argento di sua
proprie mano
[illegible] dovuto non era in obligo di rendergli
altro di le proprie robbe, cioè della moglie
esportate in casa della madre, [illegible] in
seguito sino la expedizione della querella data da lui
giordani alla sua propria moglie
onde [illegible] innocente [illegible] tutti di madre e
moglie insieme habbino ad appartenere all'ill.mo di gio

quanto hanno esposto de ragg.ne del merito, et
habbino à restar sospesi sino la esp.ne della
querela data dalli giordeli quali intanto restino
liberi li suoi pegni, mentre non concorrendo
d'intertempo il giordeli, habb. l'attenzione l'
habbia di non inter.re dell'tre susseguenti
ch. restino liberi pretend.

ad dì. ut sup. li 3 gennar. 1635.

Ill.mo et ecc.mo Duca dand. ord. alli testi. esp. ordin.
sopra l'istanza et cont. de Giov. Andriana dalle
amorevole
Cagiofi avv. fatti co/stend. pigl. pegni et chiama
ad io fatti 1635
Ill.ma Francmadigni 31 d.to subsequente ad.to de Andriana sopra
Cont. Cavendrale
Cont. della Cofalonia
al Cap. Giov. Andriana
na d'una Dabelgalla
Ill.mo se Ill.mo testi testare di reo dispos. ad.
Andriana ~~e altrove~~ et la sitenza data
dagende Sig.ri Sig.ri de S. Cosima magnifica
sia sua debe ragion. pulsa Ser.o C. Cagiofi
pegno et crede Gio. Andriana esser sia
bene non si lia tutti altrove reo et
mere pendice

a cotali e fatti 1635

a o. l. f.

Ill.mo vedendo il Duca ordine alli cagi sopra
l'istanza cont. del cagnele giustiziere del
C. metrovamo letti ad.to de Giovan
Andriana dalle pesa alli testi cagi dell

mette in Cattiva
e pegno Ill.mo
e la Cam.a
e la
e lepiesta
e la Lettera
e le 3 Lettere
bra

Mgr. di Lobbia et d. se chiedesse questo di Engelen se lui se alii et nome tu
mente abbate et astromale gmsh Ord.
+ Lui Instrad. d. aurani s. c. Mar
Fed. Lecchas d. rex debat cogegar hic
d. cunj. rest. delle rendite d'una et la
gratia de d. iso. rendi rendonali et
aurani et Jurati d'che lecchad abbate
pro rendar Mag. d. lebe dum
agnete ghyseta ~~[illegible]~~ et
vaisfar digdo rest. ad. d. Eadallen
abbate dem rem et Meyprecht
d. Jt. manch. Hedwrch-Klaren Mo Cas
lenas abbas ally. d. Agnete ghyseta
ghe Mtelhs

Adi 16. Febr. in fol. 4. d. 1635.

mette in Cassa. / Fu ecc. d. D. n. Dato audienza alli ogmeni si bandonarij
tre pezzi di Cassa udito in contrad. Giud. li ragioni delle Jeffalte pamb.
d. la Cam. 78 / 24 / de Hebb. Baruch Vziel attor dell'una et de Vziel
d. la Cam. 24 / 11 chilona, come ad. de Hebb. Adam Costantini; hanno
d. la Cam. 12 / in Contrad. giuri ragione et ad prote prendad non li 20. ott.
d. la Cam. 7 / 1635, dell'altra, ricercando d. Vziel, il tratto et
hora confirmad. della sua Sentenza. Quali ad. d. Costantini
li Offi. di Gabelle sono li 15. Luglio 1635, alegando
pador delle sue ragioni li judicij Sentenzad. se ond. la
lent. dell'Ill. Sig. Jamj delle mercanzie di Venezia di
2. maggio 1635. ottenute da Barne et Baruch Vziel
agnad con altre di 28. mag. Hebb. d. Mosè Levi

p.r Bura di quel tempo, il segnato fatto all'orig.le de
Hebbi Judea Viel agentaron di alle lett.e il p.to mes.o di 29.
maggio et sopra d.o Costantini con la sua risposta di 20.
detto; le lett.e seconde di Venez.a di 20. luglio 1631 quale
da detto Giuda li 22 Agosto d.o, l'anno dell'Ill.ma Cancell.a
di 21. Agosto 1631 et l'altra di 5. sett.e 1631 d.o, il
mand.o commesso dall'Ill.mo p.r già Bura Morenigo al detto
Viel, li 12. sett.e di detto anno, con la nota di detto
Costantini del p.to mes.o, l'anno dell'Ill.ma Cancell.a di 22. sett.e
il conto fatto Costantini appresso in tornio al vetro
di esso, la compata fine mand.o di esso Costantini di
28. ott.e di d.o anno 1631. la partida del saldo
di 7. luglio 1631 con la p.ta sono essa fatta in detto
Costantini, sono li 4. luglio 1631 d.o, l'anno dell'ecc.mo
Bura di 4. febr.o et fol. 13. fatte, et la scritt.a di
risposta fatta dal detto Viel sono li 26. luglio 1631
d.o, et ciò dall'una; et dall'altra avuti per
obstando detto Costantini, ricercava essere licentiato
p.r le forme della sua scritt.a, appresso sono li 20
luglio 1631, alegando ond.e lui l'oppred.e scritt.a con
la replica di essa fatta costarli.
all'ond.e la polizza de Carzo in nome detti Francesco
Fontana li 10. luglio 1629. la mettina de l'Ill.mo
Fontana di 4. mag.o 1631 con altra mettina de
Cesare Bruti di 10. luglio 1629 con altra mettina
per la sopradetta di 25. luglio 1630 et un'altra

mettina

Ducati 342
Ducati 14
Ducati 14

Donati dell'Ill.mo

[illegible] pour. d. D. Bursi, d. 8. Luglio 1629 essendosi
[illegible] quella hanno notato dir, dedur, produr
et alegar, con l'ajuto delli loro ed.ti fiscali.
[illegible] fui ed.ti Illmi Terminano, et il Cortarini
habi la parte quanto hà di ragione del Butti
havendo quanto pretende haver di credito dal
med.mo, riservando ragion ad usci di domandar
maggior salario, mentre non havrà ottenuto il
vero numero di gelsi tiene, et habi a fare
il termine di gg. quindici. ad.

[illegible]

[illegible] a dando ad. illustri ing.ri inten
[illegible] gand. ragg. del infrasc.to parti d. del m.to ill.re
ed.mo. Man. Maria Denarolo d.r comm.ri et rel.ri cum deputatione ing.ri
et mensurarij del g.to ill.re et ed.mo S. Antonio ubisto et ex ill.ri gen.
havendo in contrario il R.do B. Carlo Querini lett.o ... del
[illegible] remett. et li ... la quale [illegible] deputatione fatta da d.
ed.mo esame et ragg.i dimandava d.o F. Quanto a q.to ricg.ri il
[illegible] ex mensurant. delle quattro pertiche [illegible] nomine
nell'ill.re d. gettadi la g.ta fatta d.o g.to [illegible] ex [illegible] ex la ad.ta ra
ott.e. Atta la g.ta ex [illegible] ibat ex la quale [illegible] ultimo
[illegible] ibat cum [illegible] et dependentiis ad ea allegando et
[illegible] ing.ri et [illegible] delle sue ragg.ni la [illegible] la [illegible]
fatta la d.a R.do Querini ind. ad.to il gettadi il giorno d. ultimo
[illegible] ricercando [illegible] in la [illegible] [illegible]
[illegible] il solo fatto nel [illegible] d.o R.do [illegible]
[illegible] il [illegible] di permettere [illegible] fatta [illegible]
[illegible] et ulteriori et il R.do [illegible] [illegible] et [illegible]

Ducati 342
— 14
— 12
— 10

Donati del Fenar

del Cav.re S. Marco Rustici et S. Andrea Salamon sottoscritta da una
delle parti e poi in esse in quella forma fatta per detto S. Andrea Salamon al
sud.to S. Cav. notato in un foglio di carta bianca di 14 febraro 1582
e valori in esso Rustico di 4 April 1582 e durationi dove la parte da
gestato di 4 April 1582 nostro contra al S. pieno dunque di notar
del Ill.mo S. Marco Minotto de Q. Santo con la intromettione del gran
giurato fatta nelle mani del S. Vincenzo Graham, la nota di notificatione
fatta per detto S. Graham al giurato et dichiaratione da lui fatta
li 6 April detto un'altra nota di detto S. Graham et li offerse depositare
Q. fiorini che matrimonia fatta al S. Vic.o di inst.o et Ill.mo Minotto in
ultimo Genaro 1582 al giurato fatta per detto S. Vic.o in forma
della q.ta di 1000 / fatta li 12 February 1582 la nota di elezione ibi q.ta
danari consegnati a detto S. Minotto la compera del S. abbate sud.o effetto
li 12 luglio 1582 riservando il q.to in esecutione contra la parte
del Ill.mo S. pieno dunque q.ti 9000 / essendo dal q.to Ill.mo Minotto l'instrumento di 12 genar. 1582 fatto tra il S. dunque et Andr.a Salamon q.to deve
il S. dunque haver la q.ta 9000 / et pagar al prò del S. Salamon come
in quella con la pena di domanda pendente. Il sud.o S. Marco Rustici nomine d.o contra
il S. Querini con la quale ricusa il taglio del parere con sentenza sotto
di — . . . . principalmente manifesta volontà et intelligenza et
parte et senza la pure d.o et non pregiud. dell'una et l'altra parte il
q.to Ill.mo Querini a tal instanza ostando ricusa il taglio lando
della q.ta parte con sentenza et dependentij ad essi allegando contra
lui et facendo lecito q.to piace della sua ragione tutte le prerogative
sue in parte et particolarmente per se, contradicendo ad l'instrumento di lume
contra fatto sotto li ultimo marzo 1582 dal q.to Andr.a Salamon al S.
pieno dunque della metà del Real Palazzo con obligo di pagar quanto
il S. Salamon firmato e rogato nelli atti del notaro sopra sud.o instrumento di 12 febraro 1582 rogato nelli atti del q.to sopra sud.o et in tal caso
il q.to Ill.mo dunque li rende e liberamente rimanga al q.to S. Andr.a Salamon
il metà di libero q.to detto rogato firmato e rogato in altro
instrumento di 25 luglio 1582 fatto nelli atti del q.to sud.o q.to et quale
il sud.o S. dunque dia al q.to S. Salamon il Jardin tenendo altro

Ale lance 14/-
Ale q.ta
Ale q.ta
Ale Abbate
la q.ta
Relatio

[illegible] dover [illegible] [illegible] 19 [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] Erbarte et Jmi [illegible] [illegible]

[illegible] Jl che essendo delli zelli Jmi [illegible] [illegible] dell
9 feb. 1631 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Sylla di Cerio Jegrati a fauore di detto Candido et
contra Da Lenuzzi l'uno sotto di 27. Aprile et
l'altro sotto di 6. Luglio mitto D.o, et li consegli
il tafio et inuocati di detti atti sine terminati:
cum omnibus abeo anexis connexis et dipendentibus, come male et indebitam.te Cauti, poi di
la restituta Cauti de beni patrimi dal D. Lenuzzi
e' legale et canonicam.te fatta con li effetti
dentro nel termine come gli altri requisiti et
se bene li mancai il Juram.to li differo
di detto Candido ad hauendolo chiamato cant. il
reputante si assumeito conforme il vero senso
di esse leggi ad potendo perciò il differo di esso
Candido pregiudicar le validissime ragioni di esso
Lenuzzi, qual Lenuzzi allegando le fauori delle
sue ragioni li ordeni atti appelati, con la sudta
appellat.e a gli interporta et con tutte le scritt.re
per Jude allegate nel Gr.o plenario, et qui sono
state inuiate da quelli Mag.ri Prond.i: onde
li Ill.ri Mag.ri hanno terminato bene appellato
et male giudicato, laudando D.a appellat.e et
reuocando li sopradti atti sine terminationi
con tutte le cose da quelli arrecate connesse et
dipendenti et ciò pro et ut supra come dissi
atteso reo ed

adì 4 marzo 1636. et fin li 10 febr. 1635

p la Cancell. 26 8/15

p la f.ta 26 2/15

p la g.ta 26 2/15

L'Ill.mo et ecc.mo D. Duca sendo ad. alli testi extraordinarij udito in contrad. Giud. Geragin delle Infratte parti B. del sig. Pietr. Fabiani cittadino de m.a D.na Francesca castellani et D.ta del sig. Piero Negroni qual sentendo in Cancell. il D. Tamari pardino commesso dell'Giulio Dalsol. et come nella Cancell. di g. fel. prom. pas. et deputassim di X. gg. necessaria che da s. Sua fosse test. malle probaw. dalla parte di esso dalsol. nella prima concessali dall'Ecc. Luccesim. con di in ord. prom. pas. allegando p faum. delle sue ragg. il suo lett. tenuto da esso dalsol. fatto al pred. g. Negroni con di no Aprile 1622 sottosc. dall'Ecc. esp. di s. Leg. 1622 nel qual la parte di Gattali di n. secondo 1622 con l'esecutorio fatto con esso di più il lib. stesso di g. dalsol. con l'esame di testimonij sopi quello examinati et cioè dall'una et dall'altra à tal instr. obtando D. Dalsol. sue il pred. pardino suo commesso necessaria fosse test. bene probatum. allegando da lui le pretese ragioni et senza quanto hanno adunque dim. Sua s. Ill.ma test. male probatum sopi la prima concess. à g. Giulio dalsol. li in ord. 1622 pratis pariter et audientibus etc.

adì 21 marzo et fin li 18 febr. 1635 pass.

p la Cancell. 310/10

p la g.ta 3/15

p la p.ta 3/15

L'Ill.mo et ecc.mo D. Duca essendo stato per la contrad. giud. Nada Lorti Barrera et Nadi Antonio q. Angeli n. g. d. et Ill.ri Filippo di Antonio et Nadi Antonio fratelli et deputati da ogni nemico p li debiti ad Ill.mo del n.ro cons. Alessandro Carmina D. in n. g. della n.ra nad. Beatrice mutata fatta et facende delli di Alessandro mutato di ogni pel dimandare et fare le sue dimande prima mercoledì 9 febr. pass. et inde, allegando et facendo ogni affermo dehe ne sopi l'infrascritti mutati sine inde da che dicte parti operatae sumpt. in parte et parte ex funeratis, cioè le due parti di Barrera del suo morto marito nad. Cerro che stette 9 Agosto 1607 l'altra di nad. genitore

lette di sei dell'anno nuovo duecento
o quattro adì 7 marzo ora nuova
sotto la lettera d'esso 7 marzo trova
[illegible] ad 7 marzo ora
[illegible] 1207 adì 7 marzo nel
fatto dado del carnevale reg. [illegible] +
ma deshed. alla Cerch. Camerg. ord. delle
7 [illegible] reg. ad. 1207 a marzo
[illegible] ora Ecclesia dedig. 7
[illegible] capuanda [illegible] di Ed. di 1207
[illegible] Lodovardo [illegible] dalto 7 del
[illegible] adetti a Barnera e Evangel.
di 7 [illegible] 7 [illegible] Camerario
[illegible] creed., e [illegible] e [illegible] recede
[illegible] [illegible] dare Barnera
[illegible] [illegible] 7 [illegible] 7 [illegible] 7 [illegible] ora
Camerario e [illegible] e [illegible] e [illegible]
l'altra [illegible] [illegible] Evangeli [illegible]
[illegible] 7 [illegible] 7 [illegible] 7 [illegible] Camerario
[illegible] e [illegible] Barnerem
[illegible] [illegible] [illegible] 7 [illegible] Camerario
[illegible] dido Evangeli [illegible] 7 [illegible]
dido 7 [illegible] e l'altra [illegible]
[illegible] [illegible] l'altra [illegible] 7
e [illegible] di 1207 marzo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible] e [illegible]
[illegible] di 1207 marzo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di 30 marzo [illegible] dal [illegible] e dal [illegible]

[illegible] Inst. obstrat detos [illegible] et
[illegible] necessario [illegible] predette lire
[illegible] et inf. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] onde intese [illegible] et li [illegible]
et. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible] Pagadori [illegible] degli [illegible]
[illegible] degli [illegible] pubblici [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
pubblici

Adì 20 Marzo 1630 et giorni seguenti 1630

Spesa di Notari
Fiorini 20/30
Spesa per [illegible] 20/30

Adì 4 Maggio 1630
Per grazia [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Essendo stato [illegible] dal Serenissimo Prencipe [illegible] Sebastiano Venier [illegible] [illegible] [illegible]

una scrittura fatta tra el mio q.m Zuanne
querini l. 10 Zugno ibro et d. l. Paleologo
un'altra fatta tra d. q.m Zuanne querin
et il d. Zorzi querini uno pezzo di terra qual
ricevete di 9 + 6 cs / alanto della vend. della
sua portion del casal Cornaro l. 4 Agosto
ibro. 168 dovesti ricever fatti dal d. q.m
Zuanne querini al mio Paleologo Luno
de un'ibro l'altro de 5 Agosto ibri 8 10 et
ibri et l'altre de 10 Zugno ibri 1 (Ad una stima
delle cose date del d. Paleologo l. 11 Nov. ibro
le stide fatte dal d. Pasqualo ferari l. q.m
ibri una partida di pistoli di 11 Genaro ibri
nexoto tutto d. Zorzi querini ad instanza del d.
Ferari la vendetta della persona
del d. querini l. 12 Ri Agosto ibri 4 avesti
fatti dal d. Zorzi querini al d. Zuanne
Gradido l. 7 Agosto ibri 4 per la obligo fatto
dal d. Gradido in forma ingredetta avesti
l. 5 Agosto ibri 4 per pistolesi fatti dal detto
Zuanne querini in mano per l'aportar
del pelegrin fatti al off. di S. l. 15 Agosto ibri
la cintura fatta dal detto d. Marco Cornaro
al mio Paleologo l. 12 Feb. ibri 10 per la Zorzi
fatti dal d. Paleologo Nov. la cintura fatta
predetta l. 16 Feb. ibri 8 fatti al d. Zorzi
querini ad instanza del d. Paleologo con la note
fatta dal d. q.m querini. Hes la sua

obtil

Ala Cancel.
Ala Dom.
Ala pot.

abitato fuora dell'Ill.mo Prencipe adcasa del
S.r Lorenzo contro detto Paleologo L. 9 feharo
doppi 100 La demanda d.ta Nob. Maff.a ibis pretende
dal S.r Paleologo barone d.o L. quaranta
per affitto mesate barone d.o L. Pala
per affitto d.o L. Lorenzo L. 25 Zuza ibsi
doppi ad ragione detto S.r Lorenzo fatte ad instanza del S.r Lorenzo
contro d.o Paleologo L. 4 Maff. ibsi con la deli
berazione delli 12 Canto delle entrate del S.r
Paleologo sotto il Nob. Maff. ibsi 100 la
demanda fatta dal S.r Nob. Giovanni Lucio
dal S.r Rollandetto Giovanni Lucio Maff. ibsi
L. 4 Maff. ib. Ha S.r Ill.mo Sen.r giustificata
dalla parte del pres.o S.r Paleologo con fa
me la dipende dalli giurati Nob. Nob.
Maff. ibsi 100 la demanda L. 100 ad ragione
mensuata dad. ib. fatt. doppi a Lorenzo
Zuza 25 ibsi Con cancellar qualsiasi
altra esser pretesto d.o S.r Giovanni Lucio
Lorenzo la nota del S.r Giovanni fatta ad
instanza delli ib. fatt. doppi ibsi 100 a
ciò opportuni

adì 8. Marzo ibsb.

Il Ill.mo e Ecc.mo S.r Dr. udito Rebi. Daniel de Mizza del ann
o il S.r Raani Protofiscal. co. della tavoria del fisco parti
del S.r Ill.mo S.r Pietro Talo che Gio. Francesco Bofell chei ha
ranti S. S. Ecc.a del altra ha terminato che computan
do detto Rebi. Daniel sopra il credito che deve haver da
ella tavoria oppure apparendo di S.r Lorenzo Torrod.s contra ibsi
2.a quindeci che die dar questo delle lire cinque cinque

Gio. Francesco
Gio. Pietro

dana che conveniva la politica nonata et ligata nelli
Leg. che ella tutoria bensì de ragio d'ella dessi ann
ouer di sua padre poi d'essere la manut. li predetti mos
pegni del Reg. offi di Ch. dove sono pretentati et
il resto che doveva hauer detto Daniel li poti ritenere
dal Reg. di detta tutoria ecc

Adì 22 mag. 1686 et poi 4 feb. 1688
Alessi Rusalo come comitato de manoli ragani
comm. di detto Lez Giacum Chilona ameno del Rdo
Papa Michelbabagh ne essendosi cavato di compren
sioni & transactioni ne altri tutti gli anni sino ma rimase
Bta Marabotta tutore essendosi gli allegando G. d. Rdo Babagh
Sarach Lodi città di Cremona fatto l'anno 1688 in Zul nelli
rogiti de Giovanni Mariano non all'autori di
Ch. Manuelli Papa Babagh dalli Ch. Manuelli mariato sed uno
il detto Manuelli contenuto in un pellizzo di Cem. e
Giacum Chilona di pagare del R. Rdo Giacum del monastero di
Cremona fiorini fiorini scudi di 10/ogni anno la s. ella
Giacum Chilona fiorini scudi di 10/ogni anno la s. ella
Ma resta che le si deve hauer fatto al monaster
i preso la chiesa di detto Manuelan siano aggiu
Cremona di cem. babagh come rotta di sua rapt. contenuti
nelli fatti pred. Chiesa ecc. mala anche aggiu
stare dal pred. pagani legati tenere ugne di
pense valen. Lucati cento pred. stanti ecc

~~adì 16 Marzo 1636.~~

adì 17 Marzo 1636.

Pl. Appellata

Pl. Appellata

Pl. Appellata

ad Justo del s.to Antonio rispondendo l'ospedale de
s.to Anto. de di C. Mag.ri ibidem cum le suspensioni et non
fatto dal sig.r Zorzi calamaro como di ragione Maggiore una
copia della partida dal Ill.mo segretario e remasse dall'
ospedal di s.to Anto. Glagualle si vede che vien
spedato il nome del s.to rodini gelettrion del ospedal
menata como li in Agosto istro con l'habition et ligu-
Dalcine fatto al s.to Zorzi calamaro dall'Ill.mo M. Marco
quenni Guardian di s.to ospedal como di G.ne Mag.ri istro gli
s.to 907/20/ Item un instrum.to fatto nell'ann. del s.to Marco
sep.ri nod. di in ord. istro gli il quale si vede del Lini
da al s.to Lucio quenni ff. 7955/12 et lui Lucio
ni li cede et renuncia con il ced. che doveva Lauren
dal pred.to Rodini come et q.to del s.to Bastian Manalo
ai et l'instrum.to di cessione fatto al s.to Manalo dal
s.to Lini sind. dal sig.r Anto. negrini suo commesso nell'
ann. del s.to Zorzi calamaro nod. ded. gli che istro un
instrum.to d'acquisto del cital Rum. fatto dall'Ill.mo M.
Zuanne Madalto della persona del s.to Anto. nlatto dl. Ill.
rogato nell'ann. del s.to Giacomo Guerian Nod. como di ig.
Matto istro le stride fatte gli ill.mi di Lugno gli lacuna
persona di Rum. di in ord. il s.to con il sig.r Lorenzo et un
nod. interpose tal pred.to Lucio quenni et Lauren quenni
ded. in ord. d'un instrum.to fatto nell'ann. del s.to Giacomo
Guerian nod. como il medemo ff. gli il quale il pred. Ill.mo
M. Zuanne Matto adnuere alla pretensione li sud.ri quen-
nni, et ciò dall'una et dall'altra à tal instr. obtando
il pred. Rodini niecuna esser licenziato dall'ufficio
li esso Lini in questo ill. ff. 907/20/ che l'ospedal de
s.to Anto. nè cred. dalla persona del loro de petrodefede
essendo che lui come persona del loro pred. persona senza
esser astretto dal s.to ospedal fino il compito pagamento
delli pred.ri ff. 907/20/ ma gli il resto del conte-
nuto di s.to instr. si ottenne prima di esborsarli ne
mettera in dubio il s.to debbito allegando et lui
come le prealegate scritture in parte et partibus prese

facienti

facienda, et inter le ragioni de anbe le parti; La s.s.
Ill.mo et R.mo Christi gloriosissimi nomine Jugurano. à que.
lauda l'instr.to fatta ad'atto de m.o Giacomo Lini à m.o
Michel rodini riguardo ragioni à d.o rodini G. il calanara
restando in d.to oltre obligato il sud.o m.o Giacomo Lini con
li beni acquistati, sino alla total sodisfattione del cred.
dell'ospedal antenato nella quinda liquidata menata
all'Ill.mo di Gattadi quibus etc.

adì vi / ottobri 1651 mart.

Ill.mo et cod.o Jure Stando audito atti rest.i ex
parte l'abbate et capit.o de nicolò Venetand
dale G. Baleghiò descritti Atto ad hoc delo nome
Costato litte li 8 / marzo di et dichiarato li 10 / d.o
Consiglio, ne intendo Carne che compazer
ne lui se a lui lesse et firma, ma firmate abbate
et assumate, et li Cri Instrumento d.o Costato se
Ill.mo Et sendo Bighat, et riuscendo la Nota fatta
fatta di vi / settembre 1651 da Giacomo nicolò
Dialetto per nome del sud.o Venetand nota Liquida
Notar al'offe de gli G. d.o Venetand ad
Indebito et prior de Suare Lazer mize
ràm d 10 / fe 01 li canedal et altre d 13 / fi
dipt. antenuti nella detta quinda et Illeani
Ill.mo del offe di gli. Inne Lette esst. tyrada
Ipso mis modo de Lazer Lazer et quemodo Liber
abbate ren et Mr. Cypriano

Atti li 17 Marzo 1636

Il Mtto et Dep.to Stante l'abuso et contumacia
de D. Marutta Bilsopto Cavatorino li xj dell'istte
et chiamato il n.o d'Eugi ad Instte. de Marco Landolo
et non comparente. ne altri p nome suo ma rimase
abuse et contumace Instanza d'altre, che facendosi
obligare il g.r Marco Agnello fu marito d.a Bilsopta
suo senso fatto Lor di 6. Feb.o 1636 di pagare
Cap.li Juccietta Mr. Ll 40/ che andava debitrice ossetta sua figlia
Zott. Agnello Ll et
unere della Mr. xn. à D. Maria armenopta, sorella, di d.a abuse ne
Marutta bilsopta et facendo sin hora fare d.a pagam.to tutte che fin dal
giorno le spese. Mtto ifra Lauda obligo di farlo, p.io essendo tal
procedendo ordin 40/ senso letto à g.r Marco detta sud.a Maria armenopta
ovvero nel notar la sua socera, ricercava detta sua, come quella
Mtto entra in tendendo
di detta restituire quella che tiene li benni del sud.o q.m suo marito et potrebbe
le leggi, restando intanto quelli fore sequestrati ind.e Ll. quarantani. Inde
la detta sua in loco. Ita Mtto. la g.tto intrato Ejusdem petitia abuse ex
a domanda ecc.
S. Ita Mtto. la g.tto intrato Ejusdem petitia abuse ex
Quarne diferri et in expensis ecc.
Cerino p nome del g.to Marco et contequato le Mtte spese

Atti li 17.

R.d Angellin Ligaro cont. Laner Jos. la Contincenza
della Mtto. sua abuso alla Mtto Marutta. Bilsopta
p sua intelligenza ecc.

Atti li 13 Marzo 1696

Essendosi per Duca Stante l'abuso et contumacia
del Mag.co Giovanni Fortunato Curato ed Vicario
del Ill.mo Papa Pierangelo Filibi secondo il
Calendario li 13 - del Ill.mo Papa Pierangelo Filibi secondo il
Stile Gregoriano li 25 - Feb. 1695 et chiamato li 13 Marzo 1696 et
Stile Gregoriano li 25 - per le remissioni delle cause et Cancellerie
Apost. ab Urbe ne essendosi Curato di
comparere ne per se ne altri Gliene Sia stato
Atti li 13 Marzo 1696
S. Ill.mo Papa quod allegare in favor della
sua ragione e custodia. Conciossia li 9 Gen. 1695 fatto del S.mo Cittadino Castello Commenda
Bartolomeo Sarnathe
Ill.mo Marchese Rustico ad pari Melchiorre
Sarnathe
Sarnathe
Sarnathe

Geronimo Cerner Studiosi Scolaresi
di S.ta Gostanza di la cappella di San G.ni
pensione annuale ad gaye cuer ex
potestate di detto Illustrissimo di la mota
del Po nelli quanto di vivere nel
modo e seg.te et sino altra
pigliarsi detti canaleri prosempre di gli
ciun di danari pigliati et come cad. dari
cuer. Stare quanto senza cadere hett
detto possanni detto gaye et del
S.ta guerde ancora nemo di mezzi silenzio
et remittere. et dignitate. Signate
questa cand. Sita S.g: ad cognato
et rivolato la sig.ra di debite Thomas
pure cum se ivis laudando la
nostra oggetti fatto da detto gaye
quel potta indirizzo dettagliato di
Gotton il vero Gotte due Gotton
gli di sig.ri Cerner cad. Signi
obbedirate pastilla et essenti
fatoli. Sabile in religgiosi et altre
sig.ri di S gaye ogni Gotton quel
detto di ciu oggenti 3

Adunanza Mardì 1676 adì 14 Ottobre

Gli Sarà 2 1 8 18
Flaxi 2 - 2 16
Flapreo 2 - 2 10
Adì 16 ottobre
Avvisato Flapreo
Più avanti 0 20
1 16

Gli Sarà 2 1 8 18 / Gli Flaxi 2 - 2 16 / Gli Flapreo 2 - 2 10 / Adì 16 ottobre Avvisato Flapreo Più avanti 0 20 / 1 16

Gli Sarà 2 1 8 18 / Gli Flaxi 2 - 2 16 / Gli Flapreo 2 - 2 10 / Adì 16 ottobre Avvisato Flapreo Più avanti 0 20 / 1 16

Essendo stato Sarà Flaxi Flapreo Sarà Flaxi Flapreo

Adunanza Mardì 1676 adì 14 Ottobre

[illegible] Vittorio Amedeo [illegible] di Savoia [illegible]

[illegible] dalla [illegible] fatta [illegible] l'ill.mo [illegible] [illegible] [illegible] come nella [illegible] di [illegible] [illegible] quel non si [illegible] [illegible] di comparire se altra legitima persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la dimanda [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

giusta detti anni tre ne havendo la comodità di douergli
dare detto danaro in ridurli li coricenti il medemo
terreno a perpetuo livello per ducati quattro all'anno
non con precedente in obligarsi di far le stime et pagarne
li poi dopo la qual liquidazione tirchio ne voleva in
conto al caso a sentire alla facione di che stime ne
tassa poco alla vendita compita come già era il
nostro precedente accordio; onde mi commise li ban=
li nanzi l'ill.mo et R.do Mons.re et Pr.ne non solo la
perdita del Vino che era atende quando si bedeva
ma che godendo anco il mio terreno per tanti anni
publici coti terreni, li devera computare l'spirade sopra
il capitale il che cognoscendo in coticatia ecco la scrittura
si obliga per instrum.to di 17 Mag.o 1609 di dover far le stime et
anco darmi in pegno dasirto per la rifazione del vino, et altro come
di tos ne di quel pr poi sia voluto astenire alla facione di che
ne essendo giusto che coti predetti.nti goda il mio l'hi fatto
libere nanzi VV. ill.mi et R.di et la parte mia dimanda
fatto li strum.ti che si debbe far le stime del predetto terr.o
et computandoli atal conto li ducati 1300 sotto giusto li 1000
mi hi lasciato et il danno ricevuto come di tos li potti anco
computare l'spirade oltre del prezzio a ti per tanto
tos detto lo capitale et per anno che gli tocca gli
ducati 1300 indetti fatto fatoli il conto di quanto per ancora
va gli restate matteo prova di ciò stabilito per la ser=
mi detto mio terreno havendo io per gratia di dargli
come mi ha ordinato di prometerli nella facione di detto
altro instrum.to per cotesto pato omni meglior modo salvis
pr reliquis juribus meis seu alter quomodo cargs

Adì 16 Marzo 1636

Ill.mo et Ecc.mo Duca dando ordine all'Ill.re Cons.re Stante l'absenza et contumacia del Cap.no Michel Pagandopoli cos.to del R.do Monsù Antonio Antoleti di Rosa e Città di Dolce intervenir fatto intervenir in giud.o ad esso Sig.re Gran.o cos.to de Cost.ne Caffaro, sino li 3 Marzo instante, colq.le è stata deputata la causa di sopra per Capp.i, qual non s'essendo curato di comparer ne esso stante tutto dell'istesso era deputato, et mese esso nella polliza della tolella gli così intimato l'ordine sottosc.to n. 7. di più allegando la parida di Gastaldo del n. 7. Cap.o istri con l'esecutte di s.d. Jod il unio dettamo fatto dad. contt. sino da altri 4 nome sao à 3 Luglio maturi sono di ra Nad. istri 4 polliz. sue nieneri de uini Mosti dell'anno istess di 5/94 et 1/4 di scad. fatti da 3 Ottobri sana fine sinuan del pred. maturi, Ha s.s. Ill.mo incorso la pred.a parida di n. 7. Cap.o con l'ex.te di 5/ Luglio susequente abbia ren. et in expensis

Adì 21 Marzo 1636

Ill.mo magno andrini cons. Lauer pub. la contumacia dell'ill.o sudetto abbia ad.to il Lapadopoli n. 7. sua pretigenzia, ecc.

adì d.o et fù li 25 Giugno 1636

Ill.mo Ill.mo Reg.te di Candia stante l'absenza et contumacia de Cost.ne Giustinian Giustiniani in sua specialità, et quelli altri cat. qualinomi et stoli che ad esse potessero intervenir fuori delli 4 Sa

Adì 22 Maggio 1636 Ill.mo Marchetto Cornaro con Sig.re Giustinian

[illegible]

[illegible] Signorotti [illegible] in maggior forma [illegible] et reandeat. detto Gio. Leonardo Longhi [illegible] di domanda [illegible] per [illegible] detti Signorotti [illegible] interessi [illegible] a [illegible] registri [illegible]

Fu Apto ibm [illegible] Sonza [illegible] Gerbe [illegible] fra [illegible]

Fu presentato et registrato et esibito al Sig.re Filippo Barac. et del nob.le s.re Hieronimo Corner fu de Gl'Andrea in sua specialità et come intervenente del g.re Hieronimo Corner g.re loro suo nepote et come nella Citatione [illegible] pronoti, et non compariti ne lui ne altri legittimi loro procuratori [illegible] [illegible] et contumali [illegible] [illegible] et Pietro g.re [illegible] [illegible] [illegible]

adì 12. agosto 1636. comp.t in Cam.a l'ill.mo mag.co Nicolò Governatore [illegible] et [illegible] della eletta sua
Carmina Papadia et appresso [illegible] di me not.o [illegible] 51 q 30. spese
della cent.a pria
qua vera [illegible]
quella [illegible] [illegible] Autorità de cui [illegible] d. V. e Ill.ma
in questa lettera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
etia ante di essa
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di Francesco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Il consenso nel p.to mand.o rec non uno
cribt.o di vend.e pregato dal Marchese Ant.o de
Giorgi tr.ajanni ad.i di d.o Manoli negli
atti de Pagan e Agostini Siciliani Anno
1587 li 25 Giugno con altro instr.o pre
gato nelli atti del medesimo nod.o li 28 Ap.le
1589, con'a ricibt.o pregato pur nelli
atti del sud.o nod.o di p.to Agosto 1590, con'
altro cribt.o pregato nelli atti del q.m Cor.o
Porcaro p.to Papadopoli nod.o li 12 Giugno 1608
con'altro nelli atti di d.o Cor.o nod.o di Ogen.
Don, con'altro pregato nelli atti del
med.o nod.o di Ogen.o nella d.a ad ad ad
con'altro valgual cribt.o pregato dal sud.o
Manoli Ogania nelli atti de Giorgi Bian.
nod.o li 8 ott.e prod.o p.a nelli con il
quale attesta dalla mesenia sua par
che verosimil Hyrnad.o Berni alli sud.i
adversarij con la circumstanza del danno
dato fu certo quarantha rocce comprese
case della medesima ragg.ne Gebinna
artificiosam.te detti madre copij non
hanno voluto fatte nominati d.o Berno
cribt.o valgual di venir ciò nec
nor allegando l'ubertà del Logi.no

Giorgi

Giorgi Viganiti ~~[illegible]~~ allo pregiato nell'arte
~~[illegible]~~ Manoli Tirello rodi l'anno 1586
li quali insieme con la comercione ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ Nicolo fu Andrea Manoli
con li suoi figli consorte alli Lodovico Janiji
loro Zio ~~[illegible]~~ in quel tempo Sargente de
compagnia Italiana con il quale habi-
tavano insieme che fu nativo e padre
respective delli sopradi adversarij fu ne
recuperarli predetti beni delle mani
de Micali Cat. Acca al quale consta
ac et in la legge Barcelona nelli
autentici communi considerando la
s.s. ed.ma corte in bando d.o attore non
mercando in alcuna considerat.ne li
sopradi in Rti come malant.te fatti
agrave danno, pregiud.o e rovine
del sud.o Manoli e come ingiusti
mente senza frode, inganni e sotta
oppressione trovando laudata M
Tosto mand.o ott.e da esso Manoli con
le ragione cretto cont.te bagliando
di conseguenza la non fatta audienza
Maria et Francesco insieme con li
predetti infatti come pregiudiciali alle
ragi del sopra Manoli stanche possa
ungere fatis hauer Giovanni de Gi

Quirijs bijsignis ratas et consequenter
pateram illi operandi offerendosi
quod de Jure potest compatibili
omittere vos Licentiatos domuili
aprogante et quel modo che la giusta
ricerca chiede ragione e Jemisse

Adi 12 Marzo 1636

L'ecc.mo Duca essendosi parti: S.r ed.ta Lorenzo
intanto Pellegrino chiamato Hieronimo Bruno
detto il Camaro Hieronimo Bruna come
per Giacomo Bugardo medico curio habitante
nel Casal d'Ogni domandava detto chiamato
che havendogli detto pagam.to della sua
persona dello bisogno nelle Lorite che
hebbe e chiamato reali quattro ingrossi non
ove in vali be d'argento fridio t.e o fiorin.
et la F.ta Tabe pesentar d.o medico nelle
del Sig. Tabellario dove ricevuto
[illegible] Tabellario d'ordine
d.o Vedipo e [illegible] de ordine
detta ecc.ta Ilmo d.o Sig. [illegible] Medico
non dicevi Hyeual medico dice
Jerebbe ha ecc. suo giuramento affermo
che li restigliato [illegible] vano [illegible]
viene pagam.to e [illegible] sigliando
sola una medicamento [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Gl'ecc.mo Duca 2 23
Gl'ecc.mo 1 111
Gl'ecc.mo 1 111

Canel 1 15 12
Joha 1 5 17
pietro 1 5 17

86

Quella

che ora n.g. si ritrova esser Licentiato
Barbiche non hauendola informata
dal S.r suo principal, onde S.r ed.
volendo di chiarire dalla essecuzione
vuol sperche poi hauer ricuperato
dalle mani del Castellano il bonetto
rotoli, e doppioloni ancora Ugeiero
di ciò rotoli ecc.

Adì 21 Maggio 1636, a fol. 85.

Essendo stando ad.o alli ~~ecc.~~ ex.ti ed.o le
mappe delle infrad.e parti interessad.e Cud.o
R.do Mag.r Lubardo Hopel quale
hauendo intes.o m.o Manolo Vandalla
mover rotoli 4 l'altro o vi mella, gli ig.o detto
de vele particon non ostante la fede
ricevuta che si doveva restituire
lecate, e rendergli ~~l'esplicato~~ in fi.
L'uno di vi legni ibro, e l'altro di rotoli
febraro 1623 e come, e la sua dimanda
pretato rens. S.r ed.o sotto di id. febr.o
1625 e nota fatta in Calce giudicij
e libro di allegationi e leg.ti sotto
6.r registrata et ciò dall'una, e l'altra
parte in fi. obstando d.o Vandalla ricerca
ed parient.e di esser solien ciò stare
che sono otta fatte Corrode, e bene conforme
l'ordine delli ed.i Ing.ri dedi io N. ot.o

cend.e 15/20
Gbra 5/7
pietà 5/7

ibis et cum [illegible] facta sotto di xj
maio intorno Alleghandi, fauor della
sua ragg.ne detti instr.ti Requisit. et ordine
procedere ad certam Lazarde dell'ecc.mo senato
qual allegata ancora intorno alli
corrotti che si portano per sentir Reine
ma quello Benigno et udito quanto
hanno voluto dir con li loro accorati et
cito anco Lacinprad.o nota di allegatione
fatta dalla ved.a m.a Margiera che colli segue
Gerio che la magg.tà Sua V.S. ecc.ma Mand
ifo una corrosa Ulaplanta et ringraz
iato ane miserabile Margiera Labardho
quella dom.i Manoli Vandella mia ved.a
sempre occasione della ugetione che all'hora
ciò aquello dane specificato nella mia
demanda nella tenuta delle mie case
Gotti d.ti card.i quarantra quattro aggiunti
instr.to di ultimo d'ottobro 1623 con li
zecco che medemamente sia lecito hauer
Jo Giu' altro instr.to hauuto, in Jodisio
da quelli Lodi. nessuna cosa tutto ciò fuor
hauer il modo di liciare con lui mi consento
che ancor quelli litigio compromesso acento
del quelli di de mie case, et che nel primo
instr.to si specificia hauuto hauuto uno
spirocopo degli lie con pochi meri, et
nell'altro tenuta tolla casa conbenicamo
Dio che essendo già stata riunita la

Lamera

87

camera della p.ta casa et cucina fuori del
q.mio fitto tutte due li tiene soffatte cortina
legnal ha anto attorno fabricato con fatto
li mesi più d'un anno che al mese detta
fabrica gli ha alzata corbato più de 300
bestemi oltre la spesa che importa più di
altro tanto. quanto poi fitto resti il sera
più de d.ti cento cinquanta hauendo pur egli
M. Manoli ucc.to Vuolto che era il portico
et camera sechini quattro d'oro fin dall'hora
oltre che so se tutto il restante che gli hauemo
fatto credere compir la fabrica sopra d.a della
camera co cucina fo venire che dor V.ra
Ill.ma gli permetta che gli fatto carbina di
tutte le case hauendo riguardo del ben
fatto che ti adoriamo nel tempo delle pre
dicationi perche sei gli fatto effettuato nel
modo contenuto nella mia scritt. di demanda
e che non prendi più occasione di rotura con
l'huomo ancorche mentre io hauessi hauuto
occasione di giustificar l'atto delle due mie
case mi meriterei che egli medemo dia informa
tione alli ill.ri nostri con suo giuramento circa
l'atto che come dig.ti adoriamo guardo ha
quelle Lamube etiam erano nel modo che fo
essemo allaggiu.ta non essendo l'adoriamo che
ner Io dona Jacomina sottoposta a gran pertione
co aperto sendere alla mia disolutione
restai così pregiudicata di tutta robba de lui
secondo mi totaliis ungeverunt unde S.

ecc.ma da ser.te licentiato m.o Manoli Vardella
mover della instt.a da m.a Margherita Lubardha
per la prett.a — Segue la risp.ta domanda
Ill.mo e Ecc.mo S.re Buon Giust.o
Prima occasione m.o Manoli Vardella mover della
negotiazione che fo Margherita Lubardha ed
fio. Sarà circa 23 dell'anno certo Nicolo quella
sgratia mi hauerna tolto mogliè mogli
dopo hauermi venduto con cenato quanto
haueno mi abbandono mi ha detto m.o Nicolo
prima dunque habbia di dare che in
questa Città mi ritrouo hauere con hauermi
detto meno di qta parte, e sgl. meglio
poiche se bene instt.a rotta nell'atti di
Mario Leggi nod.o Nicolo ultimo lasciò di
hauer tolto congiunto cera casa composta
di serra camera sottoscritto fuoco fuoco
camera, cisterna, e cortile, ho trouandomi
sola grauata di alcune grauezze
Lucchi patronizzato di tante cose con tutti
di guardarla questo aggrauerà instt.a
sebene effettiam.te non mi diede remanto
la metà, tutto ciò mi consento ad dirlo
che da V. Ecc.za Ill.mo sig. Ecc.te credete mie
case non solam.te, ma ed includ.o instt.a vende
ma di gentile camera, cisterna co corte
sij no obbligate delli pesi, quella sesse
obbligato che si trouerà nel tempo che ne
hebbe nel suo poter, fede creato sia

L'erede

88

Lessine oltra di mi dicam vetti arbeto alla villa=
zione di quelle cosa a fitti acorto di quali
gli sijno longuori chi ducati 4 e / non ovanoo
che arebi cinqto mila da fraudato e voi giorti
leggi come giusto e vi aggiorneuo le — legue
prosporto Ill.mo e ecc.mo D. Duca il Re.o di Cand.a
Senadora Margierin Lubardhopolo, o chile ve
hauete considerato li quali di gierridini
colegali fatti fare Marchi Vardaua e Hemi
lio di V.ecchio Ill.mo delle case, o lei gia trovati
ani alcuni ini hauerebbe conchiuto non
poter far l'orevim.to degli parte, e Cassa
di marda di id Lebrano fatti magiache
gli è venuto in capricio di fare un cortile con
uno di meglitti gli dio gli ho che hauemo
fo hauuto dalei in tempo che non era ad
alcuna ragione di vienia a lei ciello
cont.to di ia Cag.a ibid era una casa ve
nata con i tetti fatta di mem capaci
lei 3 quadro all'anno con un Calcinato
sopra quarantotto, e perbeverin.to donnaci
dalei un'altra casa in alcuni tetti bem
vecchia e sopra quarantotto e trentotto
ordinata da li eletti de cont.to noi come
con altro cont.to di ultimo ultimo ibid
ho detto fondam.to fabricato
di tavole con corbe, et camerado, e tre
che cagia trieste verafuato con tavole
di fabricato lidi mei e coistoma ne
sterato e fauorato ia da ion con

confirmar mio. inoltre facendo rendere
le proprie spoglie, o bellissimi fondi e dove
nel loro che non si trovano con la mia
ottato di riservare ve lo mio secondo si
possa facilmente succedere e che
ad qualsiasi loro pretendente ed erede
sia non sarà mai prebendo che che
viene dedotto e condanna alla disposi
zione delle leggi coordini e specialmente
ponendo e alla medesima rag.ne sotto la
pena di quest. lucenziato la sua infra
scritto disposto disposto in esplicito da
ciascuno delle sue sorte pretendo delle
mie rag.ne Sindo in relegiuis geno
dolcing

Adì 20 d'ottobre dell 1633

Il Mag.co Sig. Giorgio l'abbate e consor. della scuola
comune Lignaj Infermi come generali di una alcune
pezze di potere Maranesi e mano delli sotto se
Quare dicta fratt. ex se ad hoc deceb. legi
dictum et pro se vel suis. nata Rodrigo fratr. et
chiamata li 25/ 9 1633/ gli sotto Emanuele consor
de Lugt. realtà legi pezza sua minale o brite
or carnemale sotto sotto Instrumento d. astrò Ita s.c
Sendo ad. et Mag. Giorgio detto Lucch. vell. annuo de
dis mano ad antenati in un anno estato dal libro di bottega
mediante detti dell'astrò della vetta o altro et la lanna data per
Lucch. ed del una bottega agentandogli atal anno Pezza ad. sig.
Gio. g. nob. Sig. Mario de fatt. et ad area Mag. et libro Lotteg
or Giam. fi dete mokad detto Gio. Jud. [illegible] et sotto Fabrini

[illegible]

Atti 25 Marzo 1636 et li 27 d.o

[illegible] Essendo stante la debolezza et [illegible] del [illegible] sub. lunedì 6 Aprile querim. [illegible] [illegible] [illegible] del detto M.co Ranieri [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

uem. dehinc ad [illegible] Christophori et Iacobi Paoli
Bilardi et nel nome del Reb. Abraam Costantini
s.s. con: promettendo sta contrata detta
bottega quanto a detto Ranieri
formaggio lire milleseicentoquarantacinque
cioè lire 1645 del capitale schiavone
delli anni 1644 et 1645 [illegible]
metti nella predetta instanza altrandi
debbano pagarsi dopoi dette predette
mestitore lire 1400 [illegible] accetti
guarantadosi il mio Ghiarro 1644
a cetti resto quattro emolo et [illegible]
1645 accetti resta lire emolo et [illegible]
fatti citati [illegible] instanza
Ranieri [illegible] fatto anco pagamento
delle mie carestie capitali et [illegible]
onde sic termina [illegible] gli
dovessero dar li carestie dodeci
delli anni del predetti capitali [illegible]
[illegible] di tutte altri pagarsi gli
[illegible] carestie dopoi debbo guardare
[illegible] li capitali altri di lire [illegible]
[illegible] et la [illegible] [illegible] lire mille
di formaggio [illegible] quattro et quattro lire
dieci il formaggio [illegible] lire [illegible]
la quinta [illegible] detti [illegible] sedete [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] alla vendita [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] pagamento della mia credita
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]

Jesibus suis expensis ultra sumptus et expensas
obtentis et incursis penitus —

Adì 27. Marzo 1636. Infuso li 29. luglio 1635

Essendo stata data audientia alli Sig.ri Estraordinarij della
Rota, et contumacia di Sofara q.da in Causa delli Cortesi
Carmelo, alias citata ad fatti del Sig.r D. Paolo di Poli Co.te
della M.ca S.a Vicinato giulina, et come nella citatione
di sopra luogo 1635 le gratitione di detta chiamata li gli
Sig.ri detto se chiama vicinato di comparire se lei se
stessa legitima persona propria sua, ma si sarà trovato
e contumace, per cotal habendo detto D. Paolo di Poli Sig.r pred.
D.a Christofina Chi-Chi alegando che la domanda con il suo capitolo sotto
mise com. Lauer gravarsi de lei appellantato contra la pred.a Dona Isabella
esimmata la contesta fatta ad fatti di detta Dona spil cubelano di Bartolomeo
Bartolli della conseguitione delle lettere delli detti Judici di Firenze sono di in
Dona persona fatte 1635 Dona S. e pronunciando sentenziato detta
Dona Isabella per Dona Sofara in arti pecorin sedici e capri bri
ti a fiorini 3 furono di ragione di detto S. Cuelina e di lei Dona in
cui si sono fatti parentoti in detti dopo la morte di detto suo marito
giurando Incer. grave al quale detto S. Cuelina principal detto D. Paolo di Poli
delle Ragioni tornava a mano detti e cuboddi, come suo colono di spettandoli
sue ragioni, e come parte a detta Dona che aveva di mal in suo
3 sie XX gesso
ossa nella parentela, e ne mal fare mal disrone tale le ragioni di detto
del Lotti e Nella S. Cuelina gli pervenne e fruì loro e Dona che si mancu
insieme e tolto ne e de ogni altra sua ragione, azione e pretensione
di domanda instanza generalmente, e giurando sang e per parti vitali sia
i punto respetti astretta, e per ragione virtute presente abnoe non
ricevuto la gli e in expensis —
Spesa —

adì 28. marzo 1636.

L'Ill.mo et Ecc.mo Senato dando audientia all'esame extraordin.o sopra l'altra et contumacia del S.r Isaac Castrofiliano et Isaac Villa

La Cam.a g.le pretende ch'ad il Mag.co S.r Port. Arancio ... nella heredità del q.m M.co S.r Port. Arancio ... alias comprerie della detta ... in qui heredita, et ogni altro rose et robe che pretende estraneis citatis ad Jab. de Costanzo Cap.ni fil. et herede del q.m Cap.ni Antonio Arnyomaro

adì 29. marzo 1636.

La Cam.a g.le ad audientia che fece il d.o S.r fatta prod. pet.o et chiamata il d.o di Lac. fino li ... hanno in stante

La Cam.a g.le ad audientia 1636 stante la relatione delle cause deputate che corono fà Jornata all'esame ... il S.r Isaac Castrofilano et Isaac Villa Vellarego et al ... S.r Port. Arancio ... et altri: ... che ... Port. Tuccisan ... con.t

Stante la relatione delle cause deputate che corono di Corte in giorno giusta l'ord.e di S. E. Ill.ma se volendo le Letti trattare nestoriant.e che tutti Senato più nessuno fino che causa chiamata ne tolto questo circha le copie della ... con prova che detto Costanzo intercessa che terminato bene probatan. che queste non siano state autenticate tutto che non l'hà barbate l'arte di contradire nessuno sono state queste apportate nelli Cons.i dagli ... nel deputar ... plicatan. che causa se ... in alcuna considerazione ... S. Ecc.a dette opositione sia ordine che dovessero entrare et trattare tal bene o male probatan. et che ... abbi, et contrarii p. così intendo che Costanzo Attori Ill.ma S. S. Ecc.a proseguendo sententiando bene proba. tan la prova ... fino l'anno 1600 di ... et fol. 9 ... dal q. Stefano padre di lei Costanzo in causa con il p. q. Arcasio ... che intrare più ... poter mandar per esecutione contra detta heredità per reali ... la testaria di detto suo padre con ... doppi et qualsiasi altra sua ragione et pretensione che contra ... heredità ... competire altre rei et in expensis

adì 1. agosto 1636.

Compr. il sig.r S.r Isaac Castrofiliano contra della heredità del sig.r q.m M.co S.r Juan Arancio et per essere appresso ... de ... di ... quasi ... e ... di dimanden ...

adì 1. d.o

Compr. il conf.r q. Costanzo Cairi al quale furono ... le rag.ni ... q.m Dy.io

Costanzo Cairi e Li Cosopra sua heredità

Spose

Adì 20 Marzo 1636, et seq.ti gior.ni pub.ci

Il M.to et ecc.mo Duca dando audienza alli ill.ri Orazio
Fante l'Auditore, et Contumacia de v.ti Samuel Romano
fu Giac.mo et Co.ta de v.ti Giosuè chiamato Salvator Romano
citato ad instanza dell'Ill.re Duca di Bracciano Co.te et li
chiede Manrogonato et come nelle precedenti citazioni
ad prosequi et per più ragioni in citazione di detto gio.
è deputato gli q. detto, ne essendosi curato di
comparer ne fui, ne altra legitima persona per nome suo
si rimase assente et contumace, et così instando
detto Duca R.mo attendendo l'ordine dritto in due scritte
absente Duca fatta à favor di detto Manrogonato
quo principal li io fuy citato, et gli li 20 Feb.o 1633
contra detto Salvador, et l'altra li 2 Agosto 1633 et
fu li 16 Marzo ind.to ad instanza dell'ill.re Duca R.mo
et contra detto Samuel sup.to et co.to ut.to con tutte le
scritte in esse nominate, et specificate intimate
assolto di gia loro contingenza s'habbia sempre
in tutte le sue parti rettificate, con la condannazione
in esse fatte dell'ill.re Samuel sup.to et co.to ut.to et con
diverse altre note in esse apparenti, et la terza
fatta per detto Duca R.mo et dell'ill.re Samuel sup.to et co.to
ne sup.to incontro giud.o li 10 Ott.re 1633 et fu li 12 d.to
con il cap.to in esse allegato dell'ill.re Samuel come sup.to et
commesso dell'ill.re Salvador reputato sotto esse tutte
et le pronunciate fatte dell'ordine giudiciale
giustificazione d'intendere detto Samuel R.mo

Ill.re

915

Stà l'essame fatto per la Corte al Cav.re d'detto Samuel con
le deposizioni li testi apparenti in quello, et con l'inte-
=rogatorij eseguiti dal Sig.r Vicario n. q. J. Sed l'atto fatto dal
S.r Gio: Giacomo Stante il giorno del tempo concesso al S.r
Samuel n. q. J. di non poter ottenere altro et le
notizie detali gione intelligo, Sed la non fatta
dal S.r Vicario sotto esso essame di non intende opporsi
prova al detto di testimonij etj, Sed la conquisa fatta
dal S.r Vicario n. q. et dal S.r Samuel n. q. J. di volontariam.te
si consenta di Ms. processo già aperto, et publicato
alle parti, et suoi copie d'esso, Sed l'istanza fatta dalli
Ill.mi et Ecc.mi Prencipi di Costantinopoli li 26 Ott. 1633
per Samuel quem amor di tutta commissione
con una lir. de Samuel Romero figl. de Salvator
debitor de gli Amedio pauroponeto figl. di Gieremia
calà nella gl. la testa di giurando detto calam
Gieremia come in quella retti liberi etj, et del
giurat. Gennaro di lui calà Gieremia apparente
sotto essa con la legalità, et solita sottoscrittione
di S.r Ecc.mi Prencipi sotto essa apposta et come pienam.te
=mente il tutto si vede nelli presenti atti et sendo di
fin s'habbia in omnibus piena relatione, onde si
termina male probatum, condendo per conseguen.
tia le due parti absente reundae atti si di la parte
tedia parti absente restri et s'intenti come parti
contradittorie potendo ricitare atti di Ms.
n. q. J. Lesor li danno di s'esteriorare al pred.
nelle mani del Vicario di G.r appresso di S.r

Lerna

Sta Corte di
Sta Pr.a di
Sta Gio. di

[illegible] e mezzo sia deputato all'uffo della Sanità
et come in detto uffo si fa il tutto a spese et danno
suoi possa vendere l'argento et oro di detto
[illegible] sue mani debba [illegible] lemosina sotto di
detto [illegible] et computare di poter pagare esso stesso
n.g. delli Reali ciascuna, et detta compagnia, et partita
consegnare, et esso poi astrenger et pagarsi
per detto contanti, e tutte entrate et ragioni
[illegible] partita di fo conforme la bes.ne di detto
[illegible] senza alcun minimo guadagno di detto
n.g. [illegible] le spese seguite sino al fine della
liquidazione delli Reali conto di capitale
sua creditore, et poi et per altri altre sue ragioni
[illegible] et detenzione pagando [illegible] et quelli
[illegible] [illegible] absente [illegible] et [illegible]

Fu adì 2 Marzo 1636

Gli Cav.ri [illegible] 1 — Gli [illegible] 3/10 Gli [illegible] 3/10

L'eccellenza, dando ann.e alli bermem delle sua os.ne Giu.
[illegible] le ragioni delle infrascritte parti in contrad
ym.o n.ro del m.o Alessandro Gandelin apprenta
del senato delle [illegible] fatto dal q.s Piero Vigoleti
alla q.a Madonna Lorenza Pinzana sotto di 10
Agosto 1633 qual sanena intitatione il s.
Carlo Lubina [illegible] demand.a Dianeta Gandelini
[illegible] detto q.s Vigoleti [illegible] del suo figlio
[illegible] con il m.o Vigoleti [illegible] esposto nella
citatione de Giudici fatta contra il Serenissimo
Duca q.s Vigoleti li 10 febr.o 1630 et rimessa

Gran Abbadessa di detto mese di detto corrente
giorno stando in audientia del mese di Marzo 1636
si leggeva la sottoscritione di detto Ill.mo gli alegati
fauori delle sue ragioni, cioè dall'una e dall'
altra d.i Labina n.g fu si leggeva che fauen
do sortire effetto il testamento q.d Vergolet come
aggiudicatario della preb.a q.m Agnesina di 13 Marzo
1633 non hauendo altro debito che di trouo q.
Vergolet, fauore con la preb.a m.a Agnesina ricerca
d'hoi che si computano d'ricuperi sopradetto ter
le alegatione a fauore delle ragioni di ma principale
le quali che parti contrarie di detto Ill.mo
ber. Gaudelin Allessandro Gardelin come aggiudicatario del
suo di 13 Marzo 1633 debba mostrar che il q.d Pier
Vergolet non fu fauorito effetto con m.a Agnesina
Tranitadeglio e non mostrando in ber. di questo
che mano consiglio li reali di 13 luglio 1
che per istrumento della preb.a m.a Agnesina di 13 Marzo
1633 aff. fauor riceputo lei m.a Agnesina dato q.d Ver
golet, li reali non contenuti nel pred.o strum.o di 13
Agosto 1633 fauorito q.d Vergolet alla preb.a m.a
Agnesina di sopra nominata pretende

Adì 21. Marzo 1636.

L'Ill.mo Sig.r Auer. dando auviso alli ber. assistenti
p la Cam.a Bg.ia parte l'abuso di certi Anadalia stu
glia p.ma 13 Lab. Stallari Lipestani instituito al sistema delle
glia p.ta 1632 anche Catellani fatto nell'atti degli
ne schiavo dal et in tio mentre gli fit 1633
adunque del m.to Catania stroppia spei ras
cetta un Schiavine chiamato abuto Lagustato
doppo esser stato deputato la calda a Cordoua
dopo un giorno seguente et. ne essendo
arrato di comparir ne altra guerra seco
Giovanni Bx amicitia del Sig. Anadalia stulti Stanzelgh

il tal dagli
p.ma 13 p.ta

adì 2. agto
1636.

Ill.mo Cristofaro
Giuti. Ill.mo Lauer

Sino ma unione ab.ro et conventione la h. Fo.da
fondo l'Ab.te Cristoro Interessato chiamando
in testimonio la compara la n.r. fed. ibidem dare ad
Elisabetta Castellana p.a Rel. d'argento e mezzi mos
cati tra et superiori di il margine di Sio Rel.
Roo presente in obligo e anno et mezzo di
vedere testo di uno Rel. Cherizio unica, che
quale testo relata li patti sudetti presen
ti cioè ad' Castellana in detto testo operato
in modo di un vero di dare utile e benefizio
ad' detta compagna doppo ne detti affetto di essi
Cristoro fu in data et apuntato due mezzi
Conti uguali e seguenti l'un dell'altro delle
quali et delle scritture et ragioni allegate
li parte sopra dente la grande delle ragioni
di detto Castellana tendente se possibile fu
fosse di attribuire et anichilare il mezzo
capitale di contesta bona fede fu data
onde seben d.o Ab.te n.e c.s. in ex obligo
di dar conto questo et vede dell'inventario
dentro il decorso tre forme lag.ta sentenza
di compenni et durante tutti lanie
portate dal d.o Castellana nella sitta
et per viggenere detto d.o sitta questo non posse
indere il fatto suo e andato a Mazilan
dette mendanti a Rf.te e dove a lui piacque
contra l'obligo di tenere e detta tenuta

sentenza di Corte [illegible] [illegible] distant
passabili e da li miti. Viaggi li assegnassero
[illegible] pene arbitrio superiori il capitale li
lo [illegible] liberati. Li detenti [illegible] e [illegible]
proprio li medesimi [illegible] in questa sua lettera
non habbi da [illegible] e S. Stati n. q. [illegible]
[illegible] di restituire alla S. Strappino [illegible] [illegible]
pitale li reali 800 con li [illegible] [illegible]
dal dì della [illegible] di essa sentenza sino
al giorno della sua [illegible] del capitale
[illegible] non [illegible] [illegible] dipendente [illegible]
questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] pendente [illegible] il capitale, allegando
[illegible] delle sue [illegible] [illegible] sentenza di Corte
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di Bg.ma li q. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dal S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

per Adi. 21 Marzo 1636

Il Mto et eqto G. Duca auditis partibus in prescriptis in contrad. gend. del nto Mto G. Paolo Medrino, et Nicolo Minuzzo del c. Cadinu dall'una, et D. Sophia Tadeuzzi del Mto Cotal dell'altra delli eqti loro difensori, mercoledì D. Duca che le fosse per entrata di s.r. eqto relaxare la relaxatione della vigna tenuta, et possseduta da D. Minuzzo conforme la sua dimanda approbata sotto di 30 ottobre 1630 / dinanzi gli eqti M. Mgi Iudici, et Auditori allegando D. dimanda, nec ad la risposta data li 23 Nov. nulli D. la rimissione di D. Causa fatta da detti eqti Mgi al suo foro li 4 Marzo 1636 / ad et l'ordine degli eqti M. Mgi sopra l'anno 1613 / in mat delli Cavalli ad potersi levar le vigne delli coloni li ad conseguire atto publico, et altri conducenti esprissi in d. ordini, allegando le predette scritture in parte, et parte pro se facientes, et dall'altra a tal instanza obstando mercoledì il nto G. Medrino giusta la sua risposta, et li suoi capoli fatti in deputatione della Causa, quali saranno qui sotto ref.ti, allegando ed certificando li preallegati scritture in parte, et parte pro se facientes, li quali capoli seguono in infrado: il nto Mto G. Paolo Medrino li oppone, justificando, di doppo la morte del q. marito della D. Sophia Tadeuzzi, che sono anni 18 / mesi d'una sua vita lasciò la vigna in abbandono senza prestarli diritti cercieri essendo restata deserta, et senza frutto, onde già anni 16 la commenzò a rimpiantar, et data a Nicolo Minuzzo et ben questo basta trovarsi quando li centenaria pagar la spesa dell'impianto colle entrade perti per causa sua et la spesa fatta dal D. Minuzzo centadria per redurla nel stato che li attrova all'hora li centenaria che ritorni in possesso et sia 3 et talmente quanto 3 onde s.r. eqto la pro.ne certificati prima delli capoli, che ha tornata la pta. D.na Sophia Tadeuzzi nel possesso della vigna, et li precende il G. Medrino, e che li ha altro cosa alcuna da lei la fatti communi in giuditio pretesi partibus

fin qui

de Canale 101 —
al pta de 31 10
fa 8 — 8 31 10

Adì 2 Aprile 1636 et fu li 26 Marzo pass.

Ill.mo et R.do Sig.re Sendo andati alli piedi di V.S. Ill.ma et R.da per parte di Gio. Francesco Stefanoni et Carlo suo figlio per la licentia di poter comprare certi beni della q.m D. Agnese mandata per sua madre una ad instanza del Marco Antonio quale non s'essendo curato di comparer ne lui ne altra legitima persona per suo nome sua Santità ebbe per bene di instardo detto attore allegando la fede data per parte li 6 Dec.re 1635 et la contradittrice del p.to Marc. li 20 Gen.o consegnata con la expeditione di V.S. R.da detto R.do di Senia deliberò fare che Gio. Francesco Stefanoni uno li sj Gennaro 1636 et l'altro di 22 stesso 1636 una instr.te di vendetione del solero consistente in detta fede di sopra in quello un altro instr.te di vendetta di vigna venduta dal D. Michelis al C.te Hieronimo Mattan nel Casal Curolungo presso la Maurolettera del 4 stesso 1636 un altro instr.te fatto per Gio. Stefanoni et Gio. Antonio di 20 del 1636 li stessi Sig.ri Giudicato la contra dizione del D. Marc. del Gennaro, qual al solero dim.do una sentenza interlocutoria rivocando le fede indette sia parte et tenere detto solero absolto ecc.

adì 5 mo Aprile 1636. ~~e finì il mese di~~
adì ultimo marzo e finì li 29 d.o 1636.

L'Illmo et ecmo 29. dando avanti alli Sig.ri Cons.ri in 1636.
et Cons.ri del S. Ludovico Gibrayoli Cittad.o di Pg.a
de mobili nauseli come entro descritti sino
registrate e firmate, et come appresso delli p.tti Cons.ri et
Sig.ri Carpentieri g.i Zerale g.i Cons.ri et come nella
Cedola sentenzali 8/ marzo ~~[illegible]~~ 1636
dei mastri li 29/ 8.bre g.lo e seguenti delle remissioni
delle cause deputate et assegnate dagli Sig.ri Cons.ri
quali ed ordini dagli lo deputate delle sentenze
[illegible] e hebbe la respettiva presente fatta dalli Sig.ri
Carpentieri dalli Cons.ri et li 5 Aprile 1636 Lodo
Cagli fu registrata alli Nned.i testigli. e Nell
seguente Instrumento Consensato dalli Cons.ri Sig.ri
molto ben capendola la med.a Calzeria mazzola
[illegible] 1636.
[illegible] Sig.ri Carpentieri
[illegible] Cons.ri di
[illegible] carti assi celarde ozzane e giuchi delli indetti
attri segnenado duplicati di omni cosa delli
[illegible] consorti et nascenti. Si data gmore se trovarono
[illegible] ne altri e altro nome fu Cons.ri Antonio de Michelis
[illegible] Cons.ri
[illegible] come Cons.ri delle [illegible] d.i g.i. E l'Illmo visto la istanza
[illegible] Cons.ri e Nicolò d'Amato Nuzzi [illegible] delli ad Sig.ri
Cons.ri [illegible] fatta dalle med.e ecc.e allora fu intempo
[illegible] ecc.e [illegible] Sig.ri Cons.ri ancora come si permette ds.
et l'Illmo Sig.re Dr. Maestri fu respetto, et trovato Cons.ri
[illegible] revocare e rifiudazione delle Cons.ri terminad
[illegible] fatte
[illegible] e Inquisizione [illegible] li 19 [illegible]
[illegible] l'altra li 12/ [illegible] li
[illegible] li 20/ [illegible]
[illegible] li 10/ d.o [illegible]
[illegible]

adì 12. luglio 1636. adì 12 luglio 1636. Il ord.e dell'Ill.mo P. Alf. fu ordinato conferirsi li
Compl.e in Camera Endoggia Giovagnola Calogrea et essendogli stata intimata a viva
voce la sentenza della conseg.ta
dal qual trova non
ex modo quo
dal Cancell.o
Compl.e il cons.o Bron
et appunto in ma-
nifestine nod.o
la sod.a spesa
intendendo
realizzi della
conseg.ta abenti re-
quando altra in loro
di domanda

conseg.ti y 3 sopra spe
conferir il bone
facessi il y
di lieni e
Ho fatto a
N.d. dell'alg.o
Ed lib. y 3 y
alcibo delle sue spe

y la Cam.a 3. ri
y lingr.ma 3 7
y la pietà 3 7
y il sollogh.o
et p.to 3 7 3
adì 5. aprile
Ill.o Paolo Can
Ill.o Lauer M
la Cap.a una
ob il Ill.o
forma
ma Mile
adì 7. aprile
Compl.e il Ill.o
Chiesa

y Cam.a 3 12
y t.a 3 12
y Mad.a 3 12
y sollog.o lira
y ma 10 p.to 3 8

adì 9.

Il S. Cap.o Carlo Cam.l Lauer fatto la consignazione delle
Ill.ni mani d'esso all'Ill. Bartolomeo Bron y una preligenza

adì 4 aprile essendo li 28 marzo 1636.

Il Ill.mo et Ecc.mo P. Alf. dando ord. alli ser.ri
adito leggi dell'ufficio pari Mendag.
Ind. R. del S. Pietro Esther che demolisca
nasi y'l Cancello Michel. Bag.i y'ma Imet
demania et ognuno flaret zehd. dehag

conti e ragioni e spese intrese à me nod. et q.t à conto delle spese del processo speditro
concerta il bone al Madonni dal M.co Nicolò Finocchiaro et ciò in ott.re del seg.o 9
fattomi il g.no g. Gian Gordozzo et Anna nella Città
di Lieri e
(Ho fatto a Nd. dell'ag.te Eo
Ed lib. di lire 31 per
conto delle spese)
lire 8 / mark gran et degnata
d. capetta lire 20 / d. dozzi mezzi Ant et
alnt. nicciare Alnardo delle a gran dritto
, alegnado detto appone cart non fede
fatta dafor la cit. per ragione detti anni
Inghilt. ne cred. ne klar detto legnado
cmetto d.to g. Jnan detti et Anna Inghilterra
dal'una, et dal'altra nel Inghil. o Islanda
di sgno nesp nicciare Alnardo detti
fatta altr atto, et g. assegnes d'esser lità
atto de p atto et d'esser entrato nelli
ios / resto dispute gli dinero dar alegnado
cmd in Ca alegnare mrd. nicciare Alnardi
fatta da g. Kindo gordo cmes. chd. non
fatto lire 35 mr. ios / nicciare Il tornato
del p.to g. Jnan detti a / lire. e 8 23 nicciare
una fede pure fra detti g. et dal'altra Anna
Jnan detti et Anna Inghilt, fatta i.e Alnardo
fatt. Giacinto nel g.no 29 dalla parte gordozzi
Romulchi non lire 5 / mark ios / gordozzi
adì 4 agste cosi lire 31. marto 1636.

f. Ill.mo et Ecc.mo S. Dn.a dando ad Lienka alli termini
ostrad.ti stante l'absentia et Contumacia di detto Lanen
fania citato ad, instanza del S.do D. Pietro Pancia
leo come nella Citatione di ses dato patent
le nemmeno delle citatione ne essendosi curato chi
lo Lanen mandi Comparer ne Lui ne alcuno per nome suo mandarsi
ab il Q.to mandi absente et Contumace Però Così mostando detto Pietro
forma Pietro Zotti allegando per parte del Lanen
ma Nullità Sentenze e una mandatione fatta ad instanza delu
adì 7 agste 1636 compl. il Dr. Ne Lanni farina le parti le sue spese g. 3, 7 y 3/4 corse nella sopra
detta causa essendo di quella restanti restando in loro di ordine giusta le leggi

adì 9. apile 1636. comp.t in Cam.a il cont.to R. Mon.r Pre Tosti Pantaleo et hebbe le sag.te spese n.ri 3 7 2 3 ½ corse nella cont.a sua ~~et~~ ciò senza pregiud.o

Pantaleo Affermo

della sentenza de 8 febraro passato per la lanetta mag.r lanata

detto q.do p.d Tosti con lanata fatta sotto detta minina

li 23 detto: Item una lenzarola fatta alla ost.a del detto

dal detto farina de p.ne Marlo fratello hue et pr talem

de pegni de ragg.e del detto p.d Tosti et la robba data a p.d

item una tela pradana sentito fatto dal detto q.do p.d Tosti

di 23 Settem.r 1627 al sud.o fanna una alla rotta

fatta dal detto p.d Tosti li 10 Marlo detto item uno

tanto appresentato dal detto q.do Pantaleo contra d.o

fanna tela robba d.e interpetra mezzo del detto

fanna de 14 detto: Item una tabacchiera fatta a

termini della detta sentenza dal detto fanna al sud.o

p.d Tosti li 10 Marlo detto, onde si è ritrovato

la laudata lanata pred.a fatta dal detto q.do p.d

Tosti li 10 Marlo sud.o 1636, et insieme insieme

il Conto sud.o presentato per dal detto Pantaleo

in tutte le sue parti, revocando per conseguente

la sud.a mirmatione de 8 febraro passato tum

seluti come mirmatione male indebitam.te fatta

et incompetentemente dal detto fanna a tutte

sue et nieg.ni

S. Pantaleo

[illegible]

S. Rosalio

Adì 5 et fu li 8 d'Agosto 1636

Il Sig. Carlo Ruggieri
Il Sig. Ottavio Ruggieri
Il Sig. Giorgio Ruggieri
Nicolò Cimarosa

Il Sig. Carlo Ruggieri dando ad. atti essi et carte
legge de manoli Cabrera atto et demanoli
negli et mano nelaro ili gli Eduardo
Inamar de Cabrera lite di 31 marzo passato
per adeguendi, et chiamata Nro de tutte
alegnamo l'ind. Indora de 27 Kind. pur.
et la Kotal de dr 27 p et le store di 27
et 29 del med, Mt l'ind. de dr 27 Kat
ibi, et la stora ate ate ogniuno necessi
Ulterind. delli Mri negli et la degnand
de Carta et ata registrarsi ab. di 29
marzo d. et vista la tale Sentenza in
materia delli pagamenti di cimarosi necessi
l'in Rll. Cap. et alegnate
niente manoli negli procuri delli Sra delli Mri
negli negate ste Jo. manoli Cabrera et la Ruggieri
sahmate ogni Cost delle, negli ame
gli stessi ameri li Sra delle et et et la
cimarosi ata li altri g. Mri tu obrete
in offerir pranie et mite de mio patri eligler
Cimarosi ata 6 cimarosi alguna delle ma
et her interfentria, et predette cerbeni
ungi lite di cimarosi propria del mio talere
et et tono per tali ata cargi dal tempo di
mi pari dice 3. alcunge Il frutto principio
ritegni gli mi nellede -
Essendo Negate del ascetario di Sri Maria et
manoli nel. Indebito Mymarlo comandan
ate di gustar delle cessi Ve Mrà et la ad
materia mi gli cessi andiamo ainca dal
mio defensore et gli gli delle nel cessi

ne [illegible] dalla Mtà de Manoli
Cabino ancora, et nuovo le Mtà Sup.ri
vogliando che fatta questa alamo a 24
Nov.re 1611, per mettere Manadonna
Cefenochio. Po' spiccate da loro Signorie
Ill.ri e R.ma Mtà fermarsi et detti e li sudd.i
mesti pagar il salario delle Signorie
Manoli Cabino alli Mtri mesti et p.ro
Stenge et jorni dopo vita et obligo
et ha bisogno dul.o D.o qlt.ro et
quelli pieghi d'ebeli stato dato ricorso da
Ann.o Sorti pubblico

adì 6. aprile 1636. co fuo li
30. marzo mutt.o d.o

l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca dando ord.e alli tesor.i et trademan.i
Ranze l'abetta et consumaria de Nicola Code
del casal Nuo de Cares Cicero ad'fatti. de Nicola
sanudo. dato. casal. glevere del Castellano del castel
Nicabello scrive li 24 Marzo prox.o pass.o et inegare
li 30 d.o come in qtto ne essendosi curato di Compare
ne lui ne altra leg.ma forma gnome suo ma nimaste
abbrac. essumamente gli necessaria d.o sanudo, de la
pende la dare al cad.o Nicola rodana d.o Code g Alessi
resenso. et Sandri dare à galden. un pezzo
di tesor.o come tal esbuto si vede gnerio fatto. fan. dal
cad.o Nicola con di 6 Nov.re 1622 et lanando doppo d'essa
d.o Nicola tolto d.o tesor.o dal pred.o sanudo. sino gli anni
contra l'ord.e forcarono in proposito dell'aura propria
disponente fone gli entrato d.o Nicolo nelli cad.i ff 300.
ragn.i d.o di sanudo. et ogni altro chiede l'imp.
criminalm.te. Onde S.S. Ill.ma la sent.o
gnerio, il M.o Nicola Rodana Code nell. M.o ff resenso.
Code

Camp.a g 25
Pst.ra g 8
pita g 8
adì 16 decemb. 1636
fatto fatt. de cad. sud.
al conto contrario
mugni a pp. gl'elec
del vescovato pum
se gli mett. 1636

98

g la Camp.a g 6 8
g la pita g 8
g la g.ma a g

g il soldoglim
g.ma e opera g 7

adì 13. aprile
Compl. in Camp.a il
S. Michel Tocello
vecchissi della
adì 22. aprile
spese g 100 g 27.

g Camp.a g 25 g 18
g Sermag — g 25
g pietra g — g 25
g soldoglim g.ma
e pietri — g 8

Sotto xj Aprile 1636 ff.
lasciti sopra altre
tre inst. al M.o Nicola
Code del castellano del
castel Nicabello
sperone sue sense
g 18 dell'fatte in salue, le ragn.i d.o di sanudo. et ogni altro chiede l'imp.
Ingri d.o ame fingtel. viene ~~et~~ criminalm.te. Onde S.S. Ill.ma la sent.o
g sua intelligenza gnerio, il M.o Nicola Rodana Code nell. M.o ff resenso.
Code

gli quali sia stato et pegnorato in virtù della parte
salue le ragg. del sud. Lando, ogni altro diede Giure
li viene; et ~~et~~ criminalmente, et conforme l'atto sua
contancia stato reo, et in exquenis etc.

adì 6. aprile 1636. et fu li xj. marzo d.°

L'Ill.mo cred.re D. Lando and. alli ragg.ri Stanze l'ab.
et Cont. de' Cav. mezzani dale. Hanbo lette Atrie
ad.ta de sopra nono dale. Jonus come nesse atrie
sentta li 20 marzo 1636, ordinarono li sij. d.ti
remette nei cav. cingere di cap. de lui ne altri
nome ma ninate ab. et inchiamate li cav. Infrad.
d'aprile stat. l'Ill.mo contrario de Reo Infrad. et dell.
vi Reo in fare et dia et branie et due sue rest.
delli grani degli regia delli grani comuni dalin
mezzani et locali. Aprile. Algred. atre sue d'entre
il anno 1631, et le quali confine legati sacri
pubblici anche l'anno de 1631, et sue salario dati
li sui et altri collerate sui mand. Mag.
et Reo offerendo facultà sua a esse dete
li sui, et la marchese dette sue Quiti
et sua Infermità ab re. et in exquenis

adì 7. aprile 1636. et fu ~~li xij. Marzo~~

adì 7. aprile 1636. et fu li 1.mo di feb.° 1639. et
fu le remission delle cause deputate cassata
dalla cognizione li xij marzo 1636.

Camp. in Camera 1638
Ill.mo 1639
Ill.mo 1639
Ill.mo 1639
Ill.mo 1639

L'ecc.mo sig.r Duca Lando and. alli rett. estraordinarij stante
l'absenza et contumacia del sig.r Michel Tonello et et
commenc. del sig.r Zanach. Clonio, di patto de giacimo chilma
umeno de d. egli alexanta Emenarice delli suoi et procu
ai in il g. pagano conti. Ilem et più ragg.: et rimanella
adì 13. aprile 1636. Cavalle d. 1.mo feb.no. pral. pral. unella et l. 4 d. et gle
Compl. in Camera il contr.mo in delle cause deputate cassata. et l. 13. marzo
v. Michel Tonello et gionto apparso di nov. d. le sue spese g.ni xj. 17. incendendo
verdissi della cancell.ria abuta restando quella in loco di domanda

adì 22. aprile 1636. Compl. in Camera la sig.ra d.na egli Alexanta et rebbe le spese
g.ni 100. 17.

prosr. pens. et come ind. Città. qual nij Torcello non si ha-
uendo Canon. di conporer. ne altra gnome suo bene le andaro
ne uolse nella corte. rimase atonito et commosso. gio con-
instando il Sr Giacomo, chiama comesso della Sr. A. ejlia alle xo-
pula n. g.s S. il quale allegana. l'infrascritte cinture Vb. una
cinto. de di xj Nouem. 1570 fatta d'ordine del Sr. Zuanne torcello.
cavalier del casal Knacti à diuersi mei Gioiani et alg. pag
contti bleui come residuario del g. Giorgi suo fdo. et occasione
ut sup in ea con la nota di risp. à quella fatta. dato pag.
L. 150 luglio 1570 et con la risolta gia data. L. 151 d. alto
Sr. Michel torcello come fdo et comesso del Sr. Zuanne suo
pad. Jred. una copia rata. de pag. Giacomo Giugnachi seruan-
del casal Knacti ped. g. meglio et Riri Cancelo dal g. Giorgi
bleui l'anno 1572 Jna intto. di n. Magg. 1572 fatta dal Sr g.
pag. e contti. al bleui alto Sr Zuanne torcello g. occasione come
in quella Jna partida menata all'offo di Gattadi L. xj luglio
1572 G. diuersi, debitori ad Jnstto. detto Sr torcello. Jna
intto. per fatta li 14 Agosto 1572 dato ad Jnstto di esso
Sr torcello alto. pag. contantin come procurr. delli beni
del g. Giorgi suo fdo una partida dell'offo di Gattadi di ~~ne~~
ng. scudi 1572 Jn mand. di n. Sig. 1572 imposto alto Sr
Zuanne un'altra intto di n. Agosto 1572 parimte ad Jnstto
d. Sr. Torcello fatta alto pag. con la nota di risp. di g.
magg. 1572 come essa fatta. Jna copia rata del C. di Begi
nel della Concett della Cancella di cand. g. cundane d. Sr
torcello dell'anno 1572 Jred. un'altra intto di n. Marto
1572 fatta dad. pag. Contantin alto Sr torcello, Jna par-
tita menata all'offo di Gattadi come di g. Agosto d. detto G. d. Sr Tor-
cello ad Jnstto di d. pag. contti con la intto di n. scudi d. sui altre
partite all'offo di Gattadi ad Jnstto di d. Sr torcello come di n. ord.
1572 g. occasion ut in eis un altra partita menata all'offo del
castellano del castel Bonifto di xj Jnne 1572 G. li beni, et tere-
dini del detto pag. contti bleui ad Jnstto del detto Sr Zuanne torcello
con l'essecution vendite, et deliberatti delli Begi della Sta
di essa Sr di esso g. pag. e contti come Generalice et posedi-
trice della Eredità e beni detto g. suo marito, e come in
quella. sui altre partite menate all'offo del castellan di
Bonifto. l'uno di g. ord et l'altra 7 Genn. 1572 con l'

esecutto

Ala Cant. Ducati 101—
Ala P.ta — Ducati 310
Ala S — Ducati 310

Adì 20 Aprile 1636
Si segna per la
cont. Cant. da
se trova dell
cont. 20 nov
Sr Michel
fu la Cam
sua subelegi

Adì 29 Ag
1636
cont. per pag.
Michel
te aperto
spesa occorsa
Ducati
lachapp.a delle
Legitimo

eseguito come essa andare; S.S. Ill.ma et R.ma disse gloriosissimo nome
invocato la raphaino nascato, et analato le pegnore quel fare
dal g. essa allegata st. di esso g. pagi cutti bleni dal castellano
del castel Bonifac. cosa di xij zecche ibrig. r. ord et r. Genn. ibrr
ad. fatti di esso d'Arcello cum secuns ab eis come ingiuste, et
indebite, finche d. st. posti in Bracen dalai d'Arcello cum li
animali cui vestiti et altri pegni in esse passie Catenari
dando in essi fatti la restituzione nel tenere de. g. giustizia
et sia tenuto in vizio dellaguno et ogni diamille et di più darli
et restituirli li frutti delli suoi pecunia et il tempo delli Catenari in
ragg. de formaggio st. 5. quina st. 5. lana st. 5. per all'anno
qualcun animal de frutto, et gli agosti delli suoi somieri in
ragg. de ogni 5 al dì il tempo che li la tenuta d. S. Giovanni
di vin giovano. Inoltre abbia reo et in expensa. Cost
adì 9. aprile 1636. Ill. Vicio Colleg. cum Lauer fatto la conferenza
della lettera inviata abbate Abbate d'Arcello fu d'ordine del
Ill.mo Venerdì ad fatto fedele g. Giacomo chiesa cameriere della
Ill.ma Reggia alegata ut g. gesta inteligenza cost

S. et Bo. Giri, marti 1636

L'Ill.mo concede st. g. dando ordine altri ministri
Sopra l'abbate et conv. de Michelis Gerolamo
g. dimitti abbate ad hoc. de maria ornata
cameri de Bergamo et matrici ornate pel
Lische fatt de g. Michelis ornate nelle ord.
dette fatte 1635, et deputata la causa et
Giovanni li 21 marti 1636 per Ill.mo Venerdì
delle cause deputate et ornate dett. Ill.mo ogni
dì come nel libro delle deputate causa leggi,
et essendo spedita dove per è deputato st.
Gerolamo ma restato ab. et costituzione
Gerol. chiamato giusta l'ord. ornate nella
adì 29 Maggio Commissione fatta al Padre d. deputato
compare Gerolamo Ill.mo Ame Nuptiae et Cost. Instrato d. Arcelo
Michelis Gerolamo allegando prima una mal altra Nuptia
te aprile 1636 per
spesa occorsa delle fatte ad Gerolamo li 23 Luglio 1635
Ill.mo subito spacciare la seconda detta sentenza per loro di Romanda giusta la
lettera delle Ill.mi Eccellenze 1635 fu esborsati alli Sensori

Ala Cost. Ducati 101-
Ala p.ta Ducati 310
Ala g. Ducati 310

Adì 30 Aprile 1636 Allegno per la Cost. Lauer data sentenza della Cost. abbate Cost. Michelis Gerolamo et sua subalegenza

Carlo Stroza agente della città di Palermo
li 29 luglio antecedente, non potendo l'istesso
fare detti atti per del mese presente maria di
Crescenzi et che li medesimi siano per detto
quel anche li 2 luglio 1633, resti atti
dalli canonel Cancelliere rogati, ma l'altra
parte per l'istesso anche li 27 luglio
1633, non hanno fatto detti medesimi
Palermo atti per del mese li 27
luglio 1633, anche non hanno detti
atti per li 28 del mese istesso
Palermo una sola parte detti
atti per li 30 luglio 1633, luglio 1633,
per detti atti la sola 1a. attendere
Palermo una bona et giustitia fatta
fedelmente potere assumere sotto
Con astrologhi alli 7 luglio per
detti atti 27 luglio 1633, et
assegnir ordo detti Palermo la cas
vista di detti et dimia Cancelliere
per parati et lui era milizia sot.
prohibì sotto detto Cro per comandati
li altri 180 sig. l'aspetto et trovarsi
ad essi per, si incarda et contegno
la pretesa stroza di rispetto d'esso Palermo
fatta li 27 luglio detti d. a 6. 1000 Ingegno

~~adì 8. settembre 1636. esposito~~

~~l'Ill.mo et Ecc.mo S. Duca~~

adì 8. Settembre 1636.
Pro. Giorgi Lago cons.

Adì 1 Settembre 1636

Ill.mo et Ecc.mo Duca sentite in Consulta le ragioni dell'uno e
le ragioni de detti Cattani mangiamorte, et Nicolò Vello.
suo figliuolo, quali ricercano gli sia interesse ricercare
la recuperazione delle ingiuste, e dette di ducati
de moneta de conte quindici sguro dal M.co Cosma mangiamori
con l'esborso de ducati seicento, dall'una, et dall'altra
parte di fendendosi, quindi ricercava essere licenziato da sua Ecc.za
instanza tanto il suo ponere di tavolari, et vette da S. Ecc.za
le scritture da essi allegate. l'ill.mo di S. Nicolò sugli tra
Maria Cordachi, et papa Jenna sguro l'altro di S. Nicolò
tra D. Maria et Giorgi mangiamori, ne non la seri-
tura privata di S. Nicolò, ne fatta tra D. quindi, et
M.co Cosma, nella quale non chiamen fatto fatto con D.
Mangiamori, ne le lettere di S. D. fatte nella visita
delle D. Gio. Molin G. D. quindi ad fatto di D. ne non
la dimanda di lei, et Risposta detto quindi nemi Gli Ecc.
Ministri acuati et potenziale la dimanda quin
d'intero lettera fatta G. D. quindi li x. ceo. 1633 Conta
non de ad.te sue. ecc. onde Juresse, in tutto le
ragioni delle D. parti diacerinde, S. Ecc.za Ill.ma
licenzia quindi sguro p. papa Jenna dall'ufficio
de Cosli mangiamorte et de Nicolò Vello
suo figlio, de ricercando la recuperazione della
vigna con l'esborso delli ducati seicento. Conservati
nelle loro dimande pubblicamente condannati et

Adì ii Aprile 1606 in Pesaro in Banca

Essendo d'avanti audientia all'ill.re et Extraordin.o essendo
il Conte Francesco Maria Nicolò Garofolo ad instanza del M.co Bart.o Xanchi
Mercante — per se et suoi soci pert.i et chiamato li in detto et la ritti-
lezza — per parte delle librationi ne essendo comparso detto Garofolo
Feldo Ghisagion ne altri per nome suo nominati abbia et contumace et
Adì ro Aprile 1606 Intesendo il p.to Xanchi Ill.o S.r Ill.o: ~~et~~ Laudato o
Nicolò Th. l'Intimazione fatta al p.to Garofolo ad instanza del p.to
Bartolomeo Xanchi di ultimo Feb.o 1606 come sta, et mai si trova
haver satisfatto le sue parti potendo esquisito della p.ta Intim.ne che
il contenuto
detto Garofolo non abbia satisfatto, et l'esponendo il d.to Garofolo ducati da S.ri 150 in diece
al detto Xanchi
rate ~~et~~ li correnti li quali di anni due come in detta Intimazione
~~et~~ 1606 pretesi, et non pagati, ~~et~~ come anco gli altri ducati diece
tutti capitati detti S.ri
per parte, et ancor conto delle robbe contenute nella
Nicolò come di sopra
sua Intimazione Ill.mi: Ill.mi abbi per mal pagati ma n.te
Adì ro luglio 1606 Comparsi in Camera Nicolò Desiderio dal Libratti
Gaspare Pittaro Cristoforo et Giovanni li quali dettero per li doi [illegible] in 25 contenti
et realdi della sua lista abbuti, che si vedrà in loco di domandati

citato et in expensis et questo senza niuno preg.
detto ragione del p.to p.zanto quomodo cum Ex.

adì XJ. agosto 1582.

Il Mag.co et eccl.mo S.r Anna stante l'ab.te et conv.to del
adì XXIJ. detto. Nel p.sente Ser Lorenzo Ser Giovanni dalle Gorgiere
S.r Luca Lag.o et Lorenzo Ser Niccolò Ser Niccolò Ser Niccolò
Ser Niccolò Ser Niccolò, et ut recitatur in Notis
Ser Niccolò al Ser Niccolò Ser Niccolò Ser Niccolò
Ser Niccolò Ser Niccolò

Ser Niccolò
Ser Niccolò
Ser Niccolò

di Campeach, ovvero delle Parrade d'essi
Inglesi o Forsman argomento, Essendo
realtà ma gli Illmi giudicando la
Condotta giustificata, o no: ovvero ed
Essere per mare vicino o meno

Adì 13 Aprile 1686 et sopra li

Il Illmo et Ecmo Adunca Dando ad detti Ter.ni ex g. atti
Contrad.o pedo Lergoni dell'infrascritte parti. Vide il
Georgiachi Comaro altor dell'una, et il Dorsecali Petru
Coppo q.m dell'altra. Michelis Vlatacaliger reo dell'altra
et vertel'infrascritte al gatte dell'una et dell'
altra parte N. Ingastidade Castelli notaro ad Ter.
della sud.a Dorsecali Istoli in Algerio Sopra contra
Lebeni detto Michaelis suo marito con l'intromes
sioni sotto che parte fatte A g.m medesimo di n. Ap
Cura nelle mani del Comaro fondata sopra il gua
ran.to Lasciato dal medesimo Comaro in che istru
mento in mentuato p conseguir detta dorsecali quan
to contiene detta Intromettione et guarn.to p che
Cession della sua ingastida et l'altra di fotenigeri
di Califer, et de Tali Conti sua fredd. la sua p.tenza
di detta dorsecali parti in cui come governatrice
delle sue figli sotto di 30 Dec. 1685 contesto il preceto
et chiare de Lerlij sopra detta Lezza fatta ad contradde
dorsecali come gravezzatrice ut sup. et l'Inte
rogatorij del g.d Comaro ad altri tu bono Lesp.

Interz.ne fatta dal s. cust.e a de sessanta li pescatori
ne sopra delle mass.e fatte ex.t ad.e Giorg.i Corraro sopra la
pesca grossa situata in Aqua Salsa et fuori di detto
canale quarant.a Cacciar il medesimo giorno dal ad.o
Corraro in ex.n di detta interz.ne. Vna altra terz.ne sia
sentenza fatta dal s. cust.e li 10 Agosto 1731 con il
quarant.o il giorno medesimo Cacciar dal ad.o Corraro et ser.
di etta, li Confratelli et altri signori interessati delle
Radizzaletti N. vna petitione fatta dall cust.e ad.o con il
mag.o Filippo Vergleacci, et il Nuzzo Rachi dell
una et il Nob. Vlacho Zorzi nomine mad.e l'Ignazia
Pedrini vedova del q. Nuzzo Papadopoli sotto di 12 Genaro
1729. et fuori di detto, Copia di Cartelli fatta contra
ad Zanne Clasto di ordine del q. Henri Caterinetti sotto di
10 dicembre 1731. con la esecution fatta sotto qtto
giorno dell cust.e di detto Clasto 1731 sotto etta
partida notata Chilogram. 1 Cadauno cado offr.
para contegrati andassero redotti nella detta
dedotta Zanne alcuni della sua dote. Vna altra partida
di Cartelli li 15 febraro 1732 contra il Credi sottoscritto
ad ordine del Nob. Lodovico Cardetta con la esecution sotto
etta fatta, et con l'atto di io Cancell. 1729 fatto dall cust.e
Nadal et altri contegrati li pegni che cado offro
li abbruciare ad etta Agnese Cardinaggi vedova del q.
Credi. Vn altra partida di Cartelli di 25 Ottobre 1729
contra il mag.o Michele Truba ad istanza di detto Cardetta
Carta con la contegrat.a di pegni cado offr.o abbruciare
ad ora Liana Vedova del q. Truba, et come si
quella. Vn altra partida di Cartelli di 25 Ottobre 1729

contra li Theodoli habiera ad istanza del Ill.mo Theod. Dott.
et la consignatione di pegni che si attrovano ind. offi
dato a mad.a Vittoria instante magnifico Giuseppe del
ind. Theodoli con Quid. allegato dall'offo di Pro
prio ad istanza dell'istesso donzelli [illegible] Agosto 1630
dal quale deperdo la sentenza data di 22 Agosto
1630 ordo inter' eseguirsi. Detto quello essere
solito di dedur produr e valersi [illegible]
Sonzise mandato sta laudato sequestro di Gustodia
de 22 Agosto 1630 penato ad instanza de donzelli
Petrucci con intimatione sotto essecutione fatta
ad istanza di lei non ostante ogni altra lite termine
sono prorogati fino al Lunedì de quadricato
de che dessegno

Adì 19 et 20 li 8 Aprile 1636

L'Ill.mi et Ecc.mi Della Marchesa accademia alli
termini chiarissimi ad che si entra quindi
le seguenti delle respettive parti in legge
disputabili con li loro atti [illegible] dell
Ill.ma Giuanne Vittorio Lonezzo di Maria
Tiziana et di Giorgio da Parisi suo figlio
dell'una et del Marchese Tiziano Vitt
dell'altra interlocutorio Vittorio q.s.
S.r il Vicario della Sruno abbuto attenuto
dato Marchese contra detti Maria et Giorgio
da S.r Ill.mi sotto di 20 Marzo passato
1636 refatta in libro Sentiorum ad.i 24 detti

Gli Carlo 2/12
Gli Giorgio 2/10
Gli Giuseppe 2/10
Gli 2 figli Gli
Giuse delle pietà 1/20

Gli Giorgio 14
Gli pietà 14
Gli 3 figli 4

et del Mandato medemam.te ottenuto detto
Alessandro contra detta Madre et poi ottenuto
dal S.r Mag.co li 15 feb.o detto Vicario della sua
giustizia hanno bastantemente esposto, et dato
possesso allegando et fatto delle ragioni
detta Madre ottenuto insieme le scritture
et essa chiamate et allegate nel suo la lettera
Bannerale la materia delli scritti et dell'un
et dell'altra et al instantia ottenuto d.o Ma
nolo vicentano il laud di detta causa
ottenuto esso fatto decretato et fatto
guerra la confirmatione del predetto Man
di 15 feb.o passato: dalla ottenuto et il
tutto delle note sotto esse interpuste dato
sentenza et dipoi la lettera mentionata in
essa Mandato ottenuto et omissis la Moderata
Spa. nolo vicentano. Ma S.r L. M.ca: essendo
venuta la gratia absente ottenuta da Alessandro
Tiziano contra Maria Tiziano li 22 Maggio
1636, et il mandato in essa ottenuto pari ff.

[redacted]

Adì 26 d.o 1636, in Venezia

Essendo stato Eminendo ottenuto la causa de volontà
delle parti come per auto d'autorità di ingiungere
la S.ra Bianca Tiziano 1636 lo stesso nel libro Altoz di questa Cancellaria
la quarta parte 1/4 tiziana di raso atti si estrahendo per tratione del suo
S.r Bianca 1/4 di Marco Comino come quello che da rispetto hanno

trovo di 4 Agosto 1633 et qui hanno tutta la causa sopra
di se come più di famiglia delli suoi figli maschi et
come una sua risposta fatta alla citatione il giorno
mes.° di 4 Agosto d.° alla Comm.ne del q.m Nicolò
Arauseo Costo fine al q.m Giovanni Villamano come
che tutto di 13 Marzo mi detti risposte come co.° delli
napitanti della compagnia del q.m q.m Arauseo alli
citationi fatta et tirdor li 17 febro 1634 alli eredi
compagni reddituarij in del suo q.m Nicolò Arauseo
q.m leo comprator di quella parte et portione delle
gerolamaria terr.: del Castello Clemente nendo tagliata dal
q.m Nicolò Ron fo de gio.° permessa più pregiat
nelli atti del q.m Francesco Franco mentre non li in
luglio 1634 essendo di già spirato il tempo dell'
agatter come in quello ad instanza del nob. Giovanni
Ottone Ron intendendo fare la prelationi
della sopradetta portione essendo di gerolamaria jure
sanguinis come figlio et propinquo del q.m Nicolò
Ron il quale giusta le leggi stante la sua contrad
et deposito fatto in omnibus conforme di tutta
citatione de tirdor et del suo citatione di 4
Agosto nec non come potchior del suo come in
della sta portione di gerolam.a nendo come di sopra
citato ad instanza del suo nob. Giovanni Ottone
Ron intendendo fare del detto la prelatione
della sta portione essendo di gerolamaria jure sanguinis
come figlio et propinquo del q.m
Nicolò Ron il quale giusta le leggi
stante la sua contrad.ne et deposito fatto
fu li 14 Marzo 1636 remessa con li restanti
citationi et atti deputata al q.m Pietro
Filippo di Lunigiana q.m instanza mercadante di
nob. Giovanni Ottone che di ordine di depositi

facio

fatto nel d.o Monte della pietà li 20 febr.o 1634
sotto laudo e parere d.o Monte quens sauer la prelatione
della sua portione a mend.a de ragione, et li.ne
dell'una et dall'altra attal instr. obbrando d.o m.o
Marco Cimino et cabrioli p.r sua necessaria cas.
nelle sue allegationi appunto sulla base Iudicij
legale stiano qui hoc registrabe elegando anbe
che parti buoc instrum. denuo in parte co partibus
processi fatentibus et i.d. instr. et habere rem ho
mucta. Item la sentenza delli S.ri Giud.i di Prepuo
fatta li 20 febr.o 1634 ad instanza del q.m no 6.
Simone et Cosme Bron et in absenza delli heredi
Comuniary reputariij con.t delq.o q.m Francesco et
fondatione del s.to m.o, Item la sentenza del d.o m.o
fatta li 21 febr.o, Item la sentenza aquei
fatta li 20 d.o delq.o nob. Simone Cosmo, Item
la deposita dal nob. Simone Cosmo fatta li
20 febr.o d.o. Item diuersi conti da diuersi
mastri cauati a requisitione dell'in bequemen
delq.o nob. Simone Cosmo dagli hiede il Cont.o
Comune in queste quelle delli reali dal 1.o gen.o
1634 fino li 20 Apr.le 1635 Item il testam.o
delq.o nob. Simone et Nicolo Bron sotto nelli
atti del q.m Cristofano not. li 20 febr.o 1626 li
7. Item ord.e del m.o Giud.i e regaloni di alcuni
nob. in essa impetrata di fare li depositi et
prelationi Item diuersi conti fatti cauati
da diuerse Cassa in conto pregiudicio delli a.ri
del q.m et q.m Curbera tradiuersi da d.i luglio
1625 fino li 20 d.o mese d.o Item quattro
partite dal Cortal d'Iquesta fiscal Camera

la sue di un luglio 1633 la n.da di un luglio 1633
lasciò co quarta di Aprile 1633 in bosso il Cont.
di vecchi ind.ti, Item lo sud.o hai pro velami dell
ad.o Cont. Contarini di in Roma 1633 in mabena
del prezzo co valuta delle co reali con la conferma
mazione del sud.o contenuta in lettere dell'ecc.mo Senato
di 6 Marzo 1633 vela innovazione del ordine
di proclamarsi. Item un Instr.o
di pagamento fatto dal s.r Antonio Papa all'Ill.mo
Capello Cap.no della guard.a di Cand.a 29 nell'a.o
del p.to Gran Cancellier fatto a 20 Agosto 1637
Item una lettera dell'ill.mo Gran di Proprio di 9
ott.e 1637 seguita in nome di Francesco Ragazzoni
ecc.mo Instr.o di M.r Elena Pietragrassa maritata li 14
d.to all'incanto il mand.o di vendizione di 1/2
ott.e di monasteri Giuanne Cuhogalan co la con
ferma del ch.mo Gran di in d.to fatta ad Instr.o
del s.o Cuhogalan e in nome di Nicolò Calora
d'anello co mano della pred.a M.r Elena Pietragrassa
e vendita per mano del Nicolò n.o un'a quinta
di 12 d. Item la lettera dell'ill.mo ch.mo Gran di in
che mette d.to seguita tra due parti co
appellata davanti l'ecc.mo Cons.o domandata agnoscere
del Cuhogalan il giorno d.to Item l'Instr.o
dell'ecc.mo Collegio da revocar la pred.a intera seguita
tra due parti li 29 genaro mille d.to, Item
un Instr.o di vendita delle case ali hmo Sebe
co altri nomi dal s.r Fabricio Tolesa n.o a lm
Giuanne Querini fa del ch.mo Nicolò Spiro
redi in Venezia nelle rogaro nella a.o del
p.to di Carlo Piara mod.o Leo di 17 genaro
1722 di Imperiale, Item la lettera dell'ill.mo
Gran

Lega e Fond.ne come giud.ri delegati dall'ill.mo Proc.r
Gio: Gostanzo Segnor di Iggebor in 24 tra li
nob. huomini Francesco et Giovanni fr.li q.m
Ludovico di Francesco et Giovanni fr.li q.m
Nicolò et il pred.o q.m Giovanni Quenni
q.m Nicolò reg.to nel libro memoriale di questa
Cam.a di Reg.o d'36 66 con tutto la contesta
tione fatta dal nob. huom. Francesco
Garbanzi giud.e di Provino ellett.o et depoli
tario dalle d.e parti et con un altra comparsa
hoggi nota d'assegnatione fatta in margine
di q.l atto in esso dall'ill.re nob. huomini Fran
cesco et Giovanni fr.li intimata alle m.to
Ill.re Giovanni tutto con tutto la contradittione
a quella fatta ad instanza di detti Quenni et
all'ill.re Ca con il.mo di detti et la confessione
di 1 Maggio in 2 fatta dalli d.i Ca fr.li
ellett.o dalle non del.a Ca Garbanzi il
d.o Cor depositario, Item la ter.a on dell'ill.mo Reg.
di Candia seguita tra detti nob. huomini
Ca Quenni et fr.li 1 Luglio in 27 nel li
memorial di q.l Cam.a Ducale et 1 1 66 con
il tagliato seguito in appellatione tra d.e
parti nanti l'ill.mo Prov.r Gio: Gostanzo
li 9 Luglio di detto registrato nel libro terzo
delli atti del.a Cam.a Gio: al 66 66, Item
un Instrumento di Cessione fatta dall'
ill.re Fran.co Quenni Conte et ill.re fu dell'
ill.re Francesco Conte cobal.o q.m Nicolò
heredi nelli atti del pred.o Fran.co

nod. Lucrezia di 11 Giugno 1633 Item un deposito
fatto nel Tribunale di Prebalia li 19 Luglio
1634 dall'Ill.mo Signor Francesco Barbarigo di scudi
un mille novecento novanta quattro
per occasione di quelli. Item diversi pezzi
Canali da diversi strumenti pregati nelli
atti dell'ist. Nicolò Velano e Nicolò Sem
nod. da li 19 Maggio fin li 25 Luglio 1634 et
mostrano il corto comune delli reali ind. tempo
Item la nota delli Ecc.mi Giud. del pred. offizio di
Proprio di 15 Marzo 1635 riguardante tra detto
Ill.mo Francesco Barbarigo e pred. Nicolò
Videri, Item l'elenco fatto da detto Videri
li 15 gen. 1635 delle parti fatte a gli Ill.
Nobili di ragione dal pred. Ill.mo Barbarigo
Item un strumento per parte dell'Ill.ma
di vendita della portion del Canal Abbadia
vendita da gli Ill.mi Marc Antonio Querini
al m.co Ill.mo Giac. Talamoni fatto di pubblico
pregato nelli atti del pred. Giac. Turbetta
nod. da li 20 Giugno 1636 Item un strumento
di elezione pregato dal sud. Ill.mo Querini
al pred. Talamoni nelli atti del pred. nodaro
da li 22 Luglio 1636 Item un strumento
pregato nelli atti del pred. nod. da li
22 detto 1636 tra il pred. Talamoni et
l'Ill.mo Marc Antonio Querini dell'Ill.mo di Lezze
ne Item un strumento pregato nelli
atti del pred. Giac. Corbetta nod. da
li 9 Aprile 1639 colli li loschi Quale ha

nend

uendo a Manoli Camulio un pello di berren
gnolio detto in Item le sorde fatte dal pred
Camulo di Prospero Moro di li lugni 1630 della
Iusta con il mistolo e Informationi fatte a
Drusti Prospero qui et Lauernei il giovino
dinanzi al Conzadibora adeat sorde
fatta li 17 di Iuno del 1630 Alusi Renti
n. g. et 1630 la ad instanza di un Nicuenbe
in n. g. fatta dal sopradt Camulo nella persona
del Sr Francesco Sanguinetto Banchi spallo
dell'ill.mo Collegio di n. 17 di Iuno Item il deposito
fatto nel pred. Monte di pietà di Mr Luigi
in Iuno dalla sud.ta Agnesina Moro come giovenni
bile del sud.to Francesco Sanguinetto suo figlio
Item la sentenza delli Eccmi Giudi dell'offitio di Prospero
pred. reg.ta tra di uno Camulo et Alusi Renti
n. g. li 17 Nouembre 1630 appellata davanti l'ill.mo
Sr Marcantonio Priuli Renti lun
gh. in Mitto di uno Item il spallo dell'ill.mo
Sr Nicolò Priuli in g. che riceuola la sentenza
pred. Item il mandato facenuto dal di uno
Camulo per cleuar il pred. deposito dal
pred. Monte di un Nicolò Priuli di uno
Item la sentenza Conzadibora dell'Ill.mi et Eccmi
S.ri Capi Giudi segnata tra di uno Camulo
et Alusi Priuli Vlaglio Comerchio di 18 Nouembre
li 11 Febr. 1630 in g. scritta nel libro sentenze
di questa Cancell.ria lugno 1630 Item
l'altro mandato facenuto dal di uno Camulo

delmar il prio depositio dalli Monte di Pietà di
1630 Item diuersi depositi fatti indiuersi
tempi da diuerse persone nel Monte
con le elenationi di quelli lunedì 6 Magg.
1632 fatti dal Nicolò Maria elenati in gen.
nolle la q.ta fatti di 10 luglio 1633 la q.ta di 13 luglio
mille duoi e la q.ta di 21 genaro 1634 un alto
depositio di 11 luglio 1634 fatto dal Nicola Ant.
Carlotti Demello elenato li 17 febr. mille
duoi dal detto Carlotti un alto di ing. Nicol
1630 fatto dal Hemanuel Varda e elenato
dal Nicolò Latarelli li 23 febr. mille duoi
un alto fatto dal Roma Rolli li 2 di
Decembre 1630 elenato dall'M.o Giamb.sta
Ard. li 17 febr. mille duoi un alto fatto
dal Paolo Paolo n.o q. Pietro di 13 Aprile
1630 elenato dal Nicolò Latarelli li 6 Magg.
1633 un alto fatto da Michel Ch.lo li
7 Nov. 1631 elenato da Carlo Dragancio
li 17 genaro 1631 un alto fatto dalli
M.ri Ant.o Antonio Benzinello Dr. Cotharo
tutti li 6 Marzo 1631 elenato li 17 luglio
1633 dal Ch.ro Antonio Venier q. Giovanni
un alto fatto da D.a Petra Lodouica Pagadi
li 20 ott. 1631 elenato li 19 Nov. seguente
dal ch.ro Antonio Ven. fu del ch.ro M.
Nicolò un alto fatto dall'M.o Giovanni
Gorgondio li 25 febr. 1632 elenato li in
luglio 1633 dal medemo M.o Giovanni

Gon

Gio un albero fatto da Bart.o Canch li 10/
febr.o 1634 eleuato li 12 febr.o 1634 da Cons.o
Canch un albero fatto da Giangia Serodi
nano li 19 Agosto 1633 eleuato li 10 Giu.o
1634 da M.a Elena Vergaleuch n.g un
albero fatto da Marco Soldani q. Andrea
dal Casal Veneziano li 12 febr.o 1633 eleuato
li 13 Marzo 1634 da Nicolo Franceschi q.
Papa Jacopi un albero fatto da Nicolo Morina
da Lij. Abruna li 12 febr.o 1633 eleuato li
19 Luglio 1634 dal Sig.r Lubini, un albero fatto
da Marco Soldani Sud.o li 12 febr.o 1633
eleuato li 17 Marzo 1634 da Nicolo Franceschi
anbed.i, un albero fatto dal Sig.r Andrea
Gorgini e Nicolao del Sig.r Gorgi q. A.
Cosmo li 17 febr.o 1633 un albero fatto dal
S.r Cons.o Dolce li 17 febr.o detto eleuato
li 13 Agosto 1634 da Sud.o Marco Ba
saludopolo, un albero fatto dal S.r Alex
Nuonal n.g li 20 febr.o 1633 eleuato li 19
Agosto 1634 dal S.r Antelebio Colona Jez.o
n.g. un albero fatto da M.o Giancarlo Giorgetti
Stella de Spagni Giorgetti dal C. Abruna
li 17 Marzo 1634 eleuato li 5 Luglio
1633 da Andrea Fachinari dal C. un albero
fatto da Gio.o Jacopo Giorgetti q. Francesco n.g
li 19 Maggio 1634 eleuato li 10 Marzo
1633 da Nicolo Fiona n.g un albero
fatto da Nicolo Amariagnati li 17 sett.

1634 elevati li 6 Maggio 1635 dal S.r Giorgi
Amariagnis marinajo, per altro fatto da
Bernardo Camino dal C. Benano li 11 Nov.r 1634
elevati li 7 gen.r 1635 consequente dal S.r Mar.
Antonio, un altro fatto da Michel Pietro
q. Nicolo dal C. Calida li 19 Nov.r 1634, un
altro fatto da Andr.a Sacchelari dal Casal
Malchiotti li 9 Nov.r 1634 elevati
li 6 Febr.o mille duoi da Giorgi Bonsach dal
C. Malchiotti un altro fatto dal S.r Francesco
Cl.o li d.e Dolobi li 10 gen.r mille duoi un
altro fatto dal R.do Pag.a Giorgi Pietro dal C.
Calida li 11 gen.r 1634 un altro fatto dal
S.r Gio: Dolfin li 12 Febr.o 1634 elevati
li 14 Marzo 1635 dal S.r Dolfin un altro
fatto da Nicolo Vido q. Marino dal Casal
Venerio li 12 Febr.o 1634 elevati li 4 Luglio
1635 dal S.r Fran.co Pietro Fabbrenobile
Sud.t C. Venerio, un altro fatto da Nob.le
Huomo S.r Thoma Quirini fo del nob.le Huomo
M.co Prieri li 16 Febr.o 1634 un altro fatto
da Cont.e Valsch li 20 Febr.o 1634 un altro
fatto dal Cont.e Valsch il 2.do duoi un altro
fatto da Giorgi Janudo dal C. Gunes li 27
Marzo 1635 elevati li 6 Maggio 1635 consequen
=te da q. Giac.o Culona n.g. un altro
fatto da Marco Martini q. Giorgi dal C.
Pesaling Marzo 1635 un altro fatto da
m.o Agnese Armeni q. Nicolo dal Casal

Arlanes

Arcanes Abbondi li 20 Agosto 1630 co in Roma
ed le allegazioni di detti Ill.mi Commissari legal
che seguono. Serba notabile chiaro appresso la gran
prudenza dell'Ill.mo Sig. Card. Spada, e specialmente
nasce dalle giudicature dell'Ill.mo Sig. Gio. Giacomo
Mandall ordine dell'Ill.mo Sig. Andrea in una delle due nol
la prelazione, dove pure la forma del Instro
strento fa la quale deposito del prezzo di beni
nendo che è giocoso hoare al compratore il
prezzo dagli esborsato al venditore in quelle
mercede di lira a quanto da contrarne
l'Instro della compra del capitolo sono tante
giudicature perde guadagnando il povero
compratore dal suo aquisto resti almeno
scarico e se integrare del detto suo esborso
senza minima diminuzione nel suo non
ostante la sua da ignota persone per
non facendo depositare il nob. Giovanni
ottone Ron. Che pretende la prelazione
del casal Gerocomari come prossimo del
venditore, e non per altro di recuperare
qual hiera per detta nel bene d'ambre
sopra la fabbrica del Instro come detto
Ill.mo li Sig. Card. nolendo non ambo non
ostano stati esborsati dal compratore nel
Instro di gradire di detto poi pervenendosi
pretura, ma volendo li depositare real
mente scharba giudicato nelle forme
ordinarie realisinti finoli sudetti

reali 999/ ò sia di fetaio il suo deposito e
resta per conseguenza diminuita ogni sua
azione, e detadua da tutte le sue ragioni con
forme li sudi, e sopradetto, nel quale generale
che hanno stato ind. Instrumento li mentato li realis
tra il nend, e compratori alire zecche e nelli
ugno corso di quel tempo della Com.ta che tanto
più di tre mani diversime appreciata la posession
che sua pretende che sia, e che hendo
alquanto cresciuto il prezzo del corso d'anni sia
depositata marlo del numero per le
dal altro canto le dome è cresciuto il valor
delle monete con è cresciuto pari sia del
medesimo corso d'anni il valor coprelo
delle bem gieno con lione un proprietario
ricene benefizio dall'alzamento del
valor del stabile presente che sia in
arbitrio buono, ed non buono tenla ragion
quel di più che il tempo apporta debbe esser
la greppamena al fondi con non è ragio
che sabbia anco ahenori l'aumentaggio
del alzamento delle monete, ma debbe l'obbe
quella, e quella depositione al compratore
Sia sia non dell'aggiunto tinderli
Se restaro d'agionger che non solo di sui
depositi è contra lo sopra aguidrij
segnio che nol che pia se integrano il
compratore dell'istesse mondete ed
come sopra lio sono banche guidegature ubi
dio, ma anco la trasgresso l'ordine dell
ne, e sub contenim grandi che anco a
tuo modo potrebbe dal li reali alzato

Greno

corrente per de lauendo S. Ma Dominione
dell'Ma Senato levar la butticcolon pubblica
stabilito il costo delle monete coli mitati
li reali a lire dieci l'uno e per a tanto
buona ma l'Modeno coli dispensano dagli
ma Sanno è particolio non sarebbe lito a stesso
Conora la forma d'un ordinamento
depositi a li undeci uno e per se nostra
Mostri fatti fra particolari che habitera
li li reali tra loro altri undeci l'uno dere
=dovi una lucatione tra privati e talvolta
coli quel che stato di una e sbagli se ferm
anti pri ubi li colonfato calando e chehendo
coloro posto ~~alon fatione~~ a lenture gli
hdrie di coli con lore la ingloriosa delli
Conzalenti chendo questi pagamenti
in longanij e non sforlati coe sono indego
=tibi di non fano di quieri a sbreba la parte
ma ma non voglia di rilahare il stabile
aquistato aguor indrio il suo sforzo
Si pero di mostrar la sua candidella e non
sobligo nessuno ma solo molto da pura
urbanità ma bene non ostante che
Sinistri del oro ha lasciato S. Ma
me altroni che sunbegrando il deposito
Inbanchi reali a quel che è dichiarato
dito Inbermine di giorni quindeci
prossm che si in meno si presenta alla
uendita con obligo poi di sborsar la somme
ni che trarno li quidati Interme con

con la occasione data dal impianto delle
Vigne novamente piantate cognita loro che
de Jure non competere a Lui Inter dalon
in in subsequenti adita liquidazione
Bauer della imposi la actual possesso del casal
non tenuir l'Inter de future a Jude
nar il deposito Interim nelle mide de
monete colypres sponsens ma parata
d'ber se alla restituire dovde poter
ne tiq s'Inocenzi la sua dagni ne ragion
ebbi pleno jurib omni melior modo
utiliis Inde et inde separatis ebbe
li loro ex diffensioni di buono quella sum
volue divedere et alegar s.s. ex
plosion nomine Inuolar aquo cob. lauda
Il deposito fatto dall'Ill.mo s. Gio Bon al
monte li 16 Febro 1634 ad mediand
eto s. Bon alla prelatura della Visitation
di Gerolamasi conforme dalon depo
sito probes partibus ex

...

109

Adì 28. aprile 1633. a fu lin. d.o et

Ill.mo et Ecc.mo S.r dando quo alli termini
ordinarij in becchi le ragion dell infrascritte
parti N.ri del S.r Gio. Cristoforo Co. della Lemma, l.
Luanne detto figlio et herede del q.m S.r
Carlo qual haueua deliberatione il m.co
Andrea Mangianari Aromabario nella
Ruoa S.r Cristoforo Stoglio et nuouatione della
partida contra detto q. Carlo renata all
offer di giustadi hoggi di 10 Maggio 1633 colon
seguente cioè Stoglio et nuouatione dell
esecutione contra detto S. Luanne fatti hoggi
di 19 Gen.o d'ordine come d'ordinario
alegando et facendo leger la prima alegatione
et una carta ateghata ad.s detto dal
detto S. Mangianari la prima partida et cose
Stessa detto q. Carlo detto suo pie fatto
di mano del S.r Gio. Cristoforo notaro hoggi
di 9 Gen.o 1633. Item una nota nella q.l
si vede la uaneta delle partide predi
dette sopra di botegha dal libro detto S. Mangia
nari alla loga del conto ad.s detto ateghata
Item la fede dello offer della tagliata della
morte del q. Carlo detto figlio del S. Luanne
fatto li 19 Agosto 1633 con uno contrasegno
di medicamenti buoni dalla botegha del
q. m.s Filippo Darauena, et di poi dall
alora abitante abbandonando S. Mangianari
nel cercare il laudo di essa partida et cose

gli ha fatto in gib
gli ha fatto 4 7 5
gli ha fatto 4 7 5
gli sono di gli ha fatto
p.ma capitta 1 7 3

con la sua sua regolazione [illegible]
fatta solo l'obligazioni di pagamento fatte
nuove in deputazione della causa elegendo
a lui le prese essenze e omnibus contra
[illegible] tagliare la parola di gabel
di menaba conora il s. Detto ad [illegible]
del s. di Mazzanari cum seluis, bone parola
di sordizzaria ulteriando [illegible] di Mazzanari
di regolarsi meglio publice

Adì 20 Aprile 1636

Il Ill.mo et Ecc.mo Duca dando aud.za alli Ill.ri Deputati
sopra l'interessi, e contumacia delli Franc.
[illegible] commesse da Papa Greg.o XV sopra
[illegible] ad istanza del s. Alessandro Bichiari
commesso da Papa Urbano VIII per [illegible]
[illegible] e di Greg.o XIII per [illegible] Catarina Manetta
[illegible] e di Calderelli [illegible] del s. Papa Urb.o
[illegible] Chiara di Rocchi [illegible] Greg.o
[illegible] del Casal [illegible], [illegible]
[illegible] Gibini di Michele: [illegible]
[illegible] ordinarie [illegible] parti della S. Michele Greg.o
[illegible] parte delle [illegible] Casal [illegible] [illegible]
[illegible] parte di [illegible] Greg.o [illegible]
[illegible] possequendum [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et deputati
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Marinosa abuela de Andrea que ella en
Sevilla y Raffaele su hijo, ella s. l. ca.
llenteto della xeqnità successor del
papa Michele dalla instanza del detto S. Pape
pubblicato sotto di 20 feb. 1785 con licenza
la relassazione delle robbe contenuti nella
lista del castello contro li capi della
lista di cinquecento ciritto Leyenol
robbe tali seguiro cioè. Primaddi una ne
ro Matrato Primaddi una di piuma cuadra
ata, tessuto una tovaglia due branchel.
ne con bambolo e la altra con cuccyglie bian
che. Pistagno un lavamano con sua rotta
pio alla pasta. di rotti 6/ una g. tch. di
pistagno gli dai fornite un garafone rigo
di seda e la altra. Ella di separato comin
ciare di dare lasciata alla mangia cuscin
rotta pistacchi di pagnon della S.ta Rosa
vecchi piena un garafone di seda bianchi
vecchi zucchero, rotto, Tolo di metalla
una cassetta tal, ellamada rotta con acchiu
rotta et un cerchio di metallo rotto dei fornit.
la lista da dare la metà d'ajo dei detti
diamanti. Ed mirando di più la persona
visitata di ingrandito di xeqnità fuori della
Clausura fu trovato li Marchi detti vicini
parte dei vicenti li animali et altro in quel
poli sogni et di più ancora trovandosi
ritenuto il Papa rifiutò a detti famigli
adoperati restituire li animali, ellerini et
capelli di S.ta Rosa, dichiarò ella radatta
ad insalutio al Papa dirò proprio di S.ta

[illegible]

[illegible] 21 —
[illegible] 3 — 11
[illegible] 3 — 11

[illegible] 4 —

[illegible] 1636

[illegible]

[illegible] 1636

[illegible]

[illegible] 1636

[illegible]

[illegible]

Cercato

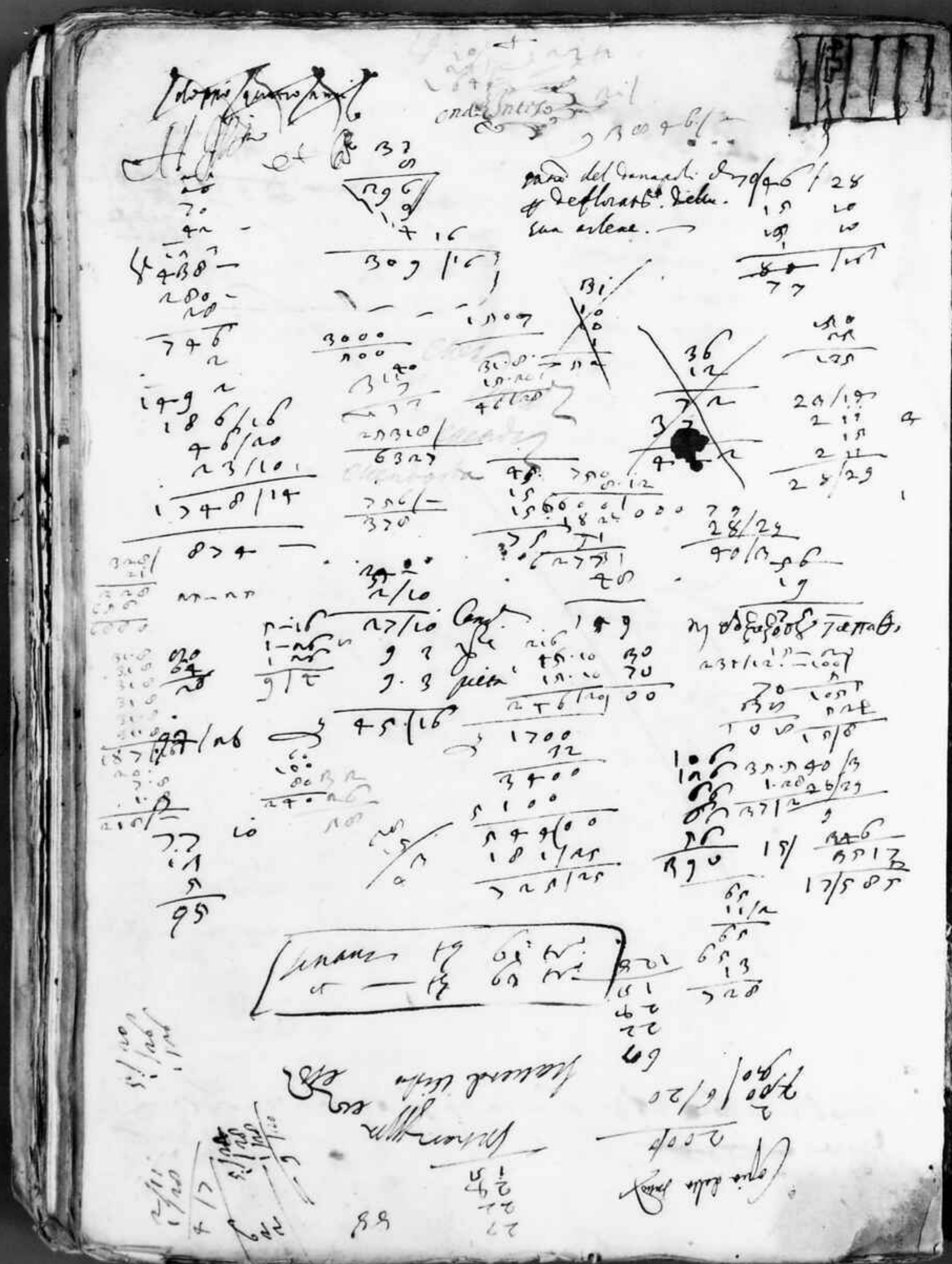
Li 19 —
1 li
3/10 + 6
3/10

marzo ~~li 9 10~~ del 1638 (a
dispp. fra
li 21 Apte
1636 —

nonostante l'ordine
dell'Ill.mo
Arcivescovo
non ne ziporta
ma con l'offer
del fattogli
cortese con
i medesimi
nel Ruo a
Dio Jr
mostrandili
ugnati
la spesa

onde quella a

nonostante Vieni dono ne è fortuna mà per 10 cuore spero benedetta
Dio



28
10
10
1/17

18 0
18
18

9/19
2 17 4
15
2 11
8/29 1

C

Jamath,
100
8
108
8 18
1 8/8
40/3
26/29
9
86
8 18 1 7
1 7/5 8 5

SENTIA

Content f. 4

Sa Ro: Vatica
D. Gio: Batta Gavin
1630/1636
Rome, No. 500

Sententiarum l. II

7 bis

cc. 7 — 14

1627, 27 febbraio — 1628. 13 marzo

Adì 10 Feb.o 1620

Ill.mo S.r D.r Dando audientia alli Sig.ri commendatarij et in absentia de
Bell. gli eredi del q.m Ill.mo S.r Gio: Battista Gaetano Duca di Sermoneta
gli Sig.ri Commendatori — 10 — 10 — 10

adì 10 [illegible] 1620

Ill.mo et R.mo D. dando audientia alli sotto ordinarij et in absentia [illegible]
[illegible] fatto citare [illegible] ad petit. dolgo et Com
[illegible] 1 [illegible] 1 [illegible] 1 [illegible] comparente [illegible]
[illegible] 1 [illegible] 1 [illegible] 1 [

Adì ò sud.o 1622 et suo lig.do

Del

Notaria [illegible]

Ill.mo S.ra Rota adì ò contad.o sudo li sup.ti de Don Agnese vedua
da Rep.to ex.ti del q.m et costanti Bernardino et Pompeo
delli sud.i q.m et con suo mandato la qual fece denotare
alla sua presenza il Porpreo suo nullo ex.o n. mandato
di Madonna Pianeta Dalipri domandava il lasciato del testo
q.m Testo Papa Stefano quale fatto nelli atti de g.r Nicolò Schiavo
notaro delli à 3 febraro 1622 in la parte ove mane de
Madonna Pianeta Dempliata Alessandro sud.o dell'Ill.mo
q.m fatto fanno 1600 per la che non deve bene plicare il
notaro et testimonij dalli testatori et per li seguenti fu
tolta la lapanda et testatione fatta all'off.o della Rota et
Ingamente del pri legato falendo leggere testamento
item la sua ad legem et p. sentenziato questa la legge
punto detto legato la panda dell'off.o della Rota deve
sud.a et lo fallera et dattalaa defendendo il Porpino
n. p. Contro Anicolato domandava il lasciato de detto
et per li seguenti litigato dalla distanza de Donne
falendo in loro leggere le sue allegate sentenze et parte
et per li foliento nec non atto dell'Ill.mo Rota
notaro nell'off.o di Sabaldi secondo atto panda li 29 Apr.
1626 et veduto da S.S. Ill.ma la ragion delle sud.e parti
S.S. Ill.ma lauda il testam.o del q.m Stefano Papa et licenzia
do profirio cimerello n. q.m dalla carta della eredità
di detto q.m Stefano Papa et c.

dei. q. cofirit. dei. vs. Martij 1600. & la
remiss.e della cit.i o. detto

G. 11-1.8 L'Ill.mo Rota dando ord.e alli dett.i extraord.i
[illegible] ordinare la onor. co sonoumalia del det.o
[illegible] Quan Dalipri del det.o Gorgi Spoan alli
[illegible]

Adì 15 Martij 1622 l'Ill.mo m.o Dolpin relando [illegible] Extra

Che co. Morsi
Giorgi ciprion
cont. Euta mr.
la cont. in onor
al cont. Quanne
p. more.

ordinarii ed interessati Rde pape e Jan
marga fun. patro co offtt. della chiesa di S. Mar
per di quei legatarii co benefitt. p. l'altra
menza della p. mad.a Maria Cameno moglie di
detto Zenni Pedron defunto. Eppi chiamati
stante la remessione delle scritture p. li detti
co. no meri non essendosi curati di compar. detti
Rev. ne altri legatarii p. nome di essi in
abuso co contumace p. contestando detti
atti qual allegata il Rev.do a sua Nob. eccellenza
dal dr. of. di Sassari di inapte i beni tutti
p. more, co ebrai p. mano di detto Zuanne Papadopol
Stod. Md. offi. con le stude p. li inapti
beni fatte in esec.ne del detto Testam. delle ben
di detto Zani Pedron detto alex. tutti p. li
alque Rev. cont. e stamo di certi in quella
apparenza nec non la polizza di mano delle
reba gli Mr. Stod. beni p. li ben. monaci
ad mr. ut leg. cioè mgla Mad. le con
dotta alla di polizza con la deliberazione di
co. Dend. beni nec non lettere legali l'una
in nome del p. Zuanne Dacipri co l'altra di
p. papa p. Jinn. di Rev. ne in Cand.
qual cioè mgla Mad. la contra. data gli
ser Stod. beni a detta Anna dal p. Zuanne
Dacipri per li p. quali si guarda la lui preten
mea co cioè la risposta di detto Contrad. in
risposta ad mr. di Zan. Pedron come lo
posto al pagam.to del Rev. di. Rde. papa notata
gli ch. Dend. beni co mr. ald. di Dacipri
li ch. dal come mgla ac. cont. la

contra

contra risposta fatta dalli Deputati
di detto Pio, quale si offerisce giustificare
li suoi ardori, sodisfatto, ringrazia della
sua consentita mod.ne, stende coda la
deliberata scritta di gran Rogg. Labbri, fac
il debito depositi conforme l'obligo suo
nec non le Mobili Ipotecali dal Sig.
Pp.e papa Innocenzo XI. richiamando quella
in conformità delle leggi debba depositare
la notizia della deliberatione della sua
Ipot. ipotecali n.o Gen.le 1675, ed la nota
fatta otto da Mobili nos detto ne ed
la contra nota fatta dal Sig.re Pp.e
li 30 Ott. nel tutto la risposta di detta
contra nota fatta gli detti Cipri in omnibus
Instis et Consideratis da Sr Mtra Sta
ora: laudato, lo confirmato la Ins.ne del
n.o Gen.le 1675 fatta ad istanza del Sig.
Pp.e papa in tutti contra nota con li
no detto che questa in fatti debbano
la loro debit.e in omni modo è ne
do y conseguens l'istr. Nota fatta dal
detto Cipri otto di 9 feb. prox. in
risposta della sopra detta contra nota
stende ne in expensis de salario
sindici

Adì 11 detto 1627 et fu li 12 et seguenti
parte p la remissione delle cause
del predetto giorno.

Illmo R. Dna Dando Audienza alli oppositori et ora
tori ordinarij e delle terre delle parti in Sant. Vin
cenzo del Sig. Francesco Maria Carreca Caizzo
qual haveva chiesto per li magci Ill.ri Giovanni
Vespasiano Carreca del Sig.r Giovanni Pasquale
et Giovanni Battista Sig.ri Francesco Maria et Ro
berto et essendo che magco il Baglio et Giudice della
parte de Carreca mesave allo Ill.re di S.
Giorgio Principe Carreca del S.re et detto
Ill.mo difenso allegando essere fatto
delle due ragioni le sopra parte et essendo
contra Carreca ad instanza del detto Sig. Pasquale
unita al Castellanato perduta et non dar pagamento
dei Dr. Moneta 1627 come in quella con essendo
di Ca. apparendo sotto la parola di S.r et notata
li 7 Genn. 1627. Quali l'instanza delli 4 detto 1627
sopra da detto Nicolò Carreca et il sop.to Sig.
Pasquale sopra di lui dati Ministri Generali
Reggio et instanza come in quello al Sig.r Carreca
che Dio Giovanni fatto dal i.d. Sig. Giovanni Pasqua
le sopra detta accusa per S.r Giovanni Battista
detto sopra per non limano et, et detto Carreca
sopra di Pasquale e unite et particolari Ren
instanza delli 27 detto sopra detto e sopra detto
Vinciamo contra il Sig. Pasquale e un altro
instanza del Sig.r Pasquale per un Sig. per pavil

Lo

vetto delle sue inoble Reg.ti e Leg.ti ittos con lanotta
tosto essere Leg.to cosio dell'ira. e crudel alma nostal
int.ti obliando v.ti Vitrimoro of. ingrate vicissitudine ellen
Leciscian esse nelle sue allegat.ni fatte in Calvelein
=dij dell'ed.to suo difensore allegando cosin Lecile
predice unist. nel non Leber.te ingiuria tra le
pass.ni del foro di S.S. Ill.re nobile g.no Marchetto
cofolo e fel.t. nel non il suo fogio conseso al fogl.to
Carcera dell'ill.re ufficio Lucia Lis Marchetto non ha
all'immagine di detta cert.ne con il Giuramento ili
leg.to ittos dal d.to ufficiale Leg.dito nel non a
int.ti detti ii Appellitos fatta all'ed.to Michel Feliano
S.t difensore inserte.te di detto Carcera ad int.ti di.to
ufficiale, Atteso il processo Criminale formato
dalla Cancell.ria dell'ill.re et ed.to ufficiale Prosecu.to Qual d'aguerra
data dal suddetto Carcera a detto ufficiale con
il n.to rotto et altri atti in esso inclusi especial
mente con la sentenza assolutoria di.ta guerella
detti ii Leg.ti ittos come in quella ut gravi e Leallegan
do.ni apparendo manifestamente essere pervenuto
che habbia il Leg.to Carcera ne in delitto Michelis Carcera Deun
=ed.to ufficiale di V.ri ill.re non volto dopo conseguito certa
tania persona la processato di obbrer l'ingiusta
pegnora fatta in quelli pecorchi anti che per
sortegno della numerosa et miserabile sua famig
=glia perseverasse quelli con andati de malla
per tanto tempo che si ritrovano nel poter della

Giust.

Giudice ordinò per ciò che sarebbe la inquisita et
verbalizata di essa pegno come chiede per considerato
che l'inquisita di V.S. Illma per quanto sotto Cappo habbi non
sotto per debito una di coadiuvo ella indebitò e nella
ma sì bene mai obbligar altro, Quanto al sollevi=
=mento delle mei danni interessi et spese, parte
perbale &c. come pure il Giudice sottoscritto, il
altro Giud. prevenuto il sagli contravento il inquisito
indebito et in pregiudizio ordinò dal quale a S.S. et
al Magn. Fabello suo fratello corra haver, attesi
del commento &c. dopo le cose delle quali fu accusato
dopo &c. et coficendo omni meliori modo — Il Giu. Sagr.
rispondendo di che il Castellina non si move, per le cose
=chiarite da alcuna Attestata che egli sia data o che li possi esso
dato dal Sig. Fabello suo fratello per in caso che sai opposto
Gli mosse a rimandar le tagli della della sua partita
dice che per haver specificato nella partita come
Magn. Fabello della fraterna hora fa ho dal dichiarato
et espresso per Magn. mente reprimer l'orgoglio dell'ad=
versario contadin e perche conosca V.S. Illma quanto
desiderata ha in causa dico che mi sottoposto a ogni danno
che in alcun tempo (cosa che non) possa parere
=dal causa onde non hauendo nella pad. Giudiciatura
fatte nell'istesso proposito fatto mentione di quello che
aspetto per sollevar di far corona a se stesso proprio co
hauendo di ciò pertanto verificato ame sotto detto di mesa
da lui erigica V.S. Illma mi licenziava considerando
che da detto Magn. non è seguita alcuna ciò di mise
ma à relato l'un et l'altro scudo codigmeno della loro
serni conforme l'amorevolezza ella passa — Giache
il Sig. Giuanne Sagr. asserisce che pass. et il Sig. Allen

Lero

suo fratello non è seguita divisione delli detti caseni
che per esso anco non si osserva le notificazioni apparenti
nell'instr.to et ciroghafo di suo negro apparenti et legali
in causa con li quali manifestam.te et chiaram.te
costa che non tutto il D.o delle dotte et di sopra ma
bensì solamente viene pertanto contesta. Adesso
il miserabile contadino corrisposto à li suoi inclemenze
tutte ette il S.r di formento ne aquelli ha sì dare
conseguito il pred.o Gio Bell.a Casella contr.te per il contrad.
antipassati cioè dall'anno pass.o sono in detta tutto che
anco in.f. in fatti, dal sua alienazione, li beni quali
gravide da esso lig. Giovanni Belgabe, et Guid.o seguito
demorba Capendenza et indecisione del negotio tutto ciò
incanto in.f. parve necess.o alla Guid.a contr.a non
solamente ricerco che esso lig. Giovanni Giovanni
li beni et facoltà paterna non è tra lui et esso lig. Bell.a
suo fratello in modo divisa che separatam.te ogni uno
di essi conosse quella sia stata portione, portione
quali sono li suoi Colori et se separatam.te ogni uno
non uole la sua porz.e d'entrada et dispone di quella
et delli beni suoi come à loro fratelli piace, et se
in particolar il formento che basta, sia stato sem
pre.te siano d'accordo accomodato che ogni uno di essi
hauen.o da uoler et po corrisponder la mità de form.to
pred.o esse adesso ciò separatam.te, il pred.o lig. Bell.a
suo fratello habbia uoluto la mità di essi formenti
à lui spettante, ne giouando in conformità del proc
cessi et tutte le sue parti V.S. Ill.ma termina à
mia sollecitazione conforme la precedente mia allega
tioni — Li uebe che da tutti ciò l'aduersario serua
contra ogni sex.te ragg.ne et con auertimenti aperte, Bella

L'aduersario

reprobabile per di ottener quello che per benefitio della
sua conseguita gratia che havesse pagato ogni anno all'ill.
Bell.o Rab.o il fort.o de che non essendo stato seruito
al tempo quando sono per buttarlo fornito ch.e in
l'anno 1674 et 1675 haueria detto reclamato, ma non
hauendo fatto obligam.o al d.o ill. Bell.o perciò non ha
mai proposto, ò pretentato che saria superiore et
habbia à farli conseguir di già tempo il detto interesse
sia hauer conferito à Nuccio Litta come ha fatto gli
gratij et come fa ancora se riportandosi a quanto dis-
pone d.o Intro con li modi come di sopra il Lauda di da gratia
per tutto di giugno. onde S.S. Ill.ma vedendo li Lauda
et allegati di detta parte ha ord.o Laudato la gratia
di gratia fattaci dell'ill. Giuanne Pacy con condit.e
che approuandoli il fratello detti detto ill. Giuanne
ritenere la causa et sollecitare il contadino non tolto
pregiuanosi mortadar il capitale ma le spese alora
proceder et

Adì 12 Marzo 1620

Il Sig.re Ca. dando audienza alli Sig.ri estraordinarij essendo ms.re Nic.o Nicolo gelato ad.tto del R.do papa Nicolo Doria rend.o del q.l R.do papa Nicolo Damerona dimandava il Sando delle sua mos.tra ordinaria importa ad. n.o lo sti ni Genaro Cor. et il Capo della nostra Corte della Gabella a Febraro susseguente co lis dal una, et dal altra si fendendosi d.o n.o lasto con l'ut.tes Bilocan negava di non Esser Esser.e li m.ri c.ieno nel modo che contien dasi el Contrat. d.o ms.re facendo l'una et l'altra parte q.lla ord.ne et oss.e della legge et vedto il contrato fatto nella Corte Ecc.ta giuri nella Ime Dod.ne Ill.ri gl'ha parte del d. Calomaro et R.do del Senor Infrad.o Ill.re Il R.do papa Sang.ri dell'an.o Nicolo Doria rend.o del q.l R.do papa et oggi d.o suo gen.re Damerona dimanda che d.o Nicolo Gelato debba dice qualm.te giurare le conte delli m.ri c.ieno necessarij Ha bisogno del non Ha Esser le sottoscritte robbe Ill.re una Ste R.do papa vertina di damasco turchina m.ri 30 un altra Ste Damerone Dormelin tagliada palm.i c. dieci ch. detti alcune dessimile alm.i c. dieci ch. detti una salvietta et detti. Ste 30 uno paio di manini con li mesi impegno Sugadogli al Forno dal Zanò per alm.i c. dieci Lebbe in ord.ne et altra una tavilla de lin. et alm.i dieci che detti in ligend. ordine che siano dati a papa Giorgi Italiano con q.lli 50 Lebbe qui se li sia fatto cagar Sig.ri Contradi' mostra dato R.do dieci robba p il Compim.to di detti m.ri c.ieno, onde ordina ing.e mod.o che Nicolo Gelato debba giurar se li m.ri c.ieno cioè in una unguata Ramis del q.l R.do papa Damerona Ebbe p.do Ramis uomo del senato delli mistra Bene Papadopuli Stud.o [illegible] cogliendo con il [illegible] Ste costa [illegible] giardinae [illegible] 2 [illegible] abbia [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 12 Marzo 1625

Decreto dell'Ill.mo Duca di seguito qui sotto l'infrascritta intimazione seguita sotto il Reggimento dell'Ill.mo Presidente

Adì 12 detto et fuori li 10 detto 1625

Pl 13

Salario G.rà d.a 2 m.a 3 0 | -
d.a 3 0 | -

Adì 13 Marzo 1625

Stante l'abuso et contumacia de Maestro Elena Parasichi nata del q.m Stefano Rali citato ad istanza de m.o Duarte Rali laqual non ghendosi curata di comparer nel lì ut alias le lettere per tona per nome suo nominati consumati per chiamata fuori Jurba lordine di mandata ello Rali male pro obedito della M.a Giorgiana Mappuna a lei contesta sine al s.d Mastro Parasichi non il rituale la sua commetto et inobedientia dell'Ill.mo D.o Duca Giovanni Vicerè come consta intorno al ordine di sua Eccellenza 1625 a detti Parasichi delle cose Elena parasichi non ingiustamente delle cose messe nella sua contenuta del citato procurò a buone di non pagar la sua contenuta del citato procurò a buone di non pagar

Adì 13 Marzo 1625

Constituto Rali la copia li nomi delli liberi qui presenta chiamata dalli q.m Stefano Rali con come di opposizione da lui appuntata appo la per giustificazione detti anno 12 una copia de fonde d'arpebo 1625 delli sem dete con ad instanza delli suoi creditori alegli otto Parasichi contra contrad come pretto debbi detto sem e anni anno una partida di debito di lenzuola dalli libri della Cam.a dell'Ill.mo s.d Prend dell'Camalaria pro tanto respetto di 13 Marzo 1625 detti Parasichi, ricchi il detto detti sem come detti opposto e intrapresa detta opposizione per detti Rali non come appresso la

Adì 28 Marzo 1625 [illegible]

Adì 29 Marzo 1625 [illegible]

[illegible] Rali?

[illegible] come detto Rali [illegible] lui [illegible] come [illegible] affermano [illegible] di Cambrai

[illegible] onde [illegible] dall'Ill.mo [illegible] del pred.o Rali le conc. delle realegate [illegible] Habend. [illegible] mal [illegible] dalla parte di [illegible] elena [illegible] omnibus [illegible] del Rali e per conseguens laudeba la pred. [illegible] abnoc. rea et [illegible]

Gio: Lorenzo 20/10

Adì 13 Marzo 1620, copia i. 4 do.

L'Ill.mo Rota [illegible] aud. alli [illegible] [illegible] [illegible]

pro [illegible] rogat[illegible] [illegible] dell'E
Gratia Vescovo non[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dell'altra atol instantia obstando D.
stando insomma ad niente essere
sentenza allegando ed [illegible] dicendo
sentenza recado l'exhum[illegible] seguita
[illegible] principal [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] mi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

dell'adversaria fondata sugl'Atti
instruttorj. Lo Lusario fece tralle cose
sue scelte dell'Athanasio, ma non
mettan fatto la giustizia, per cagion
d'essere la intervenienza sua
nel trattamento agli Atti allegato e
prot.: e l'adversaria Agnese hanno
chiesto avanti il Giudice primario di
levar la carta della sua dote con gli
atti e la lite gli adverte nel secondo
luogo: che in caso che dovesse
venire dalli sig.ri dare l'assenso del giudice
osservatore nelle deliberazioni del giu
rato, il che gli impedisce
l'esperire per la lite nella eseguita
onde loro di sig.ri dimandano l'esame della
detta carmate. Sta S.S. Ill.ma sentire
il testato di Signor Marino dalla
contessa di detto Marmara e gli non
e stranieri. Sono restati ancora la
carmate di detti sig.ri Conte Giac
ed altri eredi Marmara fatibus

Sentenze
16

Registro

1615 1 Novembre — 1617 Gennaio

Libri Sententiarum ~~16~~ 7

Serie II

cc. 1-192

1615. 10 novembre — 1616. 25 gennaio m.v.

Duca Bernardo Venier

Adì 28 Nov.re 1618

Pari.

[illegible] S.M.ta et dant labitia et contrari de D. Mahom Vladrocen
[illegible] citata admis. dd. D.ni exigere praecepta, la quale è restata
[illegible] abrò e continuarli così intendendo d.to attori [illegible]
[illegible] la detta [illegible] fo pretta intitolato la p.ta Vladrocempta in lire quindici den.ri
[illegible] tono vsto delli ced.ti drù per esso e gesuiti detegli d.ni al
[illegible] gli detti altri [illegible] otto a bò conto di essi ced.ti d.ni
[illegible] gli vsto dan li p.ti bò [illegible] potendo [illegible]
in esec.ne Ordinis Mahom. et beni suoi per fino il tutto
pagam.to delli p.ti lire 18 vsto abrò [illegible] et in eq.

Lo sì dice. S. Mm. Lock.

4. H. S. [illegible] Illustre Sig. e Prendo la cessione. Il Sig.r Luca [illegible]
[illegible] la C.a S. 6912 [illegible] Sig.r Ferrieno [illegible]
[illegible] la p.ta S. 1492 [illegible] [illegible]
[illegible] la C.a S. 1492 [illegible] [illegible]
[illegible] abrò e continuarli così intendendo [illegible]
[illegible] lire [illegible] il Sig.r [illegible]
[illegible] Adì [illegible]
[illegible] fermo [illegible] Sig.r Ferr.o [illegible]
[illegible] e come in questo al quale [illegible]
1 [illegible] Sig.r [illegible]
[illegible] Sig.r [illegible]
[illegible] Sig.r [illegible]
[

de Alessio Brane franco sia tenuto al suo conte
di pagare come ragione e la nota sopradetta
fatta dal detto Alessio franco pagare e cosi
Brane li a pagato e da Alessio tenuto e confirma
di cosi di pagato di come bene e valente adesso
renunciando sonhe quanto la detta nota dice pagato di com
cisuta e indebito potendo dire che niente
della prima intro marchen in decutta contrachuffo
di Brane franco la detta cosa pagandoli lo
credito con come di sua cosa e legitimi pay a fatti
non contegnon

Per
Alessandro
Alessandro
la quietanza

Hebi Copia

adì 27 Novembre 1645

Per

L'Ill.mo S. Dr. Lando audita alli tempi straordinarij altre longhe ragioni
la causa g. 100 / la parte g. 100 / la parte g. 100 / inposte parte interessata giud. per il Mag.co et Ill.re S. Pietro Franco
come commess.o et reside detto Mag.co S. Marco Mosto qual lamen-
tandosi pilp.o di Pietro Mag.co S. Filippo Maurili commess. del m.co
Hebito p.a g. 100 / 2. 2.
Dimitrio Lombardo suo Genero ut in precepti li mandava pro-
ce et di nesse sua ragn. il lando et confirmato del Prima.to
imposto al detto Mag.co Maurili r.g. per li 16 ott. prossimo per
et Strafio, et citrocati della nota per essa fatta per il Maurili
di 24 d.o allegando, et facendo legere p. fatto delle sue ragn.
da Jnt.re et nota per n. illustrissimo detto fatto d'esso D. Lombardo
al pred.o g. D. Marco Arancio per li 6 luglio 1644 nec non le
note et dedimenti per esso fatte dalla D. Lombardo una
e otto 1644 l'altra di 14 luglio 1644 et come Ind. in atti
et note. Item una Jntimazione fatta per detto g. Mag.co
Marco al d.o S. Dem.o li 17 det. 1644 et la nota scritta
per g. S. Arancio nel suo libro di detti de l'anni 1646 / 1647
et per come Jnfra la commissione fata p. m.co Lombardo
al detto Mag.co S. Maurili suo genero nelli atti de detti
med.i per li 3 ott. passato passato dall'una, et dell'al-
tra d.o Mag.co Maurili r.g. atal Jnibitia ottava licenzia
esser liberiati giusta essa sua nota fatta per li 29
2 p.o prox.o p. più sue ragn. dite dal d.o suo difensore
allegando ad utile e allegate scritture inserte et
prolte facientis et omnis considerandis s.s. ill.ma la
la Jntimazione fata dal S. Detti Arancio r.g. al
S. Filippo Maurili r.g. li 16 ottobre passato revocan.
conseguens la nota per essa fatta per detto S. Maurili li 24
d.o presenti partis ut.

Ibid. 9. Mrs Sard.

G.H.S.69 L'anno D.S. in Aprile co Contumacia del S.r Fr. Nic.
& la Cap. 70 Rappi citato ad vbi: del Sig.r S.r Nic. Lingo fine comesso del S.r N.r Nic.
& la p.ma 2915 Calarò. et come gentiluomo della Città. Se ritira d'esso S.r Rappi
& la Cm. 2915 et mutata cione, et nd comparente. lui ne altri p nome suo
p.to Sotti instando p.r S.r Lingo n. vbi. La S.r en.ma terminata
Hebilapg. 2 a lingo essendo patt. notti meri. del S.r en.ne Lanutto. d.r S.r Rappi
2 2. della p.to. Infra Stes.ne de g.ni Cre della Ser.ne della
ne' 2 S. Ag. Ste parte Infra dar, et pagar. al d.r S.r Lingo 2 mille quatro
q S.ri Atanglutti cr. dele D. Gabrein Ulmo da Ciceuese. et li uino mostolo gado
Lauer mis la Consegnatoli da S.c. Ag. 2 para ures. Reg.n della Città
Ho altrm al fata p.to di no essere ibi ato nd pagando come
Ho B. A. Ro. di.ne. potti esser astretto et pignorato. reato et per
d mere. morato. Inuirtudella parte abrte reo et negrente

Die 29 Nouem.bris ibid.

3 Ell.mus D.r Lando audientia illi

Adi 2 Nouem.bris ibid.

Pag.
la Cancr. 3 25 l
la Cma 3 9 l
la Cm 3 9 l

Ell.mus D.r, essendo stato citato nanti S. Ill.ma Ill.mo S. Contarini
Contarini p.ti, et ill.s. nrie Intim.te p qui sopra ad instt. de detti
p.ti Rridato et nd comparente nelli ne altri p nome suo lo
instando esso p.ti Ill.ta S. Ill.ma contumato, et ritrovato le due
fare alcite p.ti adinstt. del ret.do d.mo Contarini l'una li 9. mesi
instante, et l'altra li 9 detto come Intimationi inquisante fatte
& consequens laudato et confirmato le note dalli p.ti fatte
sotto adite Intimatt. l'una li 9. mesi instante sotto l'Intimatt.
li 9. detto, et l'altra li 9 del corrente sotto all'Intimatt. li

come nota giurata fatte desendo esso M.o Contarini Inter.re
degli tre prossimi Lauerdato, et restituito alli p.ti Signori li ch.i tre
stili di sua auttà, et come in essa nota di p.no notti detto et anche
dargli nel p.mo ter.re li ducati cinquanta dazi et gir. p.dt.o n.o 50/ sono
la mercede et salario detti Signori p.Lauer seruito come scriuano
et curatori era in esso casal Fendili l'anno 1609, et 1610 li sagi
della p.ta g.ma sua consorte in secondo voto, et 2.ta che fu spirim
voto dal M.co S.r Alessandro Salina a ragion li d.ti simili 25 al
anno gli ha promesso dar esso g.m M.co Salina ogni anno sua stretta
di 26 luglio 1609 alla qual si habbia relat.ne et mulo d.etto fra
mercede et salario la Lauuto Item dargli nel ter.re p.ed.o lire 19
conteti nella p.ta nota di 9 del corrente fatto et interpetione
di 7 d.o atti si mandera in esecutione contra esso M.co Contarini
et n.o. nomine p.de ff. stroffa pagare li Signori. Item si
sentenziato esso M.co Contarini Filine da pagare x l'una n.o 30/
sono p giorni 30/ che esso M.co Contarini teneua il tomiero di
li Signori Lauendoglielo ricercato p.de uolena caricar
della robba o caualli altro di suoi di casa guerin in la cita
come in effetto gli ha dato, et poi esso M.co Contarini n.o ha
voluto restituirgelo p.alcune sue pretentione, et lo teneua
p.etti giorni 30/ p.fino che esso Signori comandate parti
s.s. ecc.ma et in mediate chiamato esso M.co Contarini
ordino s.s. ecc.ma che gli lo debba dare come ha anco lauuto
al Sora Item gli debba dar altre ~~x~~ lire simile quatro
sono lamorter del uino marend n.i duo Item li i che e
sono lamorter de una n.a debiana in Item in altre 2 simile n.o duo
sono lamorter di formaggio li 5 a.e & lalira et altre lire due
~~simile~~ che e lamorter di uno cauallo ilquale gli ha dato il mese
di ott.re prossimo passato fuori nel casal S. Helenti che esso M.co
Contarini ando in esso casal con li suoi e lo squitinarono
p.pagarli ilquale et nulla gli ha dato Refano x 39 Hoperado
anco essi dar nel ter.re p.ed.o atti si possa mandar in esecutione
p.tutte le cose contenute nella p.ta sentia p.de si possa
pagar esso Signori cose Lanzgion et Lagustis in bella abbe
esso M.co Contarini et n.o consente et salue mano semper
Lanzgiri detti Signori in ch.ij quomodolibet grati et
quatenus cunque essa abbe et

Adì 29 Novembre 1615

Per la Cancell. — 2 — 1 — 0
Per la Cancell. — 2 — 1 — 0
Per la Cancell. — 2 — 1 — 0

Essendo andato per il Tribunale gli Heredi, e Successori di Pietro Antonio Rosti, intendendo quelli imporsi ad perpetuam rei memoriam, et ut infra, hanno fatto il loro e confirmatione del sequestro a loro fatto nelle mani del q.to fu Pietro Antonio Rosti, per mano del Reali di Genova n.o 7 Giovedì in esso sig.r et come in atti dell'una, et dell'altra delle parti, e sopra di tal partitione quelli sono convenuti, et hanno convenuto, e fatto convenire, per mediato, e per confirma il sig.r Dr. Bernardo Pallavicino, e Gio. Battista Rosti, fratelli, e figli del q.to Pietro Antonio Rosti, presente, e

Reg. Subrib.

Reg.

Placet — 2 — 45 — 12
Placet — 2 — 15 —
Placet — 2 — 15 —

Adì 20 Agosto 1615

Hebbi — 2 — 15 —

Adì 20 Agosto 1615

Dato per parte del Sig.r Dr. Bernardo Pallavicino, e Gio. Battista Rosti, fratelli, e figli del q.to Pietro Antonio Rosti, e come una delle Commissarie del q.to Pietro Antonio, e come una delle Commissarie del q.to Pietro Antonio, e Gio. altro nome, e titolo, che può, e può mancare, e come nella lettera ad mettere del Mag.co Gio. Francesco Tolosio, e per sollecitare ne

Corp.e in Cancell. Essendosi levato di compare, e realtà, e nome, e per mandato

Post. Egli, che, etc.

Interessenti della Fabbrica, et Contumace, e lo Mag.co Tolosio, e Gio. Battista, e sua Cancell. di quelli, e tutti, e tutti

et, e Mta nelle mani allegata, e strumento fatto, e Gio. Tolosio

Legge, e lo ordine, e della sua

Sig. Gio. Battista Tolosio, e lo Mag.co Tolosio, e Gio. Battista, e Gio. Tolosio, e

Ipsa Bella, e Gio. Battista, e Gio. Tolosio, e Gio. Battista, e Gio. Tolosio, e

Adì 10 Maggio 1616 in Cancell. in Genova, in presenza, e Gio. Tolosio, e Gio. Battista, e Gio. Tolosio, e

[illegible] assegnati all'o.r Tolosi [illegible] pagarsi [illegible] modo [illegible]

Calamera non sia eguale per la [illegible] debitori gli sia assegnati
a lo sd. Franc.o Caneua. et rebb. Tolomei Cafton. Lebreo
et Clover Sloder da lui Caneua di lan 1000 di Cauedal
et Simad. Stale al m. di lui 140 et da detto Lebreo lire
dag.te 10 Luna. n.o. 12 33 di Cauedal et interessi, et come
mett. nel Instrumenti. stim. Simamazione importa. sotto detta
mimazione fatta detto Caneua sotto dis.o maggio. seguente
nec non Simamazione importa parimente ad vettorna.
di detti Tolosi. al sd. Lebreo Cafton. sotto [illegible] sud.
con la risposta sotto detta fatta. et detto Lebreo. dice [illegible]
et ter.o di. S. S. ecc.ma seguite ha detto Caneua Lebreo in.a ora
et d.o o.r Tolosi. S. S. ecc.ma sia terminato che detta sd.a
ora. ha mo obligo inter.o di giurmetto pro.t N. per
liquidar con detti suoi debitori. heredi. suoi mette in debito
detto Caneua. et Cafton. et dice non fare il pagamento
a detti o.r Tolosi. et non a patteri. et tal conto afferma
liquidato che sara. poi immediate con quelli liquidati gli
ho satto dal loro. quel n.o mette nel numero in cela
certa Madonna ora assegnato al d.o o.r Tolosi; altramente
passato detto ter.o. poka detti o.r Tolosi mentre della presente
astringer et pegnorar li ben detta sd.a ora n. 9. S.
et per più. 29 40 p. 6. salvo errore che tanto e il
resto che deve dare al sd.o Caneua. et conto del gro.

4v

Tolosi. [illegible]

debito assegnato. et pommente sia attenta nella summa di
dette lire mille duecento pentate debito assegnato dal
Cattan Sebreo pltto dovendo in quel caso esso Tobia pmta
restituer a detta medesima orsa la pegn. di detto Sebreo absente
reo et ex solutis mutuis ragionibus detto Tobia
fogn. et qualunq ragione action et pretention che la
contrad.a med.a orsa. n. et T.s pts quemadmodum et
qualiterlunq. absente reo

5 adi 13 detto Cast. absenza p marnata al Sob. Salpi n 9.)
da Franx Don Cant. Guarnellia

Adì 11 Dec.re 1620

Jacob Comm
Stefano Mera per la audientia gli fu messo in
Stefano 1620.8
Stef. 2 13
Stef. 2 13
Hebilapa 2 13
2.2.
mano l'istanza et supplicatione del p.to Stefano di ligno
officio sotto ad pretenti del p.to Jacob Spadari
sacrista et come nella istanza ne chiedeva
di comparer et lui si offeriva pronto per
satisfar alla istanza et supplicatione fatta per detto
pretenti fatta al p.to ut. Stefano di ligno
fatto et la posta sotto alla fatta dal p.to Stefano
in forma pretenti come si vede. Si ordina
che sia fatto ad detto di detto p.to Jacob fatta
il p.to ut. Stefano di ligno overo il suo nod. fatto
et prosegue se pervenga la posta sotto alla fatta
dal p.to Stefano in forma pretenti. Si che possa
esser aperto esso ut. Stefano di ligno per li ch. per
contenuti in esso detto al p.to p.to Jacob sacrista absente
reo et in expensis

12 Il p.to Jacob Sacrista con
haver pretato la sua obedientia al p.to Stefano et sua pretention

1615 die 5 Dec.

Ad la C.a g.s 5 — L'Curia, s.ta Caldera hudiendo le ragioni delli infrascritti
Ad la p.a g.s 230 parti Mi ecc.tis loro annocati et di Zlabnano Darmaro
Ad la m.a g.s 230 co. de m.o Mad.a et s.ta delli Nicolo Gauza. Gen.i generatini
delli fosti pupilli Iuanni, et Agostino procreati et delli
Hobi la p.a g.s 150 Nicolo Gauza pro suo nanto, et per delli Iuanni
2. 2. Gauza gratiato da s. ser.ta chiamati, et compariti
da da Gratia ripotie et filio delli Iuanni altro
dell'una, et de m.o Nicolo Gauza mariti, et coniuncti
de m.ti ellena Gauza sua moglie rec. dall'altra, et con.
nella Citatione sopra l'intend.o di 13 fatto pres.o pan.
per esso Labriano n. p.te imposta al p.te Cerner n. p.te
et nota fatta esso fatta dal p.te Cerner n. p.te di 26 fatto
p.te et nisto da s. s. ecc.mo la p.te Intend.e et nota, rec. et
la sotia contrad. dell'Ill.mo Reg.o et Cap.o di questa
Città de di 13 Marzo pres.o pan. fatta a fauor del p.te
Zlabriano n. p.te et contra el p.te Cerner n. p.te allegati
da ambe esi parti con. in atti et sentendo il tutto ben
intero cons.o da s. s. ecc.mo pres.te ter.o di hai messo
a attender la contadena di questa Cant. del Cerner n. q.
ut in lit.e et del Darmaro n. q. ut in scriptis restant.
uno il quale debba tenir in leg.o la portion dell'utilita
del S. Darmaro n. q. fino che hà fatta quanto prima
da loro la liquidatione delli spese fatti dalli Cerner n. q.
per recuperar S. eff.o perche hà l'affitto del Darmaro
n. q. della città di quelli successogli patrij per

Adì 11 Decem. 1655

Selv.

Q.tà Grani — 2 — 27
Q.tà pesti — 2 — 2 n 2
Q.tà Decim. 3 — 2 n 2
Hebilapp. 3 — 150
2. 2.

L'ecc.mo Duca in abatia de Agostini Varlanghi citato adunat. de g.ni Nicodemo Spadiati, et. Com.i nella citatione nè curatori di comparire nè altri per nome suo con instando l'avoc. s.r ecc.a la Sent. del d.o Varlanghi debba nel tert.o dig.no prossimo venturo portarli il form.to C.lo ann.le rat.o pe annali duecento credeci da tegli già mese uno per mandarlo com.e solevano, nè ancora gl'el'abbia portato. altram.te resti intimato a ragion de D.ti la C.a di intutto imposta D. settanta potendo ugon.i parti mandar in effet.o contradi lui, et bene sì per fino l'integral satisfattione.

6 abrev. ne 2 n 6

die: 14 Decem. 1655

G. tis S. 6 Si t.a di sopra fatto ecc.ne Sanchez intimato la contenuta della sopra abatia al Varlanghi per sua intelligenza

1655 die: 9.no Decem.

G. tis S. 6 Venuto D. Lorenzo Dado audit.re litter.ne egli stante le
Q. la C.ia g.ni a ragion a bontà et conclusione de Giacomo Cohen citato
Q. la i.ma g.ni gli ordi intimi de far alli d.ti Cohen
Q. la p.ma g.ni di compacer nelli, ne a lui gnome suo ma in mate
sing.r et lis.m a tutte et contumacia Dero Cohen citando di dar alli
Hebilapp. — 150 allegando l'instrumento di n.ot. Tori fatto tra lei e
2. 2. d.o Cohen nelli atti de f. Emanuel Sanchez S. S.
Adì 13 Ligni 1655 en.ma Hallentenciato d.o Cohen in p.ti retentoni
Ill.ri Cocoli Intercent.r Sanchez quanto contenuti in d.o Instro quali esso h.a la
Int.t la content. della Abt. abuto al Gia.o Cohen adunat. della p.ma d.o Instro per sua intelligenza

Abigail

obligato di dar nel modo et forma gli nomi come in
detto instito pattendo in mercede dellapetto fl. 300 di essere
astretto pil valore di detti fl. 300 abbenche chiedo che se
giustizia et se ne gli lunedeschi sia stato
alla satisfat.e

Adì 9 Mag.o 1610

Pago

Gli Cap.ni fl. 32 /20
Gli hon.i 8 /7
Gli Cancell.i 8 /

Ell.mi Duci dando audientia alli termini ordinarij
chiedo n'attatione M.o Magna Corrari inquisito et
correlato da D.a Giordani figlio de Guerri bramacastell
ad instan.a de M.o Nicolò Carlo Paulo detto Christoforo
et come nella citatione si intese la ragion di che pretendo
mostra la sentia abbiate attenuti ad instan.a di che
M.o Magna et pred.o sotto di 6 Novem.bre prossimo passato
per l'ill.re Nicolò Bernardo et q.d come in detta sentia
et le sentenze in essa sentia allegate hoi S.i Ill.i
determinato che la sentia fatta per li 6 Novem.bre passato
m'habbia ad instan.a de M.o Marca Corrari et q. et contra
l'ill.re Nicolò Bernardo et q. habbia la sua debita
esecutione

adì 10 Ott.bre et giò li 6 Novem.bre

Pago

Gli Cap.ni 21 /
Gli pred.i 2 /12
Gli hon.i 2 /12

Li sei ill.ri che
di Cons.o Silentiario
con Lauro fatto
la D.a abitione al
pred.o M.o Bellot
e Intelligen.
di M.o Pago

Ell.mi Sig.ri si chiama li contumaci del M.o Fratello nostro quale
dalla mag.a sua desidera la sua consorte (citati et gia
ragion. adunq.e de tedeschi che dicono dico Zaccaglio et
come nella citatione si intendono citato di conforme
adunque et altri non hanno mai risposto abbiate, et
contumaci constituendo detto che dicendo ha p.r
D.a Priuilegio detto M.o Fratello di dar, et restituir a detto tedeschi
le due tasse d'argento l'una di valor de fl.
sessanta

[illegible] sopra, et l'altra de gli [illegible] lequali fu [illegible]
di casa sua & Jacopi [illegible] et quelle la ritenuto
appresso di lui detto P. Notto [illegible] notarle nell'offi. degli
come doveva, et [illegible] et [illegible] de agere [illegible]
tendendo [illegible] et [illegible] expai.

[illegible] 51/ [illegible] 1613

Ad

[illegible] Inventario et consignatione di Michelantonio Tupa del Calabar.
[illegible] citato ad instanza del m.co Marc Ant.o Trevisan. commissario di
Giann Pangalo et come nella citatione. Il quale non essendo
Curato dal comparer ne venire alla legitima persona per nome
suo, massimo se absente et [illegible] anche legitimam.te
citato et chiamato giuditio Perentorio Per [illegible] mandato detto
P. Marc Ant.o n. q. visto prima l'istrumento fatto da Giann.
dottorat. dell'Ottanio et otto Giovine Pangalo l'anno 1603
19 luglio nell'atti. de papa C. Apostolica Curia. non.o et come
in quello si contiene l'inventione che [illegible] 1614
7 fatta dal.o Tupa al.o Pangalo con [illegible] di 13.
Novemb. 1615. et inventata al.o Tupa fuori al Calavar.
nella sua. Il giorno detto [illegible] inventione [illegible]
fatta ad instanza detto Pangalo al m.co P. Marc Ant.o Trevisan
[illegible] Dicemb. 1615 et come in essa una partita notata
nell'off.o di Gabriel [illegible] di 23 Novemb. 1615 ad instan.a
detto Tupa. Contra esso Pangalo. Item Copegnone fatta
al.o Pangalo. [illegible] di 12 detto et notata. [illegible] 14 Dicemb.
et come nella. [illegible] P. Nicola. [illegible] et

Adi 10 [illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible] al [illegible] nicheli
[illegible]

a riuolata detta pegnora come indebita et ingiustamente fatta
potendo si certa della presente si saueria che Pangalo li suoi
pegni dall'ost.e di Sabbaldi absente ecc.

adì 29 Settembre 1605

Pag.

p la Cancel.a 2.12.
p la Cancel.a 2.4.
p la pretor.a 2.4.

Nell'D.o dando audientia alli bentem.i et straordinarij Cred.ri
mentos.e le nostre parti li Signori Passaquanto quel Sand.
mentos.e e Costantino Cartesi demandano il tratto et sumat.e
della rota fatti fare li Cartesi sotto li 17 Ottobre prossimo passato
alla fattimatione in potagli fare Sandatti lib. 1. 1. 1. 1. 1.
et il lando et confirmatione di che si fattimatione
come sopra ingiustamente fatta allegando li danni delle
sue ragioni che si sono fatti dalli sopra, et dell'
altra che Cartesi supponendo si offerisce di esborsar
al Sant.o la metà del danaro che contenuta era in poi
et l'altra metà si obligava pagar fra tutto maggio di Lobe
prossimo mediante detto lengrò di sopra che fatto stesso
ell'istesso et che lando la metà del danaro contenuta
nella sentenza fatta al Sant.o che Cartesi se ne
esborsar il resto così contenuto le parti, altrimenti
la sentenza sopra laudata sia fatta mandarla in
esecutione ecc.

Pag.

p la Cancel.a
p la Cancel.a
p la pretor.a

adì 20 Novembre 1600

per la Corte 2 2/3
per la Cancell. 2 — 1/4
per la Tavola 2 — 1/4

Pag.

L'ill.mi D.ni Duca auditi li ff.ti d'ordinarij essendo in lite la Corte
ulaco contro del M.co M.ro Nicolò Galina admr. de q. Dom.a Donato
come co.ro de Costantisodani domand.o hauendo quito detto
sodano dopo p.a Jobrà conforme il contenuto delli suoi Capoli
tenuta fabricarli la casa posta la sua gonetta in due contenuti
e fond.o assieme al pagam.to del.o suo quito nel n.o cento cinquanta
e li doueua dar e la quitu p.a dell'una, e dell'altra obstaua
detto ulaco a.o p.to dicendo come lui non ha obligo di darli alcuna
sorte di danaro hauendo adimpito l'obligo suo conforme li
Capoli, e quando li piace di hauer il prezzo
ingali, e quando li piace di hauer il prezzo
alzando l'una, e l'altra parte dopo contrato fatto nelli
atti del q.m Gianni Vladimiro di 10 ott.bre e il tutto
considerato, la r.a d.a ten.za e il lacerato fatto e
fabricato conforme la prouisione fatta dal r.o Nicolò Galina
nel contratto di sopra e Costantisodano detto quella hauer
detto sodano alzarli e li danari mentuati nel contratto
di sopra, e anco la quitu d'un'anno e mezzo e il conto
fatto adito Galina siano in nullità in tanto stabile e
sicura in fed della dote della concorte del sodano per

adì 27 Novembre 1600

Pag.

per la Corte 3 1/7
per la Cancell. 3 1/7
per la quitu 3 1/7
per Habilitaz. 1/7
2. 2.

L'ill.mi D.ni Duca dando audientia alli ex.mi Consiglieri
essendo Iniciat.a la D.ne Demetrio Chiappero adim.tore di M.ro Demetrio
Giulio Cattaro alzò conuenato, et ui inpercaptis ill.o
li Cogni annotati et altre cose parti sopra le ragioni le
Intromissione fatte le alle ragioni contra esso Cattaro
sotto li 20 ottobre prossimo passato adinstantia del sopradd.o
Chiappero allegando ambe esse parti p fauor delle loro
ragioni dette parte, et Intromissione per le allegazioni
fatte in notarella da ambe esse parti l'equal sopra ne

Cinque

infra V.S. ill.mo Giulio Cattaneo carcerato al questore
ad instantia del S.r Demetrio Massuro ricerca che
li sia dato li scudi 28 Giulio Cat.no volta da esso al
Demetrio 50/ cedini in contadi et altri cedini 50/
intanti pagi de la mora per il viaggio di Constantinopoli
nessuno ritorno dalli detti scudi gli da contado intanti
reali la mortar de cedini 60/ ayan nota nel libro
proprio detto Demetrio. Instando che immediate
avanti che si parti esso Demetrio dalla presentia
di V.S. Ill.ma mandi avanti il suo libro dove appar la
data di essi cedini 60/ ma perde nel secondo viaggio
fatto esso Giulio Cavendoli promesso nel tempo della
guardia del molo e essendo esso m.r Giulio che il fanello
era per partirsi per il viaggio di Constantinopoli che fatto
tanto strepito che lamero in casa dove fece far la
lettera di cambio al parte fatta tener nanti il S.r Pallio
detto la qual Ramo ante ascoltato li testimonii in esso
nominati si trova che essi testimonii siano esaminati
in presentia di V.S. Ill.ma con giuramento nel far di esso
lettera di cambio sian tenuti essi cedini gli in esso
nominati dalla ~~sua~~ detto Giulio li quali la quella sia data
anti oltra li ha ricevuti cedini 40/ gli la anzia dato
altri cedini 15/ et tali bori avanti detto Cat.no andar al
Cavendoli mai tale altri danari deli ricevuti cedini 50/
intanti pagi dilemo ~~sua~~ la quella vedendo Elenco et la ragion
redogni giustitia secondo la scrittura fatta contra esso Giulio
alle ripendendo il S.r Demetrio Massuro due de ricome
e ventiq.ma degli ni tale in ~~[illegible]~~ tanti danari contadi
quello che contien la lità di cambio, essi non e mai quello

che

che contien la littera di cambio così non è mai quello che
che lod.° collona asserisce contra detta littera, se e vero che lui
p Giulio li habbia dato li cedini 80/ et is. che asse ipse
nemeno che egli li habbia ~~dato~~ visto alcun termine de quelli
Ora se impina di dir p meter in dubio il credito di lo.° Magno
p tanto volendo la giust.a che le proprie del collona sono
contrarie alle scritture et alle proprie sue confessioni condanno
p giust.a la querela contra di lui fatta salvis ex.ts li 8 cedini
is. che esso Giulio dice haver esso Demetri fatto boni
alli p Giulio bono p altri tanti degli Ex p mettere per el
boni p Lauer alomesonato p bottarin fratello di lui e
9 Demetri, et chi gli fati boni per al tanto

80/
querela
Giulio
come
creat.
quello
Se

p. Adi 10 Dec.

Carte 23 25 23
pt 2 2 6
pt 2 2 6

Habilitatio pt 1 16
2. 2.

Com.

L'ecc.te Duca in parte delle sodisfattioni alle ragioni di
Mat.o Paudrisio ad'una, et di m. Luca Papa
officiale q.l. sua dell'altra, et con tutte cautioni hoggi
l'instr.o debb.o di ciò stat.o ebbero fatto tra il p.to Paudrisio
et Papa p.t. estratte in p.ma forma di mano del Guy
Lazzaro rod. p.ro. delgl. il p.to Paudrisio domandava
la sodisfattione per denari scudi 1 a montar in esso cont.
di loro ragion. di scudi trentaotto, et il p.to Papa ~~et tal~~
opponendo a tal instr. ricusava, che Gonz.a Gavala
q.l Giarra per il quale di Luca Papa pag. tal
debito si era grauato di tal instr. per di usura
allegando a se le p.te parti il p.to instr. esser nullo
et ben contro la s.a.s. ecc.ma per ter.o che il pagato per lo
de Gonz.a Gavala debba pagar il Paudrisio, et preterendo
il principale altro debba procedere per via di giustitia
pnto p.te

die. 30. Dec.is et fuit die
17. mens Ianuarij 1615.

Placet s.ti in l'Ill.mo D. Caper G. et b. Luca essendo mi
Placet la p.ma g.ia et solutione offerti stando i loro gl. 13. Dicembre
Placet s.ti. et solutione instante, et gle restituisca la carta la lettera
sua g.ia et pandetti. 13. Dicembre 1615

Habilitatio pt 1 10
2. 2.

Tu Antonio Raspi ad instanza del p.te m. Tarquinio
Vlaghi Cerne commissario della magn.a m.a
Helena Sunderdopla. notaro de Cornelio
Vlaghi

Sign.

Sign. del p.to
et Cornelio Ang
Cinthia summ
dicens Negro
fab. et d. C
nel p.to mese

blasco del fo Sr. Antonio sia in obligo
di dar ad.a sua principale il resto del danaro che era debitore
alla ch.ma S.a Maneta Gradenigo v.a della ch.ma q. Tomaso Zener
con il tempo dimostrato che lo stesso instrumento della compida
delle case fatto per d.o Antonio et la p.tta S.a Ca Zener nell'atti del
Spt.o Michel Calamara non.o di 12 Luglio 1615 et come in
quello allegando d.o instrumento et il legato fatto nelle
sue mani di detto danaro di 15 Luglio d.o anno con la nota di
ratifilation fatta li 8 d.o da Antonio Antonio dall'una et
dall'altra che Rapp.e di lire dieci dalli n.o novecento settanta
6.2 10 che resta di 6.2 alla d.a S.a la Zener siano obligati la
metà di tutte le spese che occorrerà d.o mag.o et il resto
sostenite dal detto principal ~~[illegible]~~ al tempo
debito, onde S.S. Ill.mi mi tele alle pass. la ter me
nato che il danaro legato sono L.e 9 60 2 20 da ma d.a
elena sinado pila & seguito di 13 Luglio appresso
il d.o Antonio Rapp. ha eleggato dad.a S.a elena
Con forme l'instrumento di compida delle case fatto
di 12 Luglio passato et
[illegible] come e stato
nel g.o m.o et lio [illegible] stato posto e nace del g.o et [illegible] dal ad.to d.o [illegible]

Fin. 16. 1613

Item del g.o Ill.mo d.o Gr.o
4 Come il Angelo Paremo
Ain.o la commoda d.o n.o
di 12 Luglio passato et
[illegible] come e stato

Com.

Carc. 2 3 6
pt 30
30

Hebdomadas 130
2. 2.

Sia Adì 12 detto dì

Sentito mia Santità la continuazione de danni Moraitis citato Greggi spiù volte ad instanza del m.to Illuane franco come Inter.te del m.to Illier.mo suo figlio ut supplicat et non essendo comparso ne lui ne altri pour lui da colli intendo l'interessi delli Magi. attori S. ed.a Roma sia intenato di zero dedas et pagar interess.ne degli ad pretend. vent. alli m.ti Illuane n. g. s. li 250 il contenuti nell'instro fatto tra dette parte nelli atti de Sanzi Santaleo non sotto di 12 Novem. 1703 et come meglio, e di più sia laudato et confirmato S. S. ed.ma l'interd. fatto al m.to Moraitis ad instanza del g.to m.to D. Franco n. et titulo quo supra sotto di 12 Novem. perpetuato dedas et pagandi q. i. 12 contenuto in detta intimazione nello laudato d'esso arrest. leg. io lato giusta il costo comune, et con reputatis spatis d'essi et qualsiasi regis actis et exterius dicto m.to Franco quomodolibet et contra quos cuiq. et in expensis obtinendis et

die 9 to Januarij 1731

Pro Greg. Basilio et Xaver fr. et de eo Gremio Moraitis la abitè et mozè

Com.

Hebdomadas 20
pt 21
21

Hebdomadas
2. 2

Sia Adì 15 detto dì

Com.

Facciamo 1731 l'Ill.mo m.se dare audientia alli ter.ni erbaggi ~~dando audientia~~ essendo in terr. Nic. Salerni co.ne de Michelis Salerni suo pd. d'intra dentro di canale coll. Gio. dessa. Gelsia la n. reguite no spiù vetti, ac in Greggis et altre ette parti sul Gnosa fra detto canale n. q. sotto li 16 ott. pr. fatto dd. Michel

Salerni

falegni et Lambro sottoscritto fatta tutti li sud.i, allegando
esse essere fauor delle loro ragioni essere Gnosa et
nota nec nel la commissione fatta per detta Doria, cavato
sotto li otto punti fatti in essa S.S. eccma pronunciando
la sent.a del calegni della sett.a la quale mitta del giusto
alla lamoguitera cioè in tanto orto in gran. li come
etto la lamoguitera contorne alla Gnosa dei 16 otto punti
à esso calegni importa ad' Gnosa del cavallo gmbo

11

Gn ad 30 Ott. 1613

Gn. Essendo stato chiamato nell'istanza il Q. Pietro Lizardo Concho del Q. Pietro Denelo Conte à vedere de marchi chinquo
Gnosa me p.te 2 0 2 — p.te 2 1 2 15 — p.te 2 1 2 10 — Gnosa lo p.te 2 15 10 — 2.2.
anni parte et uno spanda di 3 otto per rotti adietro del piede Q. Denelo Conte di chinque all'opera del castello di Bonifacio et l'esclusione fatta contro della parte da S.S. eccma revocato l'esclusione fatta per il castellano di Bonifacio contro marchi chinque adietro del Q. Pietro Denelo Conte
nando nelle spese di d.a esclusione il sud.o Q. Denelo Conte quella fatta senza ordine di S.S. eccma salve poi e riservate delle parti gnoto

Con.

Ad instanza di 7816
Thaf 2 1 2 10
Thas 2 0 2 6
fed. Cas 3 0 0
2 .

Sr. Ad. gi Thaf. ibid.

L'ecc.mo Duca eletto in contrad. gend. le ragioni delli infrascripti di sopra commati contro de d.a eglia fedeicommissaria dell'una, et di Nicoli Vlacho co. del G.d. Gran et del G.d. Gavala, con quelli che hanno tolto tutti li beni li nobili, con stabili del q.d. N. Nicolo Gavala ree dell'altra, et con nella contesa sopra l'intimazione fatta a nom. della p.ta eletta fedeicom. n. q.ne in nea p.ta del q.do della sorte di p.ta Regno ibit per una di lire duecento al castello di Pedrada da lui eletto sotto el p.to di agosto ibit et nota di rup.ta per el p.to Vlacho n. p.ta fatta sotto la p.ta intimazione delli 3 agosto p.to d.to el p.to Gavala n. p.ta per molti hin. rag.ni dici il laudo della p.ta nuncat. con bene fatto, et il taglio, et nuncat. della p.ta nota del p.to Vlacho n. p.ta di agosto p.to con nulla fatta, et el p.to Vlacho obstando a tal intim. nuncaua il taglio della p.ta intim. con nulla fatta, et il laudo della p.ta nota con bene fatto el p.to. ambe con parti la p.ta intim. et nota, ricerd. la petita a legge fatta sopra li 3 agosto ibit adunt. della p.ta fedeicom. lef. et benef.ta per el q.d. N. Gavala all'ott.o di rup. et con li detti sentim. et lauendo il tutto ben inteso, et maturam.te considerato l'ecc.mo p.to de p.to laudato l'intim. di primo Regno ibit fatta adunt. de d.a eletta fedei. et per conseguens reuoca la nota fatta sotto etc. del conte del stella li 3 d.to subsequenti pari per 2

Ad 8 Gennaro

Can.

Phaiv 3 1 14
Phga 3 1 12
Phs 3 1 12

Instanza et Cav. di papa Fran.co Venyo dell'Ang.a Abate ed mitranea di papa Nicolo Lepodopulo dell'Ord.ne et come nella Letanione ne l'ordon. Curati et Compeson. ne lui realm. promettino, ma si mostro absente et contu.

Sed. Ad. C. dala Constitutione il p.to papa Urbano Sa laudato
la Lettera ottenute alla Cittadinanza li 6 Decemb. 1618.
Il Castellano d'Avon Corrado papa Andr.a nella pos-
sessione dello presente, oltre il possesso attuale et
libero della chiesa et parocchia. de Cristo posta
nel Sed Andriken., et che altro pojo Andr.a non possa
pur ingerirsi nella chiesa, ma lasci della opinione
dal prend. papa Urbano Salvos etc. absente reos

12

Adi 8 Gen. ibid.

Pari:

Placido — 20 7 25
Flaph — 6 7 21
Flaij — 6 7 21
Hebi Caph gel si

2. 2.

Adi 29 Gen ibid
Lagisto ad ahdi p.mi
li 27 Decembri prem. dist.
ah. Lenti contrarij
vendj merca Bonetarij
ouer altra Lag.a Grande
Spreche intraverin
pnoi del Ch g mgo.

Sia notto per parte di ciascuna delli Lendi contrarij ad ciascuno
loro come tendono ancor altri Lag.ni et potersi entra
venir sopra delli mag.ri de Hecolo gavala Citatori et
Andor admin.ri del Ch. et pilotti Nocchieri gen.li et del
mag.o p. Lenardo suo figlio et vendi delli mag.ri
per spirido, et due anco Lettere di carico di detto S.
p. gavala, et come nella Citatori ne è accaduti Lorato
alcuno di comparir ma si mesti abiti et centinaia
to così instando detti d.ti patroni s. p. esser visto prima
di ch. stanno di ch. stanno. qual parte fa con. adm.ti loro
Hecolo gavala et Giuseppe fare pain.ti adim.ti detti s.ti patroni et contra
da nolli vichi et li Lendi p.ti Lodi g. qual subrogh. confessar l'ordine
Lolei Lu Lette ad
ruti delli p.ti
fo Lenzo parte tutte due Giuseppe Calatto et
coni Pr. and. Vali quella sia contrad.ni alcuna ma Laudato la parte
Ministeri

Chiesa

di ca Homb.e sud.o Patrone lesse parti et ordinamenti
laudato et lapitta alla pte.a di g. debb.o si da pare
g.dam.e ouer conferire li interessi sotto dilpto p. Leonardo
detto et in quantonque pareve da si ragioni lesagion
detto s.r pretti quando lungi abbia reo, et si esp. pos.

Adì 8 Genaro 1615

Ad.a 29 Genaro 1615 Lapitta ebbe fo petitione di ordine prima de tutti li creditori comparsi, che tenerti ad altra lapitta straniera spetta straniera nome del q.m Pietro Leonardo et data anno retrita Nicola et Polita fuoro Gabriel come Ad.r Ad.r tale ministr. ad instanza del q.m Leonardo

Ad.a 29 Genaro 1615

Lapitta ebbe fo petitione di ordine prima de tutti li creditori comparsi, che tenerti ad altra lapitta straniera spetta straniera nome del q.m Pietro Leonardo et data anno retrita Nicola et Polita fuoro Gabriel come Ad.r Ad.r tale ministr. ad instanza del q.m Leonardo

Ad.a 8 Genaro 1615

Lapitta ebbe la contumacia delli heredi conservij
ordinaria mercori sonitorenti ouer altre lapitte
et potere interessarsi nome delli suoi p.ni
gnuola fo dog. Marco fatta ordinar esecutor del
suo p.r Leonardo mercoli in dato ueco Adriana
ou cassa, et ellera habitatrix d.o s.r Nicolo ~~antes~~
pri ragioni come della citatrix ne intendeti alcuno
in atto di comparir ma si habbi p. p. ch.ma visto
permia le due Ordin. Guna li ro conto. pr. parte et
l'altra di g. debb. p. lapitta ittes facere ad instanza detto
p.r Leonardo contra lapitta lendose parere tale
due tacite et parere sedia Entrando alcuna ha
laudato tale interpretatione ordinate le loro
parti come stano et Jacero Ordinate habbia et ha
ver poterno labore debbia ~~et~~ esecutrici potendo
detto p.r Leonardo in vita d'ono et delleguale fatta
intro ultrer d'Magdalena mentuatto nidetta in
timata di g. debb. et fussi pagar alli s.ri cinque
sta uoni pe capital et delle spese seguite et pertinenti
conforme a quella Ordine comparativi conti digni
et quelli lungi altra sua ragion et Ordinati quando
lungi abbia reo g

Adì 10 Gen.o 1615

Lire
Ghiev. ₶ 7/26
Ghept. ₶ 2/16
Ghes. ₶ 2/16
Hebl. ₶ 2/16

Il Ill.mo Capit.o Gio al qual l'Ill.mo S.r di Lesin mette la quinta fatta non essendo in genere salisse gli S.ri Stante l'abitatione e contumacia del S.r Duca levando contro detto S.r Duca pretend. venido avi e nome della Ill.ma S.ra pal. ottenere la sua certa possessione della partita del legato data in dote alla Ill.ma S.ra Madre la detta Ill.ma S.ra pretendea ma' fatta con obligo delli legatari e paga detti pretend.ti fatto del giorno di mezzo g.no dalle

Adì 12 Gen.o
Il Ill.mo Capit.o ha fatto lecito levar detto
la Ill.ma abitatione al
Ill.mo S.r Duca levando
a Ill.mo e ha fatto

sindaco e non comparendo reli se altri stesso li sindaco ha lasciato la detta inserta al detto S.r Duca pretend. adunq. di esso S.r Duca secondi il termine sudetto si consegli con la sinodato la detta pretensione fatta li ragioni del detto mutto e esso S.r Duca pretend. nelle lettere Ill.mi posta lauda la sua debbia indemnità stesso ora

Adì 8 Gen.o 1615

Lire
Ghiev. ₶ 6/-
Ghept. ₶ 2/-
Ghes. ₶ 2/-

L'Ill.mo S.r Stante l'abitatione e contumacia degli mandi padrone del C. pretendente già citato adunq. de Donna Eguro come nella Ill.ma S.ra Andato per non comparente così instando detto Eguro dice come comodino de S.ra Vida matrichopulla mai maglie la

Adì 8 Gen.o
L'Ill.mo Capitano fa detto
del Castello di Pedo al S.r papa mandi aggiustare di impreda 1/. 1.
Lira del parte legni etc.

ha p.l. d.ta laudato, e confirmato l'ultima volontà
di s. mag.ta ibi ottenuta del p.to legato come
di sopra ma maggiore ibi ottenuta del p.to legato come
di sopra ma maggiore ibi ottenuta
e nelle spese rimettendosi detto legato s. p.to dalla
pietà ebbe di lui ottenuta li 6 novb.re prossimo passato
stante lasciato intra: obato 20 gl.

Adì 12. Decembre 1615.

Gl.
Ha lasciato 3 4 t
Ha pure 3 1 10
Ha lasciato 3 1 10

Il Mag.co e ecc.mo s.r Luca Maria Berardi g.d.r di legge giudice delegato
per ricognizione dell'eredità q.m s.r Luca d'Ing. Raul. cioè si
parte l'entrata et consistenza del q.m s.r Michel Angelo da
mar q.m p.to q. Giuseppe attesa per il s.r Raul. per se et per
p.to suoi heredi et potestà de ragioni della eredità et ut
in pretensis il quale non essendo venuto l'imperatore
ne lui ne altro suo nome, però essi presenti di
vedi seguendo allegando. Primo fu fatto di
giurare d'esso q.m s.r Michel da mar. uno di 18 fiorini 1000
un altro di 18 fiorini d. un altro di 90 fiorini 1000
un altro di 30 Cerer 1000 un altro di 24 fiorini
1000 sottoscritti dall'eredità q.m s.r Michel d'ordine
Stella la scrittura di 19 ott. 1614. un altro scritto
di 18 fiorini 1000 un altro di 6 Cerer 1000 un altro
di 24 fiorini 1000 sottoscritti parte lasciati dall'eredità
q.m s.r Michel p.to come esp.to di 19 ott. 1614. per la fiorini
mille notta di giorni g.d.r. 1150 di mar. spetta nato di
eredità q.m s.r Luca di 18 fiorini 1000 un altro scritto
portata dal s.r Raul 1000 un altro scritto
Raul d. con lasciato relazione di 19 Raul sud. di
s.r procuratore terminato che il p.to s.r Michel
lasciò intenza di ~~[illegible]~~ giurare conforme a quanto

Gl
Ha d.a 2 2
p.r 2
s.r 2

Ha lasciato
Ha pure
Ha lasciato

Adì 19 Genn.o 1615
Comparse in Cam.a il S.r
Michel Angelo da mar
ce in cant.a della Mag
ced.a alme quale con la
immagine della gloriosa
regina Maria con
tutti il suo molti moscat
di Sadar al S.r Nibbi
fiorentino grata libero li
anni, et il s.r detto lende
detti nella nota presente
più che li chi a detto
R.d. stendi in Nominati
ibi gli el'Sadar
a conto delli suoi renati
nella Mag.ta Entrig, et non
a conto di altro senza
signali consumire
di sua mano —
{ Jomichelangelo da mar
alessandro
sopra

Adì 9.
R.d. G.l. Giovanni Cerù
Sauri dopo notitia del
Gent.o al S.r Lib.o gratia
per sua malatt.a

Hebbe p.to 1.0
2 2.

130v

ricevuta il pretesi sibenda nella sud.ª sua privat.ª
di sua Hab.ª, attesamente fu licentiato d.º Sibenda
fatta la sua sabbatia, et quanto pel mese d'ag.to
dell'anno 1615. termina che fu benefitato il d.º
uso danari a regione di quanto sono corsi bolli
l'anno d.º et più volte poi mandarsi ellevare
la sua pretensione fatta contra detto q.º uso danari
ad sabbatia fu di ill.º ad. prestino, cessato che
uno et un [illegible] e ad'ib Zenerolis q.º Hieron.
Pizzani sopr.º fuoco detto notitia et fatemato la
sua notitia al q.º uso danari p. sua satisfazione

Die 10 Jan.º 1616

Placet. – 2. a. nil 1.mo
pr. – 2 – 1 ~
pr. – 2 – 1 ~

Ill.º et R.º D.º Cardo aud.º alias Veneti et Extraord.º decano in Curia
Scarna Braganiensis ~~Cuiusdam~~ ad instantiam de Giorgi exposita
et commendatitiarum, dicitur Braganiensis ~~dictorum~~ de omne
le parti di tutte quelle sanno notate dere s.º Bragan
et posteriorem opposito il pred.º Gradenico de ragion dell'Istituzione
di Chiesa sia S.S. Ill.mo terminato e che il contestabile
dell'ill.º Gradenigo nominato Gran Gradenigo ha mobligo
di restituire alli contadini del detto q.º Bragan. pertinenti
mole la sua dalli q.º Gradenigo la somma com.º sanno pretesi
ad sua sentiam q.º lamentan di esso Bragan. et danni et
interessi patiti dalli d.º Contadini pretesi

Bilan

Mac.ri — L. 5 14 p.

p.ri — L. 1 17

S.ri — L. 1 17

Adì 16 Genn.o 1605

Il M.to R.do P. Gio: Battista Cocchi dando à ind.o alli Sig.ri Mag.ri Ant.o Maria Gio: Pietro Cocchi, e Bernardino Cocchi per se, e per parte di Gio: Cocchi suo fratello, e Sorelle delli S.ri Marco, Bellisario, e Gio: Mag.o Pianelli Cathofilola commesso, e Mag.ri di detta nobil.a Repp.a Dando lo suo Solaro, e Cellaio come nella Cit.a S.a la possita di detta Cella, che di 18 Nov.e 1605 et altre cose fatte per detto P.re ind.o Dando à mistanza della sopr.ma Repp.a Dando à mistanza della sopr.ma Repp.a Dimandando d.o Dando il tglio, e mesolo della sopra.a possita, e cose non fatta, e rovinate allegando, e volendo leggere, e fare dette cose, e ragion la pred.a possita, e cose, e non in tempo fatte dal p.to P.re Parr.o Cathofilola, e tglio Dando lo Cond.o Dato i 60 i presentato da lui Dando, e volendo, e dichiar.o passato, e adim. Quer tempo, Cond.o Dato i 60 i, e volendo, e p. ott.e i 604 fatti per mis.ri dalla Cr.a Dando, e quella al p.to P.re Dato Dando: una polizza fatta da d.o P.re Dato, e Dato i 60 i, mandata a n.o Cot.a platta presentata dal p.to P.re Parr.o Cathofilola n. 9. Cotta pred.a Dando lo total L. 13. Sen.o mistante: una fittanza fatta Cotta L. 13. Sen.o 1602 nel pred.o Dando, e tglio, che il p.to P.re Cathofilola un instrumento di 7 Dicemb.e 1603. fatto per na

il ch.mo D. Filiberto Bandello al pred.o D. Castellanelli
dim.d bandi papadopulo nro. nel quale le fue notato
l'avanto fatto tra il pred.o D. Filiberto Bandello et la
fil.a et il pred.o Castellanelli li 22 Apr.le 1602 : item
una scrittura di 22 Aprile 1594 fatta dal q.m
Cost.o Pasquale q.m Giò Francesco Pittina : una lett.a
del pred.o D. Giovanni Bandello a Filiberto suo figlio con
il pred.o Pasq.e di 22 Marzo 1595 : una altra pure
dal d.o Pasq.e al pred.o m.o Filiberto Bandello li 1 Giug.o
1595 et denari pagati da m.o Filiberto Bandello per
una sentenza fattasi il ch.o D. Bernardo Bala
a il ch.o D. Giovanni Bandello e Filiberto suo figlio
p.a il danno dato del pred.o Canal et nome
del pred.o Pasq.e sotto li 4 Maggio 1596 item
instrumento fatto per li pred.i Francesco Castiglia
n et il pred.o Mario Bandello sotto li 3 Mag.o
1602 nulla di esposto hanno trovato
dall'esame de li testi. Conviene pred.o Bandello pend.
ti trovando p.o pretes, ritenne m.o Sessa, ater
dimento il p.o Francesco a tal mettonna obstando
ritenuta il bando della p.ta et ordine

1

Et molte et diverse ragioni a parte dall'Ill.ma Sua dispensa
allegate ad hoc et facendo leggere et fare delle
sue ragioni legali sentenze in parte a favore et
falsenità, onde intesi tutto esse et molte
considerate la S.S. Ill.ma pronunciando ter.to laudato
l'esecuzione fatta et l'ordine di Castaldo li 27 trovò
pure parere contro il Ven.le Reale dando et mea
d'intanzia detto pronu.to la Thesoraria n. g. pritij
parenti

Col

Ven.a 2 1/ro
pr. 2 - 1/ro
Gr. 2 - 1/ro.

Die vo. Jeno. ibis

Ill.mus Ill.ri Dn. Sante l'atteso se intimatia li Cittadini Dimo
litato ad instanza di Dim.o Mario Mulluso et in presenza
quel non essendosi curato di comparer ne altri per nume
lio benche citato in corte questa Sera mano, Perciò
instando detto Mulluso S.S. Ill.ma Ha determinato che
detto Dimo debba restituir il ferarol datoli in pegno
da detto Mulluso altro gl'imprestolle un cultro, et
non gli diede cosa alcuna ma di quello dispose a suo
beneplacito in pregiud. del sud. Mulluso et venlo
restituendo ha sentiato in ciò non dare ragione
et pretio del ferariol absente rivver me
Ad. no d. M.o Angelo Paterno Dover interpetrala
Commissa della Magd. absente a detto Dimo et sua
intelligenza questa Sad.

Ca

Ad. 9 L'anno del Sig.re 1605

Essendo stato la intentione e contentione tra Andrea Lisardo citato ad istanza del S. Antonio Pegadego suo cognato per la heredità del q. Piero suo fratello e Andrea Lisardo citato con l'essecutione della q. Antonio e Andrea Lisardo e loro consorti

Essendo stato ad istanza del S. Antonio citato da il Cap.no l'entrare fatto per la q. Piero pegadego al S. Lisardo lo 29 Genaro 1605 ad contradire ma poi detta parte fatta la quietanza e pagamento la cittione di 29 del ibid. citato ad Lisardo e la nota talquale fatta ad. cittione Hebbe Lisardo di 5 Nov. ibid. Ho 18 ch.ne laudato e confirmato la p.ta cittione di 29 del ibid. dependente da quella del 1605 29 Genaro come cittione fatta legitimam.te e Hebbe per fatto e ricevuto la nota p.ta di 5 Nov. ibid. fatta alla p.ta cittione del S. Lisardo come nota in fatto e indebito potendo in cittione di 29 del haver la sua debitore effetto come per parte abuel

16

Die. 10 Mensis Ianuarii. 15. die Mensis Dec.is 1605

Habitatores Anna dit Anna et d. Ant. Ff.r et Richardus Gavilli Ff.r et Nicolai citati et per ref. alia contra Lorenzo Sdeu. p.r Battista Lopez cittione di 10 del ibid. fatta et Stefano alias Ff. Gavilli e la nota di

Hebilapa 2.2

Ibid. 2ta 5. Jdem Compro in Ca. li. 55. Lodovico quadesar et franco amelj necessarii in questa città ellet. e periti affin la sua cognitione della sua Londra giusta la sua intia di sua cogn.

[illegible] Richo [illegible] [illegible] [illegible]

16 [illegible] dei: [illegible] [illegible] er qui
16. [illegible] mis

Ad la C.ta G. ispa l'entrata C.ta Nanda l'altra in contumacia di
Ad la p. d. in Nadi Cappa citato ad instanza de Greizi Ghaci
Ad la C.ta G. in ut in cita [illegible] essendo Campo [illegible] altri non
[illegible] in Vno colti intendo che [illegible] C. da ha intrato di
2. 2. Capo cinq. [illegible] Ghanto potesse rendere d'in trada [illegible]
di piede d'terreno de [illegible] a parte ind. e piede. à S. Nicolo [illegible]
[illegible] dattoli [illegible] si [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] Ostio
la Ost. abbia fo [illegible] [illegible] da detta [illegible] e passi
al Ost. Nandi capra [illegible] detto Capri di [illegible] mai [illegible] [illegible]
d. gli Camatiro l'anno [illegible] uno altro [illegible] [illegible] [illegible] si
cont. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ad m.ta ad m.ta del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Ost. Ghaci. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
d. di [illegible]

17 Ghaci la qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

adì 16 Genn.° 1613

canc.° g 491
pret. g 16 f
mar. g 16 f
Hebb. g 16 f
Z. Z.

L'Ecc.mo S.r Luca dando audienza alli termini e stradij
et aldito il mag.co m.o Andrea Fiscolo atter dell'un, et m.o
Pollo Marian figlio et commen.o del S.r Carlo Marian, et
come lui ad fece far la partita nell'eff.o di g.di ricordi
p.o Zugno p.ss.o pass.o conna il d.o S.r Andrea Fiscolo
et ut in Capris, et attento il deposito fatto
in tanti denari contadi dal d.o S.r Andrea Fiscolo
come p la nota del deputato dedi ri p mettere
p.ss.o passato, essendo cosi se ne mette la summa
del valsente petta detto Fiscolo ricuperi la sua
innada sequestratagli, et del Marian petta lenar
detto deposito p.mtis

adì 23 Genn.° 1613

Essendo in ca essendo pitizione nanti S.r S.ra Gio. Fran.co
S.r Garzetto consobellata in sua filia et cose bolle et Inter.te
della nob. mad.a Filippa Dandolo ad instantia del Mag.co S.r
Nicolo Benedetti fig.o et herede del q.m S.r Giacomo.
et come nella citatis obierna delli cap.li li mandava detto S.r
Benedetti il lando del sequestro fatto nelle mani del S.r Iud
Code Litusto p.o deve dar al S.r S.r Marco Dandolo uno
delli heredi del q.m S.r Iud Dandolo debitor di detto S.r Benedetti
r.p.to come p partita di gabbi li 24 Ener 1613 p.le et
il lando di detto sequestro essere ellenar dal Morse
delli d.ti trenta cinq depositati in detto offi.o dal q.m S.r Code Primi
in detto sequestro cedini trenta due, che in porta il med.o detto
S.r Benedetti dal una, et dal altra p.te S.r Cast.a n.o p.r obtenuta
atal pitantia p diverse sue cap.ne onde S.r S.ra visto p.ma
il scritto debitorio dedi 29 agosto 1593 presso da S.r Ch.a li 12
ott.e 1614 nel n.o la pitt.e p.ma desistir fatta contra li Ered.
di detto q.m S.r Marco del 11 Ger.o 1613 come in atti et il
sequestro p.de fatto esecutive da esso, et la pitt.e missione fata

nel offo di gabelle Ill.ri dannno la essa B. Benedetti et carbonella
andata s. S. ill.ma fan dato il seguito fatto al sig.r Nicolo Bene
detti sotto li 24 decembre istante presente presente audientia

che. 19 et fuit
die 19. Januarii 1615

Ill.mus p.r.d.ta addito p Gabriel Primi dall'una et p Ge-
rosimo Curemi citato à sua instantia, dall'altra in-
tendendo esso Primi che essendo egli imprestato un pa-
rontinello al d.o Curemi et quello lui tenendo mal-
trattato talm.te che à pena puote mandarlo à casa
sua nelli intorno doppo due di Decembre qui per
poterli remediare, et tuttavia è morto da il
strappallo et malitio.so governo d'gli già fatto in quelli
giorni d'gli rondè non essendo buono in casa alcu-
ne anco à poter pigliar cibo fosse pò da s. S. ill.ma
satisfatto attualmente di quanto possa lui Primi provedersi
d'un'altro et servirsi per andar qui nella città p gli
suoi bisogni sendo egli assenato et impotente di an-
dar in piedi et à d.ta città opponendosi esso Curemi
instanza esser licentiato p molte sue ragioni, s.
18 s. ill.ma provedendo la ser.ta del Gierosimo Cu-
remi della pagar al Primi per il rondinetto
d'egli imprestò et che giusta la relatione
del maniscalco Christofi gravato causato à mano

Gl

die 20 Ianu.ii 1615

Ill.mus s. S. ill.ma dando audientia all'estraord. attendendo in Libera
Thome Iquero ad instantia di Giorgi Barcani et ne in Lib.
quatuorgi domandava che li fosse restituito la cavala
tolta da esso Thome di sua propria libertà la cavalla

detto Luca n'tolta per instrumento notarile
del volume rogato sieme lucile et
opponendo detto Thom: a tal instanza et
diverse sue ragioni dette e respose la S.S.
Ill.ma terminato che tutti sei sotto lo Thomi
ligure debba restituire la valle tolta da
Luigi Stamani et c.a pretti

Fol. 22 Gen.l Chiò

Cit.

Questa sia data aldetto Ser Nic.o Sclavo per lui et per nome
de Gianna sua sorella admitt.e de Gianni Sclavo q.m Nic.o suo pat.
n.o q.l int. ne indagatis et ricev.e il contr.o fatto in notaria dal q.m Jann.
Sclavo che così segnato di fatti de Nic.o Sclavo si contentano
stare al giud.o de Jann. et Nic.o Sclavo loro barbani patessi
il ne ricevere che del Nicolò loro più barbano quella la quarta
parte di detta li quali in aggrumentano, et con lar il molino
contentosi, et conseguendo la quarta parte dell'entrada
solamente in vita del q.m Nic.o loro più ma apres dopo la
morte di lui infino al mese di zenar prossimo passato pagando
ogni anno la 5.ta parte del bruello delle C.e ab solipot
da che la Gent.e pro restar certa che ogni anno li conseguisse
la quinta parte dell'entrada come di sop.a, et dove bene et
matur. contend.o la .s.s. cur. ser.e che dando Nic.o, et Jann.
Sclavo ducati cent a Jann. Sclavo loro nepote nel q.l pregati
che hanno abortire nel molino si potessero decchiarare hanno
il conseguire detta parte da esso, et si li esborsando

detti

detti Lucenzo hano un obligo di darli sei piv cento
all'anno piv d. esborso fino che li hano dati e a
Lucenzo pontefice

Col
portata 2 spio
p. — 2 1 5 6
f. 2 1 2 6

L'ecc.mo d. Giudice Stendo compatte nanti l'ecc.mo Giuda Lorella la
presente parte. Costanza e Lodo attore dell
erra ac il Sd. papa hanea cavallero fl. 12
commesso de mad.: Francesca d. del g. fl. bolognin.
cavallero rec. dalla Lana, e parte, ruberij d'anche mad.
Sig.r la pegnora fatta contra ch. Vasto sottoch. in Genova
ch. 14 dallo ff.r di Gastaldo. con stanza del g.
fl. Bergach. n. 9. Le 5 5. a.ria pendente il
terminato che papa hanea cavallero d. fl. 12
solenne. Ch. Vasto di tutti quelli dann. spese
interessi giornate, e altro che lo patisse, e la pegn.
fatta contra di lui. Ti Genova ch. 14 ritenuti
ragion a lui. papa contra Francesca Francesca
cavallero ac liquidando le giornate g.ni lun
ac g.ni otto, liquidando le giornate
che fanno le giornate g.ni - mili pendenti

19

Ad 24. Genn. 1610.

Cav. di 4 & 20.
Appresso di 1 & 16
Cav. di 1 & 16

Ill.mo Cl. Odaui; dando audientia alli seguenti solamente
hanno l'habitu et sopra patti de essere Cavalli Gioielli
entrata quali si sono dal ambasciatore di Francia di Venetia
et hoggi ad instanza de Nicolo Marlato n.o di et ut infra
cepti a essendosi unita a Compagnia di un pezzo
nome Mr Jemise e stato et intrapreso. Fu ordinato che
Nicolo parlato in ciò alegando prima lesse una fede
fatta a mano de Michele di Agostini Ded. Gres del
in quella dipendente dal testamento del q. Nicolò Vlacho di

fo mancato detto curlato depositato nelli atti della Cancellaria sud.to. et ut in eo, che quella si promette pure essere et tutte cose poste in Regia Cancellaria d'essere in sul.t posta nel Cap.le Regio et tutta inserta posta per ind.e posta l'asserire et contenuti di detto testamento. a tuttavolta fui hora consignato il pretesto dett. al pr.to Nicola suo Zenero. sotto che più e più volte interessato si trovasse. che gli stante dette ragioni et altre terminose d'esser astretta alla visitat.e d'essi terni. se in detta sua spirita et andare ogni cosa pure sotto che detta libertà. vitaper detta figlia et cosa il libero arbitrio del pr.to per suo suo Zenero non detto pot. governar et disporre d'essi terni dopoi fu parera come l'ord. di quelli, et cui fatta l'esperienza et conscientia delle p.te sue cose fugel depositate di mano del pr.to Aquilio Nod. dell'omonimo et del testamento dependente d'essi. et ut in ei stante per sed dep.te istata et iter more nocuta in mercè fatta l'ord. et fu expens.

20

Die. 10. et prim. die. 10. Jan. 1630
& la seminà della cod. 10. d. Gadi
10. detto in semi. Marcid. i
& la c.a g. 37/50 l'entro g. Anna essendo in ut. gli infrascritti
& lapp.a g. 11 e 30 ad instanza del g. Angelo di g. Francisco Lenne
& la c.a g. 11 e 30 commesso del g. Alvise Bensi & il
g.no g. 61/1 giorno di Mart. 10. d. el pr.to seguente
pagati dal sig.
g. Bernardo Lacus
Hebbe p.a g. 11/30
L. 2

& gli 10. detto

Plaça f. 1 segg. Di li. 1 in detti, et come nella citt. audi-
Plaça f. 13 e 16 tis 13 partibus ipsis cum cer. ex. et aduti
Plaça f. 13 e 16 in quibus bullis fatis per l'opposi. di Gio. Ant.
Ins. f. 69 e 73. ad instan. di detti Ursini sui tutti hanno
Pagni del Ch. contra la Bragonet magdalena dele
B. Maria Bensi parte S. Paulo Bensi vice del S. dem. Jacob
di. 5. Agosto 1613. Et di. 5. transactio
Ballanda de di. 5. Agosto di. con quelli
di B. Benjamin Romano de di. 4. Ag.
Plaça f. 10/10 detto mandi. B. Alvise Bensi come parte
Plaça f. 10/11 del scritto mentovato in d. bolla del Romano
Plaça f. 10/12 et come in esti. Instando et multe sue ragi.
Ins. f. 41/14 esso S. Alvise Bensi parte in trattar la causa
Pagni del Ch. giusti la sua lecita parte, et lui provid.
Bollandra G. Germano instante. Et essaminati
esti Ursini, et attori di detti bolli oppo.
Fol. bianchi la B. Fisiliera non fornito nendosi domandarono et multe ben ragi.
2. 2. stabile ben risposta portata gli in detto
et sup. ciò addusi diversimode sini inde
20v facendo legger de ben sua et allegando
esti bolli con gli scritti Ursini in essi
B. la come fatta dal d. S. Alvise al d.
S. S. Paulo suo fratello 1613. vice 1619
vice negli atti del B. Lunardo
Passeler nod., ad invicem a loro
proprio

alcun proprietario. Omnibus igitur Ecclesiis
Monasteriis S.S. Ecc.ta ten fermi i bolli
fatti dagli sh. attori contra il q.m Paolo
Benzi: ma Dopo hanno permesse le tenute
in Ca.ni. Dio pietà, Sacer corpi si
prende interesse. et se il C. Alessio Benzi
prende governo le sue robbe bodate pietà fatte
con predaria, et con la pietà degli interessati
si cercherà poi tornarle a Bello di Cesena
essendo pietà stij possibili et andi con bugia
le giustin. gli heredi degli uomini et sup.
Vitale C. Demetrio Zacca. Rabbi. Isacchi
Ballerini; et R. Beniamin Romano

21 1619

Fol. 23 Sen. ebr.

Ca

Hanet 3 2 11
pte 3 2 05
Hab. 3 2 05

Fol. 23 Sen. ebr.

Ill. Anglia Palermo cons. Sacr. Mat. Lucanum della Abbatia abbatiae al R. Secreto per per intelligere

Hebil. pte 3 1 05

Z. Z.

L'abbate mea Santa l'abbatia, et contumacia di Santo Sermo citato per Leggi adunque di n. Manol. Lettino si essendosi curato di comparire né lui, né altri per nome suo, ma usinati abbate, et contumace per così contando che lettino fa. r. 1. ed. termine di che il Antonio fa' in obligo consegnar al dito lettino formento tt. tre cel. bono la giusta misura del predito del terreno dato in locida ed altri appresso di che lettino al dito Antonio, con quelli fa seminato l'anno passato sulla contribuire ella metà di formento il raccolto passato a detto lettino, ma quello conuerti a suo uso, et quello debba far in termini de gg. 8 prossimi venturi alternicati possa chiarattito, et pegnorato inuistu della gratia cuir per il valor di detto al costo presente salvis [illegible] gratis fines di lettino 3 abbate reo [illegible]

Fol. 24 Sen. ebr.

Ca.

Hanet 3 1 15
Ant. 3 0 05
Hab. 3 0 05

Hebil. 3 61
Z. Z.

L'ecc. D. Duca alleg. le ragioni delle infrascritte parti di gg. franc. di Ferrari cit. de Mag. Galino dell'una, et de gg. Michiel Sermoni cum. rend. dil. q. D. Ant. Sermoni hoggi et per ogni altro nome et titolo di pro. Mat. dall'altra sopra le tre stime fatte fatti estimatori per la Vigna mossat de operi 20 de p. qualitate posta nel c. Chizzuni nella partita del cit. D. Pau

Fosch

fosanni più che Galino rendutta al pte. del And.
sermoni circa alas Draco Michalici, et da lui
letto et renontrato al pte sermoni appo l'una
che fatta sabedi xx Dec. 1615 l'altra di 12 Magg.
1616, et l'altra di 16 Genn. 1615 per la montar
tutti cui tri Stimi de fl 3 x 60/ regte nel lb. delle
Stimi di Babeli della Cant. Magg. et cum cuncti
et examinando intero il tutto bene, et maturam.
considerato la s.s. cu. prod. ter. chi ha messo
in monti la summa de tutti tri li Stimi fatti
tra il sermoni et il Galino et ll testo intend
il prello delli ben di chi stimi gentilhom.
praeceptor

22

die. 30 Junii et sui die. in
eiusde. 1615.

Φ la c.ta B. silg | Petrus et Laurus B. Ouca in absentia e contumacia
Φ la t.ta B. 1615 in- | de ser Nicolai Paoli comitis Collatoris Andreae Nunziatae
Φ la c.ta B. 1615 | citati et hoc. ad instan. dell'Ar Dott. Raff. Ceci
| ress. e come nelle citat.ne si contend. che si conp.ne
Hebile p gilli | altra lett. persona d.la. cit. ne dette per ensig
1. 2. | bene si vedet in certi fusti lodno cit. citando il
heder. di bronze | Arbitro Raff. allegando li detti fatti esser
della Nunze | infantia ad. et studij et non in omni loco
di Nun da Cleve | il decl. prot. iam. 1615 e la notificat. fecho
di polizza | comito Paoli ad. cit.ne e ne fu documenti
di Lucanzo | ne 1615 ab
ne 1615 ab | di L.o Mar. 1615 - 1616 e p
di L.o Mar. 1615 |

[illegible]

9 dic. 1687 [illegible]

[illegible]

Cor.

[illegible]

Lato [illegible] Antel abbate di Contarini del [illegible]
Marco per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del [illegible] legando [illegible] et come nella [illegible] il quale
non [illegible] [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la [illegible] et [illegible] di [illegible]
del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible]. Però [illegible] [illegible]
detto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Fin gli

23

Cap

Adì 7 Febraro 1609

Demandato dell'Ill.mo p.te Sig.re se inerma p una bottidor di agenti ch.
et leg.ni inf.ti dell'Ill.mo p.te Sig.re Francesco Lidolf.o p.te Fran.co contra una casa
contra s.t. Ch.ma Lanante s.t. Cr.ma et in nome de l'Ill.re Lanante fingo
fatto di X. ott.e disp. come in qlla nel quale in somma si habbia recato
instant. ord.o p.tett.a di Cavanno et si dice la rotina in esp.
esposta nell'ill.re del S. Ch.mo per ecciò stante l'anty.ne fattali avati
Casa parentela fatto li n.ri. Ligotto disp.
fu ind.to fop. a col. dis. M. Cirace notira di casa della sua solita
Calif.ne il g.d di Roggi p se fond.a Male h.

Adì 9 Febraro 1609

Cap

Ley

Pietro Zoc
Gaeta Zoc
Chiara Zoc
Pella di Capo di Cervo

Ley

Gio Cor.a Zi 1/26
Giapeccia Z — l 19
Chiara Z — l 19
Ancora fu libro
Gio Cor.a Calabrese
Gauer fermato la
carcinicatia della fo
abrizio il fo. pro
pario x suo Ill.re

Jdrosiria — carcinicatia de Pero amorgino dal casal Pula
citato p Roggi adinstanza del nob. Cr. s.r fra necessi confro
=lata p nob. Cr. s.r lunardo castiri del casal Pula, et non
essendo comparso reliti ne altri p sua mo ne sinasse abate

et

et continuare qto d.o cont.a Ha intiato d.o Armigino
de Inter.re deg.li is detta Lanza dato et pagato ad.o
m.o castrofilato o, alli suoi Inter.ti fornito tutto ad.o 20/
Reggina debbe qto la s.a delli terreni quali due de
gl'eri ind.o casal sula, vila porzione sua l'uno
quarto chiamato lo pagliometaggio et l'altro
fori alle vigne, et patitier del cavato d.o casal
li quali terreni pagano ogni anno fornente
mesure diece per ogni quarto fusta ittormento
d.o casal ilqual fornento gli e debbitor per
la terzaria del anno 1614 dijun sia intiato
anno qto cinquanta per parte, et abbiamo
detti biretti che e obligato pagar ogni anno
per l'anno pergola, et bolono depossede defuti
indetto casal qto le annate storte et no pagate
certa qto quindi delle ragioni deldetto signori
castrofilato difar istesti cond.o armigino qto
quanti danari e in obligo pagar ogni anno
detta pergola, et bolono di potersi storder
anco quelli piu che andara debitor et passato
di giorni quindeci, et al Banco sobbitato per
l'esposti fornenti nessuno vinti, et cinquanta
tomme due, et ipergiri cinquanta lui istesso
et pegnorato in unito delle prete ittormento
ariogiri de ipergiri nove la mesura secondo
il corso che correva allora che fano la summa
de 1160/ intuto conlisti ipergiri cinquanta
fanno ipergiri duecento etrenta, et questo

dice

die ghora testa minimo p giud.i li ogni altra sua
raggiu quomodo cung et quat cung abbite etc etc

Adì 17 febraro il es

Jn abitiu et contumatia di s. Abbte Daniel ugo. nore Rot. ad instt.
di D. erzenia Babaceppla cons. nella Citatio.ne se Santodoli causa
di compare si altri per non esse suo, ma restato abbte consistado
la p.ta erzenia Babaceppla di p.tto sepulchra. S'ca. C. Duca Sa
tagliato, et unicato la tal qual partido di s. Rot. Instanti
et ellecutiu contra la pred.a erzenia di p.tto sepulchra fatta
adinst di D. Erzenuta da Ferrara. n. q. I. come malam.te fatta
etc che potta etta erzenia p.tto sepulchra Lauro indrio li suoi
pezzi dell'ott.o di g.di abbate D. Daniel. n. p.tto sed leg.mo citato
et pro mors vocato, et in eg.mo

24

Adì. 10. Febro se figli. ig. Lemma

1610

L'eu.mo C. D. - in abbtio et contumatia de Papà Antonio ancora dalla
lagata, come fattore delli sen.ri, della compiato da n. Sara Farlani citato
et p.tto del sig.r Manoli Fragona, come ill.re di detti sen.ri figli uni, et
come nella citat.ne alli sen.ri estraordin.ri, p. nd essendo comparso lui ne altra
legitima persona p.ne lui, benche bridato in corte p.tta l'ord.ne, coli fu
Jando esso Fragona allegando l'instrum.to di 10 Agosto 1599 fatto tra esso
Sara p.tto la continentia farlani, et il p.tto Fragona nelli atti del Manoli Dapromiti Not. pub.
Jal qual alliena esso farlani ad Fragona il fond.o mo 6/ rato de linello
delli p.tti sen.ri suoi vocati tra la Stampina. S. S. Eu.ma li habbia
Adì 12 Aprile 1610 Comp.e in Lanc.a Sara Farlan.
nate del fo ut ex anno et linea etc. recevio p. 5
Lanc.a

Jl Can.o D. 2 - 22 3
Jl Lapuri 3 - 2 7
Jl Lan.a 3 - 2 7

Pri. qe Canaccio cons. Camer Not. la continentia della Ill. abbate Dell'Ord. n. erzenia de Ferrara p.tto sepulchra per sua Moglie
Jl Cri. Lapt. - 1 7
2. 2.

Jl Lo C.a G. 123
Jl Lapt.a G. - 2 11
Jl Lo C.ma G. - 2 11

10 Febro Ott.o

Qui Manoli Paudroti con
Sara p.tto la continentia
della Off.e di vitio al Off.
Dapò Fran.co Pancra offre
Publicat.o
Jl Cri. Lapt. 5 - 11
2. 2.

[illegible] e ha venduto nelle mani di detto [illegible] la parte da vendere [illegible]
a buona [illegible] che è venduto et ciò fatto li ordeni, l'ohne et [illegible] [illegible]
resti in loco di [illegible] [illegible] la nostra [illegible] [illegible] abb.
q.: Papà Persona in forma di [illegible] [illegible] gli anni, patti et corrente
[illegible]
adì 13 Aprile 1616 [illegible] di detto livello, che non gli si è pagato gli anni Dovendo
[illegible] [illegible] [illegible] [

absente reo et m.

Adì 16 detto sono stati promessi alli
O Brollati e Angela Paterniani come li sopra
a sua mettegia —

Adì 5 ~~febr.~~ xmbr. 1613

Ten.
Flavio — q. 10
Flaja — q. 3
Flaj — q. 3

Ill.mo S. Fante l'abbertia, et lontuma la m.a tratt.
Andromeda letate ad attarna dell'Hilo dado, et
come nella letatione, ne eturelo Cuato esortandola
ne alta per nome suo ma nmett absente, et lontuma
a interessi stretati morte giusta Condenano; Per lett.
mettarelo che l'lato la S. S. Ill.ma pronunciando
sentiat d. n. tratt. m.g. 90 vetto della nerdita d.
mini legati degli Lo dato Lanno 1613 a nonta
attesto di compiutamente pagato potendo mierta
25 delli presente et absetto et pegnorato e detti
S. quaranta absente reo

Adì 26 febr. 1613 M.o Fran.co Paliotto cont. fecer notmat
Calonamentra delli pred. a Serna al sud. Andromeda e sua mettegia

Adì 17 feb. 1600

Cam.

Carl.° 26 x 2
pt — 2 22
Dn — 2 22

Adì 28 feb.° 1600
Ad Giovanni Luca e Giovanni Cabacchi stimati la casa sollevata per ad altri Giorgi Cabacchi stimata
Hebbe a pt — 1
2 2.

L'ecc.mo S.r mio dando audientia alli ser.ri extraord.ij
trovò l'absentia et contumatia de Giorgi Ba
bacchi citato ad istanza del Magf.co S.r Geronimo
Lombardo si essendosi curato di comparer si
lui ne altri per nome suo Ho visto instando
detto S.r Geronimo S. S. Ill.ma la guda lai mag.ne di
detto S.r Geronimo impetrata à detto Babacchi sotto
di 15. Genn.o prott.o pass.o la quale mi era inti
mato detto Bambacchi di dar et pagar à detto
S.r Geron.mo li c.ti 19 fl. 4. resto de c.ti 53. et
gli ne debbia et come in quella et per
consequens reprova la nota di esso Bam
bacchi all'incontro essa imp.ne fatta fatto
di id. Genn.o d. esse et abbia reo et in
expensis

Adì 10 feb. 1600

Cam.

Hebbe a pt — 200
Dn — 9 22
Dn — 9 22

Hebbe a pt 99 12
Dn — 2 2.

L'ecc.mo S.r mio parte habitei et convenni con l'Ill.re
M.se Cesare delli Conti et heredi del q. M.se Mario
delli: vista li testamenti delle parti ad istanza del
detto Cesare conteso della M.ta del detto Marchese
per commissione ricevuta gli tendeva di barapa
vei illustri in publica forma della q. M.ta di Quan
Melchiorre fu figlio et residuario del q. M.se Gio
Melchiorre, et come nella visita si osserva conservo
altri per nome suo, con provarsi il pto contesto mio

Hebbe a pt — 2
Dn — 2
Dn — 2
Hebbe a pt 2
2 2.

dal s.r M.se il servito fatto la mano ivi dalli st.i p.
franc.i et p.ofalo canal et il predetto q.m M.se di Sal
sottoscritto dal s.r cap.no li in Maggio ivi p.s li st.i
canali et in istrtia delli heredi del q.m M.se Pietro Mellisino
come in quella, fra mito la pertita nasata al M.se G.
Sabaldi sotto li 10 Maggio passato con l'esecutiva per fatte
costruire p.ti st.i Canali et quella fatta contro l'heredità
p.ta che essendo pla sua decisione senza spesa
dari p.ti sotto li 14 Genaro passato contro la p.tendi-
-ta del p.to q.m M.se Mellisino q.m M.se di Sal come in pd.a
esecutoria ordn.ta sottoscritione. Hà s.r cap.no in quella
26 parte che ritrovasi p.tevelle della heredità del
p.to q.m M.se Mellisino tagliati da costituzioni cà Mellis e
Zerogns.

Adì 17 feb.o 1.o

Q.to sopra Con Cons.o Cancell. dalla restitu. della fa.ta ind.a all'ill.mo
M.se Cesare Gall. Gran Mtro

Adì 10 feb.o 1.o

Cam.

Cesare 2 11 24
Gal.o 2 32 04
Ant.o 2 32 04
Hebitanti gs 1.o
I. 2.

L'ill.mo M.se Cesare Gallo andrà alli st.i cohaendi. Ranze
l'abitti et contrada del ill.mo Cesare Giovanni uno delli figli
et heredi del q.m M.se Giuliano Giovanni il quale ritrovasi d'pp.
de Dordi ribrego per più rappresentationi in processi qual non
si hanno ancora di comparire, nè altra p.ta gran Cesare
suo zio che stredeva in corte fatta sopplicarlo. Però ivi
fabbricando detto ribrego. Hà s.r cap.no permesso sopra
il sudetto ill.mo Giovanni in 3 mila cinquecento quali de se son

loro medesimi liquidi del suddetto albergo, hanno quel
hanno in loro in fave dell'administration del usul
Peri che come persona in stato, et dispensato, venduto
et consignato, et come gilberto fatto dilli Papi la
Venetia, qual ritene che fanno loro nelle sue mani
et le polize che il tutto giuramente succede in ella
citate reo et in ecc.

Adi 9 feb. In illegno pero' non hanno potuto la
contenzione della citatione al sud. Ill.mo in franc. cuvum
gsua presigenza

Adi 10 feb.

Cor.

Hor la re.a di 32
Hab. di 12
Fan.te di 12

Adi 23 feb. 1650
Compl. mean. il lo. Ant.o
Stellano Aurual et Jio.n
della ch. tre. ns. Sancendo
citato il lo. Ill.mo per il testo
in ella diman. tuo defuse
tato intimato ben li 10
del instante dice, et con
suo giuramento afferma
della condra data a esso
ua. fo bralli di settere
gnetta una ilde arlo ti
nede para intimacio
fatali admissa dotto
Stellano ben li 30 sud.
1649 et essi afferma
Jo. Stellano Aurual
affermo quanto dippe

Hor la Cor.a di 2 2
Hab. di 2 2
Fan.te di 2 2

Hab. fo pag.
Z. Z.

Hor la Cor.a fo.
Hab. pag. fo.
Fan.te fo.

Hab. fo. 2
Hab. fo pag.
Z. Z.

L'Ill.mo Mon.a udite le ragioni di Gio. Stefano Aurual per
parte ragioni dell'una, et de Gio. Marco Andronico camito de
pp. et Andrea Gavirli dall'altra, et inteso da. r. r. ecc.
la sentenza ter.o di 13 Genn.o prosso pass. fatta tra essi parti
et la intra di 8 dec.o prosso pass. pannt. tra essi parti
fatta da. r. r. ecc.ma et la dep.o delli N. Codonici Gardetan
et Franc.o Gavelli fatta sotto la p.ta intra sodetti 8 Febraro
instante con ingrossa, et omni considerati da. r. r. ecc.
ter. delli med. giudici che vedero la londa contrarotta
tra pp. Gavirli, et Gio. Stefano Aurual debiano quella
stimar quanto poteva valer nel tempo che Gio. Stefano
la detti al p.to papa per pegno, et per tanto ha tenuto pagarli
essendo in obligo di papa di dar fuora il Fenaraccio tra
iusto quei bralli la era di lunda alterant. che per quel
tanto che l'Aurual affermara con suo giuram.to che fosse
ha tenuto pagarla publicamente

Adì 14 febraro 1615

L'ill.mo et R.mo Duca in faccia delli sottoscritti essendo in Citatione l'ecc.te M.ro Dr. Vincenzo de Conti bardana, come fiscale, commo. et chiamò della q.s. or. Mar.to Cudumaepta sua m.re, et come nella citatione, et alditi le ragioni di esse parti sopli scritti libretti dil.to R.mo Dr. di 22 Maggio p.mo lugl. et 10 d.o 1615 fatti a D.r Mar.to Cudumaepta sa. s. s. ecc.te de ser. che in cert.o de sig.ri prov. vent. debba mostrar il R.mo D.r Drini di Sauerpaff. l'amontar delli suoi scritti fatti in uno foglio di carta sotto di 22 Maggio p.o, et 10 Giugno 1615 a D.r Mari Cudumaepulla. alli che ha intrato per stritto l'amontar di detti scritti

Ch. bar. 2 2 26
Ch. Sp. 2 — 28
Ch. Dr. 2 — 28
Hab. 6 p. 4 — 130
C. 2. 2.

(1615. die. 23. Jettu.) et fuit die 15. Januarij proxè decursi.

Ch. bar. p. in p.l'ecc.te C.D. a letta diversi mode le ragioni dell'ill.le p.te B. 4 p.ti Mte. parti D. de M.ro Gio. Calemani D.r Ciuri Ch. ch.te B. 4 p.ti dall'una, et de M.ri Canale medici Civita Sta B. 2 4 p.ti Cotarto a una M.ta p.te Ciò. dall'altra

Hab. 6 p. 4 — 130
C. 2. 2.

27

sopra li quattro stimi fatti dalli infr.ti estimatori della Vigna Moscata posta in luogo chiamato Merlistu nello acquistata per esso Canale dall'antecè d'esso Ciuri, l'una fatta sabbato li 16 Lug. 1615 per ragion scudi 28 soldi sotto nello pred.o da Michel Mavichin estim.r per la summa de D.ti 183 / cioè la 2da fatta da M.ro Jann. Ramoran est.r sabbato li 20 d.o 1615 per ragion scudi li 28 / sotto. 1615 per la summa de D.ti 93 2 / la terza fatta dalli fran.i Patrichi est.r sabbato li 18 Apr. 1615 per ragion scudi li 28 / sotto. 1615 per la summa de D.ti 210 / cioè la quarta

dello Vicario Episcopale di Vercelli, et regolarli in Cad. loco
et così in detto allegando l'una, et l'altra parte
et stimi, per li Mag.ri di sig.ri Geom.ri et Estimatori
ibi adunati del pred.o Cicino fatti contra detto Gerolamo
et omnis cuiusdis Sa.ri.ri eccl.e pro.de Vert.o, che delle tre
prime stime fatte, ha fatto una summa, et data in il
monte di quella summa ha tratto il terzo giusta l'ord.o
et pertanto corra il prezzo della Vigna, et ha ritenuto
il Geronimo a pagar al Cicino, et così fu fatto il resto
della prima fatta dall'estimatori Monferrini per ll. 183
et della seconda fatta dall'est.r da Novara per ll. 332/
et della 3.a fatta dall'est.r patriarchi per ll. 210/ 24/
li interessi attradenno detti tre stimi la summa de ll. 1411/10
de quali tratto il terzo li giusta l'ord.o importa ll. 471/15
et tanti importa la stima della sta Vigna predetta

Adi 24 feb: 1603
et fo. Atti 8 patribus

Li nob.li M.ri Tuan paulo Pellardi, et Cast.o Brasero, fideiussori
Stato 2 16/24
Ne 2 5/15
Fo 2 11/10
delegati per ser.re di q.to ecc.ma baro di 8 maggio passato in ess.n dell'altra ser.re fatta dal detto ill.mo n.ro da loro
Nouo prossimo passato essendo in cittadinanza l'ill.mo s.r
Alessandro Caietta q.o n.r figlio delle m.to Beatissima
lo n.r gl'detti intervenuto, ad pia del m.fo n.r Giulio di
Rossi fratello del m.o s.r Gio: Maria Rissa da Venezia ad proce
quendum et come nella ecc.ma quale s.r la sonetta n.g. dona
tam che detto M.r Giulio di Rossi n.g. fosse interessato di ga
gliardi 0331/20, quali sono gl'prezzo, et valuta di tanti
vini mosti mosati m.ti 1973/½ sparso fa netto m.ti 1005/
che sotto l'anno 1602 esso q.ondam Mutalo ladetto, et cessi
detto n.r Rissa come gl'robbe et vecchi di esso n.r Rissa appar
detta consegn.e che ad.i 23 il certo che quell'anno consegnò i
vini mosti mosati fa la summa indetta de gall. 0331/20
Allegando gl'fatto delle sue ragg.ni una lettera fatta fra detto
q.ondam Mutalo et essa sotto d.o anno 1602 di 6 agosto
sottoscritta da esso n.r Rissa ove appar l'empirda di essi vini
fatta per esso n.r Rissa del detto q.ondam Mutalo li giodite sue
vecchi di esso n.r Rissa delli vini indetti quali contengono
la summa indetta de m.ti 1973/½ sparso fa netto 1005/½ li
28 vini confessa d.o n.r Rissa gl'dette sue robbe d'haver riceuto
dal d.o q.ondam Mutalo del d.o q.ondam Mutalo sotto d.o anno 1602. Li
Intermediatione dell'Ill.mo Senato sotto di 8 maggio passato gl'a
quale habbitte termine à esso M.r Giulio n.g. di defenirla
detta differentia et come in esso et d'poi fuorno letti li pr
fatti sue allegationi et cifra dall'una et dall'altra
detto M.r Giulio n.g. rispondeva et allegava gl'pagamento di
detti vini alcune partite di vini del loro di esso n.r Rissa
suo procuratore fatte da esso n.r Rissa ouer suoi agenti del Dan
et Lauer cioè quelle del Dan contenevano gl'la summa de gall.
7463/13 lirette sotto | vari tempi dall'anno 1602 in poi

fin

fini l'anno 1606 li 25 marzo et quello di hauer contanti Vm
mozzi mozzati detti alui Rocca et consignati dal d.o q.m Stefano
sotto detto anno 1607 m.ti 1973 genti retti m.ti 1000 q.ti
0331 per ad.ti 53 il cento et per vino legato m.ti 50 reso ad.ti
50 il cento q.ti 1673 et come p.l'infrat.e sua allegatione
alle qualigatione dobbetione opposte da d.o Dott.r carmelita
n.g. per altri partite sottoscritte da detto q.m Dottor Mu
tolo in d.o libro del n.d.o Rocca in fra la depositione delle
g.i di Mu.sest.a et come p.le dette sua allegationi et infrat.
Il Magnifico di Rotti facendo in atto l'ill.mo riassunta d.ta ni
cera la espeditione della causa che acte tra loro acio in fra
il termine statuito dall'ill.mo p.d.to Duca li dij fine a questo ne
-tio che per ciò anco non volendo ingerirsi il n.g.o vide li
dato in nota il m.ifico Luca Paulo Rettardi in luogo suo
et essendo andato il com.le Sarri tortelgi in casa del m.ifico
Drisero ad instantia di detto S.r Giulio perche come Guar
di d.o n.g. Carmelita sapesse da venir p.d'espeditione detta
causa è venuto et ha referito che manca fuori in calla si
che vierca che si espedisca la causa oppur che l'ill.mo p.
sua l'habbia da espedire, oppure il tempo non pregiudi
cassi ecc.: Et dall'altra rispondendo detto D.r Alessandro
Carmelita n.g. dice che giniculta che fara il judice oltre
la parte del n.g. Giulio n.g. che l'ha essa ellesso in tempo
che l'ill.mo Duca Lucca fatto la sua terz.a di 10 Nouem.
passato che il m.ifico Luca Battista Vitali allora era
pronto di espedir detta controversia in virtù della terz.a
sudetta poiche gli fu detto da lui principio quando fu fatta d.a
terzar.e li 10 Nouem.bre che la sarpi nello tempo quando
cordarci ogni nota ogni volta et ogni hora ano rotto li d.ti
termini et al pre ano p.o meter tempo in nello la dotti
in nota un altro Judice oltre quello che fu detto nentre fece
la terz.a sudetta l'ill.mo Duca et p.que la causa ano p.o non
poter dar più altro Judice fu citato detto n.tiato et gli fu
assignato termine di espedir la gia detta controversia
in la alcantar.e detto D.r p.d è qui il Notaro suo atto

fo

e questa pretende non si è non ne debbia con all'avvertacio
si procurar di ~~poter~~ espedir questo negotio, li giorni passati
e almeno mentre è qua detto r. Dottore che si vedesse che gendi
fosse lui habbia mancato in loro questa istessa loro lettera
di far tanta instantia legal non gli vale e pluità perche
non è il quale ma ellero fatte andar gaudiar tenendo dato in loco
po ad altro che vorlo partero far piu cattiva determinazione da
li s.s. Illma pero quando sara il suo quindici gia ellero ordin
nel tempo della detta terminazione allora è empie pronto di
espedirla detto Dr, come anco dice essere regolata e gabella
come mte. Detto negotio lui n. g. li quindici ne s.s. Illma e della ma
nera, et essemplar gaetta ne pero fra il tempo allegniato gli
che questo anno fu lavorano tutto ad'arte e pero il termine
predetto et ritornar la gia detta terminazione pero gli si dell'in
frenta che si contenta d'esser indiretto in s.s. Illma, o Dr.
altri ellero gia nel tempo della det. term. cioè non espedito
il negotio fra detto terminazione, non si trovanti ellero ogni stata
perche dice che il detto gia suo ellero e avanti non ad'essere
29 si contenta . . . Dr. ellero giudice come di sopra ne s.s. Illma et
essa nopero . . . fra detto ter.ne, et così si trovano
ogni chiarezze della parte avuta lui con l'ass. Maglio
n. Andrea Moroni l'essa Carmelita n. g. l. inserta nè di
mi Giulio de Rossi mettere mano alle parole del libro ed'in
del mag.o g. Zuan Maria Ruga da Vorezza nio Principal
perchè si come lui ha comprato li vini del g. cap.o Mustolo
così all'incontro la notato quello che ha detto il qual Lui
non ebbe mai ellero credo fra cardella del detto Ruga
et del negotio che contien di tante altri . . . de mercia de Dr
ma et Dio perche leggi che apporta dos. gli ancontra non fano
a proposito parlando in altro caso quando si mercanti dano
robba et devenno domandar il pagamento del loro debito
sempre pedro ma non ellero fatto il caso n.o non devenno
essendo detto Ruga perche il Maria non la d'Lucca non ha
lavorando piu ma lavato li vini glaricca all'incontro la detto

parte sono tirati, et altro quanto si detto libro si credeti
che non tenere obligo detto ribelle di domandar detto R.
matelo perche non sapeva dar, matter ch.: non matelo
specie perche chi credeti ruccia et obligo fu era
con detto ribelle, et domandar il che non lo fatto poi
successivamente poi anni dopo la morte di Vincenzo quella
di detto ragatto et nonostante lui non lo pagatto ma tenuto
li suoi credi poi passio dieci anni? si dice che si di obligar
negligenti et dopo pagato detto R.? D.n che lui non domandar
et non la domandatto Hora facendoli legit.: Instando che
lui eseguisse x quanto appar di detto libro et il detto domando
tempo congrao x poter venir a Venetia detto ribelle
acciò mi mandi informatione et alli 6 la Giustizia lauera
luoto et altro non apparera si fan la notificatione del detto
stradicio quando si non hanno legittime ragioni
oggni sopra detto R.: Ad detto cu.: ribelle si acetato
della morte lo fatto una nota di tutti li suoi debitori
et creditori y man di un Benetico sua moglie sua familiar
et contratilo sottoscritta poi detto ribelle la qual quando
fusse di bisogno si terrei la prova di giustificarlo et
ecc. Molto magi.: R.: Podeli Avoli rongano in mente delle
leggi di questo Serenis.: et glorioss.: Dominio Con.: il gr. Giudice
Giroti R. g. giorar y giugnere li tali quali scritte del suo D.:
o che ha co hauto o che ha credo poi che tali libri e partite
così detti così come detti credi libri vengono arrivati dalla Gran
Cancelleria sottoscritte dal Podestà ogni sera sua Cancellare
che il patto di dari certi la ragion di chi chiamar obligo suo con
del ribelle Manda Rima di farli far Bancha in sua detti libri
ni lui supporer mai di senza robba che gli avendi fatte secondo del
motivo d'haver detto della sua botega con darne in sua Bracia
ame, et altre robbe Sacchi detto E non gli Sacchi fatto chiarire
di q. stabilo a parte o che sottoscritte li libri e partite, et gli
cato il dir che le leggi parlano in altro caso quando li mercanti
robba et devono domandar il pagamento del loro creditto qual credito
loro è arrivato o dette leggi parlano quando danno robba i terzi

e pagar li loro debiti; et altri simili satisfattioni perche la legge non fa
tali determini che le parte credtrici solamente de mercanti, le
debbano dare non ascoltano, nelli debbitori non che per quella ca
gione i loro debiti siano accisi, anzi le leggi parlano generalmte
che tutti i libri de botegari e partite loro siano nulli dnto s
inta et ritenere quelle leggi alternamte fatte dal corr. sia ser
la deliberatione chiara, ma generalmte si annullano tutti libri
di qualsiasi sorte di botegari et carcedri di che libri generalmte
senza riserva quando che dal debitore siano stati
scritti, li quali leggi constituiscono che non si altro segnido
evangelio dlgte osservati altramte fusse li farmano le leggi
che non li osservassero et il pubblico et il privato grandemte
patissi, laonde separatte considerono delli mandati secondo
l'ancienno sono nulli le leggi. dang et le debitrice
cioche con quelle pagano loro nulli poiche il credito, et
debito è una istessa cosa et il credito si annulla anco il
debito si annulla et è contra ma tanto più che le parti
do del libro del debitore sono credtrici sono con quelle si
sporta detto ritenere cudt. si come in detta parte manifesta
mente il tutto appare. dang secondo l'ancienno come
credittore sono annullati, poiche in effetti di ritenere perche
debbano dirogg. ordinariamente mantiene che gli detti
mercanti sono bene fama, dang non accadi far tante determina
ove la legge non distingue ma e generale senza riserva di
tione alcuna, altrimente fatti il principe sett.mo secondo l'ancien
ano non fa credti i mercanti quando siano di fauer perche pu
no commettere frodi et inganni i cudt. senon siano sottoscritte
sagatte delli libri dang l'istessa raggione nulla nelle
partite di pagam.to poiche può che fanno frode et tali partite
in questo modo bugie, mai col proprio pugno pagano i
mercanti i proprii cudetti nellerie dopo la sua morte come è di
ritto caso che è contra la morte di sua santa che Iddio nella sua
santa sacrata non lo permette poiche la total ruina di tutti gentili
è contra l'istessa legge che pio lo proibito di tal materia generale
che li tali boni uomo non potrei mancar anco uno che fusse
il contrario, per la legge generalmte annulla ogni sorte di libri

et

carte loro et libri et de fatti sia riserva recitazione che
et qui dicit contra in fil et claudit et libri . Iurg
et carte loro li quali non siano note a creditore, o debitore ogni
volta che non saranno sottoscritte dal giurato dell'interessato et
ricercandosi domanda ragionato del libro o carte del libro del
p.to Mutolo, ma giurò secondo di Voi che detto di sua mano propria
certe non sia, attesto detto p.to Reina di pagare così non è conve
ente che con causa ne equivoche fatto li proprio giuro il debitore
la debba pagar come anco gli si deve che al q.to Dotter Mutolo non
concesso dalle leggi anni 20 di domandar il suo credito e dover
ne mani il suddetto, et secondo di Voi Cancri di giuro proprio
di detto Reina, ma che il Reina come mercante prima gli dia ad
mente anni cinque di giustizia cessar la sua ricettazione
ogni fatti far cautione et Scaletta di detto non gli fogli ecetto
questo privilegio o benefitio et non vole dare anco a quelli cinque
anni sotto più pretendere cosa alcuna, unendosi sottoscritta
la sua petizione o partite del suo libro del giuro proprio
ne il suddetto Reina habbia dato tanta robba che dice gione
del d.to Dotter Mutolo se non ha anco chi habbia dato documen
fatti fare cautione et Scaletta delli et sottoscritto le partite
causa la legge detta alcuna cosa . Come anco gli si dice che essendo
dosi domandato il pagato i nei pesati et p.te sotto capo di
fare veri cautioni da scaletta dal Reina et essendosi fatto con
detto intervenir detto Dotter Mutolo et non ha fatto portar al
trimenti cosa alcuna non è conveniente cosa che si pacte ne
il tutto domandi altro termine che il tutto sia pretendere
quello et non pagar, ma quando rascite alla Città fa la
quella restitutione obligione che debba pagar sia nave que
sto si confessa di non aver che debitori, che e che es
tegnente et il resto gli debbano conceder tanto tempo con
giuro quanto parrà alla Città non si pretendere Veretta
se tutte fossero cautione ultra altrante passato d.o termine
et non mostrara tali cautioni hanno pregiu del d.o q.to
Mutolo sottoscritte o quei di rado o conberij in la legge
si intendano i pagar tanto quanto contiene dette cedole
et recetti offerendosi espressi mai di farsi bisogni dopo

tempo et pluenne tutto quello che mostrava detto sig.r Giulio
n. g. d'Auer dato gratis come di sopra per conto del d.o g.r Mutulo
e detti Veni. Regardo ai religiosi il conto già adesso et
introdotto dal d.o g.r Mutulo che quando ciò fosse anco
non sono abbastante al reato proposto mi pare di
detto conto far menzione di questa particolarità debbendo
et bendor contracta superiore differentia et secondo
pleida notarien. et pur concede ingiusta adetto sig.r
Giulio di provar la inerenza di esso conto onde sopra
onde con altra ragione obtenere domando si interi
cato a quanto di sopra si pretende domando assignar
tempo limitato adetto sig.r Giulio n. g. di provar quanto
di sopra si detta mentria fatta dal d.o Veni con
introdotta da esso Mutulo come dice che a quanto si
stato legato particolarmente debbono ne credere di Veni
con Letopioda detta tante cosa non confuso et sopri
passer causa di quello cosa differitura di sui con
31 ordi inetti le ragioni di esegatti et altre lite.e legatori
stanno a n. mag.i ser.i se il contto della guerra
mercatta rette allegation del sig.r Giulio di Rati
gli nomi dentrauen si domeno ma peso con
ter.o limitato ragioni quarata protimi con
tani di provento gustifficar nel termine predo
si ritrovano per.

sig.r

Ca.

Sanctus Capel si non s'ingerendo S. Antonio Bruca [illegible]
[illegible] e contenuti delle Cause lunge com-
[illegible] delle Cause [illegible] [illegible] [illegible]
Michel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Adì 16 febraro 1605.

Sal.

Che la cred.a di L. 1 8 —
Che la pretens.a — 2 05
Che le sp.e — 2 — 08
Ha il p.to g.a — 1 05
n. 2.

L'ecc.mo C. Duca ad.ce le ragioni delle infrasc.te partite di
ser Michiel Torno dall'una, et d'Egidio Andronico dell'
altra et cons.te nella citatione fatta per più ragioni, sopra
la partida over partide mandate all'offr.o di Gastaldi
stadi in 2.ndo prod.to pat.o adnot. del p.to Andronici
et contra d.o Torno, et l'eccentioni fatte contra di
lui Torno tutel'istesso giorno, et sentito arcu lateri.
delli Ad.ri d'Eminentissimi di 12 Nov.re prod.to pat.o, allegat.
dalle parti, et cons.ti ingrossi, et omnibus consideratis
Ha. s. s. ecc.mo prod.to ter.o revocato la partita notata all'
offr.o di Gastaldi di lui in 2.ndo prod.to pat.o a in N.
dell'Andronico intendendosi posto il stesso, et ogni
altro mentionato in d.a partida, condannando s. s.
ecc.ma detto Andronico in ducati dieci veneziani
per haver tenuto in casa del Torno Arma prohibita
dalli leggi da esso applicati alla tabellata del portion
patris partibus

33

Adì 16 febraro 1605

Cav.

Che fan L. 1 05 10
Che le sp.e — 0 5 07
Che le sp.e — 0 5 07
Ha bilat. p.to g.a al —
n. 2.

L'ecc.mo C. Duca ad.ce le ragioni delle parti di Pietro
Marco Calegaro et Pietro Quirini et sentite le eccezioni fatte in
quel Tribunale circa l'ecc.ne rag.ne di Pietro Marco Calegaro, e circa
la Mend.a Cinfrasc.ta consta fatta da detto Quirini
Detto Calegaro et conseguentem.te d.a che sia stato delle ri-
cerche costumate per ordine e Commis.ne de Mano
e bene inspetto tutt'il tutto & sic decernit e Eccellentissimi

mano.

mese [illegible] lecito [illegible] lettere [illegible] colonnello
Leader Colettor Pure Rox Col Mro [illegible]
Mosser per consegnar l'importar d'ho credi ad.
[illegible] il qual scritto lasciò Lacun. da [illegible]
Magarach Luis Espinosa [illegible] tan. [illegible] a nom
credre ... Ho [illegible] di [illegible] Die d.
Lauer Lacun. il scritto mentre [illegible] conf.
ma nel [illegible] del ma rito [illegible] di [illegible] ma
[illegible] da [illegible] Molto e [illegible] poss a ber cons.
Lo scritto l'amministrar de lire [illegible] entrarni con
la mano. Il [illegible] scritto il P. conf. a [illegible] del
pte. alegò la questo [illegible] di [illegible] alla [illegible] di
[illegible] le lire cento [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible] Pure [illegible] se le
hecento conf. nel scritto di [illegible] [illegible] fatto [illegible]
alegò come sotto del mese [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Col
Plac.ª 2 15
Plap.ª 2 10
Plaz.ª 2 5
3 31

Adell'inst.ro
Ffolio
2.2

Col
Plac.ª 3
Plap.ª 3
Plaz.ª 7

Atti notarili

Plac.ª 2160
Plap.ª 2 100
Plaz.ª 2 [illegible]

[illegible] fedo de pera [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Nel [illegible] Bica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

Col

Adì 6. febr.o 1615

Mar.a 2 15 9/12
Mag.a 2 100
Mag.a 2 5 1/2
3 31 5/12

Ad'ell'mo.re

Hebdomada 2.2.

L'ad.a 6. d.o Bucca dando audienza ad ch.ri mem. estraord.i essendo in Città m.re Mad.a Lauria consorte del M.co g.t Fran.co Mudalfo ad'ins.a del nob.e g.t Gian Battista Vidali, et essendo nella Cancell.ria dimandata et molte et diverse sue ragg.ni, il Lando et consiglieri et inpetra altra risp.ta alla D.ta cit.a Fran.co Barbarigo con cenere del M.co g.t Fran.co Mudalfo suo sopra di in feb.o instante et per cenere gieri, il Lando et inuocat.re della nostra di risp.ta sopra essa fatta. d'ordine Lauria consiglieri consiglieri ne sup.o sopra di io ins.te. facendo le spese e cauar delle sue ragioni sue. affermat.re et nostra. Per il Cons.o sopra ciò. Il Cons.o g.t Fran.co Mudalfo prodotogli lo atti in feb.o p.sato et essa li dare, et certi scritti notari nella pregata M.ta et essendo ragione et ordinato l'uno et dell'altra. et al'ins.a obtando. esp.ta Lauria n.g. sopra. sup.o necessaria il Lando della g.ta sua nostra. di risp.ta et esibe certo. q.o da s. s. ill.ma. et determinata Lauria. l'mo.re fatta. ad ins.a del g.t Vidali alla D.ta g.t Fran.co Barbarigo n.g. sopra di in dell'ins.a. ricevuto. et consegnata la nostra. sopra esplicata di s.d. prodotte

Col

Adì 26 febr.o 1615

Mar.a 2 1 5/12
Mag.a 2 - 1/2
Mag.a 2 - 1/2

L'ad.a 6. d.o Gio. Dante l'abitra et commissario del g.t Fran.co Mocenigo ad'ins.a del g.t Mad.a Lauria consorte del M.co g.t Fran.co Mudalfo fu' lui se alcun. et non fu. ma si mandò ad'ordine et contumace. con instanza d.a Lauria n.g. sopra. s. s. ricev.o. Lauda l'mo.re fatta ad'ins.a di d.a Lauria et ricevuta

34 sopra di 15 febr.o instante et per cense gieri revoca la nostra sopra esplicata di s.d. ad'ordine

ad'ins. febr.o 1615

Pr.a ragg.ni mandi cons.o Gianni Ins.to Locumtenente della g.ta abitra al g.t Fran.co Mocenigo per sua Intelig.a

Adì 26. feb.° ibis

(81)

Adì 26 — Lod.° S.to 2.da: Parte l'abitaz.ne et conservatio de n.° Jesuiti
ordinato sono per ruffin com.° dale.° relese. Questo et il g.no de Zozzi fatto
fare ritornare lecon.° S.to Cad.° nelle terme che ha ordinato. E più intesi ad uno S.to
Gianni Scopi fondel.° S.to Ant.° Cacciò, con S.to Lauendo causato di cuprire
nel la sel.° Salese E se lui ne altri, E non mo. ma si rese avante et con
mace. com.° usando. ello nag.° Cacciò la S.to Cad.° la
udaro. l'ant.° hi no S.to Ant.° rap.° tacc a espel exp.to
ad S.to lo esp. no S.to Cacciò si trouo lesse gasti in
ingiurdo, et pudando. per cuse quest la nozza fatta
da esp. ceropti sono di ca. d.° al nu.° ag.° nos.° con
mal incendio, et in Cap.° de S.to Appostol fatta a sono
200 et 12C ducati

(81)

Adì 27. fb.°

Parte l'abitaz.ne et conservatio de n.° Jesuiti Bragogno citato
admit.° dall.° gaspare de Jacomo E più ragion come
quella citatrì dual non s'auendo curatto di compard.
adui ne altri desmelmo ma si mall abitte et tanto
lati sicuendo detto S.to Gaspare ha s.s. d'una
Bragg f.° o sono tutto delle d.° 103/4 di andare
delli E tante mure. et rotte di botega alui S.to Bartolo
dare fino l'anni ebot. ra ritot. come d'uno contri
dice apaus. E legnali sia affetto, et
sicuita dellapute sutri abitte ido
E.° Ant.° nell'ministrial Lauch. Autor.° Cap.° abitta
Ad.° 28 fb.°

Parte l'abitaz.ne et conservatio de n.° Jesuiti Bragogno citato
admit.° dall.° gaspare de Jacomo E più ragion come
quella citatrì dual non s'auendo curatto di compard.
adui ne altri desmelmo ma si mall abitte et tanto
lati sicuendo detto S.to Gaspare ha s.s. d'una
Bragg f.° o sono tutto delle d.° 103/4 di andare
delli E tante mure. et rotte di botega alui S.to Bartolo
dare fino l'anni ebot. ra ritot. come d'uno contri
dice apaus. E legnali sia affetto, et
sicuita dellapute sutri abitte ido
E.° Ant.° nell'ministrial Lauch. Autor.° Cap.° abitta
Ad.° 28 fb.°

Ad.° 28 fb.° Parte l'abitaz.ne et conservatio de n.° Jesuiti Bragogno citato
admit.° dall.° gaspare de Jacomo E più ragion come
quella citatrì dual non s'auendo curatto di compard.
adui ne altri desmelmo ma si mall abitte et tanto
lati sicuendo detto S.to Gaspare ha s.s. d'una
Bragg f.° o sono tutto delle d.° 103/4 di andare
delli E tante mure. et rotte di botega alui S.to Bartolo
dare fino l'anni ebot. ra ritot. come d'uno contri
dice apaus. E legnali sia affetto, et
sicuita dellapute sutri abitte ido
E.° Ant.° nell'ministrial Lauch. Autor.° Cap.° abitta

Adì 22. febr.° ibis

Pl.ª 8/00
Pr.ª 0/24
Pr.ª 0/24
13/24

L'ill.mo e ecc.mo S.r Duca dando aud.za alli termini estraordn.i essendo in Cuiab.e m.o Fluido Anilizzo p.r li et persona de S.r Calisto Andrè Arbizzudrem d'ord.e del S.r Luca Arauseo com.o del S.r n.o Rodrigo Darado, et ut in Cuiab.e qual S.r Rauseo dimandava, che le fossero consegnate, et tutte le robbe contenute nel inventario fatto per la Ann.a Magg.a di g.o maggio ibis, in Casa del S.r Agrenzio Anhizadrosti, et de m.o Fluido Anilizzo, et dall'altra, obstando il Anilizzo, acciò l'ord.e, et ordine dass. si cad.a le sue ragioni di dette parti, Hà determinato che il Anilizzo r.g. sia obbligato di consegnar al Rauseo com.o del S.r Rodrigo tutte le robbe consegnateli dal gastato, et coa.r della cam.a Magg.a qual l'inventario di g.o maggio prossimo passato in quando sarà fatto à S.r Comp.o se sarà altro di detta sorte pertanto

35 ec.

Adì 9.

L'ill.mo Duca dando aud.za alli termini straordinarij essendo in Cuiab.e